Comune di Modena
Settore Politiche Finanziarie e Patrimoniali

2012-2014

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

Comune di Modena
Settore Politiche Finanziarie e Patrimoniali

2012-2014
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

INDICE

RESPONSABILITÀ E CORAGGIO
(Relazione del Sindaco: seduta Consiliare del 14/05/2012)**.....I**

LE POLITICHE DI BILANCIO.....1

2012 -2014.....1

.1 PREMESSA 3
.2 LE POLITICHE DI BILANCIO 2012 – 2014 9
3.1 L'AUTONOMIA FISCALE E FINANZIARIA 17
3.2 LA POLITICA FISCALE COMUNALE 19
3.3 L'EVOLUZIONE DELLA SPESA E IL "PATTO DI STABILITÀ INTERNO" 23
4. IL BILANCIO 2012 E PLURIENNALE 2011 – 2014: LE ENTRATE CORRENTI 27
4.1 LA POLITICA DELLE TARIFFE DEI SERVIZI PER LE FAMIGLIE 31
5. IL BILANCIO 2012 E PLURIENNALE 2012 - 2014: LE SPESE CORRENTI 35
6. IL BILANCIO 2012 E PLURIENNALE 2012 - 2014: GLI INVESTIMENTI 41
ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE PREVISTI DALLA LEGGE 244/2007 (FINANZIARIA 2008) E DAL D. LGS. 112/2008 45
ALLEGATI TECNICI 55

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2012 - 2014

(D.P.R. 3 AGOSTO 1998 N. 326) 73

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE 75

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE.....111

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI 121

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE.....265

SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (ART. 12, COMMA 8, D. LGS. 77/1995).....313

SEZIONE 6 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE 321

Comune di Modena

Bilancio di previsione
2012 - 2014

RESPONSABILITÀ E CORAGGIO

Relazione del Sindaco
al Bilancio di previsione 2012
Giorgio Pighi

Modena, del Consiglio Comunale
14 maggio 2012

Non è il momento di aver paura, non è il momento di arrendersi, non è il momento di isolarsi, questo è il momento del coraggio, è il momento di rilanciare, è il momento di stringersi insieme e insieme andare avanti, con responsabilità e razionalità, con voglia di fare, come abbiamo sempre fatto, come sempre abbiamo affrontato le difficoltà, anche quando le cose andavano male, anche quando andavano peggio.
Oggi dobbiamo guadagnarci un futuro, per noi, per la nostra città e per i modenesi che verranno: questo vorrei sentire, vorrei che ogni intervento del prossimo dibattito si concludesse con una proposta concreta, con una parola di speranza.

La situazione del nostro bilancio è ormai nota a tutti ed i numeri nel complesso e nel dettaglio saranno contenuti nella relazione tecnica che l'assessore Boschini presenterà tra poco e che è in buona parte frutto del lavoro svolto dal suo predecessore, Alvaro Colombo, che ancora una volta saluto e ringrazio.
Un bilancio difficile, molto difficile e per diverse ragioni: l'entità dei tagli imposti dal governo; la pesantezza del patto di stabilità; l'incertezza determinata dalle reiterate manovre economiche che hanno ripetutamente modificato, sempre in peggio purtroppo, il quadro della finanza locale; la crisi economica che da un lato ha ridotto le entrate del Comune e dei suoi partner e dall'altro ha fatto crescere le esigenze dei cittadini, soprattutto di quelli che stanno peggio e che noi, anche quest'anno, abbiamo voluto tutelare il più possibile. E, ancora, il fatto di dover compiere una manovra di questo genere in un solo anno: oltre 36milioni di euro da trovare subito e quasi 23 bloccati dal patto di stabilità. Soldi che in gran parte, quasi tutti a dire il vero, vanno allo Stato e che aprono una voragine nei nostri conti che, invece, erano e rimangono in ordine.

Vedete, io credo che un Comune abbia diritto di decidere come spendere le proprie risorse: un anno può decidere di indebitarsi un po' di più se ha progetti importanti da realizzare; poi può decidere di rientrare, di attivare manovre di riduzione della spesa, di realizzare un patto coi propri cittadini per finanziare i servizi, la scuola, la crescita.
Soprattutto deve avere il diritto di programmare ed è quello che il Comune di Modena ha sempre fatto, anche presentando bilanci sempre senza sorprese, gestendo le proprie finanze in base a obiettivi e possibilità effettive.
Oggi, con queste manovre centrali, tutto ciò è impossibile e noi abbiamo dovuto prendere il nostro bilancio in ordine e stravolgerlo, col rischio, lo dico senza remore, anche di perdere di vista l'orizzonte generale nell'impellenza di trovare una soluzione immediata. Per questo abbiamo discusso a lungo, per cercare un equilibrio credibile tra tagli e necessità della città, tra obblighi verso lo stato e impegni nei confronti dei cittadini.

Provo a spiegare la natura della manovra che abbiamo dovuto mettere in campo: fino all'autunno scorso, e cioè dopo due manovre pesanti del precedente governo, noi eravamo ancora convinti di dover far fronte ad un fabbisogno di circa 15 milioni di euro, sapevamo che le minori entrate locali (oneri di urbanizzazione, contributi della fondazione e di altri enti) dovevano essere compensate da tagli di spesa, che doveva rimanere qualcosa anche per compensare il taglio dei sostegni sociali da parte del governo, in particolare del fondo per l'affitto, e che qualcosa avremmo dovuto trovare anche per la crescita, per attivare azioni positive a favore del lavoro, in particolare dei giovani. Insomma, l'avevamo dichiarato, pensavamo di compiere una manovra fatta più di tagli e razionalizzazioni interne che di nuove imposte. Tagli e razionalizzazioni che comunque andavano a sommarsi a quelli già attuati nei due anni precedenti.

I nostri conti andavano bene, non quelli dello Stato che via via è diventato sempre più esoso, vorace. A dati locali invariati, il fabbisogno del Comune per effetto dei tagli dello stato è cresciuto fino a raggiungere la cifra di oltre 36 milioni di euro. Noi siamo rimasti gli stessi, con i nostri problemi, la spesa da ridurre e le minori entrate, ma anche con i nostri pregi, la solidità del nostro bilancio, la quantità di risorse che vengono restituite direttamente e indirettamente ai cittadini, la ridottissima incidenza del debito. Ecco questo credo sia giusto dirlo: il Comune di Modena non partecipa al festival del debito pubblico; semmai il Comune di Modena è una voce attiva del bilancio dello stato, ma non viene trattato come tale.

In questa situazione non abbiamo avuto alternative: abbiamo spinto al massimo la revisione della spesa interna, arrivando a quasi 9 milioni di tagli, una dimensione che forse nessun'altra realtà ha raggiunto nel nostro paese. Tagli dolorosi, tagli di lavoro, tagli di servizi forse non essenziali ma comunque servizi, tagli di contributi ad associazioni che svolgono attività meritorie ed utili a tutta la comunità, tagli ad un modo di vivere la città che avevamo conquistato e, aggiungo, anche meritato. Complessivamente la manovra interna sarà di 10,4 milioni.
Non solo, abbiamo messo in campo azioni che porteranno ad una riduzione strutturale della spesa del Comune, che sicuramente produrranno benefici importanti e duraturi al nostro bilancio (perché è questo che si dovrebbe fare governando), ma che non incidono quasi sulla manovra del 2012.

Un'altra chiave di lettura della stessa realtà, forse utile a capire la gravità della situazione che ci troviamo ad affrontare: nel 2012 avremo 35 milioni di euro in meno alla voce delle entrate, ben 27 di tagli da parte del governo. Il differenziale noi eravamo in grado di coprirlo anche solo agendo sulla riduzione della spesa. In altre parole, noi il peso della crisi l'avremmo affrontato senza far ricorso a nuove entrate. Sono quei 27 milioni di tagli in un anno che non siamo in grado di affrontare solo con le manovre interne, non è possibile e non lo sarebbe per nessuno.

Così, per garantire i servizi generali e individuali non si può far altro che agire sulla leva fiscale, diventando esattori dello stato che in questo modo si garantisce entrate ingenti e soprattutto certe con poca fatica, nemmeno quella di spiegare ai cittadini il perché di certe manovre, di circa 26 milioni di nuove tasse. Ancora una volta sui numeri vi rimando alla relazione tecnica. Mi preme un ragionamento sulle nostre politiche fiscali, per quel poco di discrezionalità che ci è concessa:

- abbiamo utilizzato poco la tassa di soggiorno per non gravare sul turismo, anzi ribadendo che quell'introito servirà proprio a finanziare cultura e attività promozionali, quindi funzionali allo sviluppo del turismo in città.
- abbiamo aumentato di poco il gettito dell'addizionale irpef per evitare di andare a colpire ulteriormente i soliti redditi da lavoro e da pensione. Abbiamo ridotto il peso sulle classi di reddito più basse. Ci è sembrato un atteggiamento corretto e responsabile
- abbiamo quindi agito soprattutto sull'Imu, l'imposta sugli immobili, salvaguardando il più possibile la prima casa e le situazioni più virtuose come i patti concordati e l'agenzia casa. Abbiamo penalizzato le seconde e terze case, e ci sarà un aumento consistente per le attività economiche.

Sappiamo bene che si tratta di sacrifici importanti, pesanti e che un Paese moderno avrebbe agito di più sui patrimoni e sulle rendite, puntando a ridurre il carico fiscale e a destinare maggiori risorse alla crescita. I nostri margini di manovra sono limitati e l'Imu è lo strumento che più si avvicina al concetto di imposta patrimoniale.

Il pareggio di bilancio, per noi, è una condizione imprescindibile, e dopo aver tagliato tutto il possibile in questo momento e impostato una politica di ulteriori riduzioni per i prossimi anni, non si poteva far altro che scegliere, cercando equità e lungimiranza, risposte immediate e certezze per il futuro. Sappiamo bene la nostra è una manovra pesante, che stiamo chiedendo molto ai nostri cittadini, alle nostre imprese e fa ancora più rabbia sapere che stiamo chiedendo non per il territorio

ma per rimediare ai danni nazionali, ben oltre quel concetto di solidarietà che ogni comunità locale deve garantire al paese.

Potevamo fare diversamente? Nelle condizioni date, io credo di no. Ogni nostro (nostro di noi sindaci) tentativo di recuperare autonomia si è trasformato in ulteriori tagli, e provare a stare fuori dal quadro tracciato dal governo avrebbe provocato conseguenze ancora più gravi sulla capacità del Comune di trasferire risorse e di erogare servizi.

Ci presentiamo quindi sapendo che non sarà facile e da qui nasce la necessità di rivedere il programma di governo della città: per adeguarlo alla crisi, abbiamo detto; alle minori risorse, certo; ma soprattutto per spiegare ai cittadini e discutere con loro di come utilizzare le risorse che abbiamo, verso quali obiettivi, per quale prospettiva.
Ecco perché ho parlato di coraggio e responsabilità, di unità di intenti e di speranza, perché credo davvero che oggi il coraggio e la responsabilità di chi governa debbano coniugarsi con la massima condivisione possibile degli obiettivi. Solo così saremo in grado di offrire una prospettiva, una ragione per impegnarci ancora, per non cedere allo sconforto ed all'isolamento, per sperare in un futuro diverso, per garantirci di avere un futuro.

Da dove partiamo? Partiamo da quello che abbiamo difeso, da quello che impegnerà la gran parte delle risorse che riusciremo a trattenere a Modena. Abbiamo difeso i servizi sanitari, chiedendo alla Regione di non arretrare su questo fronte, anche a scapito di altre scelte a noi favorevoli. Abbiamo difeso i servizi per anziani, disabili e minori in difficoltà. Abbiamo messo risorse importanti per il sostegno alle famiglie povere e per l'affitto. Abbiamo garantito la tenuta totale del sistema di servizi all'infanzia da 0 a 6 anni. Abbiamo mantenuto alto l'impegno sulla sicurezza. Insomma abbiamo cercato di garantire l'unica vera assicurazione sulla vita di ogni modenese e cioè la capacità del Comune di rispondere di fronte ai problemi e nei momenti di maggiore difficoltà
Poi abbiamo arretrato il meno possibile sugli altri settori che costituiscono comunque una componente fondamentale della qualità della vita: la cultura, lo sport, il sostegno al volontariato. I teatri ridurranno l'attività ma le biblioteche potranno continuare a funzionare, ci saranno meno eventi (realizziamo la prossima estate spendendo un quarto di quanto si poteva fare solo pochi anni fa) ma non lasceremo la città vuota e muta, le associazioni avranno meno, ma sicuramente riusciranno a fare ancora molto per la nostra comunità.

Certo ci saranno conseguenze: abbiamo bloccato le assunzioni e quindi dovremo fare di più con meno risorse, umane oltre che finanziarie; abbiamo tagliato incarichi e consulenze, mettendo in discussione anche quanto era considerato utile e necessario. Alla voce personale il taglio sarà di quasi quattro milioni, mentre tre milioni sono stati tagliati alla voce contributi e trasferimenti e cioè meno risorse per le associazioni e per tutte quelle attività, utili e importanti, ma che oggi non possiamo più considerare essenziali. Una riduzione che abbiamo cercato di rendere graduale, per dare a tutti la possibilità di organizzare diversamente la propria attività.
Andiamo avanti. Abbiamo ridotto intensità e durata dell'illuminazione pubblica; abbiamo eliminato quasi del tutto la spesa di comunicazione esterna; abbiamo eliminato i centri estivi gestiti direttamente; risparmieremo su beni e materiali di consumo.

Un lungo elenco di tagli e riduzioni con l'obiettivo di mantenere salda la parte essenziale della nostra azione e di avviare da subito processi di ristrutturazione del bilancio, quindi sia della spesa che delle entrate, importanti e profondi. E' il tema delle esternalizzazioni, certo, ma anche della revisione della spesa, piuttosto che della scelta di destinare alla spesa corrente solo il 35% degli oneri di urbanizzazione contro il 75% dello scorso anno, quindi privilegiando gli investimenti.

Questo è il quadro e a questo punto dobbiamo decidere, dobbiamo scegliere. C'è anche quella che considero una non scelta e cioè l'accettazione supina degli eventi e delle imposizioni, l'arretramento progressivo che presto assomiglierebbe ad una disfatta, con una città bloccata tra la crisi, il Comune immobile ed i mille interessi particolari, tutti legittimi e nessuno unificante.
Questa eventualità, accettare e tacere, non è mai stata presa in considerazione da questa amministrazione, quindi restano le altre due possibilità: resistere o rilanciare; alzare le difese ed aspettare che il peggio passi cercando di perdere il meno possibile, o mettersi in gioco, rimboccarsi le maniche e darsi da fare; agire sul sicuro o accettare il rischio consapevole.

Guardate, non è facile scegliere, ma non per paura di perdere consensi, di perdere voti. Non è questo, anche perché in realtà abbiamo molto di più da perdere, la partita è molto più importante della demagogia, degli slogan e delle semplificazioni.
Non è facile decidere perché, in fondo, quello che abbiamo, che abbiamo costruito insieme in questa città, è molto e qualche rinuncia, anche significativa, per ora non mette in discussione un modo di vivere, di intendere la comunità e le relazioni tra i diversi organismi della società. Quindi una ritirata onorevole, tutto sommato, può apparire una buona soluzione.
Non vi nascondo, con questo bilancio, abbiamo fatto questa scelta: mettere in sicurezza il patrimonio della città, patrimonio inteso come servizi, come capacità di risposta ai problemi dei cittadini. Di fronte alla violenza dei tagli abbiamo ritenuto che nell'immediato la scelta di responsabilità fosse quella di non rischiare. Coi tempi di un solo bilancio credo non si potesse fare altro, in un quadro generale di questo genere agire diversamente avrebbe potuto significare esporre il Comune e di conseguenza la città, al dissesto finanziario e quindi all'impossibilità poi di attuare qualsiasi politica, non importa se finalizzata a conservare l'esistente o a rilanciare lo sviluppo.

Non vi nascondo nemmeno, però, che la scelta è stata sofferta, perché abbiamo ben chiaro che di sola difesa alla fine si perde, che senza gioco d'attacco non c'è possibilità di crescita, di miglioramento. Per questo credo che insieme a tutte le valutazioni e le critiche sul bilancio, il nostro confronto e quello che porteremo all'esterno, nella città, debba incentrarsi anche e soprattutto sulle proposte, sulle idee e sulle politiche che serviranno a fare dei prossimi bilanci degli strumenti di crescita e di rilancio. Dopo la messa in sicurezza, ora serve recuperare a pieno la voglia di fare, di uscire da questa situazione, il coraggio di puntare ancora una volta sulle nostre capacità e, intanto, di fare tutto il possibile con le nostre forze.

Come vedete nel giro di pochi mesi lo scenario è cambiato radicalmente ed è questa una delle ragioni che ci inducano ad affrontare una forte revisione del programma, l'altra è che diversi progetti sono comunque arrivati ad una fase cruciale ed è il momento di aggiornare obiettivi, tempi, modalità e risorse disponibili
Abbiamo individuano **4 aree tematiche fondamentali**, tra loro fortemente interconnesse, che corrispondono alle nuove priorità programmatiche, alle aree su cui c'è più da fare, alle nuove sensibilità emergenti, preparandoci alle prospettive future della città. Le ricordo, quindi:

1.Crisi, economia e lavoro

2.Sostenibilità del welfare

3.Innovazione e città vasta

4.Modena sostenibile (verso il nuovo PSC)

Io provo a mettere sul tavolo alcune idee che nelle prossime settimane saranno al centro del dibattito della giunta, della maggioranza, dei partiti (io mi confronterò con chiunque sarà disponibile) e delle associazioni. Una proposta di programma che dovrà scaturire anche dal confronto coi cittadini, con tempi stretti e modalità innovative.

Crisi, economia e lavoro

- La prima valutazione riguarda ancora questo bilancio. Noi non sappiamo ancora bene come si svilupperà l'applicazione della nuova imposta, abbiamo una previsione rispetto al gettito dell'Imu, ragionevole e ragionata, ma data la novità e le incertezze interpretative anche la migliore delle previsioni può solo tendere al risultato esatto, ma non centralo perfettamente.
Ovviamente speriamo di aver fatto i conti nel modo migliore possibile, e soprattutto contiamo di non avere altre sgradite sorprese dal governo. Comunque, se il gettito sarà inferiore alle attese vedremo di provvedere con altri tagli alla spesa, anche se saranno ancora più dolorosi e penalizzanti per i cittadini; se, invece, incasseremo di più, o ancor meglio se il governo dovesse decidere di allentare la pressione, io credo che ogni euro in più debba andare verso la restituzione al sistema produttivo. E a quel punto dovremo decidere se ridurre il carico fiscale o destinare le risorse ad azioni di sostegno e sviluppo dell'economia. Difesa o attacco, ed io in questo caso sarei senza dubbio per l'attacco, per provare ad incentivare lo sviluppo di nuovi prodotti, per incrementare l'aiuto all'imprenditoria giovanile, per promuovere tutte quelle iniziative comuni che possano ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Ad esempio la promozione della città per far crescere il turismo, la green economy per rilanciare il settore dell'edilizia su basi nuove, percorsi di crescita guidata ed agevolata a chi ha idee e progetti innovativi. Anzi, in generale io sono per destinare a queste azioni ogni risorsa aggiuntiva che dovesse entrare nelle nostre disponibilità già in corso d'anno.

- Ora le rivendicazioni nei confronti del governo. Potremmo chiedere un trattamento diverso sui trasferimenti ed avremmo anche tutte le ragioni per farlo, così come potremmo insistere sul pagamento dei debiti dello stato nei nostri confronti, diversi milioni, quasi la manovra di quest'anno. Io, però, mi fermo ad una sola richiesta, ma su questa insisterò e la porterò in ogni sede e chiederò ai nostri parlamentari di farsene carico e chiederò al sistema Modena di sostenerla.
Io chiedo al governo di liberare del tutto o in gran parte le risorse bloccate dal Patto di stabilità: sarebbe denaro fresco da mettere immediatamente a disposizione del sistema Modena; potremmo pagare fornitori e imprese, che a loro volta potrebbero onorare i debiti nei confronti dei fornitori e dei dipendenti; un impulso immediato ai consumi ed allo sviluppo; una risposta concreta alle imprese, a chi lavora ed alle famiglie.
Ecco io chiedo solo questo al Governo, chiedo di avere coraggio, di scommettere su di noi, su quelli che non hanno mai speso più di quel che avevano a disposizione, e che anche quest'anno portano un contributo fondamentale ad evitare il crollo del sistema paese.

- Dicevo in un precedente passaggio che abbiamo chiesto alla Regione di non arretrare sulla sanità, considerano questo elemento uno dei cardini delle politiche di protezione dei cittadini. Abbiamo anche chiesto alla Regione di impegnarsi sul fronte del lavoro ed in particolare del lavoro dei giovani, ed anche in questo caso le nostre richieste sono state accolte ed ora si sta discutendo di come impiegare anche a Modena le risorse che sono state individuate.
Alla Regione ora chiediamo di aiutarci a gestire meglio i nostri servizi, allentando i vincoli relativi a criteri di qualità importanti, ma generali e quindi non sempre rispondenti alle reali esigenze dei servizi locali. La regione disegni un quadro generale, definisca anche modalità di controllo certe e garantite, ma lasci a noi la facoltà di decidere cosa è meglio per le nostre strutture per anziani, per i nostri nidi, i centri diurni e ogni altra attività dove possiamo vantare esperienza e riconoscimenti indiscutibili. Siamo convinti di poter far bene, anche spendendo meno e senza intaccare la qualità generale della nostra offerta.
Un discorso analogo deve essere fatto anche per altri aspetti di norme e regolamenti che, abbiamo visto, in altri momenti apparivano ed erano sensati, ma che oggi rischiano di risultare un freno alle possibilità di crescita e di sviluppo. Ovviamente non si tratta di eliminare tutele necessarie, ma piuttosto di attivare ogni percorso che in sicurezza e nella legalità possa incentivare l'iniziativa privata.

- Anche noi, ovviamente dovremo muoversi in questa direzione. In un momento di difficoltà e di lentezza dell'intervento pubblico, infatti, è necessario agire per rendere più rapidi ed efficaci i passaggi che portano a realizzare gli interventi privati. Abbiamo attivato lo sportello unico telematico e stiamo affinando le modalità, ma non basta.

Credo occorra, ed in questo senso mi sono espresso il giunta, rivedere rapidamente le procedure di rilascio di licenze e permessi, tanto nei settori dell'urbanistica, quanto in quelli delle attività economiche. L'obiettivo deve essere quello di ridurre da subito i tempi di attesa, i nostri e quelli degli altri enti che concorrono a determinare pareri e autorizzazioni.

Così come per l'economia possiamo attingere dal lavoro fatto con gli stati generali (nel report del convegno di un anno fa trovate tutta la discussione di queste settimane sulla crisi e soprattutto sulla crescita), lo stesso vale per il welfare: i laboratori e il convegno finale di Effetto Modena avevano individuato i problemi ed abbozzato le soluzioni che oggi, ovviamente, vanno adattate alle condizioni date, più gravi di quelle prese in esame un anno e mezzo fa.

Sul fronte del welfare, gli obiettivi possono essere:

- di passare dalle numerose azioni di revisione e riprogrammazione già in essere, alla elaborazione di un progetto organico di revisione del welfare (priorità, strategie, ambiti di intervento)
- di sviluppare il carattere strutturale e innovativo delle gestioni attraverso Fondazioni (nell'istruzione, nel sociale e nella cultura), all'interno di un confermato quadro di welfare mix (convenzioni, appalti, servizi statali), in cui il Comune mantenga una funzione forte di governo, indirizzo e controllo.
- di riportare a dimensioni di sistema (Stato, Provincia, area vasta, attori economici locali) le attività attualmente svolte dal Comune in modo sostanzialmente autonomo nei campi dei servizi educativi di secondo livello, dell'orientamento, degli istituti culturali e di promozione.
- di conseguire nel complesso obiettivi di razionalizzazione, riduzione dei costi della macchina comunale e del costo di gestione dei servizi.

Ancora due parole sulle Fondazioni. Non sono un trucco per eludere le norme e nemmeno un espediente per risparmiare qualcosa. Per noi le Fondazioni sono lo strumento che oggi meglio interpreta le nostre esigenze di trasformazione e miglioramento della realtà: perché sono flessibili, perché favoriscono la contaminazione positiva tra ente pubblico e società, perché offrono garanzie.

Innovazione e città vasta

La sfida della crisi si affronta soprattutto aggiornando gli strumenti decisionali, organizzativi e la dimensione degli interventi. Vi sono diversi elementi da considerare.

La dimensione degli interventi e delle decisioni. Quella comunale può non essere sempre sufficiente: per realizzare economie di scala, per condividere risorse ed esperienze, per governare territori e processi sempre più interconnessi (si pensi alla mobilità, ai servizi, alle reti, tutti temi a scala più che comunale).

Il modello urbano e la sua sostenibilità. La globalizzazione, l'informatizzazione, il mutamento dei tempi e degli stili di vita, pongono alle medie città europee la sfida di restare competitive, aumentando al tempo stesso sostenibilità e razionalità. E' il tema delle "smart cities", le "città intelligenti", sotto il profilo della dinamicità economica, della mobilità, dell'ambiente, del governo, della qualità della vita e dello sviluppo della persona.

L'azione di governo. Per conseguire questi obiettivi è essenziale anche accentuare la capacità innovativa della PA: agire quindi per accrescerne flessibilità, efficacia, semplificazione, capacità di risposta. La semplificazione sia organizzativa che funzionale è in sé uno strumento di sostegno allo sviluppo, per le imprese, per le famiglie, per i diversi soggetti che si rapportano con l'amministrazione.

Modena sostenibile, verso il nuovo PSC

La crisi, unitamente ai mutamenti dei modelli familiari, produttivi, degli stili di vita, richiede anche di ripensare la città nella sua dimensione di comunità che convive, di struttura urbana, di rapporto col territorio.
Si tratta quindi di aggiornare la pianificazione urbana, che risale nella sua struttura di base a quasi 30 anni fa, per adeguarla alle esigenze di un futuro che sarà molto diverso. Lo strumento previsto dalla normativa regionale, il Piano Strutturale Comunale, consente questa riflessione, aprendola alla partecipazione dei cittadini e delle forze politiche ed economiche, generando un processo positivo di riflessione della città su se stessa e il proprio futuro, anche in rapporto al territorio circostante.
Si tratta di accentuare l'iniziativa per il recupero del tessuto urbano, la sua manutenzione e qualificazione, mantenendo al tempo stesso adeguata la risposta a bisogni abitativi, insediativi e di mobilità, anch'essi in mutamento.
Il primo obiettivo, quindi, sarà di avviare la fase di raccolta informativa, discussione e preparazione del PSC, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo, per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale e sociale della nostra comunità e del suo territorio.

Contemporaneamente dovremo decidere come impiegare direttamente le risorse disponibili. Io direi soprattutto sulle manutenzioni della città (strade, parchi, edifici pubblici), poi per l'innovazione, quindi per accentuare l'autonomia energetica della città. Ancora poche cose, ma necessarie, sulle scuole, la mobilità sostenibile e le sedi comunali.
Insieme ai privati, ancora, dovremo dare attuazione al Piano abitativo sociale, dovremo procedere con gli interventi di riqualificazione, da quelli già in essere come l'RNord, il Villaggio artigiano, la Manifattura a quelli che dovremo metterci nelle condizioni di far partire con l'ex AMCM.
Infine due sfide da impostare con la città: la realizzazione dello scalo merci e quindi del polo della logistica; l'attuazione del piano della sosta in un confronto costante con la città. Un confronto che, come detto, vorrei si sviluppasse su tutto il programma della giunta e dell'amministrazione: questa sera ho voluto mettere in campo alcune idee e proposte.

Abbiamo di fronte due anni difficili, di scelte e sfide da far tremare i polsi, ma è proprio in queste situazioni che Modena ha saputo dare il meglio di sé, con meno risorse e partendo da condizioni ben peggiori di quelle di oggi.

Due anni per aggredire la crisi, per mettere in sicurezza il nostro welfare, per sviluppare a pieno l'innovazione della città e per impostarne il futuro. A questo processo devono partecipare tutti, non importa se con posizioni ed obiettivi specifici diversi, quello che dobbiamo condividere è un pezzo di strada in comune.

Oggi, e torno ai temi iniziali, non è il momento di fare calcoli di parte. Lo dico a tutti, al mio partito, alla maggioranza, alle forze di opposizione, lo dico anche a me stesso. Chi pensa di avvelenare i pozzi per averne un ritorno immediato sbaglia obiettivo e strategia: non avrà nulla oggi e non potrà pretendere nulla domani. In questo momento storico, così difficile, i modenesi guardano ancora a noi con fiducia, certo con inquietudine e preoccupazione e forse anche con meno pazienza, ma confidano ancora nelle nostre capacità di indirizzare e governare.
A questo siamo chiamati, niente di più e niente di meno: c'è da lavorare duro, con coraggio, solidali, per il bene comune.

Vi ringrazio.

LE POLITICHE DI BILANCIO
2012 -2014

.1 Premessa

1.1 Le politiche di bilancio 2012-2014 del Comune di Modena assumono quale scenario di riferimento il quadro strategico e normativo del paese delineato nelle quattro successive e diverse misure di stabilizzazione finanziaria e di stabilità assunte dal Governo italiano nel corso del 2011 a fronte della crisi finanziaria via via e progressivamente intensificatasi, avente quale punto di riferimento iniziale il Documento di Economia e Finanza ex -DPEF 2012-2014 presentato dal Governo nell'aprile 2011, oggetto delle raccomandazioni del 7 giugno dell'Unione Europea, al fine di raggiungere nel 2014 l'obiettivo di quasi pareggio dell'indebitamento netto programmatico (+0,2%)
Il Documento sulle Decisioni di Finanza Pubblica 2012-2014 conferma per gli anni 2011 e 2012 gli obiettivi tendenziali come obiettivi programmatici riguardanti l'indebitamento netto, mentre per il biennio successivo indica una manovra correttiva di 1,2 punti di PIL nel 2013 e di 2,2 punti cumulati nel 2014, fino al punto di quasi pareggio evidenziato.

1.2 Al raggiungimento di questi obiettivi è quindi stato predisposto il D. Lgs. 6.7.2011 n. 98 **"**Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria**"** convertito nella legge 15.7.2011 n. 111 che ha ridefinito aspetti rilevanti di finanza, bilancio, personale, virtuosità, patto di stabilità interno degli enti territoriali fino al 2011. La legge richiamata, in particolare determinava un effetto di riduzione dell'indebitamento netto pari a 1,4% del PIL nel 2013 e al 2.7% nel 2014, con effetti invece più limitati nel biennio 2011-2012, pari rispettivamente allo 0,1 e allo 0,3 per cento rispettivamente.
Il mantenimento di una eccezionale instabilità dei mercati finanziari ha portato il Governo ad assumere nuove iniziative di stabilizzazione finanziaria e di contenimento della spesa pubblica, che puntavano ad anticipare al 2013 il pareggio del bilancio di esercizio 2013, integrandosi con quanto già previsto nel D. Lgs. 98.
La manovra integrativa è stata approvata con il D. Lgs. 13.8.2011 n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo", convertito nella legge 14.9.2011 n. 148, determinando un ulteriore contenimento dell'indebitamento netto nel periodo 2012-2014 rispettivamente dell'1,1% del PIL nel 2012, dell'1,5% nel 2013 e dello 0,4% nel 2014.
Considerando complessivamente le due manovre di luglio e agosto, si ottiene quindi nel quadriennio 2011-2014 un miglioramento del saldo dei conti pubblici pari a 140 miliardi, di cui 80 con il D. Lgs. 98 e 60 con il D. Lgs. 138.
A carico degli Regioni ed Enti locali la manovra di luglio gravava nel 2013-2014 per 9,6 miliardi, di cui 3 miliardi per i soli comuni con più di 5 mila abitanti (1 miliardo nel 2013 e 2 nel 2014), mentre con la manovra di agosto, portandosi il peso complessivo sulle regioni ed enti locali nel periodo 2012-2014 a 12,4 miliardi, il peso sui comuni è passato a 1,7 miliardi nel 2012 (poi ridotto di 510 milioni), e a 2 miliardi sia nel 2013 che nel 2014.
Occorre precisare che queste misure sono aggiuntive rispetto a quelle determinate dal D. Lgs. 78/2010 ed inoltre che non sono tagli ai trasferimenti ma sono costituite dall'obbligo di migliorare il saldo del patto di stabilità.

1.3 Il Governo conseguentemente approvava nel settembre 2011 la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2011, rivedendo il quadro macroeconomico per il periodo 2011-2014 e minor crescita cumulata del PIL di 2 punti percentuali tra il 2011 e il 2014 e recependo la previsione del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013 e il percorso di riduzione del debito pubblico dal 120,6% del PIL nel 2011 al 112,6% nel 2014.
Gli interventi quindi attivati con la legge 13.11.2011 n 183, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" (legge di stabilità 2012) sono orientati sia alla ridefinizione di alcune normative finanziarie sull'indebitamento e sul patto di stabilità e di virtuosità dei Comuni che al sostegno dello sviluppo, della liberalizzazione dei mercati, la

semplificazione amministrativa, la riforma del mercato del lavoro e la ripresa delle opere pubbliche in alcuni settori chiave del paese.
A fronte dell'ulteriore deterioramento del quadro macroeconomico e finanziario nell'ultima parte del 2011, le previsioni nell'autunno 2011 della Commissione Europea rispetto all'Italia si presentano in peggioramento, con riferimento in particolare alla previsione di mancato raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013, con una previsione di indebitamento netto sul PIL del -2,3% nel 2012 e del -1,2% nel 2013, nonché di un livello del debito pubblico sul PIL 2013 (118,7%) ancora superiore a quello del 2010 (118,4%).
Il nuovo Governo tecnico formatosi nel frattempo ha quindi emanato il D. Lgs. 6.12.2011 n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", con il quale si approva una manovra aggiuntiva che ammonta per gli anni 2012 e 2013 a circa 35 miliardi, che sommati alle due manovre estive di luglio e di agosto, portano ad un totale di 175 miliardi complessivi.
La manovra di natale comporta ulteriori tagli effettivi nei trasferimenti ai Comuni di 1,45 miliardi a partire dal 2012.

1.4 Nel quadro delineato di una normativa susseguitasi repentinamente alla ricerca della salvaguardia dei conti pubblici, il quadro finanziario entro cui elaborare il bilancio del Comune ha subito da settembre una conseguente evoluzione, sia relativamente al quadro delle entrate che dei rapporti con lo stato relativamente agli ex trasferimenti devoluti a seguito del decreto legislativo sul federalismo fiscale.
Rispetto ai tagli degli ex trasferimenti statali devoluti, devono richiamarsi oltre alla seconda tranche dei tagli al fondo di riequilibrio di 1 miliardo disposto dal D. Lgs. 78/2010, che comunque si aggiunge alla prima tranche di 1,5 miliardi, anche i tagli successivi previsti dal D. Lgs. 201/2011, quali in particolare il taglio di 1,45 miliardi (art. 28 del D. Lgs. 201) e il taglio conseguente alla stima fatta dal Governo dell'extragettito IMU rispetto all'ICI, determinato nel D. Lgs. 201 in 1,627 miliardi (art. 13 comma 17 del D. Lgs. 201), ma valutato dall'ANCI decisamente sovrastimato di almeno 700 milioni.
Con riferimento alle entrate, si rileva per il 2012 e anni successivi, per la prima volta dal 2008, a seguito dell'approvazione del D. Lgs. 201/2011 (art 13, comma 14, lettera a)), il ripristino della potestà tributaria locale, a seguito dell'abrogazione dell'art. 1 comma 7 del D. Lgs. 93/2008, che aveva sospeso per il triennio 2008-2010 il potere dei Comuni di deliberare aumenti nei tributi locali, norma confermata dall'art. 4 comma 4 del D. Lgs. 16/2012 che abroga contestualmente anche le disposizioni di conferma della sospensione del potere deliberativo in questione approvate successivamente al 2008.
Si prevede inoltre l'obbligo di trasmettere tutte le delibere inerenti tributi al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di trenta giorni dalla data prevista per l'approvazione dei bilanci, Ministero che poi ne curerà la pubblicazione nel proprio sito.
L'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente nel limite del 75% (di cui il 50% per finanziare la spesa corrente e il 25% per le spese di manutenzione) rimane consentito per il 2012 a seguito dell'art. 2 comma 41 del D. Lgs. 225/2010 che ha prorogato fino al 31.12.2012 la possibilità prevista dall'art. 2 comma 8 della legge 244/2007.
Si deve peraltro considerare che con l'entrata in vigore della legge 380/2001 è venuto meno il vincolo di destinazione per gli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 12 della legge 10/1977.

1.5 Sul fronte delle entrate, la modifica normativa di maggiore portata riguarda senz'altro l'anticipazione dell'IMU dal 2014 , come era previsto dagli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2010, al 2012, a seguito dell'approvazione dell'art. 13 del D. Lgs. 201/2011. Si deve rilevare peraltro che l'IMU sperimentalmente anticipata per un periodo triennale 2012-2014 presenta significative modifiche, prevedendosi l'applicazione dell'imposta anche alle abitazioni principali, l'elevamento dei coefficienti da applicare alle rendite catastali per determinare il valore degli immobili, la destinazione di una parte dei proventi anche a favore dello stato, limitatamente al 50% del gettito

dell'imposta ad aliquota base per gli tutti gli immobili, ad esclusione delle abitazioni principali e dei fabbricati rurali, il cui gettito è destinato esclusivamente ai Comuni.
Le aliquote di riferimento per il calcolo dell'IMU statale sono stabilite dalla legge nella misura dello 0,4% per le abitazioni principali, dello 0,2% per i fabbricati rurali e dello 0,76% per gli altri immobili, con facoltà da parte dei Comuni di determinare aumenti o diminuzioni per le abitazioni principali fino allo 0,2%, per gli altri immobili fino allo 0,3%, mentre per i fabbricati rurali è prevista la facoltà della sola diminuzione fino allo 0,1%.
L'imposta prevede inoltre diversi altri cambiamenti rispetto all'ICI, in quanto viene abolito il concetto di assimilazione alle abitazioni principali, fuoriescono dall'IRPEF e dalle addizionali gli immobili non locati o a disposizione, sono ricompresi i fabbricati rurali prima esclusi in regimi ICI.
Le legge di conversione del D. Lgs. 1/2012 sulle liberalizzazioni ha previsto la possibilità di aliquota agevolata per le abitazione non vendute nei primi tre anni dalla costruzione da parte delle imprese costruttrici (art. 56) e la modifica dal 2013 del regime impositivo per gli immobili delle organizzazioni non commerciali, laiche o religiose, con assoggettabilità all'imposta di tutti gli immobili, o porzione di essi, per la parte utilizzata con modalità commerciali (art 91-bis).
Infine, nella legge 44/2012 di conversione del D. Lgs. 16/2012 sulla semplificazione fiscale, è stato prevista l'esenzione dal pagamento dell'IMU quota statale per gli immobili comunali non destinati ad attività istituzionali nel proprio territorio, degli immobili ERP e delle cooperative a proprietà indivisa, ferma restando in forza dell'art. 13 comma 17 del decreto Monti la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio del maggiore gettito, precedentemente stimata nel testo approvato in prima votazione del Senato in 251 mln nel 2012 e 180 mln nel 2013, nonché modifiche alle aliquote e ai tempi di pagamento dell'IMU per i terreni e fabbricati agricoli e agevolazioni per quanto riguarda l'imposta per i fabbricati storici e i fabbricati inagibili, con una riduzione del 50%.
La legge ha inoltre previsto l' esclusione dal pagamento dell'IMU quota statale per gli alloggi ERP e delle cooperative a proprietà indivisa (art. 4 comma 5 lettera f) e g)) e la Riduzione al 50% della base imponibile per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili (art. 4 comma 5 lettera b)).
Il medesimo testo prevede che il pagamento dell'acconto avvenga sulla base del 50% dell'imposta dovuto ad aliquota base, potendosi versare l'imposta relativa all'abitazione principale anche in tre rate, provvedendo poi in sede di saldo a versare il conguaglio conseguente.
La legge prevede poi di procedere all'accertamento convenzionale dell'IMU sulla base delle risultanze definitive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quando queste saranno disponibili sul sito del Ministero del Tesoro, prorogando inoltre al 30.9.2012 la data entro cui i Comuni possono deliberate o modificare le aliquote IMU e prevedendo che il Governo con apposito DPCM possa variare le aliquote e le detrazioni fino al 10 dicembre 2012.
Lo Stato a sua volta potrà modificare le aliquote IMU entro il 10 dicembre 2012.

1.6 L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta su cui il regime sospensivo è venuto meno anche precedentemente la revoca generalizzata del regime sospensivo circa la potestà comunale di variare le aliquote, per la quale la completa liberalizzazione sulle aliquote comunali è stata appositamente disposta a partire dal 2012 dall'art. 1 comma 11 del D. Lgs. 138/2011.
La norma richiamata, nell'ampliare la manovrabilità parziale già introdotta con il d. lgs. 23/2010, allora limitata ai comuni che applicavano aliquote inferiori allo 0,4% e comunque fino a quel limite, consente l'applicazione dell'aliquota massima dello 0,8%, introducendo la facoltà di applicare aliquote differenziate con riferimento agli stessi scaglioni di reddito utilizzati dall'IRPEF nazionale, nel rispetto del principio della progressività.
Resta inoltre confermata la possibilità di applicare una fascia di esenzione dall'applicazione dell'addizionale comunale, con riferimento ad una soglia di reddito IRPEF complessivo.
La norma è stata marginalmente precisata per ultimo dall'art. 13 comma 16 del D. Lgs. 201/2011.
L'imposta di soggiorno è una nuova imposta che può essere istituita nel 2012, istituzione peraltro già possibile anche nel 2011 a seguito dell'approvazione del D. Lgs gs. 23/2011, relativamente ai

comuni capoluogo o alle città turistiche o città d'arte, da applicare in proporzione al prezzo fino a un massimo di 5 euro al giorno, a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive.
La norma prevedeva peraltro l'uscita di un regolamento attuativo entro 60 giorni dall'entrata in vigore della norma stessa , decorsi i quali il Comune poteva istituire l'imposta approvando un proprio regolamento locale.
Con riferimento poi alla disciplina della riscossione delle entrate comunali, il D. Lgs. 201/2011 ha previsto principalmente la proroga di un anno del termine del periodo transitorio della riforma della riscossione e dell'entrata in vigore del nuovo regime della riscossione delle entrate comunali. Il D. Lgs. 216/2011 e ha inoltre prorogato il termine per la presentazione delle domande di rimborso delle quote inesigibili al 31.12.2013.

1.7 Con riferimento alle spese di personale, in sede di conversione del D. Lgs. 201 è stato elevato dal 40% al 50% del limite del rapporto tra spese di personale e spesa corrente oltre il quale non è consentito procedere ad assunzioni.
Circa i criteri di calcolo, con il D. Lgs. 98, art. 20 comma 9, è stato precisato che si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività a supporto di funzioni amministrative pubblicistiche, ad esclusione delle società quotate in borsa.
Il contenimento della spesa di personale resta regolamentata dall'art. 14 comma 7 del D. Lgs. 78, secondo il quale gli enti oggetti al Patto devono assicurare una riduzione della incidenza percentuale della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, la razionalizzazione delle strutture burocratiche e il contenimento della contrattazione integrativa.
Il limite del 20% della spesa per assunzione di personale a tempo indeterminato corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. 112/2008, così come modificato dall'art. 14 comma 9 del D. Lgs. 78/2010 e per ultimo dall'art. 4 comma 103 della legge di stabilità 2011, è stato elevato al 40% dall'art. 4 comma 10 della legge 44/2012 di conversione del DL 16/2012, prevedendosi che ai soli fini del calcolo il personale destinato alle funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale è calcolato al 50%.
L'art. 4 comma 102 della legge di stabilità introduce il limite del 50% delle spese 2009 per le assunzioni di cocco, personale a tempo determinato e lavoro interinale e altre forme di lavoro flessibile.
La legge 14/2012, di conversione in legge del D. Lgs. n. 216/2011 "Milleproroghe" all'art. 1 comma 6 bis ha prorogato l'entrata in vigore del limite per il personale educativo e scolastico e della polizia municipale al 2013.
La legge di conversione del DL 16/2012 all'art. 4 comma 12 ha previsto che a partire dal 2013 gli enti locali possano superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie per garantire le funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale nei limiti della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009.
Restano inoltre in vigore i limiti di cui all'art.6 del D. Lgs. 78 con riferimento alla spesa 2009, relativamente a spese per studi e ricerche (20%), pubblicità, convegni, rappresentanza (20%), manutenzione e gestione autoveicoli (80%), formazione e missioni (50%).

1.8 Con riferimento al Patto di stabilità, il D. Lgs. 138 ha esteso l'applicazione del patto dal 2013 ai Comuni con popolazione superiore a mille abitanti, e dal 2014 anche alle Unioni tra Comuni con meno di mille abitanti.
Con il D. Lgs. 138/2011 è stata previsto che i Comuni virtuosi - definiti con una griglia di parametri, tra cui il rispetto del patto di stabilità, la convergenza tra costi e fabbisogni standard e spesa storica, l'incidenza dal 2013 della spesa di personale sulla spesa corrente, l'autonomia finanziaria, l'equilibrio di parte corrente, ecc. – dovranno conseguire un obiettivo in termini di

saldo del patto di stabilità pari a zero ovvero ad un valore compatibile con gli spazi finanziari disponibili. (art. 20 comma 3)
Tra i parametri di virtuosità il D. Lgs. 1 /2012 ha anche introdotto dal 2013 l'obbligo di adeguarsi alle regole della liberalizzazione delle attività economiche.
L'art. 31 della legge 183/2011 conferma per i comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti la definizione di un saldo obiettivo finanziario in termini competenza mista, applicando alle medie triennali 2006-2008 della spesa corrente le percentuali per gli enti non virtuosi del 16% nel 2012 e del 15,8% dal 2013., calcolato in termini di accertamenti ed impegni.
L'importo ottenuto va neutralizzato del taglio dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14 del D. Lgs. 78/2010. Per la parte in conto capitale si fa riferimento agli incassi e ai pagamenti.
La norma dettaglia le voci di esclusione tassativa dal saldo finanziario.
La legge di stabilità richiama le sanzioni per l'ente locale che non rispetta l'obiettivo del patto, disciplinate dall'art. 7 comma 2 del D. Lgs gs. 149/2011 "Decreto premi e sanzioni", che scattano l'anno successivo lo sforamento, quali il taglio delle risorse statali nel limite massimo del 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo, sanzione che è stata ripristinata, nella legge 44/2012 all'art. 4 comma 12 bis di conversione del D. Lgs. sulla semplificazione fiscale, con il taglio integrale delle entrate nella misura dello sforamento del patto, il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo minimo annuale dell'ultimo triennio, il divieto di ricorrere all'indebitamento, il blocco delle assunzioni, la riduzione del 30% delle indennità degli amministratori e consiglieri.
La già richiamata legge di conversione del DL 16/2012 all'art. 4 comma 12 bis inoltre ha previsto l'attivazione nel 2012 di un meccanismo di patto di stabilità orizzontale nazionale in forza del quale i Comuni che hanno spazi finanziari da cedere ad altri Comuni ricevono un contributo pari agli spazi finanziari ceduti nel limite massimo di 500 milioni, contributo non conteggiato fra le entrate ai fini del patto di stabilità interno.
Il secondo comma dell'art. 25 del D. Lgs. 1/2012, convertito nella legge 24.3.2012 n.27, stabilisce che dal 2013 le aziende speciali e le istituzioni, ad esclusione delle istituzioni e aziende nei servizi educativi, socio assistenziali e farmacie, sono assoggettati al patto di stabilità, con modalità definite con apposito decreto del Ministero Economia e Finanze.

1.9 La legge di stabilità modifica anche le regole per il ricorso all'indebitamento, prevedendo all'art. 8 comma 1 che per l'anno 2012 il limite degli interessi passivi rapportato alle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente non sia superiore all'8% nel 2012, al 6% nel 2013 e al 4% nel 2014.
Sempre la legge di stabilità stabilisce che a partire dal 2013 gli enti locali debbano concorrere alla riduzione del debito pubblico (art. 8 comma 3), con modalità attuative da definirsi con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze.
Si prevede in ogni caso che il trasferimento di immobili equivalga alla riduzione dell'indebitamento.
E' inoltre riscritta dalla legge di stabilità la norma sulla certificazione dei crediti per la cessione pro-soluto (art.13 comma 1), mentre il testo approvato dal Senato della conversione in legge del D. Lgs. n. 16/2012 sulla semplificazione fiscale estende anche alle cessioni pro-solvendo l'operatività delle cessioni.

L'art. 35 del D. Lgs. 1/2012, prevede inoltre il ritorno alla disciplina della tesoreria unica prevista dalla legge 720/1984, sospendendo fino al 31.12.2014 le disposizioni di cui all'art. 7 del D. Lgs. 279/97.
Entro il 29 febbraio i tesorieri devono versare il 50% delle disponibilità liquide esigibili, ad esclusione delle somme derivanti dall'indebitamento, presso la Tesoreria statale, completando il versamento del restante 50% entro il 16 aprile 2012.

La norma prevede infine che per effetto delle disposizioni richiamate, possono essere rinegoziati in via diretta tra le parti i contratti originari, fermo restando il diritto dei Comuni di recedere se le parti non raggiungono un accordo.

1.10 Con l'approvazione del D. Lgs 23.6.2011 n. 118 è stata attuata la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali contenuta nell'art. 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42,
Il decreto legislativo, nel disporre che il nuovo regime contabile si applichi agli enti locali a partire dall'anno 2014, prevede, all'art. 36, un periodo di sperimentazione di durata biennale, al fine di evidenziare eventuali criticità, sperimentare il nuovo principio di competenza finanziaria, verificare la rispondenza del nuovo quadro contabile alle esigenze conoscitive del sistema, proporre eventuali correttivi alle norme approvate.
A tal fine è stato approvato il DPCM 29.12.2011, che ha definito una disciplina provvisoria per gli enti nella sperimentazione, determinando una sperimentazione provvisoria biennale anche in deroga alle norme vigenti, per gli enti sperimentatori, prevedendo inoltre decreti integrativi e correttivi a seguito della sperimentazione per l'entrata in vigore della nuova disciplina.
Il Comune di Modena è a questo proposito stato inserito nella sperimentazione con DPCM in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, avendovi aderito con la delibera di Giunta n. 2 del 12.1.2012, con le seguenti modalità:

1) Applicazione nel corso della gestione 2012 del nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria, rinviando al 2013 il principio della competenza economica;
2) rinvio al 2013 della sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale
3) riaccertamento dei residui nel corso del 2012 al fine di eliminare i residui attivi e passivi entro il 31.12.2012 che non corrispondano obbligazioni perfezionate e scadute
4) non inserimento nella sperimentazione di alcun ente strumentale con le caratteristiche richieste e di alcun organismo strumentale (aziende o istituzioni) dell'ente, non avendone istituiti.

.2 Le politiche di bilancio 2012 – 2014

2.1 L'impatto delle norme citate sulla programmazione e sulla gestione dei bilanci degli enti locali è particolarmente significativo.
Da un lato infatti si accentuano le manovre di contenimento di trasferimenti dallo stato e delle devoluzioni di tributi erariali, caratterizzate dalle seguenti azioni a livello nazionale:

- la conferma dei tagli del fondo sperimentale di riequilibrio di 1.500 mln. già avvenuto nel 2011 e di un ulteriore 1.000 mln. nel 2012 e anni successivi (D. Lgs. 78/2010);
- il successivo aggravamento dei tagli al fondo sperimentale di riequilibrio di 1,45 miliardi (art. 28 D. LGS. 201/2011)
- l'ulteriore manovra di tagli al fondo sperimentale di riequilibrio, previsto in 1,627 mld., che pur dovendosi teoricamente compensare con l'extragettito IMU ad aliquote base statali rispetto all'ICI, si configura in realtà, secondo le stime IFEL-ANCI, come un taglio aggiuntivo pari ad almeno 700 mln.,
- un ulteriore taglio del fondo sperimentale di riequilibrio dei Comuni per compensare il minor gettito IMU sugli immobili comunali nel proprio territorio destinati ad attività non istituzionali e degli immobili ERP a seguito della conversione in legge del D. L. 16/2012;
- la continua diminuzione degli altri rimborsi statali non confluiti nel federalismo dovuti per legge (spese uffici giudiziari);
- le riduzioni di entrate da fondi statali destinati alle politiche sociali (azzeramento del Fondo Nazionale Non autosufficienza, del Fondo Sociale per l'Affitto e del Fondo nazionale Politiche Sociali), ai trasporti, allo spettacolo;
- la ridefinizione del patto di stabilità interno nel triennio 2012-2014 con il mantenimento del riferimento alla spesa corrente media del triennio 2006-2008, con maggiori aggravi per gli enti virtuosi in termini di ridotto indebitamento.

D'altro canto si sblocca, dopo 4 anni di sospensione del potere impositivo comunale, la manovra tributaria locale , con le seguenti azioni possibili:

- con l'istituzione dell'IMU sperimentale dal 2012, che comporta una previsione teorica di gettito ad aliquota base di 21,4 mld., di cui 9 introitati direttamente dallo Stato e 3,2 mld. detratti dallo Stato dal Fondo sperimentale di riequilibrio a seguito delle compensazioni per mancato gettito IRPEF sugli immobili non locati e riduzione dell'extragettito IMU rispetto all'ICI e infine 9,2 mld. destinati ai Comuni come equivalenza dell'ICI, si apre lo scenario complesso e necessario per il riequilibrio dei bilanci comunali - privati delle risorse da trasferimenti e riduzioni nelle devoluzioni di cui si è sopra descritto - degli incrementi delle aliquote sugli utenti e i cittadini già sensibilmente gravati dalla introduzione della patrimoniale statale;
- si riapre inoltre la possibilità di modificare le aliquote dell'addizionale IRPEF anche con riferimento agli scaglioni di reddito dell'IRPEF nazionale, nonché di tutte le altre imposte comunali, quali in particolare l'imposta comunale di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, la Tosap temporanea e permanente e per quegli enti che non sono passati alla TIA, anche la TARSU;
- è inoltre stata introdotta una nuova imposta di soggiorno, che nel gravare sulle persone temporaneamente presenti nelle strutture ricettive, pone obblighi ed adempimenti attuativi in capo alle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere;

2.2 La manovra sulla finanza pubblica 2012-2014 precedentemente descritta prosegue una politica di azioni regolative degli equilibri della finanza pubblica stessa e del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno, in cui i sacrifici posti in capo agli enti locali si mantengono molto più che proporzionali al loro peso nella pubblica amministrazione.

Queste misure di tagli statali - che determineranno nel loro complesso un impatto sul Comune di Modena per una riduzione nella capacità di entrata, principalmente causa la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio delineata, di circa 22,6 milioni di euro in ciascuno dei 3 anni del periodo - non trovano ambiti compensativi in altre misure annunciate nel quadro del cosiddetto federalismo fiscale.
Tutto ciò pur avendo considerato una previsione di entrata conseguente all'effettivo riscosso da parte dell'Agenzia delle Entrate, grazie ai proventi dalle azioni di recupero dell'evasione fiscale, anche se nel suo complesso la riforma federalista della finanza locale senza intervento specifico sulle imposte locali non prefigura la possibilità di reperire risorse compensative, anzi lascia del tutto aperto il rischio di ulteriori ammanchi di risorse conseguenti all'introduzione della cedolare secca sui canoni di locazione in luogo dell'aliquota progressiva IRPEF, oltre alla soppressione dell'IRPEF sugli alloggi a disposizione.
Si deve inoltre considerare l'impatto della crisi economica sulle altre entrate del Comune di Modena rispetto al previsionale 2011, con riferimento in particolare alle entrate straordinarie utilizzate e che hanno concorso per quota parte per finanziare la spesa corrente, quali i proventi degli oneri di urbanizzazione, delle contravvenzioni al codice della strada, ecc., che nel 2011 hanno rappresentato un apporto consistente al riequilibrio.
Nel 2012 si intende quindi ridurre significativamente la dipendenza della spesa corrente del bilancio comunale dalle entrate straordinarie in questione, non ritenendo di poter fare affidamento a valori storici medi in un periodo di congiuntura negativa, con ciò rendendosi necessario un ulteriore reperimento di risorse aggiuntive mancanti rispetto al dato dell'iniziale 2011 per circa 13,6 mln.
Complessivamente gli interventi di riequilibrio dei conti comunali 2012 richiedono quindi una manovra che nel suo complesso ha una dimensione di 36,2 mln.
Il contesto di riferimento delineato avviene inoltre dovendo fare i conti con l'incremento nei costi di tutte le forniture, in particolare per acquisto di beni e servizi, stante la stabilità del costo per il personale dipendente: ciò significa un tendenziale aumento del 2,5%, pari a oltre 2,5 milioni di spesa corrente 2012 rispetto al 2011.

2.3 A fronte di questo contesto, il Comune di Modena individua alcuni <u>obiettivi strategici di fondo</u> a cui conformare l'operazione di rientro necessaria, proseguendo nell'assai più arduo contesto e di maggiori criticità, il programma pluriennale di lavoro avviato lo scorso anno con intesa sottoscritta nel 2011 con le organizzazioni sindacali confederali dei lavoratori CGIL, CISL e UIL e sentite le organizzazioni economiche di categoria della città.
In questo contesto di aggravate carenze di risorse, si tratta di perseguire gli obiettivi anche nei termini finanziari di riduzione del fabbisogno finanziario per gli interventi e i servizi, espresso in termini di riduzione della spesa corrente o di aumento delle entrate collegate alle singole funzioni o servizi, con una priorità assoluta prima di prendere in considerazione le misure della manovra fiscale e tributaria locale.

2.3.1 Il primo degli obiettivi strategici individuati, relativo ai servizi di welfare, comporta una scelta di priorità per i servizi alla persona e le funzioni fondamentali, salvaguardando comunque gli elementi portanti delle funzioni non fondamentali che contribuiscono a costituire il quadro di fondo del sistema di welfare della città.
Ciò comporta in secondo luogo una scelta di concertazione con gli attori istituzionali e sociali della città, nella prospettiva di una ricerca di specializzazione per funzioni, coordinando interventi nel settore economico e produttivo con la Camera di Commercio o la Provincia, oltre che nel campo culturale e sportivo con la ricerca di partnership nell'ambito delle sponsorizzazioni e degli accordi

di promozione e sostegno delle attività.
Ma richiamando la necessità precedentemente evidenziata in termini di riduzione della spesa e di efficientamento della struttura comunale, si tratta di prevedere nel 2012 rinnovati percorsi di semplificazione, ristrutturazione, innovazione, efficienza ed economicità, con impatti anche significativi sulla riduzione della spesa del personale, sia dirigente che del comparto.
La razionalizzazione della macchina comunale, anche promuovendo la mobilità interna del personale e mantenendo comunque la produzione dei servizi fondamentali programmati alla città, concorre in misura significativa al raggiungimento degli obiettivi di spesa possibili e definiti.
In questo contesto evolutivo alcune scelte assunte in questa fase di programmazione del 2012 e del triennio 2012-2014 relativamente all'affidamento di segmenti importanti di servizi alla persona e di welfare a fondazioni di diritto privato, perseguono gli obiettivi evidenziati di snellimento delle strutture organizzative comunali, di forte controllo pubblico sui servizi, di razionalizzazione e riduzione dei costi di produzione dei servizi.
Si tratta in sintesi, sul versante della spesa, di attivare percorsi di efficienza gestionale,
determinando, nella salvaguardia dei servizi conseguente, una azione di riduzione della spesa di personale dipendente, al fine di ridurre anche l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, sostanzialmente contenendo la sostituzione del personale dimesso.
Si rende quindi necessario, nel corso della programmazione di bilancio 2012-2014, proseguire lungo il percorso già in atto di un sistema di gestione dei servizi di welfare-mix, in cui il ruolo del pubblico, che pure mantiene significativi comparti a gestione diretta, si caratterizzi sempre più in una funzione prioritaria di programmazione e governo della rete e degli accessi, di monitoraggio e di controllo, confermando una pluralità di forme gestionali relativamente alla realizzazione degli interventi e proseguendo nel percorso di esternalizzazione di alcuni servizi
Nel percorso di passaggio dal modello di welfare municipale al welfare regionale, si rende inoltre possibile avviare un percorso partecipato di avvicinamento ai parametri regionali per la realtà dei servizi di Modena, caratterizzati da standard mediamente e decisamente superiori a quelli del contesto regionale, scelta questa che è resa ulteriormente necessaria dalla contrazione di risorse e dalla necessità di offrire servizi ad una domanda crescente di cittadini.
Si prevede inoltre di ridurre in misura significativa i trasferimenti ad enti e organizzazioni partecipati dal Comune ed anche esterni alla organizzazione del Comune, nonché di ridurre le spese per incarichi e consulenze confermando la riduzione realizzata nel corso del 2011, incarichi da limitare a funzioni di alta specializzazione o a situazioni particolari, valorizzando al massimo e responsabilizzando in particolare il personale dipendente nello svolgimento delle attività.
Tra le altre azioni in programma si prosegue nella riduzione dei fitti passivi e la conseguente valorizzazione dei beni comunali e il minore ricorso a spese di affitto conseguenti.
Inoltre si prosegue nella riduzione dei costi di comunicazione, al fine di realizzare un adeguato servizio di informazione ai cittadini a costi inferiori sulle diverse iniziative e attività istituzionali del Comune.
Infine si prevede di attivare azioni di risparmio sulle utenze di luce, acqua e gas dei servizi comunali, attraverso la riduzione delle temperature del riscaldamento e altre azioni relative all'illuminazione pubblica .
Nel complesso della manovra, ad azioni di riduzione della spesa/aumento di entrate settoriali è affidato un contributo complessivo di circa 10,4 mln., di cui 8,8 mln. relativi alle azioni di riduzione della spesa sopra evidenziate rispetto al 2011.

2.3.2 Sul versante delle entrate tributarie, come già espresso in precedenza, si è riaperta la possibilità di applicare la leva fiscale locale nell'ambito della manovra di bilancio. A fronte della gravità delle riduzioni di risorse praticate dallo Stato sul 2012 nel contesto delle diverse manovre di finanza pubblica al Comune, si è reso necessario predisporre una manovra fiscale e tributaria locale che consentisse la possibilità di prosecuzione dei servizi pubblici locali indispensabili, sia quelli qualificati come fondamentali che quelli ad essi strettamente connessi.
A tal fine si è ritenuto opportuno intervenire in particolare sulla leva dell'imposta municipale

immobiliare, l’IMU sperimentale, che agisce con modalità maggiormente selettive sulla ricchezza patrimoniale posseduta, nonché attraverso una rimodulazione delle aliquote in base alle categorie catastali immobiliari e alle ulteriori specifiche ritenute di utilità selettiva, agendo comunque con modalità complementari anche sulla leva dell’addizionale all’IRPEF e dell’imposta di soggiorno.
Complessivamente la leva tributaria agisce per 25,9 milioni di euro, di cui 24,0 milioni da IMU, 1,5 da IRPEF e 0,3 da imposta di soggiorno.
La manovra IMU, nel quadro della manovra fiscale di fondo precedentemente descritta, si pone diversi obiettivi e aspetti applicativi e redistributivi e di incentivo locale, mediante la differenziazione e la finalizzazione delle aliquote.
Il principale aspetto da sottolineare consiste nell’intervenire nel settore abitativo, reintroducendo una aliquota sull’abitazione principale, nel presupposto comunque di significative detrazioni introdotte dalle norme, incentivando la locazione di alloggi a disposizione, la concessione in comodato a parenti stretti e affini e disincentivando altri utilizzi degli alloggi non necessari per l’utilizzo diretto come abitazione principale.
Con riferimento all’affitto, la manovra si propone inoltre di incentivare i proprietari di alloggi a concedere in locazione le proprie abitazioni al Comune nell’ambito del progetto Agenzia Casa e comunque a stipulare contratti di locazione secondo i patti concordati in modo da agevolare le famiglie a medio e basso reddito nella ricerca di una casa in affitto.
Un secondo obiettivo consiste nel prevedere un’aliquota agevolata per il settore agricolo, sia rispetto ai terreni agricoli che ai fabbricati strumentali all’attività agricola.
Un ulteriore aspetto della manovra riguarda la previsione di una aliquota unica per gli immobili utilizzati direttamente o locati per le altre e diverse attività economiche della città, nella considerazione che già la norma statale ha differenziato in misure sensibile in relazione alle diverse categorie catastali i coefficienti moltiplicativi su cui calcolare il valore da prendere in considerazione per il calcolo IMU per gli immobili a destinazione produttiva.
Complessivamente si è utilizzato circa il 61% della leva fiscale disponibile per la manovra IMU.
La manovra sull’addizionale IRPEF, nell’applicare aliquote differenziate in relazione alle fasce di reddito utilizzate dalla normativa statale, pervenendo fino al livello massimo nell’ultimo scaglione e partendo dall’attuale aliquota senza incrementi per il primo scaglione, ha assunto la scelta di gravare il maggior onere in particolare sulle due ultime fasce di reddito, incidendo in misura modesta sulle fasce intermedie.
E’ conseguentemente pari al 17% l’utilizzo della leva fiscale rispetto all’addizionale IRPEF
Infine la manovra sull’imposta di soggiorno, differenziando l’imposta giornaliera in relazione alle tariffe utilizzate e per esse in relazione alla categoria alberghiera e extralberghiera, ha comportato un’applicazione sperimentale con un gettito stimato pari al 30% del gettito potenzialmente ricavabile.
Il Comune inoltre non ritiene nell’ambito di questa manovra di intervenire modificando le aliquote delle altre imposte comunali quali la Tosap permanente e temporanea o l’imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni.
Rispetto alle politiche tariffarie dei servizi a domanda individuale il Comune intende proseguire mediante integrazioni nella compartecipazione al costo dei servizi, con criteri di maggiore progressività al di sopra di una determinata soglia di reddito, salvaguardando comunque le famiglie coinvolte in processi di crisi aziendale e con riduzioni di reddito e proseguendo negli interventi a sostegno dell'accesso ai servizi delle fasce deboli, con particolare riferimento ai servizi per l'infanzia, ai servizi assistenziali, ai servizi per la casa.
Con riferimento al contrasto all'evasione fiscale dei tributi comunali, si tratta innanzitutto di proseguire azioni intensificate relativamente al recupero di imposte non versate in particolare relativamente all'ICI, con riferimento all'imposizione fiscale delle aree fabbricabili nonché ad altre situazioni di non pagamento dell'imposta, continuando il lavoro significativo realizzato già gli anni passati.
Inoltre, pur nella consapevolezza che ai fini delle entrate i benefici derivanti dalla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e con l'Agenzia del Territorio si potranno realizzare nel medio periodo,

si intensificherà il lavoro di controllo e di recupero di imposta sui cespiti non dichiarati o parzialmente non dichiarati.
Con riferimento poi al recupero dell'elusione ed evasione tariffaria relativamente alle tariffe comunali, si intensificheranno le azioni finalizzate a recuperare le somme dovute e non versate dagli utenti dei servizi in contesti familiari e personali di verificata capienza economica e reddituale, nonché le azioni di verifica amministrativa della veridicità delle dichiarazioni sulla situazione economica e patrimoniale rilasciate per l'accesso ai servizi e la definizione delle rette.

2.4 Gli investimenti che si potranno realizzare nel periodo 2012-2014 sono di ammontare ancora decisamente inferiore rispetto agli anni precedenti, causa i vincoli del patto di stabilità e la crisi del mercato immobiliare, che riducono significativamente le risorse proprie disponibili per autofinanziamenti e pagamenti.
Si prevede pertanto nel triennio di poter realizzare un volume medio annuo di circa 29 milioni di euro di investimenti, la cui individuazione consegue alle priorità derivanti dalla necessità di completare le opere iniziate, di compresenza di contributi e cofinanziamenti per la realizzazione, dalla valutazione di priorità dell'opera per la città, dall'ottenimento di risparmi gestionali conseguenti alla realizzazione dell'opera, dalla necessità di preservare e mantenere il patrimonio comunale, come ad esempio gli edifici sede dei servizi scolastici o assistenziali, le strade comunali, ecc.
Il vincolo crescente posto dal patto di stabilità comporta comunque la necessità di coordinare i pagamenti con il rispetto degli obiettivi del patto, con ciò non potendo realizzare una manovra anticiclica ed espansiva della spesa pubblica, che altrimenti avrebbe potuto sostenere in maniera più significativa la ripresa economica ed occupazionale.

2.5 Ritornando alla dimensione finanziaria, la politica di bilancio del Comune, sia per l'anno in corso che in una prospettiva triennale di medio periodo, dovrà affrontare i rilevanti problemi posti da un andamento tendenzialmente divergente tra la dinamica delle entrate in calo - a causa principalmente sia dei tagli ai fondi provenienti dallo Stato alla ricerca del pareggio di bilancio e successivamente di progressive annuali riduzioni del debito pubblico che dalla oggettiva difficoltà di manovre locali sulle imposte comunali, a fronte della crisi economica e dei redditi tendenzialmente calanti a disposizione delle famiglie - e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa.
Le entrate da tributi comunali, in particolare l'Imu diversa dalle abitazioni, sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta sospinta dalla crisi economica e occupazionale.
La richiamata divergenza tra disponibilità di risorse e domanda sociale nei prossimi tre anni è ulteriormente accentuata in quanto il Comune di Modena ha affrontato il federalismo con una base di trasferimenti erariali inferiori alla media di circa 2,5 milioni nell'anno 2010 rispetto ai comuni di pari ampiezza demografica.
Questo bilancio persegue comunque l'obiettivo di ridurre nell'anno 2012 l'utilizzo di entrate straordinarie per il riequilibrio corrente quali quote di proventi da concessioni edilizie e di concessioni cimiteriali mantenendo l'apporto della royalty della discarica rifiuti e ora dell'indennizzo da disagio ambientale e perseguendo l'obiettivo programmatico nell'anno 2013 e 2014 di destinare interamente agli investimenti i proventi da oneri di urbanizzazione.

2.6 A tal fine saranno operate le seguenti politiche di bilancio:

- Applicazione dell'IMU con le seguenti aliquote: aliquota base 1,06%, abitazione principale 0,52%, affitti a canone libero 0,96%, affitti a patti concordati 0,46%, affitti al Comune per

agenzia casa 0,4%, comodati gratuiti a parenti primo grado in linea retta 0,76%, comodati gratuiti a parenti fino al 3° grado e affini fino al 2° grado 0,96%, fabbricati in cui è svolta attività di impresa ad esclusione di quella agricola 1,02%, terreni agricoli 0,9%, fabbricati strumentali all'attività agricola 0,15%, alloggi di proprietà Acer o di Asp con assegnazione a famiglie concordate con il Comune o di cooperative a proprietà indivisa 0,52%;

- Applicazione dell'addizionale IRPEF con le seguenti aliquote: fino a 15 mila euro, 0,5%, da 15 mila a 28 mila, 0,52%, da 28 mila a 55 mila 0,58%, da 58 a 75 mila 0,78%, oltre 75 mila 0,8%;
- Applicazione dell'imposta di soggiorno con i seguenti importi giornalieri per presenza per esercizi alberghieri (1 stella, €. 0,5, 2 stelle, €.1, 3 stelle €. 2 . 4 stelle €. 3, 5 stelle €. 4) ed extralberghieri (1 stella, €. 0,5, 2 stelle, €.1, 3 stelle €. 1,50 . 4 stelle €. 2, 5 stelle €. 2,50;
- Invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali relative alle Affissioni, alla Tosap, ai Passi carrabili;
- Mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici per recuperare parte dell'aumento dei costi di produzione 2010-2011, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- prevedere l'aumento della Tariffa Integrata Ambientale entro il 3,6 %, comprensivo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, del piano di aumento della raccolta differenziata e del recupero di una quota di costi eccedenti l'aumento dell'efficienza gestionale;
- Sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili); prosecuzione dello sviluppo della collaborazione con l'Agenzia del territorio per l'interscambio delle informazioni catastali e per un programma mirato di verifica sul corretto classamento di immobili, potenziamento dell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al codice della strada;
- Sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- Conferma dell'istituzione di un ecoindennizzo a favore del Comune e degli utenti del servizio rifiuti in ragione del disagio procurato dalla presenza e dal funzionamento degli impianti di smaltimento Hera**;**
- Destinazione al finanziamento della spesa corrente di proventi da concessioni edilizie pari a circa 2,1 mln. (il 35 % di tutto il gettito atteso);
- Riorganizzazione dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia e per le politiche sociali e della casa mediante la diversificazione di forme gestionali avvalendosi di fondazioni di diritto privato;
- Previsione di un fondo straordinario del Comune di 1,2 milioni a sostegno dell'affitto per le famiglie a basso reddito e le famiglie colpite dalla crisi economica e occupazionale, a fronte dell'azzeramento del Fondo sociale nazionale per l'affitto;
- Sviluppo delle politiche e delle azioni per la sicurezza;
- Sostegno comunale per i servizi di trasporto pubblico locale, della mobilità e per la sosta;
- Sviluppo di azioni tese al miglioramento dell'efficienza, al contenimento delle spese di risorse aggiuntive, attraverso varie azioni sia strutturali, di revisione dei sistemi gestionali e

organizzativi di diversi servizi secondo i principi di sussidiarietà e di economicità, contenendo ogni spesa meno essenziale e prioritaria (affitti, pulizie, incarichi, consulenze, eventi specifici, contributi a terzi);

- Finanziamento del programma delle opere pubbliche e degli investimenti compatibilmente con le reali risorse da dismissioni, alienazioni mobiliari e da contributi disponibili, senza ricorso all'indebitamento per il triennio 2011 - 2013;
- Riduzione dell'indebitamento per 7,3 mln. mediante alienazioni mobiliari
- Rispetto degli obiettivi di miglioramento dei saldi tra entrate e spese finali posti dal "Patto di stabilità Interno" contenuti nella legge n. 183/2011

La finanza comunale dell'anno 2012 (v. Tabb. 1 e 2) si attesta intorno a valori di entrata e di spesa corrente complessivamente pari a 215,4 mln. e ai circa 25,6 mln. per gli investimenti (al netto di concessioni di crediti e anticipazioni). Le entrate destinate a finanziare la spesa corrente sono comprensive di entrate derivanti da concessioni edilizie per 2,1, pari al 35% delle entrate complessive previste per questa risorsa e da 7,3 mln. da alienazioni di titoli mobiliari destinate a finanziare l' estinzione anticipata di quota parte dell'indebitamento.

La spesa corrente del 2012, comprensiva del rimborso dei prestiti in ammortamento e al netto delle risorse destinate all'estinzione anticipata di quota parte di indebitamento, e pari a 208,1 mln., diminuisce di circa 5,6 mln. rispetto alle previsioni iniziali 2011 (pari a 213,7, -3,0 %). Tale decremento risulta pari a 7,5 mln. considerando che la spesa 2012 prevede un nuovo fondo locale a sostegno dell'affitto di 1,2 mln. e un incremento della dotazione iniziale del fondo di riserva di 0,7 mln.

TAB. 1 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 2012 - 2014
(Dati in migliaia di euro)

		2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
ENTRATE							
Titoli I-II-III	Entrate Correnti	208.980	203.871	208.940	205.766	201.714	201.183
Titolo IV	Alienazioni e trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	40.219	58.960	57.184	36.072	35.436	31.314
	di cui Proventi da concessioni edilizie destinate a finanziare la spesa corrente	*7.476*	*8.819*	*5.859*	*2.105*	*0*	*0*
	di cui Plusvalenze da alienazioni patrimoniali destinate a finanziare la spesa corrente	*0*	*768*	*1.533*	*0*	*0*	*0*
	di cui Alienazioni di quote di società destinate a finanziare la spesa corrente	*0*	*246*	*246*	*0*	*0*	*0*
	di cui Alienazioni di quote di società destinate a finanziare il rimborso capitale per estinzione mutui	*0*	*0*	*0*	*7.300*	*0*	*0*
Titolo V	Accensione di prestiti	6.105	0	0	0	0	0
	TOTALE ENTRATE	**255.304**	**262.831**	**266.124**	**241.838**	**237.150**	**232.497**
	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**0**	**0**	**90**	**680**	**0**	**0**
SPESE							
Titolo I	Spesa corrente	213.855	210.402	213.439	204.456	198.712	198.113
Titolo II	Spesa in conto capitale*	38.848	49.126	49.546	27.160	35.436	31.314
Titolo III	Spese per rimborso quote capitali di prestiti	2.746	3.303	3.229	10.902	3.002	3.070
	di cui Rimborso capitale per estinzione mutui	*0*	*0*	*0*	*7.300*	*0*	*0*
	TOTALE SPESE	**255.449**	**262.831**	**266.214**	**242.518**	**237.150**	**232.497**
	RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	**-146**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

* Comprensive delle concessioni di credito e delle anticipazioni

TAB. 2a - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI 2012 - 2014
(in migliaia di Euro)

	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
ENTRATE CORRENTI						
Titolo I Entrate tributarie	69.218	68.802	109.769	116.988	118.104	118.199
Titolo II 'Entrate da trasferimenti	76.527	67.535	32.317	27.614	25.445	24.920
Titolo III Entrate Extratributarie	63.235	67.535	66.855	61.164	58.165	58.064
TOTALE ENTRATE (a)	**208.980**	**203.871**	**208.940**	**205.766**	**201.714**	**201.183**
SPESE CORRENTI						
Titolo I Spesa corrente	213.855	210.402	213.439	204.456	198.712	198.113
di cui per interessi	*1.274*	*1.400*	*1.564*	*1.488*	*1.081*	*930*
Titolo III Quote capitali	2.746	3.303	3.229	10.902	3.002	3.070
di cui Rimborso capitale per estinzione mutui	*0*	*0*	*0*	*7.300*	*0*	*0*
TOTALE USCITE (b)	**216.601**	**213.705**	**216.668**	**215.359**	**201.714**	**201.183**
SALDO (c)=(a-b)	**-7.622**	**-9.833**	**-7.728**	**-9.593**	**0**	**0**
Concessioni edilizie e Dia	7.476	8.819	5.859	2.105	0	0
Plusvalenze da alienazione patrimonio	0	768	1.533	0	0	0
Alienazioni di quote di società destinate a finanziare la spesa corrente	0	246	246	0	0	0
Alienazioni di quote di società destinate a finanziare il rimborso capitale per estinzione mutui	0	0	0	7.300	0	0
Avanzo di amministrazione applicato	0	0	90	188	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE DI COMPETENZA	**-146**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

TAB. 2b - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2012 - 2014
(in migliaia di Euro)

	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
ENTRATE C/CAPITALE						
Titolo IV Alienazioni e trasferimenti di capitale*	34.809	50.960	49.184	34.472	33.836	29.714
Titolo V Accensione di prestiti	6.105	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE (a)	**40.914**	**50.960**	**49.184**	**34.472**	**33.836**	**29.714**
SPESE C/CAPITALE						
Titolo II Spesa per investimenti**	33.438	41.126	41.546	25.560	33.836	29.714
TOTALE USCITE (b)	**33.438**	**41.126**	**41.546**	**25.560**	**33.836**	**29.714**
SALDO (c) = (a-b)	**7.476**	**9.833**	**7.638**	**8.913**	**0**	**0**
Concessioni edilizie destinate destinate al finanz. spesa corrente	-7.476	-8.819	-5.859	-2.105	0	0
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali destinate al finanz. spesa corrente	0	-768	-1.533	0	0	0
Alienazioni di quote di società destinate a finanziare la spesa corrente	0	-246	-246	0	0	0
Alienazioni di quote di società destinate a finanziare il rimborso capitale per estinzione mutui	0	0	0	-7.300	0	0
Entrate Correnti destinate ad Investimenti	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato				492		
RISULTATO DELLA GESTIONE CAPITALE DI COMPETENZA	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

* Importi al netto ctegoria 6
** Importi al netto intervento 10

Le variazioni intervenute sul versante delle entrate correnti sono la conseguenza principalmente degli obblighi imposti dalla normativa in materia di finanza pubblica evidenziate in premessa e dalle decisioni sulla manovra tributaria locale conseguente, orientata a limitare fortemente la dipendenza del bilancio comunale da risorse straordinarie, oltre che del calo di diverse entrate proprie per effetto della crisi economica, nonché della scelta di destinare quota parte dei proventi da alienazioni mobiliari a riduzione dell'indebitamento.
La riduzione della spesa comunale corrente è la conseguenza principalmente della scelta di concorrere al conseguimento dell'equilibrio mediante una significativa riduzione della spesa, oltre che degli obblighi imposti dalla normativa nonché della revisione dei programmi e delle modalità di gestione della spesa corrente.

Nel complesso, oltre al calo evidenziato, si tratta di un ulteriore calo in termini reali, mediamente pari all'aumento del costo della vita stimabile nel 2,5%, nel senso che gli incrementi prevedibili dei costi per l'acquisto di beni e di servizi, a parità di attività, incidono ulteriormente sul calo evidenziato della spesa corrente complessiva 2011.
Le tendenze strutturali conseguenti alle politiche di bilancio programmate saranno approfondite nei prossimi paragrafi.

3.1 L’autonomia fiscale e finanziaria

TAB. 3 - ENTRATE CORRENTI: COMPOSIZIONE DAL 2012 AL 2014

Entrate Correnti		2010 CONSUNTIVO %	2011 INIZIALE %	2011 ASSESTATO %	2012 PREVISIONE %	2013 PREVISIONE %	2014 PREVISIONE %
Titolo I	Entrate tributarie	33%	34%	53%	57%	59%	59%
Titolo II	Entrate da trasferimenti	37%	33%	15%	13%	13%	12%
Titolo III	Entrate Extratributarie	30%	33%	32%	30%	29%	29%
Totale		100%	100%	100%	100%	100%	100%
Indice di autonomia finanziaria		**63%**	**67%**	**85%**	**87%**	**87%**	**88%**
Grado di finanza derivata		**58%**	**50%**	**18%**	**16%**	**14%**	**14%**

L’indice di autonomia finanziaria nel 2012 (misurato dal rapporto tra entrate proprie e entrate complessive, v. Tab. 3) è previsto in aumento, dal 67% del 2011 all' 87% del 2012, evidenziandosi innanzitutto gli effetti della riclassificazione dei trasferimenti e rimborsi dallo stato in entrate tributarie intervenuto nel corso del 2011 in attuazione della riforma sul federalismo fiscale, come si evince dall'osservazione del valore dell'indice nell'assestato 2011 e pari all'85%.
Si deve però osservare che nell'ambito delle entrate tributarie 2012 vi è una forte differenziazione tra le sue varie componenti, con un forte calo previsto nelle entrate da fondo sperimentale di riequilibrio con conglobamento della compartecipazione IVA e dell'addizionale energia elettrica, da 46,7 mln. nel 2011 a 19,6 mln. nel 2012 e un forte incremento previsto da Imposta Municipale sugli Immobili (IMU) da 40,8 mln. di ICI nel 2011 a 73,5 mln. nel 2012 (v. Tab. 16).
Ciò significa che nel 2012 circa il 13% delle entrate comunali proviene da trasferimenti erariali o da contributi finalizzati provenienti da altre pubbliche amministrazioni, a fronte del 33% dell'iniziale 2011. Simmetricamente, il grado di finanza derivata (che misura l’incidenza dei trasferimenti sulle sole entrate proprie) si riduce, passando dal 50% del 2011 al 16% del 2012.

L'aumento dell’indice di autonomia finanziaria nel 2012 rappresenta quindi, nel contesto della manovra nazionale di finanza pubblica in cui si colloca, un effettivo miglioramento dell'autonomia finanziaria dell'ente rispetto agli anni precedenti, anche se rispecchia il riflesso contabile dei tagli apportati dalla legge 122/2010 sui trasferimenti erariali relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 e quantificabili per il Comune di Modena nel 2012 in €. 4 mln. e dei tagli al fondo di riequilibrio dovuti alla legge 214/2011, di cui 7,1 stimati ai sensi dell'art. 28 e 15,4 mln. stimati ai sensi dell'art. 13 comma 17 (stima Anci-Ifel) e 0,9 mln. per effetto del taglio aggiuntivo dovuto alle maggiori entrate IMU stimate a seguito della legge 44/2012 di conversione del D. L. 16/2012, a cui per Modena deve considerarsi il taglio ulteriore per recupero versamenti anni pregressi ICI fabbricati D per 0,5 mln. e entrate aggiuntiva per arretrati ICI fabbricati rurali per 0,4 mln., con un taglio complessivo stimato di 27,4 mln.
Si deve inoltre tenere conto, come si è evidenziato poc'anzi, della modifica della normativa che ha introdotto dal 2012 l'IMU sperimentale al posto dell'ICI, come imposta sia statale che municipale, per la quale si prevede per il solo Comune un gettito ad aliquote base dello stato di 49,4 mln., elevato ulteriormente per effetto della manovra fiscale locale con le variazioni alle aliquote proposte a 73,5 mln. con un incremento previsto di circa 24 mln.
Si deve inoltre considerare anche l'altra parte della manovra fiscale locale, con un incremento di gettito legato alla variazione nelle aliquote IRPEF e all'introduzione dell'imposta di soggiorno.

TAB. 4 - RIMBORSI STATALI SPETTANTI AL COMUNE DI MODENA DAL 2001 AL 2011
(Dati in migliaia di euro)

Tipo contributo	Anni	Spese sostenute / minori entrate	Credito riconosciuto **(Nota 1)**	Credito non riconosciuto
Rimborso IVA sui servizi non commerciali a tariffa (L. 488/1999 art.6c.3 e DPR n°33/2001)	2001 a 2010	19.347	13.700	5.647
Rimborso Spese Uffici Giudiziari (L. 392/41 modificata dalla L. 59/1997 e D.P.R. 187/98) **(Nota 2)**	2001 a 2011	22.817	11.272	11.545
Totale		**42.164**	**24.971**	**17.192**

Note :
1 : per riconosciute si intendono le somme spettanti al Comune di Modena oggetto di comunicazioni da parte degli organi eroganti
2: per gli uffici giudiziari , in assenza di comunicazioni , si intendono riconosciute le sole somme pagate

Un particolare rilievo finanziario rivestono i mancati rimborsi da parte dello Stato per prestazioni erogate dal Comune di Modena a seguito di trasferimento di funzioni ovvero di spettanze previste da leggi nazionali. Si tratta di prestazioni e di rimborsi quali quelli per gli uffici giudiziari e di retrocessione di Iva per servizi non commerciali esternalizzati.

Mentre l'amministrazione comunale ha sostenuto spese dal 2001 al 2010 e vanta rimborsi (regolarmente rendicontati) pari a circa 42,1 mln. di euro, i vari ministeri competenti hanno riconosciuto rimborsi pari a circa 25 mln. di euro. Il Comune di Modena, pertanto, vanta un credito non riconosciuto di circa 17,1 mln. di euro.

TAB. 5 - IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI 2012 - 2014
(Dati in migliaia di euro)

Fonti di Finanziamento	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
Alienazioni patrimoniali*	13.839	25.692	25.238	12.343	23.743	24.400
Proventi da Concessioni Edilizie, da Concessioni Cimiteriali**, da monetizzazione di diritti edificabilità e da oneri estrattivi	3.544	6.692	5.711	4.003	6.351	5.114
Trasferimenti da soggetti pubblici e privati per opere specifiche	9.951	8.742	10.597	8.721	3.742	200
Applicazione avanzo di amministrazione				492		
Indebitamento	6.105	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	**33.438**	**41.126**	**41.546**	**25.560**	**33.836**	**29.714**

* Nota: le risorse alienazioni patrimoniali e proventi da concessioni edilizie sono al netto di quelle destinate al finanziamento della spesa corrente.
** Nota: i proventi da concessioni cimiteriali per il 95% sono destinati a finanziare la spesa corrente per la parte restante sono destinate al finanziamento della restituzione dei loculi

3.2 La politica fiscale comunale

Filo conduttore delle politiche di spesa sulla cui base definire le azioni di prelievo fiscale continuerà ad essere un rinnovato impegno per il miglioramento del grado di equità nel garantire l'accesso, la qualità dei servizi e degli interventi comunali nonché il loro finanziamento in relazione alle risorse e alla ricchezza posseduta dalle famiglie e dalle persone utilizzatrici dei servizi comunali. Azione preliminare alla definizione delle politiche fiscali riguarda quindi, la individuazione di attività e interventi di razionalizzazione e innovazione della spesa, nonché di efficientamento nel recupero e miglioramento nelle entrate proprie del Comune, a cui questo Bilancio affida nel 2012 il recupero di 10,4 mln. di euro, di cui 8,8 mln. in termini di minore spesa e 1,6 mln. in termini di maggiori entrate extratributarie settoriali.
Ora, il venire meno nel 2012 di 36,2 mln. di entrate correnti, di cui il 64,1% è imputabile complessivamente a minori trasferimenti diretti o indiretti dallo Stato e il 35,9% a minori entrate locali o a scelte di politiche locali di bilancio di un minore ricorso rispetto agli anni precedenti ad entrate straordinarie, comporta la necessità di attivare la leva fiscale a disposizione per riportare ad equilibrio il bilancio 2012 e relativo pluriennale 2013-2014, dato atto del ricorso ai proventi da concessioni edilizie nel limite del 35% per il solo 2012.
Ciò comporta quindi la necessità di individuare azioni di politica fiscali possibili nel 2012 e nel triennio 2012-2014 a cui affidare il compito di recuperare 25,8 mln. di entrate, avvalendosi della leva connessa alla modifica delle aliquote IMU, dell'addizionale IRPEF e dell'imposta di soggiorno, senza intervenire sulle altre imposte locali come già descritto nella premessa.

Tab. 5.1 Manovra sulle entrate - Bilancio 2012

Tributo	Gettito
IMU	24.025
IRPEF	1.515
Imposta soggiorno	300
Totale manovra 2012	25.840

In particolare all'IMU è affidato il compito di realizzare maggiori entrate per 24 milioni.
Considerato che con aliquota base si stima un gettito per il comune di Modena di 49,4 mln., di cui 13,2 per abitazioni principali e 36,2 per altri fabbricati, il complesso della manovra comprensiva delle azioni locali comporta una previsione di gettito complessivo di 73,5 mln. Complessivamente il gettito dell'imposta comprensiva della quota statale che si prevede in 36,2 mln., comporterà un carico fiscale di 109,6 mln.
Le aliquote della manovra locale relativa all'IMU sperimentale(riportate nella tab. 5/2) sono le seguenti: aliquota base 1,06%, abitazione principale 0,52%, affitti a canone libero 0,96%, affitti a patti concordati e alloggi assegnati dalle cooperative a proprietà indivisa 0,46%, comodati gratuiti a parenti primo grado in linea retta 0,76%, comodati gratuiti a parenti fino al 3° grado e affini fino al 2° grado 0,96%, fabbricati in cui è svolta attività di impresa ad esclusione di quella agricola 1,02%, terreni agricoli 0,9%, fabbricati strumentali all'attività agricola 0,15%, alloggi di proprietà Acer della provincia di Modena, affitti al Comune per alloggi di agenzia casa 0,4%, o Asp (Aziende di servizi alla persona) assegnati su indicazione dei servizi sociali del Comune 0,40 %;

TAB.5.2 Aliquote IMU proposte a Modena Bilancio 2012

IMMOBILI	ALIQUOTE IMU MODENA	ALIQUOTE IMU BASE GOVERNO	ALIQUOTE ICI
c1, c3 e c4 (negozi e laboratori)	10,2	7,6	7
terreni	9	7,6	7
aree edificabili	10,6	7,6	7
d (fabbricati produttivi, alberghi, banche, assicurazioni, ecc.)	10,2	7,6	7
a10 (uffici)	10,2	7,6	7
patti concordati e coop proprietà indivisa	4,6	7,6	2
fabbricati agricoli	1,5	2	esente
comodato gratuito parenti 1°	7,6	7,6	5,2 *
prima casa	5,2	4 - 7,6	5,2 *
2°	9,6	7,6	7
alloggi a disposizione	10,6	7,6	9
agenzia casa ed erp	4	7,6	esente

* fino al 2007

Dal 1 gennaio 2012 si modificano inoltre le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF introducendo aliquote differenziate progressive per scaglioni di reddito, in sostituzione dell'aliquota unica piatta dello 0,5% vigente fino al 2011.
Le aliquote proposte (riportate nella tab. 5/3) a cui è affidato il compito di individuare 1,515 mln. di gettito, sono le seguenti: fino a 15 mila euro, 0,5%, da 15 mila a 28 mila, 0,52%, da 28 mila a 55 mila 0,58%, da 58 a 75 mila 0,78%, oltre 75 mila 0,8%, portando il gettito complessivo previsto da 14,8 mln. nel 2011 a 16,315 mln. nel 2012.

Tab. 5.3 Aliquote addizionale IRPEF per classi di reddito

classi di reddito complessivo (dati in euro)	aliquote %
0 - 15.000	0,5
15.000 - 28000	0,52
28.000- 55.000	0,58
55.000 - 75.000	0,78
75.000 - oltre	0,8

Infine si introduce dal 1 luglio 2012 l'imposta di soggiorno, a cui è affidato il compito di individuare 0,3 mln. di gettito con i seguenti importi giornalieri (riportati nella tab. 5/4): esercizi alberghieri (1 stella, €. 0,5, 2 stelle, €.1, 3 stelle €. 2 . 4 stelle €. 3, 5 stelle €. 4) ed extralberghieri (1 stella, €. 0,5, 2 stelle, €.1, 3 stelle €. 1,50 . 4 stelle €. 2, 5 stelle €. 2,50).

Tab. 5.4 Imposta di soggiorno proposta a Modena Bilancio 2012

Categorie di classificazione alberghiera	Misura di imposta per notte di soggiorno (dati in euro)	Categorie di classificazione extra - alberghiera	Misura di imposta per notte di soggiorno (dati in euro)
1 stella *	0,50	1 stella *	0,50
2 stella **	1,00	2 stella **	1,00
3 stella ***	2,00	3 stella ***	1,50
4 stella ****	3,00	4 stella ****	2,00
5 stella *****	4,00	5 stella *****	2,50

Nel contesto critico della finanza pubblica e di quella locale evidenziato, le risorse a disposizione per il finanziamento previsto degli investimenti nel triennio 2012/2014 , compatibili con il rispetto del patto interno di stabilità, derivano da previsione di alienazioni patrimoniali pari al 48,3%, da concessioni edilizie e monetizzazioni di diritti di edificabilità per il 15,7%, da trasferimenti da altri soggetti pubblici o privati per il 34,10% e per l'1,9% da applicazione avanzo presunto di amministrazione 2011. Non si prevede inoltre di fare ricorso all'indebitamento in considerazione dei vincoli posti ai pagamenti dal patto di stabilità e al calo delle risorse destinate a finanziare la spesa corrente.
Si conferma quindi il completo ricorso ad operazioni di valorizzazione patrimoniale di beni immobili e di quote di partecipazione in società in luogo del ricorso all'indebitamento.

L'autofinanziamento potrebbe risultare più consistente se le quattro manovre estive e autunnali sui tagli ai trasferimenti statali non costringessero tutti i comuni a destinare ancora quote significative di proventi da concessioni edilizie al finanziamento delle spese correnti (il 35% per il 2012, comunque con azzeramento del ricorso nel 2013 e 2014).

Il significativo programma di dismissioni di immobili comunali degli ultimi anni fino al 2010 ha consentito di finanziare un ingente volume di investimenti ma ha anche ridotto la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita, che risulta di più difficile dismissione anche a causa della sofferenza del comparto edile presente in città.

È inoltre prevista una consistente cessione di titoli mobiliari nel 2012 per un importo di circa 13,8 mln., di cui 7,3 destinati a riduzione indebitamento e 6,5 a finanziamento investimenti.

Tale scelta si rende necessaria, oltre che per la riduzione programmatica dell'indebitamento e della spesa corrente, per la realizzazione di opere essenziali per la città, non finanziabili con altre fonti di finanziamento, in quanto incompatibili con il rispetto dei saldi finanziari previsti dalla legge di stabilità 2010 (L. 183/2011) in materia di "patto di stabilità per gli enti locali".

TAB. 6 - ENTRATE, SPESE E GRADO DI COPERTURA
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVENTIVO 2012
(dati in migliaia di euro)

Servizi a Domanda Individuale	Spese totali	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% totale	% da tariffe
Totale Servizi di Welfare	29.097	16.403	10.499	-12.694	56,4%	36,1%
Totale Servizi Culturali e Sportivi	4.255	1.170	770	-3.085	27,5%	18,1%
Totale Servizi Produttivi	268	290	290	22	108,4%	108,4%
Totale Servizi a Domanda Individuale	**33.619**	**17.862**	**11.559**	**-15.757**	**53,1%**	**34,4%**

3.3 L'evoluzione della spesa e il "patto di stabilità interno"

Come già diffusamente evidenziato nelle premesse, la spesa pubblica comunale (corrente e di investimento), causa i nuovi e pesanti tagli al fondo di riequilibrio in esame, solo parzialmente compensati dalla manovra sulle entrate messa in campo, dovrà orientarsi verso una ulteriore riconversione con attenzione prioritaria ai bisogni ritenuti primari (welfare, territorio, sicurezze), ma anche di forte razionalizzazione, innovazioni e contenimento diffusi; strategia resa obbligata dai richiamati vincoli normativi che, comunque, limitano le possibilità di rispondere a domande insoddisfatte per servizi alle persone e per infrastrutture. Al fine di cogliere meglio alcuni aspetti qualitativi delle dinamiche finanziarie dei programmi di spesa occorre valutare la dimensione e la dinamica della spesa distinta per ciascuna delle aree strategiche del programma di legislatura .

TAB. 7 - LA SPESA CORRENTE (Tit.1°) PER POLITICHE 2012 - 2014
(Dati in migliaia di euro)

	POLITICA	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	4.934	4.632	5.005	4.235	4.081	4.128
2	QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA	36.056	35.433	36.317	33.756	33.594	33.570
3	CITTADINANZA , SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	22.933	20.918	22.015	20.271	19.199	19.171
4	WELFARE	112.837	112.814	114.370	110.351	107.535	107.014
5	IL COMUNE AMICO	37.094	36.605	35.732	35.844	34.303	34.230
	TOTALE	**213.855**	**210.402**	**213.439**	**204.456**	**198.712**	**198.113**

TAB. 8 - LA SPESA IN CONTO CAPITALE (Tit.2°) PER POLITICHE 2012 - 2014
(Dati in migliaia di euro)

	POLITICA	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	0	200	200	0	0	0
2	QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA	18.265	24.191	21.967	15.600	10.178	12.990
3	CITTADINANZA , SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	8.038	6.071	6.842	1.770	717	3.650
4	WELFARE	2.885	3.886	7.133	4.265	1.639	8.430
5	IL COMUNE AMICO	4.250	6.779	5.404	3.924	21.303	4.644
	TOTALE	**33.438**	**41.126**	**41.546**	**25.560**	**33.836**	**29.714**

Al netto delle concessioni di credito e delle anticipazioni

La Tab. 7 evidenzia la centralità delle politiche di welfare pari a 110,4 mln. nel 2012 (il 54,0% nel 2012, di tutta la spesa corrente), in crescita percentuale rispetto all'anno precedente. Questa area comprende i programmi di welfare in campo educativo, socio-assistenziale e casa (infanzia, scuola, disabili, persone anziane, minori, contribuzione economica, casa, disagio adulto).

La seconda area per dimensione è quella del Comune Amico, relativo ai programmi dell'Azienda Comune e degli altri servizi intermedi, che presenta nel 2012 una spesa di 35,8 mln. (il 17,5% sul totale della spesa corrente) in crescita percentuale rispetto all'anno precedente.

La terza area per dimensione e sviluppo della spesa corrente è quella della qualità, dell'ambiente, del territorio, della vita e sicurezza urbana, con circa 33,7 mln. di euro nel 2012 (il 16,5% della spesa corrente) . In questa area si ritrovano i programmi per la sicurezza, per i servizi ambientali e l'uso razionale delle risorse, per la regolazione e la gestione del territorio, per il recupero urbano e per il centro storico, per la mobilità e il traffico, per l'abitazione.

Le altre aree a rilevanza più esterna, "sviluppo del sistema Modena" e "cittadinanza e socialità" confermano la loro rilevanza con i 4,2mln. di euro la prima e i 20,3 mln. di euro la seconda, nel 2012.

Il Patto di stabilità interno per gli enti locali

Gli articoli 30,31 e 32 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (L.183 del 12 novembre 2011) disciplina il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La novità più significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2012 è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto fra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente.

Sono confermate, per il 2012, le disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti dalla regione e dagli altri enti locali.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico la Legge di Stabilità 2012, ripropone quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista : considerando, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e , per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti.

Il saldo obiettivo del Patto di Stabilità per gli anni 2012-2014 deve essere determinato partendo dalla media della spesa corrente del triennio 2006-2008. A questo valore medio (per il Comune di Modena € 199,637 mln.) deve essere applicata per gli enti virtuosi le seguenti percentuali: 15,6% per l'anno 2012, 15,4% per gli anni 2013 e 2014; mentre per gli enti non virtuosi le percentuali da applicare sono : 16% per l'anno 2012 , 15,8% per gli anni 2013 e 2014.
Il Comune di Modena deve applicare queste ultime poiché non è risultato un Comune virtuoso come da elenco allegato al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 Marzo 2012, predisposto ai sensi dell'art. 20 , comma 2, del D. LGS. n. 98/2011.

Il valore così determinato (per il Comune di Modena € 31,942 mln. per l'anno 2012) deve essere ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dall'art. 14 del D. Lgs. n. 78/2010 (per il Comune di Modena € 10,053 mln.).
In tale modo si determina un saldo obiettivo 2012 per il Comune di Modena pari a € 22.975 mln. Comprensivo del recupero dello spazio orizzontale acquisito nel precedente esercizio 2011 come stabilito dall'art. 3 del Decreto 6 Ottobre 2011 che per il Comune di Modena è stato pari a € 1,086 mln.

Solo a Ottobre 2012 il saldo obiettivo così determinato potrà subire variazioni in base al patto regionalizzato verticale e/o orizzontale.

Il valore così determinato pari a € 22,975 mln. di euro per il 2012 (in luogo di € 2,822 mln. quale precedente obiettivo 2011) e a 21,489 mln. di euro per il 2012 e 2013 costituiscono i saldi positivi che il Comune di Modena dovrà rispettare nei rispettivi anni 2011-2012 e 2013, conteggiato sempre con il metodo della competenza mista (valori di competenza per la parte corrente e di cassa per la parte in conto capitale).

Tab. 9 - Patto di stabilità interno - calcolo degli obiettivi di miglioramento 2012/2014 e previsione di competenza e di cassa 2012 - 2014 degli aggregati rilevanti, ai sensi della Legge n. 183 del 2011 (Legge di stabilità 2012) (valori in migliaia di euro)

Obiettivi di miglioramento 2012/2014	
Media triennio 2006-2008 della spesa corrente	199.637
Anno 2012 percentuale del 16% da applicare alla media della spesa corrente	31.942
Anno 2013 percentuale del 15,8% da applicare alla media della spesa corrente	31.543
Anno 2013 percentuale del 15,8% da applicare alla media della spesa corrente	31.543
Detrazione del taglio trasferimenti erariali anno 2012	10.053
Detrazione del taglio trasferimenti erariali anno 2013	10.053
Detrazione del taglio trasferimenti erariali anno 2014	10.053
Saldi obiettivo	
PER ANNO 2012 Saldo obiettivo rideterminato in virtù del recupero spazio finanziario orizzontale acquisito nel precedente esercizio 2011	22.975
PER ANNO 2013	21.489
PER ANNO 2014	21.489

Previsioni di competenza e di cassa	2012	2013	2014
	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
Titolo I - Entrate Tributarie (accertamenti)	116.988	118.104	118.199
Titolo II - Entrate da Contributi e da Trasferimenti (accertamenti)	27.614	25.445	24.920
Titolo III - Entrate Extratributarie (accertamenti)	61.164	58.165	58.064
Tirolo IV - Entrate in Conto Capitale al netto delle riscossioni di credito (incassi)	42.067	36.936	35.926
Totale Entrate finali	247.834	238.650	237.109
Titolo I - Spese correnti (Impegni)	204.456	198.712	198.113
Titolo II - Spese in conto capitale al netto delle concessioni di credito (pagamenti)	20.402	18.448	17.507
Totale spese finali	224.858	217.160	215.620
Saldo tra spese ed entrate	22.975	21.490	21.489

TAB.10 - COSTO DEL DEBITO DAL 2002 AL 2014

(Dati in migliaia di euro)

Anni	Stock del debito ***	Rata ammortamento	Trasferimenti erariali	Onere netto a carico del Comune	Incidenza rata su entrate corr. %
2002	52.044	9.500	5.550	3.950	4,89
2003	50.096	6.982	2.252	4.729	3,43
2004	56.300	7.049	2.874	4.175	3,36
2005	45.912	7.417	2.101	5.316	3,47
2006	38.980	4.926	1.704	3.222	2,62
2007	33.377	4.915	1.403	3.513	2,42
2008	34.998	4.561	1.211	3.350	2,20
2009	36.255	4.025	939	3.086	1,94
2010	39.330	3.446	784	2.662	1,65
*2011	36.428	4.128	721	3.408	2,00
**2012	32.826	4.618	712	3.906	2,25
**2013	29.824	3.748	614	3.134	1,86
**2014	26.754	3.715	614	3.101	1,85

* Dati di consuntivo ** Dati di previsione *** I valori sono calcolati al 31.12 di ogni anno

N.B. Le rate ammortamento dei seguenti anni sono al netto dei rimborsi di capitale per estinzione mutui come segue: (dati in migliaia di euro) : 2002 euro 2.059; 2003 euro 2.342; 2005 euro 14.532; 2007 euro 2.224; 2012 euro 7.300

L’onere del debito (le rate comprensive di interessi e quote capitali) sarà nel 2012 di circa 4,6 mln. rispetto ai 9,5 del 2002. La rata di ammortamento nel 2012 aumenterà leggermente rispetto al 2011 passando da 4,1 a 4,6 milioni per effetto :

- accollo del mutuo contratto con la Banca Etica (valore nominale di € 656.352, tasso variabile euribor 6 mesi + spread 0,75%, scadenza 2021) della disciolta Società Partecipazioni Immobiliari quale prezzo per l’acquisto del fabbricato denominato “Casa a Colori”;
- entrata in ammortamento di due prestiti flessibili contratti con l’Istituto Cassa Depositi e Prestiti nel 2009 (uno con valore nominale di € 1.090.914 al tasso variabile euribor 6 mesi + spread 0,704% e l’altro con valore nominale di € 2.822.963 al tasso variabile euribor 6 mesi + spread 0,633%, scadenza per entrambi 2026)

Per gli anni 2012-2013 e 2014 non si prevede di ricorrere a nuovo indebitamento quale fonte di finanziamento degli investimenti viste le grosse difficoltà imposte dal rispetto dell’obiettivo del patto di stabilità.

La scelta al contrario sarà quella di ridurre il debito mediante estinzione di BOC e mutui per un importo pari a circa 7,3 mln. di euro.

L’incidenza delle rate di ammortamento di mutui e prestiti sul totale delle entrate correnti nel 2012 continuerà a rimanere molto bassa e pari al 2,2% rispetto ad un valore medio di circa il 9,2% dato consuntivo 2010 dei Comuni della Regione Emilia Romagna con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.
Questa bassa incidenza delle rate ammortamento sulle entrate correnti è dovuta in parte all’estinzione di debito avvenuta alla fine del 2007, estinzione di debito che ha prodotto effetti positivi negli anni successivi, al contenimento all’assunzione di nuovo indebitamento per finanziare gli investimenti e al calo dei tassi di interesse essendo il debito residuo del Comune di Modena per il 65% costituito da mutui a tasso variabile.

La scelta passata di ristrutturazione del debito e quella di un ricorso moderato a nuovi prestiti hanno consentito di controbilanciare l’effetto negativo del calo dei trasferimenti erariali (fondo sviluppo investimenti) e di liberare risorse rendendo più flessibile la struttura del bilancio.

4. Il bilancio 2012 e pluriennale 2011 – 2014: le entrate correnti

TAB. 11 - ENTRATE A COPERTURA DELLA SPESA CORRENTE 2012 - 2014
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
Imposte	66.592	66.380	75.105	95.155	96.473	96.568
Tasse	1.777	1.422	1.507	1.387	1.387	1.387
Tributi	849	1.000	33.157	20.446	20.244	20.244
Totale Titolo I	**69.218**	**68.802**	**109.769**	**116.988**	**118.104**	**118.199**
Trasferimenti dello Stato	48.188	41.767	3.895	3.753	3.509	2.998
Trasferimenti dalla Regione	7.075	4.777	6.767	2.788	1.438	1.427
Trasferimenti da Organ. Comunit.	522	392	446	78	71	68
Trasferimenti da altri Enti	20.742	20.599	21.210	20.996	20.427	20.427
Totale Titolo II	**76.527**	**67.535**	**32.317**	**27.614**	**25.445**	**24.920**
Proventi dei Servizi Pubblici	28.455	29.829	28.413	29.466	29.432	29.432
Proventi dei Beni dell'Ente	8.471	7.706	8.335	8.385	8.164	8.023
Interessi su Anticipazioni e Crediti	506	500	500	320	320	320
Utili netti aziende, dividenti società	9.574	10.487	10.487	9.627	8.398	8.398
Proventi diversi	16.228	19.013	19.120	13.366	11.851	11.891
Totale Titolo III	**63.235**	**67.535**	**66.855**	**61.164**	**58.165**	**58.064**
Concessioni edilizie	7.476	8.819	5.859	2.105	0	0
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	0	768	1.533	0	0	0
Alienazioni di quote di società destinate a finanziare la spesa corrente	0	246	246	0	0	0
Alienazioni di quote di società destinate a finanziare il rimborso capitale per estinzione mutui	0	0	0	7.300	0	0
Applicazione avanzo di amministrazione	0	0	90	188	0	0
Totale	**216.456**	**213.705**	**216.668**	**215.359**	**201.714**	**201.183**

Nota: nel 2012 le entrate correnti sono considerate al netto delle alienazioni di quote di società destinate a finanziare il rimborso capitale per estinzione mutui

Le entrate complessive destinate a finanziare la spesa corrente, comprensive dei proventi da concessioni edilizie e plusvalenze destinate a finanziare la spesa corrente e al netto di alienazioni di quote di società destinate all'estinzione anticipata di indebitamento, passano dai circa 213,7 mln. di euro delle previsioni 2011 ai 208,1 mln. del 2012 (con un calo di 5,6 mln., pari -2,6%).

Tale decremento è principalmente dovuto ad un forte calo delle entrate da trasferimenti ed extratributarie, (comparandolo con l'assestato 2011 al fine di rendere omogenei in modo semplice gli aggregati dopo l'applicazione del federalismo fiscale, il calo è pari a rispettivamente a -4,7 mln. e a -5,7 mln.), parzialmente compensato da un incremento delle entrate tributarie (+7,2 mln.), entrate connesse sia alla nuova classificazione tra le entrate tributarie del fondo sperimentale di riequilibrio, sia al complesso della manovra fiscale collegata all'IMU, all'addizionale IRPEF e all'imposta di soggiorno.

Le entrate straordinarie destinate a finanziare la spesa corrente, quali le concessioni edilizie destinate a finanziare la spesa corrente e la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale sono pari a 2,1 mln. (-6,7 mln. rispetto all'iniziale 2011), mentre sono destinate azzerate le previsioni di plusvalenze da alienazione patrimoniale per finanziare il rimborso e l'ammortamento di quote capitali.(- 1.0 mln.)

La scelta di destinare nel 2012 solo il 35,08% dei proventi delle concessioni edilizie al finanziamento delle spese correnti e alle spese di manutenzione ordinaria delle strade, del verde e del patrimonio comunale, come la scelta di non fare ricorso alle plusvalenze da alienazioni (ex art. 1 comma 66 L. 311/2004), evidenzia la scelta programmatica, nonostante i pesanti tagli al fondo di riequilibrio portati avanti dalle manovre estive e autunnali, di superare la dipendenza del bilancio ordinario da entrate straordinarie, scelta che si completa nell'anno 2013 .

Si deve inoltre rilevare che il bilancio 2012-2014 prende atto del forte rallentamento riscontrato nell'attività di pagamento dei proventi degli oneri di urbanizzazione (i cui livelli sono stati fissati con Delibere dalla Regione E. R. nel 1998 e 1999), strettamente connessi al rallentamento dell'attività economica e produttiva del comparto edile in particolare.

TAB. 12 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI 2012 - 2014
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
Traferimenti dello Stato	48.188	41.767	3.895	3.753	3.509	2.998
Trasferimenti della Regione	7.075	4.777	6.767	2.788	1.438	1.427
Trasferimenti della Provincia	1.084	436	1.280	893	697	697
Trasferimenti dell' ASL	18.865	19.817	19.502	19.547	19.547	19.547
Altri trasferimenti	1.315	738	873	633	255	251
Totale Titolo II	**76.527**	**67.535**	**32.317**	**27.614**	**25.445**	**24.920**

I trasferimenti erariali dello Stato, già fortemente ridotti nel corso del 2011 a seguito della riclassificazione dovuta alla riforma del federalismo fiscale, segnalano un calo di 0,1 mln. rispetto all'assestato 2011 mentre sono in particolare i trasferimenti dalla Regione a segnalare il calo più consistente rispetto al bilancio previsionale 2011 e pari a -2,0 mln., causa la riduzione o l'azzeramento di diversi trasferimenti dallo stato alla regione in particolare relativi al Fondo nazionale non autosufficienza, al Fondo nazionale Politiche sociali, al Fondo nazionale per l'affitto.
Sono pure in calo i trasferimenti dalla Provincia (-0,6 mln.)

TAB.13 - TRASFERIMENTI E RIMBORSI DALLO STATO 2011-2014
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2010 Consuntivo	2011 Iniziale	2011 Assestato	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione
Trasferimenti dallo Stato						
compartecipazione IVA (D.Lgs n. 23 del 14 Marzo 2011)			12.265			
fondo sperimentale di riequilibrio (D.Lgs n. 23 del 14 Marzo 2011)			32.157	19.646	19.444	19.444
compartecipazione comunale al gettito IRPEF	3.583	3.500				
per adeguamento risorse contrattuali	511	511				
contributo ordinario	21.748	15.547				
contributo consolidato	6.219	6.219				
fondo sviluppo investimenti	784	721	721	712	614	614
per minor gettito ICI prima casa (DL 93/2008, L 126/2008)*	16.681	17.642	1.641			
per funzioni trasferite	259					
rimborso IVA Servizi non commerciali affidati a terzi	638	600				
rimborso minor gettito ICI fabbricati D di competenza (Art. 2, DM 197/2002)	29	1.246				
rimborso minor gettito di imposta sulle insegne (art.10 comma 3 - L 448/2001 e art.5bis L. 75/2002)	559	559				
introiti derivanti dall'Addizionale IRPEF (anni 2009-2010)	352	200				
Totale	**51.363**	**46.743**	**46.784**	**20.358**	**20.058**	**20.058**
rimborso spese Uffici Giudiziari	1.000	900	1.118	1.200	1.200	1.200
rimborsi per onere tariffa rifiuti scuole statali (L. 31/2008)	127	136	136			
altri contributi dallo Stato **	1.986	1.128	1.533	1.841	1.695	1.184
Totale rimborsi	**3.113**	**2.164**	**2.787**	**3.041**	**2.895**	**2.384**
TOTALE	**54.477**	**48.907**	**49.571**	**23.399**	**22.953**	**22.442**

* Euro 1.641.000 sono relativi a minor gettito ICI 1° casa anno 2008

** Comprende per l'anno 2012 Euro 791.000 quale contributo per la gestione scuole infanzia comunali e euro 511.000 quale contributo per attività socio-assistenziali a favore di profughi e stranieri. Per l'anno 2010 la voce comprende anche € 708.000 quale contributo premialità ai sensi dell'art. 14 D.L. 78/2010

Nel 2012 il complesso dei trasferimenti e rimborsi da parte dello Stato ammonta a 23,4 mln., con un calo di 25,5 mln. rispetto al 2011, principalmente per effetto dei tagli al fondo sperimentale di riequilibrio.
Si richiama a questo proposito che il fondo sperimentale di riequilibrio 2012 risulta incrementato rispetto al 2011 della compartecipazione IVA e dell'addizionale energia elettrica e risulta ridotto del taglio di cui al D. Lgs. 78/2010, seconda annualità, del taglio di cui all'art. 28 del D. Lgs.

201/2011 e dell'extragettito IMU di cui all'art. 13 comma 17 del D. LGS. 201/2011 richiamato, taglio per complessivi 27,4 mln.
Si deve inoltre considerare che questi tagli si aggiungono alla già rilevante riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio intervenuta nel 2011 rispetto al 2010 di circa 6 milioni.

Un ulteriore rilievo finanziario rivestono i mancati rimborsi da parte dello Stato per prestazioni erogate dal Comune di Modena a seguito di trasferimento di funzioni ovvero di spettanze previste da leggi nazionali. Si tratta di prestazioni quali quelle per gli uffici giudiziari; di retrocessione di Iva per servizi esternalizzati, per un totale complessivo per gli anni dal 2001 a 2010 di circa 17,9 mln.

TAB. 14 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER RISORSA 2012 - 2014
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
diritti sugli atti	710	908	930	997	997	997
sanzioni amministr. violaz. norme circol. stradale - competenza	5.876	6.550	5.570	5.750	5.750	5.750
sanzioni amministr. violaz. norme circol. stradale - arretrati	1.718	1.600	1.600	1.500	1.500	1.500
altre sanzioni amministrative	254	223	180	256	223	223
proventi per servizi cimiteriali	121	101	101	101	101	101
proventi per servizi sportivi	679	745	664	659	659	659
proventi dei servizi culturali	141	155	157	152	152	152
proventi per attivita' economiche	632	625	616	616	616	616
proventi per trasporti scolastici	37	72	69	63	63	63
proventi derivanti dal servizio refezione	5.085	5.351	5.151	5.850	5.850	5.850
proventi per i servizi sociali	10.404	10.318	10.319	10.150	10.150	10.150
proventi derivanti dagli asili nido	2.394	2.724	2.623	2.933	2.933	2.933
proventi per servizi scolastici	405	398	433	410	410	410
proventi derivanti da servizi vari	0	60	0	30	30	30
fitti reali di terreni e fabbricati	3.057	2.835	3.284	3.095	3.095	3.095
proventi per la concessione di impianti sportivi	194	219	219	258	258	258
canoni di concessione di spazi e aree comunali (aree di sosta)	211	210	210	141	145	149
canoni di concessione di spazi e aree comunali	4.535	3.975	4.095	4.271	4.046	3.900
rendite patrimoniali derivanti dallo sfruttamento delle risorse naturali	82	71	78	150	150	150
altri proventi da beni comunali	392	397	450	471	471	471
interessi attivi vari	506	500	500	320	320	320
utili distribuiti da hera - hsst	9.033	9.978	9.978	9.150	7.921	7.921
dividendi dalle farmacie comunali e altro	542	509	509	477	477	477
concorsi, rimborsi e contributi da comuni diversi	160	160	161	160	160	160
rimborsi dallo stato	2.706	3.640	1.254	0	0	0
rimborsi da enti per spese di personale comandato	137	70	98	185	40	40
rimborsi dall'erario	249	500	500	600	285	310
introiti e recuperi per prestaz. servizi a privati	132	100	157	59	59	59
rimborsi vari	930	1.334	1.458	1.447	868	868
rimborso di spese tecniche, postali	1.331	1.078	1.208	1.120	1.120	1.120
rimborsi relativi alle politiche della casa	1.631	1.607	1.592	1.607	1.607	1.607
proventi per attivita' di stampa ed elaboraz.dati	156	156	156	201	191	191
contributi e concorsi per iniziative culturali	1.145	401	1.151	671	384	366
contributi, proventi e rimborsi per pubblicazioni	60	48	67	55	53	53
proventi e contributi vari da enti e aziende	72	40	174	72	40	72
corrispettivi da disagio ambientale	1.314	1.500	1.500	1.477	1.477	1.477
introiti vari per interventi socio assistenziale	2.911	4.119	4.939	2.013	2.013	2.013
concorsi vari per consumo pasti	193	221	186	185	185	185
contrib. da privati per ripristino manto stradale	3	0	0	0	0	0
contributi per manifestazioni sportive	144	53	122	98	98	98
rimborso spese per consult. elettorali e referend.	30	28	28	28	28	28
altri proventi e contributi	1.515	2.549	2.929	1.950	1.805	1.805
recupero poste figurative	1.410	1.410	1.440	1.440	1.440	1.440
Totale Titolo III	**63.235**	**67.535**	**66.855**	**61.164**	**58.165**	**58.064**

Il complesso delle entrate extratributarie si attesta nel 2012 intorno a 61,2 mln. di euro; valore inferiore di circa – 6,4 mln. rispetto a quello delle previsioni iniziali 2011. Tale differenza risulta da andamenti diversi delle principali entrate:

- La previsione di circa 7,250 mln. da proventi da sanzioni per violazione al codice della strada (- 700 mila rispetto al 2011), a seguito: dell'aggiornamento della sanzione edittale vigente per il 2011, della stabilizzazione delle violazioni agli accessi alla Zona a Traffico Limitato regolamentati dalla nuova ordinanza e monitorati in automatico in continuo; dal potenziamento dell'attività di recupero di gettito da sanzioni arretrate e non pagate

- un aumento significativo delle entrate per canoni di concessione spazi ed aree comunali (+ 296 mila) determinata principalmente da un aumento dei proventi da concessioni cimiteriali (+380 mila), nonostante un lieve calo dell'indennizzo per "disagio ambientale" da parte di Hera (-23 mila, a seguito di una quantità attesa di rifiuti inceneriti prossima alla potenzialità dell'impianto) e da un calo del canone di concessione delle reti fognarie ad Hera (- 46 mila, a seguito dell'atteso superamento graduale di tale corrispettivo previsto dalle normative regionali); dalla conferma dei canoni di locazione da alloggi dell'Agenzia Casa

- un calo dei dividendi di Hsst (- 828 mila) a seguito delle alienazione di parte delle quote realizzate nel 2011 e calo dei dividendi da "Farmacie S.P.A" rispetto alla previsione iniziale 2011 sulla base dell'andamento dell'utile operativo riscontrato nel bilanci semestrali (- 32 mila);

- un calo di contributi e sponsorizzazioni da terzi, tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio, relativamente ai servizi sociali (- 2,1 mln.) e all'istruzione (-0,6 mln.), mentre i contributi relativi alle attività culturali si segnalano stabili;

- gli altri proventi vari sono soggetti a variabilità in quanto sono collegati ad eventi periodici e a normative che cambiano anche in corso d'anno come quelli derivanti dallo Stato (rimborsi imposte indirette, mensa personale scuole statali ecc.);

Si conferma della riduzione netta di circa 915 mila euro di corrispettivo di concessione delle aree per la sosta a pagamento a seguito del trasferimento di questi servizi alla nuova Società che, riconoscendo un canone di 205 mila euro al comune sta completando la realizzazione dell'investimento (di circa 30 mln.) del parcheggio interrato al Parco Novi Sad.

4.1 La politica delle tariffe dei servizi per le famiglie

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale ossia tutte quelle prestazioni erogate direttamente dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette (dell'ente) di natura tributaria ed extra-tributaria.
Gli obiettivi da raggiungere con la politica tariffaria per i servizi sono:

- migliorare i grado di copertura dei servizi rispetto al 2011 prevalentemente per i gruppi con redditi equivalenti medio-alti, nonché ridurre le aree di mancati pagamenti da parte degli utenti; il pagamento di un prezzo da parte degli utenti favorisce la loro responsabilizzazione nell'uso del servizio in quanto disincentiva fenomeni di abuso e ne aumenta la percezione di utilità;

- migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia (ad uguale ricchezza deve corrispondere uguale contribuzione) attraverso meccanismi di valutazione dei mezzi che, anche alla luce del D.Lgs. 109/98 (Isee), considerino le componenti patrimoniali oltre a quelle di reddito.

L'ambito dei servizi a domanda individuale comprende servizi molto diversi tra loro e di conseguenza anche le scelte in materia di tariffe assumono connotazioni diverse a seconda che si tratti di servizi di welfare, servizi culturali e sportivi o servizi produttivi.

Al fine di corrispondere alla evoluzione delle forme gestionali in corso con particolare riferimento all'accreditamento nei servizi socio-sanitari e alle convenzioni e concessioni che comportano complessive responsabilità gestionali in capo al soggetto gestore terzo, i servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune nel bilancio 2012 risultano in sensibile riduzione rispetto al 2011 (-47%), con una spesa complessiva di circa 33,6 mln. e una previsione di introito complessivamente di 17,9 mln. di euro con una copertura dei costi pari al 53,1 %.

Si deve rilevare che il grado di copertura medio dell'insieme dei servizi inclusi nel 2012 non è comparabile con il dato medio degli anni precedenti, in quanto tale riduzione è principalmente causata dall'esclusione delle spese e delle relative entrate di alcuni servizi educativi e sociali, con un elevata percentuale di copertura, caratterizzati da modalità gestionali non più riconducibili ai servizi a domanda individuale.

Con le sole entrate derivanti dalle tariffe degli utenti il grado di copertura dei costi è del 34,4%.
Il complesso dei servizi a domanda individuale evidenzia un disavanzo di gestione intorno ai 15,8 mln. di euro.

Il sistema dei servizi di "welfare", così fortemente agevolato per le prestazioni educative e sociali richiede il potenziamento dell'attività di controllo della effettiva esistenza e persistenza delle condizioni economiche famigliari che danno diritto alle agevolazioni.

Tab. 15 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale
Preventivo 2012
(dati in migliaia di euro)

Servizi a domanda individuale	Spese totali	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
Servizi di welfare						
Mense scolastiche	6.439	6.326	4.957	-113	98,2%	77,0%
Centri estivi	288	0	0	-288	0,0%	0,0%
Asili nido	9.968	3.450	2.899	-6.518	34,6%	29,1%
Asili nido convenzionati	0	0	0	0	n.c.	n.c.
Prolungamento d'orario asili nido	393	42	34	-351	10,6%	8,7%
Prolungamento d'orario scuole materne	304	76	62	-229	24,8%	20,4%
Prescuola elementari	281	125	122	-156	44,5%	43,5%
Trasporti scolastici	644	63	63	-582	9,7%	9,7%
Case albergo	7.330	4.955	2.200	-2.375	67,6%	30,0%
Case albergo convenzionate	0	0	0	0	n.c.	n.c.
Strutture accoglienza stranieri	331	0	0	-331	0,0%	0,0%
Assistenza domiciliare	1.732	579	63	-1.153	33,4%	3,6%
Centri diurni domiciliari	672	370	100	-302	55,0%	14,9%
Centri diurni residenziali handicap adulti	714	419	0	-296	58,6%	0,0%
Totale servizi di welfare	**29.097**	**16.403**	**10.499**	**-12.694**	**56,4%**	**36,1%**
Servizi culturali e sportivi						
Musei	1.313	157	99	-1.155	12,0%	7,5%
Galleria civica e mostre	796	278	19	-518	34,9%	2,4%
Museo della Figurina	184	102	19	-82	55,3%	10,4%
Sala Prove	85	35	35	-50	41,4%	41,4%
Palestre	989	390	390	-599	39,4%	39,4%
Campi da calcio	889	208	208	-681	23,4%	23,4%
Totale servizi culturali e sportivi	**4.255**	**1.170**	**770**	**-3.085**	**27,5%**	**18,1%**
Servizi produttivi						
Mercati	268	290	290	22	108,4%	108,4%
Totale servizi produttivi	**268**	**290**	**290**	**22**	**108,4%**	**108,4%**
Totale servizi a domanda individuale	**33.619**	**17.862**	**11.559**	**-15.757**	**53,1%**	**34,4%**

Le entrate tributarie

La previsione del gettito delle entrate tributarie nel 2012 ammonta a circa 117,0 mln. con una consistente espansione (+ 49,0 mln.) rispetto all'iniziale 2011, dovuta, come già evidenziato in precedenza, sia alla riclassificazione contabile degli ex trasferimenti dello Stato tra le entrate tributarie, pur se in sensibile calo causa i diversi e ripetuti tagli apportati dalle varie manovre, sia allo sblocco del potere di ridefinire le aliquote delle imposte locali e alla nuova fiscalità comunale collegata all'IMU e all'imposta di soggiorno.

Tale previsione deriva dagli effetti delle manovre differenziate per le basi imponibili di diversi tributi,tenendo anche conto delle variazioni apportate alle aliquote modificate:

- Il gettito dell'IMU sperimentale si attesterà a circa 73,4 milioni, di cui 49,4 connessi alla manovra dello stato ad aliquote standard e 24 connessi alla manovra tributaria locale con le aliquote modificate come già in precedenza evidenziato, a fronte del superamento dell'ICI, che nel 2011 aveva conseguito un gettito di 40,8 mln., a cui va associato il rimborso per la soppressione dell'ICI sull'abitazione principale pari a circa 16 mln. nel 2010, ultimo anno del trasferimento integrale con specifica individuazione;
- Il gettito del fondo sperimentale di riequilibrio, conglobando nel 2012 sia la compartecipazione IVA che l'addizionale energia elettrica, si attesterà a circa 19,6 mln., segnalando un calo complessivo di 27,4 mln. rispetto al 2011, per effetto delle diverse manovre di tagli dei trasferimenti nel periodo 2010-2012;
- il gettito dell'Addizionale comunale all'Irpef si attesterà sui 16,3mln. nel 2012 considerando che la base imponibile dei redditi risente degli effetti della crisi economica, tenuto conto delle modifiche alle aliquote introdotte (+1,5 mln. rispetto al 2011);

- la conferma di un significativo gettito di circa 2,2 mln. derivante dall'attività di recupero di imposte arretrate, in particolare dell'Ici ; tale previsione è fondata sul fatto che risulta definitivamente esaurita la base di recupero dell'ex Tarsu, si è interamente recuperato l'arretrato di controlli dei corretti pagamenti Ici (liquidazioni), la base imponibile Ici per potenziali recuperi è stata fortemente ridotta da esenzioni, agevolazioni e riduzioni. Su tutte queste ultime tipologie si potenzierà l'attività di controllo per sanzionare abusi ed evasioni, oltre ad altre ordinarie attività di accertamento (aree fabbricabili, fabbricati cat. D, rurali, immobili non accatastati);
- un aumento del gettito dell'imposta sulla pubblicità commerciale (+100 mila), pur a fronte di una situazione di andamento riflessivo dell'attività, come conseguenza delle azioni di contrasto all'evasione e all'omissione nelle denunce e nei versamenti del tributo;
- un calo delle entrate da diritti sulle pubbliche affissioni (-200mila euro) rispetto alla previsione 2011 dovuto alla situazione di riflessione e di crisi delle attività commerciali e pubblicitarie;
- la conferma della non previsione, tra le entrate tributarie, del gettito della TIA (Tariffa Integrata Ambientale) in attuazione di quanto previsto all'art. 14 comma 33 della legge 122/2010 ed il rinvio in corso di esercizio per gli anni 2013 e 2014 della eventuale variazione e previsione in bilancio della TARES a seguito della legge 214/2011.

TAB. 16 - ENTRATE TRIBUTARIE 2012 - 2014
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
I.C.I. competenza	40.865	40.850	40.850	0	0	0
Recupero ICI - Imposte arretrate	2.676	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200
Imposta di soggiorno	0	0	0	300	762	857
Addizionale consumi energia elettrica	2.604	2.300	2.260	0	0	0
IMUS - Imposta municipale sperimentale	0	0	0	73.475	74.331	74.331
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	32.157	19.646	19.444	19.444
Compartecipazione IVA	0	0	12.265	0	0	0
Imposta sulla pubblicita'	2.699	2.730	2.730	2.830	2.830	2.830
Compartecipazioni comunale al gettito IRPEF	3.583	3.500	0	0	0	0
Addizionale Comunale all'IRPEF	14.166	14.800	14.800	16.350	16.350	16.350
Tassa occupazione suolo pubblico	1.615	1.420	1.420	1.385	1.385	1.385
Tassa rifiuti solidi urbani: ruoli arretrati	154	0	78	0	0	0
Altre tasse	9	2	9	2	2	2
Diritti sulle affissioni	849	1.000	1.000	800	800	800
TOTALE	**69.218**	**68.802**	**109.769**	**116.988**	**118.104**	**118.199**

5. Il bilancio 2012 e pluriennale 2012 - 2014: le spese correnti

La spesa corrente del 2012, al netto del rimborso della quota capitale dei prestiti, è prevista in circa 204,5 mln., rispetto ai 210,4 del 2011, con un decremento di circa – 5,9 mln. (-2,9%). Considerando che nella spesa 2012 sono incluse maggiori spese 2012 per 1,95 per fondo locale a sostegno dell' affitto e incremento del fondo di riserva, il decremento effettivo risulta ancor più marcato sia in termini nominali (e pari a 7,9 mln., come già evidenziato in premessa), che ancor più in termini reali.

TAB. 17 - SPESE CORRENTI 2012 - 2014 PER ASSESSORATI
(Dati in migliaia di euro)

	ASSESSORATI	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
1	Direzione generale e segreteria particolare del sindaco	5.734	5.460	5.299	4.997	4.984	4.984
3	Risorse umane e strumentali. Pari opportunità	6.785	6.228	6.283	5.863	5.659	5.649
5	Politiche finanziarie e partecipazione	9.986	9.320	9.363	9.639	9.684	9.639
9	Istruzione, politiche per l'infanzia e l'adolescenza, Università	47.692	46.946	47.269	45.822	45.389	45.389
10	Cultura, Turismo e Promozione della città	11.747	10.521	11.855	10.128	9.743	9.725
11	Politiche patrimoniali, Decentramento, Comunic., Politiche giovanili e Coop. Internaz.	10.511	10.309	10.541	10.293	9.632	9.674
12	Politiche sociali, sanitarie e abitative	64.980	65.593	66.821	64.327	62.032	61.521
16	Programmazione e Gestione del Territorio, Infrastrutture e Mobilità. Centro storico	11.097	10.436	10.833	9.221	9.139	9.139
17	Ambiente, affari generali, servizi demografici e Progetto Europa	16.863	15.886	16.336	15.227	15.023	15.065
21	Qualità e sicurezza della città. Lavori pubblici e Sport	24.693	24.301	24.541	23.714	23.701	23.703
24	Politiche economiche, società partecipate e statistica	3.068	3.300	3.343	2.851	2.323	2.323
	Totale	**213.155**	**208.301**	**212.484**	**202.084**	**197.309**	**196.811**
	Altre spese di personale	0	320	0	1	1	1
	Interessi passivi su prestiti	700	1.109	916	1.016	746	645
	Fondo svalutazione crediti	0	39	39	39	39	39
	Fondo di riserva	0	633	0	1.317	617	617
	Totale Spese Correnti	**213.855**	**210.402**	**213.439**	**204.456**	**198.712**	**198.113**

La dinamica di sensibile riduzione della spesa corrente e la sua composizione, mantenendo in ogni caso una strategia di priorità per i servizi del welfare, riflettono il programma di riorganizzazione e razionalizzazione della spesa di alcuni dei maggiori servizi che, a loro volta, operano risparmi e revisioni gestionali, anche per fare fronte alle minori risorse a disposizione a seguito delle manovre governative e all'adeguamento dei prezzi di tutti gli altri contratti.

La conferma delle priorità allocative della spesa corrente 2012-2014 negli assessorati e settori richiamati si ha osservando le tabb. 17 e 18 in cui per ciascun centro di spesa è evidenziato l'andamento della spesa prevista nel 2012.

Si deve peraltro considerare che non vi è una comparabilità diretta per ciascun centro di responsabilità tra i dati di spesa del 2012 e quelli del 2011, in quanto tra i due periodi sono intervenute diverse e importanti variazioni che ostacolano la lettura delle variazioni tra i due periodi, quali spostamenti di attività e di spesa da un centro di spesa ad un altro (ad esempio l'accentramento presso le finanze-economato delle spese per posta, cancelleria, carburanti precedentemente ripartite nei diversi centri di spesa) o decisioni di realizzazioni di nuove attività decise dall'ente precedentemente non previste (quale ad esempio la decisione di finanziare un fondo locale per l'affitto a supporto della criticità abitativa a fronte del mancato finanziamento nel 2012 del fondo sociale nazionale per l'affitto).

Al fine di evidenziare su una base di dati omogenea il confronto 2012 su 2011 per assessorato, si rinvia alla tab. 17/b

TAB. 17 b - RIDUZIONE DELLA SPESA PER ASSESSORATO (CONFRONTO 2012 SU 2011)

(in migliaia di Euro)

Assessorati	acquisto di beni e servizi, trasferimenti, ecc.	spese di personale, affitti, utenze, ecc.	riduzione totale della spesa
Direzione Generale e Gabinetto Sindaco	-101	-206	-307
Cultura	-563	-129	-673
Politiche Sociali	-1.565	-1.012	-2.576
Istruzione	420	-1.457	-1.038
Personale e Ced	-85	-256	-341
Politiche Finanziarie	-350	-331	-682
Patrimonio, Decentramento e Giovani	-194	-24	-219
LLPP, PM e Sport	-462	-35	-497
Urbanistica, Mobilità e CS	-678	-477	-1.156
Ambiente, Anagrafe e Progetto Europa	-489	-124	-613
Politiche Economiche	-392	-35	-427
Sub. Totale	-4.458	-4.085	-8.527
Altre spese non attribuibili agli assessorati		-233	-233
Totale generale	-4.458	-4.318	-8.759

TAB. 18 - SPESE CORRENTI 2012 - 2014 PER CENTRI DI RESPONSABILITA'

(Dati in migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
1010 Direzione Generale	5.484	5.122	5.074	4.935	4.486	4.518
1030 Risorse Umane e Decentramento	4.599	4.042	4.162	3.866	3.680	3.669
1050 Politiche Finanziarie	10.431	9.659	9.705	10.015	10.013	10.015
1051 Politiche Patrimoniali	4.509	4.646	4.715	4.496	4.490	4.490
1070 Polizia Municipale e Politiche delle Sicurezze	12.423	12.430	12.288	12.383	12.418	12.420
1090 Istruzione e Rapporti con l'Università	47.692	46.946	47.269	45.822	45.389	45.389
1100 Cultura, Turismo e Politiche Giovanili	12.815	11.486	12.987	11.156	10.529	10.522
1120 Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative	64.980	65.593	66.821	64.327	62.032	61.521
1160 Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità	6.750	6.349	6.509	5.556	5.549	5.549
1170 Ambiente e Protezione Civile	13.001	12.065	12.457	11.340	11.203	11.199
1190 Trasformazione Urbana e Qualita' Edilizia Fascia Ferroviaria	3.757	3.502	3.723	3.090	3.014	3.014
1210 Lavori Pubblici	3.021	2.888	2.939	2.827	2.833	2.833
1240 Sport	4.515	4.027	4.007	3.802	3.797	3.797
1241 Politiche Economiche	3.068	3.300	3.343	2.851	2.323	2.323
1270 Affari Generali e Istituzionali	10.786	10.704	10.577	10.340	10.324	10.323
1280 Manutenzione e Logistica	5.325	5.541	5.908	5.277	5.228	5.228
Totale	**213.155**	**208.301**	**212.484**	**202.084**	**197.309**	**196.811**
Altre spese di personale	0	320	0	1	1	1
Interessi passivi su prestiti	700	1.109	916	1.016	746	645
Fondo svalutazione crediti	0	39	39	39	39	39
Fondo di riserva	0	633	0	1.317	617	617
Totale Spese Correnti	**213.855**	**210.402**	**213.439**	**204.456**	**198.712**	**198.113**

TAB. 19 - SPESE CORRENTI PER INTERVENTI 2012 - 2014

(Dati in migliaia di euro)

VOCE ECONOMICA - INTERVENTO	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
1 PERSONALE	70.944	70.657	69.788	66.732	64.926	64.926
2 ACQUISTO DI BENI/MAT.PRIME	3.438	3.573	3.631	3.281	3.127	3.114
3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	104.525	102.875	105.859	103.287	101.994	101.574
4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	8.518	8.053	8.012	7.963	7.954	7.954
5 TRASFERIMENTI	21.571	19.383	20.790	16.800	15.353	15.334
6 INTER. PASS. E ONERI FINANZ. DIV.	1.274	1.400	1.564	1.488	1.081	930
7 IMPOSTE E TASSE	3.526	3.703	3.681	3.460	3.526	3.550
8 ONERI STRAORD. GEST. CORR.	60	84	75	88	95	75
10 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	39	39	39	39	39
11 FONDO DI RISERVA	0	633	0	1.317	617	617
Totale Spesa Corrente	**213.855**	**210.402**	**213.439**	**204.456**	**198.712**	**198.113**

Dal punto di vista economico (come evidenziato nella Tab. 19), la spesa dell'intervento 1 (che comprende il personale dipendente e i contratti di co.co.co. al netto dell'Irap) risulta nel 2012 pari a circa 66,7 mln., con una riduzione di circa 3 mln. di euro rispetto all'assestato 2011.

In particolare, la spesa 2012 per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa risulta inferiore di circa 350 mila euro rispetto all'assestato 2011, a seguito della riduzione del numero dei contratti.

La spesa per personale dipendente per il 2012 subisce una forte riduzione rispetto all'assestato 2011, pari a circa 2,7 mln. di euro, derivante soprattutto da una diversa gestione dei servizi.

Le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, così come modificato dalla citata L. 122/2010, confermano che gli enti sottoposti al patto di stabilità interna assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi, con la sola esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.
Specificano altresì che tale spesa deve comprendere anche la spesa per incarichi di co.co.co., di somministrazione e la corrispondente IRAP.

Tab. 20 a) CONFRONTO TRA ASSESTATO 2011 E PREVENTIVO 2012 (Criteri di cui alle linee guida della Corte dei
(Dati in migliaia di euro)

ART. 76, comma 1 – L. 133/2008	ASSESTATO 2011	INIZIALE 2012
Personale dipendente (v.e. 10)	68.676.409,20	66.078.122,00
Altri oneri di personale (v.e. 29)	123.000,00	20.794,00
Collaborazioni coord. e cont. (v.e. 15)	988.933,40	633.483,48
Somministrazione di lavoro (v.e. 57)	2.208.303,52	2.215.227,00
IRAP cococo (v.e. 93)	67.984,41	42.515,00
IRAP personale dipendente (v.e. 99)	3.095.676,59	2.981.974,00
Oneri per buoni pasto	694.000,00	705.000,00
Spese destinate al fondo per la previdenza del personale di P.M.	157.000,00	160.000,00
Spese per incentivi di progettazione (*)	300.600,00	253.840,00
Totale spesa	**76.311.907,12**	**73.090.955,48**
COMPONENTI DELLA SPESA DA ESCLUDERE:		
Spese per personale appartenente alle categorie protette	-2.245.351,78	-2.037.803,43
Spese per incentivi di progettazione (*)	-300.600,00	-253.840,00
Incentivi per recupero I.C.I.	-38.218,25	-38.218,25
Diritti di rogito	-38.905,43	-36.666,39
Spese per personale comandato con rimborso da parte delle Amministrazioni utilizzatrici	-98.000,00	-185.000,00
Totale componenti della spesa da escludere	**-2.721.075,46**	**-2.551.528,07**
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	**73.590.831,66**	**70.539.427,41**
Differenza		**-3.051.404,25**

(*) spese in conto capitale previste nei piani finanziari delle opere

Nella tabella 20 a) viene riportato il confronto tra assestato 2011 e previsione 2012 delle voci indicate nelle linee guida della Corte dei Conti.

Si evidenzia una riduzione di circa 3 milioni di euro, e quindi la disposizione normativa viene rispettata.

La riduzione della spesa di personale dipendente è dovuta soprattutto all'applicazione dei vincoli in materia di assunzioni ed altre spese di personale, posti dall'art. 14, comma 9, della citata L. 122/2010; all'introduzione e consolidamento di nuove modalità di gestione di servizi scolastici, sociali e culturali.

Nella spesa di personale sono altresì compresi gli stanziamenti delle risorse decentrate da destinare al salario accessorio che, sulla base dell'art. 9, comma 2 bis della citata legge n. 122/2010 non possono superare i corrispondenti importi dell'anno 2010 e prevedere una riduzione per le cessazioni di personale:

- relativamente al personale dipendente non dirigente, le risorse di cui all'art. 31 del CCNL sottoscritto il 22/01/2004 ammontano complessivamente ad euro 8.287.075,00;
- relativamente al personale dirigente, le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti a tempo indeterminato e determinato (art. 26 del CCNL sottoscritto il 23.12.1999) ammontano ad euro 1.393.975,04.

Tab. 20 b) DOTAZIONE E SPESA PER IL PERSONALE DEL 2012 AL 2014

(Dati in migliaia di euro)

	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
Personale di ruolo (n. unità)	1.933	1.924	1.868	1.867	1.820	1.820
Personale a tempo determinato (anni uomo)	118	136	118	101	69	69
TOTALE	2.051	2.060	1.986	1.968	1.889	1.889
Spesa di personale (rif. Tabella 20a)	77.268	77.482	76.312	73.091	70.547	70.547
% su Spesa Corrente (tit. I)	**36,1**	**36,8**	**35,8**	**35,7**	**35,5**	**35,6**

Nella tab. 20 b) è rappresentato l'andamento dell'aggregato spesa di personale, determinato considerando le componenti precedentemente descritte (rif. Tab. 20 a).

In corrispondenza di ogni esercizio, poi, sono riportate anche le quantità di personale.
In particolare, per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, il dato si riferisce ai dipendenti presenti al 31 dicembre (consuntivo e assestato) o al primo gennaio (iniziale e previsione).

Per il personale a tempo determinato, invece, il dato è espresso in anni uomo; in considerazione della natura del rapporto, risulta più significativo il periodo di lavoro nell'anno che la presenza ad una specifica data.

Essendo quindi costruiti sulla base di criteri diversi, si tratta di valori tra loro disomogenei.

Si evidenzia la progressiva riduzione della spesa di personale; in particolare negli esercizi 2013 e 2014 si sviluppano gli effetti derivanti dalle misure di riduzione previste per il 2012.

Il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente (titolo 1^) si assesta sulla percentuale del 35,74%.

L'art. 20, comma 9, del D. Lgs. 98/2011, prevede di includere nel calcolo delle spese di personale anche le spese sostenute dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale ovvero che svolgono attività nei confronti della Pubblica Amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

Per il Comune di Modena, l'unica società partecipata che rientra nella casistica individuata dalla legge è AMO, la quale, sulla base del bilancio consuntivo 2010, ultimo approvato alla data di stesura del presente documento, presenta una quota di costi di personale attribuibili al Comune di

Modena secondo il criterio di calcolo indicato dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella delibera n. 14/2011, pari ad euro 15.027,64.

Tenendo conto pertanto anche di questo costo del personale attribuibile al Comune di Modena, l'incidenza percentuale della spesa di personale sul totale della spesa corrente risulta pari al 35,75%.

Tab. 20 c - VERIFICA RISPETTO LIMITE DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 28, DELLA LEGGE 122/2010

(Dati in migliaia di euro)

Descrizione Voce economica	Consuntivo 2009	limite 2012 pari al Taglio 50% sul 2009	Anno 2012 fabbisogno al netto delle spese di istruzione	Anno 2013 fabbisogno
Somministrazione di lavoro	2.074	1.037	998	1.497
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	1.111	555	633	455
Rapporti di lavoro a tempo determinato	4.382	2.191	635	1.219
TOTALE (somministrazione, co.co.co., t.d.)	7.566	3.783	2.266	3.171

Ai fini del contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, con l'art. 9, comma 28, della legge 122/2010, è stato introdotto il limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le tipologie di cui agli articoli 7 e 36 del D. Lgs. 165/2001, e cioè: assunzioni di personale a tempo determinato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio.
Così come previsto dall'art. 4, comma 102, della legge n. 183/2011, tali disposizioni costituiscono principi generali a cui si adeguano anche gli enti locali.
In particolare per questi ultimi, il suddetto limite si applica alle assunzioni del personale educativo e scolastico a decorrere dall'anno 2013 (art. 1, comma 6 bis, legge 14/2012).
Infine l'art. 4/ter comma 12 della legge 44/2012 ha previsto che dall'anno 2013 il limite possa essere superato per le assunzioni strettamente necessarie a garantire le assunzioni per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, istruzione e sociale nel limite della spesa complessiva 2009.

Nella tabella 20 c), per singola tipologia di spesa, si indicano gli importi sostenuti per l'anno 2009, il conseguente limite rappresentato dal 50%, e gli importi previsti per gli esercizi 2012 e 2013.
Tali importi ricomprendono anche la spesa riferita ai rapporti costituiti ai sensi degli art. 90 e 110 del T.U.E.L., con esclusione del personale dirigente e del direttore generale in quanto personale previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 165/2001, norma non richiamata dalle disposizioni sopraccitate.

Per quanto riguarda l'anno 2012, l'importo della previsione pari ad euro 2.266.398 non comprende le assunzioni di personale educativo e scolastico pari complessivamente ad euro 2.917.733. Risultano, quindi, rispettate le disposizioni del contenimento della spesa entro il limite del 50% rispetto al 2009.

Per l'anno 2013, l'importo della previsione comprensivo del personale educativo e scolastico è pari ad euro 3.171.238, inferiore, anche questo, al suddetto limite.

Il “taglia-carta”

Ai sensi dell’art. 27 del D. Lgs. n. 112/2008 “taglia-carta”, al fine di ridurre l’utilizzo della carta, dal 2009 le Amministrazioni Pubbliche devono ridurre del 50%, rispetto al 2007, la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni incentivando l’utilizzo degli strumenti informatici per la lettura on-line.
Le pubblicazioni prese in considerazione sono le seguenti: Relazione Previsionale Programmatica, Bilancio Pluriennale, Bilancio di Previsione, Piano Esecutivo di Gestione, Programma Triennale dei Lavori Pubblici, Conto Economico Patrimoniale, Rapporto di Gestione, Conto del Bilancio, Annuario Statistico, Piani di Zona, Piani per la Salute, I Regolamenti, le ordinanze, le carte dei servizi in genere.

Le spese sostenute in questi anni per il consumo di carta, rappresentate dalla tabella che segue, confermano la riduzione delle spese:

TAB. 21 - CONSUMO DI CARTA E RELATIVA SPESA PER LE PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI
(Dati in migliaia di euro)

Tipo di pubblicazione	2007		2009		2010		2011	
	N° copie	Spese in euro	N° copie	Spese in euro	N° copie	Spese in euro	N° copie	Spese in euro
Annuario statistico	250	1.680,00	300	2.880,00	100	1.196,00	300	2.540,00
Piano di zona e schede servizi	400	1.923,00	210	1.100,00	200	1.164,00		
Documenti relativi al bilancio di previsione, consuntivo e controllo di gestione	5.905	12.409,00	850	3.793,00	615	2.150,00	520	1.752,00
TOTALE	**6.555**	**16.012,00**	**1.360**	**7.773,00**	**915**	**4.510,00**	**820**	**4.292,00**

Nel 2012 si consolideranno i risultati raggiunti limitando la produzione di materiali cartacei, potenziando l’utilizzo di supporti multimediali e favorendo la comunicazione su web.

6. Il bilancio 2012 e pluriennale 2012 - 2014: gli investimenti

Nel triennio 2012-2014 sono previsti investimenti per un importo complessivo pari a circa 87,2 mln., con una riduzione del 36% rispetto alla previsione del triennio 2011–2013, con la seguente distribuzione nelle tre annualità:

2012 25,6 mln.
2013 33,8 mln.
2014 29,7 mln.

Tale riduzione è stata determinata dalla volontà dell'Amministrazione di elaborare dei programmi di investimento in linea con previsioni realistiche di risorse, da qualche tempo pesantemente condizionate dalla crisi economica, dalla diminuzione dei trasferimenti in conto capitale e dalla necessità di destinare una parte delle entrate derivanti dalle alienazioni e dalle concessioni edilizie alla spesa corrente.

Nel triennio sono stati destinati all'estinzione anticipata del debito circa 7,3 mln., derivanti da alienazioni patrimoniali, e alla spesa corrente 2,1 mln. di concessioni edilizie.

Non si prevede indebitamento in quanto gli equilibri di parte corrente non consentono il finanziamento degli oneri di ammortamento ed inoltre i vincoli imposti dal patto di stabilità incidono fortemente sulla possibilità di pagare spese di investimento anche già finanziate.

Si prevede quindi di finanziare gli investimenti per il 67,88% (60,5 mln.) con risorse derivanti da alienazioni patrimoniali, per il 17,36% (15,5 mln.) con risorse da trasferimenti (concessioni edilizie e monetizzazioni di diritti di edificabilità) e per il restante 14,21% (12,7 mln.) dal reperimento di contributi finalizzati a opere specifiche e per lo 0,55% (0,49 mln.) dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2011 a destinazione vincolata alle spese di investimento.

Le previsioni di risorse da alienazioni destinate al finanziamento degli investimenti sono composte come segue:

- **53,9 mln.** di alienazioni di immobili e fabbricati, di aree e immobili PEEP, di trasformazione dei vincoli su aree PEEP.

- **6,5 mln.** di alienazioni di valori mobiliari; le previsioni di alienazioni di titoli previste complessivamente sono pari a 13,8 mln., ma 7,3 mln. sono state destinate alla estinzione del debito residuo .

Nelle previsioni di risorse da trasferimenti sono compresi:

- **15,1 mln.** di concessioni edilizie; nel triennio ammontano complessivamente a 17,2 mln.; una quota (circa 2,1 mln.) viene destinata al finanziamento della spesa corrente solo nel 2012

I contributi a parziale o totale finanziamento di specifici investimenti da parte di Enti pubblici o organismi privati nel triennio ammontano a **12,7 mln.** provengono:

- per **0,19 mln.** dallo Stato
- per **9,6 mln.** dalla Regione e sono finalizzati ad investimenti per il trasporto pubblico, la realizzazione di alloggi ERP e la riqualificazione delle piazze Roma e Mazzini e i comparti della Fascia Ferroviaria
- per **3,8 mln.** da TAV, Provincia, e altri.

Sulla base del quadro di risorse sopra esposto la Giunta comunale ha ritenuto necessario rivedere la programmazione delle spese in conto capitale ridefinendo le proprie priorità di intervento finalizzate a garantire il termine dei lavori già iniziati, mantenere adeguati livelli di manutenzione straordinaria degli edifici, delle strade, del verde (11,3 mln. di opere), di ristrutturazioni restauri e recuperi (7,7 mln. di opere), nuove costruzioni per (19 mln. di opere), di completamento per opere in corso (1,3 mln.) e per impianti da risorse rinnovabili (4,3 mln.).

La tabella 23 fornisce una lettura sintetica del piano degli investimenti per Politiche e Programmi.

Il 42% (38,8 mln.) degli interventi complessivi sono concentrati nei programmi della politica "Qualità dell'ambiente, del territorio, della vita" ed in particolare per la Mobilità (13,4 mln.) il resto delle risorse sono distribuite sulle politiche ambientali (6,0 mln.), abitative (10,5 mln.) e sulla trasformazione urbana (8,4 mln.).

Alle politiche abitative vengono destinati 8,6 mln. di cui 7 per l'acquisto e l'urbanizzazione di aree per insediamenti PEEP, ai quali si aggiungono circa altri 7,3 mln. per la realizzazione degli alloggi ERP finanziati con le entrate derivanti dalla vendita di alloggi e aree ex ERP. Altre risorse destinate alle politiche abitative sono comprese nel programma "Fascia Ferroviaria" che prevede la realizzazione di alloggi ERP finanziati con contributi regionali di 5,8 mln. destinati in parte ad alloggi realizzati dal Comune di Modena e in parte da privati.

Il programma di riqualificazione urbana prevede 8,4 mln. complessivi nel triennio per la realizzazione di opere all'interno dei comparti localizzati nella zona della "Fascia Ferroviaria - quadrante nord" compresa la realizzazione di alloggi ERP.

Risultano consistenti le risorse destinate al "Welfare" (14,3 mln.) destinati alle politiche per l'infanzia e per l'istruzione, in particolare si tratta di chiusura di lavori in corso, di manutenzioni e adeguamenti (5,8 mln.) e la costruzione del nuovo Istituto Sigonio (7 mln.) e della scuola elementare Piersanti Mattarella (1,4 mln.).

Nella politica "Comune Amico" sono compresi due programmi: nel programma "l'azienda comune" sono compresi quegli interventi necessari a far funzionare la struttura comunale e riguardano le valorizzazioni patrimoniali, il software e l'hardware necessario al funzionamento degli uffici, gli acquisti di arredi ed attrezzature, le manutenzione degli edifici adibiti ad uffici comunali.
A queste finalità nel triennio sono destinate 29,8 mln. i principali riguardano acquisto per le nuove sedi degli uffici comunali (17,5 mln.) e restauro interno della Ghirlandina (1 mln.)

TAB. 22 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA 2012 - 2014
(Dati in migliaia di euro)

DESCRIZIONE INTERVENTO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI (COMPRESI LL.PP.)	19.883	31.154	27.865
di cui "LAVORI PUBBLICI"	12.127	10.683	9.283
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0	0	0
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI ,	136	127	70
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	100	0	0
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	86	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	5.355	2.556	1.779
Totale Piano Investimenti	**25.560**	**33.836**	**29.714**

TAB. 23 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER POLITICA E PROGRAMMA 2012 - 2014

(dati in migliaia di EURO)

POLITICHE E PROGRAMMI		2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA			
110	Politiche per le imprese e marketing territoriale	0	0	0
120	Lavoro e formazione	0	0	0
130	Commercio e artigianato	0	0	0
	Totale politica 1	**0**	**0**	**0**
2	QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA			
210	Politiche delle sicurezze	390	0	0
220	La città sostenibile	2.219	1.669	2.157
230	Mobilità	4.430	5.900	3.130
240	Riqualificazione urbana	5.091	2.609	702
250	Politiche abitative	3.471	0	7.000
	Totale politica 2	**15.600**	**10.178**	**12.990**
3	CITTADINANZA , SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE			
320	Cultura	680	57	0
330	Sport	1.090	660	3.650
350	Democrazia rappresentativa e partecipazione	0	0	0
	Totale politica 3	**1.770**	**717**	**3.650**
4	WELFARE			
411	Politiche per l'infanzia	1.120	533	523
412	Istruzione e autonomia scolastica	2.943	1.056	907
413	Formazione superiore e rapporti con l'Università	0	50	7.000
420	Una società multiculturale	0	0	0
430	Sostegno alle famiglie	202	0	0
450	Salute	0	0	0
	Totale politica 4	**4.265**	**1.639**	**8.430**
5	IL COMUNE AMICO			
510	L'azienda Comune	3.716	21.083	4.424
530	Gli altri servizi	208	220	220
	Totale politica 5	**3.924**	**21.303**	**4.644**
	TOTALE COMPLESSIVO	**25.560**	**33.836**	**29.714**

Nota: Importi al netto delle concessioni di crediti e anticipazioni

TAB. 24 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2012 - 2014

(Dati in migliaia di euro)

Modalità di finanziamento degli investimenti	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
ALIENAZIONE DI IMMOBILI E FABBRICATI	3.758	18.527	22.510
ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'	6.540	0	0
PROVENTI ALIENAZIONE IMMOBILI PIANO TRIENNALE PEEP	1.975	5.166	1.840
PROVENTI ALIENAZIONE IMMOBILI PIANO TRIENNALE PIP	70	50	50
CONTRIB. STATALI PER INTERV. SULLE OPERE PUBBLICHE	191	0	0
TRASFERIM. REGIONE PER INTERV. RIVOLTI AI GIOVANI	21	0	0
TRASFERIM. REGIONE PER INTERVENTI SULLE ABITAZIONI	1.757		
TRASF. R.E.R. SU:VIABILITA' TRAFFICO E TRASP.PUBBL	287	1.244	0
TRASFERIM. REGIONE PER COSTRUZIONE DI OPERE PUBBL.	186	0	0
CONTR. R.E.R. PER OPERE INERENTI TRAFFICO, AMBIENTE E TERRITORIO	4.487	1.409	0
CONTRIBUTI R.E.R. PER LA CULTURA	21	40	
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E.R. PER INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI	96	0	0
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER INTERVENTI VARI	18	0	0
CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA PER OPERE ED ACQUISTI DA REALIZZARE NEL SETTORE CULTURALE	23	0	0
CONTRIBUTI DELLA PROVINCIA PER I SERVIZI SOCIALI	75	0	0
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA PROVINCIA DI MODENA PER PROGETTI DIVERSI	150	0	0
CONTRIBUTO HERA PER LA TUTELA AMBIENTALE	0	300	0
CONTRIBUTI IN MATERIA DI TRAFFICO E VIABILITA'	0	750	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA SOGGETTI PRIVATI	200	0	200
CONTRIBUTI DA SOGGETTI DIVERSI	1.210	0	0
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	108	120	120
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	3.895	6.231	4.994
TOTALE INVESTIMENTI	**25.067**	**33.836**	**29.714**
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**492**	**0**	**0**
TOTALE INVESTIMENTI	**25.560**	**33.836**	**29.714**

Nota: Importi al netto delle riscossioni di anticipazioni e crediti, delle concessioni edilizie destinate alla copertura della spesa corrente e delle alienazioni di quote di società destinate al finanziiamento delle quote capitali dei mutui in essere

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE PREVISTI DALLA LEGGE 244/2007 (Finanziaria 2008) E DAL D. LGS. 112/2008

1. Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati (art. 3, Comma 8, Legge Finanziaria 2009)

2. Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni (comma 3, art. 46, D. Lgs. 112/08) e limiti di spesa definiti dal D. Lgs. 78/2010.

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D. LGS. 112/2008)

1 - NOTA INTEGRATIVA SUI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: Allegato al Bilancio di previsione 2012 ai sensi art. 3, Comma 8, Legge Finanziaria 2009.

Le operazioni in Derivati: i contratti Swap

Dal 2002 ad oggi sono state poste in essere 5 operazioni; queste sono del tipo "Interest Rate Swap" di scambio di flussi interessi al verificarsi di determinate condizioni collegate ai principali parametri di mercato finanziario; scambio di interessi annuali calcolati su un capitale nozionale sottostante iniziale di importo pari a circa 36,9 mln.; in ciascuna di queste operazioni è fissata una soglia di tasso di interesse oltre la quale ogni costo aggiuntivo derivante dall'aumento dei tassi è a carico della banca; tali operazioni sono state fatte in un periodo di tassi continuamente calanti e con un'aspettativa di sensibile rialzo, tra il + 4% e il + 6%, per il decennio entrante e, pertanto, si poneva l'esigenza di prevenire costi indesiderati, posto che oltre 2/3 del debito di allora era a tasso variabile (i mercati finanziari andarono però diversamente a seguito degli effetti negativi sull'economia degli attentati dell'11 settembre).

Le operazioni in strumenti derivati richiamate erano tra quelle consentite dalla normativa vigente (art. 3, comma 2, lettera a) del D.M. 1/12/2003 "Regolamento concernente l'accesso al mercato dei capitali da parte delle Province e dei Comuni") e non soggette a valutazioni preventive da parte del Ministero; nessuno dei contratti richiamati ha le caratteristiche di rischiosità proprie di operazioni di incasso anticipato di somme a titolo di attualizzazione di flussi positivi di interessi per alcuni anni in cambio di esborsi anche rilevanti e variabili per periodi successivi.

Le operazioni sono state tutte concluse con la Società UBM facente parte del Gruppo Unicredit; le ipotesi di operazioni, unitamente alla funzione di advisoring, sono state scelte valutando le proposte dei cinque preminenti istituti in questo campo (MPS, UBM-UNICREDIT, BNL, PARIBAS, CREDIOP) appositamente invitati sulla base degli indirizzi adottati con Delibera di G.C. 933/2001 "Indirizzi per l'individuazione di un advisor per la definizione di possibili strategie di ristrutturazione dell'indebitamento in essere attraverso operazioni in strumenti finanziari derivati".

I criteri di selezione dell'operatore finanziario sono contenuti nella citata Deliberazione di GC; sulla base di tali criteri e fattori è stato adottato uno schema di valutazione delle proposte dei diversi istituti articolato su 9 fattori (6 sulle proposte di ristrutturazione del debito e 3 su esperienza e consistenza) aventi pesi diversificati: analisi del debito e strategie; proposte sul debito a tasso fisso; proposte sul debito a tasso variabile; analisi di sensitività sui prodotti derivati prospettati; valutazione qualitativa, modalità di svolgimento di eventuali contratti; esperienze generali in strumenti derivati; esperienze in strumenti derivati con enti locali; reddito operativo ultimi tre anni.

Successivamente alle risultanze della selezione competitiva e sulla base delle indicazioni per la ristrutturazione del debito contenute nella Delibera di GC 80/2002 - contenere il rischio derivante dalla volatilità dei tassi di interesse sulla quota di indebitamento a tasso variabile; tendere a ridurre il costo del debito rispetto alla situazione del periodo; perseguire una struttura equilibrata del portafoglio debito; assicurare flessibilità e dinamicità alla gestione del debito anche mediante possibilità di adeguare le operazioni finanziarie all'andamento del mercato; prevedere un Fondo oscillazione tassi da alimentare con i flussi attivi generati dalle operazioni di swap a copertura di eventuali saldi sfavorevoli; prevedere il monitoraggio delle operazioni effettuate e, nel caso di rilevanti cambiamenti del mercato procedere con operazioni di rimodulazione – si è proceduto alla definizione e all'avvio delle 5 operazioni.

Il monitoraggio avviene, dal 2002, mediante report periodici infrannuali a cura dell'istituto di credito che ha attivato le operazioni e, valutazioni operate da parte di un apposito ufficio specializzato in finanza degli enti locali costituito dai Comuni della Regione E.R. (CE.S.F.EL Centro Servizi Finanza Enti locali). A seguito delle valutazioni scaturenti da queste osservazioni continue, nel 2003 è stata operata una revisione di 4 operazioni in derivati al fine di ottimizzarne le condizioni rispetto alle variazioni del mercato finanziario.

Certamente l'Amministrazione è stata conscia della complessità e della particolare attenzione che tali strumenti meritano, consapevole delle opportunità ma anche dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi. A tale scopo ha attuato un costante monitoraggio delle posizioni sia in termini di Mark - to- Market, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento.

Inoltre Modena è tra i Comuni che hanno dato vita alla richiamata struttura tecnico-professionale preposta alla valutazione delle gestioni del debito che ha già trovato numerosi riconoscimenti a livello regionale e nazionale. Tale struttura denominata Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali) Emilia Romagna è nata nel 2003 e comprende i maggiori enti emiliano-romagnoli (15 Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, 8 Province e un'Unione di Comuni) per affrontare in modo consapevole le tematiche più complesse della cosiddetta "finanza innovativa" e ridurre in questo modo il gap di conoscenze e specializzazione tra enti aderenti e gli Istituti di Credito, con i quali le amministrazioni si trovano ormai quotidianamente a dover dialogare. Si sottolinea che attraverso la struttura tecnica del Ce.S.F.E.L. gli Enti Locali aderenti sono in grado di quotare il valore delle strutture in derivati poste in essere, ed è quindi in grado di controllare i prezzi delle operazioni proposte dagli istituti di credito.

Risultato del costante monitoraggio è stata la decisione di estinguere anticipatamente 3 dei 5 contratti di interest rate swap. L'estinzione è avvenuta il 21.10.2010 per quei tre contratti privi delle passività sottostanti e che avrebbero generato dei differenziali negativi attesi dei tassi di interesse e dei valori di mercato (MTM) negativi potenzialmente crescenti se i tassi variabili rimangono agli attuali livelli.

Il rapporto tra il Comune di Modena e il Gruppo Unicredit all'insegna di una reciproca collaborazione consolidatasi negli anni anche grazie al servizio di tesoreria tuttora svolto dall'Istituto di credito Unicredit Banca e al sostegno assicurato all'attività sociale, educativa e culturale del Comune, ha consentito di raggiungere un accordo per l'estinzione anticipata dei tre contratti di interest rate swap.

Considerato che il valore di estinzione anticipata dei tre contratti di interest rate swap, per un nozionale complessivo attualmente pari a euro 9.451.793,75 è stato quantificato in euro 913.070,70 alla data del 15.10.2010, l'accordo raggiunto con il Gruppo Unicredit ha comportato un costo per il Comune di Modena ad un valore significativamente inferiore al "mark to market"e pari a € 800.000,00 con pagamento dilazionato articolato in tre tanche: 31.1.2011 pagamento del 25%, 31.1.2012 pagamento del 25%, 31.1.2013 pagamento del restante 50% senza nessun costo di transazione e senza oneri per interessi a fronte del pagamento differito.

Sono così rimaste in essere due operazioni del tipo di scambio annuale di flussi di interessi, finalizzate essenzialmente a garantire l'ente da inattesi aumenti di tassi di interesse, con un valore nozionale a dicembre 2011 pari a €. 6.450.830.
Se i tassi si manterranno al di sotto di una certa soglia il Comune, per quel periodo, sarà penalizzato e si avvarrà dell'apposito Fondo oscillazione tassi, previsto nel bilancio 2012 – 2014 al Titolo I – Spesa corrente, intervento 6, appositamente costituito e rinnovato ogni anno.

Gli accantonamenti al fondo mantenuti a residuo e quelli imputati al bilancio 2012-2014 consentiranno di far fronte ad eventuali andamenti avversi dei tassi e al pagamento dell'estinzione anticipata dei tre contratti di interest rate swap; eventuali flussi attivi vengono accertati al Titolo III delle Entrate Correnti.

Di seguito si forniscono le previsioni dell'ammontare dei differenziali di interessi attesi 2012-2014 relative ai due contratti ancora in essere .

Contratti di Finanza Derivata su parte del debito del Comune di Modena: valore nozionale e flussi di interessi attesi (in migliaia di euro in euro)

Descrizione Sintetica Operazione Swap	Nozionale		Scadenza	Up front	Dati 2011 flussi interessi	Previsioni 2012* flussi interessi	Previsioni 2013* flussi interessi	Previsioni 2014* flussi interessi	Valore di mercato (MTM)
	(Luglio 2002)	Rimodulato (Luglio 2003)							
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC DEXIA CREDIOP a tasso variabile.	5.655	5.655	2017	NO	**-111**	-92	-85	-64	-278
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC IMI a tasso variabile.	7.828	7.499	2018	NO	**-195**	-158	-161	-129	-575
Totale	**13.483**	**13.154**			**-306**	**-250**	**-246**	**-192**	**-853**

* Aggiornate al 26/03/2012 da UBM.

Si sottolinea come il valore di mercato negativo, trattandosi di operazioni di copertura, non rappresenti necessariamente un elemento di criticità .

I differenziali negativi nei flussi di tassi di interesse sono quelli risultanti dalla curva dei tassi forward attuale il cui andamento sarà da verificare nel corso del prossimo anno.

2 - LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (comma 3, art. 46, D. LGS. 112/08)

L'art. 46 del D. Lgs. 112/08 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione.

In particolare stabilisce che in sede di definizione del bilancio di previsione sia anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione.

Il limite di spesa 2012 - 2014 per tutti gli incarichi di collaborazione, compresi quelli per progettazione di opere pubbliche, è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2012-2014, come emerge nella tabella che segue:

Limite massimo della spesa annua per incarichi
(dati in migliaia di euro)

	POLITICHE	INIZIALE 2012	INIZIALE 2013	INIZIALE 2014
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	13	7	12
2	QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRIOTORIO E DELLA VITA	309	287	287
3	CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	705	713	713
4	WELFARE	807	648	648
5	IL COMUNE AMICO	636	300	300
	TOTALE	**2.471**	**1.956**	**1.960**

- Nel complesso il limite di spesa per incarichi di qualsiasi tipo è fissata in 2,471 mln. per il 2012; in 1,956 mln. per il 2013 e in 1,960 mln. per il 2014, valori in sensibile diminuzione rispetto a quelli previsti nel 2011-2013.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma per programmi
(dati in migliaia di euro)

POLc	POLITICHE	PRGc	PROGRAMMI	INIZIALE 2012	INIZIALE 2013	INIZIALE 2014
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	110	POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE	0	0	0
		120	LAVORO E FORMAZIONE	0	0	0
		130	COMMERCIO E ARTIGIANATO	7	7	7
		160	MODENA CITTA' D'EUROPA	6	0	5
1 Totale				13	7	12
2	QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRIOTORIO E DELLA VITA	210	POLITICHE DELLE SICUREZZE	29	7	7
		220	LA CITTA' SOSTENIBILE	97	97	97
		230	MOBILITA'	104	104	104
		240	RIQUALIFICAZIONE URBANA	79	79	79
2 Totale				309	287	287
3	CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	310	TEMPI E ORARI DELLA CITTA'	0	0	0
		320	CULTURA	344	352	352
		330	SPORT	32	32	32
		340	GIOVANI	24	24	24
		350	DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	306	306	306
3 Totale				705	713	713
4	WELFARE	411	POLITICHE PER L'INFANZIA	215	57	57
		412	ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	255	255	255
		420	UNA SOCIETA' MULTICULTURALE	8	8	8
		430	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	329	329	329
		450	SALUTE	0	0	0
4 Totale				807	648	648
5	IL COMUNE AMICO	510	L'AZIENDA COMUNE	268	280	280
		530	GLI ALTRI SERVIZI	369	20	20
5 Totale				636	300	300
			Totale complessivo	**2.471**	**1.956**	**1.960**

Il D. Lgs. 78/2010, convertito in Lg 122/2010, ha previsto la riduzione dei costi degli apparati amministrativi mediante diverse azioni di riduzione delle spese con efficacia a partire dall'anno 2011. L'art. 6 comma 7 dispone che le spese per studi e consulenze siano ridotte dell'80% rispetto alla spesa sostenute nell'anno 2009; analoga l'entità della riduzione per le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. L'art. 6 comma 9 prevede che dal 2011 non si possono sostenere spese per sponsorizzazioni. Le spese per missioni e formazione del personale, ai sensi dell'art. 6 commi 12 e 13, devono ridursi del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2009; infine l'art. 6 comma 14 prevede che le spese per manutenzione, noleggio e esercizio autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, debba ridursi del 20% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009.
Le spese di cui sopra non rientrano nei limiti se finanziate con entrate di terzi (contributi, ecc.).
Per il triennio 2012-2014 i limiti di spesa, pari o inferiori ai limiti di legge, sono riportati nella tabella allegata.

Rispetto dei limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010"

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione in %	Limite di spesa	Previsione 2012	Previsione2013	Previsione2014
dl. 78/10 art 6 c. 7 studi e consulenze	107.787,51	80%	21.557,50	21.557,50	21.557,50	21.557,50
dl. 78/10 art 6 c.8 Relazioni pubbliche , convegno, mostre, pubblicita'e rappresentanza	629.677,43	80%	125.935,49	125.935,49	125.935,49	125.935,49
Totale limiti comma 7 e 8 Nota (1)	**737.464,94**	**80%**	**147.492,99**	**147.492,99**	**147.492,99**	**147.492,99**
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni (comma 12)	126.096,00	50%	63.048,00	63.048,00	63.048,00	63.048,00
Formazione (comma 13)	267.470,00	50%	133.735,00	83.735,00	83.735,00	83.735,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture comma 14)	296.541,00	20%	237.232,80	237.232,80	237.232,80	237.232,80

Note: (1) Dlgs 78/2010 comma 10 recita :" Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 con le modalità previste dall'articolo 14 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito, con modificazioni, dalla L. 3 Agosto2007 n°127

3 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (art. 58 D. Lgs. 112/2008)

Il presente Piano delle alienazioni, previsto per il periodo 2012 – 2014, è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco, di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Si precisa che data la criticità del mercato immobiliare le entrate da alienazioni previste in bilancio sono inferiori a quelle potenzialmente realizzabili dalla completa attuazione del piano e segnatamente sono pari a euro 5,6 mln nel 2012, 23,6 mln. nel 2013 e 24,2 mln. nel 2014 .

Si specifica, inoltre, che il presente Piano non comporta variante al Piano Regolatore Generale in quanto le varianti propedeutiche alle alienazioni previste seguiranno le procedure ordinarie.

ELENCO IMMOBILI SOGGETTI AD ALIENAZIONI EX ART. 58 D. Lgs. 112/08

DESCRIZIONE	2012	2013	2014
Indennizzi per minor distanza dai confini	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Alienazione 700/1000 edificio di Nonantola	-	300.000,00	-
Alienazione ex scuola Marzaglia	-	625.000,00	-
Alienazione pip 10 parte privata	400.000,00	-	-
Alienazioni Varie - Alienazioni relitti di modesta superficie ricadenti all'interno o in confine con aree PEEP	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Alloggi palazzo Solmi	200.000,00	600.000,00	-
Area produttiva fabbricata di via Nonantolana	370.000,00	-	-
Assegnazione in diritto di superficie aree e servizi diversi ad Associazioni (attrezzature e servizi sportivi)	-	200.000,00	-
Cessione area in località Cittanova	5.500.000,00	-	-
Drirtto di superficie Via Firenze (realizzazione casa accoglienza per anziani)	-	400.000,00	-
Proroghe diritti di superficie eree a servizi	10.900,00	30.000,00	-
Vendita campo di calcio Incerti - Via S. G. Bosco (vincolato a variante PRG)	-	3.500.000,00	-
Vendita campo di calcio Morselli - Modena Est	-	-	5.500.000,00
Vendita Villa Montecuccoli e campo di calcio Dugoni (Baggiovara)	-	4.400.000,00	-
DS ex Posta di Marzaglia ad associazioni (Vincolo Soprintendenza)	-	100.000,00	-
Immobile Via Lana (alloggio e letturisti AMCM)	-	140.000,00	-
Lotto Via Argiolas	-	4.600.000,00	-
Area fabbricabile Cognento	-	-	700.000,00
Lotto edificabile Via Arquà	-	-	775.000,00
Lotto di terreno via Canaletto - accordi di pianificazione	-	72.000,00	-
Immobile località Pastrengo (Eredità Sirotti)	135.000,00	-	-
Vendita campo di calcio Canevazzi - Via Quattro Ville (Villanova)	-	-	2.950.000,00
Alienazione Cialdini 2 - Via Santi 40	-	12.000.000,00	-
Alienazione Sede STM (vincolato a variante di PRG)	-	5.500.000,00	-
Alienazione Sigonio	-	-	7.000.000,00
Alienazione Peep diversi	1.120.676,00	4.325.964,67	1.000.005,20
Riscatti diritti di superficie PEEP	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Proventi derivanti dal riscatto vincoli su aree P.I.P.	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Alienazione Via Alba (porzione eredità Amato)	165.000,00	-	-
Alienazione Via Vignolese (porzione eredità Amato)	160.000,00	-	-
Alienazione Via Zamenhof (porzione eredità Amato)	85.000,00	-	-
Via Nonantolana nn. 221-255 (ex ERP) alienazione aree	-	-	7.000.000,00
Cessione diritto di superficie casa protetta S. G. Bosco	3.010.000,00	-	-
Totale complessivo	**12.006.576,00**	**37.602.964,67**	**25.735.005,20**

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO 1 - ENTRATE CORRENTI PER CENTRO DI RESPONSABILITA' 2012 - 2014

(Dati in migliaia di euro)

	CENTRI DI RESPONSABILITA'	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
1010	Direzione Generale	355	354	361	475	65	65
1030	Risorse Umane e Decentramento	1.131	969	639	580	409	398
1050	Politiche Finanziarie	131.026	126.146	127.044	132.160	131.438	131.591
1051	Politiche Patrimoniali	3.533	3.324	3.826	3.442	3.442	3.442
1070	Polizia Municipale e Politiche delle Sicurezze	9.028	9.225	8.351	8.518	8.389	8.389
1090	Istruzione e Rapporti con l'Università	11.454	12.579	13.094	12.659	12.659	12.659
1100	Cultura, Turismo e Politiche Giovanili	1.758	918	2.387	1.516	876	858
1120	Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative	41.108	40.800	42.945	36.749	35.661	35.150
1160	Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità	734	702	882	245	249	254
1170	Ambiente e Protezione Civile	2.818	2.783	2.862	2.960	2.738	2.689
1190	Trasformazione Urbana e Qualita' Edilizia Fascia Ferroviaria	619	638	927	714	714	714
1210	Lavori Pubblici	0	0	0	0	0	0
1240	Sport	1.209	1.187	1.175	1.184	1.184	1.184
1241	Politiche Economiche	1.817	2.125	2.185	2.024	1.541	1.541
1270	Affari Generali e Istituzionali	2.388	2.121	2.263	2.541	2.349	2.249
1280	Manutenzione e Logistica	3	0	0	0	0	0
	Totale	**208.980**	**203.871**	**208.940**	**205.766**	**201.714**	**201.183**

VOCE ECONOMICA - INTERVENTO	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
23 nuova modalità gestionale	0	114	114	86	114	114
24 soggetti diversi	361	398	571	358	358	358
82 contribuzioni a enti pubblici	5.797	5.180	5.399	4.486	4.641	4.643
83 contribuzioni a imprese non partecipate e consorzi	625	548	603	284	284	284
84 contribuzioni a famiglie	8.858	7.914	8.133	6.804	5.475	5.465
85 contributi a imprese partecipate	1.902	1.732	1.698	1.291	1.279	1.268
96 contribuzioni ad associazioni	4.027	3.498	4.272	3.308	3.202	3.202
5 TRASFERIMENTI	21.571	19.383	20.790	16.617	15.353	15.334
86 interessi pass. su mutui	520	816	704	765	627	546
87 interessi pass. per altre cause	574	291	648	473	335	285
89 interessi pass. su obbligazioni	180	294	212	251	119	99
6 INTER. PASS. E ONERI FINANZ. DIV.	1.274	1.400	1.564	1.488	1.081	930
90 imposte, tasse e simili	448	484	466	375	459	484
93 irap collaborazioni coordinate continuative	63	70	68	43	40	40
94 irap amministratori	50	52	51	51	51	51
99 imposta regionale attività produttive	2.965	3.097	3.096	2.982	2.965	2.965
7 IMPOSTE E TASSE	3.526	3.703	3.681	3.450	3.516	3.540
91 spese una tantum	60	44	60	55	55	55
92 altri oneri straordinari	0	40	15	43	50	30
8 ONERI STRAORD. GEST. CORR.	60	84	75	98	105	85
97 fondo svalutazione crediti	0	39	39	39	39	39
10 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	39	39	39	39	39
98 fondo di riserva	0	633	0	1.317	617	617
11 FONDO DI RISERVA	0	633	0	1.317	617	617
Totale spesa Corrente	**213.855**	**210.402**	**213.439**	**203.606**	**198.650**	**198.071**

ALLEGATO 2 - SPESA CORRENTE PER CODICI DI SPESA 2012 - 2014

(Dati in migliaia di euro)

	VOCE ECONOMICA - INTERVENTO	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
10	personale di ruolo	69.665	69.267	68.676	66.078	64.450	64.450
15	Collaborazioni Coordinate Continuative	1.029	1.050	989	633	455	455
29	altri oneri di personale	250	340	123	21	21	21
1	PERSONALE	70.944	70.657	69.788	66.732	64.926	64.926
22	Sperse per comunicazione stampati ecc.	0	281	359	291	291	291
30	vestiario	199	200	200	189	189	189
31	materiali manutenzione	207	197	147	157	157	157
32	cancelleria carta stampati	380	330	333	329	327	324
33	generi di pulizia	120	120	142	143	117	117
34	generi alimentari	785	772	754	682	683	683
35	carburanti e lubrificanti	220	209	219	209	208	208
36	pubblicazioni giornali e riviste	130	130	128	109	109	109
38	farmaci e parafarmaci	31	59	35	25	25	25
39	altri acquisti di beni	1.332	1.237	1.265	1.118	992	982
40	materiale didattico	34	39	49	30	30	30
2	ACQUISTO DI BENI/MAT.PRIME	3.438	3.573	3.631	3.281	3.127	3.114
41	manutenzione e implementazione software	117	110	128	146	116	116
44	indennita' di missione e rimborsi spese viaggi	125	65	68	67	67	69
45	indennità e compensi organi istituzionali	1.177	1.192	1.147	1.156	1.151	1.151
46	selezione e formazione del personale	321	186	184	131	131	131
48	manutenzioni verde	2.556	2.386	2.363	2.327	2.327	2.327
49	manutenzioni strade	3.719	3.734	3.872	3.460	3.603	3.603
50	manutenzioni edifici	1.546	1.362	1.232	1.153	993	993
51	manutenzioni autoveicoli	121	120	104	120	120	120
52	manutenzioni impianti e attrezzat.	873	935	875	832	829	829
53	vigilanza	60	62	61	58	58	58
55	manutenzione ascensori impianti elevatori	204	204	204	204	204	204
56	manutenz. imp.allarme e antinc. e coll. centrale operativa	609	584	584	584	584	584
57	somministrazione di lavoro interinale	2.167	2.226	2.208	2.215	1.497	1.497
58	ospitalità, rappresent., manifestaz.	28	36	33	42	42	42
59	utenze, luce, acqua e gas	11.133	10.827	10.913	10.492	10.487	10.487
60	telefonia e trasmissione dati	497	610	988	894	895	897
61	postali	433	386	356	352	352	352
62	assicurazioni	1.034	1.277	1.265	1.228	1.228	1.228
63	servizi di pulizia	2.563	2.596	2.499	2.397	2.320	2.320
64	refezione e mensa	7.153	7.232	6.762	7.044	6.914	6.914
65	servizi alle persone	36.769	37.362	38.850	39.007	39.682	39.191
66	servizi didattici	8.885	9.375	10.113	9.591	10.235	10.235
67	servizi di accoglienza e informazione	2.338	2.201	2.239	2.407	2.382	2.414
68	servizi igiene urbana e sgombero neve	1.950	1.805	1.962	1.349	1.349	1.349
69	trasporti	764	700	688	690	690	690
70	traslochi e facchinaggi	75	74	72	73	71	71
71	servizi gestioni finanziarie	1.327	811	744	733	733	733
73	spese legali	210	47	56	65	65	65
74	altri servizi	10.701	10.093	10.248	9.899	9.175	9.215
75	servizi per attività culturali	1.527	832	1.663	1.243	698	690
76	gestione servizi sportivi	2.062	1.811	1.687	1.595	1.595	1.595
77	altre collaborazioni occasionali	0	623	707	548	194	199
78	consulenze, prest.int.,studi, ric.	1.329	877	852	1.107	1.130	1.127
79	manifesti e pubblicità	152	134	134	80	80	80
3	PRESTAZIONI DI SERVIZI	104.525	102.875	105.859	103.287	101.994	101.574
42	leasing operativo	250	0	0	0	0	0
43	licenze software	372	405	451	455	455	455
47	noleggi	567	554	538	506	506	506
80	affitti, canoni, rendite	6.991	6.754	6.734	6.707	6.698	6.698
81	spese condominiali	338	340	290	296	296	296
4	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	8.518	8.053	8.012	7.963	7.954	7.954

ALLEGATO 2 - SPESA CORRENTE PER CODICI DI SPESA 2012 - 2014

(Dati in migliaia di euro)

VOCE ECONOMICA - INTERVENTO	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
23 nuova modalità gestionale	0	114	114	62	114	114
24 soggetti diversi	361	398	571	379	358	358
82 contribuzioni a enti pubblici	5.797	5.180	5.399	4.510	4.641	4.643
83 contribuzioni a imprese non partecipate e consorzi	625	548	603	284	284	284
84 contribuzioni a famiglie	8.858	7.914	8.133	6.954	5.475	5.465
85 contributi a imprese partecipate	1.902	1.732	1.698	1.291	1.279	1.268
96 contribuzioni ad associazioni	4.027	3.498	4.272	3.321	3.202	3.202
5 TRASFERIMENTI	21.571	19.383	20.790	16.800	15.353	15.334
86 interessi pass. su mutui	520	816	704	765	627	546
87 interessi pass. per altre cause	574	291	648	473	335	285
89 interessi pass. su obbligazioni	180	294	212	251	119	99
6 INTER. PASS. E ONERI FINANZ. DIV.	1.274	1.400	1.564	1.488	1.081	930
90 imposte, tasse e simili	448	484	466	385	469	494
93 irap collaborazioni coordinate continuative	63	70	68	43	40	40
94 irap amministratori	50	52	51	51	51	51
99 imposta regionale attività produttive	2.965	3.097	3.096	2.982	2.965	2.965
7 IMPOSTE E TASSE	3.526	3.703	3.681	3.460	3.526	3.550
91 spese una tantum	60	44	60	55	55	55
92 altri oneri straordinari	0	40	15	33	40	20
8 ONERI STRAORD. GEST. CORR.	60	84	75	88	95	75
97 fondo svalutazione crediti	0	39	39	39	39	39
10 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	39	39	39	39	39
98 fondo di riserva	0	633	0	1.317	617	617
11 FONDO DI RISERVA	0	633	0	1.317	617	617
Totale spesa Corrente	**213.855**	**210.402**	**213.439**	**204.456**	**198.712**	**198.113**

ALLEGATO 3 - SPESE CORRENTI 2012 - 2014 PER MATERIE DELEGATE AGLI ASSESSORATI

(Dati in migliaia di euro)

DELEGHE	CDR	DESCRIZIONE CDR	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
Direzione generale e segreteria particolare del sindaco	1010	Direzione Generale	2.369	2.074	2.062	1.772	1.737	1.737
	1270	Affari Generali e Istituzionali	3.365	3.386	3.237	3.225	3.247	3.247
		Totale Assessorato	**5.734**	**5.460**	**5.299**	**4.997**	**4.984**	**4.984**
Risorse umane e strumentali. Pari opportunità	1030	Risorse Umane e Decentramento	2.780	2.393	2.479	2.259	2.074	2.063
	1270	Affari Generali e Istituzionali	4.005	3.835	3.804	3.604	3.585	3.585
		Totale Assessorato	**6.785**	**6.228**	**6.283**	**5.863**	**5.659**	**5.649**
Politiche finanziarie e partec	1050	Politiche Finanziarie	9.986	9.320	9.363	9.639	9.684	9.639
		Totale Assessorato	**9.986**	**9.320**	**9.363**	**9.639**	**9.684**	**9.639**
Istruzione, politiche per l'infanzia e l'adolescenza, Università	1090	Istruzione e Rapporti con l'Università	47.692	46.946	47.269	45.822	45.389	45.389
		Totale Assessorato	**47.692**	**46.946**	**47.269**	**45.822**	**45.389**	**45.389**
Cultura, Turismo e Promozione della città	1100	Cultura, Turismo e Politiche Giovanili	11.747	10.521	11.855	10.128	9.743	9.725
		Totale Assessorato	**11.747**	**10.521**	**11.855**	**10.128**	**9.743**	**9.725**
Politiche patrimoniali, Decentramento, Comunic., Politiche giovanili e Coop. Internaz.	1010	Direzione Generale	3.115	3.049	3.011	3.162	2.749	2.781
	1030	Risorse Umane e Decentramento	1.819	1.648	1.683	1.606	1.606	1.606
	1051	Politiche Patrimoniali	4.509	4.646	4.715	4.496	4.490	4.490
	1100	Cultura, Turismo e Politiche Giovanili	1.068	965	1.132	1.028	786	796
		Totale Assessorato	**10.511**	**10.309**	**10.541**	**10.293**	**9.632**	**9.674**
Politiche sociali, sanitarie e abitative	1120	Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative	64.980	65.593	66.821	64.327	62.032	61.521
		Totale Assessorato	**64.980**	**65.593**	**66.821**	**64.327**	**62.032**	**61.521**
Programmazione e Gestione del Territorio, Infrastrutture e Mobilità. Centro storico	1160	Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità	6.750	6.349	6.509	5.556	5.549	5.549
	1190	Trasformazione Urbana e Qualita' Edilizia Fascia Ferroviaria	3.757	3.502	3.723	3.090	3.014	3.014
	1210	Lavori Pubblici	590	585	602	575	575	575
		Totale Assessorato	**11.097**	**10.436**	**10.833**	**9.221**	**9.139**	**9.139**
Ambiente, affari generali, servizi demografici e Progetto Europa	1050	Politiche Finanziarie	445	339	343	376	329	376
	1170	Ambiente e Protezione Civile	13.001	12.065	12.457	11.340	11.203	11.199
	1270	Affari Generali e Istituzionali	3.417	3.483	3.536	3.511	3.491	3.490
		Totale Assessorato	**16.863**	**15.886**	**16.336**	**15.227**	**15.023**	**15.065**
Qualità e sicurezza della città. Lavori pubblici e Sport	1070	Polizia Municipale e Politiche delle Sicurezze	12.423	12.430	12.288	12.383	12.418	12.420
	1210	Lavori Pubblici	2.430	2.303	2.338	2.252	2.258	2.258
	1240	Sport	4.515	4.027	4.007	3.802	3.797	3.797
	1280	Manutenzione e Logistica	5.325	5.541	5.908	5.277	5.228	5.228
		Totale Assessorato	**24.693**	**24.301**	**24.541**	**23.714**	**23.701**	**23.703**
Politiche economiche, società partecipate e statistica	1241	Politiche Economiche	3.068	3.300	3.343	2.851	2.323	2.323
		Totale Assessorato	**3.068**	**3.300**	**3.343**	**2.851**	**2.323**	**2.323**
Totale			**213.155**	**208.301**	**212.484**	**202.084**	**197.309**	**196.811**
Altre spese di personale			0	320	0	1	1	1
Interessi passivi su prestiti			700	1.109	916	1.016	746	645
Fondo Svalutazione Crediti			0	39	39	39	39	39
Fondo di Riserva			0	633	0	1.317	617	617
Totale			**213.855**	**210.402**	**213.439**	**204.456**	**198.712**	**198.113**

ALLEGATO 4 - SPESA CORRENTE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E CENTRI ANALITICI 2012

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI		2010 CONSUNTIVO			2011 INIZIALE			2011 ASSESTATO			2012 PREVISIONE		
		Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
101	Servizi Direzione Generale	302	86	387	278	60	338	278	61	339	275	50	325
102	Programazione e Partecipazioni Societarie	190	13	203	211	13	225	225	15	240	214	13	228
112	Trasporto Rapido	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
201	Gabinetto del Sindaco	498	547	1.045	464	483	947	441	472	912	306	361	667
203	Rappresentanza	78	96	174	94	104	198	90	99	189	90	100	190
405	Ufficio Stampa	340	171	510	341	181	522	341	181	523	286	193	479
1401	Avvocatura Civica	308	252	560	279	87	366	286	96	382	254	89	343
1501	Comunicazione - Marketing - Promozione turistica - Relazioni con i cittadini	721	1.884	2.605	738	1.788	2.527	720	1.768	2.489	710	1.993	2.704
1010	**DIREZIONE GENERALE**	**2.435**	**3.049**	**5.484**	**2.406**	**2.717**	**5.122**	**2.381**	**2.692**	**5.074**	**2.135**	**2.800**	**4.935**
110	Decentramento	896	923	1.819	827	822	1.648	820	863	1.683	824	783	1.606
301	Amministrazione e Gestione del Personale - Privacy	878	115	993	623	81	704	728	86	814	620	78	698
302	Contabilità del Personale	614	278	892	594	276	870	606	207	813	573	213	786
303	Servizi generali - Personale	365	260	625	300	269	569	337	263	600	285	243	528
2601	Sviluppo organizzativo, qualità e innovazione dell'Ente	193	76	270	198	52	250	206	46	252	207	40	247
1030	**PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'**	**2.947**	**1.652**	**4.599**	**2.541**	**1.500**	**4.042**	**2.697**	**1.465**	**4.162**	**2.508**	**1.357**	**3.866**
501	Tributi	782	1.580	2.363	808	1.017	1.825	802	909	1.711	754	914	1.668
502	Finanze	976	2.380	3.356	977	2.222	3.199	977	2.688	3.665	1.011	2.329	3.340
504	Servizi generali - Politiche finanziarie	458	143	601	463	135	597	464	143	607	420	104	524
505	Servizio tecnico finanziario	99	6	105	90	6	96	97	6	103	88	6	93
2301	Economato	751	2.810	3.561	725	2.877	3.602	709	2.568	3.277	628	3.387	4.015
2409	Progetto Europa e Cittadinanza Europea	142	303	445	131	208	339	137	206	343	137	238	376
1050	**POLITICHE FINANZIARIE**	**3.208**	**7.223**	**10.431**	**3.194**	**6.465**	**9.659**	**3.185**	**6.520**	**9.705**	**3.038**	**6.977**	**10.015**

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI		2010 CONSUNTIVO			2011 INIZIALE			2011 ASSESTATO			2012 PREVISIONE		
		Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
601	Ufficio Tecnico Patrimoniale	1.041	158	1.198	979	148	1.127	984	170	1.154	970	113	1.082
602	Trasferimenti e Valorizzazione del Patrimonio	181	1.314	1.495	183	1.306	1.490	171	1.419	1.591	155	1.280	1.435
604	Servizi generali-Politiche patrimoniali	116	1.699	1.816	103	1.927	2.030	115	1.855	1.970	100	1.879	1.979
1060	**POLITICHE PATRIMONIALI**	**1.338**	**3.172**	**4.509**	**1.265**	**3.381**	**4.646**	**1.270**	**3.445**	**4.715**	**1.224**	**3.271**	**4.496**
701	Polizia Municipale	8.647	3.170	11.817	8.982	2.938	11.920	8.912	2.735	11.647	9.126	2.677	11.804
702	Politiche delle sicurezze	150	455	605	163	347	511	172	470	642	145	435	579
1070	**POLIZIA MUNICIPALE**	**8.797**	**3.625**	**12.423**	**9.145**	**3.285**	**12.430**	**9.084**	**3.204**	**12.288**	**9.271**	**3.112**	**12.383**
901	Asili nido	7.892	2.030	9.922	7.981	2.099	10.080	7.680	2.015	9.695	7.525	2.174	9.699
902	Scuole infanzia comunali	8.341	3.576	11.917	8.063	3.572	11.635	7.923	3.746	11.669	7.078	4.021	11.098
903	Scuole infanzia statali	33	1.082	1.115	27	1.098	1.125	37	1.113	1.150	27	1.099	1.126
904	Istituzioni formative private	0	6.202	6.202	0	6.122	6.122	0	6.432	6.432	0	6.395	6.395
905	Scuole elementari	0	7.201	7.201	0	7.239	7.239	0	7.071	7.071	0	7.437	7.437
906	Scuole secondarie di 1° grado	53	3.729	3.782	56	3.502	3.558	61	3.929	3.989	56	3.290	3.345
908	Liceo musicale O. Vecchi	78	1.784	1.862	78	1.671	1.749	66	1.668	1.734	36	1.538	1.574
909	Centri estivi		291	291		322	322		262	262		193	193
910	Centro Servizi per la scuola	832	480	1.313	808	385	1.193	837	460	1.297	847	385	1.231
912	Valorizzazione del sistema scolastico	36	588	623	36	545	581	37	558	594	41	385	426
913	Servizi generali - Istruzione	1.944	893	2.837	1.871	899	2.770	1.897	906	2.803	1.856	857	2.713
915	Rapporti con l'Università		21	21		16	16		19	19		16	16
916	Trasporti scolastici		606	606		556	556		552	552		567	567
1090	**ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'**	**19.209**	**28.483**	**47.692**	**18.919**	**28.027**	**46.946**	**18.538**	**28.731**	**47.269**	**17.466**	**28.356**	**45.822**
1001	Cinema	33	138	171	34	122	156	33	122	155	33	106	139
1002	Musei	596	1.026	1.623	558	836	1.394	569	1.109	1.678	563	887	1.450
1003	Biblioteche	1.517	1.314	2.831	1.535	1.214	2.749	1.561	1.259	2.820	1.485	1.222	2.707
1004	Galleria Civica e attività espositive	482	821	1.303	475	716	1.191	480	794	1.274	485	628	1.113
1006	Teatri	0	3.163	3.163	0	2.835	2.835	0	2.861	2.861	0	2.397	2.397
1007	Iniziative culturali rivolte ai giovani	273	578	850	364	441	805	362	548	910	350	551	902
1008	Iniziative culturali		1.278	1.278		776	776		1.372	1.372		994	994
1009	Servizi generali - Cultura	570	808	1.379	575	845	1.420	586	1.110	1.696	530	798	1.328
1016	Cooperazione internazionale		165	165		92	92		156	156		94	94
1017	Servizio civile volontario	14	39	53	47	22	69	35	31	66	1	31	32
1100	**CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING**	**3.485**	**9.330**	**12.815**	**3.588**	**7.898**	**11.486**	**3.626**	**9.361**	**12.987**	**3.446**	**7.710**	**11.156**

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI		2010 CONSUNTIVO			2011 INIZIALE			2011 ASSESTATO			2012 PREVISIONE		
		Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
1201	Servizi sociali rivolti ai minori	0	6.207	6.207	0	6.752	6.752	0	6.390	6.390	0	6.300	6.300
1202	Interventi di assistenza socio-economica		3.207	3.207		2.312	2.312		2.128	2.128		2.212	2.212
1203	Interventi e servizi handicap adulto	640	4.767	5.406	646	4.808	5.454	589	4.731	5.320	586	4.901	5.487
1204	Politiche per la casa	306	3.101	3.408	309	3.414	3.722	299	3.391	3.690	318	3.069	3.387
1206	Interventi e servizi di aiuto al disagio adulto	0	1.075	1.075	0	973	973	0	954	954	0	841	841
1208	Servizi residenziali anziani	2.802	20.249	23.051	2.939	20.758	23.697	2.795	20.607	23.402	2.411	21.120	23.531
1209	Servizi territoriali anziani	1.227	4.629	5.857	1.490	5.581	7.072	1.434	5.848	7.283	1.364	5.233	6.596
1210	Iniziative per cultura della 3^ età	0	231	231	0	194	194	0	187	187	0	167	167
1211	Iniziative rivolte al terzo settore	129	659	788	145	683	828	103	635	738	66	682	748
1212	Interventi per immigrati stranieri	199	1.633	1.832	205	1.508	1.714	199	2.128	2.327	198	2.128	2.325
1213	Servizio Sociale Circoscrizionale	3.484	807	4.291	3.233	660	3.893	3.431	625	4.056	3.253	778	4.032
1214	Interventi nel campo della sanità		118	118		125	125		112	112		68	68
1215	Servizi generali e interventi diversi -Pol.Soc.	1.170	8.154	9.324	1.054	7.611	8.665	1.089	8.965	10.054	1.043	7.437	8.480
1216	Servizio Assistenza Anziani	174	12	186	179	13	192	167	13	180	149	6	155
1120	**POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE**	**10.131**	**54.849**	**64.980**	**10.200**	**55.393**	**65.593**	**10.107**	**56.715**	**66.821**	**9.387**	**54.940**	**64.327**
1601	Pianificazione urbanistica e politiche abitative	895	88	983	862	73	936	900	76	976	846	69	915
1602	Toponomastica e cartografia	243	19	262	275	17	292	259	17	276	260	16	276
1603	Servizi generali - Traffico	696	747	1.443	700	672	1.372	657	823	1.480	574	638	1.212
1803	Progettazione Reti e Gestione Traffico	489	3.574	4.063	471	3.278	3.749	513	3.262	3.775	483	2.669	3.152
1160	**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'**	**2.323**	**4.428**	**6.750**	**2.309**	**4.040**	**6.349**	**2.330**	**4.179**	**6.509**	**2.163**	**3.393**	**5.556**
1701	Impatto ambientale	244	79	323	244	94	338	244	101	345	242	110	352
1702	Energia e Ambiente	261	6.599	6.859	246	6.544	6.790	252	6.683	6.935	250	6.038	6.288
1703	Tutela patrimonio naturale	600	3.096	3.696	571	2.359	2.930	568	2.455	3.023	560	2.211	2.771
1704	Risorse e territorio	212	231	443	161	235	396	168	285	454	72	170	242
1705	Servizi Amministrativi - Ambiente	890	713	1.603	838	695	1.533	843	781	1.624	789	828	1.616
1706	Protezione Civile		77	77		77	77		77	77		70	70
1170	**AMBIENTE**	**2.207**	**10.794**	**13.001**	**2.061**	**10.003**	**12.065**	**2.076**	**10.381**	**12.457**	**1.913**	**9.427**	**11.340**
1901	Trasformazione Edilizia e Qualità dell'Architettura	762	52	814	776	57	832	736	57	792	726	53	778
1902	Trasformazione Urbana	438	25	463	454	29	482	434	29	462	311	19	330
1903	Servizi generali - Trasformazione Urbana	230	346	576	254	395	649	246	387	633	156	316	472
1904	Programma di riqualif. Urb. "Quadrante Nord"	0	71	71	0	9	9	0	2	2	0	0	0
2408	Sportello Unico e Servizi amministrativi	1.439	393	1.832	1.352	177	1.530	1.367	466	1.833	1.345	165	1.510
1190	**TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA FERROVIARIA**	**2.870**	**887**	**3.757**	**2.836**	**666**	**3.502**	**2.782**	**941**	**3.723**	**2.537**	**553**	**3.090**

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI		2010 CONSUNTIVO			2011 INIZIALE			2011 ASSESTATO			2012 PREVISIONE		
		Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
1802	Nuove Infrastrutture e urbanizzazioni	538	52	590	537	48	585	553	49	602	528	47	575
2103	Edilizia Sociale e Servizio Prevenzione e Protezione	372	109	481	365	113	478	377	109	486	374	93	466
2104	Edilizia Storica	322	21	343	306	19	325	315	21	336	309	19	329
2105	Servizi Generali - LLPP	912	694	1.606	898	602	1.499	913	603	1.516	900	557	1.457
1210	**LAVORI PUBBLICI**	**2.145**	**875**	**3.021**	**2.106**	**782**	**2.888**	**2.157**	**782**	**2.939**	**2.111**	**716**	**2.827**
1010	Piscine	0	312	312	0	310	310	0	310	310	0	310	310
1011	Palasport		330	330		290	290		309	309		296	296
1012	Stadio, atletica, baseball, indoor		164	164		164	164		169	169		169	169
1013	Palestre e palazzetto sport	93	1.453	1.546	97	1.265	1.362	91	1.208	1.299	91	1.160	1.251
1014	Campi calcio		1.048	1.048		915	915		897	897		889	889
1015	Manifestaz.sportive e servizi generali	417	699	1.116	452	535	987	417	606	1.023	389	498	888
1240	**SPORT**	**510**	**4.005**	**4.515**	**548**	**3.479**	**4.027**	**507**	**3.499**	**4.007**	**480**	**3.322**	**3.802**
402	Statistica e Osservatorio Prezzi	354	93	447	263	535	798	270	535	805	261	497	758
2401	Servizi Generali - Politiche economiche	293	38	332	265	47	312	291	32	323	278	52	330
2402	Commercio	740	1.087	1.827	737	923	1.660	714	940	1.654	723	712	1.435
2411	Innovazione,Internazionalizzazione e Sviluppo dell'Economia Locale	164	299	463	160	370	530	160	401	561	155	174	329
2414	Artigianato		0	0		0	0		0	0		0	0
2415	Formazione e Mercato del Lavoro		0	0		0	0		0	0		0	0
1241	**POLITICHE ECONOMICHE**	**1.551**	**1.517**	**3.068**	**1.425**	**1.875**	**3.300**	**1.435**	**1.908**	**3.343**	**1.416**	**1.435**	**2.851**
104	Contratti	237	162	399	247	161	408	238	169	407	241	157	398
108	Supporto Attività Consiliare e Atti Amministrativi	440	1.296	1.736	413	1.294	1.707	400	1.272	1.672	403	1.240	1.642
109	Segretario Generale	228	51	279	182	52	234	129	50	179	175	49	224
113	Protocollo Generale e Notifiche	255	17	272	255	18	274	255	18	274	261	17	277
401	Sistema e reti	461	29	490	459	29	487	451	30	481	457	29	486
403	Progetti Telematici	1.110	64	1.174	1.118	71	1.189	1.094	71	1.165	1.086	69	1.155
404	Servizi Generali - Sistemi Informativi	370	1.971	2.341	308	1.850	2.158	307	1.851	2.158	245	1.717	1.962
801	Servizio Demografico e Polizia Mortuaria	1.873	1.544	3.417	1.909	1.574	3.483	1.875	1.661	3.536	1.947	1.564	3.511
1005	Archivio storico e Protocollo Informatizzato	341	195	536	337	205	542	307	164	472	306	161	466
2701	Servizi generali-Funzioni Amministrative e Istituzionali	123	20	143	163	59	222	173	61	233	162	54	217
1270	**FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI**	**5.437**	**5.349**	**10.786**	**5.392**	**5.312**	**10.704**	**5.231**	**5.347**	**10.577**	**5.283**	**5.057**	**10.340**
2101	Servizio Tecnico e Manutentivo, Logistica	2.351	2.974	5.325	2.402	3.139	5.541	2.382	3.526	5.908	2.352	2.925	5.277
1280	**MANUTENZIONE E LOGISTICA**	**2.351**	**2.974**	**5.325**	**2.402**	**3.139**	**5.541**	**2.382**	**3.526**	**5.908**	**2.352**	**2.925**	**5.277**
	Totale	**70.944**	**142.211**	**213.155**	**70.337**	**137.964**	**208.301**	**69.788**	**142.696**	**212.484**	**66.732**	**135.352**	**202.084**
	Altre spese di personale	0		0	320		320	0		0	1		1
	Interessi passivi su prestiti		700	700		1.109	1.109		916	916		1.016	1.016
	Fondo svalutazione crediti		0	0		39	39		39	39		39	39
	Fondo di riserva		0	0		633	633		0	0		1.317	1.317
	Totale spesa corrente	**70.944**	**142.911**	**213.855**	**70.657**	**139.745**	**210.402**	**69.788**	**143.651**	**213.439**	**66.732**	**137.724**	**204.456**

ALLEGATO 5 - BILANCIO DI PREVISIONE RICLASSIFICATO PER CENTRI DI RESPONSABILITA' 2012

(Dati in migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'		2011			2011			2012		
		INIZIALE ENTRATE	INIZIALE USCITE	DIFFERENZA NTRATE - USCIT	ASSESTATO ENTRATE	ASSESTATO USCITE	DIFFERENZA NTRATE - USCIT	PREVISIONE ENTRATE	PREVISIONE USCITE	DIFFERENZA NTRATE - USCIT
1010	Direzione Generale	354	5.122	-4.768	361	5.074	-4.713	475	4.935	-4.460
1030	Risorse Umane e Decentramento	969	4.042	-3.072	639	4.162	-3.523	580	3.866	-3.286
1050	Politiche Finanziarie	126.146	9.659	116.487	127.044	9.705	117.339	132.160	10.015	122.144
1051	Politiche Patrimoniali	3.324	4.646	-1.323	3.826	4.715	-889	3.442	4.496	-1.053
1070	Polizia Municipale e Politiche delle Sicurezze	9.225	12.430	-3.205	8.351	12.288	-3.937	8.518	12.383	-3.865
1090	Istruzione e Rapporti con l'Università	12.579	46.946	-34.368	13.094	47.269	-34.174	12.659	45.822	-33.163
1100	Cultura, Turismo e Politiche Giovanili	918	11.486	-10.567	2.387	12.987	-10.600	1.516	11.156	-9.640
1120	Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative	40.800	65.593	-24.794	42.945	66.821	-23.877	36.749	64.327	-27.579
1160	Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità	702	6.349	-5.647	882	6.509	-5.627	245	5.556	-5.311
1170	Ambiente e Protezione Civile	2.783	12.065	-9.281	2.862	12.457	-9.595	2.960	11.340	-8.380
1190	Trasformazione Urbana e Qualita' Edilizia Fascia Ferroviaria	638	3.502	-2.864	927	3.723	-2.797	714	3.090	-2.377
1210	Lavori Pubblici	0	2.888	-2.888	0	2.939	-2.939	0	2.827	-2.827
1240	Sport	1.187	4.027	-2.840	1.175	4.007	-2.832	1.184	3.802	-2.618
1241	Politiche Economiche	2.125	3.300	-1.175	2.185	3.343	-1.158	2.024	2.851	-827
1270	Affari Generali e Istituzionali	2.121	10.704	-8.583	2.263	10.577	-8.315	2.541	10.340	-7.799
1280	Manutenzione e Logistica	0	5.541	-5.541	0	5.908	-5.908	0	5.277	-5.277
	TOTALE	**203.871**	**208.301**	**-4.429**	**208.940**	**212.484**	**-3.544**	**205.766**	**202.084**	**3.682**
	Altre spese di personale		320			0			1	
	Interessi passivi su prestiti		1.109			916			1.016	
	Fondo svalutazione crediti		39			39			39	
	Fondo di riserva		633			0			1.317	
	TOTALE	**203.871**	**210.402**		**208.940**	**213.439**		**205.766**	**204.456**	

ALLEGATO 6 - LA SPESA CORRENTE PER POLITICHE DAL 2012 AL 2014

(Dati in migliaia di euro)

	POLITICHE E PROGRAMMI	2010 CONSUNTIVO	2011 INIZIALE	2011 ASSESTATO	2012 PREVISIONE	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA						
110	Politiche per le imprese e marketing territoriale	2.390	2.370	2.559	2.169	2.072	2.072
120	Lavoro e formazione	0	2	0	0	0	0
130	Commercio e artigianato	1.830	1.660	1.654	1.435	1.435	1.435
150	Turismo	254	213	413	254	244	244
160	Modena città d'Europa	461	388	380	377	329	376
	Totale politica 1	4.934	4.632	5.005	4.235	4.081	4.128
2	QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA						
210	Politiche delle sicurezze	12.248	12.430	12.288	12.383	12.418	12.420
220	La città sostenibile	7.861	6.888	7.578	6.646	6.585	6.578
230	Mobilità	11.053	11.427	11.488	10.497	10.402	10.383
240	Riqualificazione urbana	4.801	4.651	4.746	4.102	4.061	4.061
260	Centro Storico	94	37	217	39	39	39
	Totale politica 2	36.056	35.433	36.317	33.756	33.594	33.570
3	CITTADINANZA , SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE						
310	Tempi e orari della città	9	17	9	14	14	14
320	Cultura	12.180	10.955	12.025	10.447	10.044	10.024
330	Sport	4.915	4.441	4.375	4.159	4.090	4.041
340	Giovani	1.175	1.066	1.182	1.262	684	694
350	Democrazia rappresentativa e partecipazione	4.654	4.439	4.424	4.389	4.367	4.399
	Totale politica 3	22.933	20.918	22.015	20.271	19.199	19.171
4	WELFARE						
411	Politiche per l'infanzia	29.169	28.994	28.965	28.339	27.826	27.826
412	Istruzione e autonomia scolastica	16.671	16.268	16.592	16.003	15.899	15.893
413	Formazione superiore e rapporti con l'Università	1.883	1.765	1.753	1.590	1.748	1.748
420	Una società multiculturale	1.793	1.685	2.298	2.296	1.798	1.287
430	Sostegno alle famiglie	63.288	64.072	64.713	62.090	60.232	60.228
450	Salute	33	30	49	32	32	32
	Totale politica 4	112.837	112.814	114.370	110.351	107.535	107.014
5	IL COMUNE AMICO						
510	L'azienda Comune	33.178	32.273	31.352	31.538	30.484	30.412
530	Gli altri servizi	3.917	4.332	4.380	4.306	3.819	3.818
	Totale politica 5	37.094	36.605	35.732	35.844	34.303	34.230
	TOTALE COMPLESSIVO	**213.855**	**210.402**	**213.439**	**204.456**	**198.712**	**198.113**

Allegato 7 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale
Assestato 2011
(dati in migliaia di euro)

Servizi a domanda individuale	Spese totali	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
Servizi di welfare						
Mense scolastiche	6.145	5.631	4.466	-514	91,6%	72,7%
Centri estivi	241	1	1	-240	0,4%	0,4%
Asili nido	10.214	3.331	2.591	-6.884	32,6%	25,4%
Asili nido convenzionati	3.452	325	0	-3.127	9,4%	0,0%
Prolungamento d'orario asili nido	163	44	32	-119	26,8%	19,7%
Prolungamento d'orario scuole materne	157	85	64	-72	54,2%	40,9%
Prescuola elementari	226	150	146	-75	66,5%	64,5%
Trasporti scolastici	628	69	69	-559	11,0%	11,0%
Case albergo	17.244	12.732	6.062	-4.513	73,8%	35,2%
Case albergo convenzionate	9.087	8.900	3.866	-187	97,9%	42,5%
Strutture accoglienza stranieri	323	0	0	-323	0,0%	0,0%
Assistenza domiciliare	5.319	1.784	250	-3.535	33,5%	4,7%
Centri diurni domiciliari	712	370	100	-342	52,0%	14,0%
Centri diurni residenziali handicap adulti	4.214	3.706	0	-508	88,0%	0,0%
Totale servizi di welfare	**58.124**	**37.126**	**17.646**	**-20.997**	**63,9%**	**30,4%**
Servizi culturali e sportivi						
Musei	1.266	204	102	-1.063	16,1%	8,0%
Galleria civica e mostre	950	319	16	-631	33,5%	1,6%
Museo della Figurina	195	110	16	-85	56,5%	7,9%
Sala Prove	74	32	32	-42	43,7%	43,7%
Palestre	1.010	372	372	-638	36,8%	36,8%
Campi da calcio	897	232	232	-665	25,9%	25,9%
Totale servizi culturali e sportivi	**4.392**	**1.269**	**769**	**-3.123**	**28,9%**	**17,5%**
Servizi produttivi						
Mercati	274	290	290	16	105,8%	105,8%
Totale servizi produttivi	**274**	**290**	**290**	**16**	**105,8%**	**105,8%**
Totale servizi a domanda individuale	**62.790**	**38.685**	**18.705**	**-24.105**	**61,6%**	**29,8%**

Allegato 8 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:
DISAVANZO E GRADO DI COPERTURA DELLE SPESE CON ENTRATE TOTALI E DA TARIFFE
(dati in migliaia di Euro)

SERVIZI	Disavanzo			% copertura con entrate totali		% copertura con entrate da tariffe	
	2011 assestato	2012 preventivo	Var. preventivo 2012 / assestato 2011	2011 assestato	2012 preventivo	2011 assestato	2012 preventivo
Mense scolastiche	-514	-113	401	91,6%	98,2%	72,7%	77,0%
Centri estivi	-240	-288	-47	0,4%	0,0%	0,4%	0,0%
Asili nido	-6.884	-6.518	365	32,6%	34,6%	25,4%	29,1%
Asili nido convenzionati	-3.127	0	3.127	9,4%	n.c.	0,0%	n.c.
Prolungamento d'orario asili nido	-119	-351	-232	26,8%	10,6%	19,7%	8,7%
Prolungamento d'orario scuole materne	-72	-229	-157	54,2%	24,8%	40,9%	20,4%
Prescuola elementari	-75	-156	-80	66,5%	44,5%	64,5%	43,5%
Trasporti scolastici	-559	-582	-23	11,0%	9,7%	11,0%	9,7%
Case albergo	-4.513	-2.375	2.137	73,8%	67,6%	35,2%	30,0%
Case albergo convenzionate	-187	0	187	97,9%	n.c.	42,5%	n.c.
Strutture accoglienza stranieri	-323	-331	-8	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Assistenza domiciliare	-3.535	-1.153	2.383	33,5%	33,4%	4,7%	3,6%
Centri diurni domiciliari	-342	-302	39	52,0%	55,0%	14,0%	14,9%
Centri diurni residenziali handicap adulti	-508	-296	212	88,0%	58,6%	0,0%	0,0%
Musei	-1.063	-1.155	-93	16,1%	12,0%	8,0%	7,5%
Galleria civica e mostre	-631	-518	113	33,5%	34,9%	1,6%	2,4%
Museo della Figurina	-85	-82	3	56,5%	55,3%	7,9%	10,4%
Sala Prove	-42	-50	-8	43,7%	41,4%	43,7%	41,4%
Palestre	-638	-599	39	36,8%	39,4%	36,8%	39,4%
Parcometri	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Mercati	16	22	6	105,8%	108,4%	105,8%	108,4%
Totale	**-24.105**	**-15.757**	**8.348**	**61,6%**	**53,1%**	**29,8%**	**34,4%**

Allegato 9 - ENTRATE TOTALI - TARIFFARIE E SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
(dati in migliaia di Euro)

	2011 iniziale	2012 preventivo	variazione
spese	63.441	33.619	-47,0%
entrate totali	39.006	17.862	-54,2%
entrate da tariffe	19.069	11.559	-39,4%
disavanzo	24.435	15.757	-35,5%
% copertura dei costi con entrate totali	61,5%	53,1%	-13,6%
% copertura dei costi con entrate tariffarie	30,1%	34,4%	14,4%

ENTRATE TOTALI E TARIFFARIE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
(dati in migliaia di Euro)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Entrate totali				Entrate da tariffe			
	2011 iniziale	2011 assestato	2012 preventivo	var. % preventivo 2012 / iniziale 2011	2011 iniziale	2011 assestato	2012 preventivo	var. % preventivo 2012 / iniziale 2011
Mense scolastiche	5.849	5.631	6.326	8,2%	4.666	4.466	4.957	6,2%
Centri estivi	1	1	0	-100,0%	1	1	0	-100,0%
Asili nido	3.412	3.331	3.450	1,1%	2.691	2.591	2.899	7,7%
Asili nido convenzionati	315	325	0	-100,0%	0	0	0	n.c.
Prolungamento d'orario asili nido	43	44	42	-4,0%	32	32	34	6,3%
Prolungamento d'orario scuole materne	84	85	76	-10,4%	64	64	62	-3,1%
Prescuola elementari	116	150	125	8,2%	111	146	122	9,9%
Trasporti scolastici	72	69	63	-13,2%	72	69	63	-13,2%
Musei	138	204	157	14,3%	102	102	99	-3,0%
Galleria civica e mostre	282	319	278	-1,4%	16	16	19	23,1%
Museo della Figurina	92	110	102	11,1%	16	16	19	23,1%
Sala Prove	32	32	35	9,0%	32	32	35	9,0%
Totale Cultura	**543**	**665**	**572**	**5,3%**	**165**	**165**	**172**	**4,3%**
Palestre	430	372	390	-9,3%	430	372	390	-9,3%
Campi da calcio	255	232	208	-18,4%	255	232	208	-18,4%
Totale Sport	**685**	**604**	**598**	**-12,7%**	**685**	**604**	**598**	**-12,7%**
Case albergo	12.894	12.732	4.955	-61,6%	5.812	6.062	2.200	-62,1%
Case albergo convenzionate	9.115	8.900	0	-100,0%	4.118	3.866	0	-100,0%
Strutture accoglienza stranieri	3	0	0	-100,0%	3	0	0	-100,0%
Assistenza domiciliare	1.500	1.784	579	-61,4%	250	250	63	-75,0%
Centri diurni domiciliari	370	370	370	0,0%	100	100	100	0,0%
Centri diurni residenziali handicap adulti	3.706	3.706	419	-88,7%	0	0	0	n.c.
Totale Servizi Sociali	**27.587**	**27.491**	**6.323**	**-77,1%**	**10.283**	**10.278**	**2.363**	**-77,0%**
Parcometri	0	0	0	n.c.	0	0	0	n.c.
Mercati	300	290	290	-3,3%	300	290	290	-3,3%
Totale Altri Servizi	**300**	**290**	**290**	**-3,3%**	**300**	**290**	**290**	**-3,3%**
Totale Servizi a Domanda Individuale	**39.006**	**38.685**	**17.862**	**-54,2%**	**19.069**	**18.705**	**11.559**	**-39,4%**

Allegato 10 - SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
(dati in migliaia di Euro)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	2011 iniziale	2011 assestato	2012 preventivo	var.valore assoluto preventivo 2012 / iniziale 2011	var. % preventivo 2012 / iniziale 2011
Mense scolastiche	6.453	6.145	6.439	-14	-0,2%
Centri estivi	247	241	288	41	16,6%
Asili nido	10.606	10.214	9.968	-638	-6,0%
Asili nido convenzionati	3.316	3.452	0	-3.316	-100,0%
Prolungamento d'orario asili nido	154	163	393	239	155,8%
Prolungamento d'orario scuole materne	159	157	304	145	91,4%
Prescuola elementari	279	226	281	1	0,5%
Trasporti scolastici	635	628	644	9	1,4%
Totale Istruzione	**21.849**	**21.225**	**18.316**	**-3.532**	**-16,2%**
Musei	1.265	1.266	1.313	47	3,8%
Galleria civica e mostre	864	950	796	-69	-8,0%
Museo della Figurina	189	195	184	-6	-3,0%
Sala Prove	73	74	85	12	16,0%
Totale Cultura	**2.392**	**2.485**	**2.377**	**-15**	**-0,6%**
Palestre	1.101	1.010	989	-112	-10,1%
Campi da calcio	915	897	889	-26	-2,9%
Totale Sport	**2.015**	**1.907**	**1.878**	**-138**	**-6,8%**
Case albergo	17.409	17.244	7.330	-10.079	-57,9%
Case albergo convenzionate	9.123	9.087	0	-9.123	-100,0%
Strutture accoglienza stranieri	333	323	331	-2	-0,5%
Assistenza domiciliare	5.139	5.319	1.732	-3.407	-66,3%
Centri diurni domiciliari	659	712	672	13	2,0%
Centri diurni residenziali handicap adulti	4.246	4.214	714	-3.532	-83,2%
Totale Servizi Sociali	**36.909**	**36.898**	**10.780**	**-26.128**	**-70,8%**
Parcometri	0	0	0	0	n.c.
Mercati	276	274	268	-9	-3,1%
Totale Altri Servizi	**276**	**274**	**268**	**-9**	**-3,1%**
Totale Servizi a Domanda Individuale	**63.441**	**62.790**	**33.619**	**-29.822**	**-47,0%**

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2012 - 2014

(D.P.R. 3 agosto 1998 n. 326)

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		n°	175.502
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2010)			
(art. 110 D. L.vo 77/95)		n°	184.663
di cui:	maschi	n°	88.320
	femmine	n°	96.343
nuclei familiari		n°	83.898
comunità/convivenze		n°	86
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2010			
(penultimo anno precedente)		n°	183.114
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	1.716
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	1.894
saldo naturale		n°	-178
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n°	7.283
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	5.561
saldo migratorio		n°	1.722
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2010			
(penultimo anno precedente)		n°	184.663
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	11.859
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	12.726
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n°	26.147
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	94.345
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	39.586

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	9,29
	2009	9,59
	2008	9,36
	2007	9,60
	2006	9,30

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	10,26
	2009	10,39
	2008	10,58
	2007	10,88
	2006	10,33

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti	n°	201.800
entro il		31.12.2020

(segue)

(segue)

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione è rilevato nelle indagini ufficiali, censimenti od altro per la popolazione di 6 anni e più.
Al censimento 1991 i laureati residenti a Modena erano 11.686 (pari al 6,91%) e il titolo di studio maggiormente rappresentato era la licenza elementare (33,34%). Al censimento 2001 si registra un aumento di laureati: 17.281 laureati (pari al 10,4%) ed una diminuzione di residenti con la sola licenza elementare: 43.570 pari al 26,16%. Indagini campionarie recenti effettuate dal Comune di Modena confermano questo costante innalzamento del livello di istruzione.
Questo è dovuto all'aumento della scolarità oltre l'obbligo scolastico: nel 1991 il 71% dei ragazzi tra i 15 ed i 19 anni ed il 36% tra i 20 ed i 24 si dichiarava studente, ora sono approssimativamente l'80% ed il 34%. La proporzione dei licenziati dalla scuola media ed elementare cala di conseguenza ed anche il loro numero assoluto (questo per motivi anagrafici).

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La popolazione modenese, che dal 2007 è in continua crescita, a fine 2010, ha registrando 184.663 residenti con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 1.554 unità. Tale crescita continua nel 2011: a metà dicembre i residenti sono più di 185.500. Considerando come stima attendibile per la fine del 2011, i movimenti registrati sino a dicembre 2011, si riscontra una crescita sostenuta della popolazione pari a quella che si registrava nei primi anni '70. Allora giungevano immigrati dal sud Italia, oggi, oltre a quelli, in misura più che doppia, giungono dall'estero: il 55% degli immigrati nel 2010 ha cittadinanza straniera.
Il saldo migratorio positivo, compensa un saldo naturale sempre negativo, nonostante l'aumento delle nascite. In questi ultimi anni vi sono state molte cancellazioni anagrafiche, soprattutto di cittadini stranieri, per controlli sui permessi di soggiorno scaduti e irreperibilità accertate: nel 2007 sono state effettuate più di 1.600 cancellazioni d'ufficio, nel 2010 poco più di 1.000. Il saldo migratorio è comunque risultato positivo per effetto del grande numero di immigrati di cittadinanza straniera: 4.003 nel 2010, il 70% dei quali proviene direttamente dall'estero.
A dicembre 2011 la popolazione è di oltre 185.500 unità e i residenti di cittadinanza straniera, che avevano raggiunto le 27.154 unità al 31/12/2010 sono poco ora oltre 28.600. Questi rappresentano il 15,4% dei residenti modenesi che rispetto a 10 anni prima sono triplicati. Nello stesso periodo i residenti di cittadinanza italiana sono diminuiti di 7.500 unità.
La parte di popolazione che registra il maggior decremento è quella rappresentata dagli italiani nativi di Modena e provincia: nel 1994 erano 122.822 e rappresentavano il 70% dei 174.676 residenti di allora, e a dicembre 2011 se ne contano 17.300 in meno e rappresentano solo il 56,9% dei residenti.
La crisi economica ha ripercussione, anche se appena percettibile, sulle cancellazioni anagrafiche di cittadini stranieri non dovute ad emigrazioni verso altri comuni italiani. Queste nel 2010 sono cresciute di un terzo rispetto agli anni precedenti: nel 2008 interessavano il 2,4% dei residenti stranieri e nel 2010 il 3,2%. Questa crescita rappresenta un piccolo aumento dei rimpatri o il passaggio alla clandestinità.
A fronte di queste si registra comunque un flusso di immigrazioni di cittadini stranieri pari, se non superiore a quello degli anni precedenti. Sono diminuite invece, anche se di poco, le immigrazioni di cittadini italiani.

Dall'Anagrafe del Comune di Modena al 31 dicembre 2010 si ricavano le informazioni di seguito riportate.
Le famiglie sono 83.898. Nel 2010 prosegue l'aumento del numero delle famiglie e la costante diminuzione del numero medio di componenti (2,22 per famiglia). Il capofamiglia ha un'età media di 55,7 anni.
Il 38,2% delle famiglie è composto da una sola persona, in Centro Storico tale proporzione è del 52%.
Le famiglie composte solo da stranieri sono il 12,5% (10.343 sul totale di quelle registrate al 31/12/2009).
Il 17,3 % dei residenti a Modena vive in nuclei famigliari composti da una sola persona (è rilevante il fatto che il 23,5% di questi "single" coabita con altre famiglie). Il 66,7% dei residenti vive in nuclei composti al massimo da 3 componenti e solo il 12,2% in nuclei di 5 componenti e più.
Il 12% dei modenesi ha più di 74 anni: il 37% di questi ultimi vive da solo, il 40% con altri anziani, il 3% in strutture ed il restante 20% vive con persone di varie età.
Ci si sposa sempre di meno e sempre più tardi. Nel 2010 a Modena sono stati celebrati poco meno di 500 matrimoni: l'età media al primo matrimonio è di 33 anni per le donne e 36 per gli uomini, nel 79% dei casi lavorano entrambi i coniugi. Rispetto al titolo di studio nel 42% dei casi uno dei due coniugi è laureato.
La componente straniera della popolazione modenese, nel 2010, ammonta a 27.154 unità (21,2% minori e 78,8% adulti), il 52% degli stranieri è di genere femminile. I cittadini stranieri sono distribuiti in 11.169 famiglie di soli stranieri, la metà delle quali è composta da un solo membro ed un 10% da 5 componenti e più, e in 1.984 famiglie "miste", con componenti sia italiani che stranieri.

(segue)

Le nazionalità presenti a Modena sono 130. Le 5 etnie straniere prevalenti sono, nell'ordine, la marocchina, la ghanese, la filippina, la romena e l'albanese.
La popolazione straniera, più giovane di quella italiana ha come effetto visibile, dal punto di vista demografico, un ringiovanimento della popolazione ed un sostenuto numero di nascite: 1.716 nel 2010 con un 28% di nati da genitori entrambi stranieri ed un 37% con almeno un genitore straniero.
Il numero medio di figli per le donne tra i 15 ed i 49 anni ("in età feconda") è 1,49: differenziando il calcolo per nazionalità, il numero scende a 1,23 per le italiane e sale a 2,25 per le straniere.
L'immigrazione straniera ha ripercussione sulle liste dei centri per l'impiego: i 49.251 avviamenti al lavoro del 2009, riguardano nel 74% dei casi italiani, nel 7% altri cittadini comunitari e nel 19% extracomunitari. Tra questi ultimi prevalgono, marocchini, ucraini ed albanesi.
Sempre dai centri per l'impiego, risulta che, tra il 2007 ed il 2009, gli avviamenti al lavoro sono ridotti del 30% sia per i cittadini stranieri che per i cittadini italiani.
Dai risultati del censimento 2001 risulta che il 75% degli occupati lavora come dipendente, il 55% di questi è dirigente o impiegato (erano il 54% al censimento del 1991 ed il 34% a quello del 1981).
Il 34% degli occupati modenesi lavora nel settore industriale, il 18,6% in quello del commercio e dei pubblici esercizi ed il 46% nei servizi.
Gli occupati risultano molto preparati dal punto di vista teorico: il 60% degli occupati modenesi è provvisto di laurea o diploma (16,8% laureati e 44,2% diplomati).

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 183,49

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0 * Fiumi e Torrenti n° 7

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 64,64 * Provinciali Km 13,13 * Comunali Km 550

* Vicinali Km 112,00 * Autostrade Km 15,36

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

		Se sì, data ed estremi del provvedimento di attuazione
* Piano regolatore adottato	si ☒ no ☐	Variante adottata CC n. 1 del 09/01/2012
* Piano regolatore approvato	si ☒ no ☐	CC n. 34 del 24/05/2010
* Programma di fabbricazione	si ☐ no ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	si ☒ no ☐	CC n. 76 del 15/04/1993 Variante CC n. 101 del 20/07/2000

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali	si ☒ no ☐	Adozione nuovo PIP CC n. 57 del 21/7/2003 Approvazione nuovo PIP CC n. 94 del 22/12/2003
* Artigianali	si ☒ no ☐	Adozione nuovo PIP CC n. 57 del 21/7/2003 Approvazione nuovo PIP CC n. 94 del 22/12/2003
* Commerciali (solo distrib. carburante)	si ☒ no ☐	Adozione nuovo PIP CC n. 57 del 21/7/2003 Approvazione nuovo PIP CC n. 94 del 22/12/2003
* Piano Attività Estrattive	si ☒ no ☐	CP n. 44 del 16/03/2009
* Piano di risanamento acustico	si ☒ no ☐	CC n. 96 del 15/12/2005

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☒ no ☐

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 556.560,00

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	637.319,00	242.676,00
P.I.P.	594.313,00	238.560,00

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	**PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°**	**IN SERVIZIO NUMERO**	**Q.F.**	**PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°**	**IN SERVIZIO NUMERO**
DIR	**42**	**27**	**B3**	**219**	**198**
D3	**147**	**141**	**B1**	**186**	**175**
D1	**260**	**249**	**A**	**94**	**80**
C	**1.109**	**1.063**	******	**1**	**0**

Non sono previsti nei presenti i contratti a termine anche di durata triennale.
****** Giornalista

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2010:

di ruolo **n° 1.933**
fuori ruolo **n° 118**

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
CAT.	**PROFILO PROF.LE**	**N°. PREV. P.O.**	**N°. IN SERVIZIO**	**CAT.**	**PROFILO PROF.LE**	**N°. PREV. P.O.**	**N°. IN SERVIZIO**
DIR	Dirigente	16	13	**DIR**	Dirigente	2	2
D3	Funzionario tecnico	45	45	**D3**	Funzionario amministrativo	8	8
D1	Istruttore direttivo tecnico	58	56	**D1**	Istruttore direttivo amministrativo	16	16
C	Istruttore tecnico	90	85	**C**	Istruttore amministrativo	56	55
B3	Collaboratore tecnico	42	38	**B3**	Collaboratore amministrativo	4	4
B1	Esecutore tecnico	31	30	**B1**	Esecutore amministrativo	1	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
CAT.	**PROFILO PROF.LE**	**N°. PREV. P.O.**	**N°. IN SERVIZIO**	**CAT.**	**PROFILO PROF.LE**	**N°. PREV. P.O.**	**N°. IN SERVIZIO**
DIR	Dirigente	1	0	**DIR**	Dirigente	2	2
D3	Funzionario di P.M.	5	5	**D3**	Funzionario tecnico	1	1
D1	Istruttore Direttivo di PM.	26	21	**D3**	Funzionario amministrativo	1	1
C	Istruttore di PM.	189	188	**D1**	Istruttore Direttivo amministrativo	5	5
				C	Istruttore amministrativo	53	53
				B3	Collaboratore amministrativo	2	2

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.2.1	- Asili nido comunali n° 19	posti n° 974	posti n° 965	posti n° 965	posti n° 965
	- Asili nido convenzionati n° 34	posti n° 821	posti n° 839	posti n° 835	posti n° 835
1.3.2.2	- Scuole materne comunali n° 22	posti n° 1.721	posti n° 1.740	posti n° 1.590	posti n° 1.590
	- Scuole materne convenz. n° 9	posti n° 471	posti n° 470	posti n° 620	posti n° 620
	- Scuole materne statali n° 11	posti n° 867	posti n° 877	posti n° 877	posti n° 877
1.3.2.3	- Scuole elementari n° 27	posti n° 7.040	posti n° 7.103	posti n° 7.120	posti n° 7.145
1.3.2.4	- Scuole medie n° 10	posti n° 4.443	posti n° 4.580	posti n° 4.610	posti n° 4.645
1.3.2.5	- Strutture residenziali per anziani: comunali n° 2	posti n° 133	posti n° 133	posti n° 133	posti n°133
	accreditate n° 13	posti n° 492	posti n° 492	posti n° 492	posti n° 492
1.3.2.6	- Farmacie Comunali	n° 12	n° 12	n° 13	n° 13
1.3.2.7	- Rete fognaria in Km.				
	- bianca	115	117	118	119
	- nera	12	12	12	13
	- mista	632	642	649	655
1.3.2.8	- Esistenza depuratore	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.3.2.9	- Rete acquedotto in Km.	712	714	715	716
1.3.2.10	- Attuazione servizio idrico integrato	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.3.2.11	- Aree verdi, parchi, giardini	mq. 9.270.000	mq. 9.450.000	mq. 9.550.000	mq. 9.600.000
1.3.2.12	- Punti luce illuminazione pubblica	n. 31.159	n. 31.600	n. 32.100	n. 32.300
1.3.2.13	- Rete gas in Km.	677	678	682	685
1.3.2.14	- Raccolta rifiuti in quintali:				
	- civile	738.000	760.000	786.000	810.000
	- industriale	432.000	450.000	464.000	480.000
	- racc. differenziata	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.3.2.15	- Esistenza discarica	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.3.2.16	- Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17	- Veicoli	n. 148	n. 148	n. 148	n. 141
1.3.2.18	- Centro elaborazione dati	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.3.2.19	- Personal computer	n° 2.000	n° 2.000	n° 2.000	n°2000

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 3	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.2 - AZIENDE	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4 - SOCIETÀ DI CAPITALI *	n. 6	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 44	n. 44	n. 44	n. 44

* solo società controllate o collegate

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i:

1) Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (G.C. 2311 30/09/1993 e 759 18/07/2000)
2) Consorzio Consorzio per il festival*filosofia* (C.C. 54 del 21/4/2009)
3) Consorzio di Gestione del parco fluviale del Secchia (C.C. 13 17/03/2003)

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (n. totale e denominazioni):

1) N. 13 comuni: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Spilamberto.
2) N. 3 Comuni: Modena, Carpi, Sassuolo; n. 3 soggetti pubblici e privati: Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Collegio San Carlo.
3) N. 14 Comuni: Campogalliano, Carpi, Casalgrande, Castellarano, Cavezzo, Concordia s/S., Formigine, Modena, Novi di Modena, Rubiera, San Possidonio, San Prospero sulla Secchia, Sassuolo, Soliera e le Amministrazioni Provinciali di Modena e Reggio Emilia.

Nota:
Il Consorzio di Gestione del parco fluviale del Secchia è stato posto in liquidazione.

1.3.3.2.1 Denominazione Azienda/e

1) Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano".
2) Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Charitas".

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1) Comune di Modena, Arcidiocesi di Modena e Nonantola, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Verona-Banco S. Geminiano e S. Prospero, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.
2) Comune di Modena, Amministrazione Provinciale di Modena, Arcidiocesi di Modena e Nonantola.

1.3.3.3.1 Denominazione Istituzione

1) Istituto Superiore di Studi Musicali "Orazio Vecchi - Antonio Tonelli".

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1) Comuni di Modena e Carpi.

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A, S.r.l.

1) Hsst-Mo S.p.A.
2) Farmacie Comunali di Modena S.p.A.
3) Modena Formazione S.r.l.
4) CambiaMo S.p.A.
5) ATCM S.p.A.
6) Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena (AMo) S.p.A.

Nota:
Sono indicate solo le società controllate e collegate (partecipazione del Comune di Modena superiore al 20%).
ATCM S.p.A. è stata trasformata in SETA S.p.A. dal 1.1.2012; la quota di partecipazione del Comune di Modena in SETA S.p.A. è inferiore al 20%.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1) Comuni di Castelfranco Emilia, Formigine, Fiorano Modenese, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Modena, Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano, Polinago, Riolunato, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola, Zocca; Acquedotto Dragone Impianti S.p.A.; Comunità Montana del Frignano; Unione Terre di Castelli.
2) Comune di Modena, Finube S.p.A., azionariato diffuso.
3) Comuni di Carpi, Modena, Pavullo, Vignola; AUSL di Modena; Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena; Hera S.p.A.; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; CNA finanziaria S.r.l.; CESVIP S.c.a r.l.; Quadrante S.r.l.
4) Comune di Modena, Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena.
5) Comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Cavezzo, Concordia s/S, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/S, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca, Amministrazione Provinciale di Modena e Herm S.r.l.
6) Comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Cavezzo, Concordia s/S, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/S, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca e l'Amministrazione Provinciale di Modena.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:

1. Custodia, portineria, esecuzione di operazioni cimiteriali, pulizia e manutenzione verde nel cimitero metropolitano di S. Cataldo e nei cimiteri del forese
2. Servizi di trasporto funebre a carico del Comune (recupero salme incidentate, servizi funebri a favore di persone indigenti, etc.)
3. Obitorio comunale
4. Servizi di informazione ai cittadini
5. Servizi di informazione turistica ai cittadini
6. RSA e centro diurno per disabili “Mario del Monte” – Parco XXII Aprile (convenzione con un’associazione di volontariato)
7. Servizio residenziale anziani ed annesso centro diurno “RSA 9 Gennaio” (appalto di servizi)
8. Centro diurno socio riabilitativo per disabili di Via Luosi (convenzione con un’associazione di volontariato)
9. Attività di prima accoglienza e servizi a favore di stranieri immigrati
10. Servizio residenziale anziani (CP \ RSA) e semiresidenziale Cialdini
11. Servizio residenziale anziani (RSA) e semiresidenziale Guicciardini
12. Servizio residenziale anziani (CP) e semiresidenziale Ramazzini
13. Gattile intercomunale di Marzaglia
14. Teatro Storchi e Teatro delle Passioni
15. Sala Teatrale San Giovanni Bosco
16. Fotomuseo Giuseppe Panini
17. Piscina Pergolesi
18. Palazzo dello sport “Palapanini”
19. Stadio Braglia e campo di allenamento Zelocchi
20. Piscina comunale Dogali
21. Campo da baseball “G. Torri”
22. Stadio Comunale Rugby - Collegarola
23. Campo comunale di atletica leggera - Palestra indoor
24. Palazzetto dello Sport "Franco Anderlini" – Palanderlini
25. Impianti sportivi comunali
26. Parcheggio multipiano – Via dell’Abate
27. Servizio di gestione della sosta regolamentata su suolo pubblico
28. Servizio per la rimozione forzata e il fermo amministrativo di veicoli, nonché per il sequestro cautelare e la custodia degli stessi
29. Servizio di accertamento e riscossione dell’imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni
30. Gestione alloggi di proprietà comunale
31. Servizi accessori del "Mercato del Lunedì" e del "Mercato Fiera Antiquaria"
32. Nido/scuola infanzia Melograno
33. Nido/scuola infanzia D. Alighieri
34. Nido/scuola infanzia Famigli
35. Nido P.zza Liberazione
36. Nido Villanova
37. Nido c/o Ospedale di Baggiovara
38. Servizio di gestione dei rifiuti urbani

39. Servizio di distribuzione dell'energia elettrica
40. Servizio di gestione illuminazione pubblica e semafori
41. Servizio di distribuzione del gas naturale - metano e del calore prodotto da impianti di cogenerazione
42. Servizio di igiene urbana: disinfezione/disinfestazione, gestione bagni automatici, gestione animali morti
43. Servizio neve
44. Manutenzione degli impianti tecnologici e degli impianti irrigui complessi del Comune di Modena

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi:

1. ATTIMA SERVICE s.c. a r.l.
2. Onoranze Funebri Simoni – Divisione Cofim, Onoranze Funebri Rovatti s.r.l., Onoranze Funebri Gianni Gibellini – Divisione Cofim, Onoranze funebri Gibellini Giuseppe, Onoranze Funebri Serri e Felicioni, Onoranze Funebri Iside di Merighi Stefano, Onoranze Funebri Farri;
3. Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
4. Consorzio di imprese cooperative IN & CO
5. Modenatur
6. ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali sezione di Modena
7. Raggruppamento temporaneo di imprese tra Gulliver Cooperativa Sociale a r.l. (impresa mandataria), Domus Assistenza, CIR, Manutencoop, Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena
8. ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali sezione di Modena
9. Associazione Porta Aperta
10. ATI tra Gulliver Cooperativa Sociale (capogruppo mandataria), CIR, Manutencoop, CSS (Consorzio di solidarietà sociale)
11. ATI tra Gulliver Cooperativa Sociale (capogruppo mandataria), Domus assistenza, CIR, Manutencoop, CSS (Consorzio di solidarietà sociale)
12. ATI tra Domus assistenza (capogruppo mandataria), CIR, Progetto Lavoro, CSS (Consorzio di solidarietà sociale)
13. Associazione Protezione del gatto Onlus
14. Emilia Romagna Teatro Fondazione
15. Cooperativa sociale “Il Girasole”
16. Associazione Giuseppe Panini Archivi Modenesi
17. Reggiani Costruzioni S.p.A.
18. Pallavolo Modena Società Sportiva Dilettantistica a r.l.
19. Modena Football Club S.p.A.
20. Società Sportiva Dilettantistica Dogali
21. Modena Baseball Club S.r.l.
22. Modena Rugby Club A.S.D.
23. La Fratellanza 1874 A.S.D.
24. Gruppo Sportivo Scuola di Pallavolo “Franco Anderlini”
25. Società Sportive varie
26. Manzo S.r.l.
27. Modena Parcheggi S.p.A.
28. Camellini autogru S.n.c. e Longagnani Antonio
29. ATCM S.p.A.
30. Azienda Casa Emilia Romagna

31. Consorzio Il Mercato e Consorzio del Mercato Fiera Antiquaria Città di Modena
32. Gulliver coop. Sociale
33. Domus Assistenza coop. Sociale
34. Gulliver coop. Sociale
35. Gulliver coop. Sociale
36. Gulliver coop. Sociale
37. Codess coop. Sociale
38. Hera S.p.A.
39. Hera S.p.A.
40. Hera S.p.A.
41. Hera S.p.A.
42. Hera S.p.A.
43. Hera S.p.A.
44. Hera S.p.A.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) : NO

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Attuazione programma di interventi all'interno dell'Area Policlinico
Altri soggetti partecipanti: Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena - Università degli Studi di Modena e Reggio E.
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: 1999-2004 (C.C. 52 08/04/1999 - atto di approvazione del Sindaco del 05/05/1999 - Piano Particolareggiato C.C. 334 13/12/1993); ancora in corso L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: 04.05.1999

Oggetto: Riorganizzazione della mobilità, miglioramento dell'accesso alle aree urbane, erogazione dei servizi di T.P.L.
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna, Provincia Modena, Consorzio Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale, Comune di Carpi
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: 2001 - 2003 (C.C. 218 22/12/97, C.C. 29 23/03/2000, G.C. 968 6.11.2001); ancora in corso L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: 13.10.1997

Oggetto: Programma speciale d'area Fascia Ferroviaria Quadrante nord LR 30/96
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, IACP, soggetti attuatori privati
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: è quella degli interventi del programma, se ne prevede l'operatività a decorrere dall'inizio del 2000. (C.C. 66 25.5.1998; C.C. 187 17/12/98; C.C. 55 12/04/99; C.C. 72 19.04.1999) L'accordo è già operativo (inizio 2000) Data di sottoscrizione: 02.04.1999

Oggetto: Adozione del Piano di zona 2009-2011 e del Programma attuativo 2012 Comune di Modena – Distretto 3, in attuazione della L. 328\2000 e della L.R. n. 2\2003
Altri soggetti partecipanti: AUSL di Modena Distretto 3, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: art. 7 dell'accordo (Tabelle relative al piano economico 2012)
Durata dell'accordo: triennale 2009 - 2011 prorogato per il 2012 L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: DCC n. 19 del 16.3.2009

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Realizzazione centro diurno e residenza protetta
Altri soggetti partecipanti: Opera Pia Casa di Riposo, IACP
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: l'edificazione del centro (Spazio Anziani via Vaciglio) è terminata, l'accordo rimane in vigore per le verifiche quinquennali sulla gestione. L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: C.C. 95 del 26.04.1999

Oggetto: Interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria di Modena
Altri soggetti partecipanti: Ferrovie dello Stato S.p.A., T.A.V. S.p.A., Consorzio A.T.C.M.
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: (C.C. 132 del 21/07/1997) L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: 23.07.1997

Oggetto: Realizzazione piano sviluppo Università degli Studi Modena
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: (C.C. 106 del 10.03.1995, C.C. 115 del 29.4.1999) L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: 10.03.1995

Oggetto: Dismissione patrimonio militare e riqualificazione urbanistica
Altri soggetti partecipanti: Ministero della Difesa, Ministero delle Finanze, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: (C.C. 29 12/03/1998, C.C. 116 23.7.1998) L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: 17.02.1998

Oggetto: Finanziamento opere Edilizia Sanitaria e definizione aspetti patrimoniali
Altri soggetti partecipanti: AUSL di Modena
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: 5 anni (C.C. 158 29/10/1998) L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: 29.10.1998

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di Programma sulla qualità dell'aria
Altri soggetti partecipanti: Regione ER, Province, comuni capoluogo e comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti della Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo: sino al 31/03/2012. L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: 05/10/2010 (IX accordo)

Oggetto: Accordo di Programma per la riqualificazione urbana (art. 9 della L.R. 19/98)
Altri soggetti partecipanti: Regione E.R. e soggetti attuatori dei lotti edificabili: gruppo di cooperative di abitazione - Abitcoop di Modena, Cooperativa Modena Casa di Modena, Cooperativa Union Casa di Modena e Cooperativa Case Popolari di Castelfranco Emilia - ditta Agoracinque s.c. a r.l. di Modena. Subentro della Società Enterprise a Cooperativa Case Popolari di Castelfranco Emilia
Impegni di mezzi finanziari: € 19.258.620,69 per la riqualificazione del comparto denominato "Mercato Bestiame"; € 6.944.597,96 per il progetto denominato "Qualità urbana, sicurezza, controllo sociale del territorio".
Durata dell'accordo: sino alla realizzazione di tutte le opere e interventi previsti. L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: 30.06.2003

Oggetto: Accordo per la realizzazione degli interventi riguardanti il sistema tangenziale di Modena e la variante alla SS n. 12
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena, ANAS
Impegni di mezzi finanziari: € 5.242.000,00
Durata dell'accordo: sino al completamento dell'opera L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: G.C. n. 426 del 6.5.2003

Oggetto: Accordo di programma "Cure primarie" in risposta ai bisogni della persona e delle famiglie (minori, donne, disabili, adulti e anziani).
Altri soggetti partecipanti: AUSL di Modena – Distretto 3 di Modena.
Impegni di mezzi finanziari: vedasi Parte III lettera H dell'Accordo
Durata dell'accordo: triennale 2009-2011, prorogato per il 2012, in connessione con il Piano di zona per la salute e il benessere sociale. L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: DCC n. 19 del 16\3\2009.

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma "Salute mentale" (a tutela della salute dei minori, delle famiglie e per la lotta alle dipendenze patologiche)
Altri soggetti partecipanti: AUSL di Modena – Distretto 3 di Modena.
Impegni di mezzi finanziari: vedasi Parte III lettera H dell'Accordo
Durata dell'accordo: triennale 2009-2011, prorogato per il 2012, in connessione con il Piano di zona per la salute e il benessere sociale. L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: DCC n. 19 del 16\3\2009.

Oggetto: Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il Comune di Modena su formazione e ricerca, biblioteche, musei e istituti culturali, servizi per gli studenti e accessibilità
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: 16 giugno 2009 (Delibera di Consiglio Comunale n° 29/09)

Oggetto: Accordo di programma per la realizzazione del Contratto di Quartiere II – Riqualificazione urbanistica e Sociale del Condominio R-Nord e aree limitrofe
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia-Romagna, Acer, Società di Trasformazione Urbana CambiaMo
Impegni di mezzi finanziari: € 2.025.812,37
Durata dell'accordo: fino al 2014, salvo proroghe L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: 9 luglio 2008

Oggetto: Accordo di programma con la Regione Emilia Romagna per lo sviluppo del corpo di polizia municipale – legge regionale n. 24 del 2003
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: 2010: Comune di Modena 178.000 € RER 100.000 €; 2011: Comune di Modena 145.000 € RER 100.000 €; 2012: Comune di Modena 119.000 € RER 100.000 €
Durata dell'accordo: 2010-2012 L'accordo è già operativo Data di sottoscrizione: Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 21/04/2009

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo procedimentale per sistemazione nodo ferroviario
Altri soggetti partecipanti: Ministero dei Trasporti, FF.SS. S.p.A., T.A.V. S.p.A., Consorzio CEPAV UNO, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: (C.C. 131 del 21/07/1997) Data di sottoscrizione: 23.07.1997

Oggetto: Accordo procedimentale per trasporto merci bacino ceramiche
Altri soggetti partecipanti: Ministero dei trasporti, Ministero LL.PP., FF.SS. S.p.A., Regione E.R., Provincia di Modena, Provincia di Reggio E., Comune di Reggio Emilia, ANAS, ATCT di Reggio E.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: (C.C. 131 del 21/07/1997) Data di sottoscrizione: 23.07.1997

Oggetto: Accordo procedimentale quadruplicazione ferrovia veloce tratta MI-BO
Altri soggetti partecipanti: Ministero LL.PP., TAV S.p.A., Regione E.R., Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia , Comune di Reggio Emilia, ANAS
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: (C.C. 131 21/07/1997) Data di sottoscrizione: 23.07.1997

Oggetto: Patto per la scuola
Altri soggetti partecipanti: Dirigenti scolastici delle Scuole primarie e Scuole secondarie di 1° grado
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: triennale Data di sottoscrizione: C.C. n. 75 del 5.11.2009

Oggetto: Patto per le scuole paritarie
Altri soggetti partecipanti: Legali Rappresentanti degli Enti Gestori delle Scuole paritarie primarie e Scuole secondarie di 1° grado
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: scadenza 31 agosto 2012 Data di sottoscrizione: C.C. n. 19 del 1.3.2010

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: "Protocollo di intesa tra Comune e META S.p.A. ora Hera S.p.A. per la concessione a terzi aventi diritto dei passaggi sul territorio e demanio per i collegamenti di telefonia"
Altri soggetti partecipanti: Hera S.p.A
Impegni di mezzi finanziari: nessuno; sono previsti introiti per euro 90.000, di cui una quota fissa di euro 50.000 e una quota variabile di euro 40.000
Durata: Data di sottoscrizione: G.C. 623 del 08.07.2003

Oggetto: Convenzione per la ristrutturazione di porzione del Palazzo S. Margherita
Altri soggetti partecipanti: Fondazione Cassa di Risparmio, Patronato Figli del Popolo
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 31.12.2022 (data di scadenza del rinnovo del contratto di locazione porzione Palazzo S. Margherita in uso al Comune) – opere concluse Data di sottoscrizione: C.C. n. 90 del 19.07.2001

Oggetto: Primo protocollo attuativo dell'accordo di programma per il finanziamento di opere di edilizia sanitaria - opera interessata: Ospedale di Baggiovara
Altri soggetti partecipanti: AUSL
Impegni di mezzi finanziari: € 23.565.928,31
Durata: sino al consolidamento dei rapporti attivi e passivi Data di sottoscrizione: G.C. n. 427 del 6.05.2003

Oggetto: Accordo per l'attuazione del piano di recupero del "Comparto S. Paolo"
Altri soggetti partecipanti: Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: € 17.070.022,82
Durata: 60 anni (C.C. n. 64 del 22.04.2004 e C.C. n. 94/2004) Data di sottoscrizione: 16.12.2008

Oggetto: Accordo volontario Hera S.p.A. per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21 in materia di acqua, rifiuti, energia
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Data di sottoscrizione: 06/12/2003

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo volontario Cooperativa Oltremare per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Data di sottoscrizione: 06/12/2003

Oggetto: Accordo volontario Confcooperative per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Data di sottoscrizione: 22/01/2004

Oggetto: Accordo volontario Coldiretti per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Data di sottoscrizione: 06/12/2003

Oggetto: Accordo volontario Gruppo Nordiconad per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Data di sottoscrizione: 06/12/2003

Oggetto: Accordo volontario Coop Estense per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Data di sottoscrizione: 06/12/2003

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo volontario Circoli Didattici di Modena per la realizzazione di processi di Agenda 21 scuola
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Data di sottoscrizione: 23/10/2002

Oggetto: Accordo volontario Scuole Medie per la realizzazione di processi di Agenda 21 scuola
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Data di sottoscrizione: 06/12/2003

Oggetto: Accordo volontario Galvanica Nobili per la realizzazione di azioni di Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Data di sottoscrizione: 05/11/2004

Oggetto: Protocollo d'intesa tra l'ARPA Emilia Romagna e il CEASS del Comune di Modena - approvazione
Altri soggetti partecipanti: CEASS L'OLMO
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Data di sottoscrizione: 16/12/2003

Oggetto: Protocollo d'intesa per lo svolgimento delle attività dell'ufficio comune del Comune di Modena per la concessione delle provvidenze economiche a favore degli invalidi civili
Altri soggetti partecipanti: INPS, Azienda USL, 46 Comuni della Provincia di Modena.
Impegni di mezzi finanziari: scheda (7B10) del Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011
Durata: fino al 23\2\2010, in corso di rinnovo. Data di sottoscrizione: DGC n. 317 del 19.04.2001

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo applicativo "Patto per le scuole paritarie"
Altri soggetti partecipanti: Legali Rappresentanti degli Enti Gestori delle Scuole paritarie primarie e Scuole secondarie di 1° grado
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: scadenza 31 agosto 2012 Data di sottoscrizione: G.M. n. 644 del 10.11.2010

Oggetto: Accordo con le Istituzioni scolastiche autonome sulle modalità di fornitura di beni e servizi alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
Altri soggetti partecipanti: Dirigenti Scolastici delle scuole primarie e secondarie di 1° grado
Impegni di mezzi finanziari: € 622.632,00 (per tutta la durata dell'accordo)
Durata: scadenza 31.8.2012 Data di sottoscrizione: G.M. n. 388 del 2.7.2010

Oggetto: Accordo con le Istituzioni scolastiche per la gestione del sistema di sicurezza e salute nelle scuole statali
Altri soggetti partecipanti: Dirigenti Scolastici delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado statali
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: scadenza 31.8.2012 Data di sottoscrizione: G.M. 49 del 9.2.2010

Oggetto: Accordo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena per la gestione di un nido aziendale
Altri soggetti partecipanti: Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Impegni di mezzi finanziari: € 268.000,00
Durata: dal 1.8.2010 al 31.7. 2014 Data di sottoscrizione: G.M. n. 334 del 1.6.2010

Oggetto: Fondo territoriale per la cooperazione allo sviluppo
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena – Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Impegni di mezzi finanziari: per il 2008 € 50.000; per il 2009 € 50.000.
Durata: Il Fondo Territoriale non ha scadenza. È regolato da un Accordo Tecnico di durata annuale. Data di sottoscrizione: D.G. n. 625 del 14.10.2008

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa per la valorizzazione del complesso costituito dall'ex Ospedale S. Agostino e dal Palazzo dei Musei - Approvazione.
Altri soggetti partecipanti: Ministero per i Beni e Attività Culturali, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: sino al completamento dei trasferimenti immobiliari e al trasferimento degli istituti culturali Data di sottoscrizione: 13.11.2007 (C.C. n. 72 del 12.11.2007)

Oggetto: Convenzione tra il MeMo S. Neri - Settore Istruzione del Comune di Modena e l'Istituto storico di Modena per la gestione degli itinerari "scuola-città"
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: pagamento degli itinerari effettivamente svolti.
Durata: A.S. 2011/2012 con proroga di un anno Data di sottoscrizione: G.C. n. 518/2011

Oggetto: Convenzione con l'associazione "Sergio Neri" per la gestione di servizi presso il Multicentro Educativo Modena (MeMo) "S. Neri"
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 1.000,00 da parte dell'associazione
Durata: 11.08.11-11.08.12 ed eventuale proroga di un anno Data di sottoscrizione: G.C. 385/2011

Oggetto: Approvazione convenzione con scuole FISM 2009-2012
Altri soggetti partecipanti: scuole aderenti alla FISM
Impegni di mezzi finanziari: 1.475.000,00 per ciascun anno scolastico
Durata: 3 anni Data di sottoscrizione: C.C. n. 79 del 30.11.2009

Oggetto: Convenzione con l'Azienda USL di Modena- Dipartimento di Salute Mentale - per la gestione di servizi presso il M.e.mo S.Neri
Altri soggetti partecipanti: Dipartimento di Salute Mentale – Azienda USL di Modena
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: 23.12.2011 + proroga di un anno Data di sottoscrizione: 23.12.2010 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 769/2010

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione con quattro scuole secondarie di primo grado del territorio cittadino in materia di formazione per insegnanti - A.S. 2011/2012
Altri soggetti partecipanti: scuole secondarie di 1° grado Paoli/S.Carlo, Ferraris/Marconi, Lanfranco/Guidotti, Cavour/Calvino
Impegni di mezzi finanziari: : € 10.000,00, di cui € 5.000,00 a carico delle scuole e € 5.000,00 a carico del Comune
Durata: A.S. 2011-2012 Data di sottoscrizione: 22.09.2011 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 517/2011

Oggetto: Convenzione con le 8 Direzioni didattiche del Comune di Modena in materia di formazione per docenti e prenotazione di impegno
Altri soggetti partecipanti: 8 circoli didattici di Modena
Impegni di mezzi finanziari: 44.739,00, di cui € 27.739,00 a carico dei circoli e € 17.000,00 a carico del Comune
Durata: A.S. 2011-2012 Data di sottoscrizione: 30.09.11 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 537/2011

Oggetto: Accordo con l'associazione Amici dei musei e dei monumenti modenesi per lo svolgimento dell'itinerario didattico "La scuola adotta un monumento"
Altri soggetti partecipanti: Associazione Amici dei Musei e dei monumenti modenesi
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: 20.04.2012 + un ulteriore anno Data di sottoscrizione: 20.04.2010 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 199/2010

Oggetto: Convenzione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Biologia - finalizzata allo svolgimento degli itinerari scuola-città A.S. 2011-2012
Altri soggetti partecipanti: Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari: contributo forfettario di € 4.000 + rimborso per itinerari effettivamente svolti
Durata: A.S. 2011-2012
Data di sottoscrizione: 16.09.2011 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 437/2011

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo di intesa con i centri di coordinamento del progetto regionale "Iniziative promozionali a favore delle persone con disabilità" per la creazione del portale regionale "Integrazione disabilità".
Altri soggetti partecipanti: Azienda Servizi alla Persona (ASP) dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e l'Istituzione dei Servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara
Impegni di mezzi finanziari: € 4.700,00, di cui € 2.000 a carico del Comune di Modena, € 1.200 a carico dell'ASP e € 1.500 a carico del Comune di Ferrara
Durata: per tutta la durata del portale unitario.
Data di sottoscrizione: 23.12.2010 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 770/2010

Oggetto: Avvio progetto "Paroliamo – l'italiano per i piccoli" - Approvazione accordo tra Comune di Modena, Confindustria e Direzioni Didattiche 6° e 11° Circolo
Altri soggetti partecipanti: Confindustria – 6° e 11° circolo
Impegni di mezzi finanziari: € 200.000,00
Durata: fino alla fine dell'A.S. 2012/13
Data di sottoscrizione: G.M. n. 238 del 14.4.2009

Oggetto: Rinnovo del protocollo di intesa con la Provincia di Modena per la raccolta e la messa in rete delle esperienze raccolte nella sezione 0/6 anni del centro M.E.MO
Altri soggetti partecipanti: Assessorato Istruzione e Formazione Professionale della Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: Euro 30.000,00 da parte del Comune e Euro 12.000,00 da parte della Provincia
Durata: 31.12.2012
Data di sottoscrizione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 59/2011

Oggetto: Convenzione tra il Comune di Modena - Settore Istruzione e Rapporti con l'Università/Memo e il Coordinamento dei Presidenti dei Consigli d'istituto, di circolo e comitati genitori per la gestione di servizi presso M.E.MO
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: 19.09.2012 rinnovabile un ulteriore anno
Data di sottoscrizione: 19.09.12 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 508/2011

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo con il "Consorzio Il Mercato" finalizzato all'organizzazione dell'iniziativa Mercantingioco
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: pagamento di alcune spese inerenti l'iniziativa.
Durata: 31.12.2011
Data di sottoscrizione: DD 1486/2011

Oggetto: Accordo con la fondazione Villa Emma finalizzato all'elaborazione ed alla conduzione di Itinerari Scuola-città
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: pagamento degli itinerari effettivamente svolti.
Durata: A.S. 2011/2012 più proroga di un anno.
Data di sottoscrizione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 677/2011

Oggetto: Convenzione con l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Psicologia - per la realizzazione di un corso di formazione per insegnanti delle scuole primarie
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 2.000,00
Durata: A.S. 2011/2012
Data di sottoscrizione: 21.12.2011 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 715/2011

Oggetto: Carta d'Intenti Cooperazione decentrata e Solidarietà Internazionale
Altri soggetti partecipanti: Ufficio Cooperazione e Solidarietà Internazionale – Associazioni, Onlus, OnG aderenti al Tavolo comunale della Cooperazione
Impegni di mezzi finanziari: È una carta valoriale e metodologica, regolamenta le attività del Tavolo, non prevede spese in quanto tale, prevede però che il Comune attui ogni anno un bando di co-finanziamento dei progetti.
Durata: Data di sottoscrizione: C.C. n. 30 del 14.5.2007

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione per l'attuazione del programma di sperimentazione ricadente all'interno degli interventi di Edilizia Residenziale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratto di Quartiere II" nel Comune di Modena
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane ed Abitative; Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Programmazione Urbana
Impegni di mezzi finanziari: l'importo complessivo del programma di sperimentazione oggetto della Convenzione è pari ad euro 1.000.000 a carico del Ministero delle Infrastrutture.
Durata: fino all'attuazione delle opere Data di sottoscrizione: 13 aprile 2007

Oggetto: Protocollo di intesa per la realizzazione degli interventi sperimentali nel settore dell'edilizia residenziale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratto di Quartiere II" ricadente nel Comune di Modena.
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane ed Abitative; Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Programmazione Urbana; ACER di Modena
Impegni di mezzi finanziari: – Comune di Modena: € 7.103.857,00 provenienti dal Piano degli Investimenti, allegato al bilancio pluriennale del Comune, cap. 21672, 26500, 21640, 24311, per il finanziamento degli interventi compresi nel Contratto di quartiere II e riguardanti acquisizioni; – Ministero delle Infrastrutture: € 4.327.611,52; – Regione Emilia Romagna: € 2.868.713,89; – ACER di Modena: € 3.207.989,72 da utilizzarsi per il finanziamento degli interventi compresi nel Contratto di quartiere II e riguardanti acquisizioni; – CambiaMo s.p.a. € 5.257.885,00 da utilizzarsi per il finanziamento dell'intervento compreso nel Contratto di Quartiere II.
Durata: fino all'attuazione delle opere. Data di sottoscrizione: 13 aprile 2007

Oggetto: Convenzione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per attività formative nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, in particolare per il Corso per Volontari del Comune di Modena
Altri soggetti partecipanti: Università di Modena e Reggio Emilia.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: fino al 12/06/2010 Data di sottoscrizione: rinnovata il 13/06/2008

Oggetto: Protocollo di intesa tra Regione Emilia Romagna e Comune di Modena per lo sviluppo di un progetto innovativo di riqualificazione urbanistica e sociale del Complesso edilizio denominato "Windsor Park"
Altri soggetti partecipanti: Fondazione Cassa Risparmio di Modena
Impegni di mezzi finanziari: 854.000 € (di cui 624.000 € Comune di Modena e 250.000 € Regione Emilia Romagna)
Durata: fino al 30 marzo 2012 Data di sottoscrizione: rinnovato il 16/01/2012

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto Intesa per la realizzazione di una casa di accoglienza per famigliari e pazienti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria tra Comune di Modena e Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 820.000,00 (di cui 330.000,00 Comune di Modena, 490.000,00 Fondazione Cassa di Risparmio di Modena)
Durata: Data di sottoscrizione: 20/02/2008

Oggetto: Convenzione tra Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio per la realizzazione del progetto "Sviluppo e qualificazione di una rete di portierati sociali a supporto delle politiche di sicurezza e vivibilità di contesti urbani caratterizzati da fenomeni di degrado fisico e sociale"
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari: Euro 1.020.000 (di cui 400.000 € Fondazione Cassa Risparmio, 420.000 € Comune di Modena, 200.000 € Regione Emilia Romagna)
Durata: 3 anni Data di sottoscrizione: 27/5/2009

Oggetto: Convenzione tra Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio per la realizzazione dei progetti: 1) Misure di accompagnamento sociale all'intervento di riqualificazione urbana del Comparto RNORD; 2) Realizzazione di una comunità alloggio per persone anziane o in condizioni di disabilità
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari: Euro 1.672.971,50 (di cui 1.003.471,50 € Comune di Modena, 669.500,00 € Fondazione Cassa Risparmio)
Durata: 3 anni Data di sottoscrizione: 08/01/2008

Oggetto: Progetto UE HELENA finalizzato alla formazione di progetti per la realizzazione di bandi di affidamento per la costruzione di impianti a risorse rinnovabili, per il risparmio energetico ed i servizi energetici degli Enti Locali.
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena; AESS-MO (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena)
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 2012-2014 Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione progetto quadro Network Nazionale per la prevenzione degli incidenti stradali droga e alcol correlati 2011/2012
Altri soggetti partecipanti: Prefettura, Forze dell'Ordine, AUSL, Motorizzazione Civile
Impegni di mezzi finanziari: € 42.971,37 del Dipartimento Politiche antidroga – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Durata: 2 anni Data di sottoscrizione: 22/12/2011

Oggetto: Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento tra l'Università di Modena e Reggio Emilia - facoltà di Ingegneria "Enzo Ferrari" e il Comune di Modena
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: 3 anni Data di sottoscrizione: 23/01/2012

Oggetto: Protocollo con la Regione Emilia Romagna per il progetto "Valutazione dei sistemi di rilevazione e controllo del disordine e della criminalità a Modena. L'impatto sull'organizzazione del lavoro, sui fenomeni e sulla comunità"
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 75.000 (di cui € 25.000 dal Comune di Modena e € 50.000 dalla Regione Emilia Romagna)
Durata: 31/12/2013 Data di sottoscrizione: 16/01/2012

Oggetto: Protocollo di intesa con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto "Percorsi formativi per gli amministratori e i consiglieri comunali e monitoraggio dei fenomeni di illegalità economia-sviluppo di linee guida per controlli coordinati"
Altri soggetti partecipanti: Associazione Avviso Pubblico
Impegni di mezzi finanziari: € 10.000 di cui € 7.000 contributo della Regione Emilia-Romagna
Durata: 31/12/2012
Data di sottoscrizione: 16/01/2012

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione tra il Comune di Modena e il Corpo delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena (GGEV) e il Corpo di Guardie Ecologiche volontarie di Legambiente (GEL)
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 2.000,00
Durata: 1 anno rinnovabile
Data di sottoscrizione: 03/11/2011

Oggetto: Convenzione con Associazione FICIESSE e Associazione VIVERE SICURI per attività di volontariato sulla sicurezza
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 8.000,00
Durata: 31/12/2012 (rinnovabile)
Data di sottoscrizione: 16/12/2011

Oggetto: Patto per Modena Sicura
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: 2 anni dalla sottoscrizione
Data di sottoscrizione: 12 aprile 2011

Oggetto: Convenzione tra il Tribunale di Modena e il comune di Modena per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.lvo 28 agosto 2000 n. 274 e dell'art. 2 DM 26 marzo 2001
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: 2 anni dalla sottoscrizione
Data di sottoscrizione: 25/05/2011

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi .....
- Funzioni o servizi .....
- Trasferimenti di mezzi finanziari .....
- Unità di personale trasferito .....

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**

1) Art. 21 della Legge Regione Emilia Romagna n. 28/93; Legge Regione Emilia Romagna 4.3.1988 n. 7; Legge Regione Emilia Romagna 22.2.2001 n. 5
2) LR 3/99 art. 149 comma 1 lett. c.
3) Legge 59 15/03/97, D.lgs. 112 31/03/1998, LR 3 21/04/1999, Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001
4) L.R. 34/1997
5) L.R. 3/99 art. 94-104
6) L.R. 54 07/11/95; Legge Regione Emilia Romagna 22.2.2001 n. 5
7) L.R. 26 del 9/8/2001
8) L.R. 26 del 9/8/2001

- **Funzioni o servizi**

1) Informazione e accoglienza turistica
2) Provvedimenti relativi alla denuncia di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso ed a struttura metallica (L. 1086/71)
3) Edilizia residenziale pubblica
4) Autorizzazione dei centri estivi
5) Sanzioni amministrative per assenza / difformità di autorizzazione paesaggistica (legge 431/85 e successive modificazioni – ora D. lgs 490/99)
6) Formazione professionale
7) Erogazione di borse di studio agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori
8) Erogazione contributi per acquisto libri di testo scuole medie inferiori

- **Trasferimenti di mezzi finanziari**

1) Entrate € 28.289,00 (cap. 1541); Spese € 28.289,00 (cap. 10411 art 74); per oneri di personale € 48.651,00 (cap. 1030 art. 10)
2) Nessun trasferimento
3) Nessun trasferimento
4) Nessun trasferimento (i costi sono irrilevanti)

5) Nessuno
6) Per oneri di personale: € 112.818,89 (cap. 21246)
7) Trasferimenti definiti annualmente in funzione del n. di domande
8) Definiti annualmente in funzione del n. di domande dalla Regione Emilia Romagna, dalla quale transitano i fondi del MIUR (L.R. 26/2001)

- **Unità di personale trasferito**

1) 1 D3 Collaboratore Giuridico amministrativo, 1 C Istruttore amministrativo.
2) Nessuna
3) Nessuna
4) Nessuna
5) Nessuna
6) Nessuna
7) Nessuna
8) Nessuna

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1) Informazioni e accoglienza turistica: il Servizio Informazioni Turistiche ha un orario di funzionamento superiore a quello ricoperto dalle due operatrici trasferite, il Comune provvede a integrare la copertura oraria con personale diverso. Considerato inoltre il considerevole aumento di afflusso turistico verso la nostra città registrato negli ultimi anni si è determinato un impegno, anche economico, relativo alla produzione e distribuzione di materiali informativi e di organizzazione di iniziative e attività che il contributo regionale copre solo in maniera parziale. Anche con la proroga della convenzione (deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 4.4.2006), la Regione Emilia Romagna non rimborsa più i costi effettivi delle 2 unità di personale, bensì un costo base fissato sui livelli retributivi del personale regionale.
2) Nessuna
3) Nessuna
4) Nessuna
5) Nessuna
6) Sufficiente, considerando l'insieme delle risorse che la Regione Emilia Romagna stanzia per la formazione.
7) Nessuna
8) Nessuna

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

La congiuntura economica

Gli effetti negativi della crisi globale che ha colpito l'economia e la finanza continuano ad incidere sul complesso degli indicatori per l'area modenese.

A consuntivo, il bilancio 2011 dell'industria manifatturiera modenese si è chiuso positivamente ma in realtà la crisi è alle nostre spalle solamente rispetto alla situazione più acuta registrata nel 2009; infatti per il 2012 le prospettive sono negative e lo scenario recessivo.

Già nel 2010 si intravedeva che i primi timidi segnali di ripresa non erano tali da riportare l'economia modenese alla prosperità precedente al 2009, anno che fu di consistente perdita in termini di produzione, fatturato ed esportazioni.
Così se da un lato il 2011 si può leggere a consuntivo come un anno tutto sommato positivo per l'economia modenese, come testimoniato dai principali indicatori di riferimento (produzione, fatturato, esportazioni), dall'altro si rileva che però la crescita ha iniziato a rallentare, trimestre dopo trimestre, consegnandoci valori medi di sviluppo inferiori alle aspettative di inizio d'anno e comunque in marcato rallentamento rispetto al 2010 (Tabella 1).

Tabella 1 - L'economia della provincia di Modena 2009-2011: i principali indicatori

	Produzione	Fatturato	Esportazioni
Media anno 2009	-21,6%	-19,6%	-25,1%
Media anno 2010	10,7%	8,9%	13,7%
Media anno 2011	7,2%	8,6%	8,7%

Fonte: elaborazioni Centro studi e statistica della Camera di commercio di Modena su dati indagine congiunturale e ISTAT

Per l'economia modenese l'avvio del recupero dai minimi del 2009, dovuta principalmente allo slancio ritrovato sui mercati internazionali, sembra destinata ad interrompersi nelle previsioni per il 2012. Pesano infatti il deteriorarsi del clima di fiducia degli operatori economici e ancora più concretamente i livelli di attività le cui attese di crescita si attestano su valori prossimi alla recessione (Tabella 2).

Tabella 2 - Lo scenario per Modena: il valore aggiunto per settore

	2011	2012
Agricoltura	0,5	0,9
Industria	2,7	-0,3
Costruzioni	1,2	-1,4
Servizi	1,1	0,1

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna Prometeia, scenari e previsioni per la provincia di Modena

Per Modena la possibilità di recuperare rimane legata alla capacità delle proprie imprese di incrementare il profilo qualitativo e innovativo delle produzioni per proseguire il processo di rafforzamento competitivo che è diventato fattore discriminante tra chi è in grado di agganciare le opportunità presenti sui mercati e chi no.

Il mercato del lavoro

Rallenta il trend in discesa, ma l'occupazione non riparte. Sono **265.460 i posti di lavoro** rilevati al 31 dicembre 2011 in Provincia di Modena, rispetto ai 267.452 dello stesso periodo del 2010, con una riduzione di 1992 unità, pari a - 0,7%. *(Fonte: Istat, Archivio statistico delle imprese Attive e stime DINAMO - Database Integrato Addetti Modena).*

Dunque, se nel critico anno 2009 la fuoriuscita dal mercato del lavoro nella Provincia di Modena aveva riguardato quasi 15.000 addetti e si era poi ridotta notevolmente nel 2010 a circa 5.000 posti di lavoro in meno, si rileva come a fine 2011 il mercato del lavoro modenese abbia allentato ancora la flessione dei posti di lavoro con una riduzione di poco meno di 2 mila unità.

La valutazione dell'Osservatorio sul Mercato del lavoro della Provincia di Modena per il 2011 è quella di "*un anno di stallo che conferma sostanzialmente il trend occupazionale negativo del 2010, ma che deve essere letta in chiave nettamente più critica alla luce delle prospettive di natura più strettamente economica evidenziata dagli indicatori congiunturali e previsionali"* (si vedano Tabelle 1 e 2).

Nel 2011 *"l'area della disoccupazione modenese" (persone in cerca di occupazione presso i centri per l'impiego e iscritti alle liste di mobilità*) è calcolata in oltre 21.000 persone (Tabella 3).

Tabella 3 - Lavoratori disoccupati in Provincia di Modena

	2009	**2010**	**2011**
Iscritti alle liste di mobilità	7.839	9.073	9.084
Disponibili al lavoro presso i centri per l'Impiego	10.553	12.623	12.150
Totale lavoratori disoccupati	18.392	21.696	21.234

Fonte: Servizio Politiche del Lavoro, Provincia di Modena

Elementi di maggiore criticità per il contesto modenese vengono segnalati anche da *Fonte ISTAT*, dai tassi di disoccupazione generale (6,8% nel 2010) e dal tasso specifico di disoccupazione giovanile (27,1% nel 2010).

Tabella 4 - Tassi di occupazione (15-64 anni)

	2008	**2009**	**2010**	**2011 (IV Trim)**
Italia	58,7	57,5	56,9	56,9
Emilia Romagna	70,2	68,5	67,4	68,0
Modena	71,1	68,4	66,3	*n.d.*

Tabella 5 - Tassi di disoccupazione totale

	2008	**2009**	**2010**	**2011 (IV Trim)**
Italia	6,7	7,8	8,4	9,6
Emilia Romagna	3,2	4,8	5,7	6,7
Modena	3,3	5,2	6,8	*n.d.*

Tabella 6 - Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni)

	2008	2009	2010	2011 (IV Trim)
Italia	21,3	25,4	27,8	32,6
Emilia Romagna	11,1	18,3	22,4	*n.d.*
Modena	13,0	21,3	27,1	*n.d.*

Fonte: ISTAT

Le imprese modenesi

Sale di oltre 200 unità il numero delle imprese attive nel Comune di Modena al 31.12.2011, assestandosi a quota **16.896** e invertendo un trend che risultava in discesa già dal 2009 (Tabella 7).
La sostanziale tenuta, in riferimento alla numerosità del tessuto economico cittadino, è però il risultato di andamenti settoriali e di comparto differenti: cresce infatti il terziario, (in particolare commercio, ristorazione, servizi finanziari e assicurativi, attività professionali e di assistenza); viceversa flettono ancora, seppur di poco, le attività manifatturiere, mentre risultano stabili le costruzioni, dopo il ridimensionamento del recente passato.

Tabella 7 - Comune di Modena: Imprese attive per comparto di attività

Comparti	2009	2010	2011	var. % 2010/2009	var. % 2011/2010
Agricoltura silvicoltura pesca	750	732	742	-2,4	1,4
Estrazione da cave e miniere	6	7	6	16,7	-14,3
Attività manifatturiere	2.075	2.037	2.031	-1,8	-0,3
Fornitura energia elettrica gas	8	14	20	75,0	42,9
Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti	24	21	21	-12,5	0,0
Costruzioni	2.639	2.610	2.611	-1,1	0,0
Commercio all'ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli e motocicli	4.159	4.155	4.206	-0,1	1,2
Trasporto e magazzinaggio	538	531	521	-1,3	-1,9
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	963	993	1.009	3,1	1,6
Servizi di informazione e comunicazione	498	509	535	2,2	5,1
Attività finanziarie e assicurative	509	506	522	-0,6	3,2
Attività immobiliari	1.747	1.775	1.786	1,6	0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.055	1.067	1.103	1,1	3,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	478	465	491	-2,7	5,6
Istruzione	112	116	117	3,6	0,9
Sanità e assistenza sociale	99	104	108	5,1	3,8
Attività artistiche, sportive. Di intrattenimento e divertimento	214	216	224	0,9	3,7
Altre attività di servizi	808	813	824	0,6	1,4
Imprese non classificate altrove	29	13	19	-55,2	46,2
Totale	**16.711**	**16.684**	**16.896**	**-0,2**	**1,3**

Fonte: Provincia di Modena su dati Infocamere

Il Commercio

La rete distributiva modenese è articolata e ben distribuita sul territorio comunale. Comprende infatti:

- **3** grandi ipermercati, situati in centri commerciali (Grandemilia nella circoscrizione 4, La Rotonda nella circoscrizione 3 e I Portali nella circoscrizione 2);
- **2** grandi strutture non alimentari (di articoli sportivi e hobbistica);
- **19** centri di vicinato (aggregazioni commerciali di quartiere con piccolo-medio supermercato);

- **oltre 3.500** piccoli punti vendita con differenti tipologie merceologiche.

Al 31.12. 2011 le imprese attive, registrate nel nuovo archivio comunale del commercio, sono salite a 3.574, con un incremento annuale di 95 unità (+2,7%) e di 2.800 mq di superficie utile (+0,7%) (Tabella 8).
La crescita numerica complessiva è determinata da entrambe le tipologie di esercizi (alimentari e misti, e non alimentari) pur con dinamica differente: gli alimentari e misti evolvono con un tasso di crescita del 4,7%, mentre i non alimentari del 2,2%.
Le superfici di vendita incrementano rispettivamente del 1,6% per gli alimentari e misti e dello 0,5% per i non alimentari.

Tabella 8 - Esercizi commerciali per tipologia e superficie di vendita - Comune di Modena, anni 2010-2011

Esercizi per tipologia			
Anno	**Alimentari e misti**	**Non alimentari**	**Totale**
2010	699	2.780	3.479
2011	732	2.842	3.574
Superfici di vendita (mq)			
Anno	**Alimentari e misti**	**Non alimentari**	**Totale**
2010	82.813	271.543	354.356
2011	84.170	272.987	357.157

Fonte: Nuovo Archivio Commercio del Comune di Modena

Tabella 9 - Esercizi commerciali per tipologia e superficie di vendita Centro storico anni 2010 – 2011

Esercizi per tipologia			
Anno	**Alimentari e misti**	**Non alimentari**	**Totale**
2010	127	765	892
2011	141	777	918
Superfici di vendita (mq)			
Anno	**Alimentari e misti**	**Non alimentari**	**Totale**
2010	7.793	43.020	50.813
2011	8.344	43.513	51.857

Fonte: Nuovo Archivio Commercio del Comune di Modena

Nel **Centro Storico**, su una superficie pari all'1% della città, si concentra un quarto della rete distributiva costituita, anche per la conformazione strutturale dell'area, per la quasi totalità (98%) da negozi di piccole dimensioni.
Nel 2011 l'offerta commerciale del centro storico mantiene salda la forte specializzazione nel comparto non alimentare, che rappresenta ancora l'85% della rete distributiva dell'area nonché la forte concentrazione sugli assi delle vie Emilia - Canalchiaro - Taglio).
I dati rilevati dall'archivio comunale indicano anche nel Centro Storico un incremento dell'offerta commerciale sia in termini di numerosità (+2,9%) che di superficie di vendita (+2%) e per entrambe le tipologie di esercizi (Tabella 9).

SEZIONE 2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO
2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	68.356.494,14	69.218.038,82	109.768.719,90	116.987.972,00	118.104.000,00	118.199.000,00	6,58
Contributi e trasferimenti correnti	75.630.891,94	76.527.093,96	32.317.227,02	27.613.985,47	25.445.396,61	24.920.092,51	-14,55
Extratributarie	64.014.236,12	63.234.701,47	66.854.509,44	61.164.099,03	58.164.905,31	58.063.943,54	-8,51
TOTALE ENTRATE CORRENTI	208.001.622,20	208.979.834,25	208.940.456,36	205.766.056,50	201.714.301,92	201.183.036,05	-1,52
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	7.800.000,00	7.476.000,00	5.859.000,00	2.105.000,00	0,00	0,00	-64,07
Alienazione titoli destinati a estinzione del debito				7.300.000			0,00
Avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti	0,00	0,00	0,00	187.541,35	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	215.801.622,20	216.455.834,25	214.799.456,36	215.358.597,85	201.714.301,92	201.183.036,05	-3,14
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale destinati a investimenti	36.217.294,89	23.985.926,79	41.365.994,70	21.172.188,45	27.605.162,91	24.720.005,20	-48,81
Proventi oneri di urbanizzazione destinati ad investimenti	7.696.254,37	3.347.267,08	1.958.666,67	3.895.000,00	6.230.835,76	4.994.038,80	98,86
Accenzione di mutui passivi	4.246.138,40	6.104.719,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondi ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	492.393,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	48.159.687,66	33.437.913,74	43.324.661,37	25.559.581,45	33.835.998,67	29.714.044,00	-41,00
Riscossione di crediti	11.581.991,54	5.410.000,00	8.000.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	-80,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	11.581.991,54	5.410.000,00	8.000.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	-80,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	275.543.301,40	255.303.747,99	266.124.117,73	242.518.179,30	237.150.300,59	232.497.080,05	-8,87

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	65.953.847,98	66.591.998,95	75.104.641,35	95.155.000,00	96.473.000,00	96.568.000,00	26,70
Tasse	1.773.258,57	1.776.837,83	1.506.814,55	1.387.000,00	1.387.000,00	1.387.000,00	-7,95
Tributi speciali ed altre entrate proprie	629.387,59	849.202,04	33.157.264,00	20.445.972,00	20.244.000,00	20.244.000,00	-38,34
TOTALE	68.356.494,14	69.218.038,82	109.768.719,90	116.987.972,00	118.104.000,00	118.199.000,00	6,58

2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Paragrafo 3.2 “La politica fiscale del Comune”.
Aliquote: Tabelle: n° 5.1 Manovra sulle entrate, n° 5.2 Aliquote IMU, n° 5.3 Aliquote Addizionale IRPEF e n° 5.4 Imposta di soggiorno.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasf.ti correnti dallo Stato	47.187.493,38	48.188.421,33	3.894.676,88	3.752.747,50	3.508.871,93	2.997.871,93	-3,65
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione	6.231.122,69	6.870.362,19	6.568.207,94	2.600.631,88	1.262.127,00	1.262.127,00	-60,41
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione per funzioni delegate	203.223,28	204.215,78	198.824,72	187.079,89	175.804,90	164.980,80	-5,91
Contributi e trasf.ti correnti da parte di organismi comunitari e internazionali	617.601,62	521.843,25	445.651,60	77.870,84	71.228,84	67.748,84	-82,53
Contributi e trasf.ti correnti da altri enti del settore pubblico	21.391.450,97	20.742.251,41	21.209.865,88	20.995.655,36	20.427.363,94	20.427.363,94	-1,01
TOTALE	75.630.891,94	76.527.093,96	32.317.227,02	27.613.985,47	25.445.396,61	24.920.092,51	-14,55

2.2.2.2 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Vedi relazione paragrafo 4 “Le entrate correnti”.

2.2.2.3 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Vedi relazione paragrafo 4 “Le entrate correnti”.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	28.598.244,54	28.455.499,38	28.412.529,33	29.465.727,00	29.432.332,00	29.432.332,00	3,71
Proventi dei beni dell'Ente	8.585.563,24	8.470.833,02	8.335.305,07	8.385.276,39	8.163.715,39	8.022.654,39	0,60
Interessi su anticipazioni e crediti	651.000,22	506.424,98	500.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	-36,00
Utili netti nelle aziende spec. e partecipate, dividenti di societa'	9.757.620,49	9.574.223,41	10.486.880,00	9.627.075,00	8.398.075,00	8.398.075,00	-8,20
Proventi diversi	16.421.807,63	16.227.720,68	19.119.795,04	13.366.020,64	11.850.782,92	11.890.882,15	-30,09
TOTALE	64.014.236,12	63.234.701,47	66.854.509,44	61.164.099,03	58.164.905,31	58.063.943,54	-8,51

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi

Vedi relazione paragrafo 4 “Le entrate correnti” e paragrafo 4.1 “La politica delle tariffe e dei servizi”.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimonali	5.753.132,10	13.838.708,79	27.016.599,93	19.642.717,00	23.742.964,67	24.400.005,20	-27,29
Trasferimenti di capitale dallo Stato	214.179,90	27.356,97	980.461,06	190.966,00	0,00	0,00	-80,52
Trasferimenti di capitale dalla Regione	3.319.366,16	5.929.621,49	7.004.789,88	6.873.010,45	2.692.198,24	0,00	-1,88
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.216.931,51	2.416.789,15	35.765,60	247.760,00	1.050.000,00	0,00	592,73
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	41.209.939,59	12.596.717,47	14.146.044,90	7.517.735,00	6.350.835,76	5.314.038,80	-46,86
TOTALE	51.713.549,26	34.809.193,87	49.183.661,37	34.472.188,45	33.835.998,67	29.714.044,00	-29,91

Nota al netto della categoria sesta

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Vedi relazione paragrafo 6 “Piano pluriennale investimenti” e Allegati DL 112/2008 all. 3 “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” Art. 58 DL 112/2008.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	7.800.000,00	7.476.000,00	5.859.000,00	2.105.000,00	0,00	0,00	-64,07
Quota % destinata alla manutenzione ordinaria	50,33	69,07	74,95	35,08	0,00	0,00	-64,07
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	7.696.254,37	3.347.267,08	1.958.666,67	3.895.000,00	6.230.835,76	4.994.038,80	98,86
TOTALE	15.496.254,37	10.823.267,08	7.817.666,67	6.000.000,00	6.230.835,76	4.994.038,80	-23,25

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Vedi relazione a paragrafo 5 tabella 5 e paragrafo 6 tabella 24.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	4.246.138,40	6.104.719,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.246.138,40	6.104.719,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non è previsto il ricorso al credito per il triennio 2012-2014.

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale

Il totale delle entrate correnti nel triennio è il seguente: euro 204.915.308 nel 2012, euro 201.651.573 nel 2013 e euro 201.141.287 nel 2014.
Il limite di impegno consentito per interessi passivi è pari all'8% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente l'assunzione di nuovo indebitamento (consuntivo 2010) e cioè per il 2012 pari a euro 16.718.386, al 6% per il 2013 e cioè pari a euro 12.538.790 e al 4% per il 2014 e cioè pari a euro 8.359.193.
La spesa per interessi passivi prevista nel triennio è la seguente: euro 1.015.684 nel 2012, euro 746.386 nel 2013 e euro 645.061 nel 2014; gli interessi per le garanzie fideiussorie rilasciate ad istituti di credito per mutui concessi a società sportive al 31.12.2011 ammontano ad euro 372.674,77. Il calo della spesa per interessi passivi è dovuta all'estinzione di debito residuo di BOC e mutui per circa € 7.300.000 che verrà fatta nel corso dell'esercizio 2012.
Il peso percentuale della spesa per interessi passivi rispetto alla spesa corrente nel triennio è il seguente: 0,50% nel 2012; 0,38% nel 2013; 0,33% nel 2014.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	11.581.991,54	5.410.000,00	8.000.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	-80,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.581.991,54	5.410.000,00	8.000.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	-80,00

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Non è previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

SEZIONE 3 - PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'articolazione delle politiche e dei programmi non è variata in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Ogni programma è sempre articolato anche in macroprogetti.
Sono state apportate alcune modifiche alle denominazioni dei programmi e dei macroprogetti, ridefinendoli e precisandoli in relazione alla naturale evoluzione dell'attività dell'Ente e alla redistribuzione delle competenze interne ed esterne all'Ente stesso.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

(Sono indicate solo le società in cui la partecipazione del Comune di Modena è ≥ 5%)

HSST-MO S.p.A.
Oggetto sociale: detenzione di partecipazioni in Hera S.p.A, che gestisce il servizio idrico integrato, il servizio smaltimento rifiuti, l'erogazione di elettricità, acqua, gas e calore.

FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.
Oggetto sociale: gestione delle farmacie comunali.

MODENA FORMAZIONE S.r.l.
Oggetto sociale: gestione della formazione professionale.

CAMBIAMO S.p.A.
Oggetto sociale: attuazione di interventi di riqualificazione urbana in comparti del territorio comunale soggetti a degrado fisico e sociale.

AGENZIA PER LA MOBILITÀ ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.p.A.
Oggetto sociale: esercizio delle funzioni di cui all'art. 18 della LR 30/98.

SETA S.p.A.
Oggetto sociale: gestione dei servizi di trasporto pubblico.

PROMO S.c.a r.l.
Oggetto sociale: promozione dell'economia modenese.

MODENAFIERE S.r.l.
Oggetto sociale:gestione del quartiere fieristico modenese.

DEMOCENTER-SIPE S.c.a r.l.
Oggetto sociale: erogazione di servizi alle imprese emiliano romagnole in materia di innovazione e trasferimento tecnologico.

CARPI FORMAZIONE S.r.l.
Oggetto sociale: formazione professionale per il settore tessile-abbigliamento.

(segue)

(segue)

Principali Consorzi:

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI
Oggetto sociale: perseguimento del riassetto e dello sviluppo economico del territorio dei comuni consorziati.

CONSORZIO PER IL FESTIVALFILOSOFIA
Oggetto sociale: promozione, organizzazione e gestione dell'annuale manifestazione denominata "Festivalfilosofia".

CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL SECCHIA (*in liquidazione*)
Oggetto sociale: gestione della Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", tutela e valorizzazione del medio e basso corso del fiume Secchia.

(Per maggiori dettagli v. la sezione 1.3.3 e il documento "Obiettivi delle società partecipate dal Comune di Modena")

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.		2012	2013	2014
110. POLITICHE DI SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L'OCCUPAZ.	Spese correnti Consolidate	2.168.546,00	2.072.327,00	2.072.327,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	2.168.546,00	2.072.327,00	2.072.327,00
120. MONITORAGGIO ECONOMIA LOCALE E EFFICIENZA SERVIZI A FAVORE DELLE IMPRESE	Spese correnti Consolidate	-	-	-
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	-	-	-
130. COMMERCIO E ARTIGIANATO	Spese correnti Consolidate	1.435.091,40	1.435.091,40	1.435.091,40
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	1.435.091,40	1.435.091,40	1.435.091,40
150. TURISMO	Spese correnti Consolidate	254.385,00	244.385,00	244.385,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	254.385,00	244.385,00	244.385,00
160. MODENA CITTÀ D'EUROPA	Spese correnti Consolidate	376.946,34	328.838,34	375.838,34
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	376.946,34	328.838,34	375.838,34
210. POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ	Spese correnti Consolidate	12.383.033,74	12.418.007,37	12.419.969,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	390.000,00	-	-
	Totale	12.773.033,74	12.418.007,37	12.419.969,00
220. LA CITTÀ SOSTENIBILE	Spese correnti Consolidate	6.783.720,31	6.729.839,53	6.730.618,02
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	2.218.502,41	1.668.724,00	2.157.497,00
	Totale	9.002.222,72	8.398.563,53	8.888.115,02
230. MOBILITÀ	Spese correnti Consolidate	11.802.102,37	11.165.269,13	11.173.987,68
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	4.429.500,00	5.900.000,00	3.130.000,00
	Totale	16.231.602,37	17.065.269,13	14.303.987,68
240. RIQUALIFICAZIONE URBANA	Spese correnti Consolidate	4.101.709,55	4.060.670,55	4.060.670,55
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	5.091.123,28	2.609.006,73	702.128,80
	Totale	9.192.832,83	6.669.677,28	4.762.799,35
250. POLITICHE ABITATIVE	Spese correnti Consolidate	230.174,99	236.182,05	193.123,23
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	3.471.124,86	-	7.000.000,00
	Totale	3.701.299,85	236.182,05	7.193.123,23
260. CENTRO STORICO	Spese correnti Consolidate	38.500,00	38.500,00	38.500,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	38.500,00	38.500,00	38.500,00
310. TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ	Spese correnti Consolidate	13.800,00	13.800,00	13.800,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	13.800,00	13.800,00	13.800,00
320. CULTURA	Spese correnti Consolidate	10.551.823,40	10.148.824,54	10.128.837,04
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	680.038,62	56.624,00	-
	Totale	11.231.862,02	10.205.448,54	10.128.837,04

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.		2012	2013	2014
330. SPORT	Spese correnti Consolidate	5.371.622,50	5.306.483,67	5.310.274,08
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	1.090.000,00	660.000,00	3.650.000,00
	Totale	6.461.622,50	5.966.483,67	8.960.274,08
340. GIOVANI	Spese correnti Consolidate	1.261.813,42	683.963,00	693.963,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	1.261.813,42	683.963,00	693.963,00
350. DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	Spese correnti Consolidate	4.388.956,00	4.366.682,00	4.398.536,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	4.388.956,00	4.366.682,00	4.398.536,00
411. POLITICHE PER L'INFANZIA	Spese correnti Consolidate	28.417.689,96	27.834.885,67	27.835.142,08
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	1.120.000,00	532.875,00	523.293,00
	Totale	29.537.689,96	28.367.760,67	28.358.435,08
412. ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	Spese correnti Consolidate	16.216.129,59	16.119.899,97	16.120.922,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	2.943.316,00	1.056.000,00	907.000,00
	Totale	19.159.445,59	17.175.899,97	17.027.922,00
413. FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ	Spese correnti Consolidate	1.590.450,00	1.748.150,00	1.748.150,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	50.000,00	7.000.000,00
	Totale	1.590.450,00	1.798.150,00	8.748.150,00
420. UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE	Spese correnti Consolidate	2.296.293,00	1.797.843,00	1.286.843,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	2.296.293,00	1.797.843,00	1.286.843,00
430. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Spese correnti Consolidate	62.098.983,78	60.241.560,26	60.238.083,34
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	201.654,00	-	-
	Totale	62.300.637,78	60.241.560,26	60.238.083,34
450. SALUTE	Spese correnti Consolidate	32.250,00	32.250,00	32.250,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	32.250,00	32.250,00	32.250,00
510. L' AZIENDA COMUNE	Spese correnti Consolidate	39.238.427,50	30.871.468,44	30.813.569,29
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	5.316.087,28	22.682.768,94	6.024.125,20
	Totale	44.554.514,78	53.554.237,38	36.837.694,49
530. GLI ALTRI SERVIZI	Spese correnti Consolidate	4.306.149,00	3.819.381,00	3.818.156,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	208.235,00	220.000,00	220.000,00
	Totale	4.514.384,00	4.039.381,00	4.038.156,00
TOTALI	Spese correnti Consolidate	215.358.597,85	201.714.301,92	201.183.036,05
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	27.159.581,45	35.435.998,67	31.314.044,00
	Totale	242.518.179,30	237.150.300,59	232.497.080,05

3.4 - PROGRAMMA N. 110 - POLITICHE DI SVILUPPO, SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L'OCCUPAZIONE

Responsabile: **Ass. Daniele Sitta**

Macroprogetti:

110.1 Sviluppo dell'economia locale, ricerca e innovazione delle imprese e del territorio
110.2 Semplificazione delle procedure per le imprese

3.4.1 - Descrizione del programma

"Innovazione", "sostegno al sistema produttivo" e "occupazione" sono tre parole chiave, in questo difficile momento di crisi economica, da porre al centro delle politiche a favore del nostro sistema economico e sociale.
Ricerca, trasferimento tecnologico, sostenibilità ambientale e sociale, accesso al credito per le PMI, formazione e continuo supporto attivo al mercato del lavoro rappresentano le nuove frontiere di risultato che il sistema locale si è posto per sostenere lo sviluppo e la competitività locale.
In questa direzione occorre perseguire:

- la realizzazione di sistemi di concertazione e azioni mirate di incentivazione pubblico/privato finalizzate a promuovere efficacemente lo sviluppo del sistema economico locale, concentrando le risorse disponibili su obiettivi comuni;
- la riorganizzazione di uffici e procedure allo scopo di ridurre i tempi e i costi per ottenere servizi da parte di cittadini, imprese e associazioni;
- il monitoraggio di tempi e procedure;
- la dimostrazione dei risultati raggiunti in termini di riduzione dei tempi per l'ottenimento di certificati, autorizzazioni, ecc., mediante l'oggettività dei criteri e delle misurazioni.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Fare sviluppo locale vuol dire investire sul territorio, sulle persone e sulle imprese. L'innovazione in questo contesto diventa un'importantissima leva di sviluppo locale ed è compito dell'Amministrazione coltivarla a tutti i livelli.
La propensione all'innovazione non deve essere considerata una leva di cambiamento e competitività solo per il sistema produttivo ma deve rappresentare un fattore di cambiamento e di guida anche per gli attori locali. In questa direzione le politiche comunali a favore delle imprese e dell'occupazione dovranno essere costruite e contenute in programmi territoriali concertati con il sistema pubblico e il mondo della rappresentanza imprenditoriale e dei lavoratori.
Vi è la necessità di essere adeguati ai tempi in cui è divenuta fondamentale l'efficienza nella Pubblica Amministrazione; di conseguenza, anche la valutazione e conseguente remunerazione della dirigenza dovrà essere commisurata all'effettivo riscontro di semplificazione e burocratizzazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

I processi di globalizzazione ed internazionalizzazione delle produzioni nonché le dinamiche che attualmente governano le relazioni commerciali fra territori e sistemi produttivi inducono a perseguire nuove modalità di produzioni del valore aggiunto, centrate sull'apporto di fattori produttivi intangibili. L'investimento in ricerca, la diffusione delle competenze nell'uso evoluto delle nuove tecnologie, ma anche la creatività, l'innovazione non solo tecnologica ma organizzativa e culturale, l'adozione di codici etici e la responsabilità sociale d'impresa sono grandezze ormai riconosciute come i nuovi fondamentali dell'economia post-industriale e trovano applicazione in tutti i settori, dai più tradizionali ai più innovativi. Innescare questi cambiamenti, in un tessuto economico caratterizzato da imprese di piccole dimensioni come il nostro, presuppone che il pubblico svolga un ruolo di propulsione, coordinando e sostenendo i progetti di frontiera, lavorando insieme alle imprese per sviluppare strumenti e metodi di lavoro condivisi e intercettando esperienze innovative da replicare sul nostro territorio.

Questo significa operare su più fronti contemporaneamente, sulla base di linee di lavoro prioritarie:

- sviluppare la coesione del sistema socio economico, potenziando le reti, il coordinamento e la sinergia tra gli attori: pubblica amministrazione, credito, categorie, imprese, università, ecc.
- promuovere le produzioni di eccellenza del territorio, sviluppando una forte iniziativa di rilancio economico, turistico e commerciale del "marchio Modena", in un'ottica di marketing territoriale evoluto (Museo Casa Natale Enzo Ferrari);
- sviluppare politiche di sostegno alla ricerca e all'innovazione, al fine di favorire lo sviluppo di un'economia della conoscenza (Fondo Innovazione, progetto regionale Tecnopolo, attività di supporto all'innovazione delle imprese "Modena Innova");

- progettare interventi per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese e del territorio (Club delle imprese modenesi per la Rsi);
- supportare i processi di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e incentivare le forme di auto-imprenditorialità, in collaborazione con gli altri attori istituzionali (Camera di Commercio, Provincia, Università, centri di formazione), già impegnati su questo fronte;
- potenziare, anche in accordo con le Associazioni dei consumatori, le iniziative di razionalizzazione a accorciamento delle filiere, quelle a sostegno della riduzione dei prezzi al consumo e quelle di informazione e divulgazione di pratiche di consumo consapevole (Family Card, mercato biologico, mercato contadino, iniziative divulgative sul consumo consapevole, Mercato ortofrutticolo).
- rendere maggiormente semplice ed efficiente la macchina comunale e ridurre gli oneri amministrativi a carico di cittadini ed imprese.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse assegnate al Settore, garantendo sempre l'operatività per la routine e le altre incombenze.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con i provvedimenti adottati dall'attuale Governo nazionale e con le recenti deliberazioni della Giunta Regionale in materia.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 110 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	113.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (A)	**113.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	**-**	**-**	**-**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.055.546,00	1.992.327,00	1.992.327,00	
TOTALE (C)	**2.055.546,00**	**1.992.327,00**	**1.992.327,00**	
TOTALE (A+B+C)	**2.168.546,00**	**2.072.327,00**	**2.072.327,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 110 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	2.168.546,00	100,00		2.072.327,00	100,00		2.072.327,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		2.168.546,00		0,89	2.072.327,00		0,87	2.072.327,00		0,89

3.4 - PROGRAMMA N. 120 - MONITORAGGIO DELL'ECONOMIA LOCALE E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI A FAVORE DELLE IMPRESE

Responsabile: **Ass. Daniele Sitta**

Macroprogetti:

120.1 Cruscotto di monitoraggio dell'economia locale: industria, commercio, servizi e mercato del lavoro

3.4.1 - Descrizione del programma

L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori dell'economia locale e gli interventi di macro-regolazione costituiscono un presupposto per lo sviluppo dell'economica locale. In tal senso si intende potenziare e proseguire le azioni di analisi e monitoraggio, procedendo all'elaborazione periodica di report sulla situazione economica comunale e provinciale con particolare riferimento ai principali comparti produttivi, da utilizzare per la lettura dello stato e delle dinamiche dell'economia locale, nonché per la definizione delle politiche di incentivazione e di regolazione finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.
Le stesse prestazioni dell'Amministrazione in termini di servizi erogati dal Comune al sistema produttivo devono essere oggetto di un costante monitoraggio e controllo al fine di perseguire miglioramenti di efficienza e qualitativi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il nostro sistema economico è caratterizzato da complesse dinamiche di trasformazione che richiedono adeguati strumenti di monitoraggio necessari nella formulazione di indirizzi e linee guida per la formulazione di politiche attive, come anche per gli interventi a sostegno dell'economia locale. Infatti, solo partendo da una solida conoscenza dei bisogni del sistema economico locale è possibile attuare azioni per tentare di risolvere i problemi.
È inoltre importante fornire alla comunità locale informazioni aggiornate e oggettive che facciano chiarezza sulla reale situazione economica

---

3.4.3 - Finalità da conseguire

Realizzazione di un sistema di monitoraggio strutturato sullo stato dell'economia, delle imprese, del lavoro, delle dinamiche commerciali, attraverso l'utilizzo delle diverse fonti e osservatori provinciali. Parallelamente verrà realizzato un sistema di rilevazione degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati alle imprese.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Elaborazione di newsletter mensili e di note a richiesta e a supporto dell'attività assessorile.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio Attività Economiche; le risorse umane dell'Ufficio Progetti sotto la supervisione del Dirigente di Settore/Servizio.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Nessuna risorsa strumentale specifica se quelle necessarie per la stampa e la diffusione anche via internet.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 120 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	187.079,89	175.804,90	164.980,80	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	**187.079,89**	**175.804,90**	**164.980,80**	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	**-**	**-**	**-**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	- 187.079,89	- 175.804,90	- 164.980,80	
TOTALE (C)	**- 187.079,89**	**- 175.804,90**	**- 164.980,80**	
TOTALE (A+B+C)	**-**	**-**	**-**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 120 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	-			-			-		
	Di sviluppo entita' (b)	-			-			-		
Spesa per investimento entita' (c)		-			-			-		
Totale (a-b-c)		-		0,00	-		0,00	-		0,00

3.4 - PROGRAMMA N. 130 - COMMERCIO E ARTIGIANATO

Responsabile: **Ass. Daniele Sitta**

Macroprogetti:

130.1 Qualificazione e innovazione del commercio
130.2 Incentivazione di aree commerciali

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Comune svolge un importante ruolo di regolazione ed incentivazione del sistema commerciale delle aree urbane, in collaborazione con gli altri enti territoriali, quali la Provincia e la Regione. Le funzioni in capo al Comune si articolano in due principali aree di attività: quella di regolazione delle attività commerciali – intesa anche come semplificazione e snellimento burocratico – e quella di vera e propria incentivazione e valorizzazione commerciale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le attività di regolazione del sistema economico commerciale saranno basate su obiettivi di semplificazione e razionalizzazione dei regolamenti e delle procedure di competenza. Regole chiare e procedure semplificate, informazione e rispetto dei tempi.
Tale percorso tiene conto altresì delle recenti innovazioni normative legate all'attuazione dello SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) telematico, che, imponendo ai comuni di agire esclusivamente in forma telematica nei suoi rapporti con le attività produttive, innova profondamente la tipologia dei rapporti connessi agli adempimenti procedurali che i comuni stessi intrattengono con le imprese.
Il processo di semplificazione e razionalizzazione sarà sostenuto anche attraverso il confronto con le associazioni economiche e le parti sociali, sia nella fase di programmazione/revisione dei regolamenti, sia nella successiva fase di gestione. Inoltre si struttureranno modalità di consultazione e coinvolgimento continuo dei portatori di interesse, al fine di portare la massima condivisione possibile nelle scelte di fondo.
L'evoluzione delle tipologie commerciali richiederà anche nuovi interventi regolativi atti a migliorare le condizioni di inserimento dei nuovi format commerciali nel contesto sociale ed economico cittadino.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1. PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO E DI ALTRE AREE LIMITROFE

Per capitalizzare gli investimenti fatti nel passato è necessario continuare a puntare sui progetti avviati per valorizzare, attraverso la leva economica e commerciale, il Centro Storico e altre aree strategiche della città. È necessario costruire una strategia comune da proporre nelle diverse aree di intervento, strategia che deve toccare i temi della valorizzazione economica, della riqualificazione urbana, del marketing e dell'animazione e infine dell'integrazione. Tale strategia dovrà poi essere declinata e adattata secondo le specifiche delle diverse aree della città e condivisa anche con partner privati, con cui stringere intese per sviluppare iniziative di qualità, per rendere la città sempre più viva, sicura e attraente.
I progetti in corso e di prossima realizzazione riguardano:

- l'area limitrofa al nuovo Museo Casa Natale Enzo Ferrari, già interessata dal progetto di valorizzazione commerciale e riqualificazione urbana;
- l'area di via Francesco Selmi in relazione all'importante intervento del comparto San Paolo;
- il progetto di valorizzazione commerciale dell'area Mercato Albinelli, piazza XX Settembre e attività in sede fissa limitrofe;
- il progetto di riqualificazione del Parco delle Mura.

Inoltre, sempre in collaborazione con le Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, sono stati approvati i nuovi progetti di micro-valorizzazione urbana e commerciale, destinati ad aree omogenee di tutta la città nelle quali l'Amministrazione sostiene e finanzia le riqualificazioni commerciali e urbane. Parallelamente il progetto di sostegno all'accesso al credito denominato "Azione credito" supporta le riqualificazione e le nuove attività commerciali, artigianali e produttive con contributi in abbattimento dei tassi di finanziamento.

Infine continuerà il sostegno alla società per la promozione e del Centro Storico "Modenamoremio" finalizzato a promuovere eventi e iniziative a favore del sistema commerciale del Centro Storico.

2. RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI CITTADINI

I mercati cittadini, siano essi di carattere alimentare o non alimentare, rappresentano importanti realtà economiche e di servizio per la città, la cui attività contribuisce all'equilibrio della rete commerciale. In questa direzione sono state programmate ed attuate una serie di iniziative strutturate che rispondono alle esigenze singole e di sistema:

- è stato promosso e avviato un nuovo e sperimentale evento di antiquariato in Centro Storico in collaborazione con le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato; parallelamente, in base agli indirizzi del Consiglio comunale che ha deliberato le linee guida per gli eventi di antiquariato nella città, saranno valutati e attuati altri progetti al parco Novi Sad a seguito del termine della Fiera Antiquaria;

- proseguiranno le azioni tese al miglioramento strutturale e di offerta commerciale del Mercato del Lunedì e del Mercato Albinelli, avviate in collaborazione con i consorzi degli operatori, e, per quanto riguarda il Mercato del Lunedì, verrà ridefinito l'intero assetto planimetrico in relazione al termine dei lavori del parcheggio interrato;

- entro la fine del 2012 saranno ultimate le verifiche di ricollocazione del mercato in ambito privato attraverso una forma di gestione privatistica.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio Attività Economiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 130 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
TOTALE (A)	**45.000,00**	**45.000,00**	**45.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	290.000,00	290.000,00	290.000,00	
TOTALE (B)	**290.000,00**	**290.000,00**	**290.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.100.091,40	1.100.091,40	1.100.091,40	
TOTALE (C)	**1.100.091,40**	**1.100.091,40**	**1.100.091,40**	
TOTALE (A+B+C)	**1.435.091,40**	**1.435.091,40**	**1.435.091,40**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 130 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.435.091,40	100,00		1.435.091,40	100,00		1.435.091,40	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		1.435.091,40		0,59	1.435.091,40		0,61	1.435.091,40		0,62

3.4 - PROGRAMMA N. 150 - TURISMO

Responsabile: **Ass. Roberto Alperoli**

Macroprogetti:

150.1 Incremento qualità offerta turistica di Modena e ricerca sinergie e logiche di rete

3.4.1 - Descrizione del programma

Mentre si prosegue nell'obiettivo già prefissato negli anni precedenti di consolidamento del sistema di promozione ed accoglienza turistica del territorio cittadino modenese, si punta ad un ulteriore avanzamento del potere di attrattiva della città.
Se da una parte dalla contingenza economica di recessione deriverebbe una logica di stasi, al contrario alcune azioni ben mirate di valorizzazione di alcuni settori particolarmente forti dell'offerta turistica modenese possono avere maggiore riuscita e diventare così volano di una ripresa del settore.
L'inaugurazione del Museo Casa Enzo Ferrari e l'inizio della attività sono il punto di partenza di una serie di interventi promozionali che volgono alla valorizzazione dei prodotti "forti" di Modena: i Motori, l'arte, la gastronomia.
Pur individuati i punti forti della promozione non si intende trascurare la cura per nicchie di mercato che si stanno rivelando ottimi integratori di una offerta completa, quindi si prevede di proseguire nella valorizzazione del turismo sociale e del cicloturismo,del turismo giovanile.
Si punta, infine, alla ricerca di sinergie e di logiche di rete all'interno del sistema economico modenese, del mondo privato e del mondo istituzionale anche al di fuori dei confini provinciali (Ministeri, Comunità Europea, Regione) per ottenere cofinanziamenti e realizzare progetti di maggiore spessore e impatto in un ottica più globale di progettazione congiunta nella consapevolezza che le azioni del turismo, per essere incisive, non possono avere che un respiro sovraterritoriale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Lo stato di stabile criticità del contesto economico generale e i nodi che gli enti locali devono sciogliere nella gestione delle funzioni di competenza dei settori, impongono uno sforzo di ricerca di soluzioni strategiche che vadano verso l'obiettivo di selezionare con attenzione e scegliere gli interventi essenziali per continuare a svolgere l'ordinario, ma anche verso la progettazione e l'ideazione di formule nuove per innescare meccanismi di crescita. Pertanto gli input di mantenimento delle posizioni raggiunte nell'ambito di un mercato turistico non possono prescindere dalla ricerca di nuovi obiettivi che però trovino condivisione e sinergia, per avere forza, in tutti i soggetti potenzialmente coinvolti e coinvolgibili quali CCIAA, Provincia, Regione, Fondazioni Culturali, imprenditori privati, Consorzi economici, Ministero e Comunità Europea, portatori ognuno di un proprio specifico interesse alla crescita e sviluppo del settore turistico, ai fini di una ripresa generale economica del territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Aumento dei flussi turistici in città che si traducano in maggiori presenze sul ricettivo, maggiori accessi ai Musei e beni artistici, fruizione dei beni e dei servizi di ristorazione.
Aumento della visibilità della città, consolidamento dell'immagine sul panorama internazionale, raggiungimento della competitività dei prodotti di eccellenza da quelli gastronomici a quelli culturali e settoriali come il motoristico.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio Turismo, due dipendenti, più personale dell'Ufficio Informazioni turistiche, gestito in appalto dal consorzio Modenatur/Wiligelmo, con due operatori. Operatori delle Associazioni di Volontariato "Auser" e "Insieme a Noi".

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizzano normalmente strumenti multimediali e digitali e cartacei per l'informazione e diffusione delle notizie e promozione. Si gestiscono tre database di eventi, due siti completi, di cui uno è un portale con informazioni su base provinciale.
Sono a carico anche due Uffici Informazioni, uno ad apertura annuale e uno aperto in concomitanza con gli appuntamenti fieristici di maggior rilievo.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Gli obiettivi esposti, soprattutto in merito alla valorizzazione e scelta dei settori da promuovere e potenziare, sono in accordo con la programmazione annuale redatta dalla Regione in campo turistico, in particolare si inseriscono pienamente nel Documento Guida “Programma Promozionale 2012 dell'Unione Prodotto Città d'Arte Cultura ed Affari”, organismo di promozione e valorizzazione del turismo della Regione E.R. come voluto dalla Legge regionale 7/98.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 150 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	27.300,00	27.300,00	27.300,00	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	80.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (A)	**107.300,00**	**57.300,00**	**57.300,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	**-**	**-**	**-**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	147.085,00	187.085,00	187.085,00	
TOTALE (C)	**147.085,00**	**187.085,00**	**187.085,00**	
TOTALE (A+B+C)	**254.385,00**	**244.385,00**	**244.385,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 150 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	254.385,00	100,00		244.385,00	100,00		244.385,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		254.385,00		0,10	244.385,00		0,10	244.385,00		0,11

3.4 - PROGRAMMA N. 160 - MODENA CITTÀ D'EUROPA

Responsabile: **Ass. Simona Arletti**

Macroprogetti:

160.1 Partecipazione alle opportunità dell'Unione europea
160.2 Promuovere la Cittadinanza europea

3.4.1 - Descrizione del programma

MODENA CITTÀ D'EUROPA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Dal 1996 il Comune di Modena è attivo nel settore delle politiche europee, in particolare su due ambiti di intervento: da un lato, il monitoraggio costante e l'intercettazione delle opportunità di finanziamento aperte agli enti locali (Progetto Europa); dall'altro, le attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione ai cittadini sui temi dell'integrazione europea (centro Europe Direct).

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, e considerando con grande attenzione le criticità dell'attuale situazione in cui versa il bilancio degli enti locali, si sviluppano per l'ufficio le nuove prospettive di lavoro, legate in primo luogo ai nuovi bandi e programmi europei, alla capacità dell'Amministrazione di proporre progettualità innovative e all'opportunità di attivare nuove forme di collaborazione e partnership con altri enti, proprio per condividere e valorizzare il know-how e le professionalità esistenti. A ciò si unisce una più marcata attività di relazione con le reti europee di città, al fine di ottimizzare e incrementare l'attività di progettazione, pur in un'ottica di razionalizzazione delle risorse dedicate.

Oltre alla ricerca di ulteriori risorse finanziarie europee, "portare l'Europa più vicino ai cittadini" continua a essere obiettivo prioritario per l'Amministrazione. Il Comune di Modena intende continuare a rispondere alle richieste e alle sollecitazioni che provengono dalle istituzioni europee e nazionali, che appunto sollecitano gli enti locali affinché lavorino intensamente per favorire il dialogo e il dibattito con i cittadini sui temi dell'appartenenza all'Unione europea, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

Quest'ultimo obiettivo prioritario è emerso con forza anche in occasione della seconda edizione della Summer School Renzo Imbeni (2010), che ha avuto grande successo, e che ha visto il Comune di Modena soggetto catalizzatore di un'importante partnership pubblico-privato. Dal 3 all'8 settembre 2012 si proporrà pertanto la terza edizione della scuola.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 160.1 - Partecipazione alle opportunità dell'Unione europea

Nel corso del 2012, Progetto Europa continuerà a svolgere le proprie attività istituzionali: informazione e segnalazioni su bandi e programmi di finanziamento, aggiornamento delle competenze interne all'ente, candidatura di richieste di finanziamento sui bandi europei, assistenza tecnica ai Settori del Comune nella gestione dei progetti finanziati. Nell'attuale contesto di difficoltà di bilancio, è sempre più essenziale intercettare risorse finanziarie europee per valorizzare le idee progettuali più innovative dei Settori dell'Amministrazione. A tal fine, continuerà l'attività di informazione, aggiornamento e sensibilizzazione degli amministratori e dei funzionari, per individuare le attività più idonee a essere candidate sui bandi europei. Grazie a questo costante confronto, Progetto Europa sarà in grado di elaborare e candidare nuovi progetti costruiti nei diversi ambiti di intervento del Comune, fornire assistenza nella gestione dei progetti finanziati così come nella rendicontazione dei contributi ottenuti.
Nell'ottica di incrementare le risorse finanziarie derivanti da progetti europei, nel 2012 si intensificherà ulteriormente la relazione tra Progetto Europa e le diverse reti europee di città di cui il Comune è membro, nonostante a causa delle criticità di bilancio, l'adesione alle reti sia già stata ridotta. Le reti di città sono uno strumento estremamente utile, sia per costruire insieme progetti di successo, sia per sviluppare indicazioni utili alle diverse politiche urbane, aprendosi all'innovazione e al confronto con realtà più avanzate. Progetto Europa continuerà a curare le relazioni con: Energy Cities, Eurodesk, Reves e la Rete Città Sane Italia-OMS.
Infine, come negli ultimi anni, si consolideranno ulteriormente le relazioni e le collaborazioni tra Progetto Europa e i soggetti attivi in materia di politiche europee sul territorio nazionale, regionale e locale, al fine di valorizzare l'esperienza, le professionalità e il know-how dell'ufficio. Questo per quanto riguarda sia le attività di progettazione

europea, sia le attività di animazione e sensibilizzazione sui temi europei, sviluppate dal centro Europe Direct. Questa rete di collaborazioni permette al Comune di Modena di inserirsi in un circuito di relazioni e progetti di più ampia portata, che fa sì che il Comune possa intercettare ulteriori risorse.
In particolare, per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti locali, si segnala per il 2012 l'avvio di due nuove convezioni con i Comuni di Bergamo e Padova, per la consulenza relativa all'attivazione dei rispettivi Uffici Europa. Sempre in questo ambito, si evidenzia il consolidamento della rete modenapuntoeu, avviata e coordinata dal Comune e dalla Provincia di Modena per fornire servizi di informazione e orientamento sulle opportunità europee ai Comuni del territorio.

Macroprogetto 160.2 - Promuovere la Cittadinanza europea

Nel corso del 2012, il centro Europe Direct continuerà a sviluppare le attività di sensibilizzazione e di comunicazione ai cittadini sui temi dell'integrazione europea (come richiesto dal contratto tra il Comune di Modena e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea), sulla base delle indicazioni provenienti dalle istituzioni dell'Unione europea sui temi prioritari di comunicazione, sedimentando un'esperienza riconosciuta come *best practice* a livello nazionale ed europeo.

In particolare, i temi su cui le istituzioni europee chiedono di intervenire sono quelli legati alla crisi economica finanziaria europea e globale ("far ripartire la crescita per l'occupazione", "potenziare la *governance* economica", "stabilità e coordinamento dell'area Euro"), con iniziative rivolte al grande pubblico. Altri temi su cui la Rappresentanza in Italia della Commissione europea chiede di intervenire sono i seguenti:

1) "Il cittadino al primo posto - promuovere uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia", con particolare attenzione al tema della tutela dei diritti fondamentali e di cittadinanza e all'applicazione del trattato di Lisbona nella vita quotidiana. Target primari del 2012 saranno gli adolescenti e la terza età, in sinergia con le iniziative previste per il 2012 quale Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni;
2) "Promuovere la mobilità dei giovani", nel contesto dell'iniziativa europea "Youth on the Move" e della "Notte europea dei ricercatori";
3) "Una crescita sostenibile - Azione per il clima, l'efficienza energetica e la mobilità", con particolare attenzione alla "Settimana europea della mobilità".

Come tutti gli anni, in occasione della Festa dell'Europa (9 maggio), saranno organizzati eventi e attività di informazione, animazione e sensibilizzazione ai cittadini, in collaborazione con altri Settori del Comune, enti del territorio e con la rete provinciale modenapuntoeu.
Si conferma un'attenzione particolare ai due pubblici di riferimento, i giovani e il mondo della scuola. Grazie all'Help desk giovani, il centro Europe Direct continuerà a promuovere sia le occasioni di partecipazione diretta che l'Unione europea offre ai giovani, sia le opportunità di sostegno alla mobilità giovanile. Sarà come di consueto garantita l'attiva partecipazione del centro alle reti tematiche competenti, in primis Eurodesk. Parallelamente, grazie all'Help desk scuola continuerà il sostegno alla partecipazione delle scuole ai programmi dell'Unione europea in materia di educazione e formazione permanente. Proseguiranno sia i momenti di formazione degli insegnanti, sia i percorsi di educazione alla Cittadinanza europea rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado: si mantiene infatti l'offerta di itinerari didattici inseriti negli Itinerari scuola-città", pur con risorse ridotte.
Ultimo, ma non meno importante, continueranno le collaborazioni con i diversi soggetti che, in ambito provinciale e regionale, intervengono sui temi dell'Unione europea in termini di comunicazione pubblica e di progettazione di eventi comuni, al fine di ottimizzare le risorse e incrementare l'impatto sulla cittadinanza. In questo senso, stabili e consolidate sono le relazioni sia con la Regione Emilia-Romagna (sul tema della comunicazione sui Fondi strutturali), sia con gli altri cinque centri Europe Direct presenti sul territorio regionale.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 160 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	2.000,00	-	2.000,00	
TOTALE (A)	**28.000,00**	**26.000,00**	**28.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	36.460,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	**36.460,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	312.486,34	301.838,34	346.838,34	
TOTALE (C)	**312.486,34**	**301.838,34**	**346.838,34**	
TOTALE (A+B+C)	**376.946,34**	**328.838,34**	**375.838,34**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 160 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	376.946,34	100,00		328.838,34	100,00		375.838,34	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		376.946,34		0,16	328.838,34		0,14	375.838,34		0,16

3.4 - PROGRAMMA N. 210 - POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ

Responsabile: **Ass. Antonino Marino**

Macroprogetti:

210.1 Monitoraggio e controllo del territorio
210.2 Progetti di prevenzione sociale
210.3 Progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza e vivibilità

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Programma Politiche per la qualità e sicurezza della città è finalizzato a mettere in campo tutte le azioni di competenza dell'Ente Locale che, in maniera coordinata e con un approccio intersettoriale e interistituzionale, possano innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza dei cittadini.
Questo obiettivo viene perseguito in relazione ai tre principali ambiti della sicurezza che il programma affronta: sicurezza urbana, stradale e sul lavoro.

Si tratta di un programma che si articola su diversi piani di lavoro tra loro interrelati:

- il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni;
- azioni di controllo sul territorio relativamente alla sicurezza urbana, stradale e sul lavoro oltre che alla tutela ambientale e del consumatore (edilizia,commercio). In particolare per quanto riguarda la sicurezza urbana s'intende proseguire nel contenimento dei rischi urbani e sull'insicurezza che, attraverso, diversi canali, la comunità o parti di essa manifestano;
- azioni di prevenzione sociale dell'insicurezza e degli eventi incidentali;
- azioni per la progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza e vivibilità.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le politiche di miglioramento della sicurezza urbana hanno come centralità il territorio inteso come spazio pubblico, vale a dire riqualificazione di spazi urbani, manutenzione, illuminazione, pulizia, commercio al dettaglio, trasporto pubblico, spettacoli, interventi sociali in strada, monitoraggio dei problemi, progetti speciali.
Le politiche di sicurezza urbana attuate finora dall'Amministrazione Comunale, improntate alla collaborazione interistituzionale e intersettoriale e alla integrazione di strumenti e azioni che possono favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio, hanno determinato il consolidamento di un approccio che nel tempo ha dimostrato la propria validità.
Il tema delle sicurezze deve essere affrontato con politiche complesse, che integrino gli interventi sociali e quelli che favoriscono la qualità e la vivibilità urbana, in sinergia con le azioni più direttamente rivolte al contrasto dei fenomeni criminosi e devianti.
I fenomeni di criminalità ed i comportamenti illegali e devianti che interessano i contesti urbani sono caratterizzati da una crescente complessità, in quanto sono sempre più spesso la risultante di fenomeni di rilevanza nazionale e internazionale che impongono di affiancare all'intervento dello Stato interventi che riducano l'impatto di detti fenomeni a livello locale, incidendo sulla qualità della vita urbana e sulla coesione sociale. I citati fattori che determinano insicurezza, infatti, sono causa di fenomeni di degrado fisico e sociale di aree e contesti del territorio o si inseriscono in situazioni di difficoltà preesistenti, ponendo a rischio l'ordinata e civile convivenza. Detti fenomeni, singolarmente e nel loro complesso, possono essere affrontati attraverso politiche locali di sicurezza nel quadro delle competenze proprie degli Enti Territoriali.
Alla complessità dei fenomeni ed al loro articolarsi sul territorio occorre contrapporre, da parte delle Istituzioni nel loro complesso, un efficace sistema di sicurezza integrato, coordinando le azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di criminalità e illegalità con azioni di natura preventiva al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata che non sia frutto di scelte di emergenza ma sappia modularsi in relazione all'effettività dei bisogni.
Diventa quindi fondamentale il confronto fra il Comune di Modena e le Forze dell'ordine in quel quadro di collaborazione.
In particolare, l'attuazione delle politiche di sicurezza urbana sul versante del controllo vede la Polizia Municipale come attore principale di rilevazione dei fenomeni attraverso il consolidamento dell'esperienza di relazione con il territorio, in forma sia autonoma che collaborativa (volontari, ispettori ambientali, ausiliari della sosta), unitamente alle altre forze di

polizia. Il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale si sviluppa in direzione della sicurezza urbana, della sicurezza stradale e sul lavoro e della tutela del consumatore. Le priorità degli interventi continueranno ad essere definite in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati, locali o nazionali che sono a qualsiasi titolo interessati o coinvolti nella attuazione del programma.
Il programma di azioni sulla sicurezza urbana si configura pertanto come un programma strategico e, in quanto tale, un programma territoriale che investe non solo l'Amministrazione Comunale ma una serie di partner istituzionali, del mondo economico, sociale, associativo.

Non si deve infatti considerare di minore rilevanza la partecipazione, elemento fondamentale per porre in essere azioni sostenibili a livello locale. Le politiche di sicurezza hanno fin dall'inizio delle proprie attività considerato quale elemento cardine il coinvolgimento delle comunità locali favorendo e garantendo la partecipazione della cittadinanza attiva sia come singoli che come associazioni e gruppi, anche attraverso il ruolo delle Circoscrizioni. Le attività sviluppate sul territorio concorrono nel complesso alla vivibilità e sicurezza del territorio nonché al monitoraggio, attraverso osservatori, gruppi di lavoro, segnalazioni di singoli soggetti, delle situazioni problematiche permettendo l'intervento tempestivo per arginare i fenomeni.
In questo contesto è di importante rilevanza il ruolo degli organi rappresentativi nella identificazione delle priorità di sicurezza del territorio e della definizione delle strategie di intervento.

Il confronto periodico tra organi decentrati dello Stato, Capigruppo Consiliari e Presidenti di Circoscrizione, nonché le periodiche relazioni del Prefetto al Consiglio Comunale sui programmi di lavoro delle Forze di Polizia, rappresentano elementi distintivi e qualificanti delle relazioni istituzionali. È pertanto necessario sviluppare e rafforzare questi elementi in un'ottica di miglioramento della risposta alle problematiche relative alla sicurezza.
La Polizia Municipale proseguirà a ricercare momenti di coordinamento istituzionale, in sede di Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica e del relativo tavolo tecnico operativo.

Con lo stesso approccio intersettoriale e interistituzionale vengono affrontate le problematiche, altrettanto complesse della sicurezza stradale e sul lavoro. La scelta dell'amministrazione è stata quella di inserire tali programmi nell'ambito del Piano triennale per il benessere sociale e sanitario, in considerazione del rilevante impatto sulla salute dei cittadini di tali eventi incidentali

---

3.4.3 - Finalità da conseguire

Impegno dell'Amministrazione sarà quello di lavorare da un lato per consolidare e qualificare la collaborazione con gli organi decentrati dello stato e con le forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, dall'altro per rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale relativamente a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con soggetti del territorio.

Sul fronte della sicurezza stradale e sul lavoro verranno consolidate le azioni previste nell'ambito del Piano per il benessere la cui valenza è stata prorogata dalla Regione Emilia Romagna a tutto il 2012 secondo una metodologia che vede piani attuativi annuali e una valutazione finale delle azioni realizzate e dei risultati conseguiti al fine di poter riprogrammare gli interventi.
Progetti specifici sulla sicurezza stradale verranno attuati in relazione ai fenomeni emergenti: interventi mirati all'utenza debole con particolare riguardo all'incidentalità della popolazione anziana (progetto europeo SAMERU).
La Polizia Municipale, oltre all'autostrasporto merci, intende consolidare gli interventi di controllo stradale finalizzati al contrasto della guida sotto effetto di sostanze (progetto Drugs on Streets) anche mediante forme di controllo intercomunale o interforze.
Progetti specifici di prevenzione e contrasto degli incidenti sul lavoro verranno realizzati nell'ambito del coordinamento provinciale in collaborazione con INAIL, ex Ispettorato del Lavoro e Associazioni Economiche nei comparti a maggior rischio (edilizia, autotrasporto, infortuni stradali). Sul versante dei controlli, in relazione al protocollo di intesa con la Provincia di Modena e l'azienda USL, proseguirà l'attività della Polizia Municipale nella prevenzione degli incidenti sul lavoro e del lavoro irregolare, con particolare riferimento ai cantieri edili.
Nell'ambito della sicurezza stradale occorre inoltre continuare nella promozione sociale e culturale del rispetto delle regole attraverso l'informazione preventiva, il controllo successivo del comportamento individuale, con l'utilizzo di tecnologie di controllo degli utenti della strada (sistema di rilevazione automatica delle infrazioni semaforo rosso, velocità ed accesso non autorizzato nella ZTL del centro storico). Tali attività verranno realizzate nell'ambito del Piano per il Benessere Sociale e Sanitario – (Tavolo Sicurezza stradale e sul lavoro) e in maniera coordinata rispetto alle azioni di monitoraggio, prevenzione, controllo e infrastrutturali previste.

Sul terreno della sicurezza urbana:

- Sviluppare il programma di lavoro intersettoriale sulla sicurezza urbana monitorando e rendicontando lo stato di avanzamento delle azioni concordate con i diversi settori.
- Portare avanti gli impegni presi con la sottoscrizione del Patto per Modena Sicura attraverso la partecipazione ai lavori della Cabina di Regia.

- Rafforzare l'approccio partecipativo alla definizione delle priorità di intervento attraverso il coinvolgimento e la concertazione con le organizzazioni sindacali, economiche e sociali del territorio, secondo il percorso sperimentato nella elaborazione delle suddette linee guida.
- Consolidare la maggiore presenza sul territorio della Polizia Municipale realizzata nell'ambito della riorganizzazione, il rafforzamento dell'ottica della prossimità e della vicinanza ai cittadini, della progettazione del servizio a partire dall'ascolto, ed una maggiore integrazione delle azioni della Polizia Municipale nei progetti e programmi complessivi dell'ente. Verrà inoltre mantenuto il confronto sistematico e paritetico con le con le forze dell'ordine attraverso la partecipazione ad un tavolo tecnico interforze. Sarà potenziata la presenza sul territorio del volontari rispetto al 2011 con particolare riferimento al Parco delle Mura ed al Parco XXII Aprile.

A supporto delle scelte e al fine di indirizzare al meglio le singole azioni verrà confermato l'impegno sulla diagnosi locale di sicurezza ricorrendo, anche su questo terreno, all'integrazione degli strumenti qualitativi e quantitativi di indagine:
- indagine campionaria svolta annualmente sulla percezione di sicurezza;
- l'analisi della delittuosità puntando anche ad una analisi georeferenziata dei reati, con particolare attenzione ai reati di carattere predatorio, e ad una integrazione delle banche dati dei fenomeni di degrado e di criminalità al fine di individuare particolari zone a rischio;
- il sistema "RILFEDEUR" di rilevazione e gestione delle segnalazioni in uso presso la Polizia Municipale.

Tali finalità verranno perseguite attraverso tre macroprogetti.

Macroprogetto 210.1 - Monitoraggio e controllo del territorio

La Polizia Municipale è oggi il principale regolatore della vita di tutti i giorni nello spazio pubblico delle città e nel territorio, è l'attore principale di rilevazione dei fenomeni di degrado ed insicurezza, in forma sia autonoma che collaborativa (volontari, ispettori ambientali, ausiliari della sosta), unitamente alle altre forze di polizia nell'ambito dell'applicazione dei protocolli-contratti di sicurezza sottoscritti nel corso degli ultimi anni.
Il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale si sviluppa in direzione della sicurezza urbana, della sicurezza stradale e sul lavoro, della tutela del consumatore e della tutela ambientale. Le priorità degli interventi continueranno ad essere definite in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati, locali o nazionali che sono a qualsiasi titolo interessati o coinvolti nell'attuazione del programma.

Nel rispetto degli indirizzi di governo di legislatura dell'Amministrazione Comunale s'intende mantenere il già elevato standard qualitativo dell'attività di Polizia Municipale, ricercandone il miglioramento, attraverso l'erogazione di servizi e di azioni correttamente collocate rispetto alle politiche di sicurezza urbana dell'Ente e rispetto alle esigenze di tutela della sicurezza operativa degli operatori di PM.

Rispetto a questo obiettivo, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 24/2003 e dagli strumenti di programmazione regionale di settore, nell'ambito dell'accordo di programma approvato nell'aprile 2009 con la Regione Emilia Romagna per lo sviluppo del Corpo di PM saranno poste in essere le seguenti azioni:
- qualificare maggiormente la struttura di Polizia Municipale mediante l'incremento della informatizzazione delle attività interne ed esterne con integrazione dei sistemi informativi del Comando e degli altri Settori del Comune;
- dotarsi di strumenti operativi, comunicativi e ed informatici per il personale esterno in raccordo con il Comando;
- potenziamento tecnologico del controllo del territorio a partire dalle violazioni stradali;
- ottimizzazione dell'attività del vigili di quartiere e nucleo di prossimità.

Nell'ambito della sicurezza stradale con riferimento alla falsità dei documenti di circolazione, sarà consolidato il controllo sistematico della regolarità dei certificati assicurativi mediante il collegamento delle banche dati del Ministero dei Trasporti e dell'Associazione nazionale delle Assicurazioni (ANIA). La possibilità per le assicurazioni di ottenere telematicamente (accesso controllato) copie conformi delle relazioni degli incidenti stradali rilevati, sarà estesa in via sperimentale anche ai soggetti privati interessati.
Si andrà al consolidamento del sistema regionale di raccolta delle segnalazioni in materia di degrado urbano denominato Rilfedeur recentemente adeguato alle esigenze gestionali dei fenomeni stessi, nonché ad una valutazione di impatto sui fenomeni di degrado e sul lavoro degli operatori.

Nell'ambito della tutela ambientale proseguirà la collaborazione sempre più stretta fra Polizia Municipale ed Ispettori Ambientali nell'ambito dell'abbandono di rifiuti in ambito urbano.

Sul piano della razionalizzazione delle attività e delle procedure amministrative del Settore Polizia Municipale, oltre ad una generale revisione dei programmi informatici, sarà avviata la revisione e la formalizzazione delle procedure relative alla gestione delle sanzioni e del relativo contenzioso.

Il controllo del territorio è un'attività che coinvolge in primis la Polizia Municipale come garante del diritto alla sicurezza dei cittadini incluso nel più ampio diritto di cittadinanza. Il ruolo attribuito al vigile di quartiere ha comportato

un cambiamento di approccio ai problemi della sicurezza pubblica oltre che la modifica delle forme dell'intervento, al fine di potere meglio rilevare le problematiche connesse. Nell'attività quotidiana l'operatore di Polizia Municipale deve essere in grado di individuare situazioni di insicurezza, comprenderle e per incidere al meglio nell'ambito delle proprie competenze in funzione della risoluzione. Tuttavia è necessario coltivare le forme di collaborazione con altri soggetti e con le altre forze di polizia al fine di "fare sistema" sulla conoscenza capillare del territorio.

Per rispondere al bisogno diffuso dei cittadini di vivibilità e sicurezza della città è necessario inoltre:

- lavorare per progetti integrando l'attività della Polizia Municipale con quella di altri settori;
- utilizzare al meglio le tecnologie di sorveglianza al fine di individuare tempestivamente fenomeni e azioni criminali;
- integrare e potenziare il lavoro delle forze dell'ordine, adeguando alle nuove situazioni l'intervento integrativo della PM sulle specifiche competenze riconosciute dalla legge;
- integrare maggiormente l'attività delle diverse unità operative per affrontare in maniera complessa i problemi di sicurezza di un determinato territorio;
- potenziare la collaborazione con l'ex Ispettorato del Lavoro nell'ambito dei controlli sulle attività commerciali;
- potenziare l'ottica della polizia di prossimità sulla base delle esperienze già condotte (posto di polizia integrato, vigile di quartiere) anche attraverso il potenziamento della conoscenza capillare del territorio e monitoraggio costante dei fenomeni rilevati. Il coordinamento con le altre forze di polizia si deve esplicare non solo sul piano operativo mediante effettuazione di servizi congiunti, ma anche sul piano della valutazione preventiva delle segnalazioni-esposti e della gestione successiva fino alla risoluzione del problema;
- effettuare interventi coordinati per la prevenzione, il controllo e l'accertamento dei fenomeni di illegalità e criminalità economica (contrasto alle vendite abusive su suolo pubblico, controllo attività di mercati, fiere e centri commerciali) e di mancato rispetto delle norme sulla prevenzione degli infortuni, sul collocamento, sull'interposizione di mano d'opera (regolarità degli appalti, lavoro nero, sicurezza nei cantieri edili, riciclaggio, truffe, contraffazione, false fatturazioni) nell'ambito del controllo cantieri;
- consolidare e affinare l'utilizzo del sistema di videosorveglianza del territorio a seguito del notevole potenziamento e integrazione di diversi sistemi realizzato nel corso del 2011, prevedendo alcune estensioni sulla base di specifiche richieste avanzate dalle forze di polizia e sperimentazione di software di analisi della scena;
- monitorare e gestire, attraverso il costante contatto con i cittadini, le segnalazioni relative alla sicurezza e vivibilità del territorio al fine di intervenire in maniera integrata (controlli di polizia, manutenzione e animazione dello spazio pubblico, potenziamento dell'illuminazione ecc.) sulle situazioni segnalate.

Nell'ottica della promozione di un sistema integrato di sicurezza della città che veda l'effettuazione di azioni integrate preventive (attività di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, attività di educazione alla convivenza civile nel rispetto del principio di legalità), sarà rafforzato il presidio del territorio dato dalla collaborazione di volontari nei limiti e con gli obiettivi previsti dalla Legge Regionale n. 24/2003 ed indicati nello specifico progetto Volontari.

Macroprogetto 210.2 - Progetti di prevenzione sociale

Sul piano della prevenzione sociale, sulla base delle indicazioni della legge regionale 24/2003 che indica gli interventi da privilegiare per la promozione di un sistema integrato di sicurezza saranno affrontate le seguenti tematiche al fine di individuare ulteriori sviluppi, modalità di intervento e azioni specifiche da realizzare:

- Rafforzare l'aiuto materiale e psicologico alle vittime di reati (anche attraverso forme di sostegno/risarcimento), azioni di prevenzione dei reati, mediazione tra vittime e autori di reato;
- Favorire l'integrazione sociale degli stranieri: azioni di comunicazione interculturale finalizzate alla prevenzione del conflitto interetnico; prevenzione della discriminazione e del razzismo; azioni volte ad individuare casi e forme di discriminazione istituzionale con particolare riferimento al tema della polizia Multietnica; azioni volte alla partecipazione delle comunità di stranieri alla vita della città in grado di sviluppare rapporti positivi e abbattere i pregiudizi;
- Prevenzione e gestione dei conflitti sul territorio con particolare attenzione ai conflitti interetnici; intergenerazionali; quelli legati alle attività degli esercizi pubblici che possono entrare in conflitto con la residenza, valorizzando e sostenendo la presenza dei "referenti per la sicurezza"; quelli legati alla presenza di negozi etnici attraverso azioni di formazione dei gestori e qualificazione degli stessi;
- Prevenzione del disagio e della devianza minorile con particolare attenzione alla seconda generazione di immigrati, privilegiando un approccio integrato quando sono minori sia gli autori dei fatti che le vittime come avviene nei fenomeni di bullismo (es.: zona stazione autocorriere) e sperimentando forme di mediazione penale e giustizia riparativa;
- Educazione alla legalità rivolta ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori in collaborazione con Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, associazionismo con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo, degli atti vandalici a danno di beni pubblici e privati;

- Partecipazione a progetti connessi alla marginalità sociale (prostituzione, tossicodipendenza, accattonaggio molesto, bivacchi), attraverso pratiche di riduzione del danno e sensibilizzazione del territorio al fine di prevenire elementi di insicurezza connessi alla presenza di tali fenomeni;
- Prosecuzione delle esperienze di portierato sociale e delle azioni di accompagnamento sociale e culturale agli interventi di riqualificazione del Condominio RNORD, Windsor e di altri contesti urbani che presentano elementi di insicurezza oggettiva e/o percepita (Lambda, Zona Tempio, Cittadella, Parco XXII Aprile ecc.);
- Prevenzione e repressione delle violenza e molestia a danno delle donne e dei minori.

Macroprogetto 210.3 - Progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza e vivibilità

La progettazione urbanistica della città e degli edifici con criteri di sicurezza, l'attenzione a prevenire fenomeni di degrado urbano assicurando una buona manutenzione e gestione degli arredi e degli spazi pubblici è uno dei terreni di intervento che l'Amministrazione Comunale intende continuare a privilegiare. Su aree particolari della città che hanno evidenziato maggiori problemi di sicurezza e vivibilità sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione progetti intersettoriali caratterizzati da una integrazione di interventi che incidono sul livello strutturale, commerciale, sociale:

- Progetto "Riqualificazione urbanistica e sociale del Condominio RNORD";
- Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbanistica di alcuni spazi al piano terra del Condominio Windsor Park e alcuni interventi di accompagnamento sociale;
- Interventi strutturali, di presidio formale, di animazione del Parco XXII Aprile finalizzati alla sicurezza;
- Manutenzione e qualità urbana della città (interventi tempestivi su illuminazione, pulizia, arredo urbano, ecc.);
- Utilizzo dello strumento delle ordinanze ai privati per la manutenzione di spazi privati degradati o la chiusura di luoghi che vengono occupati abusivamente.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il programma "Politiche per la qualità e la sicurezza della Città" si basa sia sulla gestione diretta di progetti da parte della Polizia Municipale e dell'ufficio Politiche per le sicurezze e su un lavoro di coordinamento e indirizzo rispetto alle azioni che hanno una valenza in termini di sicurezza urbana dei diversi assessorati.
Nell'ambito dell'accordo di programma di cui sopra si intende procedere al completamento dell'organico di PM secondo gli standard regionali mediante l'assunzione, oltre il turn-over, di 5 addetti nel 2012, compatibilmente con i vincoli previsti nel Patto di Stabilità 2012.
Si proseguirà nella copertura dei servizi esterni di presidio della Polizia Municipale h. 24 almeno 176 giorni l'anno (tre/quattro giorni la settimana inverno/estate) e nel servizio interno di presidio della sala operativa e della centrale di videosorveglianza h. 24 tutti i giorni.
A seguito della conclusione del rapporto con il Concessionario della riscossione coattiva prevista per il 31.12.2012 occorre progettare un nuovo sistema gestionale comunale o regionale.
Nell'ambito del Progetto comunale di contrasto all'evasione erariale saranno effettuati controlli riguardanti le attività edilizia, commerciale, di locazione abitativa oltre che le attività professionali in genere, diretti a segnalare al Servizio Tributi i casi qualificati di potenziale evasione/elusione fiscale.
La filosofia della Certificazione di Qualità confermata nella primavera 2011, sarà seguita quale linea direttrice nei processi gestionali del Corpo di PM, sviluppandone le potenzialità e migliorando le opportunità offerte al fine del superamento della verifica periodica di aprile 2012.
Si intende incrementare il sistema integrato di risorse collaborative quali volontari, guardie ecologiche volontarie, ausiliari della sosta , ispettori ambientali ed assistenti civici.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma “Politiche per la qualità e la sicurezza della Città” trova corrispondenza di finalità e approccio con le politiche di sicurezza dettate dalla Legge Regionale 24/2003 “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza”.
La legge ha tra le sue finalità quella della collaborazione istituzionale al fine di promuovere un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio anche attraverso il sostegno di accordi tra Comune e Autorità Provinciali di pubblica sicurezza per un migliore presidio del territorio e per la gestione di problematiche complesse. A tal fine privilegia e finanzia le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di riduzione del danno e di mediazione dei conflitti, l’educazione alla convivenza e alla legalità; determina standard di qualità minimi nelle prestazioni dell’operato dei corpi di polizia locale; coordina i programmi regionali sulla sicurezza con altri ambiti di intervento regionale: urbanistica, sicurezza stradale, protezione civile, utilizzo del volontariato, interventi sociali e assistenziali, prevenzione delle recidive.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 210 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	42.971,37	-	-	
• REGIONE	85.800,00	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	**128.771,37**	**-**	**-**	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	**-**	**-**	**-**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.644.262,37	12.418.007,37	12.419.969,00	
TOTALE (C)	**12.644.262,37**	**12.418.007,37**	**12.419.969,00**	
TOTALE (A+B+C)	**12.773.033,74**	**12.418.007,37**	**12.419.969,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 210 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	12.383.033,74	96,95		12.418.007,37	100,00		12.419.969,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		390.000,00	3,05		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		12.773.033,74		5,27	12.418.007,37		5,24	12.419.969,00		5,34

3.4 - PROGRAMMA N. 220 - LA CITTÀ SOSTENIBILE

Responsabile: **Ass. Simona Arletti, Ass. Antonino Marino**

Macroprogetti:

220.1 Qualità della vita e sviluppo sostenibile
220.2 Risorse idriche ed energetiche
220.3 Verde urbano e territoriale
220.4 Servizi pubblici ambientali
220.5 Città Sane e Agenda 21

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Programma è orientato a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, avendo a cuore le future generazioni. Il programma parte dall'analisi delle problematiche più significative che interessano la città e il territorio comunale per proporre percorsi e progetti tesi a mitigare o superare gli impatti indotti sui cittadini; intende altresì svolgere un ruolo attivo nei confronti sia dell'educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca ed applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l'ambiente naturale e le sue risorse. Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle non rinnovabili, produzioni economiche efficienti e ambientalmente compatibili si ottengono promovendo una diffusa cultura ambientale operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini affinché questi nuovi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio.
Da Kyoto a Copenaghen la sensibilità in materia ambientale ha assunto valenze di natura dichiaratamente politica; è in tale ottica che le funzioni di governance espresse tramite i limiti posti alle emissioni in atmosfera, gli obblighi conseguenti ed un'attenta qualità edilizia, la raccolta differenziata dei rifiuti e tutte le altre norme volte a garantire la sostenibilità ambientale, diventano una chiara manifestazione di volontà politica. Solo attraverso il rispetto di regole condivise sarà possibile ottenere risultati qualitativi premianti che, se effettuati da pochi, diventano sacrifici inutili mentre se, realizzati da tutti, consentiranno di giungere ad uno sviluppo sostenibile. È in questa prospettiva che Agenda 21, il Patto dei Sindaci, il progetto Città Sane OMS ed altre forme di adesione a reti di valenza continentale portano anche la nostra Amministrazione a misurarsi su sfide quali frenare l'improprio utilizzo delle risorse naturali o ridurre le disuguaglianze in salute. Tali dinamiche travalicano i limiti di una proposta Settoriale. Occorre pertanto intendere ed impegnarsi per una Politica Ambientale e della Salute intesa come un integrale processo di riqualificazione economica e sociale permeato da una Qualità di vita Sostenibile dove tutti gli attori del sistema possano essere messi in condizione di dialogare e costruire le basi per l'eliminazione delle disuguaglianze.
A partire da settembre 2010 Modena è parte della Rete Europea delle Città Sane dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ed è diventata una "Città Progetto OMS". La Città è però già parte della Rete Città Sane Italiana – di cui detiene da giugno 2010 la Presidenza nazionale - e ha già partecipato alle conferenze internazionali della Rete Europea negli ultimi anni come città "osservatrice", presentando diversi progetti e buone pratiche.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Un'analisi attenta dello stato dell'ambiente e degli impatti indotti sulle condizioni di vita sta alla base delle scelte prioritarie per l'attività del Settore per il triennio, nell'ottica di favorire la lettura degli obiettivi prioritari, fermo restando che anche l'insieme delle azioni gestionali sviluppate concorrono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

- **Qualità dell'aria**: affrontare questo tema significa occuparsi di tutela della salute. I principali responsabili dell'inquinamento dell'aria delle aree urbane sono le emissioni dei gas di scarico degli autoveicoli. Il rinnovo del parco veicolare circolante avvenuto nel corso degli ultimi anni ha portato alla graduale riduzione delle concentrazioni degli inquinanti: gli effetti si sono sentiti maggiormente sulle concentrazioni di inquinanti emessi principalmente dai veicoli alimentati a benzina, Monossido di Carbonio e di Benzene, i cui valori rispettano da diversi anni i limiti di legge, mentre, anche se in costante diminuzione, rimangono sempre oltre i limiti le concentrazioni di Polveri sottili e di Biossido di Azoto. Occorre una integrazione con strategie e soluzioni di dimensioni nazionali e internazionali, che coinvolga le istituzioni, l'università, il mondo delle imprese e dell'associazionismo; da qui la necessità di intervenire oltre che con lo studio dell'evolversi della situazione, anche con azioni di contenimento che riguardano il trasporto urbano, l'energia e l'edilizia sostenibile.
- **Qualità nel costruire e risparmio energetico**: assunta la consapevolezza che le tradizionali fonti energetiche non sono infinite occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati oltre a promuovere forme sia di risparmio energetico, sia di utilizzo di energie alternative al fine di concorrere ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici. I possibili campi di azione sono gli impianti termici o elettrici, sia privati che pubblici, la progettazione urbanistica e l'edilizia sostenibile,

l'uso strategico del verde urbano e privato, attraverso anche la riqualificazione, il recupero dei materiali, gli acquisti cosiddetti "verdi".

- **La produzione e la raccolta dei rifiuti urbani**: ogni abitante del territorio produce oggi oltre 600 kg di rifiuti ogni anno che devono essere raccolti e smaltiti in impianti ad elevato impatto con conseguenti costi sia diretti per la realizzazione dei servizi e delle strutture necessarie, sia indiretti per la necessaria produzione di nuovi materiali. Risulta pertanto necessario operare per invertire questa tendenza quindi orientare il consumo verso prodotti con scarso imballaggio, promuovere modalità di raccolta efficienti e correttamente inserite nelle differenti porzioni del territorio, sensibilizzare i produttori e i commercianti a limitare la produzione di materiali di scarto, promuovere nella cittadinanza e nelle istituzioni una raccolta differenziata dei rifiuti in modo sempre più spinto, incrementare l'offerta di servizi che favoriscano la raccolta differenziata, sviluppare la RD anche attraverso una ridistribuzione del sistema di raccolta territoriale, porta a porta e/o verso utenze target, promuovere il recupero dei materiali ancora utilizzabili. Occorre poi monitorare che la filiera dello smaltimento dei rifiuti raccolti non recuperabili si svolga in impianti che utilizzino le tecnologie più avanzate per il contenimento degli inquinanti emessi e che vengano correttamente gestiti al fine della tutela della salute degli operatori e dei cittadini.
- **Sicurezza idraulica**: la criticità idraulica di Modena, determinata dalla particolare conformazione idromorfologica del territorio, è aumentata negli ultimi anni a causa del crescente sviluppo delle aree urbanizzate conseguenti allo sviluppo edificatorio, unitamente ad un progressivo aumento degli eventi meteorologici estremi. Il sistema idraulico/fognario la cui struttura portante risale al 1800, orientato a portare acque al Canale Naviglio per renderlo navigabile, non è più in grado di smaltire portate elevate di acqua meteorica. Le strategie idrauliche messe in atto per adeguarlo alla nuova situazione sono sia strutturali, attraverso la realizzazione di nuovi collettori per il potenziamento della rete esistente, sia di uso del suolo attraverso l'applicazione del principio dell'Invarianza Idraulica. Con l'avanzamento dei lavori di realizzazione di grandi opere idrauliche come il Diversivo Martiniana e il Collettore di Levante, vengono ridotti, rispetto al passato, gli episodi di allagamento delle aree topograficamente depresse. Altro strumento fondamentale, che si intende utilizzare è un maggior coordinamento con gli altri enti preposti alla sicurezza idraulica, anche attraverso convenzioni (ad esempio per la manutenzione dei canali di scolo) che consentano di superare i problemi di competenze e ottimizzare gli interventi.
- **Sviluppo urbano sostenibile**: per tener conto degli impatti indotti dalle attività umane sull'ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini in ambito urbano è opportuno operare per migliorare le prestazioni della città costruita anche in base alle previsioni delle nuove espansioni pianificate. Le criticità principali risultano essere riferite al sistema della mobilità urbana, alla idraulica del territorio, alla tutela delle risorse idriche, al rumore indotto dal traffico o da attività varie (civili o produttive), al patrimonio verde privato o pubblico, al processo edilizio ed al sistema impiantistico della città, al consumo energetico, ed in particolare all'interazione tra le diverse componenti suddette con le funzioni produttive e terziarie della città. Questa specifica materia sarà oggetto di analisi e di proposte di contenimento degli effetti nocivi sull'ambiente urbano nell'ambito delle azioni previste nel Patto dei Sindaci sottoscritto dal Comune di Modena nel 2010 e di cui sarà approvato nel 2011 il Piano d'Azione.
- **Il verde pubblico e le problematiche connesse alla tutela degli animali e alla presenza di animali sinantropi in città**: con i suoi oltre 5.361.384 mq di verde e 170.510 alberi il patrimonio di verde pubblico affidato direttamente alla gestione del Settore Ambiente – Servizio Tutela Patrimonio Naturale è veramente consistente tanto da portare Modena, per questo parametro, ai primi posti nella classifica di Legambiente. Occorre sottolineare che il verde pubblico, oltre che rappresentare una fonte preziosa di ossigeno, assume anche una funzione sociale come luogo di ritrovo e una funzione educativa per il rispetto della natura che induce in chi lo frequenta. Accanto agli innegabili vantaggi che un "grande" patrimonio verde offre alla città occorre tuttavia sottolineare che la gestione per garantirne la conservazione e la fruibilità in condizioni di sicurezza ha costi elevati. La corretta manutenzione ed arredo del verde ha richiesto negli ultimi anni un particolare impegno a fronte di risorse economiche in costante inevitabile diminuzione. L'attuale situazione finanziaria impone difficili scelte obbligando di fatto a contrarre ulteriormente le risorse destinate ad alcuni servizi, tra questi anche la gestione del verde pubblico ridotta ormai al di sotto dei livelli minimi necessari per garantire la mera conservazione. Oltre al verde pubblico occorre tener presente gli oltre 1.854.456 mq di aree patrimoniali in attesa di destinazione che, pur non essendo verde fruibile, richiedono un impegno manutentivo/gestionale in quanto presentano esigenze di intervento legate principalmente alla sicurezza, all'igiene ed anche al pubblico decoro. Nel 2012 non saranno disponibili risorse per la gestione di queste aree e ciò rende necessaria una riflessione circa le modalità di conservazione dovendo sicuramente fare ricorso al contributo dei privati. Nel verde trovano ambiente adatto per riprodursi alcune specie animali che quando superano certe concentrazioni impattano notevolmente con la vita delle persone; in particolare il proliferare di cimici e zanzare in determinati periodi dell'anno risulta particolarmente fastidioso, determinando la necessità di interventi specifici e straordinari.
  La crescente sensibilità nei confronti degli animali impegna l'Amministrazione nella gestione delle problematiche connesse anche attraverso l'approvazione di accordi con i diversi servizi e Enti che, ciascuno per le proprie competenze, garantiscono la tutela degli animali attraverso i controlli e l'applicazione delle normative e regolamenti in materia. Fondamentale è anche il presidio delle attività gestionali della popolazione canina e felina tramite le strutture di ricovero: canile e gattile e l'attuazione del programma sul controllo delle colonie feline, oltre alla divulgazione delle conoscenze sul tema. Obiettivo dell'Amministrazione è anche la gestione delle problematiche legate alla proliferazione di animali sinantropi in grado di arrecare forte impatto sulla collettività. Oltre a cimice

dell'olmo e zanzare già citate occorre porre l'attenzione ad es. anche a colombi e storni che rappresentano ormai storicamente un problema da non sottovalutare e da tenere sotto costante controllo.

- **Informazione ed educazione ambientale**: per affrontare ed intervenire in modo efficace per la risoluzione di criticità ambientale o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se tutti ne sono a conoscenza, se sono sensibili e disponibili ad assumere un ruolo attivo, partecipato, per questo motivo risulta importante supporto alle azioni tecniche o politiche necessarie per affrontare i temi sopra descritti, operare per l'informazione e l'educazione di cittadini a partire da quelli più giovani, con il contributo delle istituzioni scolastiche. Questo si traduce in un impegno sulle azioni educative integrate e interdisciplinari sui temi della sostenibilità (energia, uso sostenibile delle risorse, ambiente e salute, biodiversità, mobilità, ecc.); ed un forte impegno per la diffusione di una cultura della sostenibilità.
- **Progetto Città Sane OMS**: Modena è Città progetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e questo significa innanzitutto seguire le politiche di salute dettate direttamente dall'OMS perseguendo una serie di obiettivi strategici: creare opportunità locali di promozione ed educazione sulle tematiche della salute; sviluppare politiche e azioni per la salute e lo sviluppo sostenibile a livello locale, dando enfasi ai determinanti della salute; promuovere la solidarietà e i rapporti di collaborazione e partnership tra le città e le reti di altre aree che fanno parte del movimento Città Sane; accrescere l'importanza a livello nazionale del movimento Città Sane nel contesto delle politiche per la promozione della salute pubblica e del risanamento urbano; giocare un ruolo attivo nella promozione della salute nel contesto globale attraverso partnership con altre agenzie o reti di autorità locali operanti sul tessuto urbano; produrre evidenza di casi studio, buone pratiche e conoscenze da utilizzare per promuovere la salute in tutte le città della Regione Europea. Questo ruolo è enfatizzato dal fatto che la città di Modena detiene la Presidenza nazionale della Rete Italiana Città Sane OMS.

3.4.3 - Finalità da conseguire

A. <u>Risanamento atmosferico dell'area urbana</u>

Azioni: monitoraggio della qualità dell'aria in contesto urbano con la rete regionale gestita da ARPA attraverso le centraline in essere sul territorio, applicazione dell'Accordo regionale sulla qualità dell'aria, restrizioni al traffico veicolare privato, gestione dei controlli dei gas di scarico degli autoveicoli, informazioni alla cittadinanza.

B. <u>Risparmio e recupero energetico</u>

Azioni: attuazione progressiva e costante del SEAP (Piano d'Azione Energetico Sostenibile) che prevede tra l'altro di incentivare soluzioni tipologiche, impiantistiche e di orientamento degli edifici in grado di minimizzare i consumi energetici anche attraverso la collaborazione con il Settore Pianificazione Territoriale e il Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia nella valutazione dei progetti edilizi e nella piena ed integrale applicazione della Del. Lgs RER n. 156/2008 e s.m.i. - in accordo alle politiche energetiche della Regione E.R. - e prosecuzione delle azioni finalizzate specificamente a:

- Introduzione, là dove giustificabile tecnologicamente ed economicamente, di dispositivi di recupero energetico e/o di utilizzo delle energie rinnovabili (geotermia, sistemi integrati, ecc.);
- Sviluppo degli Impianti fotovoltaici e degli Impianti solari termici; stimolo ad un miglioramento del comportamento energetico negli edifici pubblici e privati, attraverso miglioramento delle coibentazioni, uso di comportamenti virtuosi, oltre ad uno sviluppo della progettazione tesa all'autosufficienza energetica (edilizia a basso consumo o passiva);
- Promozione di progetti e programmi per l'installazione di Impianti Fotovoltaici per la produzione localizzata dell'energia elettrica a servizio di utenze pubbliche (con conseguente riduzione dei consumi) e di Centrali a Campi Solari (Solar Fields) per la produzione di quantitativi significativi di EE da fonti rinnovabili, in coerenza con bandi di co-finanziamento pubblici o incentivati;
- Sviluppo di progettazioni integrate con il Settore LL.PP. mirate alla realizzazione di strutture pubbliche in bioedilizia od interventi di riqualificazione edilizia sostenibile attraverso l'inserimento di tecnologie innovative; responsabilizzazione degli utenti finali nella gestione energetica del patrimonio edilizio ed impiantistico ad essi affidato, attivando forme di "controllo di gestione" sulle forniture di rete.
- Sviluppo di accordi e protocolli di lavoro con HERA Holding, Società Private, con Associazioni e singoli professionisti per la promozione di progetti sperimentali nell'uso delle risorse rinnovabili o a basso impatto ambientale (geotermia, co-trigenerazione, campi fotovoltaici, cicli integrati, ecc.) particolarmente rivolti alle utenze industriali;
- Partecipazione a tavoli tecnici regionali o in collaborazione con la Provincia, ove si sperimentino metodologie e prassi per la concreta realizzazione degli obiettivi del Piano Attuativo del PER 2011-2013 in Emilia Romagna;
- Partecipazione a Progetti Europei – anche in collaborazione con Provincia e AESS (Agenzia per l'Energia e Sviluppo Sostenibile di Modena) per il finanziamento di progetti di risorse rinnovabili sul patrimonio comunale e sul territorio cittadino.

C. Riduzione della quota di rifiuti da inviare allo smaltimento

Azioni: articolare l'attuale sistema di raccolta per incrementare la quota di raccolta differenziata partecipando al sistema SWS (Smart Waste System) con cui il Gestore darà attuazione al PPGR (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti), mediante l'incremento del sistema "porta a porta" su target territoriali e di categoria, raccolte stradali selettive quale evoluzione della raccolta stradale per incentivare i conferimenti differenziati, avanzamento di un progetto di ridistribuzione del sistema di gestione e raccolta per isole di base e aree attrezzate, anche interrate, sul territorio urbano, attivare centri di pre-conferimento prima delle Isole Ecologiche (in particolare con la nuova struttura realizzata in Via Germania); promuovere l'uso delle isole ecologiche anche con aperture agevolate, intervenire con progetti ad hoc su grandi utenze e su utenze commerciali, su attività produttive; promuovere un consumo critico di prodotti a minor imballaggio, acquisti di materiali riciclabili e incentivare attività di raccolta differenziata in occasione di eventi pubblici come feste, sagre, iniziative varie; avviare l'attività di controllo, in collaborazione con gli altri Enti, sulla corretta realizzazione e conduzione degli impianti di smaltimento e sui risultati dei monitoraggi imposti dalle relative autorizzazioni.

D. Aumento della sicurezza idraulica

Azioni: verifica delle sezioni idrauliche del sistema fognario alla luce dei nuovi parametri meteoclimatici in stretta collaborazione con ATO ed HERA (soggetti competenti in tema di servizio idrico integrato); promozione di ulteriori interventi idraulici per rafforzare il sistema degli scolmatori e diversivi; interventi di manutenzione programmata dei canali e dei fossati minori di scolo delle acque superficiali per migliorarne l'efficienza. In tale ottica sono state avviate e verranno ulteriormente affinate forme di collaborazione, anche economiche, con gli Enti aventi competenza sui corsi d'acqua non di spettanza comunale, di concerto con la Provincia di Modena presso la RER ed AIPO, per i rispettivi impegni assunti.

E. Ambiente e urbanistica

Azione di promozione di un rapporto sinergico che unisce la conoscenza delle questioni ambientali da affrontare nel disegno urbanistico della città e la risposta in termini di normative necessarie per legare le nuove realizzazioni al concetto di sostenibilità urbanistica, con particolare riferimento alle tematiche connesse alla mobilità sostenibile, all'inquinamento acustico, alla criticità idraulica, al sistema di raccolta dei rifiuti, alla tutela del paesaggio naturale e dei corsi d'acqua, al risparmio energetico nelle costruzioni, alla concreta e strategica integrazione tra le diverse componenti della pianificazione e progettazione. In quest'ambito si inserisce anche la promozione di azioni per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dei gas climalteranti a scala locale previsti nel Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors – firmato nel 2010) e verso un Piano del Clima Locale come proposto alla RER di concerto con la Provincia di MO. Sviluppo di progetti integrati di co-trigenerazione legati all'avanzamento del programma delle linee di teleriscaldamento urbano coerenti con la pianificazione urbanistica e lo sviluppo del costruito. Sviluppo di Piani Urbanistici Attuativi ove la componente dell'efficienza energetica, la bio-edilizia, la bonifica programmata dei materiali contenenti amianto o l'autoproduzione energetica costituiscano elementi caratteristici delle iniziative edificatorie anche attraverso il coordinamento tecnico del Comune (PUA Villaggio Artigiano).

Con riferimento agli aspetti legati all'inquinamento acustico si metteranno a punto le Norme tecniche di attuazione della Classificazione Acustica, per consentire il coordinamento degli strumenti urbanistici con la Classificazione Acustica del territorio comunale. Si proseguirà nell'azione di controllo dei livelli sonori e di riduzione dell'inquinamento acustico sia attraverso proposte di interventi di risanamento sia attraverso la verifica di compatibilità acustica delle proposte pianificatorie.

Azioni di risparmio delle risorse litiche naturali: essendo stati approvati sia il Piano interprovinciale sia il Piano comunale delle attività estrattive si procederà a pianificare ed attuare i nuovi interventi per l'utilizzo delle ghiaie, sabbie e terre in funzione delle esigenze di mercato e di tutela del territorio con particolare riferimento all'attuazione delle risistemazioni delle aree scavate. Il recupero delle ex cave e dei territori contermini, spesso coincidenti con le fasce fluviali, costituiscono opportunità preziose per promuovere un rinnovato sviluppo ecologico di questi territori fornendo nel contempo la possibilità, attraverso la rete ormai consolidata dei Percorsi Natura, di un approccio sostenibile di conoscenza e uso del territorio modenese. Si attiverà l'utilizzo della condotta industriale a servizio degli impianti di lavorazione delle ghiaie al fine di risparmiare preziosa acqua sotterranea destinata prioritariamente al consumo umano.

Non ultima la conoscenza del suolo e sottosuolo per dare un diverso impulso al sistema di un corretto uso del suolo in base alle sue condizioni geotecniche, idrogeologiche ed alla recente riclassificazione sismica, in collaborazione con il Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia. Proseguire l'attività per l'approvazione dei piani di bonifica dei suoli inquinati con particolare riferimento alle aree urbane soggette a trasformazione. Vengono attentamente vagliati e valutati sotto il profilo di compatibilità con l'ambiente i progetti di opere infrastrutturali che per dimensione e caratteristiche sono da assoggettare alla procedura di Valutazione di impatto ambientale e i Piani da assoggettare a Valutazione ambientale strategica. Si prevede inoltre di approvare regolamenti e protocolli tecnici e sviluppare studi ambientali al fine di monitorare le opportunità ed i limiti nell'uso della geotermia nel nostro territorio. È pure prevista la partecipazione attiva alle dinamiche gestionali imposte dal nuovo Sportello Unico per le Attività Produttive, di concerto con gli altri Settori interessati ed in particolare le Politiche Economiche e la Trasformazione Urbana.

F. La manutenzione del Verde urbano e territoriale

Azioni: la riduzione delle risorse umane ed economiche stanziate negli anni passati per la manutenzione del verde, ha determinato una situazione di evidente emergenza solo in parte mitigata dalla adozione di strategie finalizzate a contenere, nei limiti del possibile, l'impatto determinato dalla riduzione degli interventi manutentivi che già negli anni passati avevano subito progressive riduzioni.

Per l'anno 2012 sono previsti aumenti nella dotazione di verde che, seppur non ai livelli registrati negli anni passati, concorrono a rafforzare l'emergenza determinata da una ulteriore contrazione delle risorse, situazione che richiede scelte strategiche che coinvolgono necessariamente anche altri Settori dell'Amministrazione.

Le azioni già svolte nel 2011, con alcuni positivi risultati, devono essere confermate anche per il 2012 consolidando il lavoro già impostato su più fronti, in particolare:

- standard manutentivi diversificati a seconda delle diverse tipologie e dei diversi ruoli del verde; diversificando la manutenzione anche all'interno di una stessa area ove è possibile individuare diverse esigenze di fruizione;
- collaborazione attiva con altri Settori e partecipazione a gruppi di lavoro per attivare consulenze e procedure finalizzate a far rientrare le esigenze manutentive tra i fattori che guidano le scelte progettuali del verde incentivando inoltre forme di gestione alternativa.

Per limitare la percezione, da parte della cittadinanza, di incuria che si genera dallo stato di scarsa manutenzione delle aree verdi cittadine le azioni da svolgere partono naturalmente dall'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie del Servizio e consistono nel mantenere una costante attività di aggiornamento/perfezionamento del censimento, una mirata e attenta programmazione degli interventi manutentivi operando scelte mirate a garantire innanzi tutto la sicurezza e la fruibilità degli spazi attrezzati con particolare attenzione agli spazi destinati ai bambini, confermare le convenzioni di volontariato esistenti.

Si renderà necessario prevedere un ulteriore efficientamento delle forze a disposizione per far fronte alla gestione del sempre più consistente patrimonio verde pur concentrandosi nel ricercare diverse forme di risparmio, consolidando l'esperienza del "volontariato verde", della collaborazione con i genitori delle scuole per la raccolta foglie e di forme alternative e innovative di gestione quali l'adozione di spazi verdi da parte di sponsor che, oltre ad un risparmio economico, contribuiscono a mantenere situazioni di decoro in alcuni punti dei principali assi viari di ingresso alla città, ed ancora l'affidamento a coltivatori diretti di aree acquisite a patrimonio ma in attesa di destinazione. Per quest'ultimo punto, stante l'assenza di risorse per garantire anche minime forme di sistemazione e manutenzione da parte del Settore occorre ricercare ogni possibile incentivo per affidare quante più aree possibile in gestione ai privati e ciò comporta necessariamente il coinvolgimento di altri Settori dell'Amministrazione .

Si provvederà all'attuazione di un appalto aperto per interventi urgenti non programmabili per accelerare i tempi di risposta a situazioni di emergenza.

Pur nella situazione economica sopra citata si porrà comunque la necessaria attenzione alla sicurezza confermando un appalto di controllo e manutenzione straordinaria delle alberature.

G. Diritti degli animali e problematiche connesse

Per quanto attiene il programma di lotta agli insetti che, causa abnorme proliferazione, arrecano particolare disagio occorre innanzi tutto sottolineare il passaggio dalla gestione in convenzione con HERA alla gestione in appalto a Ditte esterne, appalto impostato e gestito direttamente dal Servizio Tutela Patrimonio Naturale, Ufficio Diritti Animali, con la consulenza del Centro Agricoltura Ambiente, indispensabile supporto tecnico scientifico su una materia che richiede particolare attenzione e tempestività di intervento.

Restano comunque confermate le strategie già in essere con alcune variazioni dettate dalle esperienze.

Per la lotta alla Zanzara tigre:

- riconfermare la istituzione di un tavolo tecnico di confronto, la scelta di non investire in particolari campagne divulgative ma, stante la particolarità del problema, in sopralluoghi e verifiche porta a porta nelle aree di maggior problematicità consolidando la positiva esperienza degli esperti del Centro Agricoltura Ambiente e di persone adeguatamente istruite, come nel caso delle GEV o di comitati di cittadini, per un miglior coinvolgimento della cittadinanza;
- continuare a promuovere diversi incontri organizzativi e formativi tesi ad ottimizzare i trattamenti ed a svolgere le opportune verifiche di corretta applicazione delle ordinanze sindacali adottate;
- mantenere la frequenza di interventi di lotta antilarvale nelle aree pubbliche come da programma già positivamente sperimentato nel 2011;
- potenziare i trattamenti adulticidi di soccorso localizzati ad aree pubbliche e strutture comunali (es. scuole materne ed elementari), la sorveglianza sull'applicazione dell'ordinanza, repressione delle situazioni di reiterato mancato rispetto della stessa e l'informazione diretta ai cittadini, con passaggi nelle zone a rischio di un addetto che spieghi le misure idonee da applicare per la prevenzione e la lotta;
- mantenere attiva la rete di intervento con URP – CAA – PM – GEV a seguito della ricezione di segnalazioni di nuovi focolai con relativi sopralluoghi, aggiornamento elenco ed avvii sanzionatori a seguito di inadempienze alle ordinanze;
- mettere in valore gli accordi stipulati con Farmacie comunali, Federfarma, Centri Commerciali (Ipercoop e Conad Leclerc) per la vendita di prodotti larvicidi contro la zanzara tigre a prezzo contenuto;

- impostare e porre a regime forme di informazione tempestiva sullo stato dei programmi in atto da condividere con U.R.P. e cittadinanza.

Per la lotta alla Cimice dell'Olmo:
- riconfermare l'apporto specialistico del Centro Agricoltura Ambiente potenziando i trattamenti;
- aggiornare il censimento dei siti, pubblici e privati, in cui si riscontra il problema;
- potenziare l'informazione preventiva ai privati circa la necessità di provvedere ad interventi sugli olmi con successivo controllo della Polizia Municipale;
- proseguire nella verifica dei siti dove si rende necessario lo sfoltimento delle essenze;
- impostare e porre a regime forme di informazione tempestiva sullo stato dei programmi in atto da condividere con U.R.P. e cittadinanza;

Per il problema dell'avifauna sinantropa:
- attuazione del programma per il contenimento numerico dei colombi in città e valutazione degli effetti della sperimentazione;
- presidio e controllo dei dispositivi per l'allontanamento storni e la loro messa in funzione in caso di necessità.

H. <u>Partecipazione, comunicazione ed informazione ambientale</u>

Azioni: sviluppo dei temi già affrontati con il percorso avviato da Agenda 21 per promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte nel campo della Educazione alla Sostenibilità che si traducono in azioni concrete per il Comune nella attuazione del Piano di Azione e relativa verifica; promozione della partecipazione delle scuole primarie e secondarie nell'attività del CEASS "L'Olmo", del LEA e del Centro di documentazione ambientale rivolte ad alunni ed insegnanti; estensione dei progetti didattici anche alle Scuole Superiori del Centro Storico; integrazione dei progetti con gli obiettivi della Rete Città Sane; dare maggiore visibilità ai dati ambientali con l'aggiornamento dei siti web del Settore e dell'ufficio Agenda 21, incentivare attività ed iniziative culturali e di formazione mirate alla promozione del concetto della Sostenibilità urbana, in grado di interpretare le reazioni del territorio e delle matrici ambientali all'azione antropica, e produrre azioni e normative che portino ad un risparmio delle risorse naturali come l'acqua, l'energia e la produzione dei rifiuti; indurre comportamenti rispettosi dell'ambiente e della salute; promuovere e supportare l'azione didattica ed informativa sulla Sostenibilità e sul cambiamento climatico attraverso incontri con insegnanti e alunni delle scuole modenesi, rapporti con Centri di Ricerca (CNR – IBImet) e le Università tecniche per tesi, stages e tirocini finalizzati, altri EE.LL. ed organizzazioni di formazione professionale. Queste azioni sono da realizzarsi in un'ottica di interdisciplinarietà, integrazione e sinergia (tra i soggetti, le programmazioni, le progettazioni, le iniziative e le risorse), concretezza (indispensabile per comunicare la possibilità e l'efficacia della adozione di stili di vita e di gestione sostenibili), partecipazione (di tutti portatori d'interesse compresi i cittadini giovani e adulti).

I. <u>Partecipazione, comunicazione ed informazione sulla salute</u>

Azioni: Realizzare un progetto di comunità per il contrasto all'obesità infantile e la promozione dei corretti stili di vita attraverso la creazione di occasioni per praticare attività motoria destrutturata e conoscere i principi della sana alimentazione, con le scuole elementari della Città. Promuovere la mobilità sostenibile tra gli alunni delle scuole. Promuovere l'attività fisica tra le persone in età avanzata mediante iniziative svolte nei parchi cittadini in collaborazione con Enti di promozione sportiva. Promuovere percorsi di benessere per i cittadini in età lavorativa anche attraverso la partnership con le Aziende pubbliche del territorio. Realizzare un percorso di sensibilizzazione sulle tematiche della solidarietà e della donazione di organi, tessuti e cellule a partire dai ragazzi delle scuole medie di Modena attraverso la collaborazione con le Aziende Sanitarie e le Associazioni del dono. Promuovere percorsi di ricerca a livello locale, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, con lo scopo di dimostrare l'importanza e la convenienza della prevenzione nel campo della salute. Realizzare eventi locali di promozione dei sani stili di vita destinati alla cittadinanza. Organizzare eventi e iniziative nazionali, in collaborazione con le 70 Città della Rete Italiana Città Sane OMS, che promuovano e sensibilizzino le Amministrazioni e i Cittadini sulle tematiche della V FASE dell'OMS Europeo "Salute ed Equità di Salute in tutte le Politiche Locali", quali Stili di Vita e lotta all'obesità, Disuguaglianze di Salute, Rapporto tra Ambiente e Salute. Creazione e gestione di accordi e convenzioni per collaborare fattivamente con enti nazionali che lavorano sulle tematiche della Salute e della sostenibilità come ANCI - Commissione Welfare, Federsanità, Centro Nazionale Sangue dell'Istituto Superiore di Sanità, Rete Camina per l'infanzia e l'adolescenza.

3.4.3.1 – Investimento

La parte relativa agli investimenti riguarda principalmente il completamento e la manutenzione straordinaria di aree verdi e parchi pubblici, la realizzazione degli interventi legati al riordino, risanamento e potenziamento del sistema fognario e di scolo delle acque meteoriche, l'attuazione del progetto delle opere di mitigazione a verde del tracciato dell'alta Velocità per il cui dettaglio si rimanda allo specifico Piano degli Investimenti.
Rilevante anche l'investimento sulle risorse rinnovabili (realizzazione di campo fotovoltaico su strutture o aree comunali) sia nella forma dell'investimento diretto, che attraverso cofinanziamenti del Piano di Riqualificazione Energetica Regionale che, infine, attraverso il coinvolgimento di partneriato privato.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

La realizzazione delle azioni previste nel presente programma, vede coinvolto il personale del Settore secondo un'ottica complessiva che consente una certa integrazione fra i Servizi interni per mettere a sistema le specializzazioni presenti: si rende quindi necessaria una revisione della Pianta Organica del Settore al fine di poter disporre di professionalità utili a garantire il mantenimento delle conoscenze strutturali e procedurali, sia mediante mobilità interne all'Ente che con eventuale ricorso a figure esterne di elevata specializzazione per progetti innovativi. L'evoluzione normativa di carattere ambientale impegna il Settore, per i temi propri di competenza, a prestazioni aventi una continua interazione sia con altri Settori del Comune - verso i quali costituisce supporto ed integrazione - sia verso altri Enti quali HERA S.p.A, AUSL, ARPA, ATO, AIPO, RER, Università e Centri di Ricerca e Formazione con cui rapportarsi nella definizione delle scelte; da ciò la necessità di poter contare su uffici in grado di rapportarsi a livello interdisciplinare sia con le Istituzioni che con gli Utenti, molto spesso veicolati all'Ambiente da altri Settori del Comune, per il monitoraggio e completamento delle procedure attivate in materia di acqua, inquinamento atmosferico, terre e rocce da scavo, energie alternative e risparmio energetico.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono le risorse assegnate al Settore quali gli automezzi di competenza, gli strumenti informatici, le centraline per il monitoraggio atmosferico, 3 fonometri e la stazione mobile per il monitoraggio dell'inquinamento acustico semipermanente, sistemi di rilevamento delle temperature interne dei locali, ecc. Gli interventi per la manutenzione del verde pubblico precedentemente citati vengono realizzati tramite appalti o in convenzione anche con utilizzo di forme di coinvolgimento di soggetti della cosiddetta società civile (Cooperative Sociali, Associazioni di Volontariato).
Direttamente vengono utilizzate macchine operatrici per la manutenzione dei canali di scolo.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

L'attività si sviluppa in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 220 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	529.904,41	-	-	
• PROVINCIA	10.000,00	-	-	
• UNIONE EUROPEA	31.170,84	45.228,84	41.748,84	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	382.231,00	936.557,00	186.557,00	
TOTALE (A)	**953.306,25**	**981.785,84**	**228.305,84**	
PROVENTI DEI SERVIZI	181.000,00	181.000,00	181.000,00	
TOTALE (B)	**181.000,00**	**181.000,00**	**181.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.867.916,47	7.235.777,69	8.478.809,18	
TOTALE (C)	**7.867.916,47**	**7.235.777,69**	**8.478.809,18**	
TOTALE (A+B+C)	**9.002.222,72**	**8.398.563,53**	**8.888.115,02**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 220 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	6.783.720,31	75,36		6.729.839,53	80,13		6.730.618,02	75,73	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		2.218.502,41	24,64		1.668.724,00	19,87		2.157.497,00	24,27	
Totale (a-b-c)		9.002.222,72		3,71	8.398.563,53		3,54	8.888.115,02		3,82

3.4 - PROGRAMMA N. 230 - MOBILITÀ

Responsabile: **Ass. Gabriele Giacobazzi, Ass. Daniele Sitta**

Macroprogetti:

230.1 Infrastrutture ferroviarie
230.2 Servizio Pubblico Metropolitano Integrato
230.3 Riduzione del traffico cittadino
230.4 Direttrici di accesso alla città
230.5 Sistema della sosta
230.6 Logistica delle merci
230.7 Interventi per la sicurezza stradale

3.4.1 - Descrizione del programma

Problemi e diversità positive

I cittadini modenesi, in tutte le indagini demoscopiche effettuate negli ultimi cinque anni, hanno collocato il traffico al primo posto tra i problemi della nostra città.

Contemporaneamente, le società specializzate in analisi della mobilità che hanno valutato negli stessi anni la situazione di Modena, l'hanno giudicata positivamente, se confrontata con città di analoghe dimensioni e con analogo livello di attività economiche.

Due affermazioni tra di loro assolutamente contraddittorie, che fanno immediatamente comprendere la complessità delle problematiche che ci accingiamo ad affrontare; una complessità che richiederà un assoluto rigore nell'analisi dello stato di fatto, degli scenari evolutivi ipotizzati e delle proposte progettuali di intervento.

Occorrerà assumere responsabilità forti, e insieme, capaci di decisioni coraggiose, che puntino senza incertezze ad attuare soluzioni che nella fase di realizzazione creeranno disagi e sacrifici inevitabili.

Dovremo affrontare temi e problematiche reali di mobilità (esistono seri punti di difficoltà che vanno affrontati), ma anche fattori emotivi, creati da una altissima sensibilità al tema che si esprime spesso in atteggiamenti contraddittori dai quali nessuno di noi è esente.

Da un lato prende sempre più corpo la consapevolezza che un utilizzo esasperato e senza limiti dell'auto non è più sostenibile, mentre dall'altro sembra consolidarsi la rivendicazione della propria assoluta libertà di movimento con lo stesso mezzo.

Tre versanti di intervento

Di fronte ad un quadro così complesso dove convivono situazioni di reale sofferenza di mobilità, percezioni e culture tra loro conflittuali dovremo operare su almeno tre versanti diversi:

- Uno essenzialmente politico e tecnico per affrontare e risolvere i problemi reali.
- Un altro prettamente informativo per consentire ai cittadini una corretta e serena valutazione della situazione reale e delle soluzioni proposte.
- Il terzo, attento in particolare ai valori della qualità della vita, per far sì che l'obiettivo di una mobilità sostenibile non rimanga uno slogan utile solo per i convegni e si trasformi invece in un atteggiamento concreto dei cittadini teso a privilegiare modalità di trasporto diverse dall'auto, più compatibili con le qualità più complessive dell'ambiente urbano.

Mobilità e qualità della vita

Non possiamo trincerarci dietro i giudizi tecnici positivi degli esperti sullo stato della nostra mobilità, non solo perché oggi questo giudizio non rappresenta il nostro sentire collettivo, ma anche e soprattutto perché a noi modenesi sapere che stiamo mediamente meglio degli altri non basta.

Se tutte le indagini condotte sui problemi che i cittadini modenesi sentono come prioritari, pongono al primo posto la mobilità, è perché si avverte - giustamente - che su questo terreno si gioca una parte importante della nostra qualità di vita e della nostra stessa salute.

Al di là delle differenziazioni che esistono sulla valutazione dell'attuale livello di mobilità, i cittadini modenesi non nutrono dubbi: chiedono di lavorare per una mobilità migliore, che riduca l'inquinamento atmosferico, il rumore, gli incidenti e lo stress causato da eccessivi tempi di percorrenza per recarsi al lavoro, a scuola, etc.

Ed è proprio questo l'obiettivo che ci dobbiamo porre.

La crescita della motorizzazione privata

Di fronte ad una motorizzazione privata che continuerà a crescere anche nei prossimi anni, sia per la mobilità delle persone che per le merci, porci l'obiettivo non solo di non peggiorare la situazione attuale, ma addirittura migliorarla è

un obiettivo e un impegno ambizioso che questa Amministrazione si è assunta e che è condiviso dall'intero Consiglio Comunale.

Lavoro e impegno comune
Migliorare si può e si deve: non sarà facile ma dovrà essere l'obiettivo sul quale coinvolgere prima di tutto l'intera nostra comunità nelle sue espressioni organizzate, affinché - grazie ad un lavoro e un impegno comune - si possano mettere in campo tutte le idee e tutte le risorse possibili per progettare e realizzare la futura mobilità della nostra città.
Lo faremo individuando delle priorità ben precise, sapendo che i problemi più pesanti che dovremo risolvere non appartengono alla parte urbana, dentro l'anello della tangenziale (salvo qualche punto che dovremo ovviamente affrontare), ma nei collegamenti con i principali comuni intorno a Modena.
È qui dove registriamo, in diversi casi, reali e serie situazioni di congestione nelle ore di punta.
Credo sia comune la consapevolezza che solo spostando quote di mobilità dal trasporto privato a quello collettivo alla fonte, nell'area extraurbana, riusciremo a migliorare la qualità della mobilità anche all'interno dell'area urbana.

Una visione di area vasta
La necessità di analizzare e gestire i temi della mobilità in una visione di area vasta, per lo meno a carattere provinciale, è ineludibile per una città che pur di piccole dimensioni (184.000 cittadini pari a meno del 30% della popolazione provinciale), fa da polo gravitazionale per un'area di 400.000 persone nel raggio di 25 Km.
Le priorità che abbiamo individuato sono chiare:

- Massimo utilizzo del trasporto collettivo in sede propria per persone e merci. Per i collegamenti extraurbani significa puntare soprattutto sul trasporto ferroviario e, in sede urbana, migliorare l'efficienza del servizio di trasporto pubblico mediante infrastrutture dedicate (sede propria).
- Ulteriore estensione della rete di ciclabili, che rappresenta già oggi nell'area urbana, un'alternativa di utilizzo crescente ed efficace che tocca, insieme alla pedonalità, ben il 13 % degli spostamenti.
- Potenziamento della viabilità là dove oggi abbiamo gravi punti di congestione e dove, anche in futuro, pur dando priorità ai due sistemi prima richiamati, non sarà possibile produrre miglioramenti sufficienti

Progetti strutturali per il futuro
Per affrontare queste priorità servono importanti progetti strutturali che sappiano guardare al futuro dei prossimi decenni, ma anche con interventi che consentano di ottenere risultati significativi nel breve-medio periodo.
L'anello della tangenziale ha visto risolti i problemi di connessione con la Via Emilia, mentre sono stati inoltre realizzati gli svincoli con via Morane, Via Contrada e la strada di Villanova, con la Vignolese, con la Nonantolana (nuovo svincolo Torrazzi) e con la Nazionale per Carpi (rotatoria per Campogalliano).
Nel 2009 hanno attuazione tre importantissime opere di messa in sicurezza della mobilità ciclabile di attraversamento della tangenziale, con due ponti ciclopedonali (sulla rotatoria delle Morane e su quella della Via Emilia) e un sottopasso tra la Vignolese e la Via Emilia.
Sono opere avviate ed in parte ultimate per un valore di oltre 35 milioni di euro che producono e produrranno nel breve miglioramenti significativi su quei punti.
Per dare soluzione al problema della Vignolese si è concordato con la società Autostrade il prolungamento della complanare sud fino al casello di Modena sud. Nel 2012 si prevede vedrà la luce, dopo un lungo ed estenuante lavoro di contrattazione e sollecitazione con ANAS, il progetto di questa opera.
Sempre nel 2012, dopo una prima verifica di fattibilità sviluppata nel corso del 2011, daremo avvio, in accordo con la Provincia e gli altri comuni interessati, alla progettazione preliminare del collegamento della Complanarina con la nuova tangenziale di Castelfranco, completando così il sistema dei collegamenti stradali tra i due comuni.
Vi sono inoltre altre opere previste entro e fuori dalla tangenziale e altri temi fondamentali come il nuovo scalo merci di Cittanova, l'utilizzo della linea ferroviaria storica come metropolitana di superficie nei collegamenti verso Bologna e Reggio, stessa funzione che richiederemo alla ferrovia che collega Carpi, Modena e Sassuolo, della Metrotramvia o Metrofilovia (Bus-Via) urbana di Modena e della necessità che su scala provinciale si discutano e si individuino soluzioni per dare una risposta in sede preferenziata anche al trasporto pubblico che collega Modena agli altri importanti bacini di Vignola e Mirandola non dotati, oggi, di una infrastruttura ferroviaria.

La strada del confronto
Preme solo ribadire l'impegno che ci siamo assunti rispetto a questi fondamentali progetti di aprire un confronto con la Provincia e con tutta la città e non solo nelle sedi istituzionali, ma anche con le forze politiche, con le associazioni economiche, con le organizzazioni sindacali, con tutte le associazioni di cittadini interessate a confrontarsi in un clima costruttivo.
Siamo all'avvio di un percorso che ci vedrà tutti impegnati da qui a fine legislatura senza soluzione di continuità; percorso che ci vedrà confrontare di volta in volta con serietà e rigore su tutti i più importanti progetti di mobilità del nostro territorio, sulla base di un programma di priorità che insieme definiremo.
Sarà un lavoro duro che richiederà al contempo ampia disponibilità ad un confronto costruttivo nella fase di analisi e progetto e determinazione nella fase di attuazione.

Assi strategici, progetti e metrotranvia - metrofilovia
Gli assi strategici e i principali progetti sono contenuti nel Piano della Mobilità della nostra città, approvato dal Consiglio Comunale sul finire del 2006.
Una considerazione particolare merita in queste note introduttive il progetto "Modena Metropolitana": abbiamo lavorato con fortissimo impegno insieme ad ATCM, Agenzia per la Mobilità e Provincia in sede tecnica per essere pronti ad avviare il confronto sul progetto di Metrotranvia e produrre la proposta finale.
Lavoro che si è concluso con l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale e l'invio al Ministero della proposta per essere sottoposta all'esame del CIPE per il relativo finanziamento.
Nel settembre del 2009 è stata inoltre presentata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una istanza per l'accesso a finanziamenti per la realizzazione di un progetto di Metrofilovia, moderno sistema di trasporto pubblico basato su corsie protette in sede propria e forme di preferenziamento su cui esercire mezzi filoviari innovativi, a guida assistita e/o a guida vincolata immateriale.
Le decisioni del Ministero dei Trasporti e del CIPE su questa ipotesi alternativa alla Metrotramvia sono ancora da assumere alla fine del 2011.

Dimensioni a 30 anni
L'obiettivo è realizzare un progetto di grande qualità, in grado, se verrà finanziato, di ridisegnare l'offerta di trasporto pubblico in Città per i prossimi 30 anni.
Abbiamo operato affinché l'opera assumesse una valenza strategica su scala sovracomunale, con un progetto che si ponesse l'obiettivo di collegare Modena con i principali distretti della provincia.
Crediamo che grazie all'impegno di tutti i tecnici che hanno lavorato al progetto si sia raggiunto un risultato condiviso che consideriamo di alto valore, così come era indubbiamente di alto valore qualitativo anche il progetto originario che è rimasto alla base della proposta tecnica-economica finale e del quale essa ne rappresenta il naturale completamento e affinamento.
L'obiettivo è mettere in campo una proposta ambiziosa ma non velleitaria, che possa candidarsi al finanziamento previsto dalla legge obiettivo (previsto per il 70% del suo valore e assolutamente fondamentale per la sua realizzazione), ma che possa essere comunque un asse di riferimento per i nostri progetti futuri, anche qualora il finanziamento fosse di entità più modesta rispetto a quello prospettato.
Un progetto a misura di Modena, realistico, con un grado di elevata fattibilità economica sia per la parte investimenti, sia per la parte gestionale.
Sarà comunque un progetto che comporterà forti cambiamenti dal punto di vista urbanistico e infrastrutturale, che imporrà la riprogettazione di importanti sedi stradali, per consentire ai mezzi del TPL di viaggiare in sede propria, con conseguente limitazione degli spazi a disposizione della mobilità privata su auto.
Non dobbiamo sottovalutarlo. Ci vorrà tanto coraggio nel deciderlo e altrettanta intelligenza nella fase preparatoria e realizzativa, affinché sia condiviso e non "subito" dalla città.
Dopo aver realizzato nel 2007 due importanti interventi di messa in sede propria del TPL che hanno riguardato l'accesso alla stazione centrale e al policlinico e il collegamento di quest'ultimo con la zona universitaria, nel 2011 sono stati realizzati tratti di corsia preferenziale in Via del Pozzo e in Viale Tassoni, nel corso del 2012 sarà avviato concretamente il progetto di preferenziamento della Via Emilia Est da via del Pozzo a Largo Garibaldi.

TPL, obiettivo a due cifre
Non sarà facile trovare soluzioni che modifichino l'attuale situazione di sottoutilizzo del TPL, portandolo a percentuali a due cifre, che vedano un raddoppio dell'attuale livello.
Non sarà facile perché non si parte da una situazione disastrata, rispetto alla quale si può ipotizzare che, anche con modesti interventi, si possano raggiungere significativi risultati di miglioramento.
Con il piano Husler si trasferì oltre 1 milione di chilometri dall'extraurbano all'urbano con l'obiettivo di puntare tutto sulla maggior efficienza del trasporto urbano, caratterizzato da frequenze certe e brevi (10 minuti).
Fu quindi fatto uno sforzo enorme e non si può certo affermare che il livello di servizio sia oggi di pessima qualità.
Ciò nonostante non si è riusciti ad andare al di là di una pur importante stabilizzazione del numero degli utenti, bloccando la costante diminuzione degli anni precedenti. Si deve perciò prendere atto che l'utilizzo del mezzo pubblico rimane residuale non andando oltre alla sua pur importante valenza sociale.

Area urbana e tempi di percorrenza
L'assenza di gravi e diffusi episodi di congestione nell'area urbana e la possibilità di parcheggio nelle immediate vicinanze del centro (seppur in alcuni momenti con qualche difficoltà), rende tutt'altro che semplice e sicuramente costoso ottenere risultati di miglioramento dei tempi di percorrenza utilizzando il mezzo pubblico anziché l'auto.
Le scelte urbanistiche che hanno caratterizzato Modena hanno fatto della multipolarità uno dei suoi aspetti qualificanti e qualitativi. Non si è lavorato per un centro che polarizza tutto, attorniato da indistinte periferie, ma per una urbanistica che pur valorizzando il centro storico ha perseguito l'obiettivo di costruire altri pezzi pregiati di città. Pezzi sempre più caratterizzati non solo da alti standard di servizi di pertinenza ma anche da collocazioni in una visione multipolare, di servizi importanti per l'intera città: quartiere fieristico, i poli scolastici e universitari, l'ospedale di Baggiovara, il polo terziario tra la Giardini e viale Italia, le diverse aree industriali e artigianali collocate giustamente a ridosso della viabilità principale, etc.

Il valore della multipolarità
Multipolarità come valore. È questa la scelta che ha evitato il pericolo di costruire quartieri dormitorio e ci ha consegnato veri pezzi di città. Obiettivo che ci accingiamo a realizzare anche con la riqualificazione della Fascia Ferroviaria ed è quello che faremo nell'area ovest della città interessata tra pochi anni dallo spostamento della linea storica della ferrovia.
È una scelta che ha evitato la polarizzazione di eccessivi forti punti di attrazione a ridosso del Centro Storico, che avrebbe causato conseguentemente inevitabili problemi di congestione viaria e problematicità di sosta.

La qualità urbana
È una scelta di qualità urbana che ha reso possibile organizzare una strutturazione viaria efficiente tale da rendere ancora possibile muoversi agevolmente con il mezzo privato. È ovvio che la concentrazione in pochi punti dei contenitori attrattori di utenza avrebbe semplificato la realizzazione di modalità di trasporto pubblico a forte capacità ed efficienza sostenute da politiche restrittive per i mezzi privati nelle aree interessate, che sempre ed ovunque sono parte delle politiche di potenziamento del TPL.
L'efficienza e la concorrenzialità del mezzo pubblico, rispetto l'auto è certamente correlata alla tipologia di sistema di trasporto utilizzato, ma è ancor più correlata alle politiche restrittive destinate al mezzo privato (il trasporto pubblico in sede propria, toglie spazio alla viabilità destinata all'auto e la rallenta; una politica più restrittiva e più onerosa sulla tariffazione della sosta induce ad un maggior utilizzo del mezzo pubblico).
Sono queste, inevitabilmente, le modalità attraverso le quali si possono raggiungere obiettivi di spostamento significativo di *share* dall'auto al TPL.
Dovremo avere una avvertenza: le politiche coercitive, a fronte di una mancanza di veri problemi di congestione, causano agli automobilisti che appiediamo una diminuzione di benessere (a parte quello importantissimo legato alla salute) se l'alternativa comporta più tempo, più costi e minor libertà di movimento.
Sarà quindi necessario progettare cambiamenti anche coraggiosi, ma graduali e con buon senso e tali da garantire sempre un livello di miglioramento della mobilità complessiva.
Azioni restrittive sulle auto dovranno perciò sempre essere supportate da alternative più efficienti e competitive del T.P.L., tali da tradursi in una riduzione dei tempi di percorrenza e minori costi per i cittadini che l'utilizzeranno.
A tal fine si sta attuando, in collaborazione con AMO, un importante lavoro di riprogettazione del servizio di trasporto pubblico sia in sede urbana che extraurbana. Parte di questo lavoro si è concluso e si è concretizzato con la modifica di circa il 50 % delle linee dal Settembre 2007.
Analogo lavoro è stato realizzato per le restanti linee per i collegamenti extraurbani e per la Ferrovia Modena Sassuolo, con la entrata in esercizio delle modifiche tra la fine del 2009 e i primi giorni del 2010.
Importante è poi stato il contributo che il Comune di Modena (come socio di riferimento) sta portando al piano di ristrutturazione di ATCM che ci ha visto nel 2008 impegnati nella predisposizione della gara per la selezione del partner industriale dell'azienda, entrato a far parte della ATCM nel 2009, e del processo di fusione con le altre Aziende provinciali che ha portato sul finire del 2011 alla creazione di SETA.

Piano della sosta
Analogo impegno ci siamo assunti con il piano della sosta, che integra e completa il PUM.
Un tema in particolare: in Centro Storico, dove il vero problema della sosta riguarda i residenti, ogni possibilità di realizzare autorimesse o posti auto sarà destinata esclusivamente a loro e solo in subordine a chi vi opera, con la consapevolezza che se i nuovi posti auto nei garage programmati fossero in gran parte acquisiti da operatori del centro (il pericolo c'è visto l'altissimo costo), non avremmo fatto un passo avanti rispetto all'obiettivo di garantire un posto auto per i residenti, oggi in difficoltà per una rilevante carenza di stalli rispetto ai permessi ZTL attivi. Considerato l'obiettivo che ci siamo prefissi di liberare dalle auto Piazza Roma e Piazza S. Agostino, il numero di auto che dovremmo togliere dal centro storico si avvicina alle 1.000 unità.

Soluzioni oltre il Centro Storico
Per gli altri, operatori e visitatori, troveremo soluzioni fuori dal centro storico, garantendo efficienti collegamenti con il centro.
Faremo nuove e ulteriori proposte oltre a quelle già decise per il centro e attuate (ex Adriano), in corso di attuazione (ex Odeon) e per le aree limitrofe, ma dobbiamo respingere con forza una immagine del Centro Storico come di un luogo dove oggi sia impossibile accedere. Non corrisponde al vero e non fa bene alla sua immagine. È una pessima azione di marketing.
A Modena ci sono problemi seri il lunedì mattina in concomitanza con il mercato ambulante di Novi Sad (che occupa lo spazio destinato a oltre 1.000 stalli) e nelle giornate di maltempo quando l'uso della ciclo-pedonalità ovviamente diminuisce.
È comunque bene essere chiari, onde evitare equivoci: non siamo mossi dall'intento di dimostrare che il problema dei parcheggi anche per i non residenti non esiste (sarebbe sbagliato e fuorviante), ma vogliamo riportarlo nella sua giusta dimensione e lavorare per un miglioramento possibile, a fronte però di una situazione che, se non è certo ottimale, non è però nemmeno disastrosa.
Nel Centro Storico e nelle immediate vicinanze vi sono circa 2.500 parcheggi a tariffa e 9.850 parcheggi liberi.

Va ricordato inoltre che negli ultimi anni sono stati realizzati 158 parcheggi meccanizzati (ex Opel e via Rismondo), 150 parcheggi a pagamento all'ex MOI e oltre 500 parcheggi liberi alla Porta Nord.
Sono poi stati realizzati tra Policlinico, Polo Universitario e parco Ferrari 1.047 parcheggi serviti da mezzi pubblici collegati al Centro Storico.
Nel 2009 è stato inoltre realizzato il parcheggio nella zona "Darsena", per circa 150 posti, e il completamento degli spazi di sosta al "Polo Leonardo", dove è stato realizzato anche un terminal Bus, per ulteriori 150 posti circa.

Sinergie con il privato
Non è tutto quello che servirà per garantire una risposta ottimale e con il piano della sosta sono state individuate nuove e ulteriori proposte. Ma non siamo certo in una situazione di immobilismo.
Chiederemo poi ai privati e alle imprese di essere protagonisti nel proporre interventi diretti di realizzazione e gestione che saremo ben lieti di valutare seriamente, soprattutto per il centro storico, che è la parte che maggiormente soffre per la mancanza di autorimesse e posti macchina per i residenti e dove il divario tra ZTL e posti disponibili è pesante.
Analoga richiesta la rivolgiamo anche per le opportunità che si verranno a creare nell'area dell'attuale scalo merci e nell'area dell'autostazione (con il loro spostamento) e naturalmente nel parco Novi Sad, l'area più interessante e idonea per realizzare un parcheggio interrato di rilevanti dimensioni a ridosso del Centro Storico.
È proprio il parcheggio interrato del Novi Sad l'opera principale, la cui costruzione ha avuto inizio nel mese di aprile 2009 e sarà inaugurato il primo luglio 2012.
L'altra opera che ci vedrà impegnati nel 2012 a livello di progettazione è il parcheggio multipiano della Porta Nord, struttura di particolare valore strategico per il ruolo che svolgerà non solo a servizio degli utilizzatori del trasporto ferroviario, ma anche a servizio del Centro Storico, grazie al futuro collegamento con la ex manifattura tabacchi. Questa struttura dovrà potenziare ulteriormente l'offerta di sosta della zona nord stazione, portandola complessivamente a oltre 1.000 posti.
Queste sono le principali linee di indirizzo strategico del Piano della Mobilità sulle quali abbiamo effettuato un lungo percorso di confronto per verificarne il livello di condivisione e poter acquisire proposte di modifica, integrazione e qualsiasi suggerimento utile al suo miglioramento, con l'obiettivo di mettere in campo un progetto che guardi al futuro e sappia cogliere i bisogni della nostra città.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli aspetti motivazionali che hanno orientato le scelte operative e gli interventi in tema di mobilità nell'area modenese possono essere così sintetizzati:

- progressiva e decisa assunzione dell'attività manutentiva del patrimonio costituito da strade, piazze, ciclabili, marciapiedi, ecc. come elemento attraverso il quale passa una più elevata qualità e qualificazione del territorio e, di conseguenza, del livello di vita degli abitanti;
- conferma e continuità operativa rispetto agli aspetti miranti ad offrire ampie e diversificate risposte alle sempre più forti esigenze e domande di mobilità, mirando alla diversificazione modale ed al riequilibrio e ad una più spinta integrazione tra le diverse forme e mezzi che supportano gli spostamenti, quale unica possibile risposta al deciso trend di crescita del numero delle movimentazioni;
- verifica delle effettive opportunità legate ad iniziative ed opportunità prospettate dal Governo Centrale per la realizzazione di sistemi pubblici di trasporto, finalizzati a prospettare un nuovo scenario che proponga un'integrazione modale efficiente e funzionale, capace di contribuire ad alleviare la pressione veicolare a supporto delle movimentazioni all'interno delle aree urbane;
- decisa assunzione delle tematiche riguardanti la sicurezza stradale (ed in particolare della mobilità debole) come discriminante fondamentale di ogni determinazione ed attività del Settore, nella consapevolezza ed in coerenza di una sempre più forte domanda di efficacia degli interventi atti a garantire una frequentazione meno conflittuale e problematica dei luoghi della mobilità, mirando alla collaborazione operativa con altri Enti, intervenendo anche sotto il profilo delle campagne educative e di informazione;
- maturata necessità di operare con decisione per affrontare con nuovi interventi infrastrutturali le problematicità connesse con la presenza di alcuni punti di grande impatto viario (es. intersezioni Via Emilia Tangenziale), nella consapevolezza che un'efficace qualificazione del quadro di offerta a supporto della mobilità passa anche attraverso l'arricchimento della dotazione di opere ed infrastrutture dedicate, in un quadro di più ampia collaborazione con gli altri Enti Locali (vedi Provincia) a seguito delle accresciute competenze in materia di viabilità;
- volontà di presidiare in maniera attiva i rapporti con gli Enti deputati alla gestione della mobilità a livello nazionale (ANAS; AUTOSTRADE; TAV) al fine di cogliere le opportunità di sempre più forte ed efficace connessione alle reti nazionali ed europee del quadrante modenese, in un contesto di attenta valutazione delle compatibilità e minimizzazione degli impatti;
- volontà di definire percorsi organizzativi e gestionali interni al Settore di tipo innovativo, finalizzati a migliorare la capacità di comprensione dei fenomeni collegati alle tematiche della mobilità, elevare la capacità di risposta operativa, qualificare la relazione e la comunicazione con i cittadini.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il quadro delle finalità e degli obiettivi generali che ci si propone di conseguire può essere così sintetizzato:

1. contribuire al generale livello di qualità della vita cittadina e del territorio modenese, attraverso il perseguimento di modalità organizzative della mobilità che permettano un adeguato supporto alla sempre crescente domanda di spostamenti, mirando a garantire, nel quadro generale dei vincoli assunti e presenti; il massimo contenimento dei tempi, la pluralità dei mezzi utilizzabili, in modo tale da tendere ad una visione della mobilità sempre più come opportunità e risorsa collegata ed indispensabile alle altre attività sociali e non come un inconveniente;
2. perseguire una sempre più elevata sostenibilità ambientale degli interventi, consapevoli del grande impatto che sia gli interventi infrastrutturali che quelli di tipo organizzativo e modale hanno in termini di impatto sulla qualità dell'aria, rumore, risorse geo/minerali ecc.;
3. aumentare la capacità di intervento sulle dinamiche del traffico e della mobilità incrementando le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche ritenute utili a fluidificare gli spostamenti, all'informazione dell'utenza, a ridurre i costi economici e sociali della mobilità;
4. incrementare le possibilità e l'offerta infrastrutturale a supporto della diversificazione modale nella finalità di aumentare il peso percentuale del numero di spostamenti che utilizzano mezzi alternativi all'auto e ricreare più elevati livelli ed opportunità di integrazione modale;
5. ridurre il livello e la durata delle interferenze con la mobilità urbana a seguito dei necessari ed indispensabili interventi di infrastrutturazione diffusa della città, mirando ad una più elevata e duratura qualità dei ripristini capace di rendere più durature le manutenzioni realizzate;
6. offrire risposta in tempi rapidi alla necessità di piccoli e medi interventi diffusi, al fine di garantire sempre più elevate condizioni di sicurezza degli spostamenti, decoro e ordinata sistemazione del territorio e dell'area urbana in particolare;
7. elevare in maniera diffusa le condizioni generali di sicurezza degli spostamenti attraverso un'attenta comprensione dei fenomeni, la attivazione di specifici interventi di qualificazione in tal senso dell'esistente orientamento della progettazione delle nuove opere secondo chiari e precisi dettami che tendano a privilegiare tali aspetti.

Per quanto riguarda in particolare il Macroprogetto 230.2 "Servizio Pubblico Metropolitano Integrato", in attesa che il progetto di metrotranvia sia sottoposto ai pareri dei Ministeri e degli Enti Territoriali competenti ed ottenga la successiva autorizzazione al finanziamento del CIPE, verranno compiuti gli approfondimenti progettuali per la realizzazione della nuova rete di trasporto e per attivare primi tratti di preferenziamento.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

L'attuazione del programma sopra indicato, vede il coinvolgimento dell'insieme del personale del Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità, in un quadro di necessaria ed organica interazione e supporto non solo tra i Servizi e le specializzazioni presenti all'interno dello stesso, ma anche con i restanti Settori dell'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che l'attuazione di interventi che riguardano una realtà complessa quale quella modenese deve tener conto della pluralità di risvolti ed interazioni esistenti.
Tale attività vedrà la necessaria e costante interazione con altri Enti e soggetti specificamente interessati alle tematiche settoriali e portatori di specialismi e conoscenze utili all'ottimizzazione dell'attività progettuale e realizzativa quali HERA, Provincia, AUSL, ecc. a fronte di specifiche necessità.
L'obiettivo del Settore è quello di mantenere e potenziare, nell'ambito delle condizioni generali, all'interno della struttura la capacità progettuale e di analisi, unitamente a quelle di gestione e controllo della fase realizzativa, elevandone tuttavia il livello, attraverso il riferimento a specifiche consulenze e supporti di tipo specialistico a fronte di specifiche necessità.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli interventi e le iniziative in precedenza prospettati verranno realizzati attraverso percorsi attuativi che vedono inevitabilmente il ricorso alle modalità dell'appalto a Ditte specializzate, mirando tuttavia per determinate tipologie di lavori all'introduzione di percorsi e modalità innovative (es. appalto aperto triennale per la manutenzione) ed aventi per quanto possibile il contestuale obiettivo di promuovere il maggior grado di interazione possibile tra competenze dell'amministrazione ed anche esterne, ponendosi in sostanza nell'ottica della "soddisfazione del cliente".

Solo gli interventi di piccola manutenzione ed attuazione delle ordinanze di segnaletica restano nella sfera attuativa diretta del Settore attraverso l'operatività di una squadra di operai, mentre gli interventi di urgenza sulle sedi stradali vengono effettuati con il contributo del Settore Manutenzione e Logistica.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

L'intera attività del Settore si muove in sostanziale sintonia con le indicazioni che, sotto varie forme ed indirizzi di politica trasportistica, pervengono non solo dalla Regione, ma anche dalla ormai consolidata strumentazione di Pianificazione Territoriale Provinciale cui è demandata la traduzione in termini più localistici delle strategie settoriali Regionali.

Le finalità generali delle politiche settoriali perseguite dal Comune si allineano ai tematismi generali più volte riprese nella strumentazione regionale (es.: PRIT) sia per ciò che concerne l'approccio alle ormai generali riconosciute problematiche riguardanti, l'ambiente, la diversificazione modale, la sicurezza, ecc., sia per quanto concerne la coerenza rispetto alle scelte strategiche di completamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a livello locale con respiro e valenza sovraprovinciale, regionale e nazionale/europea (es.: Quarta corsia A1, prolungamento Autobrennero Campogalliano - Sassuolo, completamento sistema tangenziale del capoluogo, recupero e potenziamento ferrovie concesse, ciclabilità sovracomunale, ecc.).

Particolarmente stretti sono poi i rapporti con la Regione nel quadro dello sviluppo e della gestione del trasporto pubblico locale e le iniziative in tema di sicurezza ed educazione stradale.

In un quadro di analoghe relazioni e coerenze si collocano gli interventi di urbanizzazione finalizzati al recupero e qualificazione della "Fascia Ferroviaria", ed anch'essi ricompresi in un corposo accordo di Programma che ha visto contributi regionali per circa 20 ml. di euro erogati nel contesto dei Programmi di Riqualificazione Urbana e Programmi di Recupero Urbano.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 230 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	190.966,00	-	-	
• REGIONE	287.000,00	1.244.026,40	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA		-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	30.000,00	-	-	
TOTALE (A)	**507.966,00**	**1.244.026,40**	**-**	
PROVENTI DEI SERVIZI	140.520,00	144.520,00	149.020,00	
TOTALE (B)	**140.520,00**	**144.520,00**	**149.020,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	15.583.116,37	15.676.722,73	14.154.967,68	
TOTALE (C)	**15.583.116,37**	**15.676.722,73**	**14.154.967,68**	
TOTALE (A+B+C)	**16.231.602,37**	**17.065.269,13**	**14.303.987,68**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 230 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	11.802.102,37	72,71		11.165.269,13	65,43		11.173.987,68	78,12	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		4.429.500,00	27,29		5.900.000,00	34,57		3.130.000,00	21,88	
Totale (a-b-c)		16.231.602,37		6,69	17.065.269,13		7,20	14.303.987,68		6,15

3.4 - PROGRAMMA N. 240 - RIQUALIFICAZIONE URBANA

Responsabile: **Ass. Gabriele Giacobazzi**

Macroprogetti:

240.1 Pianificazione urbanistica
240.2 Riqualificazione Urbana
240.3 Riqualificazione Villaggio Artigiano Modena Ovest

3.4.1 - Descrizione del programma

RIQUALIFICAZIONE URBANA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 240.1 - Pianificazione urbanistica

L'attività del Settore Pianificazione Territoriale si sviluppa, nel più vasto ambito dell'Assessorato alla Pianificazione e Gestione del Territorio, per la predisposizione di studi ed atti volti alla costruzione di una pianificazione della città sempre più attenta alla soluzione strutturale dei problemi emergenti: mobilità, sicurezza, ambiente, coesione sociale.
L'obiettivo principale è di riportare al centro della programmazione della città, non solo in espansione coerente con la pianificazione provinciale, ma che si ripensa, si rifunzionalizza e si riqualifica, le necessità fondamentali dei cittadini e quindi i servizi (pubblici e privati) come quantità, qualità, localizzazione e riconoscibilità.

Macroprogetto 240.2 - Riqualificazione Urbana

Pianificazione Territoriale
Restano confermati gli obiettivi strutturali di trasformazione e riqualificazione di un'intera porzione di città, con particolare attenzione al tema del recupero di aree degradate e con l'obiettivo di superare l'idea di periferia a favore di una più qualificata immagine di città.

Trasformazione Urbana, Qualità Edilizia, Fascia Ferroviaria
Con la adozione della variante POC MO.W, l'Amministrazione Comunale continua un percorso orientato alla ricerca e definizione di criteri e modalità di intervento nella città costruita, finalizzati alla definizione di un quadro di interventi coerenti con le caratteristiche dei tessuti urbani interessati, e con una specifica attenzione alla definizione di normative urbanistiche/edilizie in grado di garantire la necessaria flessibilità al riutilizzo degli immobili esistenti, nonché la massima semplificazione possibile con la finalità di dare risposta alle condizioni di trasformazione in tempi contenuti.
È infatti condivisa l'opinione che le norme urbanistiche vigenti non riescano ad affrontare efficacemente i problemi legati alla trasformazione ed alla riqualificazione della città costruita e consolidata, in particolare di tutti quei tessuti urbani formatisi dal dopoguerra fino a tutti gli anni '70-'80 sulla base di necessità, condizioni, regole assai diverse da quelle manifestate ed attuabili oggi nella espansione urbana.
La gestione delle trasformazioni nell'area della variante POC MO.W costituirà un primo banco di prova, a cui si affiancheranno ulteriori riflessioni sulla città consolidata, che potranno sfociare, al termine del periodo, in una sostanziale revisione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 240.1 - Pianificazione urbanistica

Settore Pianificazione Territoriale, Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia
Il Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità proseguirà nel triennio 2012-2014 la sua attività negli ambiti di competenza:

- lo sviluppo del Piano Regolatore Generale;
- la gestione degli archivi toponomastici e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.

Per quanto attiene lo sviluppo del P.R.G., a seguito dell'avvenuto adeguamento alla Legge Regionale urbanistica n. 20/2000, attraverso il quale si sono messi a punto i nuovi strumenti in cui si articola, ovvero Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC), Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), l'attività principale sarà costituita dal suo adeguamento, in particolare per il recepimento degli accordi di pianificazione e degli atti stipulati dall'Amministrazione con i privati, per favorire l'attuazione di opere di interesse pubblico e servizi, oltre a istruire le richieste di variante presentate dai cittadini.
L'attività preliminare all'adeguamento del PRG alla L. R. 20/2000 ha riguardato anche la formazione degli elementi per un Piano Strategico dei Servizi, con l'obiettivo di transitare dalle valutazioni legate pressoché esclusivamente allo

standard ad una più attenta lettura della effettiva qualità e funzionalità dei servizi che la città già offre ed alla individuazione delle priorità per il loro sviluppo e adeguamento.
Attraverso l'Ufficio Toponomastica e Cartografico proseguirà negli anni 2012-2014 la gestione dello stradario e degli archivi della numerazione civica ed interna, oltre agli sviluppi ed alle applicazioni in materia di Sistema Informativo Territoriale. L'Ufficio collaborerà anche al processo di decentramento delle funzioni catastali ai comuni.

Nel periodo 2012-2014, coordinato dall'Ufficio Progetti Urbani, proseguirà e si implementerà il lavoro avviato con il Laboratorio della Città (all'interno del percorso Città Media Felix), con l'obiettivo di predisporre un lavoro di ricerca progettuale utile a individuare e affrontare i temi più rilevanti che saranno oggetto del nuovo Piano Strutturale della Città.
Le convenzioni attuate con sette Università hanno consentito di avviare studi, analisi e progetti che hanno prodotto sul finire del 2008 un importante momento di elaborazione già avviato alla discussione dei cittadini e del Consiglio Comunale.

Nel periodo 2012-2014 l'importante lavoro di analisi e di sviluppo della Pianificazione supporterà l'obiettivo primario del Settore Pianificazione Territoriale, ovvero lo sviluppo di una nuova versione del Piano Strutturale Comunale, che si prevede inizierà il suo percorso di presentazione e discussione nella seconda metà del 2012.
Il nuovo Piano Strutturale prenderà le mosse dalla analisi e dall'aggiornamento degli obiettivi: il nuovo dimensionamento residenziale, produttivo e dei servizi e, nell'ambito di quanto previsto dal nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato nel 2009, procederà alla ridefinizione complessiva degli strumenti e delle previsioni urbanistiche.
Nel corso del 2012 sarà ultimato il documento generale di avvio della procedura di modifica del PSC, per procedere alle successive fasi (Conferenza di Pianificazione) fino a giungere alla approvazione del nuovo Piano Strutturale.

Pista prove di Marzaglia
Dal 1990 la società VINTAGE è assegnataria di un diritto di superficie di anni 50 per la costruzione di un impianto motoristico a Marzaglia.
Nel 1994 a seguito di controversie sul progetto presentato dalla Vintage è iniziata una vertenza legale che è tuttora in atto.
Nell'Aprile del 2004, la Giunta raggiunse un accordo transattivo con la Vintage previa accettazione da parte di quest'ultima di alcuni contenuti specifici e della realizzazione sull'area del progetto predisposto da Democenter e Università di Modena e Reggio Emilia.
Le caratteristiche dell'impianto proposto si differenziano notevolmente da quello originario non solo nella dimensione più contenuta ma soprattutto nelle finalità e nelle caratteristiche tecnologiche.
La struttura progettata è una pista prove destinata ai test delle case motoristiche della nostra area, ai corsi di guida sicura, al libero uso dei privati e a raduni e manifestazioni motoristiche.
Non è prevista la possibilità di effettuare gare di primo livello, poiché l'impianto non ha tali caratteristiche.
Ha invece un altissimo livello tecnologico con la possibilità di simulare nelle aree attrezzate interne diverse situazioni di aderenza, pendenze e raggi di curvatura, tali da consentire una ampia casistica di test e condizioni ottimali per addestrare i partecipanti ai corsi di guida sicura ad un corretto uso del mezzo in condizioni ambientali difficili.
Crediamo si sia raggiunto un equilibrio ottimale che consentirà di realizzare, nel rispetto dell'ambiente, un impianto necessario al tessuto produttivo modenese e in grado di apportare un contributo alla cultura della sicurezza, all'insegnamento del senso del limite nell'uso dei mezzi a motore e del rispetto delle norme.
Il Piano Particolareggiato dell'area è stato approvato dal Consiglio Comunale nel 2008 anche a seguito della conclusione positiva della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale istruita dall'Ufficio della Provincia di Modena.
L'attuazione dell'opera è stata avviata all'inizio del 2009, il primo stralcio entrerà in funzione nel 2012.

Riorganizzazione del Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia
Proseguirà il percorso di informatizzazione legato ai rapporti fra progettisti dell'edilizia e Settore TUQE, imperniato sulla possibilità di presentare istanze per gli interventi edilizi in via informatica, procedura che è diventata obbligatoria all'inizio del 2009 e che sarà via via estesa a tutti gli elaborati delle pratiche edilizie.
Inoltre si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Revisione critica della strumentazione vigente.
- Definizione di proposte di modifica ed integrazione.
- Stesura di normativa aggiornata.

Macroprogetto 240.2 - Riqualificazione Urbana

Fascia Ferroviaria

Nel corso del 2011 proseguiranno i lavori previsti nel Comparto Mercato Bestiame. Sono in fase di istruttoria i permessi di costruire degli edifici privati, così come pure il progetto delle urbanizzazioni generali, approvato in linea tecnica dall'Amministrazione Comunale. Sono state stipulate le Convenzioni Urbanistiche e si è proceduto alla alienazione completa delle aree.

Si è concluso l'iter di variante del PP Mercato Bestiame, per consentire ai Soggetti Attuatori del Lotto 2 di incrementare il numero di alloggi, come previsto dalla variante di PRG, e di definire le trasformabilità del Lotto del Mercato Ortofrutticolo, di proprietà dell'Amministrazione e oggetto di futura alienazione.

Nell'ambito del quadro delle trasformazioni della Fascia Ferroviaria continueranno i rapporti con diverse proprietà interessate a partecipare alla realizzazione del disegno complessivo generale, e con le quali già nel corso dell'anno trascorso sono intercorsi numerosi incontri. Si è conclusa la definizione dell'accordo per la trasformazione delle aree a Nord del Giardino della ex Prolatte e si cercherà di sollecitare la trasformazione del Consorzio Agrario, del completamento del disegno urbano sul lato nord del Mercato Bestiame, verso la tangenziale.

Per quanto attiene i comparti privati, continuerà lo sviluppo dei lavori per il comparto ex Corni (per la parte residenziale), per il comparto ex Vinacce, ormai completato, per il comparto ex Benfra. Anche il Comparto ex Acciaierie è avviato alla attuazione.

Nel 2009 si è concluso il concorso di idee per le "ex Fonderie" con la nomina del vincitore, nel 2012 si procederà alla predisposizione del piano particolareggiato dell'area, in coerenza con il progetto prescelto.

Macroprogetto 240.3 - Riqualificazione Villaggio Artigiano Modena Ovest

All'inizio del 2012 ha avuto conclusione la prima fase del progetto di riqualificazione dell'area del Villaggio Artigiano Modena Ovest, con la adozione di una specifica Variante urbanistica di Piano Operativo Comunale.

La Variante introduce nuove modalità e criteri per gli interventi di trasformazione mediante recupero, riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio e delle destinazioni d'uso del Villaggio, dando così inizio ad un processo non breve ma sistematico per la rigenerazione urbana complessiva della zona, supportata anche dal trasferimento, nel corso del 2013, della linea ferroviaria Milano-Bologna, che consentirà la apertura di nuovi collegamenti funzionali tra il Villaggio e la zona della Madonnina.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il Laboratorio della Città, per sua costituzione, darà l'avvio a forme integrate di lavoro, facendo perno e potenziando la struttura dell'Ufficio Progetti Urbani ed utilizzando sia competenze intersettoriali del personale interno sia professionalità esterne.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione ai singoli settori.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Massima, comprovata dai finanziamenti regionali dei programmi speciali d'area e dei programmi di riqualificazione urbana.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 240 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	4.075.780,00	1.408.535,00	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	87.500,00	17.587.500,00	10.037.500,00	
TOTALE (A)	**4.163.280,00**	**18.996.035,00**	**10.037.500,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
TOTALE (B)	**5.500,00**	**5.500,00**	**5.500,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.024.052,83	- 12.331.857,72	- 5.280.200,65	
TOTALE (C)	**5.024.052,83**	**- 12.331.857,72**	**- 5.280.200,65**	
TOTALE (A+B+C)	**9.192.832,83**	**6.669.677,28**	**4.762.799,35**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 240 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	4.101.709,55	44,62		4.060.670,55	60,88		4.060.670,55	85,26	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		5.091.123,28	55,38		2.609.006,73	39,12		702.128,80	14,74	
Totale (a-b-c)		9.192.832,83		3,79	6.669.677,28		2,81	4.762.799,35		2,05

3.4 - PROGRAMMA N. 250 - POLITICHE ABITATIVE

Responsabile: **Ass. Francesca Maletti, Ass. Gabriele Giacobazzi**

Macroprogetti:

250.1 Affitto accessibile
250.2 Proprietà accessibile

3.4.1 - Descrizione del programma

POLITICHE ABITATIVE

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Modena ha raggiunto nel corso degli ultimi decenni, livelli molto alti per ciò che concerne la proprietà degli alloggi da parte delle famiglie, con un livello superiore al 70%, grazie anche ad una politica nella gestione delle aree che, attraverso lo strumento dei PEEP, ha permesso di collocare sul mercato una percentuale molto alta di alloggi a prezzi convenzionati, condizionando ad un contenimento positivo anche i valori del mercato immobiliare privato.
Ciò nonostante, la casa rimane per una parte significativa dei cittadini modenesi un bisogno fondamentale non ancora adeguatamente soddisfatto e il cui raggiungimento viene messo oggi in molti casi in seria discussione, condizionando in modo decisivo la qualità di vita delle famiglie. I motivi di questa difficoltà sono diversi:

- Innanzitutto le crescenti difficoltà economiche di una larga parte dei cittadini che hanno visto in questi anni diminuire significativamente il loro potere di acquisto e le loro condizioni economiche generali anche a causa della perdita di lavoro dovuta alla crisi economica e finanziaria. È fortemente aumentata la fascia di famiglie (anziani, giovani coppie) che, in assenza di un aiuto parentale, sono di fatto a rischio di ingresso dentro la soglia di povertà.
- Gli alti valori immobiliari che, anche a causa del riversarsi su questo mercato delle risorse finanziarie liberate da un mercato borsistico e finanziario ritenuto inaffidabile e pericoloso (dopo le note vicende che hanno coinvolto decine di migliaia di famiglie), hanno di fatto "drogato" il mercato del mattone creando l'ennesima bolla speculativa.
- La continua diminuzione di risorse pubbliche destinate al mercato della casa.

Le difficoltà riguardano sia il mercato della casa per l'acquisto, sia il mercato dell'affitto, quantitativamente insufficiente e con canoni spesso ostativi anche per il reddito di una normale famiglia. Non a caso è esplosa la richiesta di sostegno pubblico per l'affitto e sempre più frequenti sono i casi di morosità dovuti a reali condizioni di difficoltà economiche delle famiglie, più che raddoppiati negli ultimi 3 anni. Inoltre sono in aumento anche le situazioni di perdita dell'alloggio a causa della incapacità del pagamento delle rate del mutuo.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Comune di Modena interviene in questa difficile situazione con politiche abitative che si fondano su 4 punti fondamentali:

- Sostegno al pagamento dell'affitto
- Alloggi E.R.P.
- Agenzia " Servizio Casa"
- Aree PEEP

1. Sostegno al pagamento dell'affitto.
La decisione a livello nazionale dell'azzeramento del Fondo sociale per l'affitto (nel 2011 erano state raccolte 3.981 domande) porrà a livello locale un problema significativo alle famiglie che nel corso degli ultimi anni hanno usufruito di questa misura di aiuto. Per questa ragione si prevede un aumento della richiesta di contributi economici da parte dei cittadini verso i servizi sociali. Il forte contenimento della spesa determinerà la necessità di ridefinire in modo rigoroso attraverso gli strumenti professionali oggi adottati per la selezione delle richieste ed in particolare delle relative risposte.
Nel corso del 2012 verranno predisposti nuovi strumenti di livello provinciale (protocollo provinciale operativo a sostegno delle famiglie che rischiano di perdere l'abitazione in affitto a causa della crisi) attraverso il coinvolgimento delle fondazioni bancarie, dei sindacati confederali, dei sindacati degli inquilini e delle associazioni della proprietà immobiliare.
Nel corso dei primi mesi del 2012 verrà valutata la possibilità attraverso la predisposizione di strumenti specifici e progetti auto finanziati (attraverso finanziamenti regionali e locali) la possibilità di definire apposite misure per supportare le famiglie che rischiano di perdere l'abitazione in affitto.

2. Alloggi E.R.P. - Edilizia comunale per l'affitto
Con il nuovo Contratto di servizio, che affida ad ACER della Provincia di Modena la gestione degli alloggi E.R.P. di proprietà del Comune di Modena si intende continuare a realizzare efficientamenti e miglioramenti nella gestione del patrimonio abitativo ERP del Comune.
Proseguiranno nel 2012 le assegnazioni ERP, le mobilità e il monitoraggio per garantire l'appropriatezza dell'utilizzo del patrimonio ERP. Saranno verificate la realizzazione e la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, collaborando con il Servizio Patrimonio per l'approvazione del programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da realizzarsi a cura di ACER sul patrimonio abitativo comunale.
Sono stati avviati progetti per 50 alloggi nella Fascia Ferroviaria, grazie anche a contributi derivanti dal "Contratto di quartiere".
Si sta procedendo, attraverso ACER, alla realizzazione di n. 16 alloggi E.R.P. da costruire in Via Bazzini.
Sono state individuate le aree ancora non attuate nei PEEP esistenti ed è stata verificata la possibilità di utilizzare per l'Edilizia residenziale parte di quelle aree extrastandard esistenti che non avranno una obiettiva possibilità di utilizzo futuro. Su queste aree verrà predisposto, nel corso del 2012, come definito dal PAS (Piano abitativo sociale), un piano di nuova edilizia comunale per l'affitto che dovrà trovare attuazione in tempi brevi, al fine di soddisfare la forte domanda di affitto a canone calmierato esistente nel nostro Comune. Il finanziamento di questa iniziativa deriverà anche dalla dismissione ed alienazione di edifici E.R.P., oltre che dal ricavato della vendita delle aree per alloggi PEEP, già urbanizzate.

3. Agenzia Casa
Continuerà l'attività di sviluppo delle assegnazioni di alloggi mediante il reperimento dal mercato abitativo privato realizzato dal Progetto Agenzia Casa. Gli alloggi gestiti per la sub locazione nel 2011 sono stati 263 (con relativi contratti e concessioni amministrative). Verrà monitorato e gestito il contratto di appalto per le attività relative alla coesione sociale (sono ricomprese le attività di mediazione condominiale e gestione abitativa con particolare riferimento alla gestione degli alloggi di proprietà comunale non ricompresi nel patrimonio ERP e a parte della gestione degli alloggi della Agenzia Casa).
Nei prossimi 2 anni l'obiettivo è quello di estendere sempre più il ruolo dell'Agenzia e di aumentare significativamente il numero degli alloggi gestiti in sub locazione, permettendoci di dare una risposta importante ad una fascia di cittadini che, pur disponendo di redditi adeguati, non riescono ad accedere al mercato dell'affitto.
L'obiettivo dell'Agenzia Casa è essenzialmente quello di contribuire a mettere a disposizione del mercato dell'affitto una parte del patrimonio immobiliare privato, bloccato dai timori dei proprietari di non poter rientrare nella disponibilità dell'alloggio al termine del contratto o di incorrere in situazioni di non corretto uso degli immobili o in morosità.
Rispetto a tali problematiche, la garanzia di un contratto stipulato direttamente con l'Amministrazione Comunale, consentirà di superare le preoccupazioni prima ricordate.

4. Mercato delle abitazioni residenziali (Aree PEEP)
Il Comune di Modena conferma la politica dei PEEP come strategia efficace per consentire l'accesso all'acquisizione della casa da parte dei cittadini e come strumento calmieratore del mercato privato.
Del piano PEEP di 3.735 alloggi, 1.525 sono stati attuati e 2.210 fanno parte del piano in corso.
Il Comune ha voluto anche attraverso questo strumento incentivare la disponibilità di alloggi per l'affitto, inserendo nei bandi l'obbligo a destinare in affitto per almeno 10 anni almeno il 30% degli alloggi.
Il risultato è stato l'immissione sul mercato di 780 alloggi, pari al 35%, dei quali almeno 300 a canoni agevolati, grazie a finanziamenti regionali. I canoni agevolati sono inferiori di circa il 35% rispetto ai canoni di mercato.
Nei prossimi due anni (2012 e 2013) particolare impegno verrà destinato all'avvio della attuazione degli accordi relativi alle aree per Attrezzature Generali, che consentiranno di acquisire le aree necessarie per avviare un nuovo piano casa, nel frattempo (2011) sono stati assegnati i terreni per ulteriori 170 alloggi, che saranno attuati tra il 2012 e il 2014.

5. L'Edilizia Residenziale Sociale – l'Housing sociale
Analogo impegno è stato dedicato ad individuare aree sulle quali collocare un progetto di intervento di edilizia residenziale per iniziativa pubblica; il progetto comprenderà la previsione di alloggi in parte di Edilizia Residenziale Pubblica, in parte di Edilizia Residenziale Sociale (Housing sociale) e in parte di edilizia convenzionata.
Il progetto sarà attuato anche attraverso la ricerca di un paternariato con soggetti privati, l'Amministrazione Comunale investirà sia direttamente che utilizzando stanziamenti regionali.

6. Residenze per studenti universitari
Il Comune si è impegnato e si impegna, in collaborazione con l'Università e Ergo per creare condizioni di migliore accoglienza per gli studenti fuori sede (oltre 3.500), che oggi solo parzialmente trovano risposta abitativa negli alloggi messi a disposizione dalle strutture di servizio universitarie (circa 500 alloggi).
Il Comune, in accordo con Ergo, concluso l'iter per la realizzazione di 500 posti letto nel Campus di via Campi, attraverso la modalità della concessione a privati che prevede la progettazione, costruzione e gestione degli alloggi.
Il 2009 ci ha visti impegnati nella fase attuativa di questo importante progetto, al quale destineremo anche le risorse derivanti dal bando Regionale per 3.000 alloggi destinati all'affitto, in virtù del quale siamo assegnatari dei finanziamenti regionali richiesti con la domanda presentata nel corso del 2007.

La realizzazione degli alloggi, iniziata nel mese di gennaio 2012 avverrà attraverso un Project Financing, si prevede che il primo lotto di 250 posti letto sarà ultimato nella seconda metà del 2013.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Lo svolgimento delle attività di cui ai punti 1, 2 e 3 sono assicurate dal Dirigente del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative, dall'Area Casa del settore in collaborazione con il Servizio Patrimonio.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

I programmi sono coerenti con le politiche regionali di Edilizia Residenziale Pubblica.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 250 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	1.756.943,00	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	2.238.659,00	5.130.964,67	1.805.005,20	
TOTALE (A)	**3.995.602,00**	**5.130.964,67**	**1.805.005,20**	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	**-**	**-**	**-**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	- 294.302,15	- 4.894.782,62	5.388.118,03	
TOTALE (C)	**- 294.302,15**	**- 4.894.782,62**	**5.388.118,03**	
TOTALE (A+B+C)	**3.701.299,85**	**236.182,05**	**7.193.123,23**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 250 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	230.174,99	6,22		236.182,05	100,00		193.123,23	2,68	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		3.471.124,86	93,78		-	0,00		7.000.000,00	97,32	
Totale (a-b-c)		3.701.299,85		1,53	236.182,05		0,10	7.193.123,23		3,09

3.4 - PROGRAMMA N. 260 - CENTRO STORICO

Responsabile: **Ass. Daniele Sitta**

Macroprogetti:

260.1 Recupero aree e contenitori del Centro Storico
260.2 Valorizzazione del Centro Storico

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Comune caratterizza gli interventi sul Centro Storico secondo una visione omogenea e di insieme, attuando e stimolando il coordinamento delle attività e delle politiche per favorirne lo sviluppo e la sua frequentazione. In particolare intende pianificare e coordinare le azioni e i progetti dei soggetti pubblici e privati che agiscono sul piano della promozione e dell'animazione del territorio.
Tra le azioni prioritarie, la definizione e gestione del calendario dell'offerta di eventi e iniziative che partendo dalle attuali vocazioni e progettualità, mira a valorizzare e promuovere le attività e il patrimonio sociale, economico e culturale del Centro Storico.
L'obiettivo principale consiste nello sviluppo di un sistema di offerta integrata, che presupponga la non concorrenzialità delle azioni singole e la capacità di trasmettere un'immagine unitaria della città e delle sue molteplici opportunità.
A supporto di questo obiettivo si intende definire e pianificare la comunicazione, in modo che si sviluppino azioni di promozione sui media nazionali in modo coordinato e continuativo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Centro Storico è il luogo della rappresentazione fisica e simbolica dell'identità dell'intera città ed è perciò il luogo dove si manifestano con più evidenza opportunità, problematiche, processi evolutivi o criticità, difficili e necessarie integrazioni, ma anche sviluppo, creatività, abitabilità e innovazione.
Necessita quindi di interventi di coordinamento, monitoraggio e l'adozione di specifiche politiche di marketing territoriale e di marketing turistico omogenee e coerenti. L'obiettivo è quello di porre le condizioni per valorizzare e rendere ancora più competitiva l'offerta culturale, sociale ed economica rappresentata dal Centro storico cittadino.
Negli ultimi anni, diversi fattori hanno contribuito a mettere in discussione il tradizionale ruolo dei Centri Storici quali luoghi privilegiati di riferimento per la vita sociale, culturale, artistica, commerciale e amministrativa delle città.
I Centri Storici hanno registrato forti criticità nella propria funzione attrattiva, ma a Modena, per fare fronte a questa criticità sono state attivate buone politiche pubbliche mirate al rilancio e alla qualificazione strutturale, economica, sociale e culturale del centro città.
È quindi necessario sviluppare una linea di intervento continua e comune che miri allo sviluppo della qualità e integrazione tra i piani di riqualificazione urbana e gli interventi di promozione e animazione del territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 260.1 - Recupero aree e contenitori del Centro Storico

La politica del patrimonio del Comune, improntata nel corso degli ultimi anni a realizzare un consistente piano di dismissioni e reimpieghi, avrà nel corso del prossimo triennio un nuovo e diverso sviluppo, in quanto si prevede di concentrare molta attenzione nella definizione del riutilizzo di importanti contenitori immobiliari del Centro Storico che hanno fino ad ora ospitato funzioni di cui si prevede la ricollocazione in nuovi edifici e che aprono quindi importanti opportunità per una nuova lettura di vaste aree del Centro, con la possibilità di dare risposte molto concrete a esigenze che si sono via via manifestate nel tempo.
L'attenzione è concentrata non solo su immobili di proprietà comunale, ma su immobili che fanno parte del Settore pubblico allargato, comprendente anche AUSL, IPAB, Policlinico, Enti territoriali.
L'operazione di più vaste dimensioni ha interessato sicuramente la logistica dei servizi sanitari dell'Azienda USL e del Policlinico. È infatti avvenuta l'attivazione del nuovo polo ospedaliero, che ha comportato importanti movimenti logistici nel settore della Sanità, non solo per la ricollocazione dei reparti dell'ospedale S. Agostino, e delle funzioni ospitate dall'Ospedale Estense, ma anche una nuova definizione delle funzioni e dei servizi presenti nel complesso del Policlinico.
L'impostazione della logistica, già affrontata dagli accordi di programma conclusi e già in essere con Policlinico e AUSL, deve senz'altro essere confrontata con l'attuale stato di avanzamento dei progetti e con le nuove esigenze che nel corso del tempo si sono manifestate, per ottimizzare le risorse patrimoniali in gioco e attuare le previsioni della logistica sanitaria in modo coerente e confacente ai bisogni della città: formano oggetto di attenzione sotto questo profilo tutto il complesso del S. Agostino e dell'Estense, ma anche la sede dell'AUSL di via S. Giovanni del Cantone, le Fonderie e la sede di via Canaletto. Nel corso del triennio si prevede che questi complessi vengano reimpiegati per

nuove funzioni: il ruolo del Comune nell'attuazione delle dismissioni della Sanità e delle ricollocazioni sul mercato immobiliare sarà improntato alla necessità da un lato di realizzare gli introiti che servono per finanziare le nuove sedi, dall'altro di valorizzare le strutture che verranno liberate, cogliendo da queste dismissioni l'opportunità di rispondere anche alle esigenze della logistica pubblica e della necessità di servizi.
Per il S. Agostino, il protocollo stipulato nel Novembre 2007 tra Ministero dei Beni culturali, Soprintendenza, Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio (proprietaria dell'immobile) consentirà di avviare uno straordinario progetto di ampliamento e qualificazione degli spazi destinati agli Istituti culturali presenti oggi nel Palazzo dei Musei e di realizzare un idoneo luogo per ospitare le esposizioni temporanee.
Il 2009 ha visto la partecipazione attiva del Comune alla realizzazione di questo importante progetto che comporterà nella prima fase un particolare impegno progettuale sia per l'immobile del S. Agostino, sia per il Palazzo dei Musei.
Analogo impegno progettuale e realizzativo sarà poi posto al recupero dell'ex Ospedale Estense che sarà destinato ad ospitare l'ampliamento degli Istituti culturali del Comune e uffici comunali.
Nel progetto Porta Saragozza, ma anche negli accordi di programma col Ministero della Difesa e con l'Istituto S. Paolo e S. Geminiano, approvati nel corso degli ultimi anni, troveremo le occasioni per attuare un'importante valorizzazione della zona sud del Centro Storico: il riutilizzo della caserma Fanti, già dismessa dal Ministero della Difesa da diversi anni, e ora ceduta alla provincia di Modena, giocherà un ruolo determinante nella rivitalizzazione della zona Saragozza. Il recupero dell'intero immobile per gli uffici pubblici, e la riapertura dei percorsi intorno alle absidi di S. Pietro, consentiranno di restituire alla città la piena fruizione di una vasta e importante zona come questa.
Ancora all'interno dell'area Saragozza, il Comune è impegnato nel recupero del complesso S. Paolo, grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio, che, insieme anche alla realizzazione del programma di edilizia giudiziaria (che è già in corso di attuazione e interessa in modo particolare gli edifici demaniali di via S. Pietro), sarà capace di mettere a sistema la rivitalizzazione della zona, determinandone una forte caratterizzazione come zona destinata a servizi e a uffici pubblici del centro. Nel complesso S. Paolo e in via S. Pietro sono concentrati molti degli investimenti che il Comune sta operando per la logistica, investimenti sia di risorse in conto capitale per avere la disponibilità degli immobili, sia di investimento per le opere necessarie al loro recupero. Nell'ambito della città storica sarà senz'altro un periodo di grandi e positivi cambiamenti, di opportunità per nuovi investimenti sia pubblici che privati e il ruolo del Comune sarà determinante per mettere in gioco risorse proprie e concludere gli accordi coi privati e con gli Enti interessati al cambiamento.
Tra questi vanno ricordati:

1) Il recupero del S Filippo Neri (già attuato) a cura di Arestud da destinarsi a residenza e servizi per studenti universitari.
2) Il recupero dell'immobile che oggi ospita il "Sigonio" conseguente alla decisione di dotare l'Istituto di una nuova e moderna sede nell'area della cittadella recentemente acquisita dal Comune di Modena dal demanio. Il recupero vedrà una destinazione dell'immobile sia a funzioni pubbliche che private.
3) Il recupero del Palazzo di Giustizia, reso oggi possibile dal completamento della ristrutturazione di Palazzo Martinelli e dall'utilizzo dell'ex cinema Metropol.
4) Il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi, che consentirà di restituire alla città un'area di straordinario valore storico e architettonico. Sarà inoltre l'occasione per attuare un progetto di particolare valore strategico, con la creazione di un nuovo accesso alla città storica direttamente dalla stazione centrale, attraverso l'apertura alla mobilità ciclabile e pedonale dell'antica strada della Pilotta (via Sgarzeria) e Calle Bondesano.

Una grande attenzione verrà dedicata all'attuazione del Piano di recupero dell'ex AMCM: un'area vasta e collocata in una posizione di estremo interesse per la sua vicinanza a Via Saragozza e al cuore della Città, sul quale sono già state definite le destinazioni e che dovrà essere quindi oggetto di uno specifico piano che ne ridisegni l'assetto proprietario, al fine di riservare al Comune le porzioni destinate a servizi comunali e ai privati le porzioni oggetto di interventi diversi, con lo scopo anche di autofinanziare gli investimenti sul recupero di competenza pubblica.
Il piano di recupero, già adottato nel 2007, è stato definitivamente approvato nel 2009 e sarà attuato mediante un bando di progettazione e costruzione che dovrà porre particolare attenzione ai contenuti urbanistici e architettonici delle proposte che perverranno dai privati che si proporranno per l'attuazione.
Nel 2009 è proseguita la costruzione, a partire dal quadro conoscitivo sviluppato negli anni precedenti, di un programma strategico per il centro storico.
Continuerà, in tale ambito, il percorso di analisi di spazi e contenitori del Centro Storico, e lo studio degli isolati in rapporto alla loro composizione e distribuzione planivolumetrica.
Si procederà alla integrazione ed aggiornamento del "Rapporto sul Centro Storico" pubblicato la prima volta nel 2002 ed ora anche in rete internet.
Nel 2009 è stato attivato uno straordinario progetto di riqualificazione delle piazze del Centro Storico, sulla base di un atto di indirizzo deliberato dal Consiglio Comunale a fine 2007 e che riportiamo integralmente per la sua rilevanza.

Le Piazze di Modena

Progetto urbano e strategie di riqualificazione
Con l'approvazione del Piano della sosta e l'elaborazione del 3° rapporto sul Centro Storico, si sono create le condizioni per affrontare il tema della qualificazione e rivitalizzazione di alcune importanti piazze del Centro Storico.

La decisione di eliminare i parcheggi in superficie di Piazza Roma e Piazza S. Agostino, che verranno sostituiti dal nuovo grande parcheggio interrato del Novi Sad e dal servizio navetta per il Centro storico, ha finalmente reso possibile ripensare le funzioni e riprogettare due luoghi di straordinaria importanza storica, culturale e architettonica.
Una opportunità irripetibile per un disegno più generale di valorizzazione dell'intero sistema degli spazi pubblici. Dunque, insieme a Piazza Roma e Piazza Sant'Agostino vogliamo ragionare di Piazza Mazzini e di Piazza XX Settembre, di Piazza Matteotti.
Cinque piazze nel cuore della città, per ognuna delle quali, intorno alla centralità di Piazza Grande, va ricercata una migliore definizione.

Piazza S. Agostino
È stata individuata con chiarezza e crediamo sia largamente condivisa: dovrà divenire il punto di incontro e collegamento delle attività culturali che troveranno sede nei due palazzi che le fanno da cornice a nord e a sud e cioè il Palazzo dei Musei e Palazzo S. Agostino.
La decisione di ampliare gli spazi espositivi museali, della Galleria Estense, delle Biblioteche Estense e Poletti, di creare un grande spazio espositivo dedicato alle mostre temporanee e una mediateca particolarmente rivolta agli studenti universitari, candida Piazza S. Agostino a diventare il "salotto culturale" della nostra città.
La proposta progettuale redatta recentemente dall'architetto Guido Canali, grazie al contributo di Confindustria, rappresenta il punto di riferimento per una discussione che dovrà portare alle decisioni finali necessarie per passare alla fase esecutiva della progettazione.
È fuori di dubbio che il tema progettuale più rilevante è rappresentato dalla proposta di riportare "largo" S. Agostino al rango di Piazza, così come è stata fino ai primi del 900 quando fu abbattuto l'edificio che ne costituiva la quinta e l'ingresso dalla via Emilia ovest.
L'architetto Canali ha affrontato questo tema con una proposta che riteniamo particolarmente interessante, con un elevato grado di fattibilità, dunque ancor più meritevole di discussione.
D'altronde anche il progetto, purtroppo non realizzato, di Frank Ghery, al di là della soluzione scenografica proposta, si cimentava con la necessità di ridare il quarto lato mancante alla Piazza.
Un progetto, quello di Canali, di riqualificazione urbana, che affronta, in modo sobrio, quasi "silenzioso", il tema del riuso del patrimonio architettonico storico e delle possibili soluzioni per ripensare lo spazio esterno di piazza Sant'Agostino, non più come luogo di passaggio e di parcheggio, ma come spazio recuperato alla città culturale, anche da ridefinire nei suoi bordi aperti verso la città fuori dalle mura.

Piazza XX Settembre
Sono note le decisioni già assunte dall'Amministrazione Comunale: liberare la Piazza dalla presenza dei chioschi per poter utilizzare lo spazio per eventi culturali e spettacoli sempre meno ospitabili nell'attigua Piazza Grande.
Un uso, dunque, polifunzionale che si avvale di uno spazio aperto e flessibile capace di rispondere a diversi bisogni della città. In particolare la nuova piazza dovrà ricomprendere funzioni culturali, ricreative e di aggregazione, ma anche attività commerciali (intese come attività di mercatali qualificate complementari al Mercato Albinelli e di somministrazione su area pubblica di pubblici esercizi).
L'ipotesi progettuale prevede la qualificazione delle attività commerciali ubicate negli immobili della Piazza come di quelle ricomprese nell'area interessata dal più generale piano di valorizzazione della zona, a partire dagli esercizi di pubblica somministrazione che dovranno ampliare la loro presenza all'esterno.
La piazza è stata liberata dai chioschi all'inizio del 2010; nel corso del 2011 è stata completata la fase di progettazione esecutiva del nuovo assetto della piazza e nel 2012 saranno appaltati i lavori per la sua qualificazione.

Piazza Roma
Per dimensioni, storia, funzioni ospitate e caratterizzazione scenografica esaltata dal Palazzo Ducale che mostra la sua crescente e magnifica imponenza man mano che si percorre Via Farini, è certamente, dopo Piazza Grande, la più importante piazza del Centro Storico.
Anche in questo caso il tema progettuale non è semplice.
Liberata dalle auto, la piazza ha rilevanza tale da richiedere un approfondimento attento, che non si può probabilmente risolvere solamente con sistemi di pavimentazione, di arredo, né con nuove condizioni di fruibilità attraverso l'apertura e l'affaccio sulla Piazza di nuovi esercizi pubblici (per Piazza Grande è stata questa la chiave della sua rivitalizzazione).
Sarà necessario individuare anche funzioni nuove.
Vogliamo augurarci che una di esse possa essere il sito archeologico visitabile che si potrà realizzare partendo dal recente straordinario ritrovamento delle mura romane.
Ma ancor più importante, soprattutto a fini turistici, potrà essere la valorizzazione della unicità costituita dalla presenza dell'Accademia Militare.
Sempre più in questi anni l'Accademia ha dimostrato di volersi aprire ad un proficuo rapporto con la Città con manifestazioni che hanno visto protagonista la Piazza (Mak P Cento, il Festival delle bande militari) e lo stesso Palazzo ducale con sempre più frequenti occasioni di apertura al pubblico. Questa è certamente la strada maestra da perseguire, ma siamo consci che le ineludibili esigenze di sicurezza di una struttura militare siano tali da rendere problematica la possibilità di usufruire in via continuativa della opportunità di visita del Palazzo Ducale o anche semplicemente l'attraversamento del cortile d'onore che già sarebbe un percorso di straordinaria rilevanza.

Riteniamo, dunque, fondamentale ricercare un legame stretto tra la Piazza e la funzione ospitata nel Palazzo Ducale che la caratterizza ormai storicamente e che rappresenta un "unicum" a livello nazionale.
In questa ottica, necessariamente da approfondire anche con le Autorità militari, crediamo vada riprogettata l'intera Piazza, in una nuova funzione di interazione con le attività di addestramento dell'Accademia militare che potrebbero prevedere momenti di uscita sulla Piazza, magari ogni giorno, in orari fissi, in alta uniforme e anche in parata equestre, creando così un evento permanente, nella sua particolarità, certamente unico e di sicuro richiamo turistico.

Piazza Mazzini
Piazza Mazzini e Piazza Matteotti richiedono anch'esse un intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione.
Piazza Mazzini è caratterizzata dalla presenza sui due lati est e ovest di immobili di pregio architettonico che ospitano, al piano terreno, attività commerciali in larga parte di buon livello.
La quinta principale, sul lato contrapposto alla Via Emilia è poi costituita dalla bella struttura della Sinagoga.
Purtroppo non è agevole coglierne immediatamente la bellezza e l'importanza da parte di chi percorre Via Emilia, essendo la visuale in buona parte occlusa dalla folta vegetazione costituita anche di essenze di pregio, ma non sempre collocate in modo razionale.
L'area nord della piazza, destinata storicamente a giardino alberato, verrà mantenuta con tale destinazione, anche se necessariamente riprogettata per renderla più ordinata e accogliente e possibilmente meno invasiva dal punto di vista della prospettiva architettonica, in funzione di una maggior visibilità e valorizzazione della presenza della Sinagoga.
La parte sud della piazza è invece oggi uno spazio non risolto.
È un luogo importante che dialoga con Via Emilia, con Piazzetta delle Ova e attraverso quest'ultima, con Piazza Grande e il Palazzo Comunale.
Diversi sono i temi progettuali da approfondire, a cominciare da quello di una sua migliore definizione.
Piazza Mazzini come salotto della città; salotto come luogo di incontro ma anche come salotto commerciale dove verde, materiali e luci siano finalizzati alla sua valorizzazione.
C'è poi il tema dell'Ex diurno da tempo in disuso.
Crediamo che destinare questa parte della piazza, sia nei suoi spazi in superficie che nei locali interrati, a punto di informazione e assistenza turistica ma anche a "primo incontro" con la città attraverso alcune significative testimonianze della sua storia, sia una decisione appropriata e di particolare valenza strategica per Modena che si pone l'obiettivo di attrarre presenze sul proprio territorio e in particolare nel proprio centro storico.
La struttura dovrà essere caratterizzata da una rilevanza in superficie che, in modo non invasivo, svolga il ruolo di punto di riferimento visibile, funzionale e facilmente accessibile.
È ovvia l'aspettativa rivolta ad un segno di architettura importante che la connoti e sia anch'esso elemento di richiamo e di interesse turistico.
Un segno che sappia coniugarsi con la grande sfida del costruire nella città antica, lavorando in stretta collaborazione con la Soprintendenza.

Piazza Matteotti
È la piazza più recente del nostro Centro Storico. Frutto di un programma di risanamento abitativo voluto nel 1914, "per motivi igienico sanitari", dall'allora sindaco di Modena, Pier Luigi Sandonnino, il nuovo slargo prende corpo negli anni '30 con un intervento di demolizione radicale che portò ad eliminare non solo i fabbricati fatiscenti , ma anche i palazzi sulla via Emilia, uno dei quali, Palazzo Meuli, rappresentava uno degli esempi di architettura di maggior pregio del nostro centro.
Il progetto di parziale ricostruzione della Piazza, affidato all'architetto Mario Loreti, stravolse gli indirizzi forniti dal sindaco Sandonnino lavorando invece alla realizzazione di quella che doveva essere "la Piazza d'armi dell'Impero" e che si sostanziò nella costruzione degli edifici INA.
La proposta progettuale dell'architetto Leon Krier, bloccata nel 2004 dall'allora soprintendente mediante l'apposizione all'intera piazza di un eccessivo e non condivisibile vincolo di assoluta inedificabilità, era certamente coerente con l'obiettivo di trasformare e valorizzare la Piazza. Nel disegno di Krier c'erano funzioni importanti in nuovi edifici che si ponevano l'obiettivo di ripristinare il dialogo con la Via Emilia, che una mano eccessivamente pesante e improvvida aveva cancellato 70 anni fa, creando uno slargo informe e incoerente che non è certo nella memoria storica dei modenesi, se non in quella più recente che la ricorda negativamente come una ferita alla quale mettere mano.
Senza qui entrare nel merito del progetto proposto dall'architetto Krier e dello stile architettonico che caratterizza le sue opere, il suo lavoro su Piazza Matteotti ha offerto alla città un alto contributo progettuale ed elaborativo.
Prendiamo atto che una decisione inappellabile, che non condividiamo nel merito e nel metodo, ne ha impedito la realizzazione e che dobbiamo dunque individuare nuove strade per intervenire su uno spazio che necessita di un progetto di qualificazione.
Una necessità che noi riteniamo indiscutibile, a meno che qualcuno, tutto preso dalla incontenibile pulsione rivolta a conservare e ingessare qualsiasi luogo, non voglia in modo ardito affermare che ci troviamo di fronte ad un magnifico esempio di architettura da preservare tale e quale. L'intervento sarà invece necessario anche se sarà , obbligatoriamente, un intervento leggero nel costruito per osservare le prescrizioni della soprintendenza.
Dovrà essere rivolto a dare strutturazione funzionale e qualità architettonica e paesaggistica a quella che proponiamo sia la sua destinazione principale e caratterizzante: la Piazza dei bambini e delle bambine.

In coerenza con quanto già si è fatto - la presenza nella piazza di Momo – e il riconoscimento che la stessa Unicef ha recentemente riservato alla città con l'attribuzione del titolo "Modena, città delle bambine e dei bambini", vogliamo rispondere alla sollecitata esigenza di creare nel pieno del Centro Storico un luogo "adatto" a e per i bambini, punto di riferimento per le famiglie, che si caratterizzi per quella parte di "fantastico" e di "sogno" che la sua destinazione richiede per farne un luogo "unico". Ovviamente tale destinazione non impedirà di utilizzare gli spazi della piazza in occasioni particolari per manifestazioni specifiche, ma coerenti con la destinazione principale, come ad esempio i temi della solidarietà, della pace e della cooperazione internazionale con particolare attenzione all'infanzia.
Preservando gran parte delle alberature ad alto fusto e con esse il prezioso patrimonio di ombra per il centro storico, il progetto di riqualificazione dovrà caratterizzarsi per l'uso dei materiali, per l'identificazione degli spazi attrezzati, dei servizi e degli arredi. Il tutto tra importanti segni d'arte e verde.
Per piazza Matteotti, infine, particolare attenzione dovrà essere dedicata come fondamentale elemento da indagare, all'ipotesi del parcheggio sotterraneo.
Già nel precedente progetto, come è noto, vi era la previsione di utilizzare il sottosuolo per realizzare un parcheggio, destinazione che non ha trovato opposizione da parte della Sovrintendenza.
Crediamo sia necessario approfondire tale ipotesi che, dopo il diniego da parte della Soprintendenza a qualsiasi soluzione di edificabilità, appare difficilmente conciliabile con l'invasività di rampe a cielo aperto come con la necessità di conservare le piante ad alto fusto, scelta - quest'ultima - indispensabile per assicurare alla piazza una vocazione particolare per i bambini.
In ogni caso ogni eventuale parcheggio interrato non potrà certo essere un parcheggio pubblico ma box destinati ai residenti.
Tre Piazze importanti - Piazza Roma, Piazza Mazzini e Piazza Matteotti - per le quali crediamo vada pensato un contributo progettuale alto, che sappia caratterizzare gli aspetti peculiari di ciascuno di questi spazi e renderli riconoscibili. Anche per questo abbiamo chiesto la disponibilità ad una delle più prestigiose firme dell'architettura internazionale, l'architetto Mario Botta.
Lo abbiamo chiesto a Mario Botta, architetto di fama mondiale, per la sua riconosciuta originale ricerca stilistica fatta di pietra, di luce e ragione, ma soprattutto per la sua attenzione ai luoghi e a che i segni dell'architettura siano attinenti all'architettura del luogo stesso. La composizione dell'architettura entra nello spazio urbano, si avvale di materiali pieni che in qualche modo si coniugano meglio in una città storica. La città di Modena, infine, ha già avuto con Mario Botta alcuni importanti ed apprezzati incontri con i segni della sua architettura.
Da queste ragioni ha preso corpo il nostro incontro con Botta. La sua risposta è stata più di una semplice dichiarazione di disponibilità. Forte è stato l'interesse culturale e progettuale manifestato rendendosi disponibile ad un incarico che ha già prodotto una prima proposta progettuale alla fine del 2008, che la città ha iniziato a discutere.
Crediamo che lo stile e la sensibilità dell'architetto Botta possano rappresentare una grande, straordinaria opportunità a cui affidare il compito di tradurre in progetti affascinanti e funzionali gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale.
Cinque piazze, dunque, sulle quali abbiamo l'opportunità di avviare nella città e con la città un confronto stimolante, affascinante e proficuo che porti il Consiglio comunale, entro questa legislatura, ad assumere le decisioni finali, politiche e progettuali, che consentano di trasformare i nostri indirizzi in opere che qualifichino e valorizzino luoghi straordinari del nostro centro storico lasciando un segno delicato, ma significativo e riconoscibile, anche del nostro secolo.

Macroprogetto 260.2 – Valorizzazione del Centro Storico

Per essere durevole e sostenibile lo sviluppo del Centro Storico di Modena si deve mirare alla qualità e allo sviluppo di servizi in ambito culturale, ambientale, sociale ed economico, ponendo particolare attenzione alla corretta integrazione e sostenibilità con il sistema sociale esistente. Le interazioni positive tra questi sistemi rappresentano le condizioni essenziali ad una buona qualità della vita, alla conservazione delle risorse e allo sviluppo dell'ambiente urbano.
In questa dimensione particolare importanza riveste l'attività di valorizzazione di alcune aree che presentano condizioni di problematicità (abitativa, sociale, economica, ecc). In particolare, la valorizzazione di alcuni "contenitori", lo sviluppo economico e culturale delle aree, la presenza di nuove attività e insediamenti, la flessibilità degli orari dei servizi sono funzionali per favorire la mobilità ed incrementare la frequentazione del Centro Storico.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Mezzi e strumenti di comunicazione sia tradizionali sia innovativi.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 260 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	**-**	**-**	**-**	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	**-**	**-**	**-**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	38.500,00	38.500,00	38.500,00	
TOTALE (C)	**38.500,00**	**38.500,00**	**38.500,00**	
TOTALE (A+B+C)	**38.500,00**	**38.500,00**	**38.500,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 260 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	38.500,00	100,00		38.500,00	100,00		38.500,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		38.500,00		0,02	38.500,00		0,02	38.500,00		0,02

3.4 - PROGRAMMA N. 310 - TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

Responsabile: **Ass. Marcella Nordi**

Macroprogetti:

310.1 Progetto dei tempi e orari della città
310.2 Promozione delle pari opportunità

3.4.1 - Descrizione del programma

Questo programma si riferisce al capitolo degli Indirizzi di governo del Comune di Modena 2009-2014, denominato "Una città più attenta alle donne", laddove si prevede, tra le principali proposte operative: "incentivare le imprese nell'applicazione di azioni di conciliazione e qualità e regolarità del lavoro femminile; riorganizzare i progetti relativi a tempi e accesso ai servizi della città, anche sviluppando l'informatizzazione dei servizi; piani e progetti di contrasto alla violenza femminile; sostenere progetti e iniziative rivolte all'effettivo sviluppo della democrazia paritaria e alla equa rappresentanza di genere nelle istituzioni e nelle sedi decisionali".

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi individuati da un lato privilegiano le tematiche di contrasto alla violenza contro le donne e di valorizzazione del loro ruolo nel lavoro e nella società, dall'altro le iniziative relative alla conciliazione dei tempi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 310.1 - Progetto dei tempi e orari della città

Nell'anno 2009 è stato approvato il Piano dei Tempi ed Orari del Comune di Modena che individua vari progetti a medio e lungo termine, da svilupparsi con un respiro poliennale.

Nel 2012 in particolare si proseguirà su questi obiettivi:

1. Sostegno alla banca del tempo e promozione delle due nuove banche nate nel 2011: Moma – Banca del tempo di Modena Madonnina e la banca del tempo dei dipendenti del Comune. L'obiettivo è quello di promuovere queste reti di solidarietà che si fondano sullo scambio alla pari di prestazioni e che soddisfano bisogni legati alla vita quotidiana ed al lavoro di cura.
2. Organizzazione e realizzazione del tavolo di concertazione su Tempi e Orari della Città, per confronto e condivisione di progetti realizzati o in corso di realizzazione da parte del Comune di Modena e da altri soggetti istituzionali componenti del tavolo.

Macroprogetto 310.2 – Promozione delle pari opportunità

Bando Europeo – Programma Daphne III
Si lavorerà, in stretta collaborazione con l'Ufficio Progetto Europa, per stilare ed elaborare un progetto al fine di ottenere il finanziamento della Commissione Europea. La scadenza del bando è il 29 marzo 2012.
Lo scopo del progetto è quello di prevenire la violenza di genere presso le giovani generazioni (età 14-17 anni) e diffondere la consapevolezza di un'identità di genere. Si affronterà in particolare l'argomento della violenza di genere concentrandosi sull'impatto che le nuove tecnologie e i social network hanno avuto, negli ultimi anni, sulle relazioni e i modelli di comunicazione dei giovani.
I partner del progetto saranno sei: Comune di Modena (capofila); Centro documentazione donna di Modena; Mediterranean Institute of Gender Studies - Cipro (Nicosia); Cap Sciences humaines asbl-associated to the "Universitè catholique de Louvain" - Belgio (Louvain); Women's issues information center (LYGUS) - Lituania (Vilnius); Asociatia pentru Libertate si Egalitate de Gen (ALEG) - Romania (Sibiu).

Laboratori e attività nelle scuole sui temi delle Pari opportunità
Al fine di continuare un percorso di sensibilizzazione sulla violenza di genere e gli stereotipi sessisti, si procederà nel corso del 2012 ad attivare diversi percorsi nelle scuole modenesi.
Attraverso vari canali di finanziamento (bando del Ministero, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena) si procederà a presentare dei progetti di laboratori, attività e percorsi di sensibilizzazione per studenti di varie scuole. Si coinvolgeranno i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori in varie iniziative pubbliche quali la premiazione del concorso bandito lo scorso anno dal titolo: "Pari opportunità e contrasto alle discriminazioni e violenze legate al genere" e l'organizzazione di una mostra avente come tema la donna nella storia dell'arte.

Organizzazione eventi e iniziative di sensibilizzazione nei confronti delle problematiche sulle donne
In occasione delle due ricorrenze dell'8 marzo “Giornata Internazionale della Donna” e del 25 novembre “Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne” si organizzeranno iniziative di sensibilizzazione e promozione dei temi relativi alle questioni femminili.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 310 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	**-**	**-**	**-**	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	**-**	**-**	**-**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.800,00	13.800,00	13.800,00	
TOTALE (C)	**13.800,00**	**13.800,00**	**13.800,00**	
TOTALE (A+B+C)	**13.800,00**	**13.800,00**	**13.800,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 310 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	13.800,00	100,00		13.800,00	100,00		13.800,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		13.800,00		0,01	13.800,00		0,01	13.800,00		0,01

3.4 - PROGRAMMA N. 320 - CULTURA

Responsabile: **Ass. Roberto Alperoli**

Macroprogetti:

320.1 Organizzazione di manifestazioni culturali
320.2 Promozione della cultura musicale
320.3 Riqualificazione dell'offerta museale
320.4 Diffusione della conoscenza della storia urbana

3.4.1 - Descrizione del programma

La progettazione delle politiche culturali del prossimo triennio parte dalla necessità di ripensare molto di quello che è stato costruito negli ultimi 50 anni. Dobbiamo fare i conti con una nuova dimensione economica, che non prevede crescita, ma solo riduzione di risorse, sia nel breve sia nel medio periodo.
Per affrontare questa situazione, è indispensabile una svolta nella gestione dei servizi culturali. Si deve impostare un modello strutturale nuovo per consentire di proiettare nel futuro le attività degli Istituti che, altrimenti, rischiano di non poter più svolgere il loro ruolo sociale, culturale, politico, civile, indispensabile alla vita della Comunità.
Con questa consapevolezza, già nel 2011, abbiamo iniziato il percorso per la creazione della Fondazione Fotografia: per dare forza ai progetti sulla fotografia che a Modena hanno radici profonde, e per dare una prospettiva all'attività, mai interrotta, che il Comune ha svolto nel Fotomuseo Panini.
In una fase in cui i soci fondatori del Fotomuseo hanno manifestato la loro intenzione di uscire dall'associazione, la costituzione di una fondazione tra Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio ci è parso lo strumento più opportuno per razionalizzare le energie e le risorse, sviluppare una nuova attività integrata, semplificare gli organismi gestionali, valorizzare la storia e il patrimonio, passare da una forma di finanziamento e programmazione per singoli progetti a una forma strutturata di condivisione delle scelte strategiche.
La Fondazione Fotografia è peraltro il primo, importante passo, di un percorso che ha come obiettivo la riorganizzazione più complessiva degli Istituti culturali.
Stiamo pensando di costituire una Fondazione Cultura, consapevoli di come un progetto di questa portata abbia ancora necessità di essere studiato con attenzione e di trovare sostenibilità.
Partendo dalla realtà di oggi, dobbiamo trovare la formula giusta che semplifichi, razionalizzi e tenga insieme gli Istituti Culturali sulla base delle loro affinità, per valorizzarli e per attrarre risorse indispensabili per dare slancio alle loro attività. Quella dei nostri Istituti è una storia importante che ha consolidato identità a cui dovremo guardare come a un punto di forza. Ma dovremo essere capaci di porle alla base di un cambiamento vero, aprendoci a elementi di creatività e novità.
L'emergenza economica non deve, peraltro, portare a soluzioni affrettate. Il percorso che si avvia nel 2012 avrà un respiro di medio periodo. Saranno necessari approfondimenti di natura economica, giuridica, culturale, e un corretto coinvolgimento dei dipendenti e delle parti sociali. Dallo studio e dal dialogo dentro e all'esterno degli Istituti culturali verranno precisate le idee che staranno alla base del nuovo progetto. Per trovare le soluzioni più opportune servirà un dialogo di alto profilo.
Facciamo nello stesso tempo i conti con un consistente dimagrimento delle attività: dagli Istituti alle associazioni culturali, tutti saranno chiamati a ridurre le iniziative, in relazione alla mancanza di risorse che non solo il Comune, ma anche gli altri Enti pubblici e privati, le imprese del territorio e la Fondazione Cassa di Risparmio, avranno a disposizione per finanziarle.
Garantiremo la visita gratuita dei musei e della Galleria Civica, per salvaguardare la loro funzione divulgativa e didattica; porteremo avanti i progetti degli istituti co-finanziati da altri Enti, dai Ministeri o dalla Comunità Europea.
Manterremo integro il sistema delle biblioteche, perché costituisce un'infrastruttura di base irrinunciabile per la crescita culturale della comunità. Il ventennale della intitolazione ad Antonio Delfini della Biblioteca civica sarà occasione di diverse iniziative per la diffusione della conoscenza e la promozione della lettura.
Si manterranno, pur ridotte, le partecipazioni economiche agli Enti più importanti: Fondazione Teatro Comunale, Fondazione ERT, Consorzio Festival Filosofia. Altre partecipazioni verranno attentamente valutate, mentre i contributi alle Associazioni saranno necessariamente limitati.
Ci saranno meno iniziative pubbliche, ma senza rinunciarvi. Perché le iniziative pubbliche sono uno strumento straordinario di diffusione della conoscenza, moltiplicatore di relazioni, elemento fondante di un sentimento diffuso di condivisione e di apertura al dialogo. Non dobbiamo inaridire, non possiamo perdere la capacità di condividere e di stare insieme. Moltiplicheremo gli sforzi per coinvolgere partner privati per sostenere l'impegno economico che ogni occasione aperta a tutti, per quanto sobria, necessariamente comporta.
Punteremo sulla forte partecipazione al calendario civile e su quelle iniziative consolidate che esaltano la nostra storia e comunicano un'idea felice di cultura.

Tra queste, quelle suggerite e condivise a livello europeo: “Nessun dorma” (la notte bianca di Modena in concomitanza con la notte europea dei Musei), e la “Festa della musica”. Proseguiranno le manifestazioni come “Pavarotti nel cuore”, “Modena, 29 settembre” e la Festa del fumetto al “Bonvi parken”, che affondano le proprie radici nella nostra storia e rafforzano l’identità di una Modena creativa e capace e hanno avuto risonanza e rilievo nazionale. Riteniamo irrinunciabili l’Estate modenese e la Festa di Capodanno, occasioni per trovarsi all'aperto intorno a momenti di intrattenimento intelligente e di festa popolare.
Si riproporranno il Premio Delfini e “Le poesie della fine del mondo” che verranno uniti dopo essere diventati un appuntamento biennale. Tornerà “Node” il festival internazionale di musica elettronica, in collaborazione con la Galleria Civica.
Lavoreremo ancora sulla progettazione del nuovo S. Agostino, pensando a una realizzazione nel medio-lungo periodo.
Affiancheremo nella fase di inaugurazione e lancio il Museo Enzo Ferrari e svilupperemo attività in sinergia con la Fondazione che lo gestisce. Il Museo Enzo Ferrari è un momento straordinario di apertura della città all'attenzione internazionale, strumento di crescita sul quale vorremmo ancora investire.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il 2011 ha visto da un lato una forte rinascita della dimensione pubblica delle attività culturali e non solo. Dall'altro, ha segnato l'inizio delle riforme strutturali, partendo dalla costituzione della Fondazione Fotografia.
Il 2012 dovrà essere l’anno del cambiamento. Siamo stati costretti a tagliare risorse economiche e di personale negli ultimi anni in tutti i settori della cultura e in tutti gli Istituti. Ormai siamo arrivati alla struttura fondante, quindi è dalle fondamenta che dobbiamo ripartire.
Abbiamo servizi che sono stati strutturati, così come li viviamo oggi, 50 anni fa. E oggi non reggono più. Dobbiamo capire come si trasformeranno. Non è semplice e non ci sono certezze: dobbiamo fare i conti con questa realtà, che ci vede tutti più poveri.
Ci siamo impoveriti non soltanto perché dovremo pagare più tasse, ma anche perché siamo costretti ad abbassare la quantità e qualche volta la qualità dei servizi.
Dobbiamo puntare sulla cultura perché è elemento fondamentale di ricchezza, sia materiale che immateriale, della collettività, perché arricchisce la capacità della gente di mettersi in relazione, di confrontarsi e di utilizzare al meglio gli strumenti del fare. Cultura, creatività e innovazione, sono le componenti che stanno alla base della vitalità del tessuto economico e determinano la temperatura sociale di una Città, contribuendo a renderla accogliente e ospitale.
Ogni settore del Comune si è fatto carico del problema generale e la cultura è al minimo livello di sopravvivenza: gli Istituti rischiano un forte deperimento, una sopravvivenza sempre più asfittica.
Se continuiamo così non potremo affrontare nessuna attività o iniziativa, se non finanziata da terzi.
E anche i “terzi” sono tutt'altro che scontati: la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha ridotto le erogazioni in misura significativa, gli altri privati stentano a investire in cultura, perché mancano agevolazioni fiscali, ma anche perché manca la sensibilità, la cultura della cultura.
Stare fermi in questa situazione significa estinguersi nella propria funzione sociale o culturale.
Dobbiamo rafforzarci puntando a una identità nuova che, tenendo conto del passato, ci proietti nel futuro.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Oggi non fa più scandalo parlare di chiudere strutture o servizi, e siamo consapevoli che tra i bisogni dei cittadini prima delle attività culturali devono venire scuole materne e strutture per anziani. Ma la sfida che dobbiamo affrontare è proprio quella di non chiudere e di mantenere alta la vitalità della città. Per non rinunciare alla crescita sociale e civile, anche di fronte all'impoverimento delle risorse. Per dare fiducia nel futuro.
E per non chiudere dobbiamo semplificare il quadro di governo degli Istituti culturali della Città; attirare risorse da parte di soggetti privati per aumentare l’investimento in cultura, razionalizzare la spesa, aggregando servizi trasversali ai diversi istituti, valorizzare il patrimonio degli Istituti in una prospettiva di ampio respiro.
Dovremo valutare molto attentamente l’opportunità di utilizzare lo strumento della Fondazione per dare solidità agli Istituti culturali modenesi e proiettarli nel futuro.
Questo strumento dovrebbe consentirci di trovare partner (senza i privati che investano parte di risorse non sarebbe utile nessuna fondazione); di mantenere comunque la governance pubblica; di unire istituti per dare forza a tutti e poter godere di un prestigio diffuso, base irrinunciabile per trovare sostegno da parte di altri soggetti; di avere la possibilità di agire attraverso uno strumento flessibile.
Vogliamo salvaguardare, lo ribadiamo, un servizio biblioteche diffuso sul territorio, coinvolgente e moderno, anche nell'era digitale e nell'epoca dell'e-book.
Nell’affrontare il cambiamento, vogliamo mantenere alta la vitalità della nostra città, con iniziative pubbliche sobrie e intelligenti. Per valorizzare i nostri elementi identitari, dare spazio all'espressione di giovani artisti, ampliare gli spazi di dialogo fra le diverse culture e le generazioni. Perché la cultura è diffusione di conoscenza, apertura allo stare insieme, scambio di emozioni.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 320 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	29.027,02	42.636,84	3.000,00	
• PROVINCIA	43.400,00	23.500,00	23.500,00	
• UNIONE EUROPEA	20.700,00	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	545.739,34	433.000,00	433.000,00	
TOTALE (A)	**638.866,36**	**499.136,84**	**459.500,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	447.822,75	259.302,00	241.802,00	
TOTALE (B)	**447.822,75**	**259.302,00**	**241.802,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	10.145.172,91	9.447.009,70	9.427.535,04	
TOTALE (C)	**10.145.172,91**	**9.447.009,70**	**9.427.535,04**	
TOTALE (A+B+C)	**11.231.862,02**	**10.205.448,54**	**10.128.837,04**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 320 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	10.551.823,40	93,95		10.148.824,54	99,45		10.128.837,04	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		680.038,62	6,05		56.624,00	0,55		-	0,00	
Totale (a-b-c)		11.231.862,02		4,63	10.205.448,54		4,30	10.128.837,04		4,36

3.4 - PROGRAMMA N. 330 - SPORT

Responsabile: **Ass. Antonino Marino**

Macroprogetti:

330.1 Gestioni impianti sportivi
330.2 Promozione dell'attività sportiva

3.4.1 - Descrizione del programma

Modena ha una grande tradizione sportiva. Possiede un patrimonio associativo di grandissimo valore che collabora con l'ente pubblico per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. In questo momento di crisi economica e di tagli agli Enti Locali, dovrà proseguire lo sforzo dell'Amministrazione nel supportare l'associazionismo sportivo tramite il quale in questa città si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva proveniente dai cittadini, permettendo lo sviluppo e la diffusione capillare delle attività fisico-motorie. L'incentivazione della pratica sportiva oggigiorno ha riflessi in molteplici campi perché tramite essa si fa anche prevenzione sanitaria, si sviluppano relazioni sociali tra le persone e si contribuisce quindi alla coesione sociale del territorio.
Purtroppo, sia gli effetti della crisi economica che le limitazioni imposte dal patto di stabilità e dai tagli agli Enti Locali impongono una rivalutazione del sistema cercando di trovare ove possibile soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Già nel corso del 2011 è stata messa in atto una profonda rivisitazione del modello gestionale dell'impiantistica sportiva comunale finalizzata a responsabilizzare maggiormente i gestori dei nostri impianti sportivi. Nel corso del 2012 verrà completata la manovra di efficientamento degli impianti sportivi imputando ai gestori una percentuale delle utenze in cambio delle entrate per l'utilizzo di terzi, che finora erano incassate dal Comune. Questa misura consentirà di ridurre ulteriormente il disavanzo comunale oltre a massimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi. Si proseguirà nell'obiettivo di agire sulla riduzione della spesa per utenze, sia tramite la sensibilizzazione dei gestori sia, dove possibile, mediante la installazione di impianti per il risparmio energetico.
Complessivamente lo sforzo richiesto ai gestori degli impianti sarà molto significativo, ma confidiamo che il sistema dell'associazionismo sportivo modenese sarà in grado di vincere la sfida, anche in considerazione del fatto che l'attribuzione ai gestori delle entrate dovrebbe stimolare un uso più efficiente degli impianti, dato che i gestori avranno un interesse diretto all'assegnazione di tutti gli spazi disponibili.

Proseguirà nei limiti delle disponibilità economiche l'impegno dell'Assessorato in termini di investimenti, per offrire ai modenesi che praticano attività sportiva strutture qualificate. Nel corso del 2012, il progetto di ricollocazione dei campi da calcio avviato nel 2007 prevede l'inaugurazione del nuovo impianto da calcio Botti in zona Sant'Anna e l'approvazione del bando con la formula della permuta per la realizzazione del nuovo impianto in zona Madonnina.
Visto, inoltre, il forte aumento di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale ha previsto un progetto per migliorare la qualità delle aree sportive nei propri parchi.

Sul fronte delle manifestazioni si prevede di proseguire l'impegno organizzativo dell'Assessorato per supportare le società sportive locali promotrici di eventi. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici. Gli eventi che verranno realizzati dovranno però ancor più che in passato trovare il sostegno economico da parte di sponsor privati.

Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole e pertanto si conferma l'impegno per sostenere il Progetto Scuola Sport in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti di promozione e il Coni provinciale che da anni raccoglie il gradimento di alunni, insegnanti e genitori e che ci pone all'avanguardia rispetto al resto d'Italia rispetto alla formazione sportiva nella scuola primaria.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le azioni dell'Amministrazione Comunale in materia di sport trovano le loro radici su alcuni assunti basilari. Principalmente si ritiene che la pratica sportiva abbia effetti positivi sulla popolazione stimolando la socialità e l'inclusione sociale e che una popolazione attiva sia una popolazione più sana. Ricerche mediche dimostrano che investire nello sport ha degli importanti ritorni economici dal punto di vista del risparmio sulla spesa sanitaria.
Un altro fattore di cui bisogna tenere conto è che gli eventi sportivi sono importanti mezzi di promozione della città. Le manifestazioni sportive e i grandi eventi sono da considerare come vere e proprie iniziative di marketing urbano che richiamano nella nostra città turismo sportivo e fanno parlare di Modena sui media nazionali.

Recenti indagini sul territorio modenese dimostrano l'aumento della cultura dello sport come veicolo di benessere e l'aumento della quantità di pratica sportiva effettuata. Nel contempo, però, diminuiscono le risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale destinate al settore dello sport.
Per far fronte a tale situazione si rende necessario un ripensamento profondo delle condizioni di concessione in gestione degli impianti sportivi comunali e dei rapporti tra Amministrazione Comunale e gestori. Le risorse comunali dovranno principalmente concentrarsi sul mantenimento di condizioni di efficienza e sicurezza degli impianti, trasferendo sui gestori i costi e le entrate legate all'attività svolta all'interno degli impianti stessi.

Il sostegno all'attività sportiva non passa solo attraverso l'offerta di strutture comunali, ma anche mediante la continua organizzazione di momenti di aggregazione sportiva. Per tale ragione, l'Amministrazione Comunale è coinvolta direttamente e indirettamente nella promozione di iniziative sportive, sia di carattere locale, sia di eventi di grande richiamo che hanno come valore aggiunto la promozione della città.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1. Politiche per le polisportive
Prosegue l'impegno già assunto da parte dell'Amministrazione da alcuni anni di sostenere lo sviluppo delle Polisportive, fondamentali contenitori di sport e socialità della nostra realtà cittadina che hanno evidenziato alcuni fattori di criticità. Oltre a concertare soluzioni con la Cooperativa Spazio, si cercherà di concerto con il Servizio Patrimonio di proseguire il percorso di:
- riconversione patrimoniale di alcune strutture;
- ristrutturazione del debito delle polisportive nei confronti dell'Istituto del Credito Sportivo;
- accorpamento di attività sportive e armonizzazione delle stesse.

L'intento è quello di razionalizzare il patrimonio impiantistico delle Polisportive riconvertendo gli spazi sottoutilizzati per adibirli a nuove attività sportive in via di espansione e integrandoli più efficacemente con il resto del patrimonio impiantistico sportivo della città. Al momento, sempre a causa dei limiti agli investimenti posti dal Patto di Stabilità, non è ancora prevedibile l'indizione del bando per l'erogazione di contributi per lavori alle Polisportive, che negli anni scorsi è stato un elemento importante che ha dato impulso al miglioramento e alla messa a norma dell'impiantistica sportiva delle polisportive.

2. Convenzioni di gestione impianti sportivi
Come accennato sopra, occorrerà discutere e modificare alcuni aspetti delle convenzioni vigenti di palestre e campi di calcio, con particolare riferimento alla attribuzione ai gestori delle entrate e di una quota delle utenze. Nel corso del 2012 si avvierà l'attività del nuovo campo da calcio Botti, e dovrà essere approvata la nuova convenzione di gestione. Alla fine del 2012 scadranno le convenzioni per la gestione dello stadio del Baseball e soprattutto della Piscina Pergolesi, pertanto dovrà essere attivata una istruttoria per valutare le modalità di affidamento della gestione. Infine, verrà fatta una attenta analisi delle convenzioni di gestione dei grandi impianti sportivi, con l'obiettivo di rendere più efficienti le gestioni, e consentendo dei risparmi sul bilancio comunale.

3. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica e associativa per il calcio e calcetto
Nel 2007 si è avviato il progetto di ricollocazione dei campi di calcio situati in zone non più consone all'attività sportiva, in quanto inseriti in contesti abitativi a ridosso dei campi stessi. Nel corso del 2009 è stato inaugurato il nuovo campo Baroni in via Mare Adriatico, dotato di due campi regolamentari e un campo a 7 in sintetico; sono in fase di ultimazione i lavori di costruzione del nuovo campo di calcio Botti, che sostituirà il campo di via Cesare Costa e sarà inaugurato nella primavera 2012 e andrà a incrementare l'offerta di spazi; il nuovo impianto, infatti, avrà 2 campi da calcio, mentre quello attuale ne ha solamente uno. Nel 2012 si procederà anche alla pubblicazione del bando per la costruzione del nuovo campo Rognoni nel quartiere Madonnina, che prevede in permuta l'area del vecchio campo da calcio.

4. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica delle palestre
È inoltre in corso la realizzazione di una nuova palestra nella zona del centro commerciale la Rotonda dove sorgerà la nuova scuola primaria. Inoltre presso il nuovo plesso scolastico Marconi inaugurato a settembre 2010 nella zona dell'ex mercato Bestiame verrà realizzata una nuova palestra in grado di ospitare oltre che all'attività sportiva curriculare scolastica anche parte dell'attività della rotellistica rispetto alla quale attualmente non si riescono a soddisfare tutte le esigenze di spazi. Le dimensioni infatti saranno tali da ottenere l'omologazione del campo gara per le discipline di hockey e pattinaggio con relativa tribuna per il pubblico.

5. Muoversi nei parchi
Nella popolazione è aumentata la consapevolezza che svolgere attività fisica aiuta a mantenersi in forma, non solo dal punto di vista estetico ma anche del benessere psico-fisico. Considerato, quindi, il forte aumento del numero di persone che fa attività fisica non organizzata, l'Amministrazione Comunale è chiamata a offrire luoghi e spazi adeguati per svolgere questo tipo di attività in tutta sicurezza. Per questo si sta lavorando alla predisposizione di una guida, nella

quale verranno inserite informazioni sugli spazi pubblici dedicati all'attività sportiva e verrà stilato un calendario di attività che si svolgono nei parchi cittadini.

5. Eventi sportivi
L'Assessorato svolge da anni un'azione di supporto logistico e finanziario nei confronti delle società sportive organizzatrici di eventi e manifestazioni oltre a promuovere ed organizzare direttamente alcuni eventi di grande richiamo nella consapevolezza della rilevanza mediatica che ha lo sport rispetto al territorio. Questo impegno proseguirà nella misura in cui sarà possibile attrarre risorse da parte di sponsor privati tenuto conto dei tagli consistenti al bilancio comunale.
In particolare, verrà organizzata la partenza di una tappa del Giro d'Italia che partirà dalla Casa Museo Enzo Ferrari. Questo evento sarà un'importante iniziativa per promuovere la nuova struttura che verrà inaugurata all'inizio del 2012.

6. Modena città europea dello sport 2013
Nel corso del 2011 Modena ha ottenuto il titolo di Città Europea dello Sport 2013. Il riconoscimento, assegnato da ACES, sottolinea la consapevolezza che lo sport è fattore di aggregazione della società, di miglioramento della qualità della vita, di benessere psico-fisico degli individui e di piena integrazione delle fasce sociali in condizioni di disagio. Tale titolo offrirà alla città di Modena un intero anno in cui si parlerà di sport sotto diversi punti di vista. I preparativi verranno avviati, nel corso del 2012, coinvolgendo tutti i diversi attori interessati, impostando il calendario degli eventi e la programmazione delle diverse attività da realizzare nel 2013 e organizzando il piano di comunicazione.

7. Ricollocazione Museo del Volley
Nel settembre 2010, su iniziativa personale di Antonio Panini, è stato inaugurato a Marzaglia il Museo del Volley. Visto il ruolo di primo piano dello sport della pallavolo in città, si ritiene che un Museo ad essa dedicato possa essere un motivo di attrazione degli appassionati di questa disciplina. L'Amministrazione comunale si è posta l'obiettivo di creare le condizioni per trasferire il Museo all'interno del Palasport G. Panini, sua sede naturale.

8. Bando Lo Sport Oltre la Crisi
Verrà indetta la terza edizione del bando per fornire un aiuto economico alle famiglie che faticano a sostenere i costi per la pratica sportiva dei loro figli, con l'intento sia di sostenere le famiglie in un momento di crisi dell'economia, sia di potenziare il messaggio della valenza dello sport in ambito giovanile, con il fondamentale contributo delle società sportive di vertice cittadine, che dimostrano così di incentivare la pratica sportiva giovanile, quale vivaio per il futuro.

3.4.3.1 – Investimento

Vedi Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Ampliamento dell'offerta sportiva in città e miglioramento delle possibilità di fruizione degli impianti sportivi. Favorire la cooperazione tra le strutture polisportive per salvaguardare il patrimonio realizzato e qualificare le attività. Realizzazione di alcune manifestazioni autoprodotte e supporto alle iniziative organizzate da enti, federazioni e società sportive del territorio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio Sport.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 330 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	117.833,00	117.833,00	117.833,00	
TOTALE (A)	**117.833,00**	**117.833,00**	**117.833,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.024.105,39	1.024.105,39	1.024.105,39	
TOTALE (B)	**1.024.105,39**	**1.024.105,39**	**1.024.105,39**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.319.684,11	4.824.545,28	7.818.335,69	
TOTALE (C)	**5.319.684,11**	**4.824.545,28**	**7.818.335,69**	
TOTALE (A+B+C)	**6.461.622,50**	**5.966.483,67**	**8.960.274,08**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 330 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	5.371.622,50	83,13		5.306.483,67	88,94		5.310.274,08	59,26	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		1.090.000,00	16,87		660.000,00	11,06		3.650.000,00	40,74	
Totale (a-b-c)		6.461.622,50		2,66	5.966.483,67		2,52	8.960.274,08		3,85

3.4 - PROGRAMMA N. 340 - GIOVANI

Responsabile: **Ass. Fabio Poggi**

Macroprogetti:

340.1 Cittadinanza attiva e protagonismo dei giovani
340.2 Sostegno all'associazionismo in ambito giovanile, della solidarietà e della pace
340.3 Spazi per la cultura giovanile
340.4 Prevenzione del disagio e mediazione dei conflitti
340.5 Ricerca, documentazione e comunicazione

3.4.1 - Descrizione del programma

" Credono nella famiglia e nell'amicizia, ma in cima alla lista delle cose importanti mettono anche la democrazia e la pace. Si fidano di chi spende tempo ed energie nel volontariato sociale, degli scienziati, dei medici e la gran parte di loro conosce per esperienza diretta l'associazionismo sportivo, parrocchiale, studentesco o di altro tipo. Eppure, per parlare della propria generazione preferiscono usare termini come "indecisa", "insoddisfatta", "individualista" e "annoiata".

Sono i giovani modenesi fra i 15 ai 24 anni fotografati da una ricerca voluta dall'assessorato comunale alle Politiche giovanili e curata dall'Ufficio Ricerche del Comune di Modena. La rilevazione è stata effettuata da gennaio a maggio 2011 intervistando, attraverso la compilazione di questionari on-line, 445 ragazzi rappresentativi della popolazione modenese per genere, età e cittadinanza, tra i quali un numero di immigrati indicativo della percentuale della popolazione straniera in città.

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra società, occorre pertanto creare i presupposti perché questo capitale possa veramente esprimersi. Non è possibile ignorare gli elementi di incertezza che emergono dalla ricerca e neppure che, al primo posto delle preoccupazioni dei giovani, centrale è il tema del lavoro, a Modena, come nel resto d'Italia.

Il lavoro deve essere al centro del dibattito politico e ai giovani bisogna offrire nuove opportunità e anche nuove esperienze formative. Lo sforzo sarà quello di valorizzare ogni occasione per sostenere il loro protagonismo, farli partecipare, ascoltarli e sostenere azioni e progetti per promuovere la cittadinanza attiva. Si inseriscono tra queste proposte, il sostegno a progetti, elaborati e realizzati anche da parte di altre realtà, di accompagnamento nei confronti di un primo contatto con il mondo del lavoro, (tirocini, stage, ecc..), nonché il percorso sulla cittadinanza attiva ed educazione alla legalità, ed il progetto "Carta Giovani", realizzati in collaborazione con la Regione Emilia Romagna ed altri enti locali regionali.

È un grande lavoro compiuto a piccoli passi, che intende coinvolgere e mettere a sistema le progettualità afferenti al Servizio Politiche Giovanili del Comune di Modena e vuole rivolgersi a tutti i nostri ragazzi, non uno di meno.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Quanto mai complicato e apparentemente contraddittorio è oggi asserire la centralità del mondo giovanile nella società civile, dovendo operare contestualmente dolorose contrazioni della spesa pubblica a loro rivolta, sotto forma di servizi, iniziative, opportunità formative e di svago. Ma, per quanto arduo sia il compito, è oggi ancor più necessario rilanciare la posta in gioco. Partendo dal presupposto che i giovani sono una risorsa insostituibile e fondamentale per il futuro del nostro paese e non uno fra i tanti problemi da risolvere, il carattere innovativo delle politiche che si metteranno in campo nel corso del 2012, sarà quello di portare a sistema tutti gli interventi dei servizi rivolti ai giovani, valorizzando l'esistente sia in termini progettuali che di specifiche competenze professionali maturate dagli operatori.

Rimane peraltro fondamentale per la buona riuscita delle politiche intraprese, la partecipazione attiva dei diretti interessati, nell'individuazione degli obiettivi prioritari da perseguire e nell'assunzione delle scelte che maggiormente li riguardano.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 340.1 - Cittadinanza attiva e protagonismo dei giovani

Cittadinanza attiva e responsabile, volontariato

All'interno del nuovo Accordo regionale di Programma Quadro "G.E.C.O." (Giovani Evoluti e Consapevoli) a valere per il 2012, il Comune di Modena assumerà il ruolo di ente capofila nella realizzazione di un percorso di promozione della legalità e della cittadinanza attiva, declinate nelle loro varie espressioni, attraverso il coinvolgimento dei giovani, sia aggregati in forme associative che in gruppi informali. Sulla base dell'esperienza maturata dal progetto "Albachiara", che ribadisce il ruolo centrale e propositivo dei giovani nei processi di sviluppo e democratizzazione sia a livello locale che nazionale, il Comune di Modena, in collaborazione con gli Enti Locali e le associazioni aderenti su tutto il territorio

regionale, proporrà azioni rivolte da un lato alla costruzione di un sistema di governance sulle politiche giovanili a livello complessivo da proporre ai pubblici amministratori, dall'altro azioni formative rivolte ad educatori, operatori ed insegnanti, al mondo dell'associazionismo giovanile per l'elaborazione di un pensiero comune in ordine alle politiche per i giovani, costantemente attento alla valorizzazione di quanto già esistente e realizzato sui territori locali.
In modo particolare, lo sforzo sarà quello di immaginare e sostenere tutte le forme possibili di impegno civile dei giovani nelle sue diverse articolazioni, (volontariato, tutoraggio verso soggetti "deboli", servizio civile,..) in un'ottica di completa sinergia con contenuti ed opportunità di altre azioni regionali (Rete dei Centri di Aggregazione Giovanili, Carta Giovani, iniziative sulla cultura della legalità...).
I territori possono e debbono offrire occasioni ai giovani affinché possano essere veri protagonisti della loro città, dell'impegno civico e della democrazia, non solo partecipando a momenti decisionali, ma potendo testimoniare insieme ideali e impegno. La nostra città già offre diverse opportunità, altre possono essere promosse: la valorizzazione dei giovani che hanno scelto di impegnarsi in organismi di rappresentanza (nelle scuole come nell'Università e nelle Istituzioni); la diffusione del Servizio Civile Volontario e delle altre forme di volontariato; la promozione di eventi come la Giornata in memoria delle vittime di tutte le mafie; la possibilità di permettere ai giovani di raccontare i propri ideali in diverse forme espressive (video, musica e così via).

Carta Giovani
Tale azione, sempre prevista all'interno del nuovo Accordo regionale di Programma Quadro "G.E.C.O.", ha come capofila i Comuni di Reggio Emilia e di Ferrara e coinvolgerà tutte le realtà provinciali e comunali della nostra regione a partire dalla seconda metà del 2012.
La finalità del progetto è coinvolgere i giovani, attraverso un sistema premiante e incentivante di crediti, in attività di micro-volontariato, impegno civico e cittadinanza attiva, tali da consolidare un rapporto di collaborazione e conoscenza reciproca tra istituzioni-associazioni del territorio-giovani e promuovere nel contempo il consumo consapevole e responsabile, grazie ai benefit di varia natura di cui i giovani potranno usufruire sulla base dei crediti accumulati.

Servizio Civile Volontario
Più che mai sinergico e centrale quale esempio diretto e concreto di protagonismo giovanile e di cittadinanza attiva e responsabile rispetto a tutti gli interventi posti in essere dall'Assessorato alle Politiche Giovanili, il Servizio Civile Volontario, attivo dal 2003, vive oggi un sempre più difficile momento di contrazione dell'offerta, dato il forte taglio dello Stato alle risorse economiche necessarie. Pertanto è stato possibile rispondere in modo positivo, dopo apposita selezione, solo al 18,75% circa delle richieste pervenute. Dal prossimo mese di marzo, i 18 volontari selezionati inizieranno la propria attività presso i servizi individuati del settore Cultura, Turismo e Politiche Giovanili e del settore Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative.
Continuerà inoltre la positiva esperienza associazionistica, alla quale hanno dato vita alcuni dei giovani volontari in servizio civile nell'anno passato, che li vedrà impegnati nella realizzazione di un evento culturale di animazione del Centro Storico cittadino.

Corso per Volontari della Cooperazione Internazionale
Seppur riformulando l'articolazione del calendario e dell'offerta formativa, alla luce di una probabile contrazione di risorse economiche disponibili, verrà data sicuramente continuità al Corso per Volontari della Cooperazione Internazionale, giunto quest'anno alla 6° edizione con sempre maggiore successo sia quantitativo (in termini di domande di ammissione) che qualitativo e di gradimento dei partecipanti. Il corso risponde a un duplice bisogno: domanda di formazione da parte di giovani modenesi che vogliono sperimentare nuove forme di impegno solidaristico e possibilità di ricambio generazionale per le associazioni locali che operano nell'ambito della cooperazione internazionale.

Macroprogetto 340.2 - Sostegno all'associazionismo in ambito giovanile, della solidarietà e della pace

Rete dei Centri di Aggregazione Giovanili
Già strutturatosi su due livelli (un piano squisitamente politico, che definisce linee di indirizzo e macro-obiettivi di intervento, e un piano tecnico che dia attuazione a tali finalità), il Tavolo di coordinamento della Rete C.A.G. lavorerà in modo particolare per definire ed identificare strumenti idonei ad una valutazione dell'efficacia delle azioni poste in essere da ciascuna realtà aderente, come già previsto al capitolo 6.5 della Carta d'Intenti.
Sensibile al tema della sostenibilità economica dei centri, l'Assessorato alle Politiche Giovanili ha garantito l'avvio, già dai primi mesi dell'anno, di alcune esperienze di volontariato, riconosciute secondo il parametro già in essere per il Servizio Civile Volontario, che vedrà coinvolti giovani, spesso ex utenti dei Centri, interessati a svolgere un ruolo di educatore, secondo una logica di dialogo tra pari per favorire il rapporto ed il coinvolgimento dei giovani frequentatori.

Progetti di Cooperazione Decentrata
È previsto nel prossimo mese di maggio a Novi Sad l'evento conclusivo del progetto di cooperazione decentrata, "I Giovani nell'area adriatica: convivenza e integrazione nelle differenze", promosso dalla Regione E.R. e realizzato in collaborazione con l'associazionismo locale e altri EELL. Il Comune di Modena ha sviluppato un intervento di carattere culturale, a Modena e a Novi Sad con particolare riferimento alla promozione dell'uso delle nuove tecnologie (web tv)

fra le giovani generazioni e alla formazione culturale locale tramite la realizzazione di laboratori teatrali che hanno coinvolto associazioni giovanili locali.
Si prevede di proseguire anche l'esperienza di cooperazione decentrata in Palestina, attività che coinvolge ONG e associazioni modenesi operanti nell'area. Il progetto, co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dal Ministero Affari Esteri, riguarda in particolare la gestione dei rifiuti in Palestina e si inserisce in un quadro più ampio di interventi sviluppati dalla Banca Mondiale attraverso il SWEMP (Solid Waste and Environment Management Program). Questo programma ha l'obiettivo di migliorare i servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani gestiti dalle amministrazioni locali di Hebron e Betlemme.

Partecipazione al Fondo Unico Territoriale per il co-finanziamento ai progetti di cooperazione internazionale di associazioni e ONG
Il Comune di Modena parteciperà anche nel 2012 al Fondo unico territoriale per la cooperazione allo sviluppo istituito nel 2008, che vede la partecipazione della Provincia di Modena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il Fondo, aperto ad ulteriori partner pubblici e privati, vuole essere l'espressione del territorio per i progetti di solidarietà internazionale. Il Fondo non solo rende disponibili maggiori risorse: favorisce sinergie tra soggetti del territorio, garantisce razionalizzazione e migliore coordinamento delle attività. È uno strumento estremamente innovativo ed efficace che consente di raggiungere diversi obiettivi. Lo strumento principale del Fondo continuerà ad essere il bando di co-finanziamento dei progetti delle associazioni e delle OnG, con il quale si è ottenuto, grazie all'unificazione, semplificazione amministrativa e risparmi nella gestione. Il Fondo Territoriale è anche un importante strumento politico per definire, in modo condiviso sul territorio, le politiche di intervento nell'ambito della cooperazione internazionale.

Progetto "Modena chiama Mondo" – Itinerari didattici
Continuità verrà data anche al progetto "Modena chiama Mondo", Itinerari Didattici per le scuole elementari, medie, superiori. Dopo le positive esperienze degli anni passati, l'A.S. 2011-2012 vede il coinvolgimento di ulteriori classi, portando così a 23 il numero di classi coinvolte. Obiettivo primario è quello di inserire con continuità e a regime alcuni itinerari didattici che informino e sensibilizzino gli studenti sul ruolo e le modalità operative della cooperazione internazionale con un forte coinvolgimento delle realtà associative e dei loro volontari.

Percorso C.R.E.O. - Creare Reti Opportunità Esperienze
Data la positiva esperienza conseguita lo scorso anno dal laboratorio progettuale "C.R.E.O – Creare Reti di Opportunità Esperienze" che ha permesso all'associazionismo locale operante in ambito di cooperazione internazionale di formarsi e confrontarsi su ipotesi progettuali comuni, che possano accedere a finanziamenti Europei o di altri soggetti privati e pubblici, si proseguirà nel 2012 con la seconda edizione del medesimo progetto. Attraverso un approccio fortemente interattivo, verranno coinvolte le realtà associative modenesi e il territorio stesso. Sono previsti incontri a cadenza mensile, oltre ad un ultimo di sintesi a conclusione del percorso, previsto nel mese di maggio.

Per una Cultura di Pace
Continuerà il lavoro svolto dal Tavolo Pace, che raggruppa le associazioni locali impegnate sulle tematiche relative alla Pace, nell'ambito del coordinamento e del sostegno ad iniziative volte alla diffusione e alla promozione di una cultura di pace.

Macroprogetto 340.3 - Spazi per la cultura giovanile

Centro Musica e Servizi Musicali di Via Morandi
Il progetto per la creazione di un nuovo polo di spazi per la musica prevede il ricongiungimento del Centro Musica di Via Due Canali sud 3 con il complesso Mr. Muzik - Off (5 sale prove ed un locale per spettacoli), ubicato in Via Morandi 71. L'intento é quello di rispondere alle richieste dei giovani musicisti di non disperdere in più luoghi l'esercizio delle loro progettualità e creatività, permettendo il consolidarsi di un investimento che la città di Modena da anni indirizza verso lo sviluppo di spazi di incontro, di fruizione, di espressione culturale rivolti alla popolazione giovanile. La realizzazione del polo significa innanzitutto un arricchimento per la città di luoghi di aggregazione giovanili, ma soprattutto un intervento di sostegno alle band locali che avranno la possibilità di accedere ad un'unica struttura pubblica nel loro percorso di attività artistica: dalla consulenza alla produzione e promozione.
Centro Musica / Mr. Muzik Off diverrà poi spazio di scambio e d'incontro, in quanto nasce con la volontà di avvicinare sensibilità e professionalità diverse del panorama musicale modenese, tassello di un mosaico di interventi che l'amministrazione vuole realizzare a favore dei giovani musicisti. Gli spazi di aggregazione saranno gestiti nella direzione delle buone pratiche nella gestione di luoghi di svago e spettacolo rivolti alle nuove generazioni: apertura, disponibilità, facilità d'accesso, uso di nuove tecnologie, coinvolgimento delle associazioni giovanili per la realizzazione delle attività e della gestione degli spazi.
Il progetto ha ottenuto nel 2011 dalla Regione Emilia Romagna- Assessorato Politiche Giovanili, una prima tranche di finanziamento, relativa ai lavori di ristrutturazione dello stabile di Via Morandi, il cui inizio è programmato per la prossima primavera. Nel 2012, si completerà l'iter procedurale per l'approvazione della seconda tranche di finanziamento regionale e l'ultimazione dei lavori necessari all'unificazione dei servizi.

La Tenda
Decollata con successo dal mese di ottobre u.s. la nuova forma gestionale della Tenda, che ha visto la realizzazione di un percorso di accompagnamento verso forme di micro-imprenditorialità nei confronti della costituenda associazione giovanile "Intendiamoci", si conferma e consolida la sistematicità della programmazione così da dare valore aggiunto alla programmazione stessa, al ruolo dei singoli artisti e del sistema di associazioni del territorio, impegnate nella promozione culturale ed aggregativa.

Rete Net Garage: Young Technology House
Il primo Net Garage, luogo deputato all'alfabetizzazione informatica e alla navigazione in Internet particolarmente rivolto ai giovani e agli adolescenti, nasce a Modena nel 2001. Da allora molte cose sono cambiate e quindi, necessariamente , anche le premesse del progetto che lo ha ideato.
La diffusione dell'accesso alla rete, sia nelle famiglie che nelle scuole, è giunta a livelli tali da non giustificare più la sostenibilità della semplice proposta di navigazione libera e gratuita che era alla base del progetto Net Garage. D'altra parte, l'uso dei mezzi interattivi (web 2.0) e degli attuali media di comunicazione e condivisione pervade ogni aspetto sociale e fa parte integrante del vivere quotidiano, a partire da età sempre più basse, tanto da definire oramai come "nativi digitali" i pre-adolescenti e gli adolescenti di oggi. Emergono nuovi temi, nuove esigenze da parte di ragazzi, genitori e insegnanti, problemi e esigenze legati al modo di usare e interpretare i servizi e le straordinarie risorse offerte da Internet e dalla multimedialità digitale. Il modo di fruire la musica e le immagini (sempre meno si ascolta senza guardare), di comunicare, di condividere risorse, di esprimere creatività e di diffondere contenuti creativi è radicalmente cambiato. E con esso le esigenze e le richieste dei giovani, ormai orientati non alla ricerca dell'accesso alla Rete, ma a capire come utilizzare strumenti sempre più potenti e diffusi. Non a caso contestualmente si modificava o meglio si evolvevano i Net garage nella attuale Rete Net Garage, con la nascita di nuovi progetti e l'avvio di collaborazione e attività.
Ma oggi, anche sulla base dei dati relativi alle frequenze "libere" nei Punti Net Garage in forte ribasso, è più che mai necessario ripensare in modo organico e complessivo scopi, finalità e gestione della Rete.
Nasce quindi l'idea di immaginare un unico spazio fisico (Young Technology House) nel quale possano trovare risposta le esigenze sempre più diffuse, di sperimentare i nuovi linguaggi del mondo della comunicazione, delle arti figurative, dell'espressività musicale, e naturalmente, dell'open source in campo informatico, legate all'utilizzo delle tecnologie più avanzate e in costante evoluzione.
Delineare in stretta sinergia con l'associazionismo giovanile con cui il Servizio Politiche Giovanili opera da anni, le caratteristiche e la sostenibilità economica di questo progetto, nonché la formula gestionale, vuole rappresentare un forte rilancio nei confronti dell'offerta culturale e formativa rivolta ai giovani, seppure in un momento di pesante contrazione delle risorse disponibili.
Verranno affidate a gruppi ed associazioni giovanili, aventi finalità compatibili con la *mission* del progetto Net Garage, le gestioni di altri punti della Rete, dove, a fronte della disponibilità ad organizzare corsi ed attività rivolte al pubblico a prezzo concordato con l'Amministrazione Comunale, tali realtà potranno collocare la propria sede.

Macroprogetto 340.4 - Prevenzione del disagio e mediazione dei conflitti

Progetto "Infobus"
Attraverso l'impegno degli operatori di strada del progetto "Infobus", da anni attivo in città, si continuerà ad incontrare, secondo un approccio informale, le ragazze e i ragazzi della nostra città per un'azione di inclusione, informazione e coinvolgimento negli ambiti che maggiormente possono riguardarli ed interessarli, con particolare attenzione all'informazione e all'accompagnamento nei confronti del giusto approccio al mondo del lavoro.
Il Centro Documentazioni e studi continuerà la collaborazione con l'Ufficio Politiche delle Sicurezze, le Circoscrizioni e con il Punto di Accordo per la realizzazione di interventi finalizzati alla mediazione dei conflitti tra gruppi giovanili e residenti, mentre il confronto periodico tra tutte le realtà che a vario titolo sono impegnate in tale ambito, già avviato nel corso del 2011, diverrà prassi consolidata.

Promozione della responsabilità sociale finalizzata alla prevenzione dell'abuso di alcool e del consumo di sostanze psicotrope nei luoghi di intrattenimento
Sulla base del Protocollo d'intesa sottoscritto nello scorso dicembre tra il Comune di Modena e le Associazioni di categoria per la promozione della responsabilità sociale finalizzata alla prevenzione dell'abuso di alcool e del consumo di sostanze psicotrope nei luoghi di intrattenimento, verrà rafforzata l'azione del progetto "Buonalanotte", dando maggiore continuità e sistematicità agli interventi di prevenzione e definendo strategie concordate con organizzatori e gestori delle attività, sulla base di valori e principi condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nell'offerta di divertimento, dell'ascolto dei giovani fruitori, del monitoraggio e dell'analisi costante delle nuove tendenze e delle situazioni locali.

Macroprogetto 340.5 - Ricerca, documentazione e comunicazione

Percorso di ricerca "Profilo giovani della Provincia di Modena "
Disegnare il profilo statistico dei giovani modenesi, partendo dai dati demografici per arrivare a istruzione, lavoro, salute e partecipazione politica, sociale, culturale e sportiva, da utilizzare come base per orientare le scelte di programmazione delle politiche giovanili: è l'obiettivo del percorso di ricerca ed approfondimento, già iniziato nel 2011 grazie al sostegno economico della Provincia di Modena, denominato "Profilo giovani della provincia di Modena", curato e realizzato dal Centro Documentazione e Studi condizione giovanile del Comune di Modena. Il percorso si articolerà in una serie di pubblici appuntamenti a cadenza mensile, ognuno dei quali affronterà uno specifico ambito oggetto della ricerca, che verrà discusso ed analizzato grazie al contributo di esperti e pubblici amministratori.

Ricerca "Sicurezza in Internet"
Sulla base della positiva esperienza condotta nella primavera 2011 in alcune scuole secondarie di primo grado, che ha coinvolto oltre mille studenti sull'uso di internet e dei social network e sul necessario livello di sicurezza da attivare per una navigazione responsabile al riparo dei pericoli della rete, prosegue anche quest'anno a cura della Rete Net Garage, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e l'Ufficio Politiche delle Sicurezze, il progetto "Internet sicuro", consistente in incontri in dieci scuole modenesi, per un totale di quarantacinque classi coinvolte e oltre 1.000 studenti. Il progetto si pone l'obiettivo di dare ai ragazzi strumenti per un uso consapevole e competente della rete, a fronte di abilità tecniche spesso piuttosto limitate, a cui si aggiunge una scarsa consapevolezza dei rischi e delle responsabilità di agire sul web. Particolarmente positivo è l'interesse manifestato non solo dai ragazzi ma anche da molti insegnanti, che capiscono come ormai sia necessario essere competenti su questi strumenti.

Siti WEB per i giovani
Verranno presentati nella prossima primavera in una nuova veste grafica, nonché collocati sulla piattaforma "Plone" del Comune di Modena che ne permette la interattività, i siti web afferenti all'Assessorato alle Politiche Giovanili e Cooperazione Internazionale, con un portale istituzionale di nuova creazione che ne costituirà elemento di raccordo, valorizzazione e sintesi.

3.4.3.1 – Investimento

V. Piano Pluriennale degli Investimenti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il Servizio Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale e Servizio Civile volontario realizzerà i propri obiettivi programmatici grazie all'impiego delle risorse umane previste dalla vigente dotazione organica degli uffici centrali e dei servizi decentrati, nonché tramite il personale delle società ed associazioni che gestiscono i servizi sulla base delle convenzioni sottoscritte o in appalto di gestione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il Servizio Politiche Giovanili realizza interventi finanziati nell'ambito del programma "Piani di Zona 2009-2011 (prolungato al 2012), finanziati dalla Regione Emilia Romagna, con particolare riferimento al progetto "Buonalanotte", "Informabus" ed alla programmazione culturale della Tenda. Le attività del progetto "Buonalanotte" sono inoltre finanziate dall'Azienda USL di Modena sulla base dei finanziamenti previsti dal Fondo Sanitario Regionale.
La Rete dei Centri di Aggregazione Giovanili gode di un finanziamento regionale all'interno della L.R. 14/2008 e sulla base dell'accordo di programma quadro "G.E.C.O – Giovani evoluti e consapevoli" (triennio 2007-2009 e 2010-2012).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 340 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
• REGIONE	188.027,02	-	-	
• PROVINCIA	16.332,42	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	41.500,00	31.500,00	31.500,00	
TOTALE (A)	**248.859,44**	**34.500,00**	**34.500,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	55.140,00	55.140,00	55.140,00	
TOTALE (B)	**55.140,00**	**55.140,00**	**55.140,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	957.813,98	594.323,00	604.323,00	
TOTALE (C)	**957.813,98**	**594.323,00**	**604.323,00**	
TOTALE (A+B+C)	**1.261.813,42**	**683.963,00**	**693.963,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 340 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.261.813,42	100,00		683.963,00	100,00		693.963,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		1.261.813,42		0,52	683.963,00		0,29	693.963,00		0,30

3.4 - PROGRAMMA N. 350 - DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE

Responsabile: **Sindaco, Ass. Giuseppe Boschini, Ass. Fabio Poggi**

Macroprogetti:

350.1 Partecipazione
350.2 Organi Istituzionali
350.3 Decentramento
350.4 Comunicazione e relazione con i cittadini

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 350.1 – Partecipazione *(Responsabile: Ass. Giuseppe Boschini)*

Democrazia partecipativa, cittadinanza attiva.

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali *(Responsabile: Sindaco)*

Nell'ambito dei progetti rivolti alla valorizzazione della democrazia rappresentativa e della partecipazione dei cittadini per il prossimo triennio, con riferimento all'ambito degli organi istituzionali, ricoprono un ruolo specifico gli interventi specifici mirati all'adeguamento normativo e regolamentare, nonché quelle rivolte al coinvolgimento della cittadinanza mediante la rilevazione di opinioni, valutazioni, giudizi, bisogni ed aspettative.
Con lo Statuto e i Regolamenti comunali, l'amministrazione detta la disciplina che consente tanto all'apparato quanto al cittadino di sapere come muoversi, quali tempi sono necessari per espletare una procedura, quali metodi di relazione esistono con l'amministrazione, quali istituti utilizzare per far sentire le proprie opinioni o per presentare proprie proposte; pertanto l'adeguamento di tali strumenti, è fondamentale per garantire un reale ed efficace esercizio della partecipazione democratica.
Inoltre, resta sempre fondamentale, in una logica di promozione e qualificazione delle esperienze partecipative, mantenere nuovi strumenti e modalità di ascolto, anche in forma sperimentale (ad esempio, mediante il crescente impiego delle nuove tecnologie), oppure adeguare gli strumenti già attivati, per moltiplicare le sedi in cui "dare voce" ai cittadini sui diversi temi che connotano la vita della città, l'organizzazione dei servizi, i bisogni e le aspettative per il futuro. Va dunque data particolare attenzione al tema della qualità dei servizi pubblici e al ruolo centrale del cittadino, non solo nella veste di destinatario di servizi, ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori. La ricerca sociale, su rigorose basi scientifiche, diviene perciò uno strumento di particolare efficacia non solo per misurare il grado di soddisfazione degli utenti o, in altri termini, del grado della qualità percepita da parte dei cittadini (comunemente denominata indagine di customer satisfaction), ma anche per conoscere opinioni, punti di vista, valutazioni e proposte per il futuro sviluppo della città e della sua organizzazione.

Macroprogetto 350.3 - Decentramento *(Responsabile: Ass. Fabio Poggi)*

Questo programma si riferisce ad alcuni capitoli degli Indirizzi di Governo del Comune di Modena 2009-2014, con particolare riferimento a:

- cap. 2 "Convivere in una città sicura", laddove - tra le proposte operative - si prevede di "mantenere elevati i progetti di animazione del territorio" e di "sviluppare il ruolo delle Circoscrizioni per la interlocuzione diretta coi cittadini sui temi di sicurezza urbana e vivibilità";
- cap. 5 "L'identità delle città, tra Centro Storico e periferie", laddove – tra le proposte operative – si prevede di "operare sulle periferie come nuovi poli di aggregazione... potenziare l'offerta culturale periferica (biblioteche decentrate)... operare per la qualificazione, la sicurezza, l'animazione dei Centri Storici e urbani frazionali, con forte coinvolgimento dei residenti";
- cap. 15 "Le funzioni dell'Amministrazione Comunale", laddove – tra le proposte operative – si parla di "partecipazione" e di "riordino dei progetti di partecipazione, con crescente incremento dell'integrazione col ruolo del decentramento".

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini *(Responsabile: Ass. Fabio Poggi)*

Il Comune di Modena, consapevole del ruolo sempre più incisivo assunto dalla comunicazione, si è posto, già da qualche tempo, fra gli obiettivi strategici il miglioramento del processo di comunicazione interno ed esterno sulle strategie e le attività del Comune, aumentando la capacità di ascolto delle strutture di servizio rispetto ai bisogni e alle attese della cittadinanza.
Migliorare la qualità della comunicazione, promuovere idee e progetti, condividere significati e diffondere conoscenze e al fine di favorire un rapporto tra amministrazione e cittadini fondato sul dialogo e la reciproca stima e fiducia. Si proseguirà nella direzione di investire sia nella modalità di comunicazione tradizionale, sviluppando oltre ai servizi informativi tipici dell'URP anche una sempre maggiore gamma di servizi sviluppati su piattaforme di ICT, garantendo la migliore qualità e completezza delle informazioni dal sito istituzionale dell'ente associate alla progressiva implementazione dell'offerta dei servizi on line e alla presenza sui social web e sistemi di comunicazione bi-direzionali.
Anche per il 2012 l'attività si orienterà principalmente verso:

- l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;
- la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.

Fondamentale, nell'attività dell'area è il principio dell' interazione, l'idea che i cittadini possano formulare risposte e proposte e che l'Amministrazione sia in grado di ascoltarli, rispondere, nonché tenere conto delle diverse opinioni e sollecitazioni. Il Comune di Modena è impegnato a rendere trasparente la propria attività e i processi decisionali, disponibile a rivedere i propri orientamenti sulla base dell'ascolto diffuso e organizzato delle esigenze, dei bisogni e aspettative dei propri cittadini. È attorno a questo passaggio che si sviluppa il concetto di comunicazione pubblica, ed è in risposta ad esso che il legislatore ha prodotto norme, direttive, regolamenti finalizzati ad affermare nuovi principi quali il diritto di accesso, la trasparenza, l'ascolto, il dialogo e la partecipazione.
Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- informare sulle proprie attività e sul funzionamento dei servizi;
- comunicare con i cittadini, la collettività e le loro espressioni organizzate;
- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l'immagine delle amministrazioni favorendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Oggi, oltre agli strumenti che consentono la comunicazione tradizionale occorre utilizzare al massimo i più moderni strumenti offerti dalla rete internet e delle nuove tecnologie. Informatizzazione, nuove tecnologie, utilizzo di banche dati telematiche sono essenziali per la semplificazione del lavoro negli uffici pubblici, per informare e rispondere in modo più economico e preciso, per permettere al cittadino di relazionarsi più agevolmente all'amministrazione. La tendenza è l'affermarsi di una strategia di comunicazione in una dimensione multicanale, dove i diversi mezzi sono utilizzati in modo integrato tra loro, esaltandone caratteristiche e potenzialità, in una logica di razionalizzazione delle risorse e delle attività.

Sistemi informativi

- Sviluppo di funzioni interattive attraverso la rete internet per le pratiche dei Servizi Demografici e di Stato Civile verso privati ed ordini professionali.
- Utilizzo della tecnologia del Timbro digitale.
- Consolidamento delle comunicazioni formali fra Enti attraverso l'uso del Protocollo Informatico e della Posta Elettronica Certificata.
- Utilizzo della infrastruttura di comunicazione attraverso SMS per gli avvisi di avanzamento pratiche.
- Ulteriore sviluppo del servizio Domweb per la presentazione delle pratiche edilizie fino al raggiungimento dell'intero iter telematico e dell'archivio completamente informatizzato.
- Coinvolgimento fornitori all'uso della infrastruttura di fatturazione elettronica con adesione allo standard europeo derivante dal progetto denominato Peppol.
- Adesione al progetto regionale denominato Federa per l'utilizzo di un unico sistema di identificazione ed accesso ai servizi on line.
- Consolidamento delle operazioni completamente digitalizzate nell'ambito del ricevimento delle pratiche di Sportello Unico Attività Produttive con l'uso di Posta Elettronica Certificata e Firma Digitale e del portale regionale SuapER.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 350.1 – Partecipazione

In continuità con le esperienze realizzate nel corso del 2011, nell'ambito del progetto denominato "Democrazia Partecipativa e Cittadinanza attiva", anche per il 2012 l'Ufficio Partecipazione si occuperà della progettazione e implementazione di percorsi partecipativi, che attraverso il coinvolgimento dei cittadini, consentano di definire azioni e interventi volti a migliorare le condizioni di vivibilità degli spazi pubblici e rafforzare la coesione sociale. Gli ambiti tematici sui quali operare con metodologie partecipative saranno individuati in collaborazione con i Settori e Uffici Comunali (come ad esempio l'Ufficio Politiche per le Sicurezze, Settore Ambiente, il Centro di Mediazione dei Conflitti "Punto d'Accordo" etc…) che operano anche in modo trasversale su tematiche che concernono la vivibilità del territorio, le relazioni tra le persone, i processi di integrazione culturale e sociale. Definiti gli ambiti tematici, l'Ufficio Partecipazione supporterà i vari settori dell'Ente nella predisposizione di programmi di intervento, prevedendo nella elaborazione una fase propedeutica di coinvolgimento dei cittadini quali destinatari finali di tali Politiche Pubbliche. Nello specifico l'attività di supporto fornita dall'Ufficio Partecipazione consisterà:

- nell'esame del contesto di riferimento e mappatura degli stakeholder;
- nella progettazione del percorso partecipativo attraverso l'utilizzo di metodologie specifiche quali l'Open Space Technology, World Cafè, GOPP (Goal Oriented Project Planning, o più sinteticamente detto "Quadro Logico"), Planning for Real.
- nell'organizzazione e gestione degli incontri con i cittadini e altri portatori di interesse;
- nell'elaborazione dei report finali e nella predisposizione dei materiali che possano essere utili ai vari uffici comunali per elaborare interventi capaci di rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni della comunità così come rilevati nel percorso partecipativo.

Le attività di cui sopra vedranno anche il coinvolgimento dei facilitatori volontari in funzione di supporto all'Ufficio Partecipazione. I facilitatori volontari sono cittadini che negli anni scorsi hanno frequentato un corso di formazione organizzato dall'Amministrazione sulle metodologie partecipative e che si sono poi resi disponibili a collaborare con l'Ufficio Partecipazione, a titolo volontario, nella concreta gestione di processi partecipativi.
Tra i progetti che verranno realizzati, di particolare rilievo è quello che verrà svolto in collaborazione con l'Ufficio Politiche delle Sicurezze intitolato "Cittadini (E) Vigili: sinergie al Parco XXII Aprile". Tale progetto è volto ad incoraggiare la responsabilizzazione e promuovere il senso di appartenenza dei cittadini nei confronti della più grande area verde della Circoscrizione 2. L'Ufficio Partecipazione si occuperà di attivare e gestire un "tavolo di confronto" individuando e coinvolgendo gli attori che gravitano intorno al Parco XXII Aprile (Associazioni, Circoli, Servizi etc…) che, insieme a rappresentanti della Polizia Municipale e di altri Settori direttamente interessati, si riuniranno per discutere ed elaborare strategie di intervento volte al miglioramento della percezione complessiva di sicurezza e di vivibilità della zona.
Inoltre, nei primi mesi dell'anno 2012, l'Ufficio Partecipazione si occuperà di gestire l'ultima fase del processo partecipativo per il parchetto di via San Giovanni Bosco (partito nel 2011), attraverso l'organizzazione e l'attivazione delle azioni individuate a seguito di un tavolo di progettazione e finalizzate a soddisfare i bisogni emersi nelle precedenti fasi del percorso.
Successivamente, si procederà con l'individuazione di possibili contesti sui quali attivare nuovi processi partecipativi riguardanti i temi della sicurezza urbana, della condivisione degli spazi pubblici e dell'integrazione, approfondendo e sperimentando ulteriori tecniche partecipative rispetto a quelle fino ad ora utilizzate quali la metodologia GOPP ed altre eventuali metodologie che verranno valutate, di volta in volta, più appropriate al caso.

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

Il contesto normativo, politico e socio-economico in cui gli enti locali sono chiamati ad operare oggi risulta sempre più complesso: di conseguenza, occorre sviluppare apposite azioni in grado di garantire: da un lato, l'efficacia degli organi istituzionali e dei relativi strumenti normativi, adeguandoli al contesto e alle esigenze dei portatori di interesse; dall'altro, il presidio di strumenti innovativi per il coinvolgimento dei cittadini nel governo della città, attraverso la rilevazione delle preferenze e delle valutazioni espresse dagli stessi, al fine di orientare al meglio le decisioni degli organi istituzionalmente preposti.

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

Partecipazione
Le Circoscrizioni si configurano, anche dal punto di vista regolamentare, come il primo punto di riferimento istituzionale per i cittadini e le associazioni. È cruciale quindi che il cittadino si avvicini all'Istituzione Circoscrizione (per conoscere, informarsi, contribuire alle decisioni), e che l'Istituzione Circoscrizione si avvicini al cittadino (per ascoltarne i bisogni, le esigenze, i suggerimenti e cercare di coniugarli con i progetti e le risorse date).
Gli strumenti utilizzati dalle Circoscrizioni per coinvolgere i cittadini e favorirne la partecipazione sono molteplici: le

commissioni, gli incontri e le assemblee territoriali su temi specifici, il giornale del Comune, avvisi – comunicazioni – materiale promozionale nelle bacheche e nei punti informativi, Internet (sito e newsletter), ecc.

Qualità urbana
Una città che si presenta ordinata e pulita – con una buona manutenzione di strade, edifici e parchi – è una città più vivibile e sempre più a misura di uomo e di bambino. Gli URP delle Circoscrizioni (unitamente a quelli di Piazza Grande, Polizia Municipale e Servizi Tecnologici) raccolgono le segnalazioni dei cittadini e si configurano come il trait d'union tra Amministrazione Comunale e cittadinanza, per la risoluzione di centinaia di problemi di manutenzione e sicurezza. Ciò avviene mediante la messa in rete di un sistema condiviso che coinvolge e responsabilizza i Settori Tecnici, i quali prendono in carico le segnalazioni, svolgono i necessari approfondimenti e forniscono ai Presidenti di Circoscrizione tutti gli elementi per rispondere celermente al cittadino.
Parallelamente, sempre più importante diventa anche il ruolo della Circoscrizione nella determinazione delle priorità dei programmi di manutenzione delle strade, del verde pubblico e degli interventi di viabilità ciclo-pedonale, mediante il loro coinvolgimento diretto nelle scelte da attuare e con budget prestabiliti di una certa rilevanza. Questo viene attuato non decentrando gli Uffici Tecnici – che anzi mantengono e rafforzano l'elaborazione puntuale dei programmi complessivi - ma attuando il decentramento territoriale delle decisioni sulle priorità.

Vivibilità urbana
Le città devono essere anche luoghi che vanno vissuti: città pulita e funzionale, ma anche fatta di luoghi attrattivi e frequentati. In questa direzione il contributo delle Circoscrizioni è rilevante: centinaia di iniziative organizzate ogni anno nei parchi e in aree a rischio di degrado, per favorire la vivibilità degli spazi all'aperto e per aumentare le occasioni di aggregazione e di integrazione. Occasioni per ricostruire o rinforzare tutte quelle micro relazioni sociali (conflitti generazionali ed etnici, rapporti di buon vicinato, solitudine degli anziani, ecc.) che contribuiscono poi a ricomporre tutti quei processi inclusivi che consolidano nuovi processi identitari e sociali. Perché se si indebolisce o degrada la socialità, si indebolisce e degrada anche la sicurezza. Ruolo importante delle Circoscrizioni anche per il concorso nella definizione delle priorità tra le opere da attuarsi a cura dell'Amministrazione in materia di sicurezza.

Servizi
Potenziamento degli sportelli di anagrafe e URP presenti in tutte le Circoscrizioni. Ottimizzazione degli altri servizi presenti gestiti, sia di quelli gestiti direttamente (attività occupazionali, noleggio sale, Punti di Lettura, Net Garage, Sportelli di Aiuto alle Vittime di piccoli reati), sia di quelli gestiti sul territorio direttamente da altri Settori (orti per anziani, biblioteche, punti di terapia iniettoria, ecc.).

Approfondimenti
Riflessione e approfondimento sul ruolo, funzioni e futuro delle Circoscrizioni nelle città medie. Riflessione conseguente sull'ottimale assetto organizzativo del Decentramento.

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

La produzione legislativa e normativa che richiede alle Pubbliche Amministrazioni un'azione precisa verso la comunicazione e l'informazione ai cittadini è ormai vasta. Tra le norme più rilevanti degli ultimi venti anni ricordiamo: Legge n. 142 del 1990; Legge n. 241 del 1990; Decreto legislativo n. 29 del febbraio 1993; Circolare n. 17 del Ministro della Funzione Pubblica del 1993; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 1994; Legge n. 59 del 1997; Legge n. 150 del 2000; DPR n. 422 del 2001; D.L. Del Ministero della Funzione Pubblica del 7 marzo 2009 e infine le varie Direttive del Ministro: 7 febbraio 2002, 24 marzo 2004; 27 luglio 2005; 8 settembre 2009, 28 luglio 2010.
L'attività normativa relativa all'informazione e comunicazione pubblica è finalizzata a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, garantire il pieno accesso e la trasparenza dell'attività dell'ente e dei servizi ai procedimenti e agli atti pubblici;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

Sistemi informativi
Disponibilità di un sempre maggiore numero di servizi in linea per cittadini ed imprese; collaborazione e comunicazione telematica con Enti paritari e sovraordinati; attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 350.1 – Partecipazione

L'Ufficio Partecipazione, sulla base delle esperienze effettuate e del *know-how* maturato, si configura come un ufficio di supporto ad altri uffici e settori che ritengano opportuno, nella predisposizione dei loro progetti, realizzare una fase di ascolto e di confronto con i diretti interessati da tale interventi (cittadini e realtà associative).
Questa attività di ascolto e confronto preventivo, da realizzare con opportune tecniche e metodologie, ha la funzione di fornire elementi e valutazioni utili a chi deve predisporre concretamente interventi pubblici, al fine da rendere la decisione finale migliore rispetto alla tutela dell'interesse pubblico, in quanto sicuramente più efficace e condivisa.
Inoltre il valore aggiunto di un approccio inclusivo all'elaborazione di Politiche Pubbliche consiste nel promuovere le relazioni tra le persone e le occasioni di dialogo con l'Amministrazione, consentendo di rafforzare il capitale sociale e la fiducia nelle istituzioni.

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

L'obiettivo del programma è quello di conseguire, avvalendosi dei diversi strumenti indicati, una maggiore partecipazione dei cittadini alla definizione delle scelte amministrative e delle azioni tese al miglioramento della qualità dei servizi erogati.
La revisione degli strumenti normativi, è una delle modalità che consente all'amministrazione di rispondere in maniera adeguata alle esigenze di partecipazione dei cittadini alla vita sociale e civile della città.
Va inoltre sostenuta la sperimentazione di forme nuove di democrazia partecipata, aprendo canali di interlocuzione nuovi e mirati, come quelli offerti dall'uso sistematico della ricerca sociale (anche mediante il crescente utilizzo delle tecnologie informatiche), con le seguenti, principali finalità:
- rilevazione delle opinioni dei cittadini sulla propria città;
- valutazione e giudizio sui principali servizi alla persona;
- valutazione e giudizio sui principali servizi strutturali della città;
- rilevazione dei principali comportamenti sociali che hanno riflesso sulle azioni della pubblica amministrazione, in termini di organizzazione dei servizi;
- rilevazione dei principali bisogni ed aspettative della popolazione rispetto alla città o rispetto alla soddisfazione di esigenze emergenti, anche attraverso nuovi servizi ed opportunità.

In questo senso la ricerca sociale offre strumenti di ascolto dei cittadini e nel contempo diviene canale attraverso cui parte della cittadinanza comunica le proprie valutazioni, comportamenti ed attese, rendendosi partecipe delle scelte principali che regolano la vita sociale cittadina. Tale interpretazione è centrale anche nel percorso normativo delineato a livello nazionale, che attribuisce importanza, ad esempio, al concetto di misurazione della percezione di soddisfazione dei cittadini rispetto alla qualità dei servizi erogati (customer satisfaction).
Anche all'interno della struttura comunale, dove progetti specifici di incentivazione della partecipazione rivolti ai dipendenti promuovono "benessere organizzativo" e comportamenti e stili di vita sani, la ricerca diviene mezzo importante di dialogo e di verifica del rapporto tra collaboratori e struttura.
Adeguamenti regolamentari e normativi, insieme a canali nuovi di indagine e di relazione tra Amministrazione e cittadini, rappresentano terreni sperimentali per la "messa a sistema" di strumenti partecipativi già presenti, ma anche per l'attivazione di strumenti partecipativi innovativi, che ripropongono la centralità della cittadinanza attiva nei processi di trasformazione sociale.

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

Approfondimento sugli strumenti normativi e sul ruolo delle Circoscrizioni
Si è concluso nel 2011 il percorso di approfondimento e di adeguamento del Regolamento dei Consigli di Circoscrizione, mediante l'approvazione in Consiglio Comunale della delibera n. 28 del 14/7/2011 "Regolamento dei Consigli di Circoscrizione – Modifica". Nel corso di quest'anno si provvederà ad attuarne l'applicazione, con particolare riferimento al coinvolgimento delle Circoscrizioni nella formazione del Bilancio di Previsione e al consolidamento dei rapporti Circoscrizioni/Consiglio Comunale.
Parallelamente, verranno svolti ulteriori approfondimenti, in raccordo col Comitato Nazionale Circoscrizioni, per valutare il tema legato a ruolo e funzione delle Circoscrizioni in prospettiva, alla luce del quadro normativo vigente e di quanto verrà licenziato con la Carta delle Autonomie.

Valorizzazione delle Circoscrizioni come prima sede di riferimento e di partecipazione per i cittadini
Attivazione di campagne periodiche di promozione delle Circoscrizioni e dei servizi che erogano; consolidamento e miglioramento della qualità del servizio offerto dagli sportelli circoscrizionali mediante realizzazione di ulteriore maggiore specializzazione degli operatori sul versante sia della relazione coi cittadini, sia del supporto alle attività istituzionali; sostegno all'associazionismo territoriale. Ulteriore sviluppo del sito Internet delle Circoscrizioni con particolare riferimento alla sperimentazione di una sezione foto/video e al consolidamento della messa in rete, in

apposita area riservata, di documentazione a supporto dell'attività istituzionale dei consiglieri; sperimentazione dell'utilizzo del canale dei social network.

Valorizzazione delle funzioni delle Circoscrizioni riferite al territorio
Attuazione compiuta delle funzioni regolamentari riferite ai punti di lettura decentrati, al verde di competenza circoscrizionale e alle attività riferite ai giovani; consolidamento del ruolo della Circoscrizione nell'ambito del Progetto Manutenzione, che prevede modalità di lavoro finalizzate a dare risposte più celeri e precise alle segnalazioni dei cittadini agli sportelli URP; prosecuzione delle iniziative volte a garantire vivibilità a parchi e spazi delle Circoscrizioni, nell'ambito del progetto Modena Città Sicura; coinvolgimento delle Circoscrizioni nella definizione delle priorità di opere e interventi territoriali riferite alla vivibilità, alla viabilità ciclo-pedonale, al verde e alla sicurezza; consolidamento del rapporto con gli ispettori dei vigili di quartiere e i coordinatori dei poli sociali decentrati.

Coinvolgimento delle Circoscrizioni in progetti specifici realizzati in concorso con alcuni Assessorati
Iniziative di prevenzione e promozione del benessere (Ass. alle Politiche Sociali e Sanitarie), attivazione dei piani d'azione circoscrizionali nel percorso di Agenda 21 (Ass. Ambiente), promozione della mobilità ciclo-pedonale nei percorsi casa – scuola (Ass. Ambiente e Mobilità), campagna di educazione alla legalità e all'uso civico della città e prosecuzione del servizio di assistenza alle vittime dei reati (Ass. Qualità e Sicurezza della città), attivazione di progetti specifici e di spazi aggregativi giovanili (Ass. Politiche Giovanili), consolidamento e sviluppo ulteriore delle attività del consiglio circoscrizionale del ragazzi (Ass. Istruzione), riproposizione della Festa dei Vicini (Ass. Politiche sociali e Salute), prosecuzione di esperienze di "percorsi partecipativi" (Ass. Bilancio e Partecipazione), con particolare riferimento alle richieste provenienti dalle Circoscrizioni, in relazione a specifiche esigenze sorte sul territorio.

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

La tendenza evolutiva è l'affermarsi di una strategia di comunicazione in una prospettiva multicanale, dove i diversi mezzi siano utilizzati in modo integrato tra loro, è quindi necessario affrontare e formare la struttura comunale sul tema della specificità di tutti i linguaggi e degli strumenti di comunicazione, perché la combinazione delle loro caratteristiche e potenzialità permetteranno di sviluppare un'azione comunicativa realmente in grado di parlare ai differenti pubblici, ma soprattutto di attivare un processo massimamente interattivo e votato alla partecipazione.
In questo scenario il Servizio Comunicazione sarà sempre più impegnato nel raggiungimento delle seguenti finalità generali:

URP – InformaGiovani - Mo-tel
Miglioramento continuo della comunicazione dell'Ente verso e da i cittadini attraverso progetti di messa a punto e allargamento della rete dei servizi e delle attività di ascolto. Sviluppo dell'attività redazionale integrata dei servizi.

Rete Civica MO-Net e presenza su Social Web
Ampliamento e sviluppo dei contenuti del sito - in coordinamento con i servizi e settori dell'Amministrazione, semplificazione, promozione dell'accessibilità e dell'usabilità di informazioni e servizi attraverso l'adeguamento, oltre che delle pagine web dell'Amministrazione, anche di quelle dei diversi settori e soggetti che operano in collaborazione con l'amministrazione comunale.
Consolidamento delle attività di ascolto anche - ed in particolare - avvalendosi della piattaforma sviluppate sui diversi social web.

Campagne ed eventi
Promozione di attività e servizi, partecipazione a eventi e campagne di informazione e di comunicazione a supporto delle attività e dei servizi dei settori. Individuazione delle tematiche, dei servizi, dei progetti e delle iniziative da promuovere in collaborazione con le articolazioni dell'Amministrazione.

Immagine coordinata
L'immagine visiva dell'Amministrazione costituisce uno strumento di identificazione e di orientamento che deve essere facilmente riconoscibile: un modo coordinato di proporsi in tutti i canali di comunicazione del Comune. Per costruire e rafforzare l'immagine istituzionale il servizio comunicazione definisce in modo organico le diverse linee applicative.

Multicanalità
Piani editoriali e modelli per i flussi redazionali destinati a diversi canali/strumenti. Produzione di contenuti multicanale da parte della redazione centrale.

Wi-Fi Cittadino
Sviluppo in accordo con privati di una rete pubblica di accesso wi-fi nella città di Modena, con particolare riferimento al Centro Storico e principali punti di aggregazione cittadino.

Progettazione per lo sviluppo di collaborazioni promozionali, pubblicitarie e di marketing
Sviluppare progetti e collaborazioni con altri enti, organizzazioni e privati finalizzati ad individuare progetti comuni di promozione, comunicazione e marketing che consentano al Comune di sviluppare o mantenere attività recuperando risorse finanziarie esterne.

Sistemi informativi
- Disponibilità di nuovi servizi.
- Trasparenza e migliore comunicazione.
- Realizzazione infrastrutture condivise.
- Attività per la riduzione del *digital divide*.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

Uffici preposti della Direzione Generale, oltre ad affidamenti esterni per la progettazione, la somministrazione e l'elaborazione dei dati relativamente alle attività di ricerca sociale.

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

Sistemi informativi
7 dipendenti del Servizio Progetti Telematici.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

Risorse strumentali in dotazione alla Direzione Generale, inclusi gli archivi e le banche dati.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

L'URP di Modena fa parte del Progetto URP degli URP della Regione Emilia Romagna, la rete Civica MO-net fa parte del progetto di e-democracy del Sistema Informativo Regionale e partecipa al piano per l'e-governement. L'URP, la rete civica e i servizi di comunicazione in generale rispondono a tutti i requisiti previsti dalla legge 150/2000 e regolamenti applicativi, assolvono ai compiti assegnati sulla base della legge 241/90 e del Codice dell'Amministrazione Digitale del 2004 e alle altre normative nazionali del settore. Il sito web dell'Amministrazione è conforme alle direttive relative all'usabilità, accessibilità e completezza delle informazioni così come previsto dalla legge e dalle direttive ministeriali. L'InformaGiovani di Modena fa parte del Sistema Informativo Giovanile dell'Emilia Romagna e ne coordina le attività.

Sistemi informativi
Tutti i progetti sono compatibili con il piano telematico regionale PITER, e con quanto definito nell'accordo di programma quadro per la costituzione della Commumity Network regionale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 350 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	360.000,00	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	**360.000,00**	**-**	**-**	
PROVENTI DEI SERVIZI	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
TOTALE (B)	**75.000,00**	**75.000,00**	**75.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.953.956,00	4.291.682,00	4.323.536,00	
TOTALE (C)	**3.953.956,00**	**4.291.682,00**	**4.323.536,00**	
TOTALE (A+B+C)	**4.388.956,00**	**4.366.682,00**	**4.398.536,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 350 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	4.388.956,00	100,00		4.366.682,00	100,00		4.398.536,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		4.388.956,00		1,81	4.366.682,00		1,84	4.398.536,00		1,89

3.4 - PROGRAMMA N. 411 - POLITICHE PER L'INFANZIA

Responsabile: **Ass. Adriana Querzè**

Macroprogetti:

411.1 Potenziamento e flessibilizzazione offerta asili nido
411.2 Potenziamento offerta scuole infanzia
411.3 Creazione di un sistema pubblico integrato
411.4 Realizzazione coordinamento servizi 0/6 anni

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 411.1 - Potenziamento e flessibilizzazione offerta asili nido

Il servizio nidi deve far fronte ad una domanda che parrebbe essere entrata in una fase di stabilità, essendo venuta meno la spinta, costituita negli anni recenti dalla crescente utenza potenziale (aumento della natalità dei residenti, soprattutto delle famiglie di immigrati). Le prime ripercussioni della crisi economica hanno, poi, contribuito a fermare l'aumento della percentuale dei richiedenti: nell'A.S. 2011/12 si sono avute 1.411 nuove domande di nido contro le 1.440, valore che rappresenta la media dei 3 anni precedenti e comunque pari a ca. 70 domande in meno dell'anno scolastico 2008/09: tale anno aveva segnato il picco più alto di sempre nelle domande. Anche il numero dei nati risulta essersi attestato intorno ai 1.700 annui, valore - pur con diverse oscillazioni - simile alla media del periodo 2004 – 2008. Se il mix dei 2 fattori ha portato ad un quadro di stabilità della domanda, sul piano dell'offerta, il servizio risponde nell'anno in corso con un'offerta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (1.810 posti contro i 1.795 dell'anno precedente). Il quadro degli esclusi a giugno 2011 vedeva 535 domande in lista d'attesa, pari al 37,9% dei richiedenti, contro il 35,2% dell'anno precedente, ma a determinare questo lieve peggioramento è stata una diversa composizione per età dell'offerta, elemento che ha determinato una contrazione di 63 nel numero dei posti a disposizione per i nuovi richiedenti. Il grado di soddisfazione iniziale (a settembre) delle domande presentate nei termini del bando, ha subito una lieve contrazione, passando dal 64,8% al 62,1%, tuttavia l'accentuazione del fenomeno delle rinunce ha ampiamente compensato tale divario; il tasso di soddisfazione della domanda a fine febbraio 2012 si conferma raggiungere il 90% circa.
Il perdurare dell'effetto-crisi, più che sul contenimento del numero delle domande, ha inciso in maniera più evidente accentuando il fenomeno delle rinunce, che a fine febbraio 2012 hanno raggiunto il numero totale di 524, superando di oltre 100 unità l'analogo valore dell'anno scolastico precedente. In alcune fasce d'età, in particolare quella dei bambini con meno di 12 mesi, fascia sulla quale maggiore è l'effetto dei congedi e permessi a disposizione dei genitori per organizzazioni famigliari diverse, si è assistito in alcune strutture all'esaurimento della lista d'attesa.
La richiesta inevasa, non appare destinata a crescere nell'immediato, anche se ad essa si dovrebbero aggiungere le richieste pervenute fuori dai termini del bando iniziale delle ammissioni; essenziale pertanto appare il consolidamento quantitativo dell'offerta attuale. Si intende proseguire l'azione di sviluppo di un sistema formativo integrato che vede l'Ente locale impegnato sia nelle gestioni dirette, sia nel governo delle collaborazioni col privato e il privato sociale.
Nel febbraio 2011 ha avviato l'attività coi bambini il nido aziendale di Baggiovara, con oltre 40 posti, di cui almeno la metà messi a disposizione del territorio, anche se a controbilanciare tale espansione va ricordata la chiusura del nido a gestione indiretta Matteotti il cui edificio avrebbe avuto necessità di troppo onerose opere di ristrutturazione. Nell'anno in corso prosegue il progetto promosso dalla Regione Emilia-Romagna di voucher alle famiglie, che si sono rivelati assai utili al finanziamento di posti nido convenzionati presso strutture private autorizzate cittadine. Nel 2011/12 grazie a questo progetto, sostenuto fino al 2013 da risorse del Fondo Sociale Europeo, funzionano oltre 90 posti abbinati ai voucher regionali, consentendo di mantenere invariata l'offerta globale di posti a tariffe sostenibili per le famiglie.
La flessibilizzazione degli orari e dei periodi di apertura dei nidi rappresenta un importante obiettivo finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Ci si muoverà principalmente in tre direzioni:
a) conferma di un'offerta di posti nido assai diversificata come tipologia oraria (dai tempi pieni, ai part-time mattutini con o senza pasto, ai part-time pomeridiani), utilizzando per alcuni modelli la maggior flessibilità organizzativa di cui dispongono i piccoli gestori privati convenzionati;
b) ampliamento delle possibilità di scelta su più strutture a favore delle famiglie con bambini piccolissimi nati nei mesi estivi (da luglio a ottobre), con ingressi al compimento del 3° mese, valutata la positiva esperienza condotta nell'ultimo biennio con bambini della stessa età in 2 nidi comunali. Da settembre 2012 saranno 5 i nidi interessati.
c) mantenimento delle quote di posti delle diverse tipologie in offerta per il settembre 2012, riequilibrando l'aumento di posti part-time mattutini nei nidi comunali con un aumento simile di numero di posti a tempo pieno nelle strutture convenzionate.
Sulla base dei dati delle domande e dell'andamento delle liste d'attesa si procede ad una rimodulazione dei posti nelle 3 distinte fasce d'età (piccoli, medi e grandi) al fine di garantire per quanto più possibile aspettative simili in termini di percentuale di soddisfazione di accesso al servizio.
Confermata infine la scelta di garantire flessibilità del momento dell'uscita pomeridiana dei bambini.

Macroprogetto 411.2 - Potenziamento offerta scuole infanzia

L'effetto dell'aumento dei residenti in età scolare indurrebbe la necessità di un potenziamento del numero di posti anche nella scuola dell'infanzia al fine di mantenere la risposta quanto più vicina possibile al 100% alla domanda, mentre le attuali condizioni della finanza locale non permettono – per ora – tale espansione.
A settembre 2010 si sono assegnati posti al 91,9% delle domande dei richiedenti di 3 anni pervenuti nei termini, ma sono rimasti esclusi anche diversi minori di 4 o 5 anni. L'offerta di posti per l'anno 2011/12 è stata incrementata di 30 posti nelle scuole pubbliche (da 1.721 a 1.740 nelle comunali e da 867 a 877 nelle statali), ottenuti esclusivamente con l'aumento medio dei bambini per sezione. Mentre sono rimaste stabili le scuole convenzionate/appaltate, le FISM hanno incrementato l'offerta passando da 1.788 a 1.815 posti, la maggior parte dei quali derivanti dal completamento del ciclo di una nuova scuola.
Dal lato della domanda si osserva che le nuove richieste erano 1.504 nel settembre 2010 e 1.501 nel settembre 2011 ed anche le richieste fuori termine sono scese dalle 122 del 2010/11 a 99 del 2011/12. Resta comunque un elevato numero di esclusi, 251 a settembre 2011: molte richieste sono poi state assorbite in corso d'anno, ma diverse altre sono rimaste in lista di attesa, in particolare per quanto concerne i bambini/e di 4 e 5 anni neo-arrivati, ove le sezioni sono sature.
Rispetto che a livello nazionale le scuole d'infanzia statali coprono oltre il 50% dell'offerta complessiva, mentre a Modena la percentuale è nettamente minore, ci si era proposti di chiedere l'attivazione di almeno una scuola statale, ma le recenti disposizioni ministeriali rendono la richiesta destinata a sicura risposta negativa. Si ritiene allora che possa essere percorribile – nell'ultimo periodo della presente legislatura – l'affidamento a privati della costruzione e gestione di una nuova scuola d'infanzia, per la quale si ritiene che la collocazione più adeguata sia da individuarsi nel quartiere Crocetta, ove si sono avuti i maggiori insediamenti abitativi negli ultimi due anni. Si vaglierà pure la possibilità di concordare con una o più grandi aziende un intervento di attivazione di una scuola aziendale, con la consueta clausola di apertura di almeno un terzo dei posti aperti al territorio.

Macroprogetto 411.3 - Creazione di un sistema pubblico integrato

Nel corso del 2012 e negli anni seguenti molte azioni devono essere poste in essere per rafforzare ed estendere il sistema pubblico integrato dei servizi educativi e scolastici.
Da una parte deve essere varata la Fondazione che aggiungerà un elemento di novità nazionale al panorama locale dei servizi 3 – 6 anni, comprendente una innovativa gestione diretta del personale insegnante associata alla esternalizzazione dei servizi ausiliari. Soprattutto, l'esperienza sarà caratterizzata dal ruolo innovativo dei genitori nelle scelte del nuovo Ente.
Nel triennio si procederà pure ad attivare una nuova scuola d'infanzia, utilizzando la procedura della concessione di costruzione e gestione, con modalità simili a quelle già sperimentate nei plessi di nido e scuola d'infanzia "Famigli" di via Dalla Chiesa. Si cercherà anche di attivare almeno un'altra struttura ad opera di aziende private. Con tale realizzazione si dovrebbe riassorbire il pur ridotto numero di bambini che oggi non riescono ad entrare nelle scuole d'infanzia, soprattutto quelli che chiedono l'accesso alle sezioni di 4 e 5 anni.
Nell'estate 2012 viene a scadenza l'accordo con la FISM e lo stesso dovrà essere rinegoziato tenendo conto anche delle ridotte dotazioni dei vari capitoli del Settore, pur mantenendo fermi gli elementi di qualità e integrazione all'interno del complesso sistema pubblico.
Nuovi accordi devono essere definiti con le due Fondazioni esistenti che gestiscono un nido e una scuola d'infanzia cadauno e che da tempo rientrano a pieno titolo nel sistema pubblico integrato di tali servizi 0 – 6 anni.
Con le scuole di Stato si dovranno prevedere varie intese, anche al fine di limitare le conseguenze negative del forte ridimensionamento delle risorse a loro disposizione. Si deve rivedere l'accordo relativo alle iscrizioni, alla formazione, e – di particolare impegno – la riorganizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche al fine di trasformarle in istituti "comprensivi" come previsto da una recente norma.
Il nuovo accordo provinciale relativo all'integrazione dei disabili a scuola sarà un momento importante per procedere nell'integrazione dei vari ordini di scuola pubblici e paritari in questo settore; di pari importanza sarà la redazione e condivisione dei nuovi accordi distrettuali applicativi di quello provinciale.

Macroprogetto 411.4 - Realizzazione coordinamento servizi 0/6 anni

Si è ampliata l'attività di un ufficio qualità con la funzione di supportare il miglioramento dell'efficacia sia dei servizi gestiti in economia che di quelli appaltati o convenzionati, tanto più che – per quanto concerne i nidi d'infanzia – la nuova normativa regionale pone in capo al comune il controllo ed il riconoscimento dell'«accreditamento» delle strutture private. Fra i programmi di tale ufficio, per il prossimo anno, sono previste le seguenti indagini:

a) ricerca "Q club" sui costi del servizio di nido;
b) studio e realizzazione di una ricerca sulla gestione sociale nei nidi e scuole d'infanzia;
c) studio e rilevazione della partecipazione delle famiglie alle attività dei nidi e scuole d'infanzia;
d) elaborazione ed avvio della ricerca su "benessere/senso di sicurezza/accoglienza";
e) studio sulla qualità percepita dalle famiglie nei servizi di scuola d'infanzia pubblici e privati paritari.

Dal 2010 i coordinamenti dei servizi 0/3 e 3/6 anni lavorano spesso in modo congiunto, in particolare sui temi della formazione di educatori ed insegnanti alla ricerca di una maggiore omogeneità metodologica e contenutistica, convinti che una reale continuità si può costruire solo su presupposti teorici e pedagogici condivisi.
A seguito del congedo di alcuni pedagogisti i due coordinamenti sono riorganizzati dando seguito al progetto di continuità maggiore tra i servizi. Attualmente fanno parte del coordinamento pedagogico due coordinatori che operano "a scavalco" sia sui nidi che sui servizi per l'infanzia e la pedagogista dell'ufficio qualità: quest'ultima scelta è determinata della convinzione che, per valutare e sostenere la qualità dei servizi convenzionati, occorre avere esperienza diretta nella gestione dei servizi. Questa situazione sta richiedendo a tutti i coordinatori la ridefinizione di procedure e funzioni, la cura della trasmissione dei saperi e delle competenze maturate fino ad oggi nel gruppo di coordinamento.
Il prossimo anno scolastico occorrerà rivedere l'organizzazione degli incontri di coordinamento settimanali, ancora in molte occasioni divisi tra 0/3 e 3/6 per renderli più snelli e funzionali soprattutto ai coordinatori "a scavalco", prevedendo più frequenti momenti di lavoro del coordinamento 0/6. Andrà inoltre valutata l'opportunità di affiancare qualche coordinatore pedagogico al lavoro dell'ufficio qualità, nella funzione di controllo e sostegno alla qualità dei servizi convenzionati
Da due anni scolastici il personale educativo dei nidi d'infanzia convenzionati partecipa allo stesso progetto formativo dei servizi comunali e sono previsti momenti di verifica e riprogettazione che comprendono il confronto con il convenzionato. Proseguono inoltre i due corsi di formazione rivolti al personale dei nidi comunali e gestiti dai coordinatori della scuola dell'infanzia sull'approccio all'arte e alla lingua, volti a creare continuità metodologica all'interno dei due diversi servizi. Dalla fine del 2010 tutto l'apparato gestionale della formazione ha definitivamente trovato collocazione presso il centro MeMo "S. Neri", con il quale sono previsti periodici momenti di confronto per la progettazione dell'impianto formativo e la sua realizzazione nel corso dell'anno scolastico.
Nel prossimo anno scolastico si dovrà procedere alla messa a punto dei percorsi di formazione relativi alla sicurezza (pronto soccorso e antincendio) che devono essere ripensati per garantire il presidio di personale formato in tutte le strutture, anche a fronte degli appalti delle funzioni ausiliarie fino ad oggi preposte alla funzione.
Dalla messa a punto della rilevazione automatica delle presenze si sta mano a mano organizzando un sistema di controllo degli straordinari e della correttezza delle registrazioni e dei comportamenti sui servizi. Nell'anno scolastico in corso in particolare si stanno studiando le migliori modalità per ridurre i costi relativi alla sostituzione del personale assente a qualunque titolo, pur garantendo il rapporto numerico e la sicurezza nelle sezioni, sopratutto nel nido d'infanzia.
Nel rapporto con le famiglie il coordinamento ha realizzato nel corso di questi ultimi anni un progetto volto a creare continuità tra gli organismi di rappresentanza dei servizi, creando occasioni di lavoro congiunto della segreteria 0/3 e 3/6 anni e coordinamenti consigli sempre rivolti ai presidenti dei consigli di gestione dei servizi 0/6 anni.
La felice sperimentazione ha portato i genitori a proporre la ri-scrittura del regolamento della gestione sociale per renderlo aderente alla nuova realtà ormai consolidata di organismi di rappresentanza 0/6 anni, lavoro che impegnerà il prossimo anno scolastico.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il tema dominante le scelte organizzative dell'Ente, per il 2012 e quelli immediatamente successivi, rischia di incentrarsi soprattutto sulla riduzione di risorse. Le politiche di settore devono, dunque, adeguarsi a tale quadro, sensibilmente mutato rispetto agli anni scorsi, ove non veniva messo in dubbio quantomeno il livello di servizi offerti.
D'altra parte si è dovuto tenere presente anche la lievitazione dei bisogni delle famiglie, che, se hanno ridimensionato almeno in parte le aspettative di carattere qualitativo nei confronti dei servizi offerti dall'Ente Locale, stanno però rivolgendo crescenti domande di servizi e a costi ridotti, in linea con le altrettanto ridotte disponibilità reddituali.
Gli altri Enti e i privati che collaborano col Comune sono pure in pesanti difficoltà, in particolare per quanto concerne le istituzioni scolastiche statali, e questo induce a perseguire ogni sinergia utile a mantenere fermo il quadro complessivo dell'offerta dei servizi educativi e formativi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il programma ha la finalità di espandere ulteriormente i servizi offerti, in coerenza con l'espansione dell'utenza: attivare nuovi posti-infanzia sia in scuole appaltate che aziendali e, contemporaneamente, presidiarne la qualità.
Il coinvolgimento di soggetti diversi nell'erogazione dei servizi persegue la finalità di costituire un sistema pubblico integrato che vede il Comune come organizzatore della rete e garante della qualità di ogni nodo della stessa.
In questo quadro la diffusione di una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la realizzazione delle condizioni materiali di esigibilità di questi diritti rappresentano le finalità generali di riferimento dell'intero programma relativo alle Politiche per l'infanzia.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

I progetti previsti nel presente programma sono coerenti con le norme regionali per il diritto allo studio approvate con legge n. 26 del 8/8/2001 e con le direttive in tema di nidi d'infanzia di cui alla delibera regionale 646/2005.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 411 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	791.000,00	791.000,00	791.000,00	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	210.000,00	210.000,00	210.000,00	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
TOTALE (A)	**1.013.000,00**	**1.013.000,00**	**1.013.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	5.876.000,00	5.876.000,00	5.876.000,00	
TOTALE (B)	**5.876.000,00**	**5.876.000,00**	**5.876.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	22.648.689,96	21.478.760,67	21.469.435,08	
TOTALE (C)	**22.648.689,96**	**21.478.760,67**	**21.469.435,08**	
TOTALE (A+B+C)	**29.537.689,96**	**28.367.760,67**	**28.358.435,08**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 411 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	28.417.689,96	96,21		27.834.885,67	98,12		27.835.142,08	98,15	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		1.120.000,00	3,79		532.875,00	1,88		523.293,00	1,85	
Totale (a-b-c)		29.537.689,96		12,18	28.367.760,67		11,96	28.358.435,08		12,20

3.4 - PROGRAMMA N. 412 - ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA

Responsabile: **Ass. Adriana Querzè**

Macroprogetti:

412.1 Patto per la Scuola
412.2 Innovazione, formazione e ricerca
412.3 Integrazione scolastica alunni diversamente abili
412.4 Integrazione scolastica alunni stranieri
412.5 Edilizia scolastica

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 412.1 - Patto per la Scuola

Il programma relativo alle politiche di supporto all'autonomia scolastica è finalizzato al sostegno della realizzazione dell'ancora fragile autonomia delle scuole. Tale fragilità è determinata da un lato dalla mancanza di centri di servizi che il Ministero non ha mai attivato e, dall'altro, dalla mancanza di trasferimento di risorse certe e adeguate, che – nell'ultimo anno – hanno visto una ulteriore flessione tale da rendere problematica la stessa regolare erogazione dei servizi scolastici statali. In particolare sono state fortemente sentite le misure varate nel precedente anno, in particolare la ulteriore riduzione del personale ausiliario, unita al taglio di un quarto delle risorse utilizzate negli appalti di pulizia; in diversi plessi è problematico anche solo assicurare la pulizia e disinfezione dei locali.
Lo strumento principale dell'Amministrazione per realizzare queste politiche è costituito dal "Patto per la scuola", che vede riunite in un unico atto le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Modena e che dovrà a breve essere rinnovato. Il Patto consente innanzi tutto alle scuole di mettersi in rete determinando condizioni di lavoro più favorevoli; inoltre determina in modo univoco forme e modalità di trasferimento delle risorse relative al diritto allo studio; consente di coordinare e sostenere le forme di intervento relative agli obblighi posti dal D.Lgs 81/2008, l'assegnazione degli insegnanti di sostegno e delle risorse per gli alunni stranieri, impedendo una deleteria concorrenza fra Istituzioni scolastiche, ma incentivandole alla collaborazione finalizzata al miglioramento di ogni nodo della rete formativa.
Il nuovo Patto dovrà vedere alcune modifiche che tengano conto delle ridotte risorse delle scuole e dell'Amm.ne comunale, in modo da assicurare almeno i servizi essenziali forniti agli utenti.
Troverà compiuta applicazione anche il "patto" con le scuole primarie e secondarie paritarie, che già sta dispiegando i suoi effetti.

Macroprogetto 412.2 - Innovazione, formazione e ricerca

M.E.M.O. "Sergio Neri", Centro di Servizi e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna con determinazione n. 10.874 del 7.10.2010, offre Itinerari Scuola Città, Formazione, Documentazione e consulenza sui diversi saperi, con particolare attenzione alla disabilità ed all'intercultura, coordina le attività tra scuola e territorio, supporta e sostiene l'autonomia scolastica con la possibilità per gli insegnanti di ogni ordine scolastico di inserire proposte formative per bambini e ragazzi nel proprio percorso curricolare, di aggiornarsi, di fare ricerca, di scambiare e fruire esperienze didattico-educative. Il Comune in questi anni ha implementato i rapporti con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con altre Università italiane per offrire percorsi di formazione alle scuole di ogni ordine e grado e, soprattutto per raccordare tali percorsi alla ricerca "alta" finalizzandoli all'innovazione didattica e metodologica.
Nell'ambito del servizio Itinerari Scuola Città, per il 2012, continuerà un'attività rilevante e qualificante, con il progetto di "reingegnierizzazione" della piattaforma informatica (avviato nel 2011 con il CED), che ha prodotto una nuova piattaforma nel sistema Mymemo. Nel 2011, prima fase del progetto, si è implementato il nuovo sistema per le scuole e l'ufficio mentre nel 2012 si concluderà con la parte che coinvolge le agenzie.
Nell'anno scolastico 2011/2012 si offriranno alle scuole n. 223 itinerari con la previsione di rivolgere le attività a circa 60.000 bambini e ragazzi, iscritti nei servizi educativi e scolastici dal nido alle secondarie di 2° in n. 2.712 classi. Si collabora al Concorso nazionale di Giornalismo scolastico Prima Pagina. La manifestazione Libranch'io, edizione prevista per il 2012, è stata rinviata.
Nel 2012 (A.S. 2011/2012) verranno realizzati n. 25 corsi in convenzione e n. 32 corsi Memo, rivolti a tutti gli insegnanti dai servizi educativi alle scuole secondarie di 2° grado , organizzate con diverse modalità, dal seminario a lezioni teoriche a laboratori. Verranno curate in particolare valutazione e verifica dei corsi, mettendo a sistema modalità e strumenti sperimentati in collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Comune. Verranno sperimentate nuove e diverse modalità di offerta formativa, per meglio rispondere ai bisogni specifici della scuola. In questo quadro verrà realizzato nel mese di settembre 2012 un Convegno sulle esperienze matematiche svolte nelle scuole dell'infanzia a seguito di un

progetto di formazione in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio, esperienze documentate in un DVD che presenta originali potenzialità formative.
Verrà realizzato inoltre un Convegno regionale sul tema dei DSA e Letto-scrittura, che vuole fare sintesi sui percorsi formativi offerti da Memo in questo ambito e rilanciare ai soggetti istituzionali coinvolti le problematiche connesse all'applicazione della legge 170/2010.
I servizi di Documentazione dei saperi e della disabilità hanno consolidato l'ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca; il pubblico ha mostrato di gradire l'offerta tanto che ha superato di 700 unità la previsione (4.705 vs 4.000). I volumi catalogati nel sistema nazionale Sebina sono 10.065, raggiungendo l'80% della previsione finale del progetto (12.000 volumi) che si concluderà alla fine del 2012. La programmazione del nuovo piano di lavoro oltre a considerare l'implementazione in Sebina di altri materiali (esperienze educativo-didattiche e giochi didattici) comprende l'informatizzazione del prestito secondo il sistema Sebina; questo può fare prevedere un miglioramento dei servizi offerti in termini di qualità e dinamicità.
Si mantiene elevato il numero di consulenze - che vanno dalla documentazione educativa all'uso delle tecnologie inclusive - consolidando le oltre 300 consulenze e per circa 700 utenti.
Continua il coinvolgimento di Memo in progetti regionali:
- Gruppo interistituzionale GOLD per la documentazione educativa con cui è stato organizzato un seminario regionale a novembre;
- Coordinamento Rete regionale CDI per la disabilità (continua l'implementazione del sito sulle disabilità intellettive che ha visto nel 2011 circa 600.000 visite e il completamento del portale regionale che amplia le specializzazioni sulle disabilità);
- Progetto regionale sull'autismo per favorire l'intervento precoce in bambini di 0/6 anni con autismo, uscito dalla fase sperimentale, con più di 20 servizi di Modena e provincia (nido e scuole d'infanzia) che partecipano al nuovo corso, coinvolgendo oltre 50 operatori;
- Progetto formativo della rete regionale dei Centri Interculturali "Centri interculturali, pratiche culturali, pluralismo religioso e rispetto della laicità'" che prevede la realizzazione di una documentazione on line con materiale multimediale, progetto Comenius Regio "Growing Up Together", che si concluderà a maggio 2012.
Si completerà la progettazione del sito per le pagine informative dei servizi. Continua la pubblicazione di Viaggio in 3° classe. Il materiale cartaceo per l'informazione e la comunicazione riferita al centro, progettato nel 2011, verrà realizzato nel 2012.

Macroprogetto 412.3 - Integrazione scolastica alunni diversamente abili

Per l'anno scolastico 2010/2011 sono seguiti complessivamente n. 376 alunni disabili e 92 segnalati con personale educativo assistenziale (n.120); n. 166 alunni disabili e 166 segnalati con tutor (n. 130); 9 alunni hanno avuto Interpreti della lingua dei segni (n. 4) ed infine sono stati acquistati ausili e attrezzature informatiche.
La spesa totale ha raggiunto la rilevante cifra di 5.300.000 €. Le risorse sono state destinate con gli stessi criteri a servizi e scuole pubbliche e a quelle private. A fronte dell'aumento del numero di ore richieste dalle scuole (+ 20% per i certificati e + 38% per i segnalati), l'obiettivo del contenimento della spesa è stato raggiunto attraverso una riduzione della media oraria di appoggi per alunni nella fascia lieve/media e il mantenimento delle stesse risorse di personale per le fasce gravi.
Per rispondere alla diminuzione delle risorse di personale, in collaborazione con le scuole sono state individuate modalità diverse (laboratori, gruppi di lavoro) nell'utilizzo degli operatori.
Per l'anno scolastico 2011/2012 non si prevede una variazione significativa di alunni certificati per i quali sono state richieste ore di appoggio educativo (+ n. 7). Aumentano invece i casi gravi e si registra una redistribuzione tra i vari ordini di scuole: aumento dell'infanzia, invariata la primaria, diminuzione nella secondaria di 1° grado (- 20%); aumento nella secondaria di 2° grado (+ 23%). In costante aumento è inoltre il numero delle richieste per i segnalati (soprattutto gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento) nella secondaria di 1° grado e in quella di 2° grado (+ 24%).
Dovendo contenere la spesa si sta continuando a concordare con le scuole una diminuzione del numero di interventi senza penalizzare le situazioni più gravi e a sperimentare modelli più flessibili di organizzazione di tutto il personale scolastico. Il nuovo bilancio costringerà ad una ulteriore riduzione di risorse impegnate per l'anno scolastico 2012/2013, che purtroppo si somma alle difficoltà dello Stato a provvedere a tutte le richieste di personale di sostegno didattico.

Macroprogetto 412.4 - Integrazione scolastica alunni stranieri

Come previsto nell'ambito del Patto per la scuola, nell'anno scolastico 2011/12 si mantengono gli interventi promossi dal Settore Istruzione - Memo, individuati come necessari per sostenere le scuole sia statali che paritarie nelle azioni di inserimento e integrazione dei minori stranieri.
Tali azioni riguardano prioritariamente la promozione dell'insegnamento dell'italiano come L2, il supporto all'accoglienza e al dialogo tra famiglie e scuola, l'educazione interculturale.
Si manterranno pertanto le attività di insegnamento dell'italiano L2 presso tutte le scuole secondarie di I° grado e presso due circoli didattici, gli interventi di mediazione linguistico culturale erogati su richiesta di tutti i servizi per l'infanzia e

le scuole del primo ciclo di istruzione statali, paritarie, convenzionate, i percorsi di educazione interculturale offerti alle scuole attraverso il progetto Scuola Città.
Verrà promossa e sostenuta la formazione dei docenti di ogni ordine di scuola privilegiando in particolare l'approccio metodologico didattico in classi ad abilità differenziate e le tematiche della scuola interculturale e sperimentando anche nuovi modelli formativi: lezioni evento e pacchetti formativi flessibili, a misura degli specifici bisogni di gruppi di docenti o scuole.
Con finalità divulgative di buone prassi e quindi formative verrà curata la documentazione e la diffusione delle esperienze dei laboratori del progetto Paroliamo e della sperimentazione di materiali per la valutazione degli alunni stranieri.
Parte del personale specializzato coinvolto nelle azioni sopra indicate è retribuito con fondi messi a disposizione dalla locale Confindustria e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.
Due proposte formative sono realizzate nell'ambito dei Piani di alfabetizzazione della Provincia di Modena e del progetto della Regione E.R. “Parole in gioco”, finanziato con fondi FEI.

Macroprogetto 412.5 - Edilizia scolastica

Il vasto piano di opere di edilizia scolastica, avviato da qualche anno per dotare la città di una rete di edifici adeguata all’aumento dell’utenza ed alle nuove necessità del fare scuola, ha subito un notevole rallentamento causa le necessità di rispetto del Patto di Stabilità e in generale di contenimento delle spese. Per questo stesso motivo il nuovo piano di Edilizia Scolastica, la cui approvazione era prevista già a cura del Consiglio Comunale per il 2010 è stato posticipato a data non ancora definita. Il quadro è tale anche per le limitazioni nei pagamenti, tali da imporre dilazioni di 2-3 o più anni nei pagamenti delle opere in esecuzione. Si è pertanto assistito ad un generale forte rallentamento di tutte le realizzazioni, comprese quelle che già erano state avviate e la loro conclusione potrà avvenire con tempi più dilatati del previsto.
Avviate nel 2010 le attività con gli alunni nelle nuove strutture micronido di Villanova e Scuola Secondaria di primo grado Marconi, il 2011 è stato anno di prosecuzione, sia pure a ritmi ridotti, di alcuni altri cantieri per ristrutturazioni, in particolare c/o Scuole primarie Cittadella e Portile e soprattutto la nuova Scuola primaria di via C.A. Dalla Chiesa.
Le difficoltà finanziarie sul versante degli investimenti caratterizzeranno anche il 2012, anno nel quale l'attività edilizia si concentrerà quasi essenzialmente sui piccoli interventi di manutenzione ordinaria atti a garantire la funzionalità delle strutture scolastiche dei diversi gradi.
Proseguiranno gli ingenti lavori iniziati nella primavera 2010 di ristrutturazione del comparto edilizia San Paolo al fine di collocarvi, terminato l'intervento, anche un servizio di nido e uno di scuola d'infanzia.
Per quanto riguarda la Scuola Primaria di via C.A. Dalla Chiesa l'opera dopo la prima fase di lavori è interessata da una revisione del progetto originario, al fine di ridisegnare gli spazi rendendoli idonei ad ospitare nell'edificio anche 1 corso di scuola secondaria di primo grado. La Scuola andrà a costituire un nuovo istituto comprensivo, sede dell'11° e nuova Istituzione Scolastica, passo importante della revisione della rete cittadina avviata per rispondere a recenti innovazioni normative sull'organizzazione scolastica.
È stata avviata e proseguirà nel 2012 l'attività di progettazione della nuova scuola d'infanzia che si intende realizzare nel quadrante nord-est della città per coprire le crescenti esigenze insoddisfatte nella fascia d'età 3-5 anni.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte possono essere sintetizzate nei seguenti punti:
- aumento della complessità gestionale del sistema scolastico;
- diminuzione costante delle risorse assegnate e necessità di mantenere elevati i livelli di qualità erogata;
- aumento delle situazioni di difficoltà e disagio che necessitano di interventi specifici;
- necessità di una formazione e riqualificazione costante dei docenti.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità generali da conseguire riguardano:
- la concretizzazione del principio di universalità del diritto allo studio;
- l'applicazione del “Patto per la scuola”;
- il supporto alla realizzazione del successo formativo;
- il supporto alle scuole autonome nella realizzazione di risposte a differenti domande educative connesse all’integrazione di soggetti disabili, in situazione di disagio sociale e stranieri, anche attraverso i progetti di integrazione in corso;
- il sostegno dell’autonomia didattica e organizzativa delle scuole;
- l’equità, trasparenza, efficienza ed efficacia nel trasferimento delle risorse alle scuole;
- la valorizzazione delle risorse umane attraverso la concertazione delle politiche formative tra scuola, ente locale e Università;
- il supporto alla partecipazione dei genitori.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 412 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	135.500,00	135.500,00	135.500,00	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	1.614.500,00	1.614.500,00	1.614.500,00	
TOTALE (A)	**1.830.000,00**	**1.830.000,00**	**1.830.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.406.000,00	3.406.000,00	3.406.000,00	
TOTALE (B)	**3.406.000,00**	**3.406.000,00**	**3.406.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.923.445,59	11.939.899,97	11.791.922,00	
TOTALE (C)	**13.923.445,59**	**11.939.899,97**	**11.791.922,00**	
TOTALE (A+B+C)	**19.159.445,59**	**17.175.899,97**	**17.027.922,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 412 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	16.216.129,59	84,64		16.119.899,97	93,85		16.120.922,00	94,67	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		2.943.316,00	15,36		1.056.000,00	6,15		907.000,00	5,33	
Totale (a-b-c)		19.159.445,59		7,90	17.175.899,97		7,24	17.027.922,00		7,32

3.4 - PROGRAMMA N. 413 - FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Responsabile: **Ass. Adriana Querzè**

Macroprogetti:

413.1 Formazione superiore
413.2 Rapporti con l'Università

3.4.1 - Descrizione del programma

Nel 2010 si è conclusa l'attivazione della nuova Istituzione musicale "Vecchi/Tonelli", con propria personalità giuridica e la piena autonomia nella gestione. Progressivamente si sono trasferite funzioni e, col corrente anno, si provvederà pure a riorganizzare la gestione dei servizi ausiliari, trasferendone al completo la gestione all'Istituzione.
Col presente bilancio vengono ridotti di oltre € 200.000 i trasferimenti al V/T, che – sommati a quelli già ridotti nel 2011 – dà una riduzione di risorse su base annua di quasi € 500.000 (di cui 1/3° a carico del comune di Carpi e il rimanente a carico del comune di Modena). Si sono, dunque, avviate le azioni di concerto con l'Istituzione per arrivare ad operare la riduzione, pur mantenendo qualità e continuità della didattica.
Si sta pure operando per ottenere il trasferimento dei contratti per l'insegnamento della musica nelle scuole d'infanzia all'Istituzione. Ciò si rende opportuno per ridurre la quota di costi 2013 per co.co.co e altre figure di contratti flessibili al di sotto del 50% di quanto speso nel 2009, come impone la legge, ma – allo stesso tempo – si riprende un'operazione che era già stata ipotizzata anni prima, con l'intento di concentrare nell'Istituto il coordinamento delle attività di didattica musicale rivolti alle scuole dei vari ordini. In tal senso, il V/T sta valutando le innovazioni che potrebbero innestarsi nella attuale organizzazione.
Un contributo all'innovazione potrà venire anche dalla collaborazione con l'Istituto Liceale "Sigonio", che ha visto riconosciuta la possibilità di avviare il corso specializzato di formazione musicale e col quale è stato stretto un accordo di collaborazione.
Si manterranno i molteplici strumenti di collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ed anche con altre Università, in particolare per quanto concerne:

- formazione dei docenti statali in base ai programmi concordati in sede del Centro multifunzionale MeMo;
- supporto alla formazione ed alla elaborazione del POF nei nidi e scuole d'infanzia a gestione diretta comunale;
- inserimento dei tirocinanti nei diversi servizi comunali, con particolare attenzione a quelli delle facoltà che formano docenti;
- attivazione e consolidamento di itinerari didattici in collaborazione con le Facoltà interessate;
- convenzionamento con varie facoltà per lo svolgimento di stage presso il centro MeMo "S. Neri";
- utilizzo delle competenze espresse dall'Università nei diversi progetti di studio e ricerca (controllo di qualità nei servizi, studio sui costi dei servizi di nido, ecc.).

Tali progetti sono ricompresi nelle norme-quadro di cui alla delibera di consiglio n. 29 del 30.3.2009.
Si è approvata l'adesione all'Associazione Progetto Cina - Modena e Reggio Emilia -Centro per la cooperazione con la Cina su ricerca, formazione, cultura e sviluppo d'impresa.
Si è pure avviato il nuovo corso di specializzazione post-diploma presso l'Istituto "Corni". Tale progetto, che vede la collaborazione di EE.LL., Università e varie ditte locali, è destinato a dare attuazione al DPCM 25/1/2008, che prevedeva la creazione di figure specializzate a livello locale. Il progetto è gestito da una Fondazione che vede impegnato il Comune, l'Università, l'ITI-Corni assieme a oltre 20 aziende private. Si opererà per attivare un secondo corso entro novembre 2012, in modo da dare continuità annuale alle nuove iscrizioni, mantenendo in essere due corsi in contemporanea.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Si ritiene necessario utilizzare al meglio le opportunità offerte alla città dalla presenza di numerose Facoltà e, contemporaneamente, offrire all'Università l'apporto delle risorse di un tessuto territoriale ricco di risorse ed energie. Allo stesso tempo, si intende utilizzare pure le opportunità offerte da altri atenei coi quali sono in corso da anni proficue collaborazioni.
L'Istituto Vecchi Tonelli può dare un contributo notevole alla formazione musicale delle scuole di ogni ordine e grado, oltre a formare professionisti specializzati.
Ci si propone pure di facilitare un migliore inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso un innovativo corso di studi tecnici superiori che sta incontrando apprezzamenti notevoli da parte delle imprese provinciali.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Per quanto concerne gli interventi nei confronti dell'Università, ci si propone di consolidare la rete di relazioni culturali, economiche e sociali fra il territorio modenese e il complesso delle Facoltà insediate in città, perseguendo la costruzione di nuove sinergie nella ricerca di superiori livelli culturali e di sviluppo. In particolare, si intende favorire lo scambio di esperienze e conoscenze con le scuole di ogni ordine e grado.
Nei confronti degli studenti ci si propone di renderli partecipi a pieno titolo dei valori di socialità e accoglienza propri del modenese, favorendo le relazioni anche in vista dell'inserimento di forza lavoro qualificata nel tessuto socioeconomico locale. A tal fine, il progetto di intervento cofinanziato dal Ministero e concluso nel 2010 ha permesso di migliorare notevolmente le condizioni di permanenza degli studenti.
Sta trovando a Modena piena applicazione la legge n. 508/1999, inerente la nascita degli autonomi Istituti musicali, anche se lo Stato - dopo un sostegno finanziario di soli € 105.000 per l'anno 2008 - non ha erogato altro negli anni seguenti. Il sostentamento della Istituzione Vecchi/Tonelli resta, dunque, interamente a carico dei due Comuni di Modena e Carpi.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Per il 2012 si prevede che le risorse umane da impiegare nella docenza della Istituzione Vecchi/Tonelli saranno in lieve flessione rispetto a quelle in servizio nell'anno 2011, mentre andrà previsto il trasferimento completo dei servizi ausiliari all'Istituzione. È anche previsto il trasferimento all'Istituzione dei docenti di musica che operano nelle scuole d'infanzia.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per i corsi di livello superiore dell'Istituto Vecchi/Tonelli svolti nel comune di Modena si utilizzano i locali dell'Istituto stesso.
I corsi di formazione musicale svolti nelle due scuole secondarie si avvarranno dei locali e delle strumentazioni messe a disposizione dalle due Istituzioni scolastiche.
Il nuovo Istituto Tecnico superiore sarà invece collocato entro i locali dell'Istituto Corni.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

I corsi di livello superiore dell'Istituto Vecchi/Tonelli sono stati approvati dal Ministero dell'Istruzione (Direzione Generale "AFAM") e le attività svolte dal Me.Mo. in collaborazione con l'Università rientrano nelle previsioni della Legge Regionale sulla scuola n. 12/2003.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 413 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	**-**	**-**	**-**	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	**-**	**-**	**-**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.590.450,00	1.798.150,00	8.748.150,00	
TOTALE (C)	**1.590.450,00**	**1.798.150,00**	**8.748.150,00**	
TOTALE (A+B+C)	**1.590.450,00**	**1.798.150,00**	**8.748.150,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 413 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.590.450,00	100,00		1.748.150,00	97,22		1.748.150,00	19,98	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		50.000,00	2,78		7.000.000,00	80,02	
Totale (a-b-c)		1.590.450,00		0,66	1.798.150,00		0,76	8.748.150,00		3,76

3.4 - PROGRAMMA N. 420 - UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Responsabile: **Ass. Francesca Maletti**

Macroprogetti:

420.1 Integrazione dei cittadini stranieri
420.2 Educazione interculturale
420.3 Controllo dell'immigrazione e accoglienza degli stranieri

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede interventi finalizzati all'integrazione dei cittadini stranieri nella città di Modena, in una prospettiva di condivisione dei diritti e dei doveri che accomunano i residenti nella città; nonché azioni di accoglienza e sostegno di fasce fragili e non autosufficienti, mediante azioni socio-assistenziali, socio-sanitarie ed educative di supporto al raggiungimento della autosufficienza.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

La scelta di intervenire nell'ambito dell'assistenza e dell'integrazione dei cittadini stranieri è un portato diretto del piano regionale sociale e sanitario 2008-2010, della legge regionale 2/2003, della legge 328/00, nonché della legge regionale 5/2004 sull'integrazione dei cittadini stranieri, oltre che degli strumenti della programmazione sociale regionale.
Sulla base della consapevolezza della presenza rilevante di fragilità sociale in fasce di popolazione di cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, relativamente in particolare ai bambini e alle donne straniere, ma anche ad uomini e profughi richiedenti asilo, oltre che ad anziani e disabili, le scelte proposte dal legislatore riguardano una gamma di interventi convergenti nel favorire la realizzazione di percorsi di vita positivi mirati all'autosufficienza, con la tutela necessaria per sostenere le persone esprimenti bisogni assistenziali da prendersi necessariamente in carico.
È importante, in un contesto comunitario cittadino, pervenire alla condivisione di una specifica intesa favorente percorsi di integrazione, in attuazione del nuovo Piano di Zona per la salute e il benessere sociale, al fine di far convergere risorse e interventi dei vari soggetti istituzionali, associativi, imprenditoriali, del mondo del lavoro, sulle tematiche principali della programmazione degli accessi sulla base di una adeguata attività formativa propedeutica, del tema casa, delle attività di assistenza e d'integrazione sociale.
Per l'accesso e la compartecipazione al costo dei servizi si applicano gli stessi criteri per i cittadini di nazionalità italiana, comunitaria o extracomunitaria.
In particolare, le scelte realizzate fanno riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- esigenza imprescindibile di governare i processi di cambiamento della società locale conseguenti al fenomeno migratorio, individuando i percorsi più idonei a favorire la conoscenza, il confronto e la convivenza pacifica tra le diversità (culturali, sociali, religiose, ecc);
- esigenza di monitorare con attenzione il fenomeno migratorio nelle sue evoluzioni, con particolare attenzione alla prima accoglienza ed ai ricongiungimenti familiari;
- attuare le disposizioni normative, nazionali e regionali, in materia di immigrazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'attività del Comune rivolta all'accoglienza e alla integrazione sociale dei cittadini stranieri è stata orientata in coerenza con il programma di attività definito in sede di bilancio, all'obiettivo fondamentale di favorire la coesione e l'integrazione sociale delle diverse componenti presenti nella città.
In questo contesto nel programma attuativo 2011, nell'ambito del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011, prorogato anche per il 2012, obiettivo "Immigrazione, Asilo, Lotta alla tratta" sono state approvate le azioni e gli obiettivi relativi alla integrazione e al sostegno dei cittadini stranieri residenti nella città, sui quali focalizzare particolare attenzione nel 2011 quali:
a) Tutela dei diritti fondamentali e dei bisogni emergenti: sostenere le azioni a tutela della salute e di salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini stranieri, anche attraverso progettualità specifiche quali i percorsi "dimissioni protette" ed "emergenza freddo"; promuovere l'accesso ai servizi; garantire anche all'interno del processo migratorio la tutela della maternità e dei minori; favorire il lavoro di rete e l'integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi, valorizzando lo strumento della mediazione culturale e linguistica; proseguire i progetti assistenziali specifici rivolti ai titolari e richiedenti protezione internazionale, alle vittime di sfruttamento (progetto Oltre la strada) ed alle donne migranti;
b) Monitoraggio del fenomeno e gestione/semplificazione delle procedure: monitorare il fenomeno migratorio anche nell'ottica di individuare, costruire e implementare pratiche e protocolli che promuovano e sostengano una gestione efficace, coerente ed integrata delle procedure previste dalle normative in materia di immigrazione dei cittadini (es.

ricongiungimenti familiari, ingresso dall'estero, rinnovo titoli di soggiorno, idoneità alloggio, ecc.), avvalendosi delle nuove tecnologie e della messa in rete dei diversi interlocutori interessati;
c) Promozione dell'integrazione e della convivenza sociale: sviluppare progetti che abbiano come obiettivo quello di sostenere i processi di integrazione, visti come occasioni di scambio e conoscenza tra diversità finalizzati - nel rispetto dei principi costituzionali - alla convivenza civile delle e tra le diverse comunità residenti, con attenzione alle seconde generazioni; monitorare e sostenere questi processi attraverso strumenti specifici, quali la mediazione dei conflitti e la rete dei punti di ascolto antidiscriminazione.
Si sottolinea che in termini generali le politiche per l'accoglienza oggi fanno riferimento a un contesto normativo in via di graduale evoluzione che coinvolge trasversalmente tutti i settori dell'Amministrazione e della società civile , tale da incentivare la condizione di lavoro, tenendo anche conto di percorsi, sicuramente problematici nelle situazioni di maggiore difficoltà personali o socio-assistenziali, relative a persone o nuclei di consolidata presenza nel contesto cittadino e dei relativi figli minori.
Nell'ambito delle azioni e dei progetti di assistenza, si riepiloga in primo luogo la prosecuzione della partecipazione del Comune di Modena alla rete di assistenza nazionale per profughi richiedenti asilo (SPRAR), grazie alla approvazione del progetto presentato e successivo finanziamento che per l'anno 2012 e 2013 prevede la disponibilità di 50 posti.
A partire dal mese di aprile 2011 a seguito degli accordi regionali per fronteggiare "L'emergenza Nord Africa" (ENA) è stata stipulata una convenzione con la Protezione civile regionale per l'accoglienza di persone con permesso di soggiorno per motivi umanitari e profughi. Proseguirà pertanto il piano di emergenza e per lo stesso sono state attivate nuove strutture (appartamenti) per l'accoglienza.
Proseguirà il cofinanziamento regionale dell'intervento di sostegno ai percorsi di uscita dalla prostituzione, realizzato nell'ambito del progetto regionale specifico, svolto in stretta collaborazione con diverse Associazioni di volontariato. In questo progetto verranno seguiti progetti individuali di uscita per l'art 18 e percorsi previsti dall'art 13.
Le strutture di accoglienza in deroga ai regolamenti in essere saranno destinate al progetto accoglienza disagio e al progetto emergenza freddo a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini immigrati in maggiore difficoltà relazionale, sanitaria e sociale. Si intende anche attraverso attività di prossimità e di "strada" monitorare ed eventualmente accogliere le persone in condizione di rischio.
Proseguiranno le attività relative al programma finalizzato "discriminazione" con le attività di sportello, di formazione con lo scopo di offrire un servizio individualizzato alle persone a rischio di discriminazione. In stretto collegamento verrà gestito anche per il 2012 il progetto regionale antidiscriminazione.
Si intende nel 2012 rivedere i regolamenti comunali relativi alla gestione dei centri di accoglienza.
Continueranno le attività amministrative finalizzate a fornire supporti informativi e di consulenza sulla legge 286/98 e seguenti, rivolte ad utenti e a comunità di immigrati anche alla luce dei recenti cambiamenti normativi intervenuti, grazie ad uno specifico protocollo di intesa con la Prefettura e la Questura, sui percorsi di ricongiungimento familiare e su tutti gli adempimenti burocratici relativi ai primi rilasci e ai rinnovi dei documenti relativi ai permessi di soggiorno, carte, contratti, ecc… Continuerà la collaborazione operativa con la Questura con risorse dedicate.
In merito alla Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri e apolidi si concluderà la riflessione politica in merito alla modifica regolamentare circa la sua composizione e le sue finalità, in particolare al fine di favorire momenti di integrazione e confronto tra le associazioni presenti nella città nel settore dell'integrazione sociale tenendo conto delle rappresentanze delle diverse comunità e nazionalità presenti in città che negli ultimi anni sono aumentati in maniera significativa.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- Attività di accoglienza, attraverso appalto o in convenzione con associazioni di volontariato o avvalendosi per le urgenze delle risorse presenti sul territorio (es. affittacamere, ostello, alberghi);
- attività di informazione, consulenza ed orientamento ai servizi, anche in collaborazione con Questura e Prefettura;
- azioni positive a favore dell'integrazione;
- azioni a contrasto della tratta.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

- Operatori, quadri e dirigenti impegnati nei diversi ambiti dell'amministrazione locale (servizi sociali, istruzione,cultura, casa, ecc...);
- operatori, quadri e dirigenti appartenenti alle diverse realtà organizzative che collaborano alla gestione degli interventi;
- operatori e volontari del Terzo Settore;
- risorse umane di altri enti ed organizzazioni, pubblici e privati, che si riconoscano in protocolli, accordi o patti territoriali.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- Informazione/comunicazione;
- formazione;
- mediazione culturale;
- lavoro per progetti e lavoro di rete;
- protocolli operativi, convenzioni, ecc.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il raccordo con il livello di programmazione regionale viene garantito dalla partecipazione ai diversi progetti ad iniziativa regionale programmati in quest'ambito e dalla applicazione di quanto previsto dalla normativa (es.: gestione fondo nazionale per le politiche migratorie, realizzato attraverso i piani territoriali provinciali, progetto Oltre la Strada, progetto Rifugiati).
Un altro importante livello di raccordo interviene attraverso il Consiglio Territoriale per l'immigrazione, istituito c/o la Prefettura ed articolato in diversi gruppi di lavoro.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 420 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	513.850,00	511.000,00	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA		-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	**513.850,00**	**511.000,00**	**-**	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	**-**	**-**	**-**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.782.443,00	1.286.843,00	1.286.843,00	
TOTALE (C)	**1.782.443,00**	**1.286.843,00**	**1.286.843,00**	
TOTALE (A+B+C)	**2.296.293,00**	**1.797.843,00**	**1.286.843,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 420 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	2.296.293,00	100,00		1.797.843,00	100,00		1.286.843,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		2.296.293,00		0,95	1.797.843,00		0,76	1.286.843,00		0,55

3.4 - PROGRAMMA N. 430 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Responsabile: **Ass. Francesca Maletti**

Macroprogetti:

430.1 Innovazione, sussidiarietà ed equità nell'erogazione dei servizi
430.2 Anziani
430.3 Diversamente abili
430.4 Contrasto alle povertà e alle nuove vulnerabilità

3.4.1 - Descrizione del programma

Il piano si articola nelle seguenti azioni realizzate dal Comune nell'ambito di questo programma:
- Piano di Zona per la salute e il benessere sociale;
- Famiglia e responsabilità genitoriale;
- Infanzia e adolescenza;
- Persone diversamente abili;
- Persone anziane;
- Contrasto alla povertà e alle nuove vulnerabilità;
- Sostegno alla domanda abitativa debole.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Piano di Zona per la salute e il benessere sociale
Il nuovo piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011, in attuazione del piano regionale sociale e sanitario 2008-2010 e tenendo conto del profilo di comunità e dell'atto di indirizzo e coordinamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, è stato prorogato anche per l'anno 2012 e rappresenta lo strumento di programmazione partecipata e concertata della rete dei servizi sociali e socio-sanitari della città nel suo complesso, in attuazione delle disposizioni proposte dalla normativa statale e regionale vigente, ricomprendendo inoltre progressivamente la programmazione sanitaria distrettuale e le relative azioni di competenza attuativa dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Modena, Distretto di Modena.
La programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria include le azioni di mantenimento e di innovazione nella rete dei servizi, prevede la partecipazione degli organismi ed enti del terzo settore e dei soggetti privati nella gestione dei servizi medesimi nonché la partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni in proporzione alle disponibilità di reddito e patrimonio.
Tutte le attività nei Settori di intervento specifici sono coinvolte nel percorso di possibile ridefinizione delle modalità di intervento.

Famiglie e responsabilità genitoriale
Il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla salute riproduttiva della donna rappresentano un asse portante della programmazione integrata sociale e sanitaria, con riferimento ad una prospettiva di prevenzione e di sostegno alle famiglie mediante percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale.

Infanzia e adolescenza
Gli interventi di prevenzione e di intervento sociale, socio-sanitario e sanitario sono supportati dall'analisi dei bisogni emergenti nel territorio, da cui si evidenziano in particolare crescenti fasce di povertà economiche, relazionali e sociali, come è evidenziato nei diversi rapporti prodotti sulla realtà modenese con riferimento alla povertà.
Le risposte attivate dai servizi e di assistenza devono essere diversificate per rispondere al meglio alle tipologie dei bisogni individuati dalla legislazione nazionale, regionale e dai piani e accordi di programma locali.
In questo contesto assume particolare rilevanza la collaborazione con l'autorità giudiziaria a tutela dei minori che, in sinergia con l'Ente Locale, costituisce un presupposto indispensabile per l'esercizio dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Persone diversamente abili
Gli interventi sociali, socio - sanitari e sanitari rivolti al sostegno della disabilità si propongono di offrire, sulla base delle specifiche previsioni normative nazionali e regionali, risposte sempre più articolate e mirate ai bisogni espressi da questa fascia di popolazione relativamente all'assistenza ed alla socializzazione, particolarmente esposte al rischio di esclusione sociale.

Persone anziane
Gli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari realizzati a sostegno delle persone anziane a rischio di non autosufficienza o parzialmente o totalmente non autosufficienti, nel dare attuazione agli indirizzi generali e alla legislazione nazionale e regionale vigente, si propongono di far fronte ad una evoluzione strutturale della base demografica relativa alla popolazione residente, concernente il crescente invecchiamento determinata dall'aumento della longevità e il conseguente incremento della necessità assistenziale e tutelare espressa.
Si conferma la scelta della domiciliarità quale risposta prioritaria a questi bisogni per una maggiore qualità della vita degli anziani e dei loro famigliari.

Contrasto alla povertà e nuove vulnerabilità
Gli interventi di contrasto alle povertà si propongono di assicurare condizioni minime vitali a persone fragili non autosufficienti o a forte rischio di non autosufficienza o a famiglie ove sono presenti minori, anziani o adulti con patologie sanitarie gravi, per il tempo strettamente necessario a garantire l'attivazione delle risorse personali e/o familiari in grado di garantire un percorso di autosufficienza.
A fronte inoltre della crisi economica e occupazionale in corso, si propongono di aiutare le famiglie in difficoltà nel sostenere le spese dell'affitto e/o della vita quotidiana, a causa della perdita o della sospensione del rapporto di lavoro, tenendo conto della eventuale attivazione di misure di sostegno parziale al reddito nell'ambito degli ammortizzatori sociali. In questo contesto sanno privilegiate azioni di sistema finalizzate a sviluppare reti con il mondo del volontariato e dell'associazionismo al fine di creare sinergie locali e modalità di approccio comunitarie.

Sostegno alla domanda abitativa debole
L'attività è rivolta a sostenere la crescente domanda di casa da parte di famiglie a basso e medio reddito, attraverso le assegnazioni di alloggi ERP, il reperimento di alloggi nel libero mercato ad affitto concordato ed il sostegno economico volto al parziale pagamento dell'affitto.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Nel 2012 verrà realizzato il programma in attuazione delle previsioni formulate in sede di bilancio revisionale attraverso il Piano attuativo 2012 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere sociale 2009-2011 (prorogato al 2012) e tra Comune di Modena, Azienda USL di Modena e Provincia di Modena, esteso ad Enti, Associazioni e Imprese della città.
Contestualmente al programma attuativo, saranno formulati, approvati e realizzati il Programma distrettuale del Fondo regionale per la non autosufficienza, il Programma sociale locale comprensivo degli interventi relativi alla responsabilità familiari, infanzia e adolescenza, alle azioni relative al contrasto delle dipendenze e giovani, alle azioni straordinarie di contrasto alla povertà ed esclusione sociale, alle azioni rivolte ai cittadini stranieri, agli interventi di sostegno per gli ausili per disabili, lo Sportello Sociale e l'Ufficio di piano, gli interventi relativi al Centro per le famiglie, alla formazione degli assistenti familiari privati e al rientro a domicilio nel percorso delle dimissioni protette, il Programma carcere e le linee guida di attuazione del Centro adattamento ambienti domestici.
Inoltre nell'ambito del Piano attuativo 2012 saranno definite le linee prioritarie dei diversi settori di intervento in particolare in merito a responsabilità familiari, infanzia e adolescenza, povertà ed esclusione sociale, anziani e disabili.
Nel corso del 2012 verrà effettuata e costantemente monitorata la ricognizione del fabbisogno nei relativi settori anziani e disabili e la valutazione dei casi per la definizione dei mix assistenziali. Saranno stipulati tutti i contratti di servizio previsti dalla normativa per l'accreditamento dei servizi per anziani e per disabili sulla base delle tariffe regionali sull'accreditamento. In materia di accreditamento verranno definiti i minuti di assistenza aggiuntivi per garantire continuità con gli standard qualitativi della città di Modena rispetto allo standard regionale in accordo con le parti sociali. In questo ambito il Comitato di Distretto ha confermato che il governo degli accessi e quindi lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale professionale continueranno a fare riferimento diretto alla gestione del Comune, nelle fasi dell'informazione e dell'orientamento, primo incontro, della valutazione della domanda, della presa in carico e invio ai servizi pertinenti, al fine di garantire un equilibrato ricorso ai servizi e una più efficace capacità di governo degli accessi oltre che a garantire l'equità delle prestazioni ai cittadini. Inoltre si conferma l'importanza di mantenere in capo al Comune direttamente una capacità gestionale dei servizi, sia al fine di poter esercitare efficacemente il controllo sulle attività gestite da soggetti terzi, in una prospettiva di pluralismo delle forme gestionali che consenta valutazioni comparate sulla economicità ed efficacia dei servizi, sia per potere sperimentare direttamente anche innovazioni che – stante il ridotto valore aggiunto – non presenterebbero interesse per i gestori privati. In questo contesto entro il primo semestre 2012 si provvederà ad una riorganizzazione gestionale attraverso l'individuazione di nuove forme gestionali per la casa residenza e relativo centro diurno San Giovanni Bosco e nel secondo semestre verrà individuata una nuova forma gestionale per una parte del Servizio di Assistenza domiciliare.
Si provvederà inoltre a garantire un nuovo accreditamento provvisorio e relativo contratto di servizio per 13 posti di casa residenza per anziani al fine di garantire la risposta quantitativa e qualitativa del fabbisogno espresso dalla popolazione.
Inoltre sempre in ottemperanza all'applicazione delle indicazioni dell'accreditamento transitorio e provvisorio per una grossa parte dei servizi per anziani e per disabili si ritiene superato il sistema degli appalti e si procederà in sede di programmazione all'accreditamento provvisorio attraverso richieste di rilevanza pubblica e alla stipula dei relativi contratti di servizio.

Si intende confermare per le altre attività sociali, assistenziali ed educative le forme gestionali di appalto e convenzioni con i soggetti del Terzo Settore o privati confermando un sistema di welfare mix.
La programmazione ha mantenuto un disegno organico e stabile di una pluralità di soluzioni gestionali, nel contesto di un disegno caratterizzato da un ruolo di governo della rete e dalla gestione anche significativa di alcuni servizi da parte del Comune e la forte responsabilizzazione dei soggetti coinvolti nella gestione di alcuni servizi.
Verranno definite e approvate le convenzioni annuali con l'A.USL in ottemperanza degli accordi di programma per l'integrazione socio-sanitaria, relativamente ai settori anziani, disabili, minori, dipendenze patologiche, psichiatria, maternità e genitorialità.
Continuerà il confronto con le Organizzazioni Sindacali Confederali dei Lavoratori e con i Sindacati dei Pensionati della città in merito al progetto Serdom, ai contratti di servizio e alla programmazione delle attività.
In attuazione del Programma Distrettuale relativo all'Ufficio di Piano, organismo di supporto al Comitato di Distretto medesimo per la programmazione, gestione e monitoraggio delle attività sociali e sanitarie del Distretto di Modena, l'Ufficio di Piano coordinerà e gestirà il piano attuativo 2012, il programma del Fondo Regionale della non autosufficienza, il piano sociale locale, il processo di accreditamento e la verifica delle attività del piano.
Con riferimento al monitoraggio relativo alle microaree nella città proseguiranno i percorsi di integrazione delle famiglie assegnatarie delle aree nel contesto territoriale di riferimento. Tale attività è stata seguita in una logica di progettazione individualizzata e differenziata finalizzata alla autonomizzazione delle singole famiglie. Saranno inoltre riviste le diverse concessioni delle aree con uno sviluppo teso alla regolarizzazione delle situazioni ancora temporanee.
Proseguirà l'attività di sviluppo delle assegnazioni di alloggi mediante il reperimento dal mercato abitativo privato realizzato dal Progetto Agenzia Casa. Verrà valutato il primo anno di attività dell'appalto relativo alla coesione sociale in particolare per la gestione condominiale extra ERP e dell'agenzia casa.
Proseguiranno le assegnazioni ERP ed il monitoraggio della gestione affidata in concessione ad ACER della gestione del patrimonio abitativo comunale, ivi compresa la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, collaborando con il Servizio Patrimonio per l'approvazione del programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da realizzarsi a cura di ACER sul patrimonio abitativo comunale.

3.4.3.1 – Investimento

Si concluderanno gli interventi di adeguamento strutturale presso la CP S. G. Bosco e Vignolese, oltre a interventi di manutenzione straordinaria nelle strutture protette per anziani.

Sostegno alla domanda abitativa debole
Il programma è assistito dalle previsioni del Piano Investimento circa la manutenzione straordinaria.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Infanzia e famiglie
- Attività di valutazione professionale e di presa in carico;
- attività di consulenza, orientamento e segretariato sociale;
- attività di progettazione sociale alla persona e alla famiglia e di contribuzione economica;
- attività di gestione affidi e tutele;
- attività di assistenza domiciliare;
- attività di assistenza semiresidenziale;
- attività di assistenza residenziale;
- attività di collaborazione con l'autorità giudiziaria minorile e ordinaria.

Persone diversamente abili
- Attività dei centri semiresidenziali e residenziali, gestiti sia in forma diretta, che mediante appalto, che in convenzione e/o concessione;
- attività di inserimento lavorativo;
- attività educative ed assistenziali, territoriali e domiciliari;
- attività del tempo libero e soggiorni;
- attività di aiuto alla persona;
- attività di informazione e consulenza;
- trasporti speciali.

Contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità
- Attività di accoglienza temporanea, residenziale e/o diurna, gestita direttamente o in convenzione con associazioni di volontariato;
- percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo (borse lavoro, incentivi alle imprese, ecc.);
- attività di animazione sociale;
- attività di informazione e consulenza;
- emergenza freddo.

Persone anziane
- Attività di assistenza residenziale;
- attività di assistenza semiresidenziale;
- attività di assistenza domiciliare;
- attività di socializzazione e promozionali.

Sostegno alla domanda abitativa debole
- Assegnazione di alloggi di proprietà pubblica (ERP ed extra-ERP);
- erogazione contributi economici a sostegno dell'affitto;
- attività del progetto Agenzia Casa.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Infanzia e adolescenza
L'attività è caratterizzata dall'attività professionale di Assistenti sociali, educatori professionali, Addetti all'assistenza di base oltre che con operatori, quadri e dirigenti appartenenti alle diverse realtà organizzative pubbliche e privati che collaborano alla gestione degli interventi. Per garantire l'omogeneità e la gestione/organizzazione sono presenti alcune figure con caratteristiche tecnico organizzative che assicurano il coordinamento quali: Responsabile Area tutela infanzia e adolescenza e sostegno alla genitorialità, Coordinatori di Polo, pedagogisti. L'insieme dell'attività è garantita dal presidio del Dirigente del Servizio sociale, educativo e assistenziale di base.
L'attività è supportata da figure e professionalità amministrative che garantiscono la realizzazione e coerenza degli atti propri di questa amministrazione.

Persone diversamente abili; contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità
- Operatori, quadri e dirigenti pubblici;
- operatori, quadri e dirigenti appartenenti alle diverse realtà organizzative titolari degli interventi;
- volontari e giovani impegnati nel servizio civile.

Persone anziane
Operatori sociali quadri e dirigenti pubblici e del sistema delle imprese, volontari e giovani impegnati nel servizio civile.

Sostegno alla domanda abitativa debole
Dirigenti e personale pubblico e collaborazione con soggetti convenzionati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Infanzia e famiglie
Nel corso del triennio verrà sviluppato e completato il sistema informativo specifico del servizio sociale di base con la partecipazione delle professionalità sociali e amministrative.
Rivolta agli specifici professionisti ed al servizio nel suo insieme la formazione continua garantisce un continuo sviluppo e qualità del servizio.
In particolare per l'attività domiciliare e di supporto alle famiglie l'acquisto di automezzi è indispensabile per lo sviluppo e il mantenimento dei risultati ottenuti.

Persone diversamente abili; contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità
- Informazione/comunicazione;
- formazione;
- gruppi di lavoro;
- lavoro per progetti;
- metodologie di controllo e valutazione.

Persone anziane
- Informazione, comunicazione;
- formazione;
- gruppi di lavoro;
- lavori per progetti;
- metodologie di controllo e valutazione.

Sostegno alla domanda abitativa debole
- 2.579 alloggi comunali;
- 263 alloggi proprietà privata.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

La coerenza è fortemente ancorata agli obiettivi prefissati nella Legge 285, leggi regionali 2/2003 e L. 328/00, nel piano sociale e sanitario regionale 2008-2010, nell'atto di indirizzo della CTSS della Provincia di Modena, nelle direttive regionali e negli accordi e piani locali quali: Accordo sull'utenza minorile, Accordo a tutela della maternità e della paternità, Accordo sull'utenza psichiatrica, Accordo sull'utenza disabile, Accordo sull'utenza anziana e Accordo a tutela delle dipendenze patologiche.
Per le persone diversamente abili il raccordo con il livello di programmazione regionale viene garantito dalla partecipazione ai diversi progetti ad iniziativa regionale programmati in quest'ambito e dalla applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale.
In merito al contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità la coerenza con la programmazione regionale è assicurata dalla partecipazione del Comune ai diversi programmi regionali di contrasto alla povertà di intervento nelle diverse aree di fragilità sociale individuate dalla programmazione regionale medesima.
I progetti rivolti alle persone anziane derivano sostanzialmente da accordi locali previsti e disciplinati da specifiche norme regionali e rappresentano la realizzazione in sede locale degli indirizzi regionali contenuti in norme legislative e di indirizzo.
I programmi a sostegno della domanda abitativa debole sono coerenti con le politiche regionali di edilizia residenziale pubblica e di sostegno alle fasce deboli.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 430 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	1.447.860,88	1.231.827,00	1.231.827,00	
• PROVINCIA	533.107,94	383.107,94	383.107,94	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	23.667.756,00	23.277.756,00	23.277.756,00	
TOTALE (A)	**25.648.724,82**	**24.892.690,94**	**24.892.690,94**	
PROVENTI DEI SERVIZI	10.215.000,00	10.215.000,00	10.215.000,00	
TOTALE (B)	**10.215.000,00**	**10.215.000,00**	**10.215.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	26.436.912,96	25.133.869,32	25.130.392,40	
TOTALE (C)	**26.436.912,96**	**25.133.869,32**	**25.130.392,40**	
TOTALE (A+B+C)	**62.300.637,78**	**60.241.560,26**	**60.238.083,34**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 430 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	62.098.983,78	99,68		60.241.560,26	100,00		60.238.083,34	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		201.654,00	0,32		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		62.300.637,78		25,69	60.241.560,26		25,40	60.238.083,34		25,91

3.4 - PROGRAMMA N. 450 - SALUTE

Responsabile: **Ass. Francesca Maletti**

Macroprogetti:

450.1 Promozione e tutela della salute
450.2 Programmazione Sanitaria
450.3 Programmazione degli interventi, monitoraggio e verifica

3.4.1 - Descrizione del programma

POLITICHE PER LA SALUTE

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Piano sociale e sanitario 2008-2010 della Regione Emilia Romagna, nel delineare un nuovo strumento integrato di programmazione sanitaria, ha previsto che la programmazione sanitaria regionale, territoriale e distrettuale sia realizzata con una forte sottolineatura strategica degli ambiti di integrazione tra sociale e sanitario e con una rinnovata partecipazione e responsabilità nella definizione degli indirizzi e nella verifica delle azioni realizzate assunta dagli Enti Locali, Comuni e Province, nelle sedi di confronto e di decisione territoriale della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e dei Comitati di Distretto.
In attuazione degli indirizzi regionali, la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena ha approvato il profilo di comunità e l'atto di indirizzo triennale della Conferenza, con i quali sono stati evidenziate le principali linee di sviluppo per il territorio provinciale relativamente alla centralità dei servizi territoriali e distrettuali nelle scelte da assumere e alla riqualificazione della rete ospedaliera e agli investimenti, assumendo inoltre particolare attenzione ai servizi relativi alla salute, alla sicurezza e agli stili di vita, alla salute mentale e alle dipendenze patologiche, alla maternità e infanzia, alla lungo-assistenza, hospice e cure palliative.
Il nuovo Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011, approvato dal Consiglio Comunale nel marzo 2009, in attuazione degli atti programmatori e di indirizzo ora descritti, ha articolato una nuova programmazione distrettuale integrata delle azioni e delle attività, ricomprendendo nel suo ambito l'insieme delle attività sanitarie distrettuali e territoriali e una parte delle attività ospedalieri più direttamente a queste connesse. Il Piano è stato prorogato dalla regione anche per l’anno 2012.
Ciò ha comportato che il Piano delle Attività Territoriali (PAT) del Distretto di Modena dell'Azienda USL a partire dal 2009 è parte integrante del Piano Annuale delle Attività del Piano di Zona, rappresentando nell'ambito dei diversi target di intervento l'insieme delle attività sanitarie, relativamente alle Famiglie, ai diritti dell'Infanzia e Adolescenza, ai Giovani, alla Povertà, all'Integrazione dei Cittadini Stranieri, al contrasto alle Dipendenze, agli Anziani, ai Disabili, alla Sicurezza del lavoro e al contrasto degli Incidenti stradali e alle azioni relative alla prevenzione, cura e riabilitazione delle Patologie prevalenti.
La Governance relativa alla rete integrata dei servizi sanitari è collocata in ambito dell'area provinciale nella sede della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria della Provincia di Modena, co-presieduta dal Sindaco di Modena insieme al Presidente della Provincia e in ambito distrettuale dal Comitato di Distretto di Modena, presieduto dall'Assessore delegato dal Sindaco e con la partecipazione dei presidenti di Circoscrizione e del Direttore del Distretto di Modena dell'Azienda USL.
Nel 2011 è stato approvato dalla Assemblea dei Sindaci della provincia di Modena che compongono la Conferenza Sociale e Sanitaria provinciale a seguito di un percorso di condivisione con i professionisti sanitari, le associazioni e i cittadini il nuovo Piano Attuativo Locale sanitario che prevede misure di maggiore sinergia tra gli ospedali presenti sul territorio provinciale, la riqualificazione di presidi sanitari e una forte implementazione della medicina e dei servizi territoriali.
Per il distretto di Modena questo comporterà di sviluppare maggiori coordinamenti tra il nuovo presidio ospedaliero Sant’Agostino-Estense dell’Azienda USL di Modena e l’ospedale Policlinico dell’Azienda Universitario Ospedaliera.
Inoltre si prevede nell’ottica di sviluppare i servizi territoriali di sostenere e promuovere percorsi integrati tra medici di medicina generale, Specialistica, farmaceutica e ospedali al fine di garantire ai cittadini percorsi agevoli territoriali per evitare il ricorso a ricoveri ospedalieri.
Questo dovrà vedere la valorizzazione delle reti di medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta la creazione di “nuclei di continuità assistenziale” finalizzati a garantire percorsi volti alla salute generale dei cittadini e per specifiche patologie anche croniche (prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione).

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 450.1 - Promozione e tutela della salute

L'impostazione del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna conferma l'utilità e la necessità di lavorare sui temi della salute come promozione del benessere attraverso una efficace integrazione delle politiche sociali e sanitarie che contemplino anche gli aspetti della promozione di stili di vita corretti e la prevenzione delle malattie.
Tale impostazione ha permesso di realizzare nella città di Modena i programmi e interventi in parte rilevante già attivati nell'ambito del Piano per la Salute ed ora ricompreso nel Piano del Benessere e della Salute, inteso come strumento che combina strategie di promozione della salute, di prevenzione della malattia e di miglioramento della efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il tutto in un contesto di cooperazione intersettoriale che opera su una combinazione di fattori, non esclusivamente legati al settore sanitario, ma che conducono al maggior guadagno di salute della popolazione. La Conferenza Sociale e Sanitaria al riguardo, ha istituito un tavolo provinciale per coordinare le campagne di prevenzione che vengono svolte nei diversi distretti per rendere le azioni più efficaci verso i cittadini.
L'amministrazione Comunale ha realizzato questo percorso avendo definito la composizione del Nuovo Ufficio di Piano secondo l'ottica della integrazione intersettoriale e interistituzionale, con una composizione che ricomprende sia i responsabili dei servizi comunali coinvolti che dei servizi dell'Azienda USL. Inoltre nel 2011 a seguito del Piano di prevenzione definito dalla Regione Emilia-Romagna sono state definite le azioni di livello provinciale e distrettuale per garantire la prevenzione rispetto ai diversi target emergenti definiti a livello regionale.
Nello specifico gli ambiti di intervento del Piano del Benessere e della Salute, come sottolineato dagli indirizzi regionali, sono integrati con le tematiche relative alla prevenzione degli eventi incidentali (stradali, sul lavoro e domestici) e alla prevenzione delle patologie prevalenti, valorizzando l'esperienza dei relativi programmi di azione realizzati nel precedente esperienza del Piano per la Salute e l'approccio intersettoriale e interistituzionale.
Tale integrazione ha riguardato inoltre, per contenuti e approccio, anche gli ambiti della salute
infanzia/adolescenza/giovani, anziani, famiglia, apportando inoltre l'ottica di genere, sviluppata nell'ambito del programma Salute Donna del Piano per la Salute, come ottica trasversale a tutte le aree tematiche.
Il sistema salute oltre a garantire gli obiettivi di equità, efficacia ed efficienza ha rafforzato la partecipazione dei
cittadini a livello locale; partecipazione intesa come parte attiva del processo decisionale sia per la segnalazione dei bisogni da soddisfare che per la partecipazione attiva alle azioni dedicate a tale scopo, attraverso i tavoli di programmazione del Piano attuativo 2012, utilizzando strumenti come le ricerche sul gradimento dei servizi.

Macroprogetto 450.2 - Programmazione sanitaria

Sulla base dell'atto di indirizzo e del Piano del Benessere e della salute distrettuale, nonché con riferimento ai dati epidemiologici, si è lavorato per confermare la centralità di una rete di servizi sanitari e assistenziali nel territorio forte, che si basa su una integrazione tra le competenze sanitarie di tipo medico e infermieristico e quelle sociali, ove il medico di medicina generale ed il pediatra di libera scelta svolgono il ruolo fondamentale di regia della presa in carico del paziente, strettamente connessa con i servizi ospedalieri per risolvere i casi acuti, lavorando inoltre per rafforzare gli elementi innovativi nel sistema di cura per garantire la continuità assistenziale.
Il Comune ha partecipato attivamente all'approvazione del nuovo PAL da parte della Conferenza Sociale e sanitaria, che ha orientato verso la razionalizzazione della rete ospedaliera modenese e con ciò creando le necessarie integrazioni tra i diversi ospedali della rete, anche con il coinvolgimento dei Medici di Medicina generale al fine di assicurare corretta accessibilità ai servizi e continuità d'assistenza.
Sono stati garantiti con le direzioni generali delle due aziende sanitarie, nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione sopra descritti e avvalendosi del sistema di governance definito, costanti confronti per ottimizzare le reciproche sinergie e il governo del sistema ospedaliero, che si articola nella città nelle strutture ospedaliere di Baggiovara e del Policlinico, due realtà queste che sono impegnate a rinnovare l'azione di integrazione tra loro e con la rete provinciale, oltre che con il territorio. Inoltre è in corso confronto e una collaborazione con le Aziende sulla ubicazione delle sedi nelle quali erogare servizi e prestazioni sanitarie tra cui l'ubicazione del SERT.

Macroprogetto 450.3 - Programmazione degli interventi, monitoraggio e verifica

La Programmazione delle attività e degli interventi, definita nel piano strategico del Piano del benessere e della salute 2009-2011, prorogato per il 2012 è declinata nell'ambito del Piano attuativo del Piano di Zona, che è sarà elaborato e approvato entro la data definita dalla Regione.
Il percorso di verifica degli obiettivi scelti, nonché l'individuazione degli indicatori per il monitoraggio e la verifica successiva, sono stati realizzati mediante il metodo della partecipazione dei diversi interlocutori presenti nella città, pubblici e privati, nonché le organizzazioni sindacali, le organizzazioni economiche di categoria, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, il terzo settore.
La verifica degli esiti degli interventi realizzati nel 2011 e la programmazione per il 2012, classificati nell'ambito dei 10 target settoriali in cui è organizzata la programmazione, sono stati realizzati attraverso le principali caratteristiche di

risultato e organizzative presenti e le loro relazioni sia tra i servizi sanitari che tra questi ultimi e i servizi sociali, nonché le risorse necessarie alla loro realizzazione.
Sono stati verificati sia indicatori di processo, relativamente, ad esempio, a dati numerici di utenza servita o di prestazioni fornite, sia indicatori di esito, con riferimento ai percorsi assistenziali attivati, anche tenendo conto del gradimento e della qualità percepita dall'utenza.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Lo sviluppo della programmazione, delle attività e del monitoraggio è realizzato dall'Ufficio di Piano, con la partecipazione del Dirigente del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative con funzioni di responsabile e dei due Dirigenti di servizio e dei quadri del Settore oltre che con i dirigenti e funzionari dell'Azienda USL di Modena del Distretto n. 3.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Lo svolgimento delle attività del programma è coerente con la programmazione regionale definita nel Piano sociale e sanitario 2008-2010, con l'Atto triennale di indirizzo della Conferenza Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena 2009-2011, con il Piano di Zona per il benessere e la salute del distretto di Modena 2009-2011 prorogato per il 2012 e con il Piano Attuativo Locale approvato nel 2011.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 450 ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	**-**	**-**	**-**	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	**-**	**-**	**-**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	32.250,00	32.250,00	32.250,00	
TOTALE (C)	**32.250,00**	**32.250,00**	**32.250,00**	
TOTALE (A+B+C)	**32.250,00**	**32.250,00**	**32.250,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 450 IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	32.250,00	100,00		32.250,00	100,00		32.250,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		32.250,00		0,01	32.250,00		0,01	32.250,00		0,01

3.4 - PROGRAMMA N. 510 - L'AZIENDA COMUNE

Responsabile: **Sindaco e Giunta**

Macroprogetti:

510.1 Società partecipate
510.2 Programmazione e innovazione
510.3 Risorse finanziarie e patrimoniali
510.4 Risorse umane e Qualità dell'ente
510.5 Risorse informatiche
510.6 Qualificazione dei servizi affidati all'esterno
510.7 Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

3.4.1 - Descrizione del programma

L'AZIENDA COMUNE

Macroprogetto 510.1 – Società partecipate *(Responsabile: Ass. Daniele Sitta)*

Per quanto riguarda le società partecipate si rimanda al documento "Obiettivi delle società partecipate dal Comune di Modena", pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Partecipazioni societarie" all'indirizzo www.comune.modena.it/partecipazioni/news/allegati2012/report-obiettivi-2012.

Macroprogetto 510.2 – Programmazione e innovazione *(Responsabili: Sindaco, Ass. Fabio Poggi)*

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Comune di Modena mantiene proprio l'obiettivo di essere un ente locale moderno ed efficiente, con spunti fortemente innovativi nel reperimento delle risorse e nella realizzazione degli obiettivi e degli interventi, proponendosi come holding di regolazione e di controllo dell'intero sistema di servizi locali e promuovendo, in una logica di interazione e di collaborazione, partnership con i soggetti che si riconoscono, almeno in parte, in queste finalità.
L'obiettivo di mantenere saldamente il ruolo di governo e programmazione, negli ambiti di competenza, di esercitare direttamente o tramite i soggetti di regolazione i compiti di indirizzo e controllo e di individuare modalità gestionali dirette o tramite soggetti privati partecipati e non, con modalità innovative, ma sempre con un'elevata attenzione alla qualità, è sempre stato un obiettivo primario per l'Amministrazione Comunale e lo resterà anche per il prossimo triennio.
Tale indirizzo ha toccato tutti i settori dell'Amministrazione, da quelli sportivi a quelli culturali, all'istruzione, all'assistenza, al mondo dei servizi pubblici locali. La partnership con il privato convenzionato o contraente, tramite proprie partecipate e controllate, è ormai un sistema operativo diffuso nel nostro Ente.
Il rapporto col privato è sperimentato e attuato anche sul fronte degli investimenti e non solo della gestione e le modalità di realizzazione e gestione sono istituti sempre più presenti nella nostra operatività, con dimostrazioni di economicità, efficienza e gradimento da parte dell'utenza. L'evoluzione del quadro normativo in tal senso, da noi applicato già con i precedenti istituti, ha portato ad un'evoluzione dei rapporti anche nelle tematiche della pianificazione e delle diverse possibilità che hanno condotto ad una velocizzazione dei tempi per la realizzazione di rilevanti programmi dell'Amministrazione nel settore della viabilità, mobilità e edilizia residenziale. Si pensi alle modalità di attuazione dei PEEP, alla sempre più diffusa pratica degli accordi di pianificazione per la realizzazione di opere in luogo di espropri, o le permute a ciò finalizzate, o ad un uso trasparente, ma flessibile, della normativa urbanistica, anche al fine di realizzare beni d'uso pubblico necessari ad una dimensione di città che va modificandosi nei servizi, nelle attrezzature e nei bisogni.
In tale contesto anche la macchina comunale ha subito, negli ultimi anni, diversi processi di riorganizzazione e riconversione. Lo sforzo compiuto è stato quello di adeguare le professionalità alle mutate esigenze e al diverso quadro gestionale, oltre che alle modifiche di competenze anche in ragione del mutamento del quadro normativo. Il processo, che continua a testimoniare una forte e continua dinamicità organizzativa, ha puntato su tutti gli strumenti di formazione e sulle politiche del personale applicabili all'Ente Locale.
Vi è poi un modo diverso di ripensare la città che ci porta a concentrarci non solo sulle infrastrutture e sui servizi di qualità, ma anche su un ridisegno urbanistico della città, dei suoi quartieri, dei suoi parchi, delle sue piazze per renderla accogliente e viva e per contribuire anche con queste scelte al benessere dei cittadini e renderla piacevole meta per i

turisti. Ciò ha visto un notevole impegno dell'Amministrazione Comunale in ogni area del territorio comunale, con notevoli sforzi anche di valore economico.
Tali sforzi si sono concentrati in ugual misura in ogni circoscrizione e quartiere in cui si è pensato di dover dare risposta ad un'esigenza segnalata dai cittadini direttamente o attraverso le forme istituzionali e concertative, ma anche attraverso i programmi fondamentali di mandato esplicitato nella RPP e nei programmi annuali. Lo sforzo è stato condotto attraverso programmi di riqualificazione, accesso a specifici progetti e finanziamenti, attraverso partnership, attraverso risorse fondamentali ottenute anche dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena e da un'oculata gestione del patrimonio comunale oltre che da una politica mirata di valorizzazione dello stesso, nonché da politiche del territorio.
Un ruolo fondamentale hanno avuto anche gli strumenti di cui ci si è avvalsi, che hanno permesso nel breve lasso di tempo intercorso la concretizzazione di molti programmi e progetti. Gli accordi di programma costituiscono, per noi, uno strumento operativo praticato, ma molto attuale per tracciare le linee di programmazione fondamentali, da realizzarsi poi tramite gli accordi operativi.
Gli Enti Locali stanno inoltre affrontando le nuove sfide legate alla dematerializzazione, digitalizzazione, integrazione, sostenibilità ambientale, eliminazione degli sprechi di risorse energetiche, riduzione dell'impatto ambientale, utilizzo di energie rinnovabili, il tutto a fronte di vincoli di bilancio sempre più stringenti. In pratica il Comune è chiamato a uno sforzo massiccio in termini di innovazione e complessiva modernizzazione, per rendere sempre più integrata, dialogante al suo interno e "intelligente" la città.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Programmazione

L'attività di programmazione dell'Ente si concentrerà nel prossimo triennio nei seguenti ambiti:

Accordo per la valorizzazione del complesso dell'ex Ospedale Sant'Agostino di Modena
Proseguiranno le azioni volte a dare completa attuazione al Protocollo di Intesa stipulato il 13 novembre 2007 fra Comune di Modena, Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali e Fondazione Cassa di risparmio di Modena per il recupero dell'ex Ospedale Sant'Agostino. In attuazione di tale Protocollo d'intesa la Fondazione ha provveduto ad acquistare la porzione di immobile definita "non monumentale" e ad attivare un percorso per la definizione delle scelte riguardanti l'intero complesso, provvedendo successivamente ad assegnarne la progettazione preliminare e definitiva. Nel corso del 2012 si procederà a definire gli ulteriori accordi operativi che portino alla completa realizzazione del "nuovo polo della cultura" al servizio della città di Modena, caratterizzato dalla presenza di un polo bibliotecario (con l'insediamento della Biblioteca Estense Universitaria e della Biblioteca Civica Poletti), di un polo espositivo, della sede del Centro per la Fotografia e per l'immagine della Fondazione, di un Centro linguistico e per l'internazionalizzazione e dalla presenza di attività commerciali, foresteria e centri di servizio.

Accordi di programma comparti "R-Nord" ed "Ex Mercato Bestiame".
Verrà effettuato il coordinamento degli interventi finalizzati all'acquisto, recupero e costruzione di alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica collocati nei comparti R-Nord ed ex Mercato bestiame, finanziati con fondi pubblici. Tale intervento prevede l'acquisizione di 25 alloggi di piccolo taglio nel comparto R-Nord da consegnare alla STU CambiaMo quale soggetto attuatore di tutte le opere previste all'interno del programma di riqualificazione; contestualmente saranno messe a disposizione della STU le aree per gli interventi di nuova costruzione di ulteriori alloggi ERP all'interno del comparto "ex Mercato Bestiame".

Programma di dismissioni immobiliari
Proseguirà l'attività di monitoraggio del piano delle alienazioni immobiliari, che vede impegnato il Servizio Patrimonio nella realizzazione di aste di vendita o di permuta aree, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente compatibilmente con l'andamento del settore immobiliare. Verrà monitorato anche il percorso per l'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato, nell'ambito del percorso del Federalismo demaniale di cui al D. lgs. 28 maggio 2010, n. 85.

Sedi comunali, razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare
Proseguirà l'attività controllo e coordinamento della realizzazione del programma per la razionalizzazione del patrimonio immobiliare comunale. Il programma prevede innanzitutto azioni per giungere alla progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili non più destinati a funzioni pubbliche, grazie ad interventi di razionalizzazione. La razionalizzazione del patrimonio immobiliare si svilupperà nell'ambito del Piano della logistica comunale, ridefinito con deliberazione del C.C. n. 19 del 16.5.2011.

Programma straordinario per la revisione del regolamento delle concessioni in diritto di superficie di aree comunali
Verrà presidiato il percorso di revisione e modifica del regolamento per la concessione di aree comunali destinate a servizi di interesse collettivo, sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale approvati con deliberazione n. 80 del 13.12.2010.

Si prevede l'adeguamento dello strumento regolamentare anche in chiave di collaborazione tra Amministrazione comunale ed Associazioni, Società Polisportive ed altri Enti pubblici e privati per la realizzazione di strutture destinate ai servizi sportivi, aggregativi, culturali, ricreativi, dell'istruzione, sanitari, sociali, assistenziali e di culto, alla luce delle evoluzioni e dei cambiamenti intervenuti nel contesto sociale degli ultimi anni. Tali cambiamenti, oltre al sistema associativo, coinvolgono anche soggetti tipicamente estranei al mondo no-profit, che si rivolgono sempre più all'ente pubblico con richieste di concessione di aree pubbliche per lo sviluppo di importanti attività di valore sociale.

Innovazione

In tema di innovazione i principali progetti di Ente nel prossimo triennio riguarderanno:

Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)
Nel corso del 2011 l'Amministrazione Comunale ha costituito un gruppo di lavoro intersettoriale per l'applicazione del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) contenuto nel D.lgs 235/2010. A fine 2011 il gruppo, dopo aver censito e analizzato le esperienze di digitalizzazione già avviate nel Comune di Modena, ha elaborato una griglia di azioni che saranno sviluppate nel corso del 2012, indirizzando i possibili ulteriori sviluppi in una prospettiva unitaria. In particolare nel corso del 2012 verranno predisposte le apposite "linee guida" previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Gli ambiti di azione riguarderanno sia le procedure interne all'Amministrazione (fra cui protocollo informatico, Pec, conservazione sostitutiva, dematerializzazione delle autorizzazioni al personale, digitalizzazione completa della procedura atti amministrativi, fattura elettronica) sia le procedure con impatto diretto sui cittadini e sull'utenza (fra cui certificati anagrafici e di stato civile con timbro digitale, pratiche edilizie, SUAP).

Wi-Fi Cittadino
Si procederà allo sviluppo, in sinergia con soggetti privati, di una rete pubblica di accesso wi-fi nella città di Modena, con particolare riferimento al centro storico e principali punti di aggregazione cittadina.

Unificazione stamperie
Nella prospettiva di razionalizzare e integrare le risorse pubbliche si svilupperà un progetto di creazione di una stamperia unica in grado di fornire servizi a più enti territoriali.

Progetto Smart Cities
L'Amministrazione Comunale sta seguendo attentamente l'evoluzione del dibattito e delle iniziative che si stanno sviluppando a livello nazionale sul tema "Smart Cities": si tratta di un interesse in crescente diffusione per le amministrazioni locali a livello nazionale ed internazionale. Con il termine "Smart City" – "Città intelligente" – ci si riferisce infatti ad un concetto di "intelligenza" molto ampio ed innovativo, che trascende l'innovazione tecnologica in senso stretto. Al centro vi sono i flussi comunicativi di dati e decisioni che attraversano i diversi ambiti del governo delle città: mediante appositi progetti integrati, volti a sviluppare il capitale umano, sociale e al tempo stesso le infrastrutture tradizionali e tecnologicamente avanzate, le "Città intelligenti" mirano alla produzione di uno sviluppo economico sempre più sostenibile (da un punto di vista sia ambientale che finanziario), che migliori al tempo stesso la qualità della vita degli abitanti. L'obiettivo dell'Amministrazione, in sintesi, è duplice: da una parte, la realizzazione e la messa in rete di azioni innovative che possano contribuire a migliorare l'offerta di servizi alla città; dall'altra, la verifica di opportunità per la costruzione di progetti che possano intercettare finanziamenti nazionali e/o comunitari.

Area vasta
In un quadro di riordino istituzionale reso ancora più necessario dalle modifiche legislative e dalla crescente ricerca di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, si avvierà la verifica della possibilità di costruire una forma associativa di Comuni che coinvolga la Città capoluogo e i comuni limitrofi, sia come ente gestore di servizi sovra-comunali che come ente strumentale al governo del territorio, in particolare nel contesto delle politiche e degli assetti per una pianificazione e regolamentazione dell'urbanistica moderna e competitiva e per un coerente e sostenibile sviluppo edificatorio di area vasta.

Macroprogetto 510.3 - Risorse finanziarie e patrimoniali

Risorse finanziarie (Responsabile: Ass. Giuseppe Boschini)

L'attività del servizio finanziario sarà orientata a una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse.
Negli ultimi due anni, causa anche la difficile congiuntura economica, svariati sono stati gli interventi normativi con effetti sul bilancio e sulla gestione amministrativa degli enti locali: l'esercizio 2012 dovrà essere gestito tenendo presente quanto disposto dal Dlgs 2 del 25/1/2010 "Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni"convertito con L. 42/2010, dai decreti del federalismo fiscale che hanno comportato la fiscalizzazione dei trasferimenti statali, dal DL 78 del 31/5/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con L.

122/2010, dal DL 216/2010 determinazione dei costi e dei fabbisogni standard dei Comuni , dal DL 98/2011 “Legge di pareggio del bilancio” convertito nella Legge 111/2011, dal DL 138/201 “Legge di anticipo del pareggio di bilancio al 2013” convertito con L. 148/2011, dalla legge di stabilità 2012 L.183/2011, dal DL. 201/2011 decreto “salva Italia” convertito con L. 214/2011, dal Dlg 1/2012 Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività convertito con lg 27/2012, dal Dlg 16/2012, in fase di conversione, decreto semplificazioni tributarie, efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento.
Prioritaria l’attenzione al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità stante le modifiche introdotte dalla L. 122/2010 e dalla legge di stabilità 2012; il saldo obiettivo, calcolato ancora con il criterio della competenza mista, aumenta in modo significativo per l’anno 2012, pertanto saranno necessarie azioni straordinarie per realizzare incassi in conto capitale e per tenere monitorati i pagamenti legati a spese d’investimento. Anche per il 2012 si confida nell’applicazione degli istituti di compensazione verticale e orizzontale previsti dalla Legge di stabilità 220/1010 e dalla Legge regionale 23/2010.
Al fine di sostenere misure a supporto della liquidità delle imprese si valuteranno le modalità più funzionali per favorire per la cessione pro-soluto di crediti delle imprese fornitrici del Comune.
Si confermano limiti al livello di indebitamento (incidenza degli interessi passivi non superiore all’8% delle entrate correnti) che il Comune potrà rispettare grazie ad un basso indebitamento.
A partire dall’anno 2012 e fino al 2014 il Dlg 1/2012 ha disposto un ritorno al regime di tesoreria unica di cui all’art.1 della Lg 720/1984, con giacenze di cassa (in parte fruttifere, in parte infruttifere) presso la sezione di Tesoreria provinciale dello stato ad eccezione delle somme legate a operazioni di indebitamento (non sostenute da contributi) che resteranno nelle disponibilità del tesoriere. Il nuovo sistema di tesoreria entrerà a regime a partire dal 16/4/2012: nel corso del 2012 saranno valutati con il tesoriere gli impatti del nuovo regime di tesoreria.
Sul fronte delle entrate si conferma l’obiettivo di incrementare il grado di realizzo delle entrate soggette a riscossione coattiva; a seguito della proroga per il 2012 della concessione ad Equitalia della riscossione coattiva, nel 2012 proseguiranno le attività avviate nel 2011 per la messa a punto delle procedure ad evidenza pubblica con cui selezionare il concessionario della riscossione volontaria e coattiva dal 2013.
Per quanto riguarda la riduzione dell’onerosità del debito, a seguito dell’avvenuta estinzione nel corso del 2010 di tre dei cinque contratti swap, proseguirà un monitoraggio dei contratti rimanenti per poter cogliere al meglio le opportunità offerte dai mercati finanziari.
Si conferma la collaborazione con il CESFEL (Centro Servizi Finanza Enti Locali Emilia Romagna) per il monitoraggio dell’esposizione debitoria; nel triennio 2012-2014 non sono previste nuove operazioni di indebitamento.
Fra gli obiettivi strategici dell’ente rientra una verifica dei modelli gestionali volta all’esternalizzazione di alcuni servizi di welfare: il settore fornirà il supporto per analisi di convenienza, costi/benefici, make or buy così da rendere le decisioni efficaci ed economiche.
Anche il Rapporto di gestione sarà sviluppato così da essere uno strumento sempre più finalizzato a un controllo direzionale e operativo attento all’efficacia, all’efficienza e all’economicità dei servizi dell’ente.
Proseguirà la messa a punto di strumenti operativi (p.e. codici statistici) che nel corso della gestione favoriranno verifiche sull’andamento di tipologie di spesa che per vincoli di legge (p.e. vincoli posti dalla legge 122/2010 su consulenze, studi, mostre, pubblicità, rappresentanza, convegni, manutenzione mezzi, dal Dl 138/2011 su COCOCO, interinale e personale a tempo determinato.ecc.) o per interesse dell’ente (accentramento delle spese di comunicazione, rapporti con i soggetti partecipati, entrate/spese spese escluse dal patto di stabilità, ecc.) sono soggette a particolari controlli.
Compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità si conferma l’obiettivo di garantire la tempestività dei pagamenti anche in conformità a quanto previsto dall’art. 9 del DLg78/2009; in questa direzione va l’implementazione del trattamento della fatturazione elettronica passiva che nel 2012 dovrebbe riprendere dopo la sospensione di alcune attività avvenuta nel 2011 a seguito di cambiamenti legati al fornitore con cui si stava conducendo la sperimentazione.
Nel 2012 il Comune di Modena rientra fra gli enti sperimentatori che dovranno dotarsi del bilancio armonizzato di cui al D.lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Lg 42/2009”: il bilancio di previsione 2012-2014 con valenza giuridica sarà ancora quello predisposto secondo gli schemi di bilancio finora utilizzati (DPR 194/1996), il rendiconto 2012 dovrà, invece, essere predisposto secondo i nuovi schemi; l’esecuzione delle entrate e delle spese (accertamenti e impegni) e la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi dovranno avvenire secondo le nuove regole di contabilità che puntano a un rafforzamento del criterio della competenza finanziaria e della cassa. Nel corso del 2012 l’ente dovrà anche dotarsi di un bilancio di previsione 2012-2014, senza validità giuridica, redatto secondo i nuovi modelli e principi. La partecipazione alla sperimentazione avrà un impatto rilevante sull’operatività contabile dell’ente: fra le attività straordinarie previste si ricordano la riclassificazione e rivisitazione dell’articolazione del bilancio e del piano esecutivo di gestione, l’adeguamento del sistema informatico di contabilità, la messa a punto dei nuovi criteri secondo i quali accertare, impegnare le risorse e mantenere i residui, l’applicazione dei nuovi fondi previsti (fondo pluriennale vincolato e fondo svalutazione crediti), la formazione del personale amministrativo.

L’attività dell’Economato da alcuni anni è indirizzata su obiettivi di riduzione delle spese che hanno condotto nell’ultimo triennio a risultati positivi su diverse forniture economali, quali la carta, la cancelleria, le spese postali, i generi di pulizia, i quotidiani e sul servizio di pulizia con la razionalizzazione degli interventi sulle sale circoscrizionali;

si procederà quindi con il monitoraggio delle spese per mantenere, ovvero, migliorare i risultati raggiunti in termini di riduzione delle spese.
Anche per il triennio 2012-2014 sono previsti interventi di razionalizzazione nella gestione del parco veicoli con l'obiettivo di contenere i costi e ridurre l'entità del parco. Gli obiettivi di acquisizione di nuove autovetture con alimentazione bi-fuel, perseguiti negli anni precedenti allo scopo di ridurre le spese per la fornitura carburanti e le spese di manutenzione, non saranno riproposti causa la ristrettezza delle risorse a disposizione e in conseguenza del contingentamento delle spese di gestione delle autovetture introdotto con Legge 122/2010. Sarà invece completata la sperimentazione sulla condivisione, grazie all'introduzione di un sistema di prenotazione, delle autovetture ubicate presso i direzionali di via Cesare Costa 13, via Galaverna 8, via Santi 40, via Santi 60. Questa sperimentazione ha come obiettivo una maggiore efficienza nell'uso delle autovetture, che dovrà essere raggiunta con la riduzione/azzeramento dei tempi di non utilizzo per singola autovettura, e, allo stesso tempo, un obiettivo di contenimento numerico dei mezzi che costituiscono il parco. Si tratta di un obiettivo sperimentale a carattere fortemente innovativo, che riprende finalità, tecnologie e condizioni del servizio di car sharing sperimentato in diverse città italiane, ma che non è mai stato attuato nell'ambito di una pubblica amministrazione come modalità di gestione del proprio parco.
Saranno inoltre monitorate le spese effettuate dai servizi comunali con l'utilizzo di fondi economali dopo l'introduzione, con deliberazione della Giunta comunale, dell'elenco delle spese autorizzate ai fini dell'attuazione della legge sulla tracciabilità (Legge 136/2010), così come previsto dalle disposizioni fornite dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici.

L'anno 2012 per il grave contesto di crisi economica del Paese e i conseguenti tagli dei trasferimenti statali ai Comuni, sarà caratterizzato per il Servizio Tributi da attività volte principalmente a definire e ad impostare i criteri e le misure delle entrate tributarie locali al fine di garantire l'equilibrio di bilancio nonché a dare attuazione alla nuova forma di imposizione fiscale locale: IMU, introdotta con il D.Lgs. n.23/2011 (artt. 8 e 9) e con il D.Lgs. n. 201/2011 (art. 13) che ne anticipa l'applicazione in via sperimentale dal 2012.
In particolare, dovrà essere definita, a livello comunale, con l'adozione e approvazione di deliberazioni regolamentari la normativa comunale che stabilirà, nel rispetto dei principi della Legge statale, i criteri, le misure, le modalità applicative ed in generale la gestione dell'imposta municipale propria (IMU) anche in via sperimentale, l'addizionale comunale all'irpef e se necessaria l'imposta di soggiorno. Parimenti, si dovrà intervenire anche per adeguare ed aggiornare i già vigenti regolamenti comunali, come il Regolamento per l'adesione all'accertamento e il Regolamento delle Entrate Tributarie alle nuove disposizioni normative sui tributi comunali. Contestualmente alla definizione e agli adeguamenti normativi sopracitati, verrà effettuata la formazione di tutto il personale interessato all'attività di consulenza e accertamento dei tributi locali in gestione. Dovrà essere costantemente monitorata la riscossione della nuova imposta municipale (IMU) al fine di verificare il gettito incassato rispetto alla previsione di Bilancio in modo da apportare, se necessarie, le variazioni d'aliquota opportune.
Continueranno le attività del servizio per la consulenza ai cittadini nonché la gestione e il controllo dell'evasione fiscale con riferimento alle entrate ICI, anche per le aree fabbricabili, TOSAP e Passi Carrabili, garantendo altresì l'emissione periodica nel corso dell'anno dei relativi avvisi di accertamento e sollecito al pagamento, in modo da garantire la riscossione delle entrate previste in bilancio. Per le aree fabbricabili, inoltre, si dovrà verificare la fattibilità della metodologia, che la ditta aggiudicataria dell'appalto per la prestazione di servizi tecnici a supporto dell'attività relativa alle aree edificabili ai fini ICI dovrà proporre come da progetto di gara, per l'individuazione e la valutazione delle aree in microzone omogenee.
Continuerà anche la partecipazione all'attività di controllo dell'evasione dei tributi erariali, attraverso l'individuazione delle fattispecie, rilevate secondo criteri d'imparzialità da incroci delle banche dati di riferimento e da verbali o denunce di pubblica autorità trasmessi al servizio, l'analisi e l'invio all'Agenzia delle Entrate delle segnalazioni qualificate per le posizioni fiscali esaminate relativamente agli ambiti di appartenenza.
In materia di pubblicità, il servizio vigila sulla gestione dell'imposta e dei diritti sulle pubbliche affissioni con riguardo agli aspetti giuridici-fiscali e contabili dell'attività di gestione, nonché per l'attività di contrasto dell'abusivismo pubblicitario sul territorio comunale; nonché presiede sugli adempimenti che il nuovo gestore ha assunto e deve effettuare in base al Capitolato d'oneri, con particolare riguardo agli obblighi relativi all'impiantistica.
L'ufficio "Autorizzazioni ZTL, DLT e Invalidi" sarà, nella prima metà dell'anno, interessato allo spostamento in altri locali, di proprietà comunale, nei quali saranno collocati anche gli uffici della società Modena Parcheggi che curerà la gestione della sosta a pagamento. La nuova ed unica sede consentirà al cittadino di avere un unico luogo di referenza in cui si erogano servizi tra loro collegati ed interdipendenti, senza dover disperdersi in posti diversi e distanti tra loro. Contestualmente, sarà avviata con Modena Parcheggi una sperimentazione delle modalità di gestione dell'attività di consulenza e rilascio delle autorizzazioni, come previsto da Capitolato di concessione per la costruzione e gestione del parcheggio nel parco Novi Sad, al fine di verificare la fattibilità in tal senso di una nuova gestione. Pur nel contesto descritto, verrà sempre garantita l'attività di servizio al pubblico per la consulenza e il rilascio delle autorizzazioni ZTL, DLT ed Invalidi, nonchè il mantenimento dell'aggiornamento della banca dati.

Risorse patrimoniali (Responsabile: Ass. Fabio Poggi)

1) Valorizzazioni e dismissioni immobiliari.

Il programma prevede azioni per consentire l'incremento delle entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità.

Si provvederà ad attività di ricognizione delle aree e degli immobili idonei ad essere inseriti nei piani di dismissione anche attraverso programmi di valorizzazione concordati con il Settore Pianificazione del Territorio e relative attività di adeguamento urbanistico attraverso analisi sistematica del territorio.

Il programma prevede la realizzazione di ulteriori aste di vendita o di permuta aree, il cui esito è legato all'andamento del settore immobiliare.

Sono previste, in particolare, in attuazione del piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale per il periodo 2012 – 2014, aste per la vendita delle aree produttive in località Cittanova e nel comparto PIP 10, per la vendita di alcuni alloggi provenienti dalle eredità Amato e Sirotti oltre ad assegnazioni di aree in diritto di superficie.

Inoltre proseguiranno le attività finalizzate all'incremento di riscatti da vincoli in aree Peep ed extra Peep, e si provvederà ad un'attività straordinaria per l'individuazione di nuovi parametri e valori conseguenti alla recente normativa introdotta dal legislatore, riguardante nuove fattispecie di riscatto da vincoli.

Nell'ambito della attività di valorizzazione del patrimonio comunale si perseguirà l'obiettivo primario volto all'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato individuati in precedenza nell'ambito attuativo del percorso del Federalismo demaniale di cui al D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85.

Gli esiti del programma sono condizionati dall'emanazione del D.P.C.M. contenete l'indicazione degli elenchi ufficiali dei beni del demanio dello stato trasferibili ai comuni, come previsto dalla normativa del D.Lgs. n. 85/2010.

In particolare si presidieranno le attività tecniche relative al progetto edilizio e al piano di valorizzazione culturale per l'acquisizione della Cappella Ricci, nell'ambito delle attività istruttorie finalizzate all'acquisizione di beni appartenenti al patrimonio culturale dello Stato, in attesa degli approfondimenti in seno al Tavolo Tecnico Operativo riguardanti, in particolare, l'ex Caserma Carabinieri Sant'Eufemia.

2) Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare

Il programma prevede azioni per l'incremento dell'efficienza gestionale nell'uso del patrimonio comunale, volte alla progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, quali sedi e depositi non più destinati a funzioni pubbliche, grazie ad interventi di razionalizzazione e ad azioni per assicurare consistenti livelli di entrata nell'ambito gestionale dei contratti di locazione attiva.

In particolare sul fronte delle locazioni passive è previsto il raggiungimento di obiettivi di costante riduzione della spesa grazie all'individuazione, su base annuale, di una o più ipotesi di locazioni di immobili da dismettere, dando priorità ai magazzini e alle sedi comunali di uffici o servizi.

Con riferimento all'ambito attuativo del Piano della logistica comunale, ridefinito con deliberazione del C.C. n. 19 del 16.5.2011, proseguirà l'analisi e lo sviluppo del relativo piano di sostenibilità tecnico-finanziario che, partendo dalla valutazione dei bisogni espressi in termini di superfici e volumetrici, quantifichi l'impegno finanziario e le relative fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione del piano medesimo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda l'ambito di attività per la riqualificazione del patrimonio comunale saranno perseguiti obiettivi di ottimizzazione della spesa necessaria all'adeguamento di immobili per mezzo di modalità che coinvolgano soggetti privati concessionari nella realizzazione dei lavori a fronte di riduzione del canone di locazione previsto.

3) Progetto "Casa delle associazioni"

Nel più vasto ambito delle attività per la riqualificazione di immobili comunali assume particolare rilievo il programma per la riconversione di parte dell'immobile ex Scuole Marconi ad attività rivolte alla promozione delle organizzazioni del Terzo Settore, al fine di dare risposta alla crescente domanda di sedi da parte delle associazioni.

In particolare, nell'ottica di valorizzazione dell'associazionismo, è prevista un'attività volta ad assegnare idonei spazi per lo svolgimento di attività istituzionali alle singole associazioni che hanno presentato richiesta all'Amministrazione Comunale. Verranno a tal fine sottoscritte le relative concessioni d'uso e il regolamento per la gestione degli spazi comuni.

Si provvederà alle necessarie attività propedeutiche all'adeguamento dei locali, in collaborazione con il Settore Manutenzione e Logistica, atte a definire l'idoneità strutturale, impiantistica e dei sistemi di sicurezza del fabbricato, oltre all'approvazione dei necessari atti amministrativi finalizzati al cambio di destinazione d'uso.

Gli interventi di adeguamento della struttura verranno realizzati grazie al parziale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

4) Alloggi di edilizia residenziale pubblica - programmi d'intervento

a) Accordi di programma comparti "R-Nord" ed "Ex Mercato Bestiame".

Nell'ambito dei programmi per la riqualificazione di aree urbane a marcato disagio abitativo realizzati a cura di soggetti pubblici e privati, si provvederà ad interventi finalizzati all'acquisto, recupero e costruzione di alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica, collocati nei comparti R-Nord ed ex Mercato bestiame, finanziati con fondi pubblici .

In particolare le risorse pubbliche previste per i complessivi interventi nei comparti, ammontano a circa € 8.000.000,00 a carico dello Stato e della Regione Emilia Romagna, oltre ad € 650.000,00 a carico del Comune di Modena.
In tale contesto il Servizio Patrimonio provvederà all'acquisizione di n. 25 alloggi di piccolo taglio nel comparto R-Nord da consegnare alla STU CambiaMo quale soggetto attuatore individuato di tutte le opere previste all'interno del programma di riqualificazione, per le conseguenti opere di ristrutturazione, al quale verranno contestualmente rese disponibili le aree per gli interventi di nuova costruzione di ulteriori alloggi ERP all'interno del comparto "ex Mercato Bestiame".

b) Programmi per la gestione e manutenzione del patrimonio ERP affidato ad ACER.
In seguito all'approvazione del nuovo Accordo Quadro e del Contratto di servizio affidato ad ACER Modena per la gestione del patrimonio di proprietà comunale ERP, costituito ad oggi da circa 2.600 alloggi, proseguirà l'implementazione delle nuove modalità operative di monitoraggio e controllo delle fasi legate alla manutenzione; a tal fine saranno monitorate le diverse categorie degli interventi secondo le tempistiche individuate.
Le attività di monitoraggio saranno realizzate secondo un sistema di controlli a campione presidiato dal Servizio Patrimonio in accordo con Acer stesso e con il Settore di riferimento delle Politiche Sociali.
Nell'ambito delle attività di programmazione delle attività di manutenzione straordinaria si provvederà alla definizione dei programmi di recupero e nuova costruzione del patrimonio ERP di proprietà comunale, oltre alla definizione di piani manutentivi che prevedono, tra l'altro, soluzioni innovative per l'efficientamento energetico tramite interventi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici e di interventi per la coibentazione degli edifici al fine di contenere la dispersione termica, che riguarderanno oltre 300 alloggi.

c) Acquisizione alloggi ERP già di proprietà del Demanio dello Stato
Proseguirà il programma già avviato di acquisizione a titolo gratuito al patrimonio comunale di circa 170 alloggi ERP che si concluderà nel triennio. Nel 2012, in particolare, si provvederà alle attività tecniche propedeutiche al trasferimento degli immobili.

5) Programma straordinario per la revisione del regolamento delle concessioni in diritto di superficie di aree comunali
Il programma proseguirà con la conclusione delle complesse attività istruttorie di analisi, finalizzate alla revisione e modifica del regolamento per la concessione di aree comunali destinate a servizi di interesse collettivo, sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale approvati con deliberazione n. 80 del 13.12.2010.
Si provvederà all'adeguamento dello strumento regolamentare anche in chiave di collaborazione tra Amministrazione comunale ed Associazioni, Società Polisportive ed altri Enti pubblici e privati per la realizzazione di strutture destinate ai servizi sportivi, aggregativi, culturali, ricreativi, dell'istruzione, sanitari, sociali, assistenziali e di culto, alla luce delle evoluzioni e dei cambiamenti intervenuti nel contesto sociale degli ultimi anni.
Tali cambiamenti, oltre al sistema associativo, coinvolgono anche soggetti tipicamente estranei al mondo no-profit, che si rivolgono sempre più all'ente pubblico con richieste di concessione di aree pubbliche per lo sviluppo di importanti attività di valore sociale.
Nel più ampio contesto della valorizzazione dell'uso di spazi pubblici tramite la concessione di spazi in diritto di superficie all'associazionismo sarà completato il percorso avviato con deliberazione del C.C. n. 83 del 20.12.2010 finalizzato alla retrocessione al Comune di Modena da parte della Cooperativa Centro Storico dell'immobile denominato "ex Macello".
Ciò consentirà la valorizzazione di tale complesso attraverso l'insediamento di iniziative volte all'aggregazione giovanile, all'organizzazione di eventi culturali, aggregativi, di intrattenimento, e a favore della popolazione anziana, oltre al pieno utilizzo dei fabbricati realizzati all'interno del Piano di Recupero, garantendo la molteplicità delle funzioni insediate ed il loro pieno riuso, consentendo di disporre altresì di spazi aperti e di parcheggi adeguati.

Macroprogetto 510.4 - Risorse umane e Qualità dell'Ente *(Responsabile: Ass. Marcella Nordi)*

3.4.1 - Descrizione del macroprogetto

Questo programma si riferisce al capitolo degli Indirizzi di governo del Comune di Modena 2009-2014, denominato "la funzione dell'Amministrazione Comunale", laddove si prevede, tra le principali proposte operative: "sviluppo qualitativo degli strumenti di managerialità, formazione e valutazione della dirigenza e del personale; sviluppo degli strumenti e delle pratiche di valutazione di risultato, efficacia e impatto delle politiche; ribadire una azione tesa a valorizzare impegno e competenze dei dipendenti, riducendo, ove possibile, le consulenze e tutte le forme di collaborazione precaria, e proseguendo nella stabilizzazione dei lavoratori che abbiano maturato i requisiti richiesti."

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Nel triennio 2012-2014 l'attuazione degli Indirizzi di governo a cui fa riferimento questo programma sarà ancora più complessa, e in parte oggettivamente non possibile, stante l'ulteriore evoluzione della normativa in materia di riduzione della spesa degli Enti Locali.

Infatti ai provvedimenti dell'estate 2010 (L.122/2010), divenuti operativi nel 2011 (blocco dei contratti nazionali, blocco dell'80% del turn over, taglio del 50% delle spese per formazione, taglio dei fondi decentrati, ecc.), si sono aggiunte le ulteriori quattro manovre sulla spesa pubblica approvate tra luglio e dicembre 2011, che, tra l'altro, hanno modificato profondamente il regime pensionistico anche per i dipendenti pubblici e hanno introdotto ulteriori limitazioni anche sull'utilizzo del lavoro flessibile a decorrere dall'anno 2012 (possibilità di assumere solo il 50% della spesa del 2009, con deroga per il solo 2012 relativa ai servizi educativi e scolastici).

Le impegnative scelte di riduzione della spesa e di aumento delle entrate, previste dal bilancio 2012-2014, richiedono un'attività di revisione progressiva, ma profonda, delle modalità di funzionamento della struttura comunale e un monitoraggio costante della spesa. Un obiettivo che si può ottenere solo con il coinvolgimento degli operatori, ma in un contesto del genere sarà ancora più problematico, rispetto al 2011, favorire la motivazione e il senso di appartenenza del personale, la disponibilità all'innovazione organizzativa e al mantenimento della qualità dei servizi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1) Contrattazione decentrata

Nel corso dell'anno 2011, previo confronto sindacale, è stata adottata la nuova metodologia di valutazione delle performance individuali dei dirigenti e dei dipendenti, che prevede le nuove schede di valutazione da applicarsi a consuntivo per l'erogazione degli incentivi relativi all'anno 2011.

In questo modo verrà completata l'attuazione della riforma della P.A. del 2009, che però avrebbe richiesto un contesto in cui fossero a disposizione alcuni strumenti di motivazione e incentivazione del personale, che invece sono stati presclusi dalla L.122/2010 sopra citata.

Di conseguenza i contratti decentrati relativo all'anno 2011, sia per i dirigenti che per i dipendenti, dovranno essere sottoscritti da un lato definendo le modalità di utilizzo sperimentale delle nuove schede di valutazione della prestazione, dall'altro ricercando un equilibrio nella destinazione dei fondi per il salario accessorio, che sono comunque complessivamente in calo per effetto delle disposizioni della medesima norma prima citata.

Nel corso dell'anno verrà quindi data applicazione concreta alla sperimentazione delle nuove schede per l'erogazione ai dipendenti e ai dirigenti degli incentivi riferiti all'anno 2011 (produttività per i dipendenti; premio di risultato per incaricati di posizione organizzativa e dirigenti).

2) "Sistema qualità" dell'Ente: la valutazione della performance organizzativa: qualità effettiva e percepita, carte dei servizi e piani di miglioramento

Nel corso dell'anno 2011 il piano di lavoro del "sistema qualità" dell'Ente, coordinato tra Ufficio qualità del settore Risorse Umane e decentramento e Ufficio ricerche della Direzione Generale, si è occupato nello specifico della misurazione e valutazione della performance organizzativa, come previsto dal Dlgs 150/2009, intesa sia come qualità percepita dagli utenti (customer satisfaction), sia come qualità effettiva dei servizi (standard di qualità).
Nel corso del 2012 si intende proseguire con una mappatura più dettagliata dei servizi erogati al pubblico, con la definizione delle priorità di analisi e quindi, da un lato, con la definizione degli appositi standard di qualità e carte dei servizi in un'ottica di qualità effettiva (es. settore politiche economiche, servizio sport) e, dall'altro, con la definizione e somministrazione di apposite indagini di gradimento (es. servizi demografici, servizi nidi e scuola infanzia).
Inoltre potranno essere previste alcune azioni di miglioramento, anche di natura organizzativa, che discendono dall'attività svolta in alcuni settori nel 2011, ed in particolare con riferimento al settore manutenzione ed al settore trasformazione urbana.
Sul versante delle reti esterne, si proseguirà, nell'ambito dell'attività di Benchmarking Q(quality) Club, con i progetti che coinvolgono, oltre a Modena, i comuni di Milano, Bergamo, Bolzano, Trento, Venezia, Torino, Firenze ed in particolare, a partire dall'analisi svolta sugli indicatori delle politiche del personale e del servizio nidi, con la creazione di specifici panel di indicatori; si proseguirà infine la partecipazione al gruppo di lavoro del Q-club e ai nuovi piani di lavoro del 2012 che verranno definiti in quella sede.
Anche per l'anno 2012, si intende inoltre rafforzare la rete dei referenti della qualità dei settori dell'ente, anche con l'organizzazione di iniziative ad hoc.

3) Promozione del benessere organizzativo del personale e della formazione

Nel corso dell'anno 2011 è stata monitorata e valutata l'attività dello sportello di ascolto anno 2012-2011 ed è stato riavviato il servizio a partire da ottobre 2011 fino a giugno 2012, data in cui sarà necessario valutare, sulla base degli esiti, come proseguire l'esperienza.
Sempre nel corso dell'anno 2011, in collaborazione con l'ufficio ricerche della Direzione Generale, è stata realizzata la ripetizione dell'indagine sull'identità del dipendenti comunale già svolta nel 2003 e nel 2007, integrata ai fini

dell'applicazione della L. 183/2010 (integrazione del Documento di valutazione dei rischi con la valutazione del rischio da stress-lavoro correlato)
L'analisi delle risultanze ottenute dalla ricerca effettuata, oltre a confluire in parte nel "Documento sulla valutazione dei rischio", dovranno nel 2012 essere analizzate, presentate ai dirigenti di settore ed ai dipendenti e, a partire da esse , dovranno essere previste le opportune azioni di miglioramento, anche in relazione alle criticità che venivano evidenziate nel paragrafo "Motivazione delle scelte".
Nel corso del 2011, infine, è stata svolta con i referenti di settore l'istruttoria per la verifica del fabbisogno formativo ed è stato approvato con accordo sindacale il piano di formazione 2011-2012: nel corso dell'anno 2012 si procederà alla realizzare il piano per la parte di competenza dell'anno e monitorare la realizzazione dei piani di formazione settoriali, con particolare attenzione all'utilizzo delle risorse, alla formazione mirata ed al coinvolgimento dei dipendenti.
Inoltre la nuova procedura on line della formazione, messa a punto nel 2011 in collaborazione con il servizio sistemi informativi, dovrà essere diffusa e potenziata nel corso del 2012 e si continuerà a rafforzare la rete dei referenti della formazione dei settori dell'ente, anche con l'organizzazione di iniziative ad hoc.

4) Semplificazione delle procedure informatizzate relative alla gestione del personale e collaborazione all'attuazione del Codice Amministrazione Digitale nell'ente
Nel corso del 2011 è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dal dirigente del Servizio Progetti Telematici, per definire un piano di attività di tutto l'Ente finalizzato all'attuazione del C.A.D.
In tale contesto, sulla base dell'Elenco dei procedimenti amministrativi - che viene costantemente aggiornato a seguito delle evoluzioni normative e dell'assetto organizzativo del Comune – si è definito di sviluppare nell'anno 2012, attraverso appositi gruppi di lavoro misti, l'analisi di alcuni procedimenti del settore TUQE, del servizio Attività economiche e commerciali, e del servizio Anagrafe, con l'obiettivo di elaborare possibili azioni di semplificazione e digitalizzazione.

Per quanto attiene nello specifico il settore risorse umane, si lavorerà a tre progetti in collaborazione con il servizio Progetti telematici: l'eliminazione delle autorizzazioni cartacee legate all'utilizzo da parte dei dipendenti dei vari istituti di assenza programmabili (ferie, permessi, trasferte, ecc.), utilizzando la procedura che già gestisce il cartellino informatizzato delle presenze; il completamento della procedura di informatizzazione di tutta la gestione della formazione; l'analisi istruttoria finalizzata all'acquisto e al rinnovo di un sistema informatizzato di gestione delle paghe più semplificato ed efficace.
Inoltre verranno proseguiti i corsi di formazione sul C.A.D., che nel 2011 hanno già riguardato i dirigenti, gli incaricati di posizione organizzativa e il personale di cat. D, coinvolgendo anche il personale di cat. C.

5) Attuazione degli indirizzi del bilancio 2012 per quanto attiene l'organizzazione dell'ente e la gestione delle risorse umane
Le politiche del personale per l'anno 2012, ancor più di quanto è avvenuto nel 2011, devono tener conto non solo delle previsioni normative, - che limitano le possibilità di assunzione sia a tempo indeterminato che con contratti di lavoro flessibile -, ma anche della situazione specifica che il concorso delle varie manovre finanziarie nazionali ha determinato sul bilancio dell'ente.
Verrà data concreta attuazione agli indirizzi generali che hanno guidato le scelte di bilancio: diminuzione del personale di ruolo e sostanziale blocco del turn over; copertura degli uffici ritenuti prioritari ricorrendo alla mobilità interna anche tra profili professionali diversi, in applicazione del nuovo regolamento sulla mobilità; diminuzione del ricorso a personale assunto con rapporti di lavoro flessibili; ricorso a modalità di gestione indiretta dei servizi educativi, sociale e culturali; revisione dell'assetto direzionale dell'Ente.
Ciò comporterà anche da un lato un'attività costante di controllo della spesa in raccordo con la Ragioneria, analisi istruttorie e simulazione dei costi sui servizi a seconda delle ipotesi di gestione, ecc., dall'altro l'eventuale collaborazione con i settori anche per ipotesi di riorganizzazione interna a seguito della mancata copertura delle cessazioni.

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche *(Responsabile: Ass. Fabio Poggi)*

3.4.1 - Descrizione del macroprogetto
Consolidamento con prodotti, disponibili anche nel mondo Open Source,di un datawarehouse riportante informazioni contabili, tributarie ed indicatori di controllo di gestione. L'interesse è disporre di strumenti per l'analisi dei dati, la reportistica e la grafica, fino alla produzione di cruscotti decisionali.
Inserimento di tutti i documenti a circolazione interna e già prodotti in formato digitale dai diversi uffici, dentro l'infrastruttura del Protocollo Informatico. Viene costituito il nucleo di gestione documentale informatizzata attraverso il prodotto Open Source denominato Alfresco.
Sviluppo di personalizzazioni del nuovo prodotto software per la gestione dell' Anagrafe della Popolazione denominato Akropolis con l'acquisizione digitale di documenti cartacei e la trasmissione ad Enti terzi attraverso la Posta Elettronica Certificata.
Attività per l'utilizzo del sistema di interscambio anagrafico denominato Accerta a livello regionale.

Definizione di un modello standard di convenzione per la fruibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni ai sensi art. 58 del Codice per l'Amministrazione Digitale.
In questo ambito viene sfruttata un'infrastruttura che realizza l'interoperabilità e la cooperazione applicativa fra sistemi diversi. (in valutazione ICAR-ER di Regione Emilia Romagna)
Sperimentazione di un sistema per l'Autorizzazione in via informatica delle richieste dei dipendenti (ferie, permessi..).
Definizione e sviluppo di un sistema semplificato per il collegamento delle informazioni provenienti da PEC con i diversi sistemi gestionali degli uffici.
Definizione e sviluppo di semplici connettori (web services) tra il sistema di Protocollo Informatico e i diversi applicativi gestionali.
Viene confermato il periodico allineamento e sincronizzazione del dato comunale con il dato catastale proveniente dall'Agenzia del Territorio attraverso i canali messi a disposizione dal progetto Sigmater e dal Portale dei Comuni.
Si proseguirà nella sostituzione del sistema di produttività individuale Office con il corrispettivo Open Office, raggiungendo un numero sempre maggiore di postazioni.
Continua e si sviluppa la collaborazione a livello provinciale e regionale per la promozione del riuso delle realizzazioni informatiche di successo presso i piccoli comuni, singoli ed associati.
In questo ambito viene richiesta la funzione di tutor per i servizi interattivi risultanti dal progetto People e per la gestione degli strumenti urbanistici “Suite legge 20”.
Un operatore del Servizio partecipa alle attività del Centro Regionale di Competenze ed alle attività del Tavolo Tecnico istituito nell'ambito della Community Network.
Proseguono le attività volte alla realizzazione della nuova MAN (Metropolitan Area Network), in collaborazione con Lepida SpA e gli Enti territoriali.
Implementazione di un sistema per la messa in sicurezza dei server virtuali dell’ente, tramite l’acquisizione di software specifico, e la messa a punto di opportune procedure operative.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

È necessario mettere a disposizione nuovi sistemi per rispondere alla nuova normativa dettata dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalla legislazione sui processi di decentramento delle funzioni catastali.
Il collegamento di diverse banche dati gestionali permette di sviluppare servizi ad alto valore aggiunto e di razionalizzare l'uso delle risorse.
La collaborazione con altri enti paritari o sovraordinati permette la realizzazione di una infrastruttura territoriale di servizi utile per tutti i partecipanti e rivolta anche al risparmio complessivo dei costi di gestione ed al superamento del digital divide.
Le prossime fasi per la realizzazione della MAN, prevedono la formalizzazione di un accordo interistituzionale tra i soggetti partecipanti al progetto e l’avvio delle procedure per la gara d’appalto, coordinate da Lepida S.p.A.
Il programma per la messa in sicurezza dei server virtuali, prevede l’acquisizione, l’installazione e la configurazione di un software specifico in modo che sia aderente alle necessità dell’Ente e coerente con le risorse hardware disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

- Disponibilità di funzioni aggiornate all'interno del Sistema Informativo.
- Raggiungimento di un migliore allineamento di banche dati interne ed esterne.
- Utilizzo del Sistema Informativo per il controllo e la pianificazione delle diverse attività dell'Ente.
- Condivisione di metodi e funzioni.
- Sviluppo di infrastrutture condivise.
- Realizzazione di una rete metropolitana in fibra ottica moderna, su cui veicolare servizi di trasporto dati, voce, immagini per il Comune di Modena, per gli altri Enti o soggetti presenti sul territorio e per i cittadini, riducendo al contempo le spese annuali di gestione.

Mentre la virtualizzazione dei server ha consentito di implementare e migliorare le procedure atte a garantire la continuità di servizio in caso di problemi all’hardware, l’obiettivo che si vuole raggiungere con il progetto di messa in sicurezza dell’architettura virtuale, ha lo scopo di iniziare ad attivare pratiche che consentano il ripristino dell’infrastruttura informatica, in caso di disastro ambientale e “perdita” della sala macchine (Disaster Recovery).

Macroprogetto 510.6 -Qualificazione dei servizi affidati all'esterno

(Responsabili: Ass. Francesca Maletti, Ass. Adriana Querzè)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Servizi socio-assistenziali

Questa Amministrazione, nell'ambito delle politiche sociali e sanitarie già da anni sta applicando il *welfare mix* come modello gestionale per l'erogazione dei servizi; attraverso la gestione diretta comunale, accreditamento di soggetti privati, appalti e convenzioni.
Questo modello prevede un ruolo fondamentale dell'ente locale quale pianificatore, programmatore e controllore dei servizi erogati ai cittadini sul territorio modenese, oltre a definire anche l'accesso ai servizi stessi.
In realtà la nostra Amministrazione si pone anche l'obiettivo di rilevare i bisogni – anche inespressi – della popolazione insediata sul territorio di competenza, definire delle priorità e, in base alle risorse esistenti nel territorio, programmare le risposte
La P.A., rispetto alla programmazione diviene anche l'organizzatore dei consumi collettivi, in particolare quelli di carattere sociale, che non possono trovare offerta solo in base alla somma delle richieste dei singoli consumatori, ma che vengono definiti in base al benessere ed alla coesione sociale dei soggetti che vivono sul territorio; inoltre, l'erogazione di servizi, oltre a rispondere a bisogni individuali, risponde anche a valori quali l'equità e la redistribuzione del reddito della popolazione.
La funzione di controllo, nel rispetto delle norme proprie dei diversi servizi, si articola nel monitoraggio e valutazione degli standards quantitativi, negli elementi qualitativi e in merito ai risultati conseguiti. La valutazione avviene attraverso commissioni specifiche, attraverso il coinvolgimento degli utenti, dei familiari e loro rappresentanti nei diversi servizi sociali e socio/sanitari.
In questi anni il confronto, la collaborazione e il coordinamento tra i soggetti pubblici e privati che gestiscono i servizi ha permesso un innalzamento della qualità e una condivisione delle buone prassi.
Nel corso degli ultimi anni sono state emanate norme che hanno incrementato le "rigidità" della Pubblica Amministrazione rispetto alle assunzioni ed alle sostituzioni del personale che, unitamente al taglio delle risorse degli enti locali, ci obbligano a rivedere le diverse percentuali che compongono l'attuale modello di welfare mix esistente. In particolare si segnalano le seguenti norme:

- Art 14, comma 9 della Legge 122/2010 che fissa il limite del 20% per le sostituzioni di personale a tempo indeterminato (1 ogni 5 che lasciano l'ente per licenziamento o pensionamento);
- Art 36, comma 2 del D. leg. 165/2001, e successive modifiche che pone vincoli ad assunzioni di personale dipendente o con altre forme contrattuali;
- Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dall'art.102, comma "b" della legge 183/2011, che pone un limite rispetto al totale delle spese sostenute per spese di personale flessibile (cioè non a tempo indeterminato) nel corso dell'anno 2012 che non deve superare il 50% di quanto speso nell'anno 2009.

Le scelte che stiamo facendo per continuare a garantire l'erogazione di questi servizi si fondano sulle considerazioni seguenti:

- mantenimento di almeno una unità a gestione diretta dei diversi servizi (casa residenza per anziani, centro diurno disabili e assistenza domiciliare), elemento molto importante per svolgere le funzioni di controllo e comparazione tra i diversi servizi erogati da soggetti diversi;
- le funzioni di informazione, accesso e presa in carico rimangano a gestione pubblica per rispondere meglio a criteri di equità e avere elementi per le programmazioni future;
- implementare le funzioni di coordinamento e di controllo dei servizi;
- prevedere forme gestionali diverse da quelle attualmente esistenti nella rete dei servizi per poter avere ulteriori elementi di confronto gestionale e, se possibile, di innovazione.

Servizi educativi

Applicando il welfare mix come modello gestionale per l'erogazione dei servizi, questa Amministrazione prevede diversi indirizzi gestionali nei servizi: diretto, appaltato e convenzionato. Questo modello prevede un ruolo fondamentale dell'ente locale quale pianificatore, programmatore e controllore dei servizi erogati ai cittadini sul territorio di competenza.
In realtà il Comune di Modena si pone un obiettivo anche più ambizioso, assumendosi il ruolo del soggetto che rileva i bisogni – anche inespressi – della popolazione insediata sul territorio di competenza, li gradua in base ad esplicite esigenze pubbliche, promuove una valutazione delle modalità per rispondervi e seleziona i soggetti da privilegiare nelle conseguenze organizzative. La P.A. diviene quindi il principale organizzatore dei consumi collettivi, in particolare quelli di carattere sociale, che non possono trovare offerta solo in base alla somma delle richieste dei singoli consumatori.
Nell'organizzazione dei servizi il Comune valuta pure il loro ruolo nell'assicurare una redistribuzione più egualitaria del reddito reale, proprio mentre si accresce la polarizzazione della ricchezza: gli ultimi dati della Banca d'Italia dicono che nel nostro paese il 10% della popolazione possiede il 50% della ricchezza mobiliare e immobiliare (i 10 contribuenti più

ricchi possiedono il medesimo patrimonio dei 3 milioni di contribuenti più poveri) e la crisi attuale -senza un adeguata azione di compensazione da parte della P.A. - opererebbe una ulteriore concentrazione di ricchezze e povertà.
Basandosi sul principio della sussidiarietà, il principio sancito ormai da tempo anche a livello costituzionale nella gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi, il Comune si assume il compito di promuoverne la qualità, anche attraverso il controllo ogniqualvolta ciò non sia in contrasto col quadro normativo e utilizzando ogni strumento utile a tal fine. In questo quadro, essenziale è la partecipazione degli utenti a tale verifica puntuale, sommando alle normative già inserite in accordi, convenzioni, concessioni e appalti coi gestori privati anche le più recenti acquisizioni in merito alle carte dei diritti e istituti collegati previsti anche dalla "Finanziaria" 2008 e ribaditi nel D.lgs 150/2009. Nuovo impulso va dato pure all'autorganizzazione degli utenti nella gestione dei servizi stessi, con particolare attenzione alle associazioni di volontariato, che paiono in grado di cogliere e soddisfare al meglio almeno parte delle esigenze – anche qualitative – di servizio dei cittadini
Da tempo la scienza dell'organizzazione ha maturato la convinzione che una azienda debba concentrarsi su ciò che costituisce il "cuore" della sua attività. Questa idea ha alla base la assunzione – ragionevole e dimostrata – che una delle leve del progresso della produttività sia la "specializzazione". Pare evidente che una ditta specializzata con un fatturato superiore a quello dell'intero Comune di Modena nello specifico servizio possa mettere in campo idee, progetti, realizzazioni migliori rispetto a quanto potrebbe fare il Comune.
Un altro assunto alla base delle azioni di cui sopra è che la P.A. abbia – di fatto - maggiori difficoltà del privato ad assicurare efficienza, se non efficacia: basterebbe considerare che l'avere un datore di lavoro "politico" non pare giovare al perseguimento del contenimento dei costi, a volte nemmeno al perseguimento dell'efficacia; l'autoreferenzialità è, poi, una delle tare più sedimentate nella P.A. Va tuttavia tenuto nel debito conto che la P.A. - non perseguendo scopi di lucro – in molti servizi è in grado di fornire ciò che effettivamente "serve" ai cittadini in modo economico e non ciò che assicuri un più elevato tasso di profitto: è palese e studiato il caso della sanità, che dimostra l'assunto, ma la considerazione può essere estesa ad altre attività e ciò è vero soprattutto, come si è ricordato più sopra, nella pianificazione dell'offerta di servizi essenziali.
Anche a livello locale potrebbero rinvenirsi elementi a dimostrazione dell'assunto; occorre quindi approcciarsi al tema in modo assai pragmatico, senza dare nulla per scontato. Con diverse delle azioni previste dal presente macroprogetto si intendono attivare percorsi di razionalizzazione nei servizi a gestione diretta, proseguendo una riflessione sul tema fra gli stessi operatori, estesa pure alle organizzazioni sindacali che li rappresentano e che in questi anni – pur nella specificità dei fini perseguiti – hanno collaborato nel perseguimento di una più efficace organizzazione dei servizi, spesso anche dell'efficienza.
Altra valutazione fondante l'ancora incerto modello che si sta cercando di costruire deriva sia dal drastico taglio delle risorse agli EE.LL., sia, soprattutto, dal coacervo di norme recenti, quali:

- l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, così come modificato dall'art. 102, comma "b" della legge 183/2011, norma che pone un limite rispetto al totale delle spese sostenute per tutte le figure di personale non a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2012 dai Comuni, limite stabilito nel 50% dell'analogo valore relativo all'anno 2009;
- il limite alle assunzioni di personale di ruolo in relazione a quello in uscita fissato dall'art. 14, comma 9, della legge 122/2010 nella misura massima del 20% delle cessazioni, limite non abrogato dall'ultima legge di stabilità;
- l'art. 36, comma 2° del D.lgs 165/2001 modificato con L. 49/2008 e successivamente dall'art. 17, comma 26 lett. "b", della L. 102/2009della L. 133/2008, che pone vincoli ulteriori alle assunzioni di personale dipendente, quand'anche a tempo determinato o con altre forme di contratti di lavoro flessibili;

Tali norme obbligano gli EE.LL. a privatizzare molti servizi, indipendentemente dalle altre motivazioni che inducono a ricercare le peculiarità positive che il privato può vantare e mettere al servizio delle finalità della P.A. indipendentemente dai minori costi, quali la flessibilità, la capacità di innovare il prodotto e la modalità di erogazione, le sinergie con altri servizi, la competenza, soprattutto la possibilità di attivare volontariato e inserire persone in qualche modo svantaggiate.
In particolare, l'attuale fase richiede politiche mirate ad assicurare attività occupazionali per le fasce (soprattutto lavoratori in età avanzata e con scarsa professionalizzazione, spesso di sesso femminile, lavoratori "svantaggiati", giovani) che più faticano a trovare nuovi inserimenti nella produzione, anche con innovazioni nei modelli di affidamento dei servizi all'esterno; difficilmente si potrà, infatti, creare un modello di gestione del pubblico più efficiente "contro" i lavoratori, che, essi stessi cittadini, sono potenzialmente interessati a far fruttare il proprio impegno a favore della collettività.
Infine, va rilevato come l'investire tutte le risorse umane - o quantomeno le migliori – del pubblico nella gestione dei servizi, limita a volte lo sviluppo della capacità di "dirigere" l'implementazione ed il rinnovamento dell'offerta. Il "peso" della gestione diretta, infatti, stimola sviluppi dell'azione verso obiettivi referenziali della struttura stessa e con forti limitazioni ad avviare politiche di forte rinnovamento funzionale al mutamento della domanda. Tipico è l'atteggiamento delle strutture pubbliche, al di fuori di mercati concorrenziali, a "crearsi" il proprio mercato. Allo stesso tempo, anche la mancata professionalità ed esperienza derivante dalla assenza di gestione diretta comporta difficoltà nell'assumere il ruolo tipico dell'ente pubblico, di direzione e supporto allo sviluppo delle politiche. Appare, dunque, auspicabile un corretto mix (da valutare di volta in volta a seconda della natura dei bisogni e dei mezzi per soddisfarli) fra gestione diretta e indiretta che permetta il perseguimento efficace dei molteplici obiettivi del Comune. È chiaro che tanto più sarà produttiva l'azione in questo senso, quanto più si creerà una sinergia forte incentrata sulla condivisone degli obiettivi da parte della cittadinanza e degli operatori della P.A.

Si pone infine il problema di coniugare le impellenti necessità finanziarie, che imporrebbero bandi e accordi volti al massimo ribasso dei costi, con l'esigenza di salvaguardare quantomeno dignitosi livelli di remunerazione per gli operatori dei servizi esternalizzati, nonostante un quadro giuridico che rende pure problematico per le stazioni appaltanti il perseguimento di tale finalità.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Servizi socio-assistenziali

La gestione da parte dei soggetti privati e del Terzo Settore di servizi socio-assistenziali del Comune valorizzano l'impegno e le competenze delle differenti componenti del Terzo Settore o imprenditoriali presenti nella società modenese, nell'applicazione dei principi della messa in rete delle competenze e risorse disponibili richiamati al punto precedente.
Nel Settore dei servizi per anziani, in particolare, nel quale attualmente è applicato il regime dell'accreditamento (come definito da norma regionale), risultano attualmente 2 le strutture residenziali gestite direttamente dal Comune, 12 le strutture residenziali private (di cui 4 ex appaltate e 8 ex convenzionate); 2 i centri diurni semiresidenziali a gestione diretta e 7 gestiti da soggetti privati.
Circa l'assistenza domiciliare, anch'esso soggetto all'accreditamento, attualmente 3 sono i poli sociali a gestione privata e a gestione diretta.
Nel Settore dei servizi per la disabilità, a cui si è applicato l'accreditamento nei servizi socio riabilitativi residenziali e semiresidenziali, risultano gestiti da privati 3 centri diurni semiresidenziali e un laboratorio socio-occupazionale, nonché il servizio di orientamento, formazione, tirocinio formativo e lavorativo rivolto a disabili e persone svantaggiate; inoltre partecipano alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali il Charitas, quale importante ASP presente nel Settore, partecipata dal Comune di Modena e l'associazione Anfass che gestisce un servizio residenziale, 2 centri semiresidenziali, attività del tempo libero e del Servizio di Aiuto alla persona (SAP).
Rispetto a questi servizi ogni anno si prevede la valutazione socio/sanitaria del bisogno degli ospiti e conseguentemente alla quantificazione dei parametri assistenziali da erogare, come definito dalla normativa sull'accreditamento.

Nel settore dei servizi per minori, sono attive diverse convenzioni con enti pubblici e privati, associazioni e cooperative sociali che gestiscono comunità residenziali e semiresidenziali per minori che necessitano di tutela e assistenza, oltre a servizi di sostegno delle capacità genitoriali. L'ASP "Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano" operante nel settore minori nella città rappresenta una ulteriore risorsa su cui poter fare affidamento circa le modalità gestionali dei servizi. La stessa ASP per garantire nel 2012 una migliore gestione dei servizi erogati ha deciso la trasformazione della comunità residenziale, attivando un'ulteriore comunità semiresidenziale e attività domiciliari a favore dei minori in difficoltà.
Nel settore delle attività volte all'assistenza dei cittadini stranieri e ai rifugiati è attivo un apposito appalto di servizi per la gestione assistenziale in corso.
Sono state accorpate in un appalto diverse attività attinenti la coesione sociale per avere una operatività maggiormente efficace ed efficiente e per poter incrementare quantitativamente alcune azioni svolte verso i cittadini.
Diverse attività inoltre svolte da Associazioni di volontariato sono realizzate e incluse nella rete dei servizi, mediante convenzione, con lo scopo di favorire collaborazioni, sinergie ed efficacia degli interventi.
La definizione di parametri di qualità degli interventi e delle attività prestate, indipendentemente dal soggetto gestore,si definisce per garantire ai cittadini e agli utenti dei servizi uguale trattamento.
I contratti di servizio, sottoscritti annualmente con i soggetti gestori dei servizi accreditati, prevedono un forte impegno richiesto ai soggetti gestori a partecipare attivamente alla rete dei servizi della città, garantendo la partecipazione dei propri lavoratori a momenti di formazione proposti o autorizzati.
Si è prevista la prosecuzione dell'attività degli appositi comitati di valutazione della qualità dei servizi (partendo da quelli ex appaltati), al fine di un monitoraggio sull'attività assistenziale del Comune.
Inoltre i diversi settori di intervento sociale proseguiranno la predisposizione di programmi e attività di controllo della qualità, con modalità diversificate quali la elaborazione e definizione di una carta dei servizi, l'elaborazione e il controllo dei protocolli operativi di lavoro, lo svolgimento di specifiche indagini sul gradimento nei servizi, le quali, assumono una valenza di rete, da applicarsi anche ai servizi a gestione esterna.
Per le motivazioni espresse entro il primo semestre 2012 si provvederà ad una riorganizzazione gestionale attraverso l'individuazione di nuove forme gestionali per la casa residenza e relativo centro diurno San Giovanni Bosco e nel secondo semestre verrà individuata una nuova forma gestionale per una parte del Servizio di Assistenza domiciliare.

Servizi educativi

Entro le linee generali di cui sopra si collocano le molteplici azioni previste per i servizi educativi gestiti dal Settore Istruzione. In particolare, per il 2012 e 2013 trovano particolare accentuazione quelli volti a recuperare risorse, pur operando per conservare al meglio la qualità e quantità dei servizi stessi.
Per il servizio nidi si pone l'obiettivo di una riorganizzazione delle presenze degli educatori a part time, attualmente distribuiti uniformemente nelle sezioni che funzionano per l'intera giornata. La presenza infatti di operatori part time in

sezioni a tempo pieno comporta l'assunzione a tempo determinato di figure part time che completino l'orario dell'educatore di ruolo. La creazione all'interno dei nidi di sezioni funzionanti a part time in cui collocare tutte le figure part time consentirebbe invece il risparmio di assunzioni a tempo determinato part time.
È inoltre possibile prevedere la cessazione del servizio di consulenza educativa, servizio prestato alle famiglie richiedenti attraverso una collaborazione con il centro per le famiglie, che comportava la disponibilità part time di tre educatrici attualmente impegnate in servizi part time, pur avendo un contratto a tempo pieno, proprio per ricavare tempo disponile per l'attività di consulenza. Negli ultimi anni questa risorsa temporale si è verificato essere decisamente sovratarata per un servizio che non ha mai avuto una grande richiesta. Di conseguenza, cessando questa attività, queste tre educatrici possono operare in servizi a tempo pieno e tre educatrici part time potranno operare al loro posto nei nidi part time, senza dover ricorrere così a tre figure di completamento d'orario.
Sempre con l'obiettivo di contenere i costi si provvederà anche alla riduzione di almeno 300 ore dedicate ai laboratori d'arte che si svolgono, in concomitanza con le mostre, al Palazzo Santa Margherita.
Si sono inoltre già soppressi i laboratori con distacco, interventi formativi che venivano svolti alla scuola dell'infanzia prevedendo il distacco (e la sostituzione) degli insegnanti in servizio per partecipare a corsi formativi pratici, con un risparmio di oltre 1.000 ore annue.
Inoltre non saranno più previste le figure di consulenti per i centri estivi che, nello scorso anno scolastico hanno visto impegnate 4 insegnanti durante i mesi estivi per la supervisione dei servizi, con un risparmio di 288 ore.
Da settembre 2012 si procederà ad applicare l'apposito articolo del capitolato “mensa” assegnando a CIR la gestione di due ulteriori cucine di nidi. Durante l'estate avrà luogo la gara per il riaffidamento dei servizi ausiliari del nido Cipì, in scadenza quest'anno e che buona prova ha fino ad ora dato.
Sia per il servizio nidi che per quello scuole d'infanzia comunali si procederà a ridurre le ore di sostituzioni attraverso misure da valutarsi di concerto con gli operatori e le OO.SS. e RSU: il fine è di ottenere una contrazione dei costi di circa 70.000 euro su base annua. Così pure, in entrambi i servizi, si affideranno alla ditta aggiudicataria dell'appalto dei sostegni assistenziali ulteriori 9 figure di sostegno all'inserimento di disabili attualmente coperte con personale di ruolo o con incarichi a tempo determinato.
Diverse sono le azioni che interessano le scuole d'infanzia comunali.
In primo luogo si opererà per costruire una Fondazione, pur con tempi molto ristretti, che, da una parte, permetta di superare gli scogli normativi che impediscono di continuare con la gestione in economia per tutti i plessi; dall'altra avvii un'esperienza innovativa ove il ruolo delle famiglie utenti venga adeguatamente valorizzato. È previsto che si affidino a tale Fondazione almeno quattro scuole, per un complesso di almeno 24 posti attualmente coperti con personale a tempo determinato; la Fondazione procederà ad assumere come dipendenti gli insegnanti, mentre i servizi ausiliari saranno affidati ad una ditta esterna.
La sezione ospedaliera di infanzia comunale resterà, ma una delle due operatrici, quando sarà congedata, verrà sostituita con una affidamento in appalto da cui ci si ripromette di raggiungere due scopi: una pur modesta riduzione di costi e, soprattutto, un periodo di servizio prolungato anche ai periodi estivi e gli altri festivi nei quali il servizio viene comunque richiesto.
Sempre per rispettare la norma che obbliga a ridurre del 50% l'analoga spesa affrontata nel 2009, si darà attuazione all'ipotesi di trasferire il personale con contratto di co.co.co. che insegna musica nelle scuole e nidi all'Istituto Vecchi/Tonelli. In realtà la scelta, ipotizzata già da diversi anni, contiene anche una valenza qualitativa positiva: raggruppare, cioè, in un unico Ente specializzato tutte le attività didattiche inerenti la musica svolte a favore delle scuole modenesi, associandosi, dunque, agli interventi svolti verso le scuole primarie, secondarie e – in particolare – il Liceo Sigonio.
Nel 2012 si svolgerà la gara per l'affidamento del servizio di sostegno all'inserimento dei disabili, che rappresenta un valore di circa 24 milioni di euro e per il quale il consiglio ha già indicato le linee guida.
Anche per la gestione del nido e la sezione di scuola d'infanzia funzionanti nella ex scuola elementare di San Damaso si procederà a mezzo procedura negoziata al riaffidamento del contratto d'appalto in scadenza nell'estate 2012.
Si conferma la prosecuzione dei rapporti in esclusiva con le Fondazioni Don Milani e Raisini per la gestione di altrettante scuole d'infanzia e nidi in edifici di loro proprietà, il tutto attraverso la stipula di una nuova convenzione nel primo caso e al rinnovo di quella in essere nel secondo.
Per far fronte alle crescenti difficoltà di soddisfare l'intera domanda di scuola d'infanzia e individuata un'area idonea nella zona nord-est della città si avvieranno le procedure per l'avvio di una nuova scuola d'infanzia a 3 sezioni. Si valuta come più indicata la modalità dell'affidamento a terzi mediante una concessione di costruzione e gestione; tale formula già in passato sperimentata ha fornito buoni risultati per tempi di realizzazione e costi di gestione.
Per quanto concerne i centri estivi si effettuerà un passaggio da un modello in cui il comune risultava titolare dell'attività, affidandone la gestione a terzi mediante procedure di gara, ad un sistema di collaborazione fra l'Ente Locale ed i soggetti organizzatori delle attività estive con più elevati margini di autoregolamentazione da parte di questi ultimi, intendendosi appunto promuovere l'intervento di questi soggetti nel segmento di età 1-11 anni in una logica di sussidiarietà. L'azione del Comune si concentrerà su interventi di sostegno economico alle famiglie, attraverso il riconoscimento di voucher da utilizzare per coprire parzialmente il costo della retta del servizio e di contributi ai gestori volti a compensare i costi per la messa a disposizione di educatori di appoggio agli alunni disabili. Il diverso modello organizzativo consentirà una riduzione dei costi di circa 120.000 Euro. La collaborazione con i gestori dei centri (organizzati da cooperative, polisportive, associazioni, altri soggetti del 3° settore) passa attraverso la costituzione di un albo aperto al quale chi propone iniziative estive può chiedere di accedere, impegnandosi ad eliminare qualsiasi barriera

all'iscrizione ai centri e a realizzare l'attività comunicata al Comune. La messa a disposizione di alcune strutture scolastiche è intesa a garantire maggiori opportunità di organizzare attività in ambienti ed aree verdi più idonei, specie nella fascia di età 1-5 anni, anche a operatori privi di proprie strutture.
Nel campo dei trasporti scolastici si conferma una gestione mista del servizio: alcuni percorsi sono garantiti attraverso i mezzi e il personale di guida dipendente, altre linee sono affidate in appalto ad aziende di trasporto. Nel corso dell'anno si procederà mediante procedura ad evidenza pubblica ad affidare in appalto le linee attualmente esternalizzate i cui contratti giungeranno a scadenza, privilegiando essenzialmente gli aspetti di economicità, attraverso una valutazione delle offerte centrata sul criterio del prezzo più vantaggioso.
Entro l'estate 2012 si provvederà inoltre a prorogare, come già espressamente consentito dai capitolati, i contratti d'appalto del servizio di prolungamento orario e dei servizi ausiliari in vari nidi e scuole d'infanzia e il contratto di somministrazione di personale ausiliario.
Infine vi è il progetto di costituire una Fondazione che comprenda MeMo: l'ipotesi è di costruire un organismo che, partendo da quanto stabilito dalla legge regione E.-R. n. 12/2003, art. 22, metta capo ad struttura che operi su base provinciale a supporto della qualificazione scolastica, comprendendo i principali attori con competenze in merito.

Macroprogetto 510.7 - Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

(Responsabile: Ass. Antonino Marino)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Lavori Pubblici

Gli interventi relativi alle opere Pubbliche vedranno nel triennio una riduzione ulteriore della realizzazione delle nuove strutture, risultando opportuno concentrare la quota consistente dell'attività sul mantenimento in efficienza del patrimonio esistente.
Quindi, congiuntamente alle nuove realizzazioni si rende necessario valorizzare ulteriormente l'attività di mantenimento, ristrutturazione e riqualificazione del restante patrimonio immobiliare, in particolare sulle scuole, sui cimiteri, sugli impianti sportivi di uso collettivo e sugli edifici culturali e storici.

Manutenzione e Logistica

Anche per il prossimo triennio il compito principale per il Settore Manutenzione e Logistica sarà mantenere in condizioni di sicurezza e funzionalità il patrimonio comunale esistente come strutture scolastiche, impianti sportivi, edifici culturali, cimiteri, strade, infrastrutture stradali e verde d'arredo stradale.
Per quanto riguarda il patrimonio stradale esistente, si prevede di continuare con il modello gestionale degli interventi per Circoscrizione assicurando in tal modo il dialogo continuo con le gli organismi istituzionali decentrati, i cittadini e le loro rappresentanze variamente espresse.
Si prevede inoltre di continuare il compito di supporto nelle analisi di fattibilità finalizzate alla pianificazione delle scelte logistiche dell'Ente per un più razionale utilizzo del patrimonio immobiliare Comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Lavori Pubblici

Unità Specialistica di Progettazione
Continua il piano di manutenzione dei cimiteri attraverso interventi manutentivi ai cimiteri frazionali, oltre alla previsione dell'ampliamento della struttura cimiteriale Rossi ed a successivi lotti di completamento.
Interventi significativi in ambito sportivo saranno la realizzazione dei nuovi Campi di Calcio "Pergolesi", "Madonnina", "Nasi" e "Villanova", ed è in corso la realizzazione della nuova palestra nell'Ex-Mercato Bestiame presso la scuola "Marconi".
È inoltre previsto l'intervento di completamento di adeguamento strutturale ed impiantistico della Casa Protetta "San Giovanni Bosco".

Edilizia sociale
Prosegue il programma di manutenzioni straordinarie programmate e di riqualificazione degli edifici scolastici, oggi in numero di 94, in collaborazione con il Settore Istruzione, le Direzioni didattiche e le Presidenze delle scuole.
Nel piano triennale sono previste inoltre l'edificazione del terzo stralcio della nuova Scuola Elementare in Via Dalla Chiesa, la costruzione del nuovo Istituto Sigonio e della nuova Materna Crocetta, e la ristrutturazione di Villa Ombrosa.

Edilizia Storica
Nel triennio sono previsti diversi interventi concentrati in buona parte nel Centro Storico della città: si interverrà sul Palazzo Comunale per il completamento delle manutenzioni straordinarie alle coperture, il recupero del terzo piano e la ristrutturazione ed adeguamento impiantistico, oltre a numerosi interventi di riqualificazione sui Teatri e sugli edifici di

culto di proprietà del Comune di Modena, tra cui il restauro del controsoffitto dipinto della Chiesa Sant'Agostino, e prevedendo inoltre il terzo lotto di interventi di restauro interno sulla Torre Ghirlandina.
Gli uffici dell'Assessorato ai Lavori Pubblici saranno inoltre impegnati nella attività di gestione dei lavori per il recupero e restauro del Comparto S. Paolo, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, in cui gli uffici suddetti avranno il compito del coordinamento e controllo dell'intervento.
Inoltre proseguirà il contributo, anche operativo, in collaborazione con l'Assessorato alla Pianificazione Territoriale in merito alla progettazione delle Piazze del Centro Storico, degli interventi pubblici nell'area ex AMCM e nell'area ex Fonderie.

Manutenzione e logistica

Mantenere la funzionalità e migliorare le condizioni del patrimonio esistente mediante criteri e metodologie di ottimizzazione tecnico economica con la finalità del contenimento delle spese e del miglioramento della efficienza, dell'efficacia e della qualità delle funzioni svolte dal Settore.
Mentre proseguirà l'attività di pronto intervento per la messa in sicurezza di tutti i beni, si continuerà con l'attuazione del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria che vede una spesa per lavori da eseguire per gli oltre 500 edifici (scuole, case protette, impianti sportivi, cimiteri, uffici comunali ecc.) pari a 3,5 milioni di Euro e per i 900 km. di strade, le infrastrutture di proprietà comunale e il verde di arredo di strade, piazze e parcheggi di oltre 6,8 milioni di Euro.
Si renderà necessario procedere ad una più attenta selezione delle urgenze d'intervento prioritarie da realizzare quanto più possibile con personale interno.
Si espleteranno le attività tecnico gestionali e di proposta legate alla logistica e si attueranno interventi mirati al razionale utilizzo dei beni, come ad esempio l'adattamento attraverso uno specifico progetto di ristrutturazione, per destinarla ad attività associative, dell'ex scuola media Marconi.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Macroprogetto 510.6 -Qualificazione dei servizi affidati all'esterno

Servizi socio-assistenziali

Lo sviluppo della programmazione, delle attività e del monitoraggio è realizzato dall'Ufficio di Piano, con la partecipazione del Dirigente del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative con funzioni di responsabile e dei due Dirigenti di servizio e dei quadri del Settore nonché dei dirigenti e funzionari dell'Azienda sanitaria Locale di Modena, Distretto n. 3.

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche

Tutti gli operatori del Servizio Progetti Telematici e dell'Ufficio Sistema e Reti.

Macroprogetto 510.7 - Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

Manutenzione e logistica

Il Settore Manutenzione e Logistica realizzerà i propri obiettivi grazie all'impiego delle risorse umane previste dalla vigente dotazione organica.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche

Tutti i progetti sono compatibili con il piano telematico regionale PITER e con quanto definito nell'accordo di programma quadro per la costituzione della Commumity Network regionale.
Il progetto della MAN (Metropolitan Area Network) è coerente con il progetto di rete regionale Lepida della Regione ER.
La messa a punto di pratiche per il Disaster Recovery, sono coerenti con quanto richiesto dagli articoli 50, 50-bis e 51 del CAD.

Macroprogetto 510.6 -Qualificazione dei servizi affidati all’esterno

Servizi socio-assistenziali

Lo svolgimento delle attività del programma è coerente con la programmazione regionale definita nel Piano sociale e sanitario 2008-2010, con l'Atto triennale di indirizzo della Conferenza Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena 2009-2011, con il Piano di Zona per il benessere e la salute del distretto di Modena 2009-2011 prorogato per il 2012 e con gli atti e direttive regionali in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 510
ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
• REGIONE	186.000,00	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	625.804,68	434.000,00	434.000,00	
TOTALE (A)	**2.011.804,68**	**1.634.000,00**	**1.634.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	195.600,00	185.600,00	185.600,00	
TOTALE (B)	**195.600,00**	**185.600,00**	**185.600,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	42.347.110,10	51.734.637,38	35.018.094,49	
TOTALE (C)	**42.347.110,10**	**51.734.637,38**	**35.018.094,49**	
TOTALE (A+B+C)	**44.554.514,78**	**53.554.237,38**	**36.837.694,49**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 510
IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	39.238.427,50	88,07		30.871.468,44	57,65		30.813.569,29	83,65	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		5.316.087,28	11,93		22.682.768,94	42,35		6.024.125,20	16,35	
Totale (a-b-c)		44.554.514,78		18,37	53.554.237,38		22,58	36.837.694,49		15,84

3.4 - PROGRAMMA N. 530 - GLI ALTRI SERVIZI

Responsabile: **Ass. Simona Arletti, Ass. Daniele Sitta**

Macroprogetti:

530.1 Servizi Demografici
530.2 Statistica

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici *(Responsabile Ass. Simona Arletti)*

1) Informatizzazione Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale

Il 5 dicembre 2011 è stato attivato il nuovo sistema informatico di gestione dei Servizi Demografici Akropolis. L'applicativo, che ha consentito di superare completamente il precedente sistema di gestione dei dati su terminale, consentirà di approntare nei prossimi anni le seguenti migliorie:

a) Informatizzazione della tenuta e della revisione delle liste elettorali: tale procedura eliminerà le attuali liste elettorali cartacee, sia quelle generali che quelle semestrali. Rimarrà l'obbligo di stampa solo delle liste sezionali solo in occasione delle competizioni elettorali.
b) Emissione della certificazione di Anagrafe e di Stato Civile attraverso l'apposizione del timbro digitale: tale sistema consentirà ai cittadini e agli Enti privati di richiedere via internet i certificati senza doversi obbligatoriamente recare negli uffici anagrafici.
c) Attivazione del sistema di interscambio anagrafico regionale denominato "ACCERTA": questo applicativo consentirà la consultazione e la fruizione dei dati anagrafici attraverso un collegamento Web a tutte le Pubbliche Amministrazioni e ai Gestori di Pubblici servizi che ne abbiano titolo. Tale interscambio adempie pienamente al dettato normativo previsto dalla recentissima Legge 183 del 2011 sulla de-certificazione.
d) In applicazione delle norme contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale sulla dematerializzazione del cartaceo, gli uffici dei Servizi Demografici nel prossimo triennio saranno fortemente impegnati nella progressiva sostituzione di tutto il materiale cartaceo (pratiche, comunicazioni, fascicoli, schede, atti, etc.) attraverso un'opera di digitalizzazione costante e di archiviazione informatica dei documenti. Nei rapporti con gli Enti esterni si procederà con comunicazioni via Posta Elettronica Certificata.
e) Nei prossimi tre anni verrà alimentato l'archivio informatico di recentissima istituzione dei cartellini delle Carte di Identità.
f) Verranno completati i workflow di Stato Civile relativi ai procedimenti istruttori di nascita, adozione, pubblicazione, matrimonio, cittadinanza, trascrizione atti e sentenze.
g) Sarà attivato un sistema di prenotazione on-line per accedere ad alcuni Servizi Demografici quali quello della residenza, dei cambi di indirizzo, dell'emissione delle Carte di Identità Elettroniche.

2) Ufficio di Polizia Mortuaria

Nei prossimi anni l'Ufficio sarà impegnato nell'avvio dell'impianto di Cremazione, ora in fase di costruzione presso il Cimitero Monumentale di San Cataldo. Parallelamente dovrà occuparsi della stesura di un Disciplinare relativo alle cremazioni, all'affidamento e alle dispersioni delle ceneri nonché di elaborare Norme regolamentari relativamente all'applicazione delle sanzioni in materia di Polizia Mortuaria.

Macroprogetto 530.2 – Statistica *(Responsabile Ass. Daniele Sitta)*

Generalità sul servizio

Il servizio Statistica si occupa della raccolta di una parte consistente delle informazioni e dei dati gestiti dai diversi settori comunali, per fornire supporto alle decisioni e per arricchire le banche dati d'interesse nazionale.
A fianco a queste attività di lettura delle dinamiche socio economiche ed ambientali del territorio, vengono sviluppate significative collaborazioni con le università per realizzare ricerche di carattere socio economico e demografico.
Il servizio svolge inoltre numerose elaborazioni per accrescere ed integrare i propri dati con quelli provenienti da banche nazionali che interessano l'ambito comunale.
Tra questi vanno evidenziati:

- i redditi delle famiglie e delle imprese;
- i dati catastali raccolti dall'Agenzia delle Entrate;
- i dati del Pubblico Registro Automobilistico, dell'Associazione Nazionale delle Assicurazioni e della Motorizzazione civile, che concorreranno alla definizione di politiche sulla mobilità e sulla prevenzione degli incidenti stradali;
- i dati sull'andamento dei prezzi per raffrontarli con quelli rilevati dall'Osservatorio comunale dei prezzi.

Il Comune svolge inoltre per conto dell'ISTAT la raccolta di dati sui prezzi al consumo, sull'inflazione, sugli incidenti stradali rilevati dagli organi di polizia. A questi vanno aggiunte le indagini mensili sulla popolazione, sui movimenti migratori, sulle dinamiche dell'occupazione e delle attività edilizie, oltre alle ricerche periodiche sui consumi e sui comportamenti delle famiglie.

Attività 2012-2014
Nel 2011 sono terminati i lavori della rilevazione dei numeri civici e del censimento degli edifici. Grazie alle informazioni registrate su apposita procedura , sarà possibile la futura manutenzione della numerazione civica.
A partire da settembre 2011 il servizio è impiegato nello svolgimento del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni nel comune di Modena. I lavori si protrarranno almeno per sei mesi coinvolgendo buona parte del servizio, 80 esterni, oltre ad una ventina di coordinatori e collaboratori.
Le operazioni censuarie si concluderanno entro il 10 aprile 2012. Il servizio sarà poi impegnato nell'indagine di copertura del censimento sino al 31 maggio 2012.

In parallelo continuerà l'attività ordinaria e la collaborazione con gli altri settori comunali e con gli altri enti esterni.
In particolare proseguirà pertanto la collaborazione con ARPA Regione Emilia-Romagna e AUSL Modena per la ricerca regionale sugli inceneritori della Regione, la collaborazione al progetto sicurezza, sempre l con l'Ausl e con altri servizi comunali.
Nell'ambito del Sistema Statistico nazionale (SISTAN) continuerà la partecipazione ai progetti Urban Audit e all'Osservatorio ambientale sulle città , che approfondiscono le dinamiche demografiche, economiche e sociali delle città campione, così pure continuerà la partecipazione all'Osservatorio dell'immigrazione, in collaborazione con la Questura, l'INAIL, l'AUSL di Modena, il Policlinico ed i comuni capi distretto della provincia.
Nell'ultimo trimestre del 2009 è stato promosso un ulteriore protocollo d'intesa con enti ed associazioni modenesi per la condivisione delle informazioni sulle imprese e sul mercato del lavoro.
Il progetto si prefigge di integrare le varie fonti di dati disponibili a livello provinciale dai soggetti coinvolti allo scopo di ottenere dati a massima attendibilità e tempestività sulle imprese attive, sulle dinamiche economiche e sull'occupazione.
Per facilitare l'integrazione e la protezione dei dati sarà messo a punto uno strumento informatico (datawarehouse) in grado di ricondurre allo stesso soggetto i dati disponibili, pur garantendo la riservatezza dei dati identificativi.
Tale lavoro potrà costituire una significativa esperienza ed un prototipo da condividere con ISTAT ed eventualmente da estendere a livello nazionale.
Sempre a partire dal 2011, il Servizio Statistica del Comune di Modena partecipa con la regione Emilia Romagna e l'azienda sanitaria regionale allo "Studio longitudinale emiliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche" inserito nel programma statistico nazionale.
In collaborazione con il centro analisi per le politiche economiche (CAPP), attivo presso la facoltà di Economia di Modena, il servizio statistica parteciperà al progetto LOWELY per lo studio delle condizioni dell'efficacia delle politiche di contrasto della povertà, assieme ad altre università italiane e straniere. Sempre con il CAPP, il servizio collaborerà nel progetto ICESMO, per lo studio dei redditi delle famiglie modenesi.
Da fine 2011 il servizio è coinvolto nel progetto SAMERU, sull'incidentalità stradale in collaborazione con la Polizia Municipale, azienda AUSL ed alcuni partner Europei tra cui l'università di Dresda.
Sono in corso trattative ed incontri tra ANCI ed ISTAT, cui partecipano rappresentanze di alcuni grandi comuni, tra cui Modena, per delineare alcune delle future attività degli uffici di statistica comunali: censimento continuo e trasferimento ai comuni, dei microdati di competenza del proprio territorio, da alcune banche dati nazionali che afferiscono all'ISTAT.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

Tutti i progetti sopra descritti garantiscono e assicurano maggiore efficienza ed efficacia dei procedimenti amministrativi e ottemperano alle previsioni normative relative alla dematerializzazione, all'informatizzazione e alla decertificazione.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

Il Servizio comunale di Statistica svolge prioritariamente il ruolo di referente del servizio di statistica nazionale (SISTAN) per la raccolta e l'aggiornamento dei dati nazionali e quello finalizzato alla raccolta ed organizzazione delle informazioni al servizio del governo dell'Ente locale.
Questi due ruoli, che in parte si sovrappongono, sono possibili solo attraverso una grande puntualità e continuità di azioni ed uno stretto raccordo con gli altri enti e organizzazioni territoriali.
La raccolta e l'integrazione dei dati gestionali permette infatti di ampliare le conoscenze ed ottimizzare le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

Miglioramento del Servizio offerto al cittadino, nell'ottica di un risparmio in termini di tempo e di adempimenti.
Garantire una maggiore economicità dei procedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e la dematerializzazione del cartaceo.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

La finalità generale del Servizio consiste nel raccogliere ed elaborare dati da mettere a disposizione degli amministratori per il governo del territorio.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 530
ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	754.673,00	304.673,00	304.673,00	
TOTALE (A)	**754.673,00**	**304.673,00**	**304.673,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.881.100,00	1.701.100,00	1.601.100,00	
TOTALE (B)	**1.881.100,00**	**1.701.100,00**	**1.601.100,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.878.611,00	2.033.608,00	2.132.383,00	
TOTALE (C)	**1.878.611,00**	**2.033.608,00**	**2.132.383,00**	
TOTALE (A+B+C)	**4.514.384,00**	**4.039.381,00**	**4.038.156,00**	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 530
IMPIEGHI

		Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2013	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2014	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	4.306.149,00	95,39		3.819.381,00	94,55		3.818.156,00	94,55	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		208.235,00	4,61		220.000,00	5,45		220.000,00	5,45	
Totale (a-b-c)		4.514.384,00		1,86	4.039.381,00		1,70	4.038.156,00		1,74

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione puriennale di spesa	Legge di finanz. e regol. U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)							
	2012 2013 2014		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DDPP CR.SP. Ist.Prev.	Altri indeb. (2)	Altre entrate
110. POLITICHE DI SVILUPPO SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA PER LE IMPRESE E L'OCCUPAZIONE	2.168.546,00 2.072.327,00 2.072.327,00		6.040.200,00	-	-	-	-	-	-	273.000,00
120. MONITORAGGIO ECONOMIA LOCALE E EFFICIENZA SERVIZI A FAVORE DELLE IMPRESE	- - -		- 527.865,59	-	527.865,59	-	-	-	-	-
130. COMMERCIO E ARTIGIANATO	1.435.091,40 1.435.091,40 1.435.091,40		3.300.274,20	-	-	-	-	-	-	1.005.000,00
150. TURISMO	254.385,00 244.385,00 244.385,00		521.255,00	-	81.900,00	-	-	-	-	140.000,00
160. MODENA CITTÀ D'EUROPA	376.946,34 328.838,34 375.838,34		961.163,02	-	-	-	78.000,00	-	-	42.460,00
210. POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ	12.773.033,74 12.418.007,37 12.419.969,00		37.482.238,74	42.971,37	85.800,00	-	-	-	-	-
220. LA CITTÀ SOSTENIBILE	9.002.222,72 8.398.563,53 8.888.115,02		23.582.503,34	-	529.904,41	10.000,00	118.148,52	-	-	2.048.345,00
230. MOBILITÀ	16.231.602,37 17.065.269,13 14.303.987,68		45.414.806,78	190.966,00	1.531.026,40	-	-	-	-	464.060,00
240. RIQUALIFICAZIONE URBANA	9.192.832,83 6.669.677,28 4.762.799,35		- 12.588.005,54	-	5.484.315,00	-	-	-	-	27.729.000,00
250. POLITICHE ABITATIVE	3.701.299,85 236.182,05 7.193.123,23		199.033,26	-	1.756.943,00	-	-	-	-	9.174.628,87
260. CENTRO STORICO	38.500,00 38.500,00 38.500,00		115.500,00	-	-	-	-	-	-	-
310. TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ	13.800,00 13.800,00 13.800,00		41.400,00	-	-	-	-	-	-	-

(1) Il nr. del programma è quello indicato al punto 3.4
(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione puriennale di spesa	Legge di finanz. e regol. U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)							
	2012 2013 2014		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DDPP CR.SP. Ist.Prev.	Altri indeb. (2)	Altre entrate
320. CULTURA	11.231.862,02 10.205.448,54 10.128.837,04		29.019.717,65	-	74.663,86	90.400,00	20.700,00	-	-	2.360.666,09
330. SPORT	6.461.622,50 5.966.483,67 8.960.274,08		17.962.565,08	-	-	-	-	-	-	3.425.815,17
340. GIOVANI	1.261.813,42 683.963,00 693.963,00		2.156.459,98	9.000,00	188.027,02	16.332,42	-	-	-	269.920,00
350. DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	4.388.956,00 4.366.682,00 4.398.536,00		12.569.174,00	-	360.000,00	-	-	-	-	225.000,00
411. POLITICHE PER L'INFANZIA	29.537.689,96 28.367.760,67 28.358.435,08		65.596.885,71	2.373.000,00	-	630.000,00	-	-	-	17.664.000,00
412. ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	19.159.445,59 17.175.899,97 17.027.922,00		37.655.267,56	406.500,00	-	240.000,00	-	-	-	15.061.500,00
413. FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ	1.590.450,00 1.798.150,00 8.748.150,00		12.136.750,00	-	-	-	-	-	-	-
420. UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE	2.296.293,00 1.797.843,00 1.286.843,00		4.356.129,00	1.024.850,00	-	-	-	-	-	-
430. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	62.300.637,78 60.241.560,26 60.238.083,34		76.701.174,68	-	3.911.514,88	1.299.323,82	-	-	-	100.868.268,00
450. SALUTE	32.250,00 32.250,00 32.250,00		96.750,00	-	-	-	-	-	-	-
510. L' AZIENDA COMUNE	44.554.514,78 53.554.237,38 36.837.694,49		129.099.841,97	3.600.000,00	186.000,00	-	-	-	-	2.060.604,68
530. GLI ALTRI SERVIZI	4.514.384,00 4.039.381,00 4.038.156,00		6.044.602,00	-	-	-	-	-	-	6.547.319,00

(1) Il nr. del programma è quello indicato al punto 3.4
(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4 - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Impegno	Funzione	Servizio	Anno impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
PIANTUMAZIONE AREE ATTIVITA' ESTRATTIVE (BOSCO MARZAGLIA - PARCO FLUVIALE F. SECCHIA)	9	6	2001	310.426,88	203.397,81	ONERI ATTIVITA' ESTRATTIVE
RIPARAZIONE PER MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA "S. BARNABA" DI MODENA - (VEDI DG 97708 - ED/2003)	1	8	2001	138.410,45	377,33	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
4575/E - PIANO DI EDILIZIA GIUDIZIARIA: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DI "PALAZZO MARTINELLI"	2	1	2002	2.544.544,02	2.237.897,92	MUTUI GRATUITI
PIANTUMAZIONE AREE ATTIVITA' ESTRATTIVE (BOSCO MARZAGLIA - PARCO FLUVIALE DEL SECCHIA)	9	6	2002	306.659,16	163.664,96	ONERI ATTIVITA' ESTRATTIVE
4941/E-REAL. TRINCEA IN CORRISP. DISCARICA RSU3 (V. CARUSO) E COSTRUZ. DEL II E III LOTTO DISCAR. DI RIALLOCAZ A SUPPORTO, PER ATTRAVERS. TAV - INTERV. A PIENO CAMPO	9	6	2003	4.462.833,20	4.226.174,73	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE - CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
NUOVO COLLETTORE DI LEVANTE: III STRALCIO	9	6	2003	2.705.216,44	2.484.662,82	CONCESSIONI EDILIZIE
4941/E-REAL. TRINCEA IN CORRISP. DISCARICA RSU3 (V. CARUSO) E COSTRUZ. DEL II E III LOTTO DISCAR. DI RIALLOCAZ A SUPPORTO,PER ATTRAVERS. TAV - INTERV. A PIENO CAMPO	9	6	2004	2.954.603,68	2.048.427,82	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
PIANO DI SETTORE PER LA SICUREZZA STRADALE NELL'AMBITO DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA'.	8	1	2004	278.791,47	0,00	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PIANO DI SETTORE PER LA SICUREZZA STRADALE NELL'AMBITO DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA'	8	1	2004	186.208,53	0,00	CONTRIBUTI DALLO STATO IN PARTE CAPITALE
TERZO STRALCIO NUOVO COLLETTORE DI LEVANTE-RIQUALIF DELLE SEDI STRADALI E VERDE URBANO NELLE VIE CUCCHIARI PIAZZA MANZONI GOBETTI DON MINZONI - RINNOVO DELLE RETI TECNOLOGICHE RIAPPROV. PROG. ESEC	9	6	2004	211.125,86	58.266,57	DA ECONOMIE VINCOLATI
TERZO STRALCIO NUOVO COLLETTORE DI LEVANTE-RIQUALIF DELLE SEDI STRADALI E VERDE URBANO NELLE VIE CUCCHIARI PIAZZA MANZONI GOBETTI DON MINZONI- RINNOVO DELLE RETI TECNOLOGICHE RIAPPROV. PROG. ESEC	9	6	2004	2.685.575,88	2.339.619,23	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO CAVO LEVATA - OPERE DI SISTEMAZIONE E RISAGOMATURA - I STRALCIO	9	6	2005	490.000,00	0,00	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
NUOVO CAMPO GIOCO CON TRIBUNA E CLUB HOUSE "RUGBY"- 2° STRALCIO	6	2	2005	961.211,14	855.462,81	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
REALIZZAZIONE COLLETTORE MARTINIANA III STRALCIO - AGGIUDICAZIONE ALLA DITTA CMB SOCIETA' COOPERATIVA CON SEDE IN CARPI	9	6	2005	1.704.875,00	1.543.825,57	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA' - ONERI ATTIVITA' ESTRATTIVE
VARIANTE SP 15 IN FRAZIONE DI MARZAGLIA NUOVA	8	1	2005	300.000,00	120.000,00	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE CICLABILE DELLA TANG.PASTERNAK TRA V. VIGNOLESE - VIA EMILIA	8	1	2006	351.530,69	145.368,63	ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI
LAVORI DI DEMOLIZIONE PARZIALE FABBRICATO EX AMCM VIA CARLO SIGONIO PER RIQUALIFICAZIONE AREA	1	5	2006	332.953,96	174.972,61	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE REALIZZAZIONE TRATTO DELLA GRONDA SUD-EST COMPRESO TRA IL CAVALCAVIA CIRO MENOTTI E VIA SAN GIOVANNI BOSCO	8	1	2006	906.766,54	502.220,23	CONCESSIONI EDILIZIE - CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
OPERE PER LA VELOCIZZAZIONE TRSPORTO PUBBLICO - VIA GIARDINI	8	3	2007	180.003,18	47.427,82	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Impegno	Funzione	Servizio	Anno impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI SOSTITUZIONE REGOLATORI VETUSTI E ADEGUAMENTO AL CDS	8	1	2007	260.000,00	113.443,30	CONCESSIONI EDILIZIE - CONDONO EDILIZIO - ONERI URBANIZZAZIONE FASCIA FERROVIARIA
ADEGUAMENTO STRADA SALICETO SAN GIULIANO - SOTTOPASSO FERROVIARIO MODENA-SASSUOLO E COLLEGAMENTO FLLI ROSSELLI PEEP VIA PANNI	8	1	2007	3.626.198,13	3.039.755,35	ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI - MEZZI CORRENTI
CHIESA DEL VOTO - RESTAURO DEGLI INTERNI - I° STRALCIO	1	8	2007	364.492,00	26.061,83	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
DIVERSIVO MARTINIANA E VIABILITA' DI COLLEGAMENTO AL NUOVO POLO OSPEDALIERO DI MODENA - ASTA SUD	9	6	2007	2.200.887,06	1.867.120,09	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
NUOVA SCUOLA ELEMENTARE ROTONDA "SCUOLA APERTA" - I° STRALCIO	4	2	2007	2.812.144,11	2.660.801,19	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PALAZZO MUNICIPALE RISTRUTTURAZIONE COPERTURE ADIACENTI CAVEDIO VIA CASTELLARO	1	5	2007	150.000,00	3.223,50	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PEEP N. 2-62 VIA S. CATERINA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA I° STRALCIO	9	2	2007	2.372.879,40	2.224.759,70	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - FASCIA FERROVIARIA QUADRANTE NORD - STRALCIO FUNZIONALE A1 - GRONDA SUD EST E ROTATORIA CIRO MENOTTI - TRATTO VIA FERRARI -ROTATORIA C. MENOTTI - DIVISIONE ACQUI - II° STRALCIO	8	1	2007	680.098,71	388.154,63	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO IN VIA M. CAPITANI - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	6	2	2007	1.299.996,63	618.752,21	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
TEMPIO MONUMENTALE - SISTEMAZIONE AREA INGRESSO AL TEMPIO	1	5	2007	200.000,00	2.019,03	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
OPERE PER LA VELOCIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO - VIA GOTTARDI	8	3	2008	318.382,00	9.717,97	CONTRIBUTI DALLO STATO IN PARTE CAPITALE
SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE GRIZZAGA	9	6	2008	520.000,00	0,00	CONTRIBUTI DALLO STATO IN PARTE CAPITALE
ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTISTICO TERMINALE ATTREZZATO E PALESTRA SCUOLA CITTADELLA	4	2	2008	808.439,76	28.334,58	CONCESSIONI EDILIZIE
CASA PROTETTA CIALDINI - SISTEMAZIONE AREA ESTERNA, GIARDINO ALZHEIMER PRIVATO E GIARDINO PUBBLICO	10	3	2008	129.994,69	19.758,25	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
CHIESA DI S. BIAGIO NEL CARMINE - INTERVENTO DI RECUPERO DEL CHIOSTRO	1	8	2008	286.782,67	6.398,32	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO DI PORTILE	10	5	2008	179.270,78	32.614,66	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE SICUREZZA STRADALE ANNO 2008 CIRC. 1	8	1	2008	695.053,74	225.407,60	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
CASA ACCOGLIENZA PER FAMIGLIARI E PAZIENTI POLICLINICO E SPOGLIATOI CIRCOLO RICREATIVO II STRALCIO - APPR. PROG. ES.	1	8	2008	490.000,00	4.509,86	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
PEEP N. 20 VIA TARCENTO - ZONA ELEMENTARE N. 180 AREA 01 (INTERVENTO PUBBLICO) - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	9	2	2008	1.026.698,63	790.152,92	MUTUI (GENERICO)
INTERVENTI E ADEGUAMENTI SUGLI IMPIANTI SEMAFORICI - AFFIDAMENTO AD HERA LUCE SRL	8	1	2008	500.000,00	360.144,52	CONCESSIONI EDILIZIE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Impegno	Funzione	Servizio	Anno impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
RESTAURO DELLA TORRE GHIRLANDINA - II STRALCIO - APPR. PROG. ES.	1	5	2008	1.499.976,00	788.228,00	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
RISTRUTTURAZIONE LOCALI DI PIAZZA MATTEOTTI DA DESTINARSI A TEATRO PER BAMBINI	1	5	2008	155.722,01	9.749,76	ENTRATE DA ALIENAZIONI
SISTEMA TANGENZIALE DI MODENA - TANGENZIALE EST - PROGETTO DEGLI SVONCOLI DI COLLEGAMENTO CON LA VIA EMILIA E LA VIA VIGNOLESE - APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 2	8	1	2008	1.138.770,04	603.897,28	CONCESSIONI EDILIZIE - ENTRATE DA ALIENAZIONI
APPALTO APERTO TRIENNALE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE E ARREDI AREE VERDI PUBBLICHE	9	6	2009	199.716,33	0,00	CONCESSIONI EDILIZIE
CASA PROTETTA SAN GIOVANNI BOSCO - COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IMPIANTISTICO	10	3	2009	1.511.424,94	52.906,34	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
CIMITERO DI FRETO - AMPLIAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI N. 160 LOCULI	10	5	2009	250.000,00	443,38	CONCESSIONI EDILIZIE
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA ZONA SUD - SCUOLA APERTA - VIA PIERSANTI MATTARELLA - II° STRALCIO	4	2	2009	2.756.836,62	29.597,38	MUTUI (GENERICO)
INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL PARCO DELLA REPUBBLICA, PARCO FERRARI E PARCO DELLA RESISTENZA	9	6	2009	139.198,20	572,48	CONCESSIONI EDILIZIE
INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL PARCO DELLA REPUBBLICA, PARCO FERRARI E PARCO DELLA RESISTENZA	9	6	2009	114.243,72	0,00	CONCESSIONI EDILIZIE
RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA DI VIA EMILIA OVEST N. 1054/1056	10	3	2009	267.493,58	47.078,47	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO STRUTTTURALE DEL FABBRICATO DENOMINATO "IMPERO" DEL CASTELLO DI SESTOLA	1	5	2009	483.000,00	12.983,65	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI - CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE - CONTRIBUTI DA COMUNI IN PARTE CAPITALE
REALIZZAZIONE DI PARAPETTI FOTOVOLTAICI SUL PONTE CICLOPEDONALE NUOVA ESTENSE MORANE	8	1	2009	228.965,20	325,00	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO SAN PAOLO - CONVENZIONE CON FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	1	5	2009	17.070.909,51	64.187,87	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO VILLA OMBROSA, VIA VACIGLIO NORD, DA DESTINARSI A CASA DELLE DONNE	10	1	2009	899.991,96	340.285,25	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
SCUOLA PRIMARIA "MARTIN LUTHER KING" STRADA SAN MARTINO DI MUGNANO N. 185 PORTILE	4	2	2009	791.967,74	328.073,94	PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE AREE U2
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FUNZIONALI PER LE CASE PROTETTE VIGNOLESE E RAMAZZINI, CASE PROTETTE S. GIOVANNI BOSCO, CIALDINI E VIGNOLESE - LAVORI	10	3	2010	100.000,00	0,00	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
PALAMOLZA ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI	6	2	2010	250.920,50	48.968,88	CONCESSIONI EDILIZIE
ACCORDO DI PROGRAMMA MOBILITA' SOSTENIBILE 2007/2010 - CORSIA PREFERENZIALE VIALE NICOLA FABRIZI	8	3	2010	280.000,00	45.066,35	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
AMPLIAMENTO LOCALI DEL MUSEO CIVICO - II° STRALCIO	5	1	2010	150.000,00	29.787,51	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Impegno	Funzione	Servizio	Anno impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
APPALTO APERTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE E ARREDI AREE PUBBLICHE	9	6	2010	169.998,90	225,00	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI FRA LA VIABILITA' ED I PERCORSI CICLABILI E PEDONALI	8	1	2010	634.998,00	4.130,10	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
PROGETTO DELLA COPERTURA AREA TERMINAL - PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO POLO UNIVERSITARIO DI MODENA - VIA GOTTARDI	8	3	2010	307.258,08	0,00	MUTUI (GENERICO)
FASCIA FERROVIARIA - COSTRUZIONE PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE AREA VERDE COMPARTO EX CORNI	9	1	2010	125.288,11	2.457,29	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
FASCIA FERROVIARIA - COSTRUZIONE PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE AREA VERDE COMPARTO EX CORNI	9	1	2010	145.364,89	0,00	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
INTERVENTI PER LA VIVIBILITA' DELLA CITTA' ANNO 2010 - RIQUALIFICAZIONE DI VIA DELLA CELLA E VIA BRIANI - CIRCOSCRIZIONE N. 3	1	5	2010	180.000,00	1.790,78	MUTUI (GENERICO)
INTERVENTI PER LA VIVIBILITA' E LA SICUREZZA NELLA CIRCOSCRIZIONE 2 - ANNO 2010 - RIQUALIFICAZIONE DI VIA DELLE SUORE E VIA INDIPENDENZA	1	5	2010	180.000,00	1.547,13	MUTUI (GENERICO)
LAVORI DI COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	1	8	2010	245.000,00	26.214,48	MUTUI (GENERICO)
LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA ED IMPIANTI SPORTIVI RASO AREA EX MERCATO BESTIAME	6	2	2010	4.292.613,91	9.954,07	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHETTI DI QUARTIERE RISTRUTTURAZIONE PICCOLI PARCHI DI QUARTIERE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO A VERDE E INFRASTRUTTURE	9	6	2010	152.119,00	0,00	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE PROGRAMMATA E ADEGUAMENTO DEI CAVALCAVIA E RILEVATI E VERIFICHE STATICHE ANNO 2010 - CAVALCAVIA VIA CAVEZZO E CAVALCAFERROVIA CIALDINI	8	1	2010	172.668,04	362,66	ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI
MANUTENZIONE PROGRAMMATA E ADEGUAMENTO DEI CAVALCAVIA E RILEVATI E VERIFICHE STATICHE SUL TERRITORIO COMUNALE PER L'ANNO 2010 - CAVALCAFERROVIA CIRO MENOTTI E MAZZONI - I° STRALCIO	1	5	2010	137.571,93	1.720,95	CONCESSIONI EDILIZIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA MORANDI (EX AMIU) DA DESTINARE A NUOVA SEDE DI SERVIZI SOCIALI	1	8	2010	500.000,00	13.675,01	MUTUI (GENERICO)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DEL MERCATO DI VIA ALBINELLI	8	1	2010	187.334,00	1.573,02	CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA IN PARTE CAPITALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA STRADALE	8	1	2010	524.670,00	1.862,49	MUTUI (GENERICO)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE SRADE CIRCOSCRIZIONE N. 2	8	1	2010	599.975,00	765,00	MUTUI (GENERICO)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STRADE CIRCOSCRIZIONE N. 1	8	1	2010	599.975,00	1.949,85	MUTUI (GENERICO)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STRADE CIRCOSCRIZIONE N. 3	8	1	2010	600.000,00	765,00	MUTUI (GENERICO)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA CONSERVAZIONE E MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE AREE PEEP PARCHI E SCUOLE	9	6	2010	256.745,77	525,00	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Impegno	Funzione	Servizio	Anno impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CIRCOSCRIZIONE N. 4	8	1	2010	599.975,00	4.215,02	MUTUI (GENERICO)
PEEP ESISTENTI 2010 - ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE URBANIZZAZIONI	9	2	2010	135.000,00	741,46	CONCESSIONI EDILIZIE
PEEP N. 2 - 62 SANTA CATERINA - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA - II° STRALCIO	9	2	2010	476.774,55	641,58	PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE AREE U2
ACCORDO I PROGRAMMA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE 2007-2010 - PREFERENZIAMENTO AI MEZZI PUBBLICI VIA EMILIA EST - TRATTO VIA DEL POZZO	8	3	2010	999.998,00	24.548,52	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA' - CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
REALIZZAZIONE DI BARRIERE FONOASSORBENTI TRA LE ROTATORIE MORANE - GHERBELLA SULLA SS 12 DELL'ABETONE E DEL BRENNERO E URBANIZZAZIONI SECONDARIE NEL PEEP N. 52 VACIGLIO NORD E PEEP N. 53 VACIGLIO SUD	9	2	2010	387.598,02	2.642,00	MUTUI (GENERICO)
REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLABILE IN SEDE PROPRIA DI COLLEGAMENTO TRA IL PARCO FLUVIALE DEL SECCHIA LA FRAZIONE TRE OLMI VIA BARCHETTA E VIA D'AVIA	8	1	2010	600.000,00	24.130,00	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI PISTA CICLABILE IN SEDE PROPRIA DI COLLEGAMENTO TRA IL PARCO FLUVIALE DEL SECCHIA, LA FRAZIONE TRE OLMI, VIA BARCHETTA E VIA D'AVIA	8	1	2010	500.000,00	412,44	MUTUI (GENERICO)
PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA VIA FORMIGINA E COGNENTO - II° STRALCIO	8	1	2010	450.000,00	1.538,23	MUTUI (GENERICO)
REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA INCROCIO VIA EMILIA OVEST/VIA VIRGILIO	8	1	2010	948.834,40	16.500,90	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO VIA EMILIA OVEST SS9 E LA STRADA PROVINCIALE DI MARZAGLIA SP 15	8	1	2010	949.768,47	72.364,24	CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA IN PARTE CAPITALE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. FERRARIS" E PALESTRA IN LOCALITA' S. DAMASO - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEI PARAPETTI DELLE TRIBUNE PER IL PUBBLICO DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' COMUNALE	6	2	2010	118.843,97	496,68	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
STADIO BRAGLIA - INSERIMENTO SALA GRUPPO OPERATIVO SICUREZZA VIGILI DEL FUOCO	6	2	2010	176.741,34	12.258,05	CONCESSIONI EDILIZIE - ENTRATE DA ALIENAZIONI
TOMBINATURA DI UN TRATTO DEL CANALE DI FORMIGINE IN LOCALITA' LA BUGIA	9	6	2010	188.381,86	305,65	CONCESSIONI EDILIZIE
ACCORDO DI PROGRAMMA MOBILITA' SOSTENIBILE 2007/2010 - CORSIA PREFERENZIALE VIALE NICOLA FABRIZI	8	3	2010	480.000,00	48.457,83	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
AMPLIAMENTO LOCALI DEL MUSEO CIVICO - II° STRALCIO - APPR. PROG. ESEC.	5	1	2010	500.000,00	353,10	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE

4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Politica 1: SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA

Programma : **1.10 - POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE**

1. PROGETTI E INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
Nell'ambito delle azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo del sistema economico locale concentrando le risorse su obiettivi comuni, è stata approvata la Convenzione per il rinnovo del Fondo per l'innovazione, destinato alle PMI manifatturiere e dei servizi alla produzione per il sostegno alle attività di ricerca, innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale. Entro l'anno sarà pubblicato il quinto bando.
Si è ampliato ed esteso al territorio provinciale il progetto Modena Innova, realizzato in collaborazione con Democenter e l'Università di Modena e Reggio Emilia, a sostegno dei processi di riposizionamento delle imprese modenesi (per migliorare l'organizzazione e sperimentare innovazioni tecnologiche) con particolare riferimento al settore manifatturiero e dei servizi alla produzione. Sono 113 le imprese che si sono avvalse delle consulenze specialistiche di Modena Innova nell'area modenese, di cui 86 nel comune di Modena

2. PROGETTI PER LO SVILUPPO, IL MONITORAGGIO E LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE
È stata condotta una analisi sulla rete commerciale a livello comunale per definire fabbisogni, scenari di sviluppo e qualificazione in relazione alla revisione del POIC (Piano operativo degli insediamenti commerciali) della Provincia.
È stato realizzato il convegno “Capire la domanda, adeguare l'offerta” che ha analizzato i cambiamenti in atto nelle dinamiche dei consumi e stimolato un confronto aperto sulle tendenze emergenti nel comportamento del consumatore. Dalla tavola rotonda sono emersi spunti e proposte per l'impostazione di strategie commerciali competitive e di innovazioni.
È stata indetta la seconda edizione del concorso “Commercianti Modenesi dell'anno”, rivolto alle attività economiche e di servizio aperte a pubblico. Si sono candidati, complessivamente nelle due categorie innovazione e tradizione, 108 attività commerciali. Dopo la votazione da parte dei cittadini, i commercianti più votati saranno giudicati da una giuria di qualità e i vincitori verranno premiati nel corso di una cerimonia pubblica.

É rinnovata la convenzione con il sistema locale dei consorzi fidi per il proseguo del progetto Azione credito per agevolare l'accesso al credito delle piccole imprese commerciali, artigianali e pubblici esercizi della città. Sono previste forme di accesso particolarmente favorevoli per la riqualificazione delle imprese localizzate in zona Tempio.

É proseguita con 46 imprese aderenti l'attività del club delle imprese modenesi per la responsabilità sociale (RSI). Il club, costituito nel 2009 per promuovere idee e progetti per l'innovazione e la sostenibilità, é giunto al terzo anno di attività. Sono stati realizzati 4 workshop per offrire occasione di confronto e scambio tra imprese su vari ambiti di RSI. L' esperienza, per il secondo anno consecutivo, ha ottenuto un riconoscimento a livello nazionale giungendo finalista al premio Sodalitas Social Award nella categoria Migliore iniziativa di responsabilità sociale realizzata da ente locale, pubblica amministrazione ed è stata presentata al Salone italiano della Responsabilità sociale d'impresa "Dal Dire al Fare".

Nell'ambito del Progetto europeo CITIES si è andato definendo un network di imprese creative che ha dato vita all'evento CreaMos, spazi creativi connessi: un micro festival della creatività che ha coinvolto tre diverse parti della città, tra cui il Villaggio artigiano Modena Ovest. Il network, costituitosi in associazione, ha promosso presso i principali soggetti economici un “manifesto della creatività” dove sono sintetizzati gli obiettivi e gli scopi dell'associazione. Sono state realizzate iniziative quali Urban Creativity Camp (convegno e gara di idee creative a supporto dello sviluppo urbano) e il ciclo di incontri di business "Back to the creativity" con l'obiettivo di favorire la nascita di rapporti tra le imprese, creative e non. Promuovere le imprese creative modenesi è stato invece l'obiettivo della gara informale per la realizzazione del piano di comunicazione sul Villaggio Artigiano.

3. INIZIATIVE E PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI DI ECCELLENZA DEL TERRITORIO
In riferimento alle iniziative di promozione sul consumo sostenibile e sulla filiera corta per il rilancio e lo sviluppo dell'economia locale, si è proceduto alla ricognizione sul territorio delle aree mercatali e delle iniziative che coinvolgono i produttori agricoli locali. Sono stati censiti oltre 80 produttori agricoli operanti su cinque aree mercatali e distribuiti in maniera equilibrata sul territorio delle circoscrizioni.

Programma : **1.20 – MONITORAGGIO DELL’ECONOMIA LOCALE**

È proseguita l'azione di monitoraggio dell'economia locale: sono stati analizzati numerosi dati, selezionate banche dati e fonti statistiche per costruire un set di indicatori socio-economici (produzione industriale, fatturato, export, fallimenti, movimenti di cessazione e inizio attività delle imprese, credito, mercato del lavoro, cassa integrazione, disoccupazione, mobilità, prestiti sociali, emergenza casa, ecc..) finalizzati a monitorare l'impatto della crisi economica su imprese, famiglie e lavoratori in ambito locale.

Sono stati aggiornati i dati relativi al primo report della “Commissione consiliare speciale per il monitoraggio della crisi economica” ed è stato elaborato il secondo report contenente i nuovi dati di monitoraggio, le opinioni di testimoni privilegiati, le misure adottate dall'amministrazione, le proposte e le raccomandazioni per reagire alla crisi e rafforzare i fattori competitivi del territorio.

Il lavoro ha ricompreso anche la raccolta e l'analisi delle principali fonti statistiche e banche dati già disponibili per realizzare, a regime, un “cruscotto di monitoraggio dell'economia locale” in riferimento ai principali comparti produttivi, al lavoro e al commercio.

Le analisi elaborate sono confluite anche nel percorso specifico sui temi dell’Economia, nell’ambito del progetto “Effetto Modena – Stati Generali della Città”, tuttora in corso.

Programma : **1.30 - COMMERCIO E ARTIGIANATO**

In riferimento alle attività di regolazione del sistema economico commerciale basate su obiettivi di semplificazione e razionalizzazione dei regolamenti e delle procedure si è conclusa la prima fase del percorso per l'attuazione dello SUAP (Sportello Unico Attività Produttive). É stato attivato un nuovo servizio con un unico “front office” denominato Sportello attività economiche ed entro l'anno sarà attivo lo SUAP che gestirà procedure e istruzione delle pratiche completamente on line attraverso la posta elettronica certificata (pec).
E' stata avviata la revisione sistematica dei procedimenti in capo allo Sportello Attività Economiche nell'ottica di armonizzarli e individuare ambiti di micro-semplificazione e di razionalizzazione.

1. PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO E DI ALTRE AREE LIMITROFE
- Progetto di valorizzazione commerciale dell'area del Tempio
Si è proseguito nella strategia di valorizzazione della zona Tempio collegata all'apertura del Museo casa Natale Enzo Ferrari.
Si è conclusa la fase relativa alla prima finestra temporale di scadenza del bando pubblico Zona Tempio Museo Ferrari, finalizzato allo sviluppo e al riposizionamento commerciale del tessuto economico dell'area con specifico orientamento al servizio dei visitatori del Museo casa Natale Enzo Ferrari. Sono state raccolti e selezionati i progetti imprenditoriali e pubblicata la graduatoria di merito per le nuove attività e le riqualificazioni.

È in corso, in collaborazione con Democenter-Sipe, il secondo “Laboratorio di marketing innovativo per il commercio”, che prevede incontri gratuiti di consulenza specializzata in cui vengono sviluppate azioni di supporto agli imprenditori che intendono partecipare al bando per la zona Tempio (analisi di mercato e concorrenza, piano di marketing, definizione dell'idea-progetto, analisi economica /finanziaria). Questa edizione del “Laboratorio di marketing innovativo per il commercio” è estesa anche a tutti quanti operano o intendono operare nel settore del commercio per stimolare processi innovativi e di riqualificazione.

L'esperienza maturata nell'ambito dei progetti di valorizzazione anche da parte di Associazioni e imprenditori commerciali, ha reso opportuna la sperimentazione di nuovi strumenti di intervento per ampliare e diversificare le forme di sostegno alla progettualità privata da realizzare in progetti di valorizzazione commerciale di microare, promossi da gruppi di imprenditori e finalizzati a migliorare la qualità commerciale e la capacità di attrazione di aree omogenee del territorio comunale.

- Progetto di riqualificazione commerciale del parco delle Mura
Il progetto esecutivo di riqualificazione del Parco delle Mura, regolarmente approvato dagli organi competenti è in corso di attuazione: è stato presentato, approvato e realizzato il primo nuovo chiosco previsto dal progetto (accanto al cinema Principe) e sono stati programmati gli interventi delle opere pubbliche comunali funzionalmente collegate alla realizzazione dei chioschi da parte dei privati. Sono in corso le istruttorie e gli incontri in riferimento ai progetti presentati o illustrati dagli imprenditori localizzati nel parco delle Mura.

- Piazza XX settembre
É in corso di progettazione un bando di riqualificazione commerciale delle imprese insediate in piazza XX settembre collegato al progetto di riqualificazione strutturale della piazza, che attualmente è depositato presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.

- Mercato coperto di via Albinelli.
È stata approvata la convenzione, con durata di affidamento quinquennale, per la gestione e l'uso della struttura mercatale da parte del Consorzio. È stato ultimato un importante progetto di riqualificazione strutturale del mercato (nuova copertura e nuovo impianto antincendio). Sono in corso nuovi progetti di valorizzazione commerciale del mercato in collaborazione con il Consorzio degli operatori.

- Progetti commercio/sistema sociale
È in corso, con oltre mille e cento card consegnate, il progetto Family card - anno 2011, una iniziativa di sconti e opportunità per le famiglie numerose con almeno tre figli minorenni, esteso anche alle famiglie in difficoltà lavorativa (disoccupati, in mobilità, in cassa integrazione) per la crisi economica.

2. RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI CITTADINI

È stato positivamente avviato il nuovo evento di antiquariato in centro storico denominato “Mercantico” con cadenza mensile (primo sabato di ogni mese in Piazza Grande). E' in corso la progettazione di eventi tematici collaterali da realizzare in collaborazione con Associazioni e imprenditori di antiquariato, in piazza XX settembre.

- *Mercato ortofrutticolo all'ingrosso*
Sono proseguite le azioni di supporto agli operatori concessionari per mantenere la funzione mercatale in altra localizzazione; al tal fine, dopo aver individuato un'area di proprietà pubblica ove costruire con il concorso dei privati un nuovo mercato, sono stati individuati capannoni privati già costruiti con caratteristiche dimensionali e planimetriche funzionali all'esercizio dell'attività mercatale all'ingrosso. Parallelamente l'Amministrazione, di concerto con le associazioni economiche e sindacali, ha selezionato un immobile con procedura ad evidenza pubblica, nel quale localizzare il nuovo mercato attraverso un bando di selezione di gestore di mercati ortofrutticoli.

Programma : **1.50 - TURISMO**

L'obiettivo di consolidamento del Sistema Turistico della città sta procedendo in maniera soddisfacente: l'avanzamento delle azioni sui singoli rami di attività che ne permetteranno il raggiungimento pieno è regolare .
La valorizzazione dei prodotti chiave individuati come leve per la promozione della città e del suo comprensorio vede alcune azioni in momentaneo stallo controbilanciate da altre in positiva accelerazione .
Sul tema della promozione del prodotto Motori, infatti, alcuni interventi promozionali hanno dato frutti immediati quali il prossimo inserimento di Modena nel Catalogo Alpitour 2012 – Prodotto WE Box. Un'azione di co-marketing svolta in sinergia con Provincia di Modena e di Bologna ha portato sul nostro territorio decine di giornalisti della stampa estera che hanno visitato i luoghi dei Motori. La manifestazione Terra di Motori” si è infine conclusa con un soddisfacente risultato di pubblico e visitatori.

La valorizzazione del prodotto “Musica e Pavarotti” si consolida con la realizzazione anche per Settembre 2011 del Concerto e eventi cittadini “Pavarotti nel cuore”.
La valorizzazione del prodotto Arte, nella specificità di azioni mirate al Sito Unesco, ha raggiunto un primo risultato di grande importanza nella realizzazione di una guida turistica e d'Arte, della collana Sagep Guide Unesco: ciò ha permesso di fare entrare Modena nel canale distributivo delle principali librerie italiane.
Un positivo riscontro, infine, si attende, dal Ministero, Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, al quale si è presentato progetto a finanziamento “Eccellenze in rete”. Il progetto, articolato in cinque azioni tra loro complementari (infopoint polifunzionali, trasporto sostenibile di collegamento, segnaletica, sistemi multimediali e tecnologici, formazione permanente) rientra nell'obiettivo di valorizzare l'accoglienza in città,creare di un sistema di servizi innovativi integrati, lanciare il nuovo Museo casa Enzo Ferrari di Modena e di metterlo in rete con il Museo Ferrari di Maranello e le altre eccellenze del territorio.

Programma : **1.60 - MODENA CITTÀ D'EUROPA**

Macroprogetto 160.1 - Partecipazione alle opportunità comunitarie

Nel corso dei primo otto mesi del 2011, Progetto Europa ha regolarmente svolto le proprie attività istituzionali relative all’informazione su bandi e programmi di finanziamento, all’aggiornamento delle competenze interne all’ente, alla candidatura di nuove richieste di finanziamento sui bandi europei, all’assistenza tecnica ai Settori del Comune nella gestione dei progetti finanziati. L’intensa attività di progettazione ha permesso di candidare 11 nuove richieste di finanziamento, attualmente in valutazione, mentre altre seguiranno in autunno.
Al fine di ottimizzare le attività di progettazione, nonché di incrementare le risorse finanziarie derivanti da progetti europei, l’ufficio ha intensificato il dialogo e il confronto con le diverse reti europee di città di cui il Comune è membro. Queste infatti sono uno strumento utile, sia per costruire insieme progetti di successo, sia per sviluppare indicazioni utili alle diverse politiche urbane, aprendosi all’innovazione e al confronto con realtà più avanzate. Tra queste, ricordiamo: Alleanza per il Clima, rete Città Sane-OMS, Energy Cities, Eurocities-Telecities, Eurodesk, EYO (Osservatorio europeo sulla gioventù), FESU (Forum europeo per la sicurezza urbana) e Reves. È stata altresì formalizzata l’adesione alle rete Luden (ex Quartiers en crise), di cui si è ospitata l’assemblea annuale proprio a Modena, avviando una interessante collaborazione.
Ancora, a livello locale, è proseguita l’attività della rete modenapuntoeu, che sostiene i Comuni del territorio nell’accesso alle risorse europee, in collaborazione con la Provincia di Modena.
È proseguita anche la collaborazione con l’Università di Modena e Reggio Emilia, nello specifico con le facoltà di economia, giurisprudenza e lingue e culture europee. Rispetto a quest’ultima, in particolare, intensa è la collaborazione per quanto riguarda la didattica nell’ambito del corso LICOM.

Macroprogetto 160.2 – Promuovere la cittadinanza europea

Il centro Europe Direct ha sviluppato le attività di sensibilizzazione e di comunicazione ai cittadini sui temi dell’integrazione europea, sulla base delle indicazioni provenienti dalle istituzioni dell'UE, sedimentando un’esperienza riconosciuta come *best practice* a livello nazionale ed europeo.
Tra i temi su cui il centro ha lavorato, quello relativo a “Il cittadino al primo posto - promuovere uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia”, con particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali e di cittadinanza. Data la rilevanza del tema, è stata realizzata un’iniziativa sul risveglio democratico nel mondo arabo e alle relazioni euro-mediterranee.

Rispetto alla priorità “Promuovere la mobilità dei giovani”, sono stati organizzati incontri sul Servizio volontario europeo e un seminario sulle opportunità di mobilità internazionale, quest’ultimo in collaborazione con ERGO.
L’ “Anno europeo del volontariato” è stato invece declinato in occasione della Festa dell’Europa (9 maggio), che ha visto gli eventi più rilevanti presso il Centro sociale anziani e orti di San Faustino, con l’iniziativa “Mo pensa te l’Europa”, cui è seguita una trasmissione televisiva della durata di una settimana. Significativa anche quest’anno la partecipazione alla manifestazione “Scuola Sport”, con attività di informazione sull’UE rivolta agli alunni della classe quinta della scuola primaria.
Attraverso lo specifico Help desk, il centro Europe Direct ha promosso sia le occasioni di partecipazione diretta che l'UE offre ai giovani, sia le opportunità di sostegno alla mobilità giovanile. Attiva è stata anche quest’anno la partecipazione del centro ED alla rete Eurodesk.
Parallelamente, grazie all’Help desk scuola è continuato il sostegno alla partecipazione delle scuole ai programmi dell'UE in materia di apprendimento permanente. Continuativi anche i percorsi di educazione alla Cittadinanza europea rivolti agli istituti di ogni ordine e grado; quest’anno si è aggiunto un nuovo itinerario didattico, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, volto a informare studenti e insegnanti sui temi della politica regionale e di coesione (fondi strutturali).
Ultimo, ma non meno importante, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie a disposizione del centro, più ridotte, ma anche per incrementare l’impatto sulla cittadinanza, si sono intensificate le collaborazioni con i diversi soggetti che, in ambito provinciale e regionale, intervengono sui temi dell’UE in termini di comunicazione pubblica e di progettazione di eventi comuni.

Macroprogetto 160.3 - Relazioni e cooperazione internazionali

Il programma relativo alle attività di cooperazione internazionale indicava i seguenti obiettivi:

A) Sviluppare maggiori sinergie e collaborazioni con altri Settori, Servizi, Uffici comunali, con altre tipologie di relazioni internazionali;
B) Promuovere ulteriormente le attività di cooperazione decentrata;
C) Continuare la positiva esperienza del Fondo Territoriale per la Cooperazione Internazionale;
D) Realizzare attività di formazione, promozione, comunicazione per l’associazionismo, i giovani, i cittadini;
E) Promuovere l'integrazione, l'intercultura e la migrazione circolare;
F) Sostenere le iniziative promosse dal Tavolo di coordinamento sulle tematiche relative alla Pace.

Di seguito si presentano sinteticamente le azioni svolte in relazione agli obiettivi sopra riportati.

A) Sviluppare maggiori sinergie e collaborazioni con altri settori, servizi, uffici comunali, con altre tipologie di relazioni internazionale.
In collaborazione con il Servizio Politiche Giovanili e l'Ufficio Servizio Civile volontario, raggruppati all'interno del medesimo Settore di riferimento, è proseguita l'attività di progettazione di iniziative trasversali, in particolare relative al Corso per volontari della cooperazione e in generale alle tematiche della cittadinanza attiva e protagonismo dei giovani.
In collaborazione con il Progetto Europa, è stato inoltre definito il programma del seminario rivolto ai partners europei aderenti alla Rete Eyo (Europen Youth Observatory), che si svolgerà nel prossimo mese di ottobre sul tema delle nuove tecnologie di comunicazione e del loro utilizzo in sicurezza.
In collaborazione con il Gabinetto del Sindaco, sono stati predisposti schemi di protocolli di intesa da applicarsi nell'ambito della sottoscrizione di “Patti di Amicizia” con paesi esteri.

B)Promuovere ulteriormente le attività di cooperazione decentrata.
Nell’Ambito dell’Accordo di Programma Quadro (APQ) sulla Cooperazione Decentrata nei Balcani, sottoscritto tra Regione Emilia Romagna ed Enti Locali, il Comune di Modena- Ufficio Cooperazione Internazionale - in accordo e collaborazione con la Provincia di Parma, i Comuni di Reggio Emilia, Forlì e Ravenna - ha elaborato il progetto “I giovani nell'area adriatica: convivenza e integrazione delle differenze”, finanziato per € 29.820,00, con il quale si è inteso proseguire la collaborazione con i paesi balcanici (Albania e Bosnia) già avviata negli anni passati con il progetto di animazione culturale “I Monelli”. Il nuovo progetto, che il Comune di Modena realizzerà insieme ad Arci Modena e ad altre realtà associative modenesi operanti nell'ambito giovanile (quali Teatro dei Venti e Voice Off), prevede uno scambio con i Comuni di Novi Sad e Kragujevac sul tema della “differenza” attraverso la realizzazione di laboratori teatrali e di un video partecipativo (con prodotti video da diffondere successivamente sulle Web TV) e con il coinvolgimento di ragazzi, educatori e operatori sociali. Negli ultimi giorni del mese di marzo una delegazione modenese si è recata in Serbia per un primo contatto con gli Enti locali e le associazioni giovanili dei Comuni interessati per gli accordi in merito alla realizzazione delle varie fasi del progetto.

Sempre nell'ambito degli interventi di Cooperazione Decentrata, nello scorso mese di maggio è stato ufficialmente approvato da parte dell'Ufficio “Palestinian Municipalities Support Program” (PMSP) del Ministero Affari Esteri, il progetto “Sostegno alla Municipalità di Hebron tramite il rafforzamento delle capacità gestionali del High Joint Service Council for Solid Waste Management di Hebron (HJSCSWM) in materia di riciclaggio della plastica”, presentato dal Comune di Modena in qualità di Ente capofila di una rete di partners italiani, su proposta ed in collaborazione dell'OnG Overseas.
Obiettivi di tale progetto sono:

1. il rafforzamento delle capacità degli Enti pubblici preposti alla gestione dei rifiuti da un punto di vista amministrativo e tecnico, al fine di garantire una gestione del servizio economicamente efficace ed efficiente e sostenibile da un punto di vista ambientale;
2. il miglioramento dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso nuovi investimenti in macchinari per il riciclo della plastica in dotazione al HJSCSWM del Sud della Cisgiordania;
3. lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione per migliorare i comportamenti individuali, al fine di minimizzare la produzione di rifiuti e promuovere una cultura del recupero della risorsa rifiuto.

Partner tecnico del progetto è Hera - Gruppo Modena S.p.a., al quale sarà richiesto un affiancamento “in loco” di propri tecnici ed esperti per trasferire alle realtà locali il *know- how* e le buone pratiche acquisite attraverso anni di esperienza in tale ambito.

Ad agosto 2011 il Comune di Modena – Assessorato alla Cooperazione Internazionale ha inoltre aderito, in qualità di partner, ad un progetto dal titolo "7 milioni di opportunità di sviluppo: le migliori pratiche nella gestione dei fondi di investimento degli enti locali del Mozambico", che ha come capofila la Regione Emilia-Romagna e da realizzare nell'ambito di programmi di sviluppo per il Mozambico che Nexus E.R., Iscos E.R., Mani Tese e ARCS E.R. con i rispettivi partner locali portano avanti da anni nelle zone rurali del paese.
Tale progetto, per cui è in corso la richiesta di finanziamento alla U.E., è finalizzato ad una migliore gestione di fondi (FILS) da parte di quattro distretti meridionali di Zambezia Provincia (e cioè Mopeia, Morrumbala, Namacurra e Nicoadala), fondi che il governo del Mozambico sta erogando da sei anni alle popolazioni locali per migliorare la produzione locale e incrementare il numero di posti di lavoro.

C*) Continuare la positiva esperienza Fondo territoriale per la Cooperazione Internazionale.*
Sulla base del Bando pubblicato nel mese di dicembre 2010, è stata approvata nella primavera 2011 la graduatoria relativa ai progetti presentati da associazioni e OnG locali per ottenere il finanziamento previsto dal "FON.TE – Fondo Unico Territoriale per la Cooperazione allo Sviluppo", che vede la partecipazione del Comune di Modena, della Provincia di Modena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e che mira a sviluppare una politica integrata per la cooperazione decentrata e la solidarietà internazionale, che metta in gioco competenze e sensibilità presenti negli Enti locali, nel mondo della scuola e dell'università, nei mondi economici e nella società civile modenese.

D) Realizzare attività di formazione, promozione, comunicazione per l'associazionismo, i giovani, i cittadini.
- Formazione
Nell'ambito della formazione è stato richiesto e ottenuto dalla Fondazione Cassa Risparmio di Modena un finanziamento per la sesta edizione del Corso dei Volontari della Cooperazione Internazionale, che avrà inizio nel prossimo mese di novembre.
È stata inoltre definita la bozza di Protocollo di Intesa, che formalizza la collaborazione in essere da diversi anni tra gli Enti promotori del Corso (Comune di Modena, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, OnG Overseas Onlus e Centro Servizi per il Volontariato).
Si è conclusa nel mese di maggio la positiva esperienza del progetto "Modena Chiama Mondo", consistente in itinerari didattici sul tema della cooperazione e della solidarietà svolti nelle classi delle scuole elementari, medie inferiori e superiori in collaborazione con la Cooperativa "La Lumaca" e le associazioni di volontariato aderenti al Tavolo Cooperazione del Comune di Modena.
È stata inoltre elaborata la proposta relativa alla continuazione della positiva esperienza anche per l'anno scolastico 2011/2012, che verrà sottoposta all'approvazione del Tavolo Cooperazione dopo la pausa estiva.
Nell'ambito delle iniziative del Tavolo della Cooperazione Internazionale, nei primi sei mesi dell'anno si è svolto, con incontri a cadenza mensile, il percorso *C.R.E.O. - Creare Reti Opportunità Esperienze*, in collaborazione la Fondazione CIPSI di Roma. Il percorso si è caratterizzato come laboratorio progettuale permanente, in cui formarsi e scambiarsi idee per la creazione di possibili piste progettuali comuni da presentare ad eventuale finanziamento europeo o di altri soggetti privati o pubblici. Tale attività, il cui approccio è stato fortemente interattivo e che ha coinvolto le realtà associative modenesi e il territorio stesso, ha avuto come recente conseguenza la realizzazione del progetto *Noi siamo qui*, promosso dall'associazione "La Colomba" in collaborazione con "Voice Off" e "Ingegneria senza Frontiere"e finalizzato alla realizzazione di laboratori video partecipativi per giovani camerunensi che studiano l'italiano presso i centri di lingua italiana di Yaoundé e che intendono raggiungere la nostra nazione per compiere gli studi universitari.
- Promozione
Nel mese di giugno u.s., l'Ufficio Cooperazione ha partecipato, promosso e sostenuto la sesta edizione della Festa della Cooperazione Internazionale, che ha visto la partecipazione di una cinquantina di associazioni di volontariato locali. La Festa, che si è sviluppata nell'arco di una settimana, ha l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulle tematiche della pace e solidarietà internazionale presentando i progetti che le associazioni svolgono in Italia e all'estero.
- Comunicazione
L'Ufficio Cooperazione ha continuato a svolgere un ruolo di coordinamento delle realtà associative e le OnG che da anni sono impegnate nella redazione della rivista "Modena Cooperazione Internazionale", strumento di comunicazione ed informazione alla città sui temi della cooperazione e della solidarietà internazionale.

F) Sostenere le iniziative promosse dal Tavolo di coordinamento sulle tematiche relative alla Pace.
Il Comune di Modena - Assessorato alla Cooperazione Internazionale, dopo aver aderito nello scorso anno alla campagna NOPPAW promossa a favore del riconoscimento del Nobel per la Pace – anno 2011 – alle donne africane, ha sostenuto attivamente il progetto organizzando una mostra fotografica sul tema, in collaborazione con il Cipsi (Coordinamento di Attività Popolari di Solidarietà Internazionale) e sostenendo la raccolta delle firme necessaria alla candidatura.
In collaborazione con il Tavolo comunale Pace, è in corso di definizione il programma di iniziative culturali e sportive di sensibilizzazione alla Marcia per la Pace Perugia-Assisi che si svolgerà il prossimo 25 settembre, tra cui la biciclettata "Paciclica – Modena/Assisi", una conferenza sul tema del dialogo interreligioso, una Campagna rivolta ai giovani per la promozione del valore della Pace in occasione dell'anniversario dei 150 Anni dell'Unità d'Italia.
A questo scopo si attiverà un concorso rivolto ai giovani e alle associazioni giovanili per la produzione di un logo, simbolo della Campagna, in occasione dell'Anno Europeo del Volontariato.

Politica 2: QUALITÀ DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO, DELLA VITA

Programma : **2.10 – POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ**

Con l'obiettivo di qualificare la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'Ordine in materia di sicurezza urbana è stato sottoscritto il Patto per Modena Sicura alla presenza del Ministro Maroni che ha rafforzato i livelli di programmazione (attraverso l'istituzione di una cabina di regia) e di coordinamento operativo (tavolo interforze) degli interventi con la Prefettura e le Forze dell'Ordine sia per quanto attiene il presidio e il controllo del territorio sia per quanto riguarda i progetti di prevenzione sociale.

Parallelamente sono state condivise con tutti i settori dell'Amministrazione comunale le azioni intersettoriali che hanno impatto sulla sicurezza e la vivibilità della città in ordine a tre ambiti di attività: monitoraggio dei fenomeni di insicurezza, controllo formale del territorio, progetti di prevenzione sociale.

Sulla base di un piano di lavoro per il potenziamento del sistema di video sorveglianza è stata espletata una gara per l'integrazione nella rete cittadina dei sistemi con registrazione locale (R-NORD e Posto Integrato) nonché dei sistemi di video sorveglianza interno ed esterno della sede della Polizia Municipale e il potenziamento della dotazione strumentale della sala operativa della Polizia Municipale, ora presidiata 24 ore su 24, al fine di rendere più efficiente ed estesa la visione live delle telecamere. Inoltre sono in corso di installazione nuove telecamere nei pressi delle scuole Marconi e in zona stadio. Per tali interventi sono stati acquisiti finanziamenti regionali per circa 100.000 €.

Attraverso un finanziamento regionale si è ulteriormente affinato il programma di rilevazione e gestione delle segnalazioni che pervengono alla Polizia Municipale che costituiscono un patrimonio informativo sulle problematiche di vivibilità e sicurezza rilevate dai cittadini.

Sul piano della prevenzione dei reati e aiuto alle vittime è stato approvato un nuovo regolamento che innalza le percentuali di risarcimento di danni materiali derivanti da alcune fattispecie di reati. Sono state sviluppate campagne mirate di comunicazione per la prevenzione dei reati con particolare riguardo ai borseggi e delle truffe agli anziani.

Sono proseguite le azioni finalizzate alla prevenzione e gestione dei confitti di territorio in collaborazione con il servizio di mediazione dei conflitti, con particolare riguardo alla mediazione dei conflitti tra residenti e attività economiche gestite da stranieri attraverso azioni di formazione e sensibilizzazione rivolta ai gestori, azioni finalizzate all'integrazione nel tessuto socio economico di tali attività, interventi sull'uso e abuso di alcol da parte degli avventori.

Attraverso uno specifico progetto, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, sono stati potenziati e qualificati gli interventi di educazione alla legalità nelle scuole e gli interventi sulla prevenzione del bullismo anche attraverso la metodologia della peer education.

Attraverso l'acquisizione di un finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio continua l'esperienza del portierato sociale quale misura di accompagnamento sociale e culturale agli interventi di riqualificazione del Condominio R-NORD e Windsor.

Attività di prevenzione e repressione delle violenza e molestia a danno delle donne e dei minori, anche attraverso la realizzazione di uno specifico percorso formativo in merito.

Sul piano della progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza e vivibilità proseguono gli interventi di riqualificazione finalizzati al miglioramento della sicurezza e vivibilità dei contesti R-NORD e Windsor: sono stati affidati i lavori per la realizzazione di una sala polivalente presso il complesso Windsor Park da destinare ad attività socio culturali da parte di associazioni; sono stati affidati i lavori per la realizzazione di un centro giovani presso il condominio R-NORD.

Con riferimento alle politiche di miglioramento della sicurezza urbana, nei momenti di coordinamento istituzionale in sede di Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica e di tavolo tecnico operativo, sono state definite le strategie d'intervento e pianificati i servizi in collaborazione che hanno interessato le zone R-NORD, Piazza Pomposa, zona Poletti/Begarelli.

Sul fronte della sicurezza stradale si è concluso positivamente il progetto Drugs on Street che ha visto oltre 30 servizi di controllo stradale coordinati tra tutte le Forze dell'Ordine e Polizia Municipale con la presenza di operatori sanitari al fine di rilevare contestualmente il fenomeno della guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.. Lo stesso progetto è stato rendicontato al dipartimento Politiche Antidroghe della Presidenza del Consiglio anche ai fini dell'acquisizione di ulteriori finanziamenti. È in corso di realizzazione il progetto europeo SAMERU finalizzato alla prevenzione degli incidenti che coinvolgono la popolazione anziana.

Nell'ambito del nuovo progetto "Notte Sicura" si sono sperimentate con successo, l'organizzazione, il coordinamento e l'effettuazione a livello provinciale di due servizi svolti dalle ore 19,00 alle ore 7,00 del giorno successivo, in collaborazione con la Polizia Municipale di diversi Comuni della Provincia. Sono state effettuate campagne mirate di controllo riguardanti l'autotrasporto merci (tempi e documenti di guida), la guida con uso del cellulare, la velocità e la guida in stato di ebbrezza.
Nell'ambito della riorganizzazione della Polizia Municipale, dopo l'introduzione dal 1.2.2011 del servizio interno h.24 di presidio della nuova centrale di videosorveglianza e di presidio notturno della sede del Comando, si è proseguito nel rafforzamento della presenza sul territorio mediante l'introduzione dal 1° luglio del nuovo turno notturno 1-7 su tre o quattro giornate la settimana in relazione al periodo invernale o estivo. E' inoltre stata ridefinita una nuova articolazione oraria dei turni di servizio ed è stato

introdotto l'istituto della reperibilità con riferimento ai profili professionali di Istruttore di PM e di Istruttore Direttivo di PM. Nel mese di giugno si è conclusa la trattativa sindacale con la firma del nuovo accordo sindacale in materia di incentivi per il personale con riferimento al potenziamento dei servizi.
Previa istituzione della celebrazione annuale, il 25 maggio si è svolta la prima cerimonia dell'anniversario della Fondazione della Polizia Municipale, nel corso della quale è stata distribuita ai convenuti ed agli operatori di PM la pubblicazione "Maraia, la Gafa! Guardia, Vigile, Agente - 150 anni della storia della Polizia Municipale di Modena" edita per l'occasione.
Causa il contenimento della spesa per il personale non si è potuto contare sulla costante copertura dei posti che si sono resi vacanti dall'inizio dell'anno.
Nell'ottica del potenziamento del servizio di prossimità nelle unità operative di zona sono stati individuati operatori destinati prioritariamente al servizio; si è consolidato il servizio di posto mobile ed il servizio estivo in bicicletta in centro storico (sperimentati nel 2010) al fine di rafforzare le forme di comunicazione tra vigile di quartiere e cittadino per intercettare ed interpretare situazioni di insicurezza.
È stata avviata l'attività di polizia tributaria svolta esclusivamente da due operatori e al momento limitata ai controlli degli impianti pubblicitari abusivi (camion vela) ed all'effettuazione di segnalazioni qualificate relative all'evasione fiscale.

Nell'ambito delle azioni di contrasto dei fenomeni connessi alla consumazione di bevande alcoliche si è proceduto alla modifica del regolamento comunale di polizia urbana, all'adozione di ordinanze sindacali che disciplinano la somministrazione e la consumazione di alcool nei pressi dei pubblici esercizi del Centro Storico e della zona R-NORD.
Per quanto riguarda l'accordo di programma approvato nell'aprile 2009 con la Regione Emilia Romagna per lo sviluppo del Corpo, nel 2011 si è proseguito nella formazione del personale (tecniche operative, addestramento al tiro, relazioni di servizio, videosorveglianza).
Per quanto concerne il potenziamento della dotazione strumentale, presso la sala operativa del Comando è stato integrata l'implementazione del sistema di videosorveglianza al fine di poter intervenire più tempestivamente sui fenomeni osservati.
Nell'ambito della semplificazione dell'attività amministrativa è stata stipulata una convenzione gratuita con una ditta di servizi al fine di contenere i tempi di notificazione dei verbali di accertamento di violazioni aventi per oggetto veicoli a noleggio.
È stata superata positivamente la verifica della certificazione di qualità con il passaggio allo standard UNI EN ISO 9001:2008.

Programma : **2.20 – LA CITTÀ SOSTENIBILE**

A) Risanamento atmosferico dell'area urbana

Azioni svolte: applicazione dell'Accordo regionale sulla qualità dell'aria, attuazione del provvedimento di limitazione alla circolazione nei giorni feriali, nel periodo gennaio-marzo 2011, campagna informativa dei provvedimenti di restrizione e delle azioni in atto per favorire la mobilità dei possessori di veicoli non autorizzati a circolare, promozione e gestione della domenica senz'auto del 3 aprile 2011, monitoraggio della qualità dell'aria, gestione dei controlli dei gas di scarico.

Risultati conseguiti: nel periodo compreso tra gennaio e luglio 2011 è stato registrato dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria presenti sul territorio comunale un minor numero di superamenti del valore limite giornaliero per le polveri sottili rispetto al medesimo periodo del 2010. Nella stazione di via Nonantolana (quella che ha registrato il maggior numero di superamenti) la riduzione del numero di superamenti è stata del 13%; tuttavia, già nei primi giorni del mese di marzo, è stato superato il numero di sforamenti massimo fissato dalla normativa. La concentrazione media delle polveri sottili relativa al periodo gennaio – luglio 2011 è sensibilmente aumentata rispetto all'analogo periodo del 2010 rimanendo comunque inferiore al limite fissato dalla normativa. Si conferma, pertanto, la tendenza al miglioramento evidenziata nel corso degli anni scorsi, determinata dallo svecchiamento del parco auto circolante indotto dalle politiche messe in atto a livello locale. E' stato mantenuto un adeguato presidio sul controllo dei gas di scarico dei veicoli e sul rilascio dei bollini da parte delle Ditte qualificate.

B) Risparmio e recupero energetico

Azioni svolte: sviluppato progressivamente il *Piano Energetico Comunale* attraverso l'attuazione sistematica di soluzioni tipologiche, impiantistiche e di orientamento degli edifici in grado di minimizzare i consumi energetici anche attraverso la collaborazione con il Settore TUQE nella valutazione dei progetti edilizi e nella consulenza offerta a professionisti ed imprese per l'integrale applicazione della Del. Lgs RER n°156/2008 e delle conseguenti norme e prescrizioni del vigente PSC-POC-RUE. Proseguito il Progetto Conservazione dell'energia, sicurezza e protezione ambientale negli impianti termici del territorio comunale con azioni di controllo e di consulenza agli amministratori condominiali e gestori delle manutenzioni.
Proseguita la gestione del parco impianti comunali attraverso la Convenzione Calore con obiettivi di qualificazione tecnologica esemplificabili in Inserimento – ove conveniente e giustificato - di dispositivi di recupero energetico e/o di utilizzo delle energie rinnovabili - Sviluppo di progettazioni integrate con il Settore LL.PP. mirate alla realizzazione di strutture pubbliche in bioedilizia od interventi di riqualificazione edilizia sostenibile attraverso l'inserimento di tecnologie innovative -Attivazione di forme di sensibilizzazione e responsabilizzazione degli utenti finali nella gestione energetica del patrimonio edilizio ed impiantistico ad essi affidato, attivando forme di "controllo di gestione" sulle forniture di rete.
Promosso nei confronti di professionisti ed imprese l'uso di Impianti fotovoltaici e degli Impianti solari termici; stimolato un miglioramento delle caratteristiche energetiche negli edifici pubblici e privati, attraverso miglioramento delle coibentazioni, uso di progettazione integrata e comportamenti virtuosi. Partecipato a Commissioni e Conferenze di servizio per Autorizzazioni Uniche e VIA finalizzate alla realizzazione di Impianti privati e pubblici di Co-trigenerazione e/o a risorse rinnovabile attraverso l'espressione di pareri tecnici, urbanistici e paesaggistici, anche intersettoriali con TUQE e Pianificazione Territoriale.
Attuati progetti e programmi per l'installazione di Impianti Fotovoltaici per la produzione localizzata dell'energia elettrica a servizio di utenze pubbliche (con conseguente riduzione dei consumi) in particolare con l'ottenimento di finanziamenti del Ministero Ambiente per progetti esemplificativo-didattici su Scuole Comunali.

Risultati conseguiti: Ottenuto finanziamento di € 40.000 da Ministero dell'Ambiente per n° 4 impianti FV su altrettante scuole comunale. Promosso progetto innovativo di Cooperativa Solare di utenti per la realizzazione di Impianto FV su Scuola Comunale Saliceto Panaro, elaborato progetto e capitolato, nonché deliberata la Concessione a Coop. Sole x Tutti con consegna del sito di intervento. Attivate procedure GSE per lo scambio di energia sulla Scuola.
Avviata gara di affidamento e realizzati i lavori per la realizzazione di Impianto FV su Barriera Antirumore Cialdini.
Sviluppato progetto per la riduzione dei flussi sull'energia elettrica di Illuminazione Pubblica e conseguente risparmio energetico sui costi di IP stradale. Attivati primi progetti con uso di lampade a LED su edifici monumentali o plastici (approvato progetto per la sostituzione lampade a LED su Fontana dei Due Fiumi in Largo Garibaldi). Attivata prima fase della riduzione delle temperature su edifici scolastici e/o sportivi comunali.

C) Riduzione della quota di rifiuti da inviare allo smaltimento

Azioni svolte: incrementato ed articolato ulteriormente, secondo un progetto di ottimizzazione sviluppato in accordo con Provincia, l'attuale sistema di raccolta SGR a scala Comunale per il superamento previsto nell'anno di oltre il 51% di RD sul totale – potenziato il sistema porta a porta nel centro storico e per utenze mirate.

Risultati conseguiti: sviluppata intensa attività di controllo e di presidio sul territorio per il contenimento e la sanzione di abbandono di rifiuti urbani o pericolosi, in stretta sinergia con Provincia, ASL, ARPA, e in collaborazione con gli altri Enti, presidiata la corretta realizzazione e conduzione degli impianti di smaltimento e sui risultati dei monitoraggi imposti dalle relative autorizzazioni – Superata la quota del 50% di RD nel periodo in esame. Condotto in sinergia con il Gestore HERA Ambiente il cantiere per la realizzazione della Stazione Ecologica in Lago S. Francesco. Promossa e coordinata la procedura per la valutazione congiunta delle richieste di risistemazione/ottimizzazione delle posizioni di stazioni di base per i rifiuti differenziati sulla viabilità, di concerto con Traffico, Pianificazione e HERA Ambiente

D) Aumento della sicurezza idraulica

Azioni svolte: verifica delle sezioni idrauliche del sistema fognario alla luce dei nuovi parametri meteo-climatici; in stretta collaborazione con ATO ed HERA (soggetti competenti in tema di servizio idrico integrato), promozione di ulteriori interventi idraulici per rafforzare il sistema di scolmatori e diversivi; di concerto con gli altri Settori tecnici comunali avvio di azioni sulle opere di urbanizzazione al fine di trattenere in loco le acque di pioggia (bacini di laminazione in linea), durante gli eventi estremi e contestuale applicazione di norme regolamentari al tessuto urbano ed edilizio (applicazione del principio dell'Invarianza idraulica). Interventi di manutenzione programmata ai canali ed ai fossati minori di scolo delle acque superficiali per migliorarne l'efficienza.

Risultati conseguiti: prosecuzione dei lavori del Diversivo Martiniana. Prosecuzione con gli Enti gestori di corsi d'acqua e canali (AIPO –Regione E.R.) degli interventi necessari a garantire la sicurezza idraulica del territorio.

E) Ambiente e urbanistica

Azioni svolte: incentivata e sviluppata un'azione comune ed un rapporto sinergico tra la conoscenza delle questioni ambientali e la pianificazione urbanistica della città e la risposta in termini di normative necessarie per legare le nuove realizzazioni al concetto di sostenibilità urbanistica con particolare riferimento alle tematiche connesse alla mobilità sostenibile, all'inquinamento acustico, alla criticità idraulica, al sistema di raccolta dei rifiuti, alla tutela del paesaggio naturale e dei corsi d'acqua, al risparmio energetico nelle costruzioni, all'integrazione tra le diverse componenti della pianificazione e progettazione.

Risultati conseguiti: sviluppata l'attività di promozione di tavoli di concertazione locale per lo sviluppo delle tematiche della città sostenibile in relazione alla partecipazione di Modena al Patto dei Sindaci e alla conseguente approvazione del SEAP (Piano di Azione per l'energia sostenibile) avvenuta in Luglio. Elaborazione di un documento di analisi della Base-line dei dati relativi ai consumi ed alla posizione della città rispetto al quadro nazionale finalizzato alla formazione delle proposte attuative. Partecipato al tavolo regionale per la redazione di un Piano del Clima a scala ampia con articolazioni provinciali e locali. Sottoscritta in collaborazione con Provincia di MO l'attivazione di un Piano Locale del Clima nell'ambito del Progetto Regionale.

E.2 Controllo della compatibilità dal punto di vista acustico delle proposte pianificatorie

Azioni svolte: è stata adeguata la Classificazione Acustica del territorio Comunale per sei aree oggetto di accordi ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 e s.m. per le quali è proposta una modifica di destinazione d'uso e per quattro aree sono state analizzati gli studi presentati per verificare la compatibilità acustica con l'uso futuro previsto. E' stata effettuata l'attività di verifica e controllo degli studi d'impatto acustico per procedure di autorizzazione e screening. E' stata effettuata l'attività di controllo con misure fonometriche per la gestione degli esposti dovuti a sorgenti rumorose di competenza comunale.

Risultati conseguiti: l'attività di verifica ed analisi effettuata sulle proposte di accordi di pianificazione ha permesso di valutare la compatibilità acustica delle aree con i nuovi usi. La verifica strumentale del rumore da traffico stradale a seguito di esposti, oltre a migliorare la conoscenza delle problematiche legate all'inquinamento acustico, ha accertato il rispetto dei limiti di legge, evidenziando tuttavia come questi possano essere talvolta elevati.

E.3 Risorse litiche naturali

Azioni svolte: dopo approvazione del PIAE, Piano Provinciale per le Attività Estrattive, con valenza di PAE, Piano Comunale delle Attività estrattive, si è iniziato a pianificare il nuovo piano per l'utilizzo delle ghiaie, sabbie e terre in funzione delle esigenze del mercato e di tutela del territorio con particolare riferimento all'attuazione delle risistemazioni. Il recupero delle aree di ex cave e dei territori contermini spesso coincidenti con le rive dei fiumi sono diventate opportunità preziose per promuovere un rinnovato sviluppo ecologico di questi territori fornendo nel contempo la possibilità, attraverso la rete ormai consolidata dei Percorsi Natura, di un approccio sostenibile di conoscenza e uso del territorio modenese.

Risultati conseguiti: avvio della pianificazione coordinata con la Provincia di Modena ed i Comuni aderenti per l'attuazione del nuovo PAE in seguito all'adesione ad uno specifico protocollo d'intesa; in particolare è stato approvato con Deliberazione di C.C. l' "Atto di Indirizzo per l'attuazione del Piano delle Attività Estrattive (PAE)" ed è stato definito il documento "Linee guida per la redazione dei Piani di Coordinamento".
Parallelamente sono stati avviati incontri con gli operatori del settore per concordare i contenuti degli Accordi che verranno siglati per dare attuazione alle previsioni di PAE.
Infine, sono in corso le procedure per definire una modifica al programma di attuazione del PP del polo 5.1 finalizzata ad un più razionale sfruttamento delle aree estrattive e una migliore sistemazione delle stesse, nonché le procedure per rilasciare le Autorizzazioni conclusive per il completamento dell'attuazione della seconda variante al Piano Particolareggiato del Polo estrattivo 5.1 "Via Pederzona".

E.4 Conoscenza del suolo e del sottosuolo

Azioni svolte: analisi, raccolta dati e studio delle condizioni geotecniche e idrogeologiche per quanto attiene alle costruzioni in un rapporto di collaborazione con il Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia in relazione all'applicazione delle nuove normative attinenti le costruzioni in zone sismiche; approvazione dei piani di bonifica dei suoli inquinati con particolare riferimento alle aree urbane soggette a trasformazione; sottoscrizione di protocolli tecnici e studi ambientali al fine di monitorare le opportunità ed i limiti nell'uso della geotermia nel nostro territorio

Risultati conseguiti: riorganizzazione dei dati esistenti e implementazione nelle banche dati di nuove informazioni circa le conoscenze sul suolo e sottosuolo finalizzata all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del territorio comunale quale supporto alle scelte di pianificazione urbanistica. Prosecuzione delle attività di rilievo dati, monitoraggio e dell'utilizzo delle risorse geotermiche.

F) La manutenzione del Verde urbano e territoriale

Il 31 agosto 2011 la dotazione complessiva di verde prevista è pari a 9.289.917 mq. totali , 5.208.174 mq di verde pubblico oltre a 1.850.000 mq di aree patrimoniali direttamente in gestione al Servizio Tutela patrimonio Naturale, oltre a circa 200.000 alberi (dati PDO). l'ulteriore riduzione delle risorse economiche stanziate per la gestione ha portato ad una situazione attuale di particolare emergenza tale da rendere quasi impossibile il mantenimento di un livello manutentivo adeguato alle richieste espresse dai fruitori. L' importante contrazione di operazioni manutentive già effettuata negli scorsi anni ha portato alla necessità di operare scelte importanti. Da un lato si è cercato di diversificare gli interventi , soprattutto gli sfalci , in particolare in aree verdi e parchi di elevata estensione quali ad esempio il parco Ferrari, privilegiando le aree più frequentate a discapito di aree lasciate in una situazione a sviluppo più " naturalistico". Si è cercato in tal modo di operare una diversificazione nella manutenzione tale da ridurre il più possibile l'impatto negativo sui fruitori delle aree verdi , si è inoltre privilegiato l'attuazione di interventi necessari per la sicurezza. E' naturalmente proseguita anche la ricerca di ogni forma di collaborazione con sponsor , contadini e volontariato.
Occorre sottolineare che, nell'ambito della la ridistribuzione delle competenze a seguito di pensionamenti , il Servizio Tutela Patrimonio Naturale ha assunto competenza in merito alle procedure per l'autorizzazione paesaggistica oltre alla gestione di aree naturalistiche già in capo al Servizio Risorse e Territorio

Azioni svolte
Sono stati predisposti i programmi manutentivi diversificati in funzione della frequentazione delle aree verdi.
È proseguita l'attività di collaborazione con le Circoscrizioni per l'attuazione di diversi piccoli interventi di risanamento e riqualificazione.
Dopo aver effettuato il primo incontro con i Presidenti di Circoscrizione per illustrare il progetto, indicare le risorse disponibili e le modalità di lavoro sono state raccolte le richieste di intervento ed effettuate le verifiche di fattibilità.
Sono stati confermati e attuati alcuni interventi: installate panchine al parco Resistenza e Bonvi Parken, installati porta biciclette ed effettate migliorie ai giochi del Parco Amendola Sud, effettuati interventi di riqualificazione nelle aiuole di Viale Gramsci e Piazzale Redecocca, incrementate le strutture ludiche nel parco Anderlini. È stato prodotto il progetto di area cani al Parco Ducale, progetto che deve preventivamente essere approvato dalla Soprintendenza.
Si è intensificata l'attività di controllo delle alberature per garantire la pubblica incolumità.
Sono stati siglati accordi con tre nuovi sponsor per l'adozione di rotatorie e sono in corso accordi preliminari per la definizione di 5 nuovi accordi con sponsor.
Ricercato altri possibili coltivatori a cui affidare le aree patrimoniali in attesa destinazione :
Parallelamente sono stati effettuati incontri con gruppi di volontariato e cittadini per incrementare le aree di verde pubblico gestite in convenzione.
È iniziato anche un aggiornamento del censimento finalizzato ad una migliore definizione delle tipologie di verde pubblico, già analizzati 143 beni per un totale di 328.030 mq.

Risultati conseguiti
Mantenuto le condizioni manutentive delle aree verdi di interesse paesaggistico e fruitivo quali i maggiori parchi urbani in condizioni tali da consentire una buona frequentazione e l'attuazione delle iniziative previste, mantenuto altresì un accettabile livello manutentivo nel verde del Centro Storico e nei giardini scolastici, mentre si sono raggiunti buoni livelli manutentivi nelle aree ove si è consolidata l'attività del volontariato. Sono state soddisfatte diverse esigenze di intervento richieste dalle Circoscrizioni. Sono state eliminate piante che da analisi sono risultate in precarie condizioni vegetative e di stabilità eliminando così numerose situazioni di potenziale pericolo.
Per quanto riguarda le aree assegnate a coltivatori ,con la sigla di nuovi accordi , ulteriori mq. 301.844 si sono sommati ai mq1. 311.000 già affidati con questa formula ottenendo il buon risultato di avere attualmente complessivi mq 1.612. 844 affidati a coltivatori.
Grazie agli incontri effettuati con il volontariato organizzato e cittadini è stata integrata con ulteriori mq. 30.879 la convenzione con la Polisportiva Cognentese e di mq. 4.069 la convenzione con L'Associazione D'Avia; siglata una nuova convenzione con la

Polisportiva Treolmese per la gestione del Parco Mario Venturelli di mq. 8.600 e con il gruppo verde S. Anna per la gestione del PEEP Capitani di mq. 35.382.

G) Riduzione della proliferazione di insetti e tutela animali

Le campagne di lotta alla cimice dell'Olmo e alla zanzara tigre e le campagne di contenimento dei colombi devono ogni anno essere confermate e , nei limiti del possibile , migliorate anche grazie all'analisi dei dati dell'anno precedente. Risulta sempre più pressante la gestione relativa alla tutela degli animali, ai sopralluoghi tecnici su segnalazione, ai controlli delle strutture per il ricovero, canile e gattile intercomunali , alle iniziative volte a migliorare il rapporto uomo animali e alla gestione della popolazione felina nelle colonie. Particolare attenzione deve essere posta inoltre alla gestione dell'anagrafe canina A queste attività si sono aggiunti nel 2011 anche altri importanti impegni di gestione: recupero crediti e predisposizione dei piani ed elaborati per arrivare ad "assorbire" in capo al Servizio Tutela Patrimonio Naturale, Ufficio Diritti Animali anche il Servizio di Igiene Urbana già in carico ad HERA.

Azioni svolte
A seguito della scadenza del contratto di gestione del Canile Intercomunale si è effettuata l'analisi delle criticità e punti di forza della vecchia gestione per impostare la nuova gara.
Effettuato coordinamento del progetto per la sterilizzazione dei gatti di colonia.
Attivati con HERA i programmi per il controllo cimici dell'olmo e zanzara tigre anno 2011 consolidando tutte le strategie già in essere , mantenendo la positiva azione da parte del CAA di informazione/formazione porta a porta e attivazione delle GEV per il monitoraggio con ovitrappole per la zanzara tigre. Partecipazione ai tavoli tecnici di coordinamento Regionali, Provinciali e Comunali sulla Zanzara Tigre. Curati gli aspetti di comunicazione e informazione anche a privati possessori di olmi per l'attivazione dei trattamenti contro la cimice dell'olmo. Predisposto il piano di pronto intervento per sospetta emergenza sanitaria. In particolare nel 2011, sono stati operati alcuni interventi di "sfoltimento" olmi in zone di particolare criticità quali ad esempio l'oasi La Piantata e garantita la tempestiva attivazione della campagna di trattamenti.
Confermata la campagna 2011 di controllo storni e contenimento numero colombi nel centro storico tramite distribuzione di mais trattato con Nicarbazina in 8 siti di somministrazione.
Stante la rinuncia da parte di HERA al Servizio di Igiene Urbana e alla contemporanea necessità di ricercare un contenimento dei costi di tale servizio è stato impostato il percorso e le modalità per il passaggio di tale competenza. In particolare sono già stati organizzati diversi incontri con i tecnici HERA e con il Centro Agricoltura Ambiente per analizzare le diverse attività e impostare il progetto e gli elaborati tecnici per l'affidamento del servizio.
Stante la necessità di recuperare pagamenti relativi a servizi forniti dal canile intercomunale l'Ufficio Diritti Animali si è fatto carico della attivazione e gestione di una nuova procedura, GICC, finalizzata a garantire le entrate dovute.

Risultati conseguiti
Sono stati confermati i trattamenti nelle aree pubbliche e aumento dei trattamenti da parte dei privati in ottemperanza alle ordinanze sindacali per zanzara tigre e cimice dell'olmo. Grazie alla tempestiva attivazione dei trattamenti in aree pubbliche nel 2011 si è ridotta in modo efficace la presenza di cimici dell'olmo e l'impatto di questo insetto sui cittadini interessati.
Mantenuto il buon livello già raggiunto nella lotta alla zanzara tigre e chironomidi.
Svolta la gara per la gestione del Canile Intercomunale e iniziato il servizio da parte del nuovo gestore.
Rispettato il programma di sterilizzazione dei gatti di colonia.
Predisposto il progetto e in corso di ultimazione la predisposizione degli elaborati tecnici per il servizio di Igiene Urbana.
Iniziati i recuperi delle entrate dovute per i servizi forniti dal canile intercomunale.

H) Partecipazione, comunicazione ed informazione ambientale

Azioni svolte
Promossi tra i cittadini comportamenti responsabili e consapevoli in ordine alle tematiche ambientali e della sostenibilità mediante le seguenti iniziative di comunicazione: Restyling del sito web di Agenda 21; M'illumino di Meno; Domenica senz'auto del 3 aprile 2011; Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2011; Progetto Corrente in Movimento; Festa dell'acqua - circoscrizione n.4.
Promossi comportamenti ecologicamente e socialmente sostenibili nei consumatori attraverso la realizzazione dei seguenti progetti: conclusione dei Progetti INFEA CEA ER: "E.R.R.E. come...? Energie Rinnovabili e Riduzione delle Emissioni"; Alle prese con un clima che cambia; conclusione della fase finale del progetto europeo RACES (Implementazione della fase conclusiva del progetto RACES, raggiungimento degli obiettivi finali: Monitoraggio dei risultati nell'OST, delle famiglie e stakeholders, reporting dati famiglie e scuole al capofila e aggiornamento attività sul sito web del progetto, organizzazione Family prize - consegna premi e distribuzione pagelle e attestati, rendicontazione finale e report finale); conclusione del progetto Modena Km 0: modi e luoghi per acquisti corti e rilancio del nuovo progetto Modena Kmzero 2011-2012; coordinamento del Progetto Regionale: Azioni Regionale Ambiente e Salute 2011-2012; collaborazione al progetto Regionale: Educazione alla Energia Sostenibile.
Promosse azioni di educazione, comunicazione e sensibilizzazione alla sostenibilità in ambito locale nelle circoscrizioni e nelle scuole della città di Modena: approvato Bando Agenda 21 scuola e progetti di Agenda 21 scuola per l'A.S. 2011-2012; realizzato corso di formazione per gli insegnanti sui cambiamenti climatici: 4 passi nel clima e nell'energia; promozione Itinerari didattici 2011-2012; Mercantingioco 2011 - GIOCHIAMO CON L'AMBIENTE; Sportello di consulenza Educazione alla sostenibilità ed Agenda 21; Campagna Regionale Siamo tutti pedoni; Progetto Regionale Movimento Energia; proseguita la realizzazione del progetto europeo Connect con le scuole primarie del Comune di Modena; coordinamento del progetto regionale "Percorsi sicuri casa-scuola", con il coinvolgimento della Circoscrizione n. 3, della frazione di Portile e della scuola primaria M.L. King; realizzata l'iniziativa "Fiumi Puliti, Parchi puliti" presso le scuole del X° circolo didattico e la Scuola secondaria Carducci; realizzato itinerario didattico "Laboratorio di cartografia".

Risultati conseguiti
Si è registrata una buona partecipazione della cittadinanza e delle scuole alle iniziative di sensibilizzazione e diffusione delle buone pratiche ambientali e di promozione della salute di cui il Comune si è fatto attore e promotore. Le azioni sono state gradite dai

cittadini e si è riuscite a raggiungere una buona collaborazione con diversi settori del Comune di Modena ed altre organizzazioni territoriali interessate alle tematiche dei progetti in oggetto.

I) Partecipazione, comunicazione ed informazione sulla salute

Azioni svolte:
Sono stati promossi tra i cittadini comportamenti responsabili e consapevoli in ordine alle tematiche della salute e del benessere: presentazione rapporto Ecosistema Urbano 15 aprile 2011; realizzazione meeting "Ambiente pianificazione e salute" 27 e 28 maggio 2011; partecipazione alla Commissione per la valutazione del Concorso Educazione Alimentare e Motoria - Sapere & Salute anno scolastico 2010-2011; programmazione meeting Alimentazione, salute e attività motoria; realizzazione iniziativa "I parchi del benessere" in collaborazione con UISP; realizzazione progetto "vado a scuola in modo sostenibile".
Sono state definite strategie ed azioni per favorire la partecipazione e la comunicazione sulle tematiche della salute: progetto Donazione e Solidarietà; progetto Informa a Scuola; Progetto Benessere a Modena; partecipare alla Rete Europea delle Città Sane OMS, come città progetto accreditata nella quinta fase "Salute ed equità di salute in tutte le politiche locali".
Sono state messe in atto le azioni di coordinamento delle attività della Rete Italiana Città Sane OMS di cui la città di Modena detiene la Presidenza: organizzazione dei Comitati Direttivi, dei Comitati Tecnici e delle Assemblee Nazionali della Rete; organizzazione del Meeting Nazionale della Rete; Organizzazione dei momenti formativi per le Città che fanno parte dell'Associazione Rete Italiana Città Sane OMS: partecipazione a Bandi emanati da istituzioni regionali, nazionali o sovra-nazionali sulle tematiche della salute; gestione rapporti tra l'OMS europeo e la Rete Nazionale Italiana; emanazione e gestione del Bando Premio Città Sane OMS / Oscar della Salute; creazione e gestione di accordi convenzioni con enti nazionali che lavorano sulle tematiche della Salute; gestione amministrativa e contabile della Rete; gestione della comunicazione della Rete Nazionale e organizzazione delle giornate nazionali e mondiali OMS.

Risultati conseguiti
È stato presentato il rapporto Ecosistema Urbano con una buona partecipazione da parte dei cittadini e la realizzazione di 1000 copie cartacee del rapporto. Il Meeting "Ambiente Pianificazione e Salute" è stato organizzato insieme all'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Modena, Regione Emilia-Romagna e L'ARPA Emilia Romagna e ha visto la partecipazione di circa 60 persone. Si è svolta la premiazione degli elaborati migliori del Concorso Educazione Alimentare e Motoria - Sapere & Salute anno scolastico 2010-2011. Si sono tenuti i primi incontri di preparazione di un convegno sui sani stili di vita in collaborazione con Nordiconad che si svolgerà a novembre. Si è chiusa l'iniziativa "I parchi del benessere" con UISP per il periodo autunno 2010-primavera 2011 che ha visto la realizzazione di 24 incontri "ginnastica nel verde", 18 "camminate nordic walking" e di 18 incontri "4 passi per la salute". I materiali informativi per la nuova edizione autunno 2011 – primavera 2012 sono stati prodotti e distribuiti a fine agosto 2011. Si è conclusa l'edizione di "vado a scuola in modo sostenibile" per l'anno scolastico 2010-2011 con buona partecipazione da parte di scuole e famiglie.

Si è chiuso il Progetto Premio Donazione e solidarietà a.s. 2010-2011 che ha visto la partecipazione 9 scuole medie di Modena (San Carlo, Ferraris, Paoli, Carducci, San Damaso, Cavour, Guidotti, Lanfranco, Marconi) con circa 1300 ragazzi tra febbraio e aprile 2011; la premiazione è avvenuta presso il Centro Commerciale La Rotonda il 3 maggio 2011; è stato inoltre organizzato il weekend della donazione il 28 e 29 maggio insieme alle associazioni del dono con eventi ludico/sportivi presso Piazza Mazzini. Si è chiuso il Progetto InForma a scuola A.S. 2010-2011 con il completamento delle attività: nel complesso hanno partecipato 8 scuole primarie per un totale di 2.300 alunni. E' stata definita una bozza definitiva e condivisa di questionario da somministrare al personale dell'amministrazione comunale e a quello delle Aziende Sanitarie di Modena, per testare le abitudini motorie e le preferenze in termini di attività fisica: dai risultati di tale questionario si partirà per sviluppare il "Progetto benessere", un insieme di percorsi di benessere indirizzati ai cittadini in età lavorativa. Modena ha partecipato – in qualità di città progetto OMS, ovvero città d'eccellenza in Europa, per quanto riguarda la salute in tutti i suoi aspetti - al meeting europeo delle città sane che si è svolto in Belgio in ottobre, presentando un progetto sull'importanza dell'attività sportiva anche in tempo di crisi. È stato ulteriormente implementato il nuovo sito web "Città sane Modena" con l'inserimento di 15 nuove news nel 2011.

Sono stati realizzati 3 Comitati Direttivi e 4 Comitati Tecnici della Rete Città Sane OMS. Si è partecipato al bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, con il progetto "A scuola di Mobilità Sostenibile", con la collaborazione di 7 città della Rete Partners. È stato realizzato il meeting nazionale"Alimentazione e salute: il ruolo della Rete Italiana Città Sane-OMS" a Foggia in data 17 – 19 marzo 2011 che ha visto la partecipazione di circa 150 persone ogni giorno. È stato emanato il Bando Città Sane 2011 che ha raccolto 21 progetti da parte delle Città italiane, e sono stati premiati i vincitori in occasione del meeting nazionale. È stata firmata una convenzione tra le Rete Città Sane e il Centro Nazionale Sangue sulla base della quale si sta elaborando un progetto nazionale dal titolo "Sangue sano in città sane".

Programma : **2.30 – MOBILITÀ**

<u>Macroprogetto 230.1 - Infrastrutture ferroviarie</u>

Proseguono i lavori per il completamento delle infrastrutture ferroviarie sul territorio comunale.
La variante alla linea Milano-Bologna dovrebbe entrare in esercizio nell'ultimo semestre 2012. Con la costruzione del sottopasso autostradale da parte della linea ferroviaria e del sottopasso stradale della Via Emilia est sono ormai complete le opere civili relative a tutto il tratto della variante, che ha una lunghezza superiore ai 9 chilometri.
Parallelamente alla nuova linea procedono anche i lavori di costruzione del nuovo scalo merci di Cittanova.

Sono in corso di completamento anche i lavori del raddoppio della linea per Mantova dalla stazione di Modena fino ad Appalto di Soliera, come previsto. L'entrata in esercizio di questa opera, prevista per il secondo semestre 2011, consentirà il collegamento diretto tra la stazione di Modena e la linea A.V. e quindi l'utilizzo della stazione di Modena quale stazione anche per i convogli A.V.
In corso di ultimazione anche le ultime opere minori di contorno ai nuovi tracciati ferroviari.

Macroprogetto 230.3 - Riduzione del traffico cittadino

Proseguono i lavori di costruzione del parcheggio interrato al Novi Sad. L'entrata in esercizio del parcheggio è prevista per la primavera del 2012.

Macroprogetto 230.4 - Direttrici di accesso alla città

Prosegue l'iter di approvazione del progetto per la costruzione di una nuova bretella di collegamento tra il casello di Modena nord e la viabilità ordinaria, a cura di Autostrade per l'Italia.
La nuova strada avrà due corsie per senso di marcia senza accessi laterali e terminerà in una nuova rotatoria più funzionale rispetto a quella attuale. Le opere saranno completamente a carico di Autostrade, il Comune di Modena si incaricherà degli espropri delle aree necessarie. I lavori inizieranno nel corso del 2012.

Programma : **2.40 –RIQUALIFICAZIONE URBANA**

Macroprogetto 240.1 - Pianificazione Urbanistica

Nella primavera del 2011 è iniziato l'iter per la adozione di due Varianti urbanistiche, una relativa alla approvazione di Accordi di pianificazione relativi ad alcune zone destinate ad Attrezzature Generali, l'altra che recepisce, tra l'altro, numerosi Accordi di pianificazione di altra natura (Artt. 16.10, art. 14.1 delle Norme di Attuazione del PRG). La adozione delle Varianti è prevista per il mese di ottobre 2011.

Macroprogetto 240.2 - Riqualificazione Area Nord

Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti, Mobilità
Proseguono i lavori di attuazione dell'area ex mercato bestiame.
I lavori di completamento del comparto ex vinacce sono terminati nella primavera 2011, proseguono i lavori dell'intervento edilizio alle ex acciaierie in Via P. Ferrari.
Sono pressoché ultimati i lavori del primo stralcio della pista prove di Marzaglia, che sarà ufficialmente in attività a partire dal mese di ottobre 2011.

Settore Trasformazione Urbana, Qualità Edilizia, Fascia Ferroviaria
Nel 2011 sono proseguite le fasi di attuazione dei comparti.
Nell'area dell'ex Mercato Bestiame proseguono le opere di urbanizzazione, nonché i cantieri degli edifici del Lotto 1: il primo lotto residenziale è stato completato ed è in parte già abitato, proseguono le attività edificatorie sugli altri due stralci. Uno stralcio del lotto 2 dovrebbe accantierare entro l'autunno.
Sono inoltre state affrontate diverse questioni riguardanti la realizzazione della quota di edilizia residenziale pubblica prevista nel comparto, che saranno riassunte e sancite nella Conferenza di Programma – e negli atti conseguenti – prevista per la seconda parte dell'anno.
Per quanto attiene gli altri comparti della Fascia Ferroviaria non si segnalano elementi di criticità rispetto al rendiconto di fine 2010: proseguono le fasi attuative, e per le parti private non avviate ad oggi ancora non si segnalano rilevanti novità.
Alle ex Fonderie, a seguito delle verifiche condotte sui suoli, si prevede di svolgere un piano di caratterizzazione che conseguentemente contribuisca a definire le valutazioni urbanistiche.

Programma : **2.50 – POLITICHE ABITATIVE**

Macroprogetto 250.1 – Affitto accessibile

Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti, Mobilità
Sono proseguite le attività per il sostegno per l'accesso all'abitazione in affitto attraverso il Fondo sociale per l'Affitto e l'Agenzia Casa.
Nel primo semestre 2011 sono stati ultimati e consegnati numerosi alloggi Peep convenzionati per l'affitto, in Via Salvo d'Acquisto.
È stato pubblicato il bando per la costruzione di 250 nuovi posti letto in una residenza universitaria in Via campi. È in corso la definizione della convenzione con il soggetto attuatore, che si prevede venga sottoscritta entro il mese di ottobre 2011, l'inizio lavori è previsto per l'inizio del 2012.

Settore Politiche Sociali, Sanitarie, Abitative
Si è gestito il bando per le assegnazioni dei contributi previsti dal Fondo sociale per l'affitto 2011 raccogliendo 3.081 domande. Nel corso dell'ultimo quadrimestre verrà completata la valutazione dei requisiti e predisposta l'erogazione del fondo sulla base delle risorse disponibili.
È continuata l'attività relativa al protocollo operativo a sostegno delle famiglie che rischiano di perdere l'abitazione in affitto a causa della crisi sottoscritto dai sindacati degli inquilini e dalle associazioni della proprietà immobiliare.
È stato presentato e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (luglio 2011) un progetto a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi per sostenere le spese relative all'affitto e gli oneri accessori (spese condominiali e utenze) ad integrazione del contributo previsto dal Fondo Sociale per l'Affitto.

Nel corso dei primi due quadrimestri 2011 sono proseguite le assegnazioni ERP corrispondenti a 58 assegnazioni. Sono state attivate tutte le procedure di verifica previste dalla convenzione triennale relativa alla gestione affidata in concessione ad ACER del patrimonio abitativo comunale, ivi compresa la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, collaborando con il Servizio Patrimonio per l'approvazione del programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da realizzarsi a cura di ACER sul patrimonio abitativo comunale.

È inoltre proseguita l'attività di sviluppo delle assegnazioni di alloggi mediante il reperimento dal mercato abitativo privato realizzato dal Progetto Agenzia Casa. Nei primi due quadrimestri 2011 sono attivi 264 contratti e relative concessioni amministrative.
È stato inoltre predisposto un bando di appalto con procedura negoziata per l'assegnazione di attività relative alla coesione sociale. All'interno del bando sono ricomprese le attività di mediazione condominiale e gestione abitativa con particolare riferimento alla gestione degli alloggi di proprietà comunale non ricompresi nel patrimonio ERP e a parte della gestione degli alloggi della Agenzia Casa.

Macroprogetto 250.2 – Proprietà accessibile

Nel mese di luglio 2011 sono state assegnate aree per la costruzione di oltre 170 nuovi alloggi PEEP in varie zone della città e delle frazioni.

Programma : **2.60 – CENTRO STORICO**

Macroprogetto 260.1 - Recupero aree e contenitori del Centro Storico.

La progettazione del recupero dell'ex ospedale S. Agostino è in corso, l'inizio dei lavori è previsto per il 2012.
Sempre all'inizio del 2010 la Provincia di Modena ha ultimato il concorso di progettazione per il recupero del complesso ex caserma Fanti di Via Saragozza, destinato ad accogliere parte dei propri uffici.
Proseguono i lavori di recupero del complesso S. Paolo, che conterrà oltre alla biblioteca delle facoltà di Giurisprudenza anche un plesso scolastico comunale oltre a negozi, uffici e spazi pubblici.
Il Piano di Recupero del complesso dell'ex Amcm di Via Sigonio è stato approvato nel dicembre del 2009. Il bando per la vendita delle aree ed edifici e di aggiudicazione dei lavori di recupero per funzioni pubbliche di parte del complesso sarà pubblicato entro il 2011.
Proseguono i lavori all'ex Manifattura tabacchi, anche se la congiuntura negativa ha molto rallentato i tempi di recupero del complesso di immobili.
Proseguono i lavori di progettazione di alcune piazze del centro storico cittadino. È in corso la progettazione per la riqualificazione di Piazza XX settembre, affidata al gruppo vincitore del concorso di progettazione.
L'Arch. Mario Botta, incaricato, ha presentato nel mese di giugno una nuova versione del progetto preliminare per la riqualificazione di Piazza Matteotti; ulteriori affinamento sono in corso a seguito delle osservazioni della Soprintendenza, il progetto verrà presentato nell'autunno 2011.

Macroprogetto 260.2 - Valorizzazione del Centro Storico.

La liberazione di Piazza XX settembre dai chioschi che la occupavano interamente ha sollecitato e consentito una nuova serie di iniziative culturali e di promozione del centro storico in questo "nuovo" spazio pubblico. Non solo iniziative nell'ambito di "Terra di motori" e del Festival della filosofia, ma anche numerose altre hanno già trovato in Piazza XX settembre una adeguata collocazione.

Politica 3 : CITTADINANZA, SOCIALITÀ E PARTECIPAZIONE

Programma : **3.10 – TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ**

Macroprogetto 310.1 - Progetto dei tempi e orari della città

Sostegno alla banca del tempo attraverso il coinvolgimento delle Circoscrizioni
Sono stati realizzati due incontri, rispettivamente nelle Circoscrizioni n.3 e n.4, per promuovere l'apertura di altre banche del tempo sul territorio modenese; inoltre a supporto dell'iniziativa, e in previsione di due assemblee pubbliche da fare a settembre, si è realizzato un volantino distribuito in collaborazione con le due Circoscrizioni e si è destinato uno spazio informativo sul giornale del Comune di luglio.

Nuovi orari uffici
E' stata realizzata la promozione e comunicazione dei nuovi orari al pubblico degli uffici comunali, in vigore dal 1° febbraio 2011.

Diffusione dei progetti previsti nel Piano dei Tempi e Orari
Sono stati pubblicati sul sito dei Tempi e orari della città gli atti del Tavolo Istituzionale, che espongono i progetti dei diversi enti aderenti.

Macroprogetto 310.2 - Promozione delle pari opportunità

1. Conclusione del progetto Perspective (Campagna di informazione e sensibilizzazione per la prevenzione della violenza di genere nelle scuole medie superiori)
Il progetto è stato concluso a marzo 2011: si sono completate le linee guida riguardanti le attività di peer-education, così da garantire la ripetitività del progetto nelle singole scuole; è stata organizzata a Modena la Conferenza finale di sintesi e diffusione del progetto stesso; è stata inviata la rendicontazione finale alla Commissione europea.

2. Laboratori nelle scuole superiori sulla prevenzione e il contrasto alla violenza di genere
A completamento del progetto precedente, e in collaborazione con il Centro Documentazione Donna di Modena, che era anche uno dei partner di Perspective, si sono realizzati in tre classi di scuole superiori i previsti laboratori dal titolo “Educazione fra pari e prevenzione alla violenza di genere”, conclusi da un incontro finale presso la sala del Consiglio Comunale che ha coinvolto circa 50 ragazzi.

3. Prosecuzione del progetto “Verso la Nuova Casa delle donne”
La ristrutturazione del fabbricato di Villa Ombrosa ha subito un rallentamento, per motivi legati alle nuove normative sul finanziamento degli appalti pubblici. Da parte del comitato “Verso la Nuova Casa delle donne” si è comunque proceduto con l'attivazione della fase denominata “Comunicazione”, realizzando il 21 giugno, presso la sala del Consiglio Comunale, un seminario di confronto con altre realtà italiane.

4. Costituzione del “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"
A seguito dell'emanazione delle linee di indirizzo ministeriali, è stata predisposta ed approvata il 24.5.2011 la deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto “Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 21 della L. 183/2010 – costituzione del Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” . Si è in attesa dei nominativi dei rappresentanti sindacali per procedere alla costituzione del Comitato stesso.

5. Organizzazione eventi e iniziative di sensibilizzazione nei confronti delle problematiche sulle donne
In occasione della ricorrenza dell'8 marzo “Giornata Internazionale della Donna” si è organizzato il tradizionale spettacolo rivolto alla città ed il consueto incontro tra l'Amministrazione e le dipendenti.

Programma : **3.20 – CULTURA**

Gli indirizzi politici, delineati nella relazione previsionale e programmatica del triennio, sono stati tradotti in un programma operativo che, nei primi otto mesi del 2011, ha dato alla città diversi momenti di vita pubblica, capaci di coinvolgere un vastissimo numero di persone, associazioni e forze sociali, intorno a progetti coordinati e condivisi, con lo scopo di consolidare un tessuto di relazioni positive e intelligenti, elemento fondante della società civile .
In particolare, tre progetti di attività all’aria aperta hanno sottolineato con successo la politica culturale impostata: la prima edizione di “Nessun dorma”, l’intitolazione del “Bonvi parken” e l’”Estate modenese 2011”.

Istituzioni pubbliche e private, associazioni, attività economiche si sono ritrovate con una straordinaria capacità creativa intorno al mondo della cultura e dell’arte il 14 maggio, in occasione della “Notte europea dei musei”: si è realizzato per la prima volta l’iniziativa “Nessun dorma”, una notte che, senza dar luogo agli eccessi tipici delle notti bianche, ha portato nel cuore di Modena migliaia e migliaia di persone di tutte le età, offrendo a tutti il piacere di entrare liberamente in gallerie, musei, biblioteche, istituzioni culturali pubbliche e private, comprese le scuole “del bel canto”, di trovare una Modena notturna completamente accesa, con negozi, esercizi pubblici e iniziative nelle strade, nelle piazze e negli spazi aperti del centro storico. Lo sforzo organizzativo, che non ha precedenti, è stato premiato dal massimo apprezzamento della città, ha portato negli istituti un ampio pubblico, ha acceso curiosità e attenzione, ha unito il piacere dell’appuntamento culturale con la gioia di una città aperta e accogliente.
L’intitolazione del Parco Amendola nord, con il nuovo allestimento all’insegna dei fumetti nati dalla fantasia di Bonvi, è stata occasione per una grandissima giornata di festa culminata in un talk show al quale hanno partecipato migliaia di persone. L’affetto diffuso e la riscoperta delle forze creative che a Modena si sono sapute formare ed esprimere in anni di grande fermento culturale hanno riunito la città, intorno a un elemento identitario che ha virtuosamente coinvolto i cittadini, ha connesso le generazioni e ha arricchito la città di fantasia, di sogni, di immaginazione e di valori.

L’estate ha visto per la prima volta il coinvolgimento degli Istituti culturali, di tanti artisti e di almeno 50 associazioni culturali in un calendario di appuntamenti che, evitando eccessi e sovrapposizioni, ha proposto per tre mesi teatro, musica, danza, letteratura, conferenze: nei parchi, ai Giardini Ducali, in piazza XX settembre, in piazzale Torti, in piazza Pomposa, nel chiostro del palazzo S.

Margherita l'arte è uscita all' aperto, sollecitando curiosità, portando gli Istituti all'esterno delle proprie sedi, dando spazio ad artisti e ad associazioni per chi era in città.
Oltre centomila presenze in un'estate sobria, ma estremamente ricca, per persone di tutte le età. All'interno dell'estate anche la "festa della musica", con gruppi di giovani emergenti nelle strade e nelle piazze del centro, "ant work", rassegna di giovani artisti realizzata tra Modena, Parma e Reggio Emilia, e la grande "festa popolare di ferragosto".

Si è, poi, insistito affinché le feste civili esprimano davvero un forte senso di condivisione dei valori fondanti la nostra collettività: le feste in piazza, del 25 aprile e del 2 giugno, sono state centrali in questo particolare anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia; a queste si è aggiunta anche un'importante iniziativa aperta a tutti al Teatro Storchi nel giorno dedicato alla memoria il 27 gennaio.

"Buk", la fiera della piccola editoria, realizzata al Foro Boario, e accompagnata da tante iniziative di approfondimento e di discussione su tutti i generi letterari e la stampa, completa il calendario degli appuntamenti più importanti.

Si è lavorato peraltro in un momento in cui le difficoltà economiche degli enti pubblici e di tutta la società produttiva e civile sono andate sempre più aggravandosi, e le costanti difficoltà a finanziare ogni attività, hanno sempre di più aperto al rischio di lasciar dilagare sentimenti di aridità e di disinteresse per le sorti e per il valore stesso della cultura.
Questa situazione generale impone con urgenza una profonda riflessione all'interno delle forze politiche e con la città, sulle scelte dell'immediato e del medio periodo: una riflessione iniziata nella prima metà dell'anno, all'interno della quale è stata affrontata anche la discussione sul futuro delle attività sulla fotografia storica e artistica contemporanea, un settore che a Modena ha radici profonde, diversi Istituti impegnati, e necessita di nuove soluzioni per essere maggiormente coordinato e trovare sostenibilità.
In questa prima parte dell'anno si è delineato il profilo di una nuova fondazione fotografia, che si ponga come collettore delle molteplici attività sulla fotografia contemporanea e storica, svolte oggi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dal Fotomuseo Panini, che potrebbe portare nella seconda metà dell'anno alla possibile costituzione di un nuovo Istituto culturale in Città governato insieme dal Comune e dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Questi avvenimenti e le iniziative descritte, si sono aggiunti e coordinati con la già consolidata programmazione degli istituti culturali del Comune.

Museo Civico d'Arte e Museo Archeologico Etnologico
I musei hanno lavorato per completare la nuova sala da destinare a mostre temporanee all'interno dei Musei Civici: i lavori sono ora in fase di ultimazione e la sala sarà inaugurata entro l'anno con una mostra dedicata al Risorgimento Modenese.
Museo Archeologico: sono stati organizzate 3 iniziative di valorizzazione della mostra "Parco Novi Sad. Archeologia di uno spazio urbano" fra cui "Al lavoro con gli Archeologi" che ha coinvolto centinaia di cittadini nell'indagine del terreno ricco di reperti asportato dallo scavo. E' proseguita la definizione di un progetto di comunicazione per il parco archeologico Novi Sad. È terminata la fase di studio e elaborazione dell'iniziativa "This land is your land" prevista per dicembre. Fra giugno e luglio si ì svolto lo scavo-scuola presso la terramara di Baggiovara che ha coinvolto 20 studenti delle scuole superiori modenesi.
Museo Civico d'Arte: è stato ultimato il percorso di studio del fondo di pittura moderna '800 e '900. Il 9 aprile 2011 è stata inaugurata "Forme e figure. Modena e la scultura della prima metà del '900" (fino al 26 giugno 2011). E' stato pubblicato il catalogo del Museo del Risorgimento, presentato nel corso dell'estate modenese. E' in fase di realizzazione il un nuovo percorso di visita destinato ai non vedenti. E' proseguita l'attività di coordinamento del Sito Unesco di Modena attraverso la gestione dei finanziamenti ministeriali e la realizzazione di iniziative di studio e valorizzazione (fra cui la pubblicazione della guida turistica "Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande") e la progettazione di eventi espositivi in collaborazione con Servizio Edilizia Storica e Università di Modena e Reggio Emilia.

Galleria Civica
La Galleria Civica si è impegnata alla riapertura della Palazzina dei Giardini in occasione della mostra "Lo spazio del Sacro"; l'attività è poi proseguita nel 2011 con un' indagine su figure rilevanti della fotografia contemporanea (Anna Malagrida), la presentazione di selezioni di opere dalle collezioni del disegno e della fotografia , con conseguente , significativo, incremento delle stesse attraverso donazioni.
Per la prima volta si è proposta l'apertura estiva della Palazzina dei Giardini in fasce orarie prevalentemente serali, in coincidenza con la programmazione estiva dei Giardini ducali: una scelta che ha allargato ad un pubblico più vasto, anche giovane, la proposta culturale dell'istituto (in due mesi e mezzo di apertura oltre 8000 visitatori); ancora nell'estate è stato riproposto, con successo, il Festival internazionale di musica elettronica "Node" giunto quest'anno alla sua quarta edizione. Infine è in fase di allestimento la mostra Josef Albers, di rilevanza internazionale, che ha addirittura ottenuto un finanziamento dalla Terra Foundation di $ 50.000,00.

Museo della figurina
Al 31 agosto il Museo della figurina aveva contato la partecipazione di 6300 utenti su due mostre ("Il gioco delle sorti" e "Sagome inquiete") e 1160 sulle iniziative collaterali. Numerosa è stata la presenza di gruppi scolastici non solo sui laboratori legati alle esposizioni temporanee ma anche per quelli dedicati alle ricorrenze annuali tra cui i 150 anni dell'Unità d'Italia e il 50° anniversario delle scuole De Amicis, che ha visto a turni la partecipazione di tutte le classi. Particolare successo ha avuto l'iniziativa sulla storia dell'ombra e della luce che si è svolta durante l'iniziativa "Nessun dorma". Si conferma inoltre che, le nuove modalità espositive, volte a rendere maggiormente vive ed interattive le mostre, hanno riscontrato notevole apprezzamento da parte del pubblico e favorito una partecipazione attiva e ripetuta.

Diffusione della conoscenza della storia urbana
Sta proseguendo l'attività legata al progetto "Città e Architetture a Modena nel Novecento", un progetto di ricerca e informazione biennale sulla storia urbana di Modena nel secolo scorso, che vede impegnati anche gli Assessorati alla Programmazione e Gestione del Territorio e ai Lavori Pubblici, la collaborazione ed il contributo dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Modena, di

ACER, ANCE, CME, Abitcoop e Gruppo Hera, e il Servizio Beni Architettonici e Ambientali dell'Istituto per i beni Artistici, Culturali, Naturali della Regione Emilia-Romagna.
Sono in fase di conduzione e conclusione - a cura dei diversi referenti scientifici e di ricercatori che curano la schedatura critica degli edifici del Novecento - le ricerche per un volume ed un Atlante che presenteranno sulla relazione fra storia urbana e storia delle architetture, con particolare attenzione agli ambiti tematici che caratterizzano il progetto, fra cui " la città dei diritti", "la casa sociale", "la città pubblica", "la città della partecipazione".

Biblioteche
Per avvicinare alla biblioteca un pubblico sempre più vasto e articolato, si sono sviluppati rapporti con vari istituti e associazioni assieme ai quali si sono realizzati incontri pubblici rivolti a specifiche fasce di potenziali utenti: assieme alla Associazione culturale pediatri ha preso il via il progetto "Nati per la musica"; con i Centri territoriali permanenti si sono realizzati incontri sulla multiculturalità per un pubblico adulto a bassa scolarità; con l'Università sono proseguiti i progetti di divulgazione scientifica differenziati per fasce d'età; con le scuole dei vari ordini proseguono con intensità le visite guidate per le classi. Un insieme quindi di iniziative a basso costo, rivolte a numeri contenuti di cittadini, con l'intento di far conoscere i servizi e assicurare una affezione nel tempo.
Per i più piccoli e le loro famiglie, a fine agosto è stato inaugurato un nuovo servizio: lo spazio bebè alla Biblioteca Delfini.
Accanto al servizio tradizionale, si è analizzata l'ipotesi di introdurre in biblioteca il prestito dei libri digitali (ebook), attraverso una serie di riunioni di lavoro coordinate dal Centro di documentazione provinciale; ha quindi preso corpo un progetto di livello provinciale che troverà piena attuazione a fine anno, con obiettivi di innovazione in un quadro di costi aggiuntivi contenuti.
Si sono succedute con intensità riunioni di lavoro per delineare con sempre maggior precisione il progetto di trasferimento della Biblioteca Poletti all'ex Ospedale Sant'Agostino. E' stato un lavoro interno di analisi e produzione di documenti, ma soprattutto un'attività di confronto con i partner del progetto: Fondazione Cassa di risparmio, progettisti, Biblioteca Estense Universitaria. Il ritmo si è via via intensificato dopo l'approvazione del progetto preliminare da parte della Soprintendenza ai beni architettonici prima dell'estate, e con l'avvicinarsi della scadenza per la definizione del progetto definitivo fissata a ottobre.

Programma : **3.30 – SPORT**

1. Politiche per le polisportive

È proseguito l'impegno già assunto da parte dell'Amministrazione da alcuni anni volto a sostenere lo sviluppo delle Polisportive.
In particolare le azioni di concerto con il Settore Patrimonio hanno riguardato:

- la collaborazione con Coop Spazio all'avvio del Progetto Energia in Polisportiva in collaborazione con Hera volto ad individuare soluzioni impiantistiche adeguate tese a migliorare il confort ambientale e a ridurre i consumi energetici in modo da liberare risorse da reinvestire verso finalità sociali. Il progetto è stato presentato lo scorso 13 aprile e prevede un investimento di € 2.800.000 finanziato da diversi soggetti : Fondazione Cassa di Risparmio, Polisportive, Comune;
- la realizzazione di un censimento relativo ai diritti di superficie presentato in commissione consigliare il 19.07.2011 di concerto con il Patrimonio che contiene numerosi dati utili a prevenire alla elaborazione di una modifica del regolamento dei diritti di superficie finalizzato a incentivare il rinnovo dei diritti di superficie in scadenza;
- la partecipazione a incontri intersettoriali per monitorare la situazione economica-finanziaria delle Polisportive.

2. Convenzioni di gestione impianti sportivi

In una situazione di risorse pubbliche calanti si è proceduto allo studio di una proposta di modifica delle convenzioni di gestione finalizzata a organizzare le gestioni degli impianti sportivi comunali in un'ottica più imprenditoriale che preservi però la qualità del servizio reso.
La proposta che verrà sottoposta a settembre ai diretti interessati prevede:

- trasferimento delle entrate derivanti dalle assegnazioni ai gestori;
- attribuzione di una % del costo delle utenze in carico ai gestori degli impianti di proprietà del Comune;
- riduzione proporzionale del contributo di gestione;
- riduzione di parte dell'onere sostenuto dalla Amministrazione sulle manutenzioni ordinarie degli impianti.

3. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica e associativa per il calcio e calcetto

È stato completato il nuovo spogliatoio al campo Magotti di Marzaglia ed è in corso di ultimazione il nuovo campo da calcio Botti a Sant'Anna che sostituirà il campo vecchio campo Botti in Via C. Costa.
Si stanno inoltre valutando alcune proposte di realizzazione di campi da calcio a 7 da parte di soggetti privati e in diritto di superficie.

4. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica delle palestre

A fine maggio è stata inaugurata la nuova palestra ad Albareto che potrà finalmente dare una risposta a quel territorio oltre ad ampliare gli spazi a disposizione per diverse discipline tra cui anche il basket.
Sono inoltre in corso di realizzazione i lavori di sistemazione degli spogliatoi del Palamolza ed è stata ultimata la sala Gos allo Stadio in ottemperanza al Decreto Pisano.

5. Ottimizzazione dell'offerta di spazi acqua

A maggio 2011 è stata deliberata la proroga dell'affidamento della gestione della Piscina Dogali a fronte dell'esigenza di attendere gli esiti dell'istruttoria pubblica sul progetto direttore del Parco Ferrari.

A giugno 2011 si è svolta l'istruttoria pubblica sul progetto direttore del Parco Ferrari predisposto dal gruppo di lavoro intersettoriale.

6. Eventi sportivi

L'Assessorato è stato particolarmente impegnato sul fronte delle iniziative sportive sia per il supporto logistico e finanziario nei confronti delle società sportive organizzatrici di eventi e manifestazioni di varie discipline sia per promuovere ed organizzare direttamente alcuni eventi di grande richiamo nella consapevolezza della rilevanza mediatica che ha lo sport rispetto al territorio.
Inoltre l'Assessorato si è fatto promotore ed ha collaborato alla realizzazione di alcuni eventi di grande rilevanza:

- Top Modena Sport : premiazione dei migliori risultati sportivi della città al Teatro Storchi il 25 gennaio;
- Iniziativa "Identità e Incontro: Cultura, Musica e Sport" 9 e 10 aprile 2011: iniziativa del Ministero del Lavoro in collaborazione con Coni e Csi per la sensibilizzazione sul tema degli immigrati e dell'integrazione sociale che ha previsto un programma con un mix di eventi musicali e sportivi;
- Festa Scuola Sport / Incontra lo Sport al parco Ferrari realizzata sabato 14 maggio 2011;
- Partita Italia/Estonia di calcio : Per la seconda volta Modena ha ospitato nello Stadio cittadino una partita della Nazionale di calcio. L'evento è stato accompagnato da una serie di iniziative collaterali molto seguite in collaborazione con la FIGC: Allestimento presso la sala Direct Europa del Museo del Calcio Itinerante di Coverciano, Convegno "Calcio e Società Italiana: oltre un secolo di storia e passione" presso la Facoltà di Economia e Commercio, Presentazione del libro "Clamoroso al Cibali" con la presenza dello scrittore Riccardo Cucchi, Incontro di Ciro Ferrara con gli studenti del Liceo A. Tassoni, Incontro con gli istruttori delle scuole calcio di A.Sacchi, Grassroot Festival al campo Zelocchi per i bambini delle scuole calcio, visita del CT della Nazionale di calcio alla Casa Natale E. Ferrari ;
- Defilamento Bandiera per il 150° dell'Unità di Italia: in collaborazione con i Lions l'Assessorato ha garantito un supporto organizzativo e logistico al defilamento di un Tricolore lungo mt. 1797 lungo le vie del Centro Storico il 2 giugno in concomitanza con la Festa della Repubblica. L'evento ha riscosso un enorme successo di pubblico;
- collaborazione nell'organizzazione delle partite di World League della Nazionale Italiana Maschile di Pallavolo contro Cuba che si è disputata il 1 luglio al Palazzo dello Sport G. Panini.

7. Bando "Lo sport oltre la crisi" per la promozione sportiva

Per la seconda volta è stato promosso un bando di sostegno per la pratica dell'attività sportiva dei ragazzi. Quest'anno il sostegno finanziario è stato garantito dal Comune, dalla Fondazione Cassa di Risparmio e anche dal Modena Fc, Pallavolo Modena e Liu Jo Volley che hanno in questo modo garantito il supporto dello sport professionistico allo sport di base. In particolare è stata rimborsata alle famiglie che presentavano i requisiti il 50% della quota pagata per la pratica sportiva dei figli minorenni: in questo modo si è voluto sostenere l'importanza della pratica sportiva per i bambini, pratica che non può essere abbandonata alle prime difficoltà economiche. Il numero di domande raccolte sono state 294 a fronte delle 195 della prima edizione per una spesa sostenuta dalle famiglie pari a € 117.980.16 ed un totale di contributi da erogare pari a € 58.990,09.
Le domande sono state presentate per un totale di n. 414 minori, così divisi in n. 319 bambini italiani, 95 bambini stranieri, 270 maschi e 144 femmine. L'iniziativa è stata presentata dall'Assessore Arletti Presidente della Rete delle Città Sane a Liegi alla Conferenza Europea delle Città Sane, promossa dalla Organizzazione Mondiale della Sanità ed inoltre è stata ritenuta degna di essere citate tra le buone pratiche dal Congresso Mondiale dello Sport per tutti che si terrà a Pechino nel prossimo autunno.

Programma : **3.40 – GIOVANI**

1. Centro Documentazione e studi condizione giovanile
a. Ricerca tra i Giovani modenesi 2011
Dopo 8 anni dall'ultima rilevazione affidata all'Istituto IARD di Milano, l'Assessorato alle Politiche Giovanili – Centro Studi Condizione Giovanile – in collaborazione con l'Ufficio Studi e Ricerche, ha promosso una ricerca con la quale fotografare i giovani modenesi fra i 15 ai 24 anni.
La rilevazione è stata effettuata da gennaio a maggio 2011 intervistando, attraverso la compilazione di questionari on-line, 445 ragazzi rappresentativi della popolazione modenese, selezionati con metodo casuale ed automatizzato dall'Ufficio Statistica per genere, età e cittadinanza, tra i quali un numero di immigrati indicativo della percentuale della popolazione straniera in città.
Quattro le sfere a cui attengono gli oltre 40 quesiti somministrati: una prima parte della ricerca indaga i valori di riferimento e i comportamenti individuali, un'altra l'atteggiamento nei confronti dell'immigrazione, un terzo capitolo è dedicato alla percezione di sé come generazione e infine, l'ultima parte si concentra sul rapporto con la città.
L'obiettivo è stato quello di raccogliere informazioni utili per migliorare e/o ripensare i servizi e le attività che il Comune offre ai giovani modenesi.
Una prima valutazione degli interessanti risultati ottenuti è stata sottoposto all'attenzione della Giunta municipale nello scorso mese di luglio, mentre si prevede di organizzare nei prossimi mesi appuntamenti mirati di informazione ed approfondimento, coinvolgendo in primo luogo tutte le realtà che a vario titolo operano nell'ambito delle politiche rivolte ai giovani.
Sulla base dell'Accordo di programma - quadro "G.E.C.O – Giovani Evoluti Consapevoli" sottoscritto tra Regione Emilia Romagna ed Enti Locali, la Provincia di Modena ha affidato al Centro Documentazioni e Studi Condizione giovanile l'incarico di svolgere un approfondimento sulle caratteristiche della popolazione giovanile a livello provinciale per definirne un profilo attraverso un'analisi integrata di dati statistici, in riferimento alle seguenti tematiche: a) dati demografici; b) istruzione e formazione; c) condizione occupazionale; d) condizioni di salute; e) minori e sistema di protezione sociale; f) consumi culturali, partecipazione sportiva e partecipazione sociale, sulla base delle banche dati on line già esistenti.
Entro la fine dell'anno si prevede la stesura di un réport consuntivo e la presentazione pubblica dei risultati ottenuti.

b. Mediazione dei conflitti
In continuità con gli anni precedenti, attraverso il lavoro di strada rivolto alle aggregazioni giovanili si è partecipato alla realizzazione di interventi per la mediazione di conflitti tra gruppi giovanili e residenti, collaborando con l'Ufficio per le politiche di sicurezza, con la Polizia Locale, con il Punto di Accordo e con le Circoscrizioni.
Coordinati dal Centro Studi Condizione Giovanile , gli operatori delle cooperative sociali
"Il Girasole onlus" e "Caleidos", alle quali è stato affidato l'incarico relativo allo svolgimento delle azioni previste dai progetti "Buonalanotte" e "Informabus" , hanno incontrato i giovani sui loro luoghi di aggregazione per attivare con loro un contatto per affrontare la problematica posta e coinvolgerli per una soluzione positiva.
Nel mese di aprile, si è svolta alla Tenda una giornata dedicata al confronto ed allo scambio di esperienze fra tutte le realtà che a vario titolo operano in tale ambito per affinare la conoscenza reciproca, garantire maggior coordinamento e decidere obiettivi e priorità comuni.

2. Promozione del protagonismo giovanile
Nell'ambito delle politiche rivolte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani alle scelte e alla vita civica, si è svolta nel mese di gennaio presso la Tenda la giornata di presentazione del progetto nazionale "Albachiara: Giovani in viaggio per una società responsabile", promosso dal gruppo Abele, dedicato ai temi della legalità, dei diritti e della cittadinanza e rivolto ai ragazzi delle scuole medie, ma aperto anche a genitori ed insegnanti. L'iniziativa, intitolata "Domani è già qui", organizzata congiuntamente dal Comune – Assessorato Politiche Giovanili, Associazione Animatamente e Caritas diocesana, ha visto la presentazione di video e le testimonianze dei promotori e di chi a Modena ha già iniziato il percorso di "Albachiara".
Il progetto, ispirandosi al principio "Cittadini non si nasce, cittadini si diventa", si propone di costruire una rete di relazioni tra singoli, istituzioni e organizzazioni sociali impegnati concretamente sui territori per l'affermazione piena della cittadinanza, ed è finalizzato a promuovere l'informazione e la cultura della legalità tra i giovani, assumendoli come protagonisti del cambiamento e del rafforzamento della coesione sociale, promuovendone le potenzialità, ma anche stimolandone la consapevolezza critica, il senso della responsabilità, la capacità di dialogo, di accoglienza e di integrazione con coetanei appartenenti ad altre culture, in una logica di valorizzazione delle differenze e in una prospettiva di piena uguaglianza di diritti e doveri.
Nel mese di giugno, nell'ambito della seconda edizione della Settimana dell'educazione "Ri-Creazioni", si é svolto anche il forum locale del progetto Albachiara e gli incontri di formazione rivolti agli educatori.
Il 20 e 21 marzo, con una "due giorni" dedicata ai temi della legalità e della cittadinanza attiva, Modena ha confermato il proprio impegno in occasione della 16esima "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie", che quest'anno si è svolta a Potenza. Il programma della manifestazione, organizzata dalle associazioni Libera, Animatamente e Caritas diocesana, in collaborazione con la Circoscrizione 3 e il Comune di Modena, ha previsto in modo particolare una giornata rivolta agli studenti delle scuole superiori di Modena coinvolti nel percorso di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili. Alla Tenda, i ragazzi hanno discusso e si sono confrontati nei laboratori condotti dagli animatori di Albachiara, in una occasione con la quale si è voluto rilanciare l'impegno delle istituzioni e invitare i cittadini a partecipare alla costruzione di una società fondata su legalità, giustizia e solidarietà.

3. Sostegno alla Rete dei Centri di Aggregazione Giovanili
Nell'ambito dell'Accordo di programma-quadro "G.E.C.O – Giovani Evoluti Consapevoli" sottoscritto tra Regione Emilia Romagna ed Enti Locali, l'Assessorato Politiche Giovanili, attraverso il Tavolo di Coordinamento della Rete CAG, ha continuato in modo più strutturale l'opera di sostegno, avviata nel 2008, alle attività svolte dai Centri di Aggregazione Giovanile.
Nel mese di febbraio è stata approvata dal Consiglio Comunale la "Carta degli Intenti" dei Centri, documento che contiene principi e linee guida condivisi per lo svolgimento di ogni singolo progetto nell'ambito dell'articolata rete dei Centri di aggregazione giovanile.
La stesura di tale documento, punto di partenza all'interno di un più ampio percorso di promozione della cittadinanza attiva dei giovani, è avvenuta grazie al contributo diretto dei rappresentanti delle associazioni modenesi impegnate nella gestione dei Centri suddetti.
Nei primi giorni di marzo, il Tavolo tecnico di coordinamento dei Centri di aggregazione giovanile ha organizzato una "tre giorni" di iniziative e dibattiti dedicata alla presentazione della "Carta degli Intenti" alla città ed in particolare a tutte le realtà impegnate nell'ambito degli interventi educativi rivolti ad adolescenti e ragazzi. L'esperienza politica, l'incontro con la scuola, l'educazione come percorso condiviso con la comunità, l'autonomia e la centralità dei giovani sono stati gli argomenti delle quattro sessioni di lavoro svoltesi all'interno del convegno: "I centri di aggregazione giovanile, una responsabilità educativa condivisa", con il quale si è voluto promuovere un momento di confronto con la città, successivo al percorso di formazione condiviso dalle associazioni che partecipano al Tavolo e al lavoro compiuto per realizzare la Carta d'intenti.
Nel mese di giugno si è svolta al parco Amendola sud, la seconda edizione della settimana dell'educazione "Ri-Creazioni" su proposta dell'Associazione Animatamente ed in collaborazione con le realtà aderenti al Tavolo di Coordinamento Rete CAG.
Una trentina gli appuntamenti in programma nell'area del parco nei pressi della casa colonica di via Panni accompagnati da attività ludiche, laboratori culturali e artistici per bambini e adolescenti. La proposta serale è stata rivolta a giovani e adulti: spettacoli hip hop e teatrali, video e concerti, sempre con un denominatore comune. Le performance presentate sono tutte nate dalla partecipazione dei giovani e rappresentano il risultato di un percorso condotto durante l'anno. Al centro della riflessione, i temi dell'educazione e della cittadinanza in contesti in continuo mutamento.

4. Spazi per la cultura giovanile: La Tenda, Centro Musica e Servizi Musicali di Via Morandi
Nel primo semestre 2011 di attività dei servizi musicali di Via Morandi 71, è continuato il positivo trend di fruizione da parte di band musicali giovanili, di singoli musicisti e di gruppi di ragazzi che hanno organizzato eventi live e momenti di festa e di aggregazione.
Il Salone l'Off e le sale prova di Mr Muzik, a cui si aggiunge la Tenda per gli eventi musicali live, hanno dato una risposta flessibile e permanente all'utenza di giovani musicisti coniugando la possibilità di trovare luoghi dove sperimentare ed esprimere la propria creatività sia nella fase dell'elaborazione del progetto artistico (sale prova) sia nella fase di esibizione (la Tenda e Off). In questo modo si è sostenuto e incentivato l'accesso diretto da parte delle giovani band agli spazi sia come luoghi di aggregazione, sia come luoghi di arricchimento dell'offerta culturale e di rafforzamento del dispiegarsi della creatività musicale giovanile.

Nell'ambito dei finanziamenti previsti dalla legge regionale n.14/2008, è stato approvato e finanziato dalla Regione Emilia Romagna il progetto presentato dal Centro Musica di ristrutturazione parziale di un porzione del fabbricato di Via Morandi n. 71, da destinare all' allargamento e alla riqualificazione dei servizi musicali ivi presenti. In collaborazione con il Settore Manutenzione e Logistica, il Centro Musica è impegnato nella definizione del progetto esecutivo. In vista del termine del periodo di affidamento in gestione di tali servizi (14 settembre p.v.), il Settore Politiche Giovanili ha bandito una gara informale rivolta ad associazioni giovanili per la nuova gestione relativa agli anni 2011-2014, il cui esito è previsto per la prima decade di settembre.
Anche la riapertura autunnale della Tenda vedrà l'avvicendarsi di un nuovo modello gestionale. Sulla base della positiva esperienza di "micro-incubazione di impresa" svolta dal 2008 al 2011 nei confronti dell'associazione culturale "Stoff", alla quale era stata affidata, in via "sperimentale" la gestione dei servizi di via Morandi 71, l'Assessorato alle Politiche Giovanili ha intrapreso un analogo percorso di accompagnamento di micro-imprenditorialità a favore di una nuova associazione giovanile, alla quale affidare la gestione della Tenda, sotto la supervisione ed il coordinamento del Centro Musica.

5. Rete Net Garage
Anche per la Rete Net Garage il 2011 ha comportato il cambiamento della forma gestionale in essere da alcuni anni. Sulla base della positiva collaborazione sviluppatasi con alcune realtà associative giovanili, nonché con la polisportiva Villanova, si è proceduto ad affidare loro direttamente la gestione di quattro punti aderenti alla Rete (Via Barchetta, Via S. Faustino, Via degli Adelardi, Villanova), con l'obiettivo di sviluppare una partecipazione progettuale ed una "presa in carico" sempre più diretta ed attiva del servizio nel suo complesso.
La Rete Net Garage, che conta oggi 11 punti aderenti, ha proseguito per tutto il primo semestre del 2011 nella sua attività di alfabetizzazione informatica sia attraverso la navigazione libera che attraverso i corsi organizzati, rivolti prevalentemente a ragazzi e giovani. Principali elementi di novità rispetto alle attività oramai consolidate, sono stati il progetto "Pane e Internet" e il progetto "Internet sicuro".
Il progetto "Pane e Internet" consiste in corsi di informatica di base, gratuiti, rivolti a persone over 55 anni e a persone migrate. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda le attività didattiche mentre la Rete Net Garage ha messo a disposizione i suoi docenti ed i suoi operatori, le sue sedi, le sue attrezzature, l'assistenza necessaria. Il progetto è stato coordinato e realizzato dalla Rete Net Garage ed è stato condiviso con:

- Sindacato Unitario Pensionati;
- Coordinamento Comitati Anziani provinciale;
- Coordinamento Orti;
- AUSER;
- Casa delle Culture.

Ai corsi si sono iscritte 570 persone a fronte di una disponibilità di 225 posti. Per tale motivo, visto il successo ottenuto dall'iniziativa, la Regione Emilia-Romagna sta valutando la possibilità di attivare ulteriori finanziamenti, per non lasciare "escluse" le oltre 350 persone che non rientrerebbero nel numero. La realizzazione del progetto è "monitorata" a cura dell'Ufficio Ricerche del Comune di Modena, che, allo scopo, ha collaborato per la somministrazione di due questionari: uno alla fine del corso ed uno dopo tre mesi, per verificare la continuità d'uso dopo qualche tempo. I risultati della ricerca saranno oggetto di un'apposita pubblicazione, a cura della Rete Net Garage, pubblicata a cura della Regione Emilia Romagna.
Per quanto riguarda il progetto "Internet sicuro", la Rete Net Garage ha aderito ai programmi "safety internet" realizzati a livello europeo; ha collaborato alla realizzazione del progetto il CRIS (Centro Interdipartimentale sulla Sicurezza) dell'Università di Modena e Reggio Emilia. In particolare, nei primi mesi del 2011, nelle scuole medie Marconi e Ferraris, ha realizzato alcuni percorsi formativi per gli alunni, per i docenti e per i genitori, costruendo un progetto formativo che, fin dall'anno scolastico prossimo, sarà messo nella disponibilità delle scuole, inserito da MEMO all'interno della proposta cittadina dei percorsi didattici. Nel corso del mese di maggio, presso cinque scuole medie, che già hanno anticipato il loro intendimento di partecipare al progetto l'anno prossimo, a circa 600 alunni è stato somministrato un questionario valutativo circa le "competenze informatiche possedute" ed un altro sarà loro somministrato al termine del percorso formativo cui avranno partecipato.

6. Servizio Civile Volontario Nazionale e Regionale
Il 10 gennaio 2011 ha preso avvio il nuovo anno di servizio civile volontario rivolto a 16 giovani dai 18 ai 28 anni, 13 dei quali impegnati nel percorso finanziato dall'Ufficio centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e 3 dalla Regione Emilia Romagna - Assessorato alle Politiche sociali.
I volontari sono stati inseriti presso i servizi individuati del Settore Politiche Giovanili e del Settore Politiche Sociali.
I giovani volontari sono stati inoltre coinvolti in un percorso di micro-progettualità inerente proposte e suggerimenti da elaborare al fine della eventuale realizzazione di interventi migliorativi dei servizi e/o spazi della città, come laboratorio di cittadinanza attiva e partecipata.
È stata inoltre definita la progettualità a valere per l'anno 2012 per l'inserimento di 18 nuovi volontari sempre nell'ambito dei servizi rivolti ai giovani ed agli anziani: a tal fine è stata presentata la relativa domanda di finanziamento entro la data stabilita del 28 marzo u.s.

Programma : **3.50 – DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE**

Macroprogetto 350.1 - Partecipazione

Sulla base della sperimentazione condotta nel 2010, nell'anno in corso è stata realizzata a cura dell'Ufficio Partecipazione la seconda edizione del progetto "Democrazia Partecipativa e Cittadinanza Attiva". Nei primi messi dell'anno si è lavorato alla definizione progettuale e alla successiva implementazione di una serie di proposte emerse attraverso diversi incontri realizzati nelle

Circoscrizioni. In tali incontri, ai quali hanno preso parte associazioni e cittadini, sono stati definiti dei "microprogetti", come di seguito specificati:

- *Circoscrizione 2*
Interventi per migliorare la vivibilità al Parco XXII aprile – In collaborazione con il Circolo culturale Alchemia, il circolo Narxis, e il gruppo teatrale Teatro dell'Oppresso, sono state realizzate una serie di iniziative volte a favorire l'aggregazione e la socializzazione dei frequentatori del parco e degli abitanti delle zone circostanti.

- *Circoscrizione 3*
1) Dopo Scuola a San Damaso – il 12 aprile 2011 sono stati presentati nel corso di un'assemblea pubblica i risultati del progetto, finalizzato a dare risposta al bisogno di un centro di aggregazione tramite l'organizzazione di spazi per il doposcuola dedicati a ragazzi adolescenti e pre-adolescenti;
2) Spazio di riuso e riciclaggio creativo: in data 19 maggio 2011 si è svolto un incontro pubblico realizzato con la metodologia Open Space Technology dal titolo "Come prendersi cura dell'ambiente nella Circoscrizione 3". Nell'ambito di tale incontro sono emerse due proposte da realizzare a partire dall'autunno 2011 riguardanti tematiche ambientali di competenza della Circoscrizione 3 (titolo delle proposte: Aiuole Fiorite e Mercatino del Riuso);

- *Circoscrizione 4*
"Circo4 fun" – a seguito di un percorso condotto dalla Commissione Politiche Giovanili della Circoscrizione 4, che ha coinvolto numerosi giovani residenti nella Circoscrizione, è stata predisposto un programma di attività di aggregazione e socializzazione per i giovani, realizzate nei mesi di luglio e Agosto 2011 nel Parco Ferrari.

Nei mesi di marzo e aprile 2011 è stata organizzata la seconda edizione del Corso di Formazione per Facilitatori. Il corso è stato strutturato in quattro incontri di 6 ore ciascuno ed era focalizzato sull'esame delle metodologie partecipative, come ad esempio l'Open Space Technology e il World Café. A seguito del corso, sono stati progettati e realizzati, con la collaborazione di alcuni facilitatori volontari partecipanti al corso, i seguenti eventi partecipativi:

- *Tutti i colori della Repubblica*
In data 2 giugno 2011 al Parco Amendola, nell'ambito della IX° festa della Cooperazione Internazionale è stato realizzato un World Café dal titolo: "Quali percorsi per l'integrazione tra le culture";

- *Percorso Partecipativo al Parco San Giovanni Bosco*
Nel mese di maggio 2011 sono state realizzate una serie di attività di Outreach e di iniziative partecipative (come ad esempio il World Café del 6 Giugno) per raccogliere idee e proposte su come migliorare la vivibilità del parco e delle aree circostanti. Le idee e le proposte raccolte verranno, a partire dal mese di settembre, esaminate e valutate in relazione alla loro fattibilità in appositi tavoli composti da cittadini e tecnici comunali.

Anche nel 2011, infine, continua la collaborazione dell'Ufficio Partecipazione nell'ambito del percorso di "Effetto Modena, gli Stati Generali della Città" : in particolare la collaborazione ha riguardato la progettazione e gestione del percorso tematico sull'Economia, che si è tradotto nella realizzazione di Workshop, seminari e convegni.

Macroprogetto 350.2 - Organi Istituzionali

Il percorso per individuare i modi e gli strumenti più adeguati per incentivare il protagonismo dei cittadini si è svolto lungo le linee previste: la prima, l'attività di supporto e di adeguamento normativo ed istituzionale relativa agli organi istituzionali e agli istituti di partecipazione; la seconda, l'attività di ricerca sociale sugli aspetti della vita dei cittadini e dell'organizzazione della città.

In particolare, sono state modificati alcuni articoli del Regolamento dei Consigli di circoscrizioni, al fine di facilitare la collaborazione e valorizzare il ruolo delle circoscrizioni medesime, rendendole maggiormente partecipi alle scelte operate dall'Amministrazione comunale.
Per quanto riguarda gli istituti di partecipazione previsti dallo Statuto e dagli appositi regolamenti, l'Amministrazione ha curato nel dettaglio l'Istruttoria Pubblica sul Progetto Direttore del Parco Ferrari, le cui attività saranno restituite agli organi istituzionali per le valutazioni di competenza. E' stato inoltre avviato un percorso di consultazione popolare sul progetto di ristrutturazione di p.zza Matteotti.

Dal punto di vista della ricerca sociale, la partecipazione dei cittadini alla definizione delle scelte amministrative e delle azioni tese al miglioramento della qualità dei servizi erogati è stata assicurata attraverso un'intensa attività di indagine, raccogliendo così opinioni, valutazioni e suggerimenti in merito a numerosi servizi del Comune. In particolare, allo stato attuale sono state già concluse, nell'anno corrente, 9 ricerche su temi e servizi di rilevante interesse pubblico, di cui 5 mirate in particolare alla misurazione della qualità percepita dagli utenti dei servizi (c.d. "customer satisfaction").
I livelli di coinvolgimento dei soggetti interessati (anche attraverso tecnologie informatiche), quali organi istituzionali, uffici e settori dell'Amministrazione, nonché Enti esterni e cittadini, sono ampi ed articolati, ed hanno sviluppato il necessario confronto istituzionale e sociale.

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

Il percorso di approfondimento sugli strumenti normativi, avviato nella Commissione Affari Istituzionali, si è concluso a luglio, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di alcune qualificanti innovazioni del Regolamento delle Circoscrizioni, con particolare riferimento a un maggiore raccordo tra Circoscrizioni e Consiglio Comunale e a una maggiore valorizzazione delle Circoscrizioni nel percorso di predisposizione del Bilancio Comunale di Previsione.

È proseguito costantemente il sostegno all'associazionismo territoriale, anche mediante una migliore organizzazione e visibilità delle iniziative sul sito web delle Circoscrizioni. Inoltre, sono già in rete – in apposita area riservata – gli atti e la documentazione a supporto dell'attività istituzionale dei consiglieri circoscrizionali.

Prosegue positivamente l'attività del Nuovo Progetto Manutenzione.
Sono state realizzate le numerose iniziative volte ad assicurare condizioni di vivibilità, di intrattenimento e di aggregazione nelle varie aree territoriali: in alcune piazze, nei parchi, nelle aree verdi, nelle frazioni e si sono avviate positivamente – in alcuni parchi - attività continuative di animazione svolte in sinergia con nuove e più funzionali gestioni dei chioschi, in collaborazione con l'Assessorato al Patrimonio.
Le Circoscrizioni sono state informate in merito ai lavori e alle opere di particolare importanza territoriale e coinvolte nella definizione delle priorità di interventi, in relazione a un budget prefissato, in materia di verde pubblico.

Si è realizzato il coinvolgimento delle Circoscrizioni in progetti specifici col concorso di alcuni Assessorati, con particolare riferimento alla Festa dei Vicini (Assessorato Politiche Sociali), iniziative ecologiche e di mobilità sostenibile (Assessorato all'Ambiente) e Sportelli di Assistenza alle Vittime dei Reati (Assessorato Politiche Sicurezza).

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

Servizio Comunicazione, marketing e rapporti con i cittadini

L'attività svolta nella prima parte dell'anno si è principalmente incentrata sull'attività di coordinamento e gestione centralizzata di tutta la comunicazione dell'ente con un triplice obiettivo:

- razionalizzare e migliorare l'azione comunicativa e informativa dell'ente e dei suoi servizi;
- gestire internamente le varie attività di progettazione, pianificazione e produzione finalizzate ad ottenere un risparmio economico rispetto alla spesa degli anni precedenti;
- sviluppare e utilizzare in modo sempre più ampio i nuovi media della comunicazione con particolare riferimento all'utilizzo della rete e dei social media.

Sono state gestite internamente tutte le principali campagne di comunicazione dell'ente (es. Effetto Modena – stati generali, notte bianca e altri eventi culturali, ordinanza alcol, estate modenese, inaugurazioni, ecc.)
E' proseguita l'ordinaria gestione dei servizi di relazione con i cittadini (URP e sportelli informativi) e la messa a punto definitiva del sistema di gestione delle segnalazioni e per il diritto di accesso agli atti dell'Amministrazione.
Particolare attenzione è stata posta nella gestione del sito internet del Comune di Modena (tra le principali attività, i siti web del Consiglio Comunale, Polizia Municipale, Ambiente, ecc), alla presenza costante sui principali social media come “Città di Modena”, con attività quotidiana di informazione, promozione e interazione.
Da segnalare il costante sviluppo, utilizzo e produzione interna di prodotti multimediali, che arricchiscono e completano il panorama degli strumenti di comunicazione dell'ente

Sistemi Informativi

Sono in fase di avanzato sviluppo le funzioni interattive per la produzione dei certificati on line di Anagrafe e Stato Civile con l'utilizzo della tecnologia del timbro digitale. Il progetto, in accordo con la Community Network regionale, è stato presentato alla Prefettura di Modena.
Sono consolidate le modalità di comunicazione via PEC attraverso il protocollo informatico verso Enti, Consolati, ed altre istituzioni.
E' attivo il sistema di pubblicazione on line all'Albo Pretorio, arricchito anche dalle pubblicazioni di matrimonio firmate digitalmente.
Lo sviluppo del sistema di presentazione on line delle pratiche edilizie denominato Domweb sta affrontando l'inoltro telematico delle nuove tipologie di pratiche semplificate e di “Edilizia libera” previste dalla normativa.
Il prototipo Mude previsto nell'ambito del progetto Fedfis è in fase di completamento (termine progetto settembre 2011).
Con deliberazione di Giunta comunale n. 380/2011 l'Amministrazione ha aderito all'uso dell'infrastruttura denominata Federa per l'utilizzo di un unico sistema di identificazione ed accesso ai servizi on line. La federazione è attiva per l'utilizzo delle credenziali rilasciate da Modena nell'ambito del ricevimento delle pratiche di Sportello Unico Attività Produttive attivato a marzo 2011.
Lo sviluppo del software di fatturazione elettronica ha prodotto la release 0.4.1 che presenta funzionalità utilizzabili dal Servizio Ambiente per la gestione delle fatture delle utenze Hera. Il progetto ha ricevuto il primo premio “Meno carta più valore” al Forum PA 2011.
Sono stati effettuati alcuni incontri con le associazioni di categoria cittadine, per valutare l’interesse al progetto di sviluppo di una rete wi-fi a servizio dell'area urbana, ed incontri con consulenti che hanno seguito progetti analoghi in altri Comuni. Sono state individuate le zone di ulteriore espansione del servizio di navigazione wifi pubblica.

Politica 4: WELFARE

Programma : **4.11 – POLITICHE PER L'INFANZIA**

Macroprogetto 411.1 – Potenziamento e flessibilizzazione offerta asili nido

Il servizio deve far fronte ad una domanda che vede ancora crescente l'utenza potenziale (aumento della natalità dei residenti, soprattutto delle famiglie di immigrati), mentre le prime ripercussioni della crisi economica hanno fermato l'aumento della percentuale dei richiedenti: nell'A.S. 2009/10 si sono avute 1.401 nuove domande di nido contro le 1.471 dell'A.S. 2008/09, che tuttavia aveva segnato il picco più alto di sempre nelle domande se si fa eccezione per l'A.S. 2005/06. Dopo alcuni anni di sostanziale stabilità nel numero dei nati (attestati attorno a quota 1700 fra il 2004 e il 2008), si è registrato un aumento di circa 60 nati nel 2009 rispetto all'anno precedente (1.751 contro 1.690), trend confermato nel 2010 (il dato ufficiale a fine novembre era di 1.617, cui aggiungere il dato previsionale di dicembre di 145, arrivando ad un totale di 1.762).
A fronte della crescita demografica, e quindi della crescita della domanda potenziale di accesso al servizio, per l'anno scolastico 2010/2011, si è avuta, tuttavia, una stabilizzazione delle richieste, (1.448 domande contro 1.401 dell'anno precedente) anche se gli esclusi restavano 509 all'uscita della graduatoria, e 447 all'inizio dell'anno scolastico, dopo le prime rinunce. Il grado di soddisfazione iniziale (intendendo per iniziale, l'avvio dell'anno scolastico a settembre) della domande presentate nei termini del bando, da circa il 60% degli A.S. 2007/08 e 2008/09, si è così innalzato al 69,1% del 2010/11.
Per l'anno scolastico in corso (2011/2012), si è invece avuto un calo del numero delle domande: 1.411 (876 nuovi iscritti) contro 1.448, con una lieve flessione del grado di soddisfazione iniziale delle domande a circa il 62,1%.
Il perdurare dell'effetto-crisi, più che sul contenimento del numero delle domande, è probabilmente più evidente nel fenomeno delle rinunce, stabilizzatosi su livelli più elevati degli anni precedenti, già al 30 settembre 2011 erano simili, come valori assoluti, a quelle dell'intero A.S. 2009/10: 265 contro 277.
Per rispondere alla richiesta inevasa, anche se ormai alquanto ridotta rispetto agli anni precedenti, si opererà ancora nella direzione dello sviluppo di un sistema formativo integrato che vede l'Ente locale impegnato sia nelle gestioni dirette, sia nel governo delle collaborazioni col privato e il privato sociale.
Nel febbraio 2011 è entrato in attività il nido aziendale di Baggiovara, con oltre 40 posti, di cui almeno la metà messi a disposizione del territorio. Da settembre 2010 sono entrati pure in funzione ulteriori 32 posti finanziati coi voucher regionali. A giugno 2011 sospesa invece l'attività il nido a gestione indiretta Matteotti; a causa della necessità di opere di ristrutturazione radicali ed assai ingenti sul piano economico, la struttura non sarà agibile per diverso tempo e si sta considerando anche l'ipotesi di dismissione e diversa destinazione d'uso dell'immobile.
La flessibilizzazione degli orari e dei periodi di apertura dei nidi rappresenta un importante obiettivo finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Ci si muoverà in tre direzioni: conferma delle aperture di almeno un servizio di nido anche nei canonici periodi di ferie delle famiglie ed alla attivazione di diverse strutture nel mese di luglio;
Dati i risultati positivi della sperimentazione effettuata, si conferma la sperimentazione già effettuata di inserimento di bambini nati nel periodo settembre – novembre, quindi piccolissimi, con inizio della frequenza posticipata a gennaio. Tale servizio viene inoltre realizzato nei servizi nei quali, causa maternità, un operatore è assente nella prima parte dell'anno scolastico, coniugando così il contenimento dei costi all'opportunità di dare risposta a un bisogno espresso dalle famiglie e prima non accolto.
Infine, va rilevata l'ottima riuscita dei centri estivi organizzati dal Comune, che hanno visto lo svolgimento di ben 2083 turni, dei quali: 248 nei nidi, 647 nelle scuole d'infanzia, 1098 per le scuole primarie e 90 per I ragazzi di 11 – 14 anni.

Macroprogetto 411.2 – Potenziamento offerta scuole infanzia

L'effetto dell'aumento dei nati produce la necessità di un potenziamento del numero di posti anche nella scuola dell'infanzia al fine di mantenere la risposta quanto più vicina possibile al 100% alla domanda. A settembre 2011 si sono assegnati posti al 95,2% delle domande dei richiedenti di 3 anni pervenuti nei termini, ma sono rimasti esclusi anche diverse decine di minori di 4 o 5 anni. Stabili, sostanzialmente, le domande dei bambini di 3 anni, 1.212 (1.155 nuovi iscritti) contro le 1.267 dello scorso anno e 1.213 di 3 anni fa.
I bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia FISM nell'A.S. 2010/11 sono stati 1.788 contro i 1.628 iscritti nell'A.S. 2007/2008, con un aumento del 9,8%.
Nel triennio si prevede l'attivazione di nuova scuola d'infanzia, per la quale si ritiene che la collocazione più adeguata sia da prevedere nel quartiere Crocetta, ove si sono avuti i maggiori insediamenti abitativi negli ultimi due anni.

Macroprogetto 411.3 – Creazione di un sistema pubblico integrato

Nel 2009 è stato rinnovato l'accordo triennale con la FISM finalizzato sia al miglioramento dell'offerta delle scuole aderenti all'intesa, sia alla maggiore integrazione di queste nel sistema dell'istruzione pubblica che da anni viene perseguito, anche attraverso una migliore distribuzione degli alunni con problematiche particolari sull'intero sistema. Continua, dunque, il processo di costituzione di un sistema integrato di Scuole dell'Infanzia, finalizzato al miglioramento ed all'arricchimento dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai tre ai cinque anni.
Nel 2010 si è potuto concludere un innovativo accordo anche con le scuole primarie e secondarie paritarie, a seguito del quale – in particolare – sono state previste specifiche provvidenze per l'inserimento in tali strutture degli alunni disabili o extracomunitari, perseguendo l'obiettivo di spalmare le presenze di tale utenza sull'intera rete scolastica. Nell'estate dello stesso anno 2010 si è conclusa una procedura aperta per il riaffidamento della gestione di ca. 350 posti nido, a fronte di offerta per 422 posti, con diverse formule orarie in strutture messe a disposizione dalle varie ditte offerenti. Cooperative sociali e altre piccole realtà imprenditoriali locali gestiranno per il prossimo triennio tali posti nido a condizioni sostenibili, consolidando l'esperienza diretta nel settore, in regime di rapporto di collaborazione integrato con il Comune.

Per le scuole d'infanzia statali continueranno ad essere organizzati supporti simili a quelli delle comunali, quali l'insegnamento di musica e inglese, pur assoggettati alle riduzioni previste anche per le scuole comunali a gestione diretta.
Nell'ambito del Patto per la scuola – approvato nell'attuale stesura a fine 2009 - è stato confermato il cosiddetto centro unico per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia territoriali che ha recepito anche specifici articoli della convenzione con le scuole FISM e tende ad ottimizzare e razionalizzare l'offerta di scolarizzazione disponibile sul territorio per i bambini dai 3 ai 6 anni.
Nel corso del 2011 si dovrà definire un ulteriore accordo con i Circoli Didattici relativo alle c.d. "funzioni miste", in quanto i pesanti tagli al personale collaboratore statale hanno reso impossibile mantenere i servizi con l'attuale organizzazione.

Macroprogetto 411.4 – Realizzazione coordinamento servizi 0/6 anni

Il lavoro compiuto in questi anni per rendere maggiormente omogeneo il ruolo del coordinatore nei nidi e nella scuola dell'infanzia, il sistema di regole per la gestione del personale, il progetto e l'immagine del bambino e dei servizi ha reso possibile la progettazione di una nuova organizzazione dei coordinamenti, che avrà avvio a settembre 2011, che prevede 2 figure a "scavalco" tra i due coordinamenti e che quindi seguiranno sia servizi 0/3 che servizi 3/6 anni.
Inoltre il lavoro congiunto tra i due coordinamenti ha portato alla progettazione del primo corso di formazione rivolto a tutti gli operatori del comune di Modena, comunali e convenzionati, di nidi e scuola dell'infanzia, che si realizzerà ad agosto 2011.
Si è inoltre consolidato anche il ruolo della segreteria del coordinamento consigli che da un anno opera come segreteria 0/6 anni.
In quest'ambito si sono realizzate le ricerche sulla partecipazione sociale, ripetendo un'analoga ricerca compiuta più di 13 anni fa nella sola scuola dell'infanzia ed allargandola quest'anno anche a tutti i nidi.

Programma : **4.12 – ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA**

Macroprogetto 412.1- Patto per la scuola

Le azioni previste dal "Patto per la scuola" sono state realizzate.
In particolare è stato rivisto l'accordo sulle funzioni miste, che le scuole primarie e – in parte – le secondarie non sono più in grado di svolgere.

Macroprogetto 412.2 – Innovazione, formazione e ricerca

Nel primo semestre del 2011, M.E.M.O. "Sergio Neri", Centro di Servizi e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna con determinazione n. 10.874 del 7.10.2010, deliberazione G.R. n. 262/2010, nell'ambito delle proprie attività di servizio e sostegno all'autonomia scolastica ha realizzato le azioni e progetti in programma.
Si è progettata la nuova home page internet del sito che verrà implementata a settembre, si è realizzato un video informativo sul centro.
Per il servizio Itinerari Scuola Città, si sono offerti 219 itinerari prenotati dalle insegnanti di ogni ordine scolastico per un totale di n. 2823 classi, che hanno coinvolto circa 70.000 bambini e ragazzi. E' stata realizzata la mostra "La scuola adotta un monumento", visitata da circa 750 persone. E' stata progettata dal CED la nuova piattaforma degli Itinerari con la "reingenierizzazione" del sistema inserito in Mymemo e attivo per le scuole da fine agosto. Conclusa questa prima parte del progetto si proseguirà nel 2012 ad ultimare la parte del sistema che riguarda le agenzie, si metterà definitivamente a punto la gestione del sistema a cura del servizio. Nel primo semestre il servizio ha continuato il monitoraggio dei nuovi itinerari, la progettazione dei nuovi per l'A.S. 2011/2012 che fanno parte del nuovo catalogo.
Sono state accolte le mostre "Autoritratto di Kalongo. L'Africa raccontata da giovani apprendisti fotografi" e "Existence Denied".
In maggio si sono realizzate le giornate seminariali del CPP della Provincia con il supporto organizzativo di Memo in preparazione del Convegno Regionale di ottobre.
Si è realizzato il seminario Una sfida possibile, scuola e territorio in rete per il successo di tutti; svolti i Dialoghi con gli autori.
Per il servizio Formazione, nell'A.S. 2010/11 si sono svolti 64 corsi dal nido alle scuole secondarie di II grado con l'effettiva partecipazione di 2.905 insegnanti ed educatori. Si sono verificate le attività formative e programmate nuove offerte per l'anno successivo con una particolare attenzione alle modalità organizzative.
I servizi di Documentazione dei saperi e della disabilità, nel primo semestre hanno sperimentato l'ampliamento degli orari di apertura della biblioteca al pubblico, in particolare nella fascia oraria dalle 13.00 alle 15.00. Sono stati revisionati 8.733 volumi per il sistema nazionale Sebina. Il servizio consulenze che spazia su diverse tematiche, dalla documentazione all'uso delle tecnologie, ha avuto 112 richieste per un totale di 150 utenti.
Costante è il coinvolgimento di Memo in progetti regionali: Gruppo interistituzionale GOLD per la documentazione educativa per cui collabora all'organizzazione di un prossimo seminario a novembre; Coordinamento Rete regionale CDI per la disabilità, con la pubblicazione del portale web a valenza regionale www.integrazionedisabilita.it che riorganizza e amplia le informazioni e le documentazioni sulle diverse tipologie di disabilità; è stato realizzato il seminario regionale sulla qualità di vita delle persone con disabilità che ha visto presenti un centinaio di persone. È stato realizzato il Progetto regionale sull'autismo per favorire l'intervento precoce sui bambini di 0/6 anni con autismo la cui documentazione è pubblicata nei siti di MEMO, DidatticaER, delle Politiche sociali e sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Macroprogetto 412.3- Integrazione scolastica alunni diversamente abili

Nell'anno scolastico 2010-2011 il Comune di Modena per rispondere alle richieste delle Scuole e dell'Ausl per l'integrazione scolastica di alunni disabili e per sostenere i percorsi formativi degli alunni segnalati ha speso in personale (n. 120 educatori, n. 130

tutor, n. 5 interpreti della lingua dei segni) ausili e strumentazioni varie € 5.300.000. Sono stati attivati interventi per n. 38 bambini delle scuole dell'infanzia, n. 135 alunni della primaria, n. 101 alunni della secondaria di primo grado e n. 210 studenti delle scuole secondarie di secondo grado (tutti interventi relativi a studenti disabili). Inoltre sono stati seguiti 228 studenti segnalati per disturbi specifici dell'apprendimento o emotivi o con problematiche derivanti da gravi situazioni di disagio sociale. Le risorse sono state destinate con gli stessi criteri a servizi e scuole pubbliche e a quelle private. Sono stati inoltre finanziati progetti elaborati e realizzati nelle scuole per 42.000 €. Quindi l'impegno di contenimento della spesa, attraverso una diversa organizzazione delle risorse (riduzione del periodo di utilizzo dei tutor, ridimensionamento degli interventi sulle fasce meno gravi, organizzazione di lavoro per gruppi di studenti e laboratori soprattutto per i segnalati) , non ha comportato la segnalazione di criticità nel sistema. Per il prossimo anno scolastico la situazione che ci si troverà ad affrontare sarà ancora più problematica perchè ci sarà una riduzione della media per alunno delle ore di sostegno statale (dati dell'Ufficio scolastico provinciale); sono pervenute al Comune un numero maggiore di richieste (+ 18% per i certificati e + 34% per i segnalati) rispetto al numero di alunni e naturalmente di ore settimanali di personale educativo assistenziale e tutor (+ 24 % per i certificati e + 38 % per i segnalati). Mantenendo comunque le stesse risorse dell'anno scolastico precedente, aumenterà ancora il divario tra quanto chiesto dalle scuole e quanto fornito dal Comune, come pure si abbasserà ancora la media settimanale di ore di appoggio per ciascun alunno (sia certificato che segnalato).

Macroprogetto 412.4 – Integrazione scolastica alunni stranieri

A fronte della progressiva crescita di alunni stranieri (determinata sia da nuove nascite che da arrivi per ricongiungimenti famigliari) in accordo con le istituzioni scolastiche autonome si sono individuate alcune azioni ritenute prioritarie, da mantenere ed implementare anche attraverso progetti comuni tra scuole, servizi dell'ente locale e istituzioni private. In particolare, sono state organizzate le attività di insegnamento dell'italiano L2 presso tutte le scuole secondarie di I° e presso due circoli didattici, con l'assegnazione di 9 insegnanti alfabetizzatori e l'effettivo coinvolgimento nelle attività di circa 237 alunni stranieri. Si è svolta la selezione insegnanti alfabetizzatori che verranno assegnati nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali nell'A.S. 2011/12 con la presentazione di 82 curricula e l'ammissione al colloquio di 37 candidati. Sono stati attivati 138 interventi dei mediatori linguistico culturali su richiesta di tutti i servizi per l'infanzia e le scuole del primo ciclo di istruzione statali, paritarie, convenzionate per un totale di 1.205 ore circa. Sono stati offerti alle scuole 9 progetti di educazione interculturale, a cui hanno partecipato 50 classi, per un totale di circa 1250 alunni e 50 docenti. Sono state organizzate 6 specifiche attività di formazione che hanno registrato l'iscrizione di 117 utenti. Parte del personale specializzato coinvolto nelle azioni sopra indicate viene retribuito con fondi messi a disposizione dalla locale Confindustria e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Macroprogetto 412.5 – Edilizia scolastica

Le nuove norme sul “Patto di stabilità” hanno bloccato gran parte dei progetti di investimento, che – per quanto concerne l'edilizia scolastica – si sono limitati sostanzialmente alle manutenzioni urgenti.
Sono tuttavia continuati i cantieri precedentemente attivati, quali l'ampliamento del plesso primario di Portile, la ristrutturazione del comparto San Paolo e la costruzione della nuova primaria di via Dalla Chiesa. A gennaio si è pure aperto il nuovo nido presso il complesso ospedaliero di Baggiovara.

Programma : **4.13 – FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L’UNIVERSITÀ**

Macroprogetto 413.1 – Formazione superiore

Nonostante la riduzione dei trasferimenti, l'attività essenziale dell'Istituto “Vecchi/Tonelli” è stata salvaguardata.
Dal 1° luglio 2011 sono stati trasferiti alla diretta gestione dell'Istituto – come previsto dalla RPP – i commessi operanti sulla sede di Modena.
Si sta, invece, valutando il tipo di impegno (ed il conseguente carico di risorse) dell'Istituzione in relazione all'attivazione del nuovo indirizzo musicale del Liceo Psicopedagogico Sigonio.

Macroprogetto 413.2 – Rapporti con l'Università

Nel corso dell'A.S. 2010-11, la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia ha visto il coinvolgimento di 3 docenti di diverse facoltà (Lettere e filosofia, Matematica e Scienze della Terra) nella formazione riservata al personale della scuola di ogni ordine e grado, mentre per l'A.S. 2011-12 i docenti coinvolti saranno 2.
In merito all'inserimento di tirocinanti presso i servizi, prosegue la collaborazione con la presenza costante di tirocinanti presso i servizi educativi. Da tre anni si è inoltre consolidata la presenza di un rappresentante del coordinamento anche nella giornata di orientamento, come testimonial del mondo del lavoro ad illustrare le opportunità occupazionali e le caratteristiche del ruolo ai giovani diplomandi che devono scegliere la facoltà universitaria.
Per ciò che riguarda gli Itinerari didattici è stata sottoscritta una nuova convenzione con Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Biologia e confermata la collaborazione con i Dipartimenti di Scienze della Terra, Zoologia, Fisica, Officine Emilia e Mueie Università per complessivi 36 itinerari. Sono in corso contatti per eventuali future convenzioni con varie facoltà per lo svolgimento dello stage presso il Centro Memo "S. Neri".
Entro la fine dell'anno 2011 si avvieranno i corsi del nuovo ITS, di cui il Comune di Modena è componente sia del Consiglio che dell'esecutivo della Fondazione che lo gestisce. Ad oggi, per i 20 posti previsti si sono già avute oltre 100 richieste di neodiplomati.

Programma : **4.20 – UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE**

Nei primi due quadrimestri del 2011 l'attività del Comune rivolta all'accoglienza e alla integrazione sociale dei cittadini stranieri è stata orientata in coerenza con il programma di attività definito in sede di bilancio, all'obiettivo fondamentale di favorire la coesione e l'integrazione sociale delle diverse componenti presenti nella città.
In questo contesto nel programma attuativo 2011, nell'ambito del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011, obiettivo *Immigrazione, Asilo, Lotta alla tratta* sono state approvate le azioni e gli obiettivi relativi alla integrazione e al sostegno dei cittadini stranieri residenti nella città, sui quali focalizzare particolare attenzione nel 2011 quali:

a) Tutela dei diritti fondamentali e dei bisogni emergenti (sostenere le azioni a tutela della salute e di salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini stranieri, anche attraverso progettualità specifiche quali i percorsi "dimissioni protette" ed "emergenza freddo"; promuovere l'accesso ai servizi; garantire anche all'interno del processo migratorio la tutela della maternità e dei minori; favorire il lavoro di rete e l'integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi, valorizzando lo strumento della mediazione culturale e linguistica; proseguire i progetti assistenziali specifici rivolti ai titolari e richiedenti protezione internazionale, alle vittime di sfruttamento, progetto "Oltre la strada", ed alle donne migranti);
b) Monitoraggio del fenomeno e gestione/semplificazione delle procedure (monitorare il fenomeno migratorio anche nell'ottica di individuare, costruire e implementare pratiche e protocolli che promuovano e sostengano una gestione efficace, coerente ed integrata delle procedure previste dalle normative in materia di immigrazione dei cittadini (es. ricongiungimenti familiari, ingresso dall'estero, rinnovo titoli di soggiorno, idoneità alloggio, ecc.), avvalendosi delle nuove tecnologie e della messa in rete dei diversi interlocutori interessati;
c) Promozione dell'integrazione e della convivenza sociale (sviluppare progetti che abbiano come obiettivo quello di sostenere i processi di integrazione, visti come occasioni di scambio e conoscenza tra diversità finalizzati - nel rispetto dei principi costituzionali - alla convivenza civile delle e tra le diverse comunità residenti, con attenzione alle seconde generazioni; monitorare e sostenere questi processi attraverso strumenti specifici, quali la mediazione dei conflitti e la rete dei punti di ascolto antidiscriminazione).

Si sottolinea che in termini generali le politiche per l'accoglienza oggi fanno riferimento su un contesto normativo in via di graduale evoluzione che coinvolge trasversalmente tutti i settori dell'Amministrazione e della società civile , tale da incentivare la condizione di lavoro, tenendo anche conto di percorsi, sicuramente problematici nelle situazioni di maggiore difficoltà personali o socio-assistenziali, relative a persone o nuclei di consolidata presenza nel contesto cittadino e dei relativi figli minori.
Nell'ambito delle azioni e dei progetti di assistenza, si riepiloga in primo luogo la prosecuzione della partecipazione del Comune di Modena alla rete di assistenza nazionale per profughi richiedenti asilo (SPRAR), grazie alla approvazione del progetto presentato e del successivo finanziamento che per l'anno 2011 prevede la disponibilità di 50 posti (con un aumento di 5 posti rispetto al 2010) e il finanziamento di un piano triennale 2011 - 2013.
A partire dal mese di aprile 2011 a seguito degli accordi regionali per fronteggiare "L'emergenza Nord Africa" è stata stipulata una convenzione con la Protezione civile regionale per l'accoglienza di persone con permesso di soggiorno per motivi umanitari e profughi. E' stato pertanto attivato un piano di emergenza che al 31.8 ha visto l'accoglienza di 90 persone. Per l'accoglienza sono state attivate nuove strutture (appartamenti) per l'accoglienza.
È inoltre proseguito il cofinanziamento regionale dell'intervento di sostegno ai percorsi di uscita dalla prostituzione, realizzato nell'ambito del progetto regionale specifico, svolto in stretta collaborazione con diverse Associazioni di volontariato.
È proseguito inoltre il progetto accoglienza disagio e il progetto "emergenza freddo" a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini immigrati in maggiore difficoltà relazionale, sanitaria e sociale.
È proseguita inoltre all'interno del programma finalizzato l'attività di sportello con lo scopo di offrire un servizio individualizzato alle persone a rischio di discriminazione.
Le attività amministrative realizzate, al fine di fornire supporti informativi e di consulenza sulla legge 286/98, rivolte ad utenti e a comunità di immigrati hanno realizzato un'importante attività di supporto, anche alla luce dei recenti cambiamenti normativi intervenuti, grazie ad uno specifico protocollo di intesa con la Prefettura e la Questura, sui percorsi di ricongiungimento familiare e su tutti gli adempimenti burocratici relativi ai primi rilasci e ai rinnovi dei documenti relativi ai permessi di soggiorno, carte, contratti, ecc…
In merito alla Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri e apolidi è ancora in atto la riflessione in merito alla modifica regolamentare circa la sua composizione e le sue finalità, in particolare al fine di favorire momenti di integrazione e confronto tra le associazioni presenti nella città nel settore dell'integrazione sociale tenendo conto delle rappresentanze delle diverse comunità e nazionalità presenti in città.

Programma : **4.30 –SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**

Nei primi due quadrimestri dell'anno 2011 si è realizzata una gestione del programma in attuazione delle previsioni formulate in sede di bilancio previsionale.
In primo luogo, è stato approvato il Piano attuativo 2011 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere sociale 2009-2011 e tra Comune di Modena, Azienda USL di Modena e Provincia di Modena, esteso ad Enti e Associazioni della città.
Contestualmente al programma attuativo, sono stati approvati e sono in corso di realizzazione il Programma distrettuale del fondo regionale per la non autosufficienza, il Programma relativo al Fondo Nazionale della Non autosufficienza, il Programma sociale locale comprensivo degli interventi relativi alla responsabilità familiari, infanzia e adolescenza, alle azioni relative al contrasto delle dipendenze e giovani, alle azioni straordinarie di contrasto alla povertà ed esclusione sociale, alle azioni rivolte ai cittadini stranieri, agli interventi di sostegno per gli ausili per disabili, lo Sportello Sociale e l'Ufficio di piano, gli interventi relativi al Centro per le famiglie, alla formazione degli assistenti familiari privati e al rientro a domicilio nel percorso delle dimissioni protette, il Programma carcere e le linee guida di attuazione del centro adattamento ambienti domestici.

Inoltre nell'ambito del Piano attuativo 2011 sono state definite le linee e gli obiettivi prioritari nei diversi settori di intervento che sono:

a) responsabilità familiari - obiettivi e azioni:

1) Consolidare gli interventi di assistenza alle maternità difficili (multiproblematiche, adolescenti, ecc.) e di informazione e sostegno nel compimento della maternità mediante il rafforzamento nell'integrazione sociale e sanitaria e l'attivazione di specifiche azioni di aiuto, come previsto dalle linee guida regionali e In connessione con l'obiettivo del percorso nascita;
2) Applicare e monitorare il protocollo operativo per lo sviluppo della rete distrettuale di Modena finalizzata all'accoglienza e accompagnamento delle donne che subiscono violenza, rafforzando inoltre gli interventi di prevenzione e contrasto ai comportamenti violenti. Nel 2010 si propone di realizzare la formazione nei singoli servizi o dipartimenti;
3) Monitorare l'applicazione della legge 194 come previsto dalle linee guida regionali, con attenzione alle motivazioni per individuare le azioni utili a rimuoverle.

b) infanzia e adolescenza – obiettivi e azioni:

1) Promuovere e sviluppare ulteriormente i progetti di affido, al fine di mantenere in un contesto di vita familiare le azioni di tutela dei minori che necessitano di interventi assistenziali residenziali;
2) Sostegno alla prevenzione e al recupero del disagio minorile, mediante azioni integrate socio-sanitarie ed educative mirate al rafforzamento delle competenze genitoriali della famiglia (attivando la piena applicazione della DGR 846/2007);
3) Rafforzare gli interventi integrati socio-sanitari sulla base dei protocolli di prevenzione ed intervento in caso di abuso e maltrattamento ai minori e sviluppo e consolidamento delle azioni di sostegno, accoglienza e di assistenza ai minori stranieri non accompagnati e/o vittime della tratta.

c) povertà ed esclusione sociale – obiettivi e azioni:

1) sostenere le famiglie con maggiori fragilità e più esposte alla congiuntura economica negativa nel pagamento delle spese per gli affitti e mediante aiuti economici;
1) mettere in rete l'insieme delle risorse disponibili pubbliche e private (generi alimentari, contributi economici, ecc…) a favore delle famiglie e delle persone in difficoltà;
2) proseguire nella gestione degli strumenti operativi per orientare i proprietari privati all'offerta di alloggi per l'affitto a fasce deboli e a canone concordato;
3) sostenere e promuovere, in una logica di sistema territoriale, l'inserimento lavorativo quale misura di integrazione sociale e lavorativa al fine di contrasto alla povertà e del reinserimento sociale, valorizzando la funzione sociale della spesa pubblica e con la partecipazione delle cooperative sociali e delle imprese;
4) proseguire nel percorso di realizzazione del servizio dello sportello sociale previsto dal piano regionale sociale e sanitario:raccolta e analisi del bisogno, informazione e orientamento, accesso e presa in carico.

d) anziani – obiettivi e azioni:

1) Individuare le strategie per garantire percorsi appropriati di dimissione protetta integrando le risorse tra ospedale e territorio, tenendo conto della nuova organizzazione del welfare distrettuale;
2) Sostenere la domiciliarità degli anziani e il lavoro di cura delle famiglie, promuovendo le reti di solidarietà sociale e di vicinato, al fine di supportare interventi assistenziali che prolunghino la condizione di autosufficienza;
3) Consolidare gli interventi domiciliari: la capacità di risposta dell'assistenza domiciliare sociosanitaria e sanitaria, gli assegni di cura e gli strumenti a sostegno del lavoro di cura delle famiglie, anche nei percorsi di dimissioni ospedaliere protette;
4) Potenziare la capacità di risposta dei servizi residenziali temporanei di riattivazione e di sollievo alle famiglie, anche nei percorsi di dimissioni protette sanitaria e socio sanitaria;
1) 5)Consolidare (o stabilizzare) la rete dei servizi residenziali per anziani con l'obiettivo del mantenimento almeno del 3% dei posti, monitorando il rapporto tra posti di RSA e casa protetta in relazione ai bisogni socio sanitari degli anziani e dei servizi semiresidenziali a supporto delle famiglie;
5) Promuovere e coordinare in modo integrato le azioni sui corretti stili di vita, che tengano conto delle esigenze e criticità dell'essere anziano e dell'appropriatezza degli interventi.;

e) disabili –obiettivi e azioni:

1) Sostenere la domiciliarità e la vita indipendente delle persone diversamente abili e il lavoro di cura delle famiglie, anche tramite le risorse e il lavoro integrato dei servizi sociali e sanitari e valorizzando le reti di solidarietà delle associazioni e il senso civico delle persone e delle famiglie. Promuovere le attività della Fondazione Vita indipendente tra Enti, Associazioni e Cittadini.
2) Sviluppare la rete dei servizi sociali e sanitari domiciliari, semiresidenziali e residenziali a fronte dell'incremento della domanda assistenziale, anche progettando attività e programmi appositi a fronte dell'invecchiamento degli utenti. Ricalibrare i servizi tenendo conto del tema disabili e psichiatria e delle gravissime disabilità acquisite;
3) Migliorare i percorsi di accompagnamento alla vita adulta attraverso la costruzione di progetti individuali condivisi tra la NPIA, la scuola, i servizi sociali d'area adulti, il sistema delle cure primarie e i servizi sanitari territoriali.

Nel corso dei due primi quadrimestri sono stati stipulati tutti i contratti di servizio previsti dalla normativa per l'accreditamento dei servizi per anziani e per disabili sulla base delle tariffe regionali sull'accreditamento. E' stata effettuata la ricognizione del fabbisogno nei relativi settori anziani e disabili e la valutazione dei casi per la definizione dei mix assistenziali. In materia di accreditamento sono stati confermati minuti di assistenza aggiuntivi per garantire continuità con gli standard qualitativi della città di Modena rispetto allo standard regionale in accordo con le parti sociali. In questo ambito il Comitato di Distretto ha confermato che il governo degli accessi e quindi lo Sportello Sociale e il Servizio Sociale professionale continueranno a fare riferimento diretto alla gestione del Comune, nelle fasi dell'informazione e dell'orientamento, primo incontro, della valutazione della domanda, della presa in carico e invio ai servizi pertinenti, al fine di garantire un equilibrato ricorso ai servizi e una più efficace capacità di governo degli accessi oltre che a garantire l'equità delle prestazioni ai cittadini. Inoltre si conferma l'importanza di mantenere in capo al Comune direttamente una capacità gestionale dei servizi, sia al fine di poter esercitare efficacemente il controllo sulle attività gestite da soggetti terzi, in una prospettiva di pluralismo delle forme gestionali che consenta valutazioni comparate sulla economicità ed efficacia dei servizi, sia

per potere sperimentare direttamente anche innovazioni che – stante il ridotto valore aggiunto – non presenterebbero interesse per i gestori privati.
Si è provveduto inoltre a garantire un nuovo accreditamento provvisorio e relativo contratto di servizio per un centro diurno per anziani al fine di garantire la risposta quantitativa e qualitativa del fabbisogno espresso dalla popolazione.
Inoltre sempre in ottemperanza all'applicazione delle indicazioni dell'accreditamento transitorio (2010 – 2013) dall'anno 2011 per una grossa parte dei servizi per anziani e per disabili si ritiene superato il sistema degli appalti e si procederà in sede di programmazione all'accreditamento provvisorio attraverso richieste di rilevanza pubblica e alla stipula dei relativi contratti di servizio.
Si intende confermare per le altre attività sociali, assistenziali ed educative le forme gestionali di appalto e convenzioni con i soggetti del Terzo Settore e del mercato privato confermando un sistema di welfare mix.
La programmazione in atto pertanto fa emergere un disegno organico e stabile di una pluralità di soluzioni gestionali, nel contesto di un disegno caratterizzato da un ruolo di governo della rete e dalla gestione anche significativa di alcuni servizi da parte del Comune e la forte responsabilizzazione dei soggetti coinvolti nella gestione di alcuni servizi.
Sono state definite e saranno approvate nell'ultimo quadrimestre le convenzioni annuali con l'AUSL in ottemperanza degli accordi di programma per l'integrazione socio-sanitaria, relativamente ai settori anziani, disabili, minori, dipendenze patologiche, psichiatria, maternità e genitorialità.
Sono stati sottoscritti accordi e verbali con le Organizzazioni Sindacali Confederali dei Lavoratori e con i Sindacati dei Pensionati della città in merito al progetto Serdom, ai contratti di servizio e alla programmazione delle attività.
In attuazione del Programma Distrettuale per il nuovo Ufficio di Piano, organismo di supporto al Comitato di Distretto medesimo per la programmazione, gestione e monitoraggio delle attività sociali e sanitarie del Distretto di Modena, l'Ufficio di Piano ha svolto la funzione assegnata in particolare di coordinamento e gestione del piano attuativo 2011, del Fondo Regionale e Nazionale della non autosufficienza, del processo di accreditamento e la verifica delle attività del piano.
E' stata inoltre realizzata, di intesa con l'Azienda USL e le associazioni e i comitati cittadini degli anziani, l'iniziativa a sostegno degli anziani fragili durante il periodo estivo a fronte di possibili ondate di calore, avvalendosi di apposito materiale informativo, con la attivazione di un numero verde di assistenza telefonica e di invio ai diversi servizi rivolti agli anziani. e realizzando interventi riguardo la consegna farmaci e pasti a domicilio, nonché l'attività del soggiorno marino di Pinarella e dei centri territoriali per tutta l'estate, a prosecuzione di una attività che si caratterizza per un'apertura per tutto l'anno.
È stato realizzato il soggiorno per disabili adulti durante il mese di agosto.
In attuazione del Programma Distrettuale per la non autosufficienza sono in corso di attivazione 12 posti ulteriori per anziani residenti in casa residenza per anziani, garantendo quindi il parametro del 3% dei posti letto della popolazione ultra settantacinquenne residente definito dalla Regione.
Sempre con riferimento al Programma Distrettuale per la non autosufficienza, è stato ulteriormente sostenuto lo sviluppo realizzato del servizio di accesso e presa in carico previsto delle persone anziane, con lo sviluppo dello Sportello Sociale nonché il mantenimento dell'Assistenza Domiciliare compreso il Nucleo di assistenza domiciliare dedicato alle dimissioni ospedaliere protette e alle demenze.
Sono stati presentati e finanziati 6 progetti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena relativi alle residenze per anziani, centri diurni per anziani, anziani fragili e prevenzione, sviluppo di un modello di accoglienza in emergenza dei minori, sostegno alle famiglie con disabili e sostegno alle famiglie colpite dalla crisi economica.
E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo delle assegnazioni di alloggi mediante il reperimento dal mercato abitativo privato realizzato dal Progetto Agenzia Casa.
Sono inoltre proseguite le assegnazioni ERP ed proseguito il monitoraggio della gestione affidata in concessione ad ACER della gestione del patrimonio abitativo comunale, ivi compresa la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, collaborando con il Servizio Patrimonio per l'approvazione del programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da realizzarsi a cura di ACER sul patrimonio abitativo comunale.
Si è gestito il bando per le assegnazioni dei contributi per l'affitto 2011.
Con riferimento al monitoraggio relativo alle microaree nella città sono proseguiti i percorsi di integrazione delle famiglie assegnatarie delle aree nel contesto territoriale di riferimento. Particolare attenzione dei primi due quadrimestri 2011 è stata dedicata alla gestione delle utenze ed agli accordi con Hera in relazione alle forniture di energie nei confronti delle singole famiglie che abitano le microaree. Tale attività è stata seguita in una logica di progettazione individualizzata e differenziata finalizzata alla autonomizzazione delle singole famiglie.

Programma : **4.50 – SALUTE**

Nei primi due quadrimestri 2011 in ottemperanza con il Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna è stato elaborato il Piano attuativo 2011 del piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 (che comprende anche il Piano Attuativo Locale Sanitario – PAT) con l'obiettivo di lavorare sui temi della salute come promozione del benessere attraverso una efficace integrazione delle politiche sociali e sanitarie che contemplino anche gli aspetti della promozione di stili di vita corretti e la prevenzione delle malattie.
È stata garantita in particolare la partecipazione del Comitato di distretto, dell'Ufficio di Piano e dei professionisti alla messa a punto del Piano attuativo Locale provinciale.
Nell'ambito del piano attuativo 2011 sono stati individuati obiettivi nei seguenti settori di intervento:
a) Giovani – obiettività e azioni:

1) Promuovere forme di collaborazione e coordinamento tra le diverse risorse informali e istituzionali del territorio, in particolare per la promozione dell'agio e degli stili di vita sani;
2) Promuovere iniziative per favorire la partecipazione dei giovani alla gestione di attività e alla vita della città, tenendo conto della multiculturalità

3) Promuovere la salute sessuale, riproduttiva e relazionale dei ragazzi, delle ragazze e delle giovani coppie con attenzione all'approccio transculturale;
4) Sostenere le azioni di prevenzione e di intervento precoce delle diverse forme ed espressione del disagio psichico (comportamentali, emotive, cognitive e relazionali) dei giovani della città con attenzione al genere e alla multiculturalità.

b) Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale – obiettivi e azioni:

1) Consolidare la collaborazione nella realizzazione di iniziative di prevenzione primaria a contrasto dell'uso di sostanze stupefacenti e di comportamenti a rischio come l'abuso di alcool, il fumo, il gioco d'azzardo, in analogia e integrazione con gli interventi sugli stili di vita positivi e le tematiche relative agli ambiti relazionali, affettivi e della sessualità, presso le scuole medie inferiori e superiori e presso altri contesti di aggregazione formale e non (esempio: il monitoraggio delle iniziative di prevenzione nelle scuole, la giornata antifumo, il mese alcologico, il progetto alcol e stranieri);
2) Sviluppare interventi di sviluppo di comunità e di mediazione dei conflitti nei diversi contesti territoriali, con particolare riferimento ad azioni di accompagnamento alla riorganizzazione della rete dei servizi del SERT (Punto d'Accordo come strumento trasversale - capace di interloquire su situazioni specifiche man mano che si evidenziano - sia attraverso interventi singoli che attraverso progettualità mirate e complesse);
3) Consolidare l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, verificando la rete dei servizi e degli interventi di prossimità a seguito dell'aumento dell'età degli utenti e della multiproblematicità con esiti di forte difficoltà di integrazione, dei casi con doppia diagnosi, e con particolare attenzione per gli alcolisti (Servizio Sociale, Sert);
4) Sviluppare gli interventi di prevenzione terziaria e di prossimità (Unità di Strada, macchine scambiasiringhe, report di monitoraggio ritrovamento siringhe sul territorio modenese).

c) Sicurezza stradale – obiettivi e azioni:

1) Migliorare le condizioni ambientali e infrastrutturali per la sicurezza degli utenti della strada, ponendo particolare attenzione all'utenza debole (ciclisti, pedoni, due ruote motore, anziani) e alle zone a rischio (prossimità complessi scolastici, intersezioni, quartieri residenziali, ecc.), prevedendo anche interventi mirati di controllo e di carattere sanzionatorio;
2) Promuovere una cultura della sicurezza e della convivenza di tutti gli utenti della strada attraverso interventi di informazione, formazione ed educazione stradale, integrati tra i soggetti coinvolti, e sensibilizzare alla mobilità sostenibile prevedendo anche azioni per incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi a quelli motorizzati;
3) Migliorare il monitoraggio degli incidenti stradali attraverso una maggiore integrazione delle banche dati disponibili, al fine di disporre di maggiori informazioni sulle dinamiche degli eventi accidentali e sui conseguenti danni sociosanitari utili ad orientare gli interventi di prevenzione.

d) Sicurezza sul lavoro – obiettivi e azioni:

1) Rafforzare il coordinamento tra gli enti preposti al controllo, secondo quanto previsto dalla nuova normativa, e indirizzare gli interventi verso i comparti a maggior rischio (infortunistico e igienistico) al fine di rendere più efficace l'azione di vigilanza;
2) Promuovere e sostenere azioni di informazione e formazione sulla salute, sicurezza e benessere del lavoratore, con particolare riferimento ai soggetti più deboli (aziende di piccole dimensioni, lavoratori autonomi, stranieri, interinali) e al mondo della scuola, secondo una logica di forte integrazione tra soggetti coinvolti al fine di rendere più efficaci gli interventi realizzati;
3) Monitorare costantemente l'evoluzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico nei suoi aspetti quantitativi (e con attenzione alla variabile di genere), nelle modalità di accadimento e rispetto ai danni sociosanitari, al fine di orientare gli interventi di prevenzione ai comparti e alle mansioni a maggior rischio.

e) Incidenti domestici – obiettivi e azioni:

1) Sviluppare un piano di interventi formativi/informativi in tema di prevenzione degli incidenti domestici, con particolare attenzione ai soggetti più a rischio (bambini e anziani).

f) Patologie prevalenti – obiettivi e azioni:

1) Promuovere e sostenere interventi di informazione/formazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione dei cittadini sugli stili di vita sani e sulla loro rilevanza nella prevenzione primaria e sul valore terapeutico che questi hanno nella prevenzione terziaria;
2) Consolidare le esperienze di integrazione degli interventi sia di prevenzione che assistenziali con le Associazioni presenti sul territorio;
3) Promuovere tutte le azioni necessarie al fine di consentire ai cittadini scelte consapevoli sui percorsi diagnostico-terapeutici e nel contempo promuovere l'uso appropriato delle risorse sanitarie (farmaci, esami diagnostici, servizi), con strategie di responsabilizzazione dei cittadini e dei professionisti;
4) Sostenere la centralità degli interventi sanitari territoriali con particolare attenzione alle attività di prevenzione, allo sviluppo delle cure primarie, ai percorsi di continuità assistenziale, agli screening;
5) Promuovere e attivare percorsi distrettuali sulle patologie prevalenti quali modalità organizzative clinico assistenziali finalizzati a migliorare e integrare ulteriormente i servizi e le professionalità, garantire equità d'accesso, appropriatezza, presa in carico, continuità assistenziale, favorendo il sostegno ai malati e alle famiglie, monitorando e valutando i risultati;
6) Affrontare le patologie che necessitano di assistenza sanitaria elevata, in particolare nelle condizioni della non autosufficienza, individuando azioni tese a ridurre i danni da esse provocate, garantendo sostegno e supporto ai malati e alle loro famiglie, sviluppando le attività di lungoassistenza e cure palliative e programmi terapeutici appropriati e proporzionati ai progetti di cura e di vita.

Gli obiettivi e relativi programmi e interventi hanno visto il coinvolgimento dei diversi settori dell'amministrazione quali le politiche giovanili e le politiche per la sicurezza e l'azienda USL essendo necessario un contesto di cooperazione intersettoriale per raggiungere la finalità del maggior guadagno di salute della popolazione oltre che le parti sociali, il terzo settore e le organizzazioni imprenditoriali che hanno aderito al piano.

È proseguita l'attività dell'Ufficio di piano (secondo l'ottica della integrazione intersettoriale e interistituzionale, con una composizione che ricomprende sia i responsabili dei servizi comunali coinvolti che dei servizi dell'Azienda USL) con funzione di coordinamento e monitoraggio dei diversi programmi in atto.
Il modello integrato oltre le azioni evidenziate sopra riguarda anche gli ambiti della salute infanzia/adolescenza, disabili, anziani e famiglia.
Sono stati convocati i gruppi di lavoro con il coinvolgimento del Terzo settore e delle parti sociali sugli obiettivi specifici definiti nel Piano attuativo 2011.

Nell'ambito del Piano attuativo 2011 e sulla base dei dati epidemiologici è stata confermata la centralità della rete di servizi sanitari e assistenziali nel territorio forte, che fonda i suoi punti di forza sull'integrazione tra le competenze sanitarie di tipo medico e infermieristico e quelle sociali, ove il medico di medicina generale (e il pediatra di libera scelta) svolge il ruolo fondamentale di regia della presa in carico del paziente, strettamente connessa con i servizi ospedalieri per risolvere i casi acuti, lavorando inoltre per rafforzare gli elementi innovativi nel sistema di cura per garantire la continuità assistenziale territorio - ospedale.
In linea con la Progettazione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (che ha concluso il percorso volto alla predisposizione del nuovo Piano Attuativo Locale - PAL) sono stati effettuati incontri e confronti con dirigenti, tecnici, politici, funzionari e cittadini interessati per presentare lo stato della sanità modenese e creare i presupposti per una progettazione condivisa con la finalità di maggiore integrazione provinciale e razionalizzazione della rete ospedaliera, le maggiori integrazioni tra i diversi ospedali della rete e la valorizzazione dei Medici di Medicina Generale al fine di assicurare servizi di continuità assistenziale e di cura nei diversi territori distrettuali.
Inoltre sono continuati gli incontri sui problemi sanitari e della rete integrata con gli operatori sanitari ospedalieri e territoriali che lavorano nel Distretto di Modena.
È continuata l'attività del Comitato di Distretto, di indirizzo, proposta e verifica sui temi della programmazione sanitaria e sulla dislocazione dei servizi territoriali volti a prevedere percorsi e luoghi per rispondere ai bisogni dei cittadini.

Politica 5: IL COMUNE AMICO

Programma : **5.10 – L'AZIENDA COMUNE**

Macroprogetto 510.1 – Società partecipate *(Responsabili: Sindaco, Ass. Pini, Ass. Maletti, Ass. Sitta,, Ass. Marino, Ass. Arletti, Ass. Colombo)*

Si rimanda a quanto indicato nel "Report sulle principali partecipazioni societarie e consortili del Comune di Modena - Aggiornamento settembre 2011".

Macroprogetto 510.2 – Programmazione ***(Responsabile: Sindaco)***

1. Riqualificazione del patrimonio immobiliare

a) Area ex AMCM
Sono state avviate le trattative con la Fondazione CRMo per la cessione del fabbricato ex centrale elettrica AMCM e predisposto il relativo schema di protocollo d'intesa.
Il gruppo di lavoro costituito tra i settori interessati (Politiche Finanziarie e Patrimoniali, Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia, Lavori Pubblici) e coordinato dalla Direzione Generale si sta occupando della predisposizione dello schema del bando pubblico per la cessione delle aree del comparto ex AMCM.

b) Comparto Villa d'Oro - Scuole Marconi – Centro Musica.
Per quanto riguarda il programma per la riconversione dell'immobile ex Scuole Marconi è stato individuato a cura del Servizio Patrimonio il raggruppamento delle associazioni interessate al progetto per la realizzazione di una nuova sede, ottimizzando al contempo l'utilizzo degli spazi in disponibilità dell'Amministrazione comunale.
Inoltre è stata coinvolta la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la richiesta di un contributo economico da destinare alle opere di ristrutturazione della nuova sede.

c) Accordo di Programma con il Ministero Difesa
In attesa dell'emanazione del D.P.C.M. contenente l'indicazione degli elenchi ufficiali dei beni del demanio dello stato trasferibili ai comuni, come previsto dalla normativa del D. lgs. n. 85/2010, in seguito allo sviluppo delle procedure attuative del federalismo del demanio culturale sono stati predisposti alcuni progetti di valorizzazione di beni culturali di interesse comunale.
Ciò ha consentito di inoltrare agli enti statali competenti istanza per il trasferimento a titolo non oneroso dei seguenti beni di interesse storico artistico: "ex Caserma Garibaldi", "Palazzo Solmi", "Chiesetta Ricci" ed "ex Caserma S. Eufemia" (deliberazione G.C. n. 360 del 23.6.2011).

2. Programma di dismissioni immobiliari e ricollocazione dei campi di calcio comunali
Il piano per la ricollocazione dei campi di calcio è stato ridefinito in seguito agli attuali andamenti del settore immobiliare, a fronte di una perdurante stagnazione del comparto.
In particolare è proseguito il programma per la realizzare del nuovo campo di calcio Rognoni in zona Madonnina, tramite una operazione di permuta del campo esistente con un'area sostitutiva idonea alla costruzione del nuovo campo.

È stato pubblicato in data 23 agosto il bando d'asta per la vendita di un lotto di terreno edificabile di proprietà comunale posto nel Comparto P.I.P. n. 10 - Ponte Alto Sud.
Sono proseguite le attività propedeutiche alla predisposizione e pubblicazione di avvisi d'asta per la vendita di immobili diversi previsti nell'ambito del piano delle alienazioni.

3. Sedi comunali, razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare
Il programma per la razionalizzazione del patrimonio immobiliare comunale approvato con deliberazione del C.C. n. 18/2008 "*Piano di ridefinizione logistica per le sedi comunali"* è stato ridefinito alla luce dei mutati scenari emersi nel primo periodo di applicazione.
In particolare è stato approvato l'aggiornamento del piano della logistica delle sedi comunali con deliberazione del C.C. n. 19 del 16.5.2011.
È stata confermata la scelta programmatica di riallocare le sedi degli uffici comunali diversi dalle Circoscrizioni, dalla Polizia Municipale e dagli altri servizi di prossimità quali i Servizi Sociali, su tre poli secondo una logica di «unificazione» come segue: Piazza Grande, ex Ospedale Estense ed una terza sede (c.d. Terzo Polo) che dovrà essere reperita entro il 2012 in considerazione dell'indisponibilità dell'immobile di Via Razzaboni.
L'individuazione della nuova sede avverrà con modalità che garantiscano la razionalizzazione della dislocazione logistica delle sedi, anche ricorrendo all'acquisto di una adeguata struttura direzionale, attraverso permute con altri beni immobili Comunali e con procedure concorrenziali di evidenza pubblica. A tal fine verrà redatto un piano di sostenibilità tecnico-finanziario da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.
Nell'ambito attuativo del Piano delle sedi è stato sottoscritto il verbale per la presa in carico del parziale comparto ex Ospedale Estense.
Risultano terminati i lavori per la ristrutturazione dell'immobile di Via Morandi in linea con i tempi previsti per la consegna degli spazi al Settore Politiche Sociali prevista per i primi giorni di settembre.
Inoltre è stata rinegoziata con HERA la concessione d'uso dell'immobile di Via Razzaboni e approvato il conseguente nuovo atto di concessione (deliberazione G.C. n. 428 del 26.7.2011); la durata della nuova concessione è pari a 12 anni.
È stato ottenuto un consistente aumento dell'introito annuale rispetto al canone precedente.

Macroprogetto 510.3 – Risorse finanziarie e patrimoniali

Risorse Finanziarie *(Responsabile: Ass. Alvaro Colombo)*

La gestione finanziaria e contabile prosegue con l'obiettivo di coniugare le esigenze dell'Ente con le modifiche normative già intervenute nel 2010 (Dlgs 2 del 25/1/2010 "Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni"convertito con L. 42/2010, i decreti del federalismo fiscale, il Dlg 78 del 31/5/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con L. 122/2010) alle quali si sono aggiunti nel 2011 il DL 98/2011 convertito nella Legge 111/2011 e il DL 138/2011 in corso di conversione con modificazioni che ha modificato il saldo obiettivo per il 2012.
Si è provveduto all'invio al Ministero dei dati relativi alla determinazione dell'obiettivo 2011. Prosegue il monitoraggio di tali saldi che si avvale delle schede di rilevazione dei flussi finanziari sottoscritte dai responsabili e dell'aggiornamento di una procedura integrata nel sistema di contabilità iniziata lo scorso anno e entrata pienamente a regime nell'anno in corso.

Continua la gestione dell'accordo, approvato il 5/4/2011 dalla Giunta Comunale, con la Camera di Commercio di Modena per la cessione pro-soluto dei crediti di imprese fornitrici del Comune a banche o intermediari finanziari, accordo che dà attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto da ANCI, UPI, Unioncamere Emilia Romagna e banche/intermediari finanziarie a cui ha aderito il Collegio notarile di Modena . L'accordo, oltre a definire con gli istituti bancari le condizioni massime da applicare a questo tipo di operazioni, prevede la costituzione di un fondo che sarà utilizzato dalla Camera di Commercio per rimborsare alle imprese in possesso dei requisiti necessari, gli oneri sostenuti a fronte delle operazioni di cessione del credito.

Ad agosto 2011 sono state analizzate 95 richieste di cessione del credito, che hanno avuto esito positivo per un importo complessivo di cessioni di credito/certificato di 9,9 milioni di euro.
Sono in corso di definizione i criteri applicativi per la gestione degli istituti di compensazione orizzontale e verticale degli obiettivi programmatici del patto di stabilità previsti dalla Legge Regionale n. 12 del 23 dicembre 2010 (Patto di Stabilità Regionale). Entro il 31 ottobre la Regione rimodulerà gli obiettivi programmatici dei Comuni e delle Province interessati ad operazioni di compensazione di tipo verticale e/o orizzontale
Per quanto riguarda le entrate prosegue il periodico monitoraggio del grado di realizzo delle entrate soggette a riscossione coattiva, avvalendosi anche di elaborazioni che consentono di evidenziare i crediti non riscossi vantati a vario titolo dall'ente per singolo utente.
In collaborazione con la Polizia Municipale si stanno verificando le riscossioni delle sanzioni derivanti da violazioni del codice della strada i cui verbali sono stati elevati entro il 31/12/2004 come previsto dalla Legge 102/2009.
La Legge n. 106 di Luglio 2011 prevede che dal 1.1.2012 Equitalia cessi la sua attività di riscossione volontaria e coattiva delle entrate per conto degli Enti Locali e che l'attività di riscossione coattiva possa essere svolta direttamente dal Comune o mediante società a capitale interamente pubblico o con affidamento a soggetti iscritti ad apposito albo. In sede ANCI sulla base delle novità normative si realizzerà uno studio di fattibilità per l'individuazione di uno strumento sovracomunale per la riscossione coattiva delle entrate con operatività dal 1.1.2013. Alla luce del lasso temporale prevedibile è stato chiesto ai settori di accelerare i tempi per l'iscrizione a ruolo delle entrate tributarie e patrimoniali con l'obiettivo di formare i ruoli entro il 15 ottobre in modo da consegnarli ad Equitalia entro il 25 dicembre 2011.
Per quanto riguarda la riduzione dell'onerosità del debito da un lato prosegue il monitoraggio dei due contratti swap ancora in essere e dall'altro si sta valutando al fine del monitoraggio dell'indebitamento, la situazione debitoria.
Continua anche per quest'anno il monitoraggio puntuale degli andamenti degli equilibri di bilancio dal 2011 attraverso un sistema di controllo di gestione finanziario che ha prodotto due rendiconti nei quali si rilevano i risultati dell'Ente consentendo di adottare

eventuali azioni correttive nel corso dell'esercizio.
Costanti anche le verifiche dei residui passivi e attivi grazie anche all'implementazione nel sistema di contabilità di un modulo che consente in via continuativa a tutti i settori di segnalare economie e necessità di mantenimento dei residui.
Sono stati messi a punto strumenti operativi che nel corso della gestione stanno favorendo il monitoraggio di alcune spese soggette a vincoli normativi come: consulenze, studi,ricerche, mostre, pubblicità, rappresentanza, convegni, manutenzione mezzi; o di particolare interesse per l'Ente come le spese di comunicazione e quelle relative ai rapporti con le partecipate.
Sono state raccolte ed elaborate le informazioni e compilati 5 questionari SOSE relativi alle Funzioni di Polizia Locale e Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo, che rilevano i fabbisogni standard in merito alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Lo scopo di tali questionari è il dimensionamento delle risorse che lo Stato devolverà agli enti locali a seguito del Federalismo Fiscale Municipale.

L'attività di monitoraggio delle spese economati quali quelle relative alla fornitura di carta e cancelleria ha consentito un contenimento della spesa, raffrontata allo stesso periodo dell'anno 2010, così pure la nuova modalità di gestione dei generi di pulizia e la razionalizzazione degli interventi di pulizia, in particolare sulle sale circoscrizionali, ha consentito una riduzione degli interventi e della spesa.
Nell'ambito del piano di razionalizzazione 2011-2013 del parco veicoli
- è stata disposta la sostituzione di veicoli obsoleti, con veicoli con alimentazione bi-fuel benzina/gpl, già sperimentata nel precedente piano e che ha dato discreti risultati, sia in termini di contenimento delle spese di manutenzione e delle spese per fornitura carburanti, che sotto il profilo dell'impatto ambientale in termini di riduzione delle emissioni inquinanti ;
- sono stati concordati con ICS le modifiche da apportare al software del sistema di prenotazione del parco autovetture dei direzionali e concordato l'avvio sperimentale presso uno dei direzionali; la nuova modalità di gestione del parco ha come obiettivo la riduzione dei tempi di non utilizzo per singola autovettura, e, allo stesso tempo, di contenimento numerico dei mezzi che costituiscono il parco.
La nuova procedura di gestione della Cassa economale, superate le disfunzionalità emerse nei primi test, è stata introdotta a partire dal mese di marzo 2011 con recupero dei dati contabili a partire da inizio anno.
La rivalutazione delle attività che fanno capo al deposito degli Oggetti Rinvenuti è ancora in corso, in ordine alle criticità emerse, causa la limitatezza degli spazi a disposizione, per il ricovero delle biciclette oggetto di rimozione secondo il progetto varato dal servizio Mobilità.
Risulta confermata a funzionalità della nuova procedura di consultazione on line dei quotidiani che sostituisce, a partire dal 2011, la fornitura dei quotidiani tramite acquisto in edicola, pertanto, si procederà con tale modalità anche per l'anno 2012.

Nella materia dei tributi comunali, questi primi otto mesi dell'anno sono stati interessati dall'emanazione di provvedimenti normativi che hanno dato avvio al processo di riforma fiscale dei tributi locali; l'ufficio tributi pertanto ne ha seguito l'evolversi. In attuazione, infatti, della Legge n. 42 del 5.05.2009 recante << Delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'art. 119 della Costituzione >> è stato emanato il Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 che ha dettato le Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale. In particolare, tale norma ha devoluto ai Comuni, a decorrere dall'anno 2011, la fiscalità immobiliare relativamente agli immobili ubicati nel loro territorio, attribuendo secondo i termini e le modalità previsti il gettito o quote di gettito derivante da alcune imposte erariali e catastali; ed ha introdotto a decorrere dall'anno 2014 due nuove forme di imposizione fiscale locale: un'imposta municipale propria in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari per i beni non locati e dell'imposta comunale sugli immobili (ICI); e un'imposta municipale secondaria, previa delibera consiliare, per sostituire la tassa o il canone occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap-Cosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA) o il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp). Al fine poi d'incentivare la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario per l'evasione dei tributi erariali, è stata elevata al 50% la quota dei tributi statali riconosciuta ai comuni in via provvisoria anche sulle somme riscosse a titolo non definitivo (prima era il 33% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo). Su questo tema, sono state definite le linee guida – condivise dalla Giunta comunale - dell'attività di partecipazione per l'individuazione delle fattispecie, oggetto di segnalazione qualificata all'Agenzia delle Entrate, anche con riferimento ai diversi settori comunali interessati, che a tal fine hanno individuato un proprio referente con il compito di sviluppare al loro interno gli ambiti di contrasto all'evasione fiscale dei tributi erariali. Contestualmente, è stata impostata nel servizio l'attività di individuazione, analisi e verifica delle fattispecie da segnalare con riguardo alle informazioni provenienti dalle diverse banche dati di riferimento, relativamente agli ambiti d'intervento di propria competenza, qualificando un centinaio di segnalazioni inviate all'Agenzia delle Entrate. Tale attività di partecipazione al contrasto dell'evasione erariale avrà un ruolo sempre più importante nei Comuni in quanto è stata assunta con la Manovra economica bis (Decreto Legge n. 138 del 13/08/2011) tra gli indici/criteri per determinare la virtuosità degli Enti, già a partire dal patto di stabilità del 2012 e quindi con effetti diretti sui trasferimenti erariali.
E' continuata a regime l'attività di consulenza fiscale, controllo e contrasto all'evasione dei tributi locali in gestione diretta: ICI, Tosap e Passi Carrabili anche per quando riguarda gli adempimenti contabili, quali in particolare il costante monitoraggio del gettito (rendicontazione incassi /statistiche) e l'analisi del suo andamento in riferimento agli obiettivi previsionali di bilancio. In particolare, è stata definita la nuova procedura e i relativi adempimenti amministrativi e tecnici per la rettifica del modello di pagamento F24 per l'ICI nel caso di errore di compilazione dello stesso da parte delle Banche, degli Agenti della Riscossione e delle Poste Italiane, applicando la Convenzione in tal senso con la Banca d'Italia, che prevede nei confronti di questi stessi soggetti l'onere della correzione e del riversamento al cittadino della somma versata per errore al Comune incompetente, semplificando in tal modo l'attività dell'ufficio comunale che si è sempre accollato tale onere nei confronti del contribuente.
È stata avviata dal 1° gennaio la nuova gestione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, con la impostazione e definizione delle metodologie di lavoro e degli strumenti di pagamento, nonché dei criteri applicativi della normativa fiscale, con particolare riguardo alle affissioni istituzionali comunali (circolare prot. n. 78473), garantendo contestualmente la continuità nell'erogazione del servizio ai cittadini. Definite con il Gestore le clausole dell'accordo contrattuale integrativo dell'attività "sperimentale"di controllo dell'abusivismo sul territorio degli impianti pubblicitari; sono stati effettuati infatti controlli a campione in alcune vie principali della città, che hanno evidenziato una forte presenza di impianti pubblicitari, per i quali non risulta assolto il pagamento dell'imposta di pubblicità.

Sono stati completati gli adempimenti di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi tecnici a supporto dell'attività di controllo delle aree fabbricabili ICI con l'individuazione della Ditta aggiudicataria; è stata avviata l'esecuzione del contratto dall'8 marzo (prot. n. 28052), con la definizione in data 6 aprile (prot. n. 40732) di un specifico trattamento economico di pregresse pratiche comunali ancora pendenti. Si sono tenuti incontri tecnici con la Ditta aggiudicataria e i diversi uffici comunali interessati (Sistemi Informativi, Pianificazione e Urbanistica) per l'individuazione e la consegna delle informazioni presenti nelle banche dati comunali necessarie a definire e a realizzare la metodologia operativa per la predisposizione del piano delle microzone di valore omogeneo al fine della determinazione dei valori venali da sottoporre alla validazione dell'Ente per il controllo fiscale delle aree edificabili. Contestualmente, la Ditta aggiudicataria ha avviato il procedimento tributario dell'adesione all'accertamento invitando dei contribuenti titolari di diritti reali sulle aree fabbricabili, completando tra gli altri anche quelli delle pratiche comunali "pendenti", definendo accertamenti con adesione per un importo di circa euro 70.000,00 .
Sono attualmente allo studio le modifiche del nuovo sistema della riscossione spontanea e coattiva, introdotte la del Decreto Legge n. 70/2011 (c.d. Decreto Sviluppo) convertito in legge 12.07.2011, n. 106, nonché l'impatto e le soluzioni operative necessarie a garantire la riscossione dei pagamenti in competenza ed in violazione dell'ICI e la riscossione coattiva delle somme accertate ma non pagate dell'ICI, della Tosap, dei Passi Carrabili e dell'imposta di Pubblicità. Dal 1° gennaio 2012, infatti, l'Agente della riscossione competente per territorio gestirà per legge solo le entrate relative ai tributi erariali e non più le entrate tributarie e patrimoniali comunali.
Si segue altresì, per l'impatto sul relativo trattamento fiscale, l'evolversi della normativa in materia di ruralità dei fabbricati, introdotta sempre dal citato Decreto Sviluppo, per quanto riguarda gli adempimenti da effettuarsi sia dai cittadini che dall'Agenzia del Territorio al fine rispettivamente di dichiarare anche dall'anno 2005 e vederne riconosciuta attraverso l'accatastamento appropriato (A/6 se abitazione; D/10 se fabbricato strumentale) la natura rurale.
Infine, si è sempre garantita l'erogazione del servizio pubblico di consulenza ed emissione delle autorizzazioni ZTL, DLT ed Invalidi, mantenendo aggiornate le banche dati di riferimento anche con i controlli periodici per la verifica della sussistenza dei requisiti ed apportando altresì alcune semplificazioni rilevanti nella gestione. In particolare, è stato emesso il contrassegno unico autorizzativo invalidi che viene rilasciato, in presenza dei requisiti richiesti e documentati, direttamente al momento stesso della richiesta. Questa attività consente una forte razionalizzazione della gestione in quanto viene emesso un solo documento amministrativo, il contrassegno, che è al tempo stesso anche autorizzazione in quanto ne contiene gli elementi essenziali; una riduzione economica dei costi compresi quelli materiali delle forniture; nonché una semplificazione per il cittadino, che viene una sola volta negli uffici pubblici per presentare l'istanza e ritirare nello stesso tempo il provvedimento richiesto. Si è inoltre assunta la gestione dell'attività di protocollazione delle autorizzazioni, che se da un lato ha aggiunto una competenza lavorativa per l'ufficio dall'altro è stata definita in modo tale da consentire la protocollazione della pratica in un solo momento e una sola volta, quello di emissione del provvedimento autorizzativo, anche con riferimento alla sua stessa istanza presentata, conseguendo sia una minore dispersione delle pratiche sia una protocollazione in meno per ogni pratica autorizzativa evasa sia una netta riduzione dei tempi procedimentali che decorrono dalla presentazione della richiesta all'adozione del provvedimento. Tenuti incontri periodici, di norma mensili, con i Settori Traffico e Polizia Municipale per la definizione concordata delle fattispecie autorizzative particolari e per l'aggiornamento dei testi delle Ordinanze DLT e ZTL.

Risorse Patrimoniali *(Responsabile: Ass. Fabio Poggi)*

1) Politica di riqualificazione dei grandi contenitori immobiliari
Sono proseguite le attività per la riqualificazione di importanti complessi immobiliari del patrimonio storico tramite le seguenti azioni:

- *Comparto area ex AMCM*
Sono state avviate le trattative con la Fondazione CRMo per la cessione del fabbricato ex centrale elettrica AMCM e predisposto il relativo schema di protocollo d'intesa.
E' in corso di predisposizione lo schema del bando pubblico per la cessione delle aree del comparto ex AMCM, sotto il coordinamento della Direzione Generale congiuntamente con i Settori Trasformazione Urbana Qualità Edilizia e Lavori Pubblici.

- *Comparto Villa d'Oro - Scuole Marconi – Centro Musica.*
Per quanto riguarda il programma per la riconversione dell'immobile ex Scuole Marconi è stato individuato il raggruppamento delle associazioni interessate al progetto per la realizzazione di una nuova sede, ottimizzando al contempo l'utilizzo degli spazi in disponibilità dell'Amministrazione comunale.
E' stato condiviso con le associazioni il percorso per la predisposizione del regolamento di gestione degli spazi da assegnare in uso per attività istituzionali, e definiti i compiti e le responsabilità da attribuire all'associazione capofila.
Inoltre è stata coinvolta la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la richiesta di un contributo economico da destinare alle opere di ristrutturazione della nuova sede.

- *Federalismo demaniale.*
In attesa dell'emanazione del D.P.C.M. contenente l'indicazione degli elenchi ufficiali dei beni del demanio dello stato trasferibili ai comuni, come previsto dalla normativa del D. lgs. n. 85/2010, in seguito allo sviluppo delle procedure attuative del federalismo del demanio culturale sono stati predisposti alcuni progetti di valorizzazione di beni culturali di interesse comunale.
Ciò ha consentito di inoltrare agli enti statali competenti istanza per il trasferimento a titolo non oneroso dei seguenti beni di interesse storico artistico: "ex Caserma Garibaldi", "Palazzo Solmi", "Chiesetta Ricci" ed "ex Caserma S. Eufemia" (deliberazione G.C. n. 360 del 23.6.2011).
Sono state rinegoziate con l'Agenzia del Demanio le richieste di canoni pregressi per l'occupazione delle aree contestate con l'obiettivo della riduzione della spesa prevista, in attesa di una risposta definitiva da parte dell'Agenzia medesima.

2) Programma di dismissioni immobiliari e ricollocazione dei campi di calcio comunali
Il piano per la ricollocazione dei campi di calcio è stato ridefinito in seguito agli attuali andamenti del settore immobiliare, a fronte di una perdurante stagnazione del comparto.
In particolare è proseguito il programma per la realizzare del nuovo campo di calcio Rognoni in zona Madonnina, tramite una operazione di permuta del campo esistente con un'area sostitutiva idonea alla costruzione del nuovo campo.
Le procedure di evidenza pubblica verranno assicurate nei prossimi mesi dal Settore Lavori Pubblici con la pubblicazione di apposito bando d'asta.
E' stata conclusa la vendita dell'immobile relativo all'eredità Amato presso Montecreto.
E' stato pubblicato in data 23 agosto il bando d'asta per la vendita di un lotto di terreno edificabile di proprietà comunale posto nel Comparto P.I.P. n. 10 - Ponte Alto Sud.
Sono proseguite le attività propedeutiche alla predisposizione e pubblicazione di avvisi d'asta per la vendita di immobili diversi previsti nell'ambito del piano delle alienazioni.

3) Gestione delle sedi assegnate all'associazionismo
Il programma per la gestione delle sedi al terzo settore, che prevede fra l'altro l'attuazione di politiche finalizzate all'ottimizzazione delle sedi destinate al Terzo Settore, è proseguito con azioni per la riconversione dell'immobile ex Scuole Marconie il coinvolgimento del raggruppamento delle associazioni interessate al progetto della nuova sede (cfr. paragrafo precedente).

4) Contratto di servizio per la gestione tecnica degli alloggi di edilizia pubblica in proprietà e programmi d'intervento straordinari.

- Piano riqualificazione comparto Via Nonantolana
Sono proseguite le attività di presidio dell'area, attraverso azioni delegate ad Acer di vigilanza sugli alloggi vuoti, e ad azioni coordinate con la Polizia Municipale, motivate, oltre che dai continui tentativi di intrusione, anche dalla necessità di presidiare la vicina area scolastica.

- Piano comparto Peep Via Bazzini
È stato approvato l'affidamento ad ACER Modena del contratto d'appalto per la realizzazione di n. 16 nuovi alloggi presso il comparto di Via Bazzini – lotto 8, secondo la progettazione esecutiva, le norme e le condizioni tecnico-economiche indicate in apposito schema convenzionale (deliberazione G.C. n. 240 del 26.4.2011).
È stata la modificazione della convenzione con ACER Modena per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato di Via Fossamonda (deliberazione G.C. n. 127 del 15.3. 2011).
In seguito alla recente liberazione dei locali da parte degli occupanti abusivi ACER potrà avviare i lavori previsti già dal prossimo mese di settembre.

- Ampliamento riscatti da vincoli a nuovi comparti Peep.
Sono state attuate le valutazioni circa l'ampliamento a nuovi comparti PEEP della possibilità di riscatto da vincoli e risultano in corso di predisposizione i conseguenti atti.
La deliberazione del nuovo piano di riscatto da parte del competente organo è attesa per il mese di ottobre.

5) Sedi comunali, razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare
Il programma per la razionalizzazione del patrimonio immobiliare comunale approvato con deliberazione del C.C. n. 18/2008 "*Piano di ridefinizione logistica per le sedi comunali"* è stato ridefinito alla luce dei mutati scenari emersi nel primo periodo di applicazione.
In particolare è stato approvato l'aggiornamento del piano della logistica delle sedi comunali con deliberazione del C.C. n. 19 del 16.5.2011.
In particolare è stata confermata la scelta programmatica di riallocare le sedi degli uffici comunali diversi dalle Circoscrizioni, dalla Polizia Municipale e dagli altri servizi di prossimità quali i Servizi Sociali, su tre poli secondo una logica di «unificazione» segue: Piazza Grande, ex Ospedale Estense, ed una terza sede (c.d. Terzo Polo) che dovrà essere reperita entro il 2012 in considerazione dell'indisponibilità dell'immobile di Via Razzaboni.
L'individuazione della nuova sede avverrà con modalità che garantiscano la razionalizzazione della dislocazione logistica delle sedi , anche ricorrendo all'acquisto di una adeguata struttura direzionale, attraverso permute con altri beni immobili Comunali e con procedure concorrenziali di evidenza pubblica.
A tal fine verrà redatto un piano di sostenibilità tecnico-finanziario che, partendo dalla valutazione dei bisogni espressi in termini di superfici e volumetrici, quantifichi l'impegno finanziario cui si dovrà far fronte e le relative fonti di finanziamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.
Nell'ambito attuativo del Piano delle sedi e' stato sottoscritto il verbale per la presa in carico del parziale comparto ex Ospedale Estense.
Risultano terminati i lavori per la ristrutturazione dell'immobile di Via Morandi in linea con i tempi previsti per la consegna degli spazi al Settore Politiche Sociali prevista per i primi giorni di settembre.
Inoltre è stata rinegoziata con HERA la concessione d'uso dell'immobile di Via Razzaboni e approvato il conseguente nuovo atto di concessione (deliberazione G.C. n. 428 del 26.7.2011); la durata della nuova concessione è pari a 12 anni.
E' stato ottenuto un consistente aumento dell'introito annuale rispetto il canone precedente.

6) Programma straordinario per la revisione del regolamento delle concessioni in diritto di superficie di aree comunali.
E' stata realizzata parte dell'attività istruttoria necessaria alle modificazioni da apportare al regolamento per la concessione in diritto di superficie delle aree comunali destinate a servizi di interesse collettivo.
Inoltre è stato predisposto il *report* per la ricognizione dei diritti di superficie su aree a servizi in essere; il documento è stato presentato alla Commissione Consiliare competente.

Macroprogetto 510.4 - Risorse umane e Qualità dell'ente *(Responsabile: Ass. Marcella Nordi)*

1) Applicazione del dlgs 150/2009 di riforma della P.A.: completamento dell'adeguamento del regolamento di organizzazione, attuazione delle modifiche e integrazioni già approvate e di quelle di ulteriore approvazione
A supporto e in collaborazione con il Nucleo di valutazione e la Direzione Generale è stato completato e deliberato, previo confronto sindacale, l'adeguamento del regolamento di organizzazione per quanto attiene la definizione delle nuove schede di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti; la previsione delle fasce di merito è invece tuttora sospesa, in attesa di ulteriori chiarimenti dall'Anci.
Le nuove schede saranno presentate a tutti i dipendenti in appositi incontri, in corso di organizzazione, che si svolgeranno in autunno.

2) "Sistema qualità" dell'Ente e valutazione della performance organizzativa
Il piano di lavoro del "sistema qualità" dell'Ente è stato definito con la Direzione Generale e i referenti per la qualità dei settori, e nello specifico:
a) carte dei servizi: è stata approvata con deliberazione di giunta e pubblicizzata quella del servizio biblioteche, mentre è stata predisposta una prima bozza della carta dei servizi anagrafici e di quella dei musei;
b) mappatura dei servizi erogati e degli indicatori di qualità: è stato condiviso con la Direzione Generale il documento di impostazione metodologica ed è stata avviata la mappatura; è in corso l'analisi degli indicatori di qualità del servizio Manutenzione;
c) piani di miglioramento: sono stati presentati agli assessori di riferimento e ai responsabili i risultati delle indagini di gradimento sui musei e sul servizio formazione; è in corso l'attività istruttoria per la rilevazione di gradimento del servizio Sport e del servizio telefonico del settore TUQE

Sul versante delle reti esterne, nell'ambito dell'attività del Benchmarking Q(quality) Club, è stata completata la raccolta dei dati per l'analisi comparata delle politiche del personale relative all'anno 2009 (progetto coordinato dal Comune di Modena), ed è stato predisposto il testo per la relativa pubblicazione; per quanto riguarda il benchmarking relativo al servizio nidi, sono stati raccolti e inviati al comune capo progetto (Venezia) i dati e se ne è avviata l'analisi.

3) Contrattazione decentrata per il personale dirigente e dipendente
A seguito di una impegnativa fase istruttoria in collaborazione con la Direzione Generale, è stato stipulato con le rappresentanze sindacali il contratto decentrato relativo all'anno 2010 sia per il personale dipendente che dirigente, e si è avviato il pagamento dei vari istituti secondo il calendario ivi previsto; inoltre è stato stipulato un primo accordo per la destinazione provvisoria del fondo 2011 per il personale dipendente, con particolare riferimento agli incentivi per gli operatori della P.M.
Infine è stata realizzata la ricognizione degli accordi e verbali di concertazione ancora in vigore, per verificarne l'adeguamento alle previsioni del Dlgs. 150/2009, sia per quanto riguarda la valutazione della performance che le altre innovazioni in materia di ordinamento del pubblico impiego.

4) Definizione e implementazione delle modifiche organizzative e gestionali in coerenza con le previsioni di riduzione della spesa del bilancio 2011-2013
A supporto della Direzione Generale, è stata predisposta e approvata alla fine di marzo la deliberazione di Giunta con le modifiche all'assetto direzionale dell'Ente a seguito del pensionamento di due dirigenti non sostituiti e dell'attivazione del nuovo SUAP. Ad essa hanno fatto seguito tutti gli adempimenti gestionali (adeguamento delle dotazioni di PEG, delle imputazioni di bilancio, dei budget di straordinari e trasferte, dei documenti relativi al trattamento dei dati personali, ecc.).
È stato predisposta ed approvata nel mese di marzo una prima deliberazione stralcio relativa al piano occupazionale 2011; a seguito di un complesso lavoro istruttorio per la Direzione Generale e la Giunta, relativo ai vincoli introdotti dalla normativa e ai vincoli del bilancio comunale, è stata predisposta la deliberazione definitiva contenente la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2011-2013 e il piano occupazionale 2011, approvata a fine agosto.
Viene assicurato il monitoraggio costante sull'andamento della spesa di personale, in raccordo con la Ragioneria, ed è già avviata la fase istruttoria per la predisposizione del bilancio 2012.

5) Promozione del benessere organizzativo del personale e della formazione
È stato predisposto e condiviso con la Direzione Generale, il Datore di lavoro e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione il documento che definisce il percorso per implementare le attività di valutazione del rischio da stress-lavoro correlato, ai sensi della L. 183/2010. In particolare, in collaborazione con l'ufficio ricerche della Direzione Generale, è stato elaborato e presentato ai dirigenti di PEG e al sindacato il nuovo questionario finalizzato alla ripetizione dell'indagine sull'identità del dipendenti comunale, già svolta nel 2003 e nel 2007, integrato con domande riferite al benessere psico-fisico. L'indagine si svolgerà a settembre.
L'attività dello sportello di ascolto per i dipendenti, attivo da circa un anno e mezzo in via sperimentale presso la sede del medico competente, e curato da una psicologa del lavoro, è proseguita fino a giugno. A settembre si valuterà, sulla base degli esiti, se proseguire l'esperienza.
In collaborazione con la rete dei referenti di settore stato predisposto il piano generale di formazione 2011-2012, successivamente approvato con accordo sindacale, e sono stati raccolti i piani settoriali. E' in corso l'analisi delle risultanze dell'indagine di customer svolta nel 2010.

6) Adeguamento dell'assetto del settore Personale
Nell'ambito del servizio amministrazione e gestione, a seguito dell'accorpamento sotto un unico responsabile intermedio di due unità organizzative prima distinte (ufficio previdenza e ufficio gestione del personale), si è proceduto alla definizione e formalizzazione della nuova ripartizione di competenze tra tale ufficio unificato e l'ufficio amministrativo.
Inoltre, a seguito del pensionamento a metà 2011 di un altro funzionario del settore, responsabile dell'ufficio procedure informatiche, anch'esso non sostituito, si è provveduto a riallocare all'interno del settore le funzioni da esso svolte, in particolare presso il servizio contabilità del personale.
Quest'ultimo servizio è stato quindi a sua volta rivisto e sono state ridefinite le competenze tra ufficio bilancio e ufficio paghe, anche in relazione all'implementazione del cedolino paghe su Web, operativo dal 1° aprile in collaborazione con i Sistemi Informativi.

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche *(Responsabile: Ass. Marcella Nordi)*

È in corso lo studio di fattibilità per gli eventuali interventi organizzativi per l'introduzione dell"Anagrafe Comunale degli Immobili.
Prosegue la collaborazione a livello regionale e provinciale nell'ambito dei progetti LR 20 e Rilander per il riuso delle soluzioni sviluppate dal Comune di Modena, in particolare vengono effettuate attività di tutoraggio nei confronti della Comunità Montana del Frignano.
E' in fase avanzata di sviluppo l'applicazione "Ordinanze" per la condivisione dei documenti fra Polizia Municipale e Traffico con l'utilizzo del prodotto documentale Open Source denominato Alfresco .
E' in avanzata fase di test il nuovo prodotto software per la gestione dell' Anagrafe della Popolazione; avvio previsto a settembre 2011.
E' attivo il sistema on line di visualizzazione dei cedolini paga che sostituisce la stampa e l'invio del cartaceo per la maggior parte dei dipendenti.
Sono state individuate le sedi comunali da collegare e, in collaborazione con gli altri enti pubblici territoriali Provincia di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, Azienda USL) e Lepida S.p.A., sono state definite le tipologie di collegamento ritenute più idonee per queste sedi. Lepida S.p.A. ha sintetizzato le esigenze espresse, in una prima idea progettuale, che è in fase di verifica da parte degli Enti, per arrivare alla stesura del capitolato di gara.
La gara europea per il rifacimento e messa in sicurezza del sistema telefonico comunale, è arrivata alla fase in cui sono state raccolte le offerte. Dal 1 settembre prossimo, partirà l'analisi amministrativa/tecnica delle offerte stesse.
L'integrazione dei sistemi di videosorveglianza cittadini, il rifacimento della centrale operativa della Polizia Municipale, ed il rifacimento del sistema del Posto Integrato di Polizia, è in fase d'ultimazione. Il nuovo sistema è attivo, ed il vecchio è stato spento. Si è in attesa dell'effettuazione del collaudo finale.

Macroprogetto 510.6 – Qualificazione dei servizi affidati all'esterno

Servizi socio-assistenziali *(Responsabile: Ass. Francesca Maletti)*

Per le attività ed i servizi volti al soddisfacimento dei bisogni delle famiglie, dei bambini, adulti e anziani di competenza dell'Assessorato alle Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative si conferma il modello del welfare mix che prevede gestioni dirette, accreditate, appaltate e convenzionate. Questo anche alla luce dei cambiamenti normativi previsti dalla Regione Emilia-Romagna riguardanti l'accreditamento di alcuni servizi e la costituzione delle ASP.
I primi due quadrimestri 2011 individuano una gestione in linea con il programma annuale della attività.
Le ASP sono state inserite nell'ambito della programmazione gestionale e sono state stipulati i relativi contratti di servizio.
Sono stati rinnovati tutti i contratti in scadenza e stipulati tutti i contratti di servizio previsti dalla normativa sull'accreditamento transitorio relative alle residenze per anziani, semiresidenze e assistenza domiciliare per anziani, residenze, semiresidenze e assistenza domiciliare per disabili. È stato predisposto e stipulato il processo di accreditamento provvisorio per un nuovo servizio diurno per anziani.
Sono stati effettuati gli incontri di restituzione dell'analisi di qualità effettuata presso le case residenze per anziani e i centri diurni (qualità percepita) con il coinvolgimento dei familiari e degli ospiti.
La ridefinizione di parametri di qualità degli interventi e delle attività prestate nel 2011, nell'ambito di una graduale transizione agli standard previsti nel regime dell'accreditamento è stata nei primi due quadrimestri 2011 oggetto di incontri con le parti sociali e con gli utenti ed i loro familiari. Sono stati stipulati accordi e verbali con le Organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati per definire standard assistenziali, costi e continuità delle gestioni in essere per garantire i cittadini e gli utenti dei servizi.
Sono inoltre proseguite le attività dell'ufficio qualità con il coinvolgimento dei gestori delle attività e delle parti sociali.
E' inoltre proseguita la collaborazione con le associazioni di volontariato che gestiscono servizi di pubblico interesse avvalendosi di specifiche convenzioni di collaborazione con il Comune.

Nel settore di assistenza ai cittadini stranieri è stato predisposto un nuovo capitolato di gara dei servizi per la gestione di attività di informazione, orientamento, rilascio certificazioni, accoglienza e assistenziale per situazioni di disagio sanitario, sociale e relazionale che sarà bandito e assegnato nel corso dell'ultimo quadrimestre 2011.

Servizi educativi *(Responsabile: Ass. Adriana Querzè)*

La complessa varietà di azioni impostate in sede di bilancio è in via di attuazione.
È in via di completamento l'azione volta ad appaltare il complesso dei servizi ausiliari in due nidi e una scuola d'infanzia. In uno dei tre casi si è scelto di affidare il servizio ad una cooperativa sociale impegnata ad assicurare un piano di inserimento di persone svantaggiate con le modalità previste dalla legge regionale. In forza di ciò si sta pure operando per creare le condizioni di procedere su tale intervento e tutte le dimissioni di ausiliarie dipendenti sono state coperte da un contratto di lavoro somministrato.
Stante la forte contrarietà espressa da RSU e sindacati, si è deciso di ridurre fortemente l'ipotesi di affidare le sostituzioni di educatori ed insegnanti a personale somministrato, riducendone l'operatività solo alle assenza inferiori a 2 mesi e rimandando comunque l'attuazione all'anno successivo, previe ulteriori valutazioni.
Si sono ulteriormente estesi gli interventi di prolungamento orario nei servizi 0 – 6 anni a gestione diretta affidati a ditte private.
Nonostante la forte resistenza sindacale, l'Amministrazione ha dato attuazione al progressivo inserimento di educatori di sostegno forniti da ditte appaltatrici anche nei servizi comunali, mentre fino ad ora tale modalità era limitata esclusivamente alle scuole statali.
L'insegnamento della lingua inglese nelle scuole d'infanzia pubbliche è stato completamente appaltato, oltre che ridotto il costo di 140.000 euro assieme all'insegnamento di musica.
È in via di svolgimento il rinnovo dell'appalto dei servizi di refezione che ha unificando anche l'affidamento dei servizi di refezione offerti dai SS.SS., oltre a prevedere

- l'aumento ulteriore delle cucine di nido comunali (una ulteriore già da settembre 2011);

- l'affidamento di vari servizi precedentemente svolti dal personale ausiliario delle scuole, che, decimato nel numero dalle misure degli ultimi due anni, non è più in grado di assumersene il carico;
- l'affidamento anche di alcune operazioni di riscontro sui buoni pasto non pagati.

L'appalto si avvia, dunque, a superare di non poco i 50 milioni di euro ed è reso ulteriormente complesso dall'entrata in vigore a giugno del nuovo regolamento degli appalti, innovativo in molte parti delle regole precedenti, con elementi non facilmente applicabili se non proprio di difficile applicazione e in assenza di giurisprudenza in merito.
Su questo, come sugli altri servizi appaltati, si è cercato di fissare norme tese a scongiurare l'utilizzo da parte degli appaltatori di personale sottopagato e – nei limiti del possibile – di personale rientrante fra le forme di lavoro flessibile, si valuterà poi con quanto successo.
Sospesa, invece, la parziale esternalizzazione del nido MOMO, anche per la difficoltà di ricollocare il personale di ruolo perdente posto, stante lo scorrimento della graduatoria del concorso per educatori prima della decadenza della stessa. Anche per la sezione di scuola d'infanzia ospedaliera si sta studiando una diversa forma di gestione anche al fine di non perdere il contributo destinato alle scuole paritarie.

Macroprogetto 510.7 - Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare *(Responsabile: Ass. Antonino Marino)*

Settore Lavori Pubblici

L'attività del Settore durante i primi otto mesi dell'anno 2011, attraverso i servizi di riferimento si è esplicata con la conclusione di OO.PP. avviate nel 2010 e negli anni precedenti e nella redazione ed approvazione di progetti previsti nel bilancio di investimento 2011; sono stati complessivamente conclusi 7 cantieri per un importo complessivo di euro 1.412.000 secondo il seguente dettaglio nei vari servizi di riferimento:

1) SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SERVIZI GENERALI
Sono in corso di progettazione ed esecuzione lavori relativi alla manutenzione straordinaria di diverse scuole, tra cui l'intervento della perizia del 1° stralcio dell'ampliamento della scuola primaria "Bersani" e la costruzione dell'impianto sportivo "Forese Nord".

2) SERVIZIO EDILIZIA STORICA
È stato concluso l'intervento relativo alla ristrutturazione dei locali del terzo piano, per servizi CED e spostamento impianti a rete del Palazzo Comunale per un importo di 190.000 euro e sono in corso diverse opere di restauro di cui in particolare il 2° stralcio del restauro della Torre Ghirlandina.

3) UFFICIO GRUPPO SPECIALISTICO PROGETTAZIONE
Sono state concluse numero 5 opere pubbliche per complessivi euro 629.000 tra cui l'intervento relativo alla Sala GOS dello Stadio "Braglia" ed i lavori relativi alle attrezzature fisse ed opere di completamento dei Magazzini e Depositi di Via Cavazza.

4) SERVIZIO URBANIZZAZIONI E NUOVE INFRASTRUTTURE
E' stato concluso l'intervento relativo alla 1° fase del 2° stralcio delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria del PEEP n. 2 di Santa Caterina per un importo di 593.000 euro.
Inoltre sono in corso di progettazione ed esecuzione lavori relativi ad urbanizzazioni primarie e secondarie in altri comparti PEEP ed alla realizzazione di nuovi tratti stradali e rotatorie nel territorio del comune di Modena (tra cui la rotatoria all'intersezione tra Via Emilia Ovest e Via Virgilio).

Sono stati inoltre sviluppati e approvati nel 2011, sino ad oggi, numero 24 progetti per oltre 9.759.000 di euro.

Infine sono in corso d'esecuzione i seguenti progetti (approvati nel corso del 2010/2011) di cui sono stati ultimati quelli contrassegnati con un asterisco:

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
492/2010	RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE GATTILE INTERCOMUNALE - APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO PRELIMINARE	180.000,00
333/2011	RIQUALIFICAZIONE NIDI D'INFANZIA E SCUOLE MATERNE ANNO 2011 - PROGETTO ESECUTIVO	300.000,00
357/2011	AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA BERSANI E COSTRUZIONE IMPIANTO SPORTIVO "FORESE NORD" - 1° STRALCIO - PERIZIA SUPPLETTIVA CON AUMENTO DI SPESA	345.000,00
374/2011	MANUTENZIONE PROGRAMMATA ANNO 2011 - OPERE MURARIE IN SCUOLE DIVERSE	320.000,00
432/2011	LAVORI PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO IN DIVERSE SCUOLE D'INFANZIA - PROGETTO ESECUTIVO	109.000,00
442/2011	RIQUALIFICAZIONE NIDI D'INFANZIA - ASILO NIDO GAMBERO - PERIZIA SUPPLETIVA CON AUMENTO DI SPESA	106.680,41
	TOTALE	**1.360.680,41**

SERVIZIO EDILIZIA STORICA		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
313/2010	TORRE GHIRLANDINA - FORNITURA E POSA IN OPERA DI PONTEGGIO - PERIZIA SUPPLETIVA CON AUMENTO DI SPESA	137.306,90
* 638/2010	PALAZZO COMUNALE - RISTRUTTURAZIONE LOCALI TERZO PIANO PER SERVIZI CED E SPOSTAMENTO IMPIANTI A RETE - PROGETTO ESECUTIVO	190.000,00
808/2010	PALAZZO DEI MUSEI - AMPLIAMENTO MUSEI CIVICI - PROGETTO ESECUTIVO	650.000,00
461/2011	EX CONVENTO S. BARNABA IN VIA CARTERIA - LAVORI DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE COPERTURE - PERIZIA SUPPLETIVA CON AUMENTO DI SPESA	60.000,00
463/2011	RISTRUTTURAZIONE LOCALI DI PIAZZA GRANDE N. 14 DA ADIBIRE A UFFICIO INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - PROGETTO ESECUTIVO	202.000,00
465/2011	ARCHIVIO STORICO - NUOVO IMPIANTO DI SPEGNIMENTO A GAS ESTINGUENTE - PROGETTO ESECUTIVO	230.000,00
	TOTALE	**1.469.306,90**

SERVIZIO URBANIZZAZIONI E NUOVE INFRASTRUTTURE		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
* 148/2010	PEEP N. 2 - 62 SANTA CATERINA - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA - II STRALCIO - 1° FASE - PROGETTO ESECUTIVO	593.000,00
197/2010	RIQUALIFICAZIONE VIA SANTA CATERINA - 1° STRALCIO - DEMOLIZIONE SOTTOPASSO FERROVIARIO - PROGETTO ESECUTIVO	85.000,00
208/2010	REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO FRA VIA EMILIA OVEST SS 9 E LA STRADA PROVINCIALE DI MARZAGLIA SP 15 - PROGETTO ESECUTIVO	1.000.000,00
497/2010	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PEEP N. 7 IN VIA BAZZINI - PROGETTO DEFINITIVO	535.000,00
498/2010	PISTA CICLOPEDONALE VIA DELLE SUORE: TRATTO DA VIA CIALDINI A VIA FANTI - PROGETTO DEFINITIVO	270.000,00
499/2010	PEEP N. 50 CITTANOVA 1 - URBANIZZAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE - PROGETTO DEFINITIVO	360.000,00
500/2010	PEEP N. 60 SALVO D'ACQUISTO - URBANIZZAZIONI SECONDARIE - PROGETTO DEFINITIVO	360.000,00
674/2010	BARRIERE FONOASSORBENTI TRA LE ROTATORIE MORANE-GHERBELLA SULLA "SS 12 DELL'ABETONE E BRENNERO" E URBANIZZAZIONI SECONDARIE PEEP N. 52 VACIGLIO NORD E PEEP N. 53 VACIGLIO SUD - PROGETTO ESECUTIVO	400.000,00
715/2010	PISTA CICLABILE DALLA FRAZIONE DI COGNENTO A VIA FORMIGINA - 1° STRALCIO: TRATTO DA VIA D'AVIA SUD SINO AL SUPERAMENTO DEL SOTTOPASSO - PROGETTO ESECUTIVO	450.000,00
764/2010	PEEP ESISTENTI 2010 - ADEGUAMENTI E SISTEMAZIONI OPERE DI URBANIZZAZIONE	135.000,00
786/2010	TOMBATURA DI UN TRATTO DEL CANALE DI FORMIGINE IN LOCALITA' LA BUGIA - PROGETTO ESECUTIVO	240.000,00
795/2010	FASCIA FERROVIARIA COSTRUZIONE DI PARCHEGGIO ALL'INTERNO DEL COMPARTO EX CORNI - PROGETTO ESECUTIVO	400.000,00
797/2010	ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA VIA EMILIA VIA VIRGILIO - PROGETTO ESECUTIVO	1.000.000,00
836/2010	NUOVO TRATTO DI PISTA CICLABILE SUL LATO SUD DI VIA MORANE COMPRESO TRA LA ROTATORIA DI VACIGLIO E LA PRIMA FERMATA DELL'AUTOBUS - PROGETTO ESECUTIVO	75.000,00
174/2011	ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE DI VIA DELLO ZODIACO, VIA DEL CAPRICORNO E VIA ABETTI - APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE IN	600.000,00

SERVIZIO URBANIZZAZIONI E NUOVE INFRASTRUTTURE		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
	LINEA TECNICA	
	TOTALE	**6.143.000,00**

SERVIZI GENERALI		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
701/2010	COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE - PROGETTO ESECUTIVO	245.000,00
13/2011	RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA - APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PERIZIA SUPPLETIVA CON AUMENTO DI SPESA	600.103,70
110/2011	RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA - ALLESTIMENTO INTERNO CASA NATALE ENZO FERRARI - APPROVAZIONE PROGETTO IN LINEA TECNICA	574.141,03
112/2011	RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA - FORNITURA E INSTALLAZIONE GALLERIA VETRINE - APPROVAZIONE PROGETTO IN LINEA TECNICA	139.012,90
113/2011	RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA - ALLESTIMENTI LOCALI BOOKSHOP, BIGLIETTERIA/ GUARDAROBA, AUDIOVISIVI, LOCALE MULTIUSO E UFFICI DIREZIONE MUSEO - APPROVAZIONE PROGETTO IN LINEA TECNICA	182.374,87
376/2011	RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA - ALLESTIMENTI CASA NATALE E NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA - APPROVAZIONE PROGETTO IN LINEA TECNICA	2.009.160,00
460/2011	REALIZZAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA PER FAMIGLIARI E PAZIENTI DEL POLICLINICO - PERIZIA SUPPLETIVA CON AUMENTO DI SPESA	47.808,46
468/2011	RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA - REALIZZAZIONE PEDANE ESPOSITIVE PER AUTOVETTURE - RIAPPROVAZIONE PROGETTO IN LINEA TECNICA	167.140,00
469/2011	RECUPERO CASA NATALE ENZO FERRARI E REALIZZAZIONE NUOVA GALLERIA ESPOSITIVA - APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PERIZIA SUPPLETIVA CON AUMENTO DI SPESA	1.274.769,05
	TOTALE	**5.239.510,01**

UFFICIO GRUPPO SPECIALISTICO PROGETTAZIONE		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
* 120/2010	CAMPO CALCIO MAGOTTI DI MARZAGLIA - REALIZZAZIONE NUOVO BLOCCO SPOGLIATOI - PERIZIA SUPPLETIVA DI VARIANTE CON AUMENTO DI SPESA	22.169,98
* 440/2010	MAGAZZINI E DEPOSITI VIA CAVAZZA - ATTREZZATURE FISSE ED OPERE DI COMPLETAMENTO - PROGETTO ESECUTIVO	163.200,42
* 441/2010	STADIO BRAGLIA-SALA GOS - PROGETTO ESECUTIVO	340.000,00
667/2010	COSTRUZIONE DI NUOVA PALESTRA ED IMPIANTI SPORTIVI A RASO AREA EX MERCATO BESTIAME	4.500.000,00
702/2010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE PROTETTE S.G. BOSCO, CIALDINI, GUICCIARDINI E VIGNOLESE - PROGETTO ESECUTIVO	180.000,00
* 732/2010	SOMMA URGENZA PER RIPARAZIONE DANNI DA INFILTRAZIONI DI ACQUA E NEVE c/o PALAPANINI	45.500,00

UFFICIO GRUPPO SPECIALISTICO PROGETTAZIONE		
N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO
734/2010	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "FERRARIS" E PALESTRA IN LOCALITA' S. DAMASO - ADEGUAMENTO NORMATIVO PARAPETTI DELLE TRIBUNE	120.000,00
***** 91/2011	INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL PALAPANINI	59.000,00
241/2011	CASA PROTETTA SAN GIOVANNI BOSCO - COMPLETAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E IMPIANTISTICO - PROGETTO ESECUTIVO	1.539.419,18
338/2011	RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA DELLO STADIO "BRAGLIA" - PROGETTO ESECUTIVO	167.310,01
462/2011	MANUTENZIONE STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE - PROGETTO ESECUTIVO	190.000,00
464/2011	COSTRUZIONE IMPIANTO SPORTIVO "FORESE NORD" - 2° STRALCIO - PERIZIA SUPPLETIVA CON AUMENTO DI SPESA	195.000,00
466/2011	COMPLETAMENTO LABORATORI DI VIA CAVAZZA PER AGIBILITA' DEI LOCALI AL PRIMO PIANO - PROGETTO ESECUTIVO	92.000,00
467/2011	NUOVO IMPIANTO SPORTIVO "BOTTI" DI VIA CAPITANI - PERIZIA SUPPLETIVA CON AUMENTO DI SPESA	250.000,00
	TOTALE	**7.863.599,59**

Settore Manutenzione e Logistica

Con riferimento alle finalità indicate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2011 – 2013 l'attività del Settore Manutenzione e Logistica per l'anno 2011 si è esplicata con la conclusione di opere pubbliche avviate nel 2010 e negli anni precedenti, nella redazione e approvazione di parte dei progetti previsti nel piano degli investimento per l'anno 2011.
Attualmente oltre alle attività di pronto intervento per la messa in sicurezza di tutti i beni eseguite con il personale interno sono state concluse numero 31 opere pubbliche ed eseguiti interventi per complessivi euro 3.900.971,00 finalizzati principalmente alla manutenzione di oltre 500 edifici (scuole, case protette, impianti sportivi, cimiteri, uffici comunali ecc.) di 900 km di strade e la manutenzione e monitoraggio di 14.500 alberi su strade, piazze e parcheggi.
Attualmente nell'ambito dei progetti più significativi del settore, per l'anno 2011, sono in corso i lavori di Manutenzione Straordinaria di cavalcavia, cavalcatangenziale, edifici Comunali, ristrutturazione del fabbricato di Via Morandi, ristrutturazione dei locali all'interno dell'edificio al Windsor park da adibire ad attività associative, manutenzione ordinaria e straordinaria lungo tutta la rete stradale di competenza Comunale, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alberi lungo la sedi stradali e piazze, ripristino scavi.

Programma : **5.30 – GLI ALTRI SERVIZI**

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

1) Informatizzazione anagrafe, stato civile ed elettorale
Nei primi otto mesi dell'anno 2011 tutti e tre gli uffici sono stati impegnati nella revisione dei procedimenti amministrativi per la realizzazione dei workflow che sono stati implementati dalla ditta aggiudicataria del nuovo software. È parimenti stata revisionata tutta la modulistica attualmente in uso secondo le linee di semplificazione e riduzione dei modelli previste dalle recenti disposizioni normative. Sono stati espletati i corsi di formazione per gli operatori sul nuovo software e che si prevede di attivare nel prossimo autunno.
Dal 1° gennaio 2011 le pubblicazioni di matrimonio avvengono sull'albo pretorio on-line, utilizzando la firma digitale.
Sono state attivate modalità di rilascio automatizzato di accertamenti anagrafici a enti pubblici e a gestori di pubblici servizi eliminando l'emissione di n. 6.500 certificati.
Il servizio ed in particolar modo lo stato civile ha cominciato a sostituire le comunicazioni cartacee, tramite fax o posta ordinaria, rivolte ad Enti Pubblici e Consolati con messaggi inviati mediante Posta Elettronica Certificata, provvedendo in molti casi, ad inviare anche allegati documentali e fascicoli relativi a cittadini
Sono stati utilizzati i messaggi SMS per invitare il cittadino al ritiro dei Decreti di Cittadinanza.

2) Ufficio Elettorale
In occasione della tornata elettorale di giugno 2011 è stato attivato un percorso formativo di preparazione tecnica ai Presidenti e ai Segretari di seggio più articolato e approfondito sulla base di piccoli gruppi di lavoro omogenei per esperienza e preparazione.
In previsione dell'applicazione del nuovo software si è reso necessario nel mese di agosto cessare n. 7.427 tessere elettorali in giacenza presso l'ufficio. Con il nuovo programma le tessere verranno emesse su richiesta del cittadino precedentemente avvisato.

Sono state depauperate N. 5 sezioni elettorali, in ordine al loro numero degli elettori, in quanto avevano superato o stavano per superare il numero massimo previsto dalla Legge e pari a 1.200 unità .
Su richiesta del Tribunale di Bologna si è reso necessario applicare il Sistema GPWA per la gestione degli Albi dei Giudici Popolari. Tale sistema tende ad eliminare tutto il cartaceo in favore della gestione esclusivamente informatica dell'archiviazione e dell'aggiornamento degli Albi dei Giudici Popolari.
Da luglio 2011 è stata attivata la procedura "Certificazione massiva CERPA" concepita per dare attuazione alla consultazione diretta del Sistema Informativo Automatizzato del Casellario. E' stata necessaria l'applicazione del programma dedicato fornito dalla Procura della Repubblica di Modena e l'adeguamento dell'ufficio alla nuova metodologia di richiesta dei certificati penali occorrenti.

3) Ufficio di Polizia Mortuaria
Per quanto riguarda la costruzione dell'impianto di cremazione si stanno concludendo gli adempimenti contrattuali relativi alla ditta che è subentrata alla precedente aggiudicataria fallita.
È stato compiuta una ricognizione precisa relativa alla disponibilità di posti nei campi dei cimiteri del forese per poter programmare in maniera oculata le operazioni di esumazione necessarie a garantire la disponibilità delle prossime sepolture. Analoga verifica è stata condotta riguardo alle disponibilità dei loculi.
È stato attivato un campo destinato alla sepoltura dei fanciulli nel Cimitero di Collegara.
Per consentire l'avvio della struttura privata del commiato "Funeral house", è stata rilasciata apposita autorizzazione che ha comportato un intenso lavoro di approfondimento giuridico assieme all'Ufficio Commercio e alla Regione - Dipartimento di Sanità Pubblica.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

La rilevazione dei numeri civici sul campo è terminata il 31 gennaio, come da disposizioni.
Successivamente è stato spedito ad ISTAT il file relativo alla rilevazione effettuata; è stata trattenuta una copia di tutto il materiale. È in corso, con la collaborazione degli uffici addetti alla Toponomastica, il ripristino dei numeri civici mancanti alla rilevazione, finanziata anche questa con il rimborso proveniente dall'ISTAT.
Attualmente il servizio Statistica è impegnato in prima persona nello svolgimento del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni nel Comune di Modena. L'ufficio di censimento è stato costituito, i locali sono stati individuati ed attrezzati, ed i bandi di reclutamento sono chiusi. I lavori si protrarranno sino a marzo coinvolgendo, oltre a parte del servizio, altri 10 dipendenti comunali e almeno 100 rilevatori ed ad una ventina di coordinatori.

È stata effettuata l'elaborazione necessaria per la creazione dei dati di base per lo studio longitudinale relativo alla ricerca regionale sugli inceneritori della Regione, assolvendo in questo modo la parte di competenza del Servizio Statistica.
È terminata la rilevazione per l'osservatorio ambientale.

Continuano i lavori per l'osservatorio sulla popolazione immigrata. Allo stato attuale i contatti creati per l'osservatorio sono stati utilizzati, in parte, per aiutare la popolazione straniera nell'assolvimento degli obblighi censuari.

È in fase di ridefinizione il progetto per la condivisione delle informazioni su imprese e mercato del lavoro.

Il progetto per lo "Studio longitudinale emiliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche", inserito nel programma statistico nazionale, è attualmente fermo.

Il progetto Lowely è in corso; non è ancora iniziato il coinvolgimento del Sevizio Statistica.

Il comitato consultivo per la preparazione del 15° censimento della popolazione e delle abitazioni, cui partecipa il nostro servizio, ha terminato la sua attività a luglio. ISTAT ha comunicato l'interesse ad un coinvolgimento, dal prossimo anno, per il progetto sul superamento dei censimento decennale tramite l'introduzione del censimento continuo, effettuato su base campionaria.

Oltre alle attività sopra riportate, continua l'impegno ordinario del Servizio Statistica, così come la collaborazione con gli altri settori dell'Ente e con gli altri enti esterni.

SEZIONE 5 - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010
COMUNE DI MODENA

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amministrazione gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di cui:	16.417.778,99	0,00	8.472.164,63	11.338.104,18	3.745.050,88	519.290,37	0,00
Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi:	13.551.791,03	745.543,50	2.469.998,07	20.100.222,95	4.323.426,70	3.336.144,89	208.244,92
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	831.062,46	0,00	42.866,00	2.971.912,93	4.454.123,12	255.419,10	0,00
4. Trasferimenti ad imprese private	142.805,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	29.739,44	0,00	0,00	2.336.884,87	14.000,00	0,00	0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	25.048,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	12.610,00	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	941,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	34.429,40	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	28.798,00	0,00	0,00	2.302.455,47	1.390,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	1.003.607,52	0,00	42.866,00	5.308.797,80	4.468.123,12	255.419,10	0,00
7. Interessi passivi	590.491,36	0,00	0,00	30.174,19	12.555,04	396.963,44	0,00
8. Altre spese correnti	3.420.416,88	1.843.545,86	530.541,47	1.039.101,15	846.869,83	439.309,28	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	34.984.085,78	2.589.089,36	11.515.570,17	37.816.400,27	13.396.025,57	4.947.127,08	208.244,92

(Continua)

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amministrazione gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo
B) SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	6.450.699,78	66.954,05	135.208,60	3.322.854,36	1.103.119,06	2.281.014,49	0,00
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scentifiche	771.349,60	0,00	76.760,00	419.032,32	131.772,42	39.440,16	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	127.214,99	0,00	0,00	181.006,32	1.817.193,60	0,00	0,00
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	469.701,35	0,00
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	314.164,01	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	314.164,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	441.379,00	0,00	0,00	221.006,32	1.817.193,60	469.701,35	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	48.666,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	5.409.778,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	12.350.523,48	66.954,05	135.208,60	3.543.860,68	2.920.312,66	2.750.715,84	0,00
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	47.334.609,26	2.656.043,41	11.650.778,77	41.360.260,95	16.316.338,23	7.697.842,92	208.244,92

5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010
COMUNE DI MODENA

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale / Classificazione economica	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell'ambiente			
	Viabilità e illuminazione pubblica servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di cui:	1.020.446,29	481.268,50	1.501.714,79	2.168.460,05	0,00	5.713.441,47	7.881.901,52
Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi:	8.644.157,00	274.461,60	8.918.618,60	153.005,17	66.267,29	6.348.714,63	6.567.987,09
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	153.105,80	0,00	153.105,80	1.334.462,02	0,00	430.599,80	1.765.061,82
4. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	1.465.160,83	276.703,73	1.741.864,56	0,00	24.215,60	25.823,00	50.038,60
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	4.188,00	0,00	4.188,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	1.460.972,83	276.703,73	1.737.676,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	24.215,60	25.823,00	50.038,60
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	1.618.266,63	276.703,73	1.894.970,36	1.334.462,02	24.215,60	481.422,80	1.840.100,42
7. Interessi passivi	43.736,63	60.823,57	104.560,20	18.251,76	0,00	15.981,65	34.233,41
8. Altre spese correnti	98.440,53	26.645,57	125.086,10	1.600.586,90	0,00	1.402.921,81	3.003.508,71
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	11.425.047,08	1.119.902,97	12.544.950,05	5.274.765,90	90.482,89	13.962.482,36	19.327.731,15

(Continua)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell'ambiente			
	Viabilità e illuminazione pubblica servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	7.987.986,81	335.398,04	8.323.384,85	2.290.203,04	0,00	6.668.480,53	8.958.683,57
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scentifiche	267.268,20	0,00	267.268,20	0,00	0,00	2.748,00	2.748,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.952,20	200.952,20
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	355.436,08	0,00	355.436,08	0,00	755.121,92	23.532,16	778.654,08
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.706,43	4.706,43
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.825,73	18.825,73
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	755.121,92	0,00	755.121,92
Altri Enti Amm.ne Locale	355.436,08	0,00	355.436,08	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	355.436,08	0,00	355.436,08	0,00	755.121,92	224.484,36	979.606,28
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	8.343.422,89	335.398,04	8.678.820,93	2.290.203,04	755.121,92	6.892.964,89	9.938.289,85
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	19.768.469,97	1.455.301,01	21.223.770,98	7.564.968,94	845.604,81	20.855.447,25	29.266.021,00

5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010
COMUNE DI MODENA

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale / Classificazione economica	10	11 Sviluppo economico					12	Totale Generale
	Settore sociale	Industria ed artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale di cui:	17.639.308,54	1.560.255,26	716.560,34	0,00	286.578,59	2.563.394,19	0,00	70.078.708,09
Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		19.505.815,39
Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.899.355,84	9.899.355,84
2. Acquisto servizi:	54.027.847,85	104.662,40	291.791,21	1.800,00	215.280,33	613.533,94	0,00	114.863.359,54
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	7.819.946,95	102.900,00	107.324,71	0,00	0,00	210.224,71	0,00	18.503.722,89
4. Trasferimenti ad imprese private	10.123,96	46.937,75	315.027,36	0,00	4.200,00	366.165,11	0,00	544.094,69
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	113.640,90	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	4.386.168,37
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	112.610,00
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.129,44
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.772.105,96
Altri Enti Amm.ne Locale	113.640,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.496.322,97
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	7.943.711,81	249.837,75	422.352,07	0,00	4.200,00	676.389,82	0,00	23.433.985,95
7. Interessi passivi	56.080,54	0,00	2.649,48	0,00	0,00	2.649,48	0,00	1.227.707,66
8. Altre spese correnti	808.211,98	97.150,45	46.668,52	0,00	16.758,05	160.577,02	0,00	12.217.168,28
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	80.475.160,72	2.011.905,86	1.480.021,62	1.800,00	522.816,97	4.016.544,45	0,00	221.820.929,52

(Continua)

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale / Classificazione economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale Generale
		Industria ed artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
B) SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	1.704.955,50	2.507,75	0,00	0,00	22.682,79	25.190,54	0,00	32.372.064,80
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scentifiche	197.632,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.906.003,32
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	18.877,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.345.244,46
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	469.701,35
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.488.254,17
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.706,43
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.825,73
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	314.164,01
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	755.121,92
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	395.436,08
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	18.877,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.303.199,98
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.666,67
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.409.778,03
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	1.723.832,85	2.507,75	0,00	0,00	22.682,79	25.190,54	0,00	42.133.709,48
TOTALE GENERALE SPESA	82.198.993,57	2.014.413,61	1.480.021,62	1.800,00	545.499,76	4.041.734,99	0,00	263.954.639,00

SEZIONE 6 - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

I diversi programmi dell'Amministrazione, direttamente interessati alla programmazione regionale, sono coerenti con quest'ultima. Nelle singole parti della Relazione, nei programmi relativi alle attività dei diversi settori, è stata esplicitata la loro coerenza con la programmazione regionale.

Modena, li 11.06.2012

Il Direttore Generale

Dr. Giuseppe Dieci

Il Responsabile della Programmazione

Dr. Giuseppe Dieci

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr. Carlo Casari

Il Rappresentante Legale

Avv. Giorgio Pighi